SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 52

LA STAMPA

Venerdì 2 Marzo 1984

A PAGINA 2

Giovanni Agnelli intervistato in tv: da Lama a Craxi alla Juventus

Giovanni Agnelli

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Settimana passata: numero 00.00 (spedito con n. interno numerato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna domiciliare alla posta anno L. 105.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 46.000 - Estero L. 240.000 - Aereo. (Ma: «La Stampa (USPS 084-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,25; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 80; Svezia kr. 7; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.650; 20129 Milano, via G. Negri 4/10, tel. 65.99; Roma, via Cicerone Fortuna 18, tel. 47.55.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 392.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 220.820; Parma, viale Mentana 6, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.524; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 68.099. Tariffe modulo mm 42×40; per feriali, prefestivi e date di rigore tariffe in percentuale. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 340.000 (414.000) - settimanali L. 410.000 (492.000); Rubriche personali, a venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 430.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglie L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Giulio Einaudi

A PAGINA 3

Il commissario oggi presenta il piano per ristrutturare l'Einaudi

di Paolo Giovanelli

Il presidente libanese non ha ancora denunciato l'accordo con Israele

Gemayel: Tutto bene a Damasco

«Eccellenti» i colloqui con Assad - La Siria: il Libano sta per ritrovare l'identità araba - Gerusalemme: sapremo difenderci - Jumblatt a Beirut dopo 15 mesi: processare il capo dello Stato - La flotta Usa spara

I dilemmi di Israele

Due vertici arabi — a Damasco tra i presidenti siriano e libanese; ad Amman tra re Hussein e Arafat — pongono Israele di fronte ad ardui dilemmi. L'incontro siro-libanese sancisce definitivamente il fallimento del tentativo di Begin di *spacificare* con la forza la frontiera settentrionale d'Israele. L'estrema fragilità e frammentazione del mosaico politico libanese non ha retto alla prova; la pace israelo-libanese, alla quale erano affidate tante speranze, è naufragata. Sul Libano si sta affermando un protettorato siriano che potrà, nel migliore dei casi, evitare una guerra civile all'ultimo sangue tra i clan, le comunità religiose e le fazioni politiche libanesi; ma che ben difficilmente potrà offrire ad Israele solide garanzie di rispetto dei confini e di prevenzione di nuovi atti ostili e di terrorismo.

Il primo dilemma d'Israele riguarda dunque il Libano. Prima dell'*operazione pace in Galilea* la sicurezza delle frontiere-Nord era affidata ad un accordo con l'Olp di Arafat, che era stato nell'insieme rispettato. Ora, anche se l'Olp si è spezzata in due ed è stata espulsa da Beirut (ma fino a quando?), la Galilea rischia di essere più esposta di prima a colpi di mano e bombardamenti da grande distanza. Che deve fare Israele? Ritirarsi del tutto dal Libano, dicono i laboristi. Rimanere nel Libano per tempo indefinito, dice invece il governo di Shamir, deciso a anteporre la sicurezza d'Israele alla sovranità libanese. Resterebbe solo da scegliere tra diverse possibili alternative strategiche: rimanere sulla linea attuale al fiume Awali, o ritirarsi su linee meno lontane dal confine, al fiume Zahrani o al fiume Litani, o stabilire una fascia di sicurezza ancor più ristretta, quella un tempo controllata dal maggiore Haddad, abitata da popolazioni meno ostili a Israele.

Ma l'occupazione del territorio di un altro Stato, che provoca già oggi una media di 15 azioni di guerriglia la settimana contro le truppe israeliane, non è una soluzione. E' troppo piccola l'isola israeliana, nel vasto mare del mondo arabo, perché i confini d'Israele possano essere garantiti allargando sempre più il raggio dei territori controllati militarmente: il risultato di questa strategia è di alienarsi non la rassegnazione militare, ma le speranze di pace.

Ma anche il ritiro unilaterale dal Libano può fare sorgere gravi pericoli per Israele, a meno che esso non sia il primo passo verso un negoziato generale che affronti il problema dei palestinesi e dei territori palestinesi occupati. Anche di fronte a questo problema Israele si divide in due. I laboristi non hanno ambizioni ideologico-religiose sui territori occupati; non vogliono governare un altro popolo, quello palestinese, perché sanno che ciò corrompe la democrazia israeliana; chiedono soltanto garanzie di sicurezza, da negoziare. Anche i laboristi rifiutano uno Stato palestinese indipendente e non ritengono l'Olp un interlocutore accettabile; ma questi stessi dei laboristi non precludono l'avvio di negoziati con i palestinesi.

La coalizione governativa di Shamir oppone invece un rifiuto di principio all'abbandono dei territori e non vuole nemmeno interrompere la fondazione di nuove colonie israeliane. Con Shamir, dunque, sembrano non esserci possibilità di negoziato; con un possibile futuro governo laborista questa possibilità ridiventerebbe reale. Questo è un nodo che potranno sciogliere soltanto gli elettori israeliani. Ma ci si deve chiedere che cosa possano intanto fare gli altri per aiutare gli israeliani a scioglierlo in modo costruttivo.

Amin Gemayel

Questo quello riguarda anzitutto i palestinesi; e i sindaci e i notabili palestinesi dei territori occupati non hanno lasciato dubbi su ciò che vorrebbero: un riconoscimento reciproco tra Olp e Israele e l'avvio di colloqui politici. Ma non sappiamo ancora se Hussein e Arafat si stiano muovendo verso questo obiettivo, che potrebbero raggiungere percorrendo strade diverse: da quella di una «mediazione» americana a quella del ricorso al Consiglio di Sicurezza, che ha menzionato ieri Arafat. Purtroppo, anche nell'Olp direzzata le resistenze ad una coraggiosa iniziativa sulla Sadat sono ancora troppo forti da far apparire incredibile un simile passo. Eppure una dichiarazione di principio di disponibilità a riconoscere Israele non comprometterebbe nessun interesse palestinese e avrebbe invece in Israele un effetto drammatico; come già l'ebbe il passo di Sadat. Sarebbero rafforzate le «colombe» e indebolite i «falchi»; e si creerebbero spazi nuovi anche per una ripresa d'iniziativa americana.

Questo è dunque un momento di dilemmi per Israele, ma non soltanto per Israele: lo è almeno altrettanto per Arafat e i palestinesi e, in prospettiva, anche per la Siria. Quanto all'America, dopo il fallimento della politica libanese (che pure si proponeva obiettivi giusti: pacificare il Libano era la via maestra per portare al ritiro degli israeliani), è indispensabile che Washington apra un nuovo giuoco diplomatico che torni ad affrontare il problema centrale, che rimane quello palestinese. Il fatto che questo sia per l'America anno di elezioni presidenziali non può giustificare indugi o rinvii.

Arrigo Levi

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Il presidente libanese Gemayel è tornato ieri sera a Beirut dopo altre quattro ore di colloquio (il terzo), che egli stesso ha definito «eccellente», con il capo dello Stato siriano Assad. Ma non ha fatto l'atteso annuncio formale dell'abrogazione del trattato di pace con Israele, e poco dopo l'ultimo incontro con il leader siriano ha annullato una conferenza stampa senza dare spiegazioni.

Gemayel era pronto a stracciare l'accordo del 17 maggio scorso con Gerusalemme per il ritiro delle truppe in cambio di un impegno di Damasco a richiamare dal Libano il suo esercito dopo che l'ultimo soldato israeliano avrà lasciato il Paese. A tarda sera, non si sapeva ancora se il presidente libanese fosse riuscito a strappare questa promessa ai siriani. Assad sembrava soddisfatto dei colloqui, e Radio Damasco ha spiegato per l'intera giornata come il Libano stia per ritrovare la sua «identità araba», un eufemismo per indicare l'abrogazione del trattato.

I colloqui di Damasco si sono svolti su uno sfondo di violenza. Nella notte, la nave da guerra americana *W. S. Sims* aveva sparato venti cannonate sulle colline, controllate dai drusi, che sovrastano Beirut, dopo che proiettili d'artiglieria erano caduti vicino alla residenza dell'ambasciatore americano a Yarré. Un portavoce Usa ha poi dichiarato che il bombardamento navale era stato deciso «per proteggere la vita degli americani». Poche ore dopo, Walid Jumblatt, il leader druso che ha chiesto la fine degli interventi navali americani, è tornato a Beirut per la prima volta in 15 mesi e ha attaccato Gemayel, insistendo che il Presidente deve essere «processato» per avere ordinato all'esercito di bombardare i quartieri drusi della capitale.

Il capo dello Stato può permettersi il lusso di ignorare queste dichiarazioni, ammesso che l'ultimo soldato israeliano avrà lasciato il Paese. A tarda sera, non si sapeva ancora se il presidente libanese fosse riuscito a strappare questa promessa ai siriani. Assad sembrava soddisfatto dei colloqui, e Radio Damasco ha spiegato per l'intera giornata come il Libano stia per ritrovare la sua «identità araba», un eufemismo per indicare l'abrogazione del trattato.

I colloqui di Damasco si sono svolti su uno sfondo di violenza. Nella notte, la nave da guerra americana *W. S. Sims* aveva sparato venti cannonate sulle colline, controllate dai drusi, che sovrastano Beirut, dopo che proiettili d'artiglieria erano caduti vicino alla residenza dell'ambasciatore americano a Yarré. Un portavoce Usa ha poi dichiarato che il bombardamento navale era stato deciso «per proteggere la vita degli americani». Poche ore dopo, Walid Jumblatt, il leader druso che ha chiesto la fine degli interventi navali americani, è tornato a Beirut per la prima volta in 15 mesi e ha attaccato Gemayel, insistendo che il Presidente deve essere «processato» per avere ordinato all'esercito di bombardare i quartieri drusi della capitale.

Il capo dello Stato può permettersi il lusso di ignorare queste dichiarazioni, ammesso

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Unità libiche telecomandate per colpire la Sesta Flotta?

WASHINGTON — Il capo dei servizi segreti della Marina americana, contrammiraglio John Datis, parlando alla commissione Difesa della Camera, ha dichiarato che la Libia si è procurata una flottiglia di navi telecomandate che, imbottite di esplosivo, potrebbero essere lanciate contro le unità della Sesta Flotta americana nel Mediterraneo.

Le navi-bomba avrebbero un raggio di azione da sei a otto miglia marine, possono viaggiare sino a 55 km l'ora e vengono telequidate da cabinati simili a quelli usati per scopi turistici.

Siderurgia e pensioni al Consiglio dei ministri

ROMA — Nella riunione collegiale fissata per stamane, alle 10, a Palazzo Chigi, il governo darà attuazione, con due provvedimenti, a un altro punto della manovra economica e avvierà a soluzione una questione che interessa migliaia di pensionati.

Il primo, del ministro dell'Industria, on. Altissimo, affronterà i problemi degli stabilimenti Montefibre di Verbania, della Eaf'mi di Arezzo e della Sit-Siemaggi di Terni, e quelli connessi con la ristrutturazione dell'industria siderurgica. In particolare verranno definite alcune norme che indicheranno gli strumenti finanziari necessari per realizzare quest'ultimo obiettivo, integrativi dei fondi messi a disposizione dalla Cee e dalla Ceca per la riconversione delle aree del settore colpite dalla crisi.

Il secondo, del ministro del Lavoro, De Michelis, si propone di raggiungere la perequazione del trattamento pensionistico dei dipendenti pubblici, attraverso la correzione di alcuni meccanismi riguardanti la cosiddetta pensione d'annata.

Verrà anche approvata la normativa che recepisce gli accordi sindacali sottoscritti tra il ministero delle Poste e le categorie che costituiscono il personale postelegrafonico.

Interrogazioni alla Camera sul contratto della Rai

Craxi convoca Zavoli per il «caso Carrà»

Dc, pci, pdup, dp protestano per l'esclusiva da sei miliardi

ROMA — Il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha convocato oggi il presidente della Rai Sergio Zavoli per discutere il contratto stipulato tra la Rai e Raffaella Carrà, per il quale la Carrà e il suo coreografo Japino, in cambio di un'esclusiva di tre anni, dovrebbero ricevere un compenso complessivo di sei miliardi. Il presidente del Consiglio, secondo fonti di Palazzo Chigi, ha avvertito «un certo stridore» tra l'entità del compenso e la situazione generale del Paese. Il governo non ha poteri d'intervento sulla Rai, ma in circostanze come queste intende far sentire all'ente le sue valutazioni.

L'iniziativa senza precedenti di Craxi è giunta al termine di una giornata di tensione. Alla Camera, proprio su quest'argomento, si sono avute molte interrogazioni parlamentari: una del pdup, una del pci, una di democrazia proletaria e una anche a firma di un democristiano, Lodovico Ligato, scandalizzato per il fatto che proprio mentre si danno sei miliardi alla Carrà il ministro delle Poste propone l'aumento del canone di abbonamento.

Anche se un comunicato stampa della Rai precisa che, di fatto, l'azienda per tale contratto non verrà a pagare più di un miliardo e ottocentosettanta milioni, essendo il resto del compenso a carico degli sponsor e della pubblicità; anche se su questi sei miliardi la coppia Carrà-Japino dovrà pagarci le tasse e in questo caso l'aliquota oscilla tra il 60 e il 70%; anche se questi sei miliardi non riguardano solo la trasmissione «Pronto Raffaella», ma anche altri eventuali, futuri programmi da realizzarsi per la Rai, la cifra è ingente.

Per Raffaella Carrà il contratto delle polemiche

In consiglio d'amministrazione c'è stata una spaccatura: da una parte i consiglieri comunisti Tecce, Vecchi, Pirastu e il repubblicano Firpo che hanno votato contro; dall'altra democristiani, socialisti, liberali e socialdemocratici che hanno votato a favore.

Tutti d'accordo sul fatto che Raffaella Carrà è brava, che ha portato il suo programma da un milione scarso di spettatori a dieci milioni, che ha fatto guadagnare all'azienda circa quattro miliardi con la pubblicità, che realizza una trasmissione ritenuta «economica», che per due ore di programma costa cinquanta milioni a puntata mentre due telefilm d'acquisto verrebbero a costare oltre settanta; però, si obietta, quale immagine offre l'ente pubblico Rai alla gente che proprio in questi giorni si è vista congelare di tre punti la scala mobile, e che proprio in questi giorni viene invitata a fare nuovi sacrifici economici?

Dice il consigliere Pirastu: «La logica del gioco al rialzo è inaccettabile per chi non è né Berlusconi né Leonardo Mondadori: noi della Rai dobbiamo puntare sui talenti nuovi, sulle giovani scoperte e vincolarle, una volta sperimentate, con contratti in esclusiva». Aggiunge Firpo: «Un contratto triennale, fatto dopo che si è realizzato un programma di successo, è un boomerang. Chi ci assicura che per i prossimi tre anni Raffaella Carrà sarà ancora seguita, idolatrata, adorata dal suo pubblico?».

Diversa l'ottica di democristiani e socialisti. Per Pedullà, consigliere del psi, scegliere di cedere la Carrà a Berlusconi significava aumentare il disavanzo dell'azienda mentre, per il democristiano Bindi, voleva dire rinunciare a praticare una politica manageriale, da impresa che bada a costi e ricavi, e per Roberto Zaccaria, sempre della dc, perdere la Carrà equivaleva a non lottare per lo scudetto. «Se si vuol vincere, dice Zaccaria, occorrono i fuoriclasse: Raffaella Carrà e Pippo Baudo lo sono».

Crescono i costi di film e telefilm d'acquisto, crescono le pretese di presentatori e show-girls, cresce la lotta a una fetta di «audience».

Se sei anni fa Heather Parisi e il suo coreografo Miseria chiedevano un miliardo e mezzo per un contratto di tre anni, oggi Raffaella Carrà e il suo coreografo ne chiedono sei. Se pochi anni fa un film di Bud Spencer e Terence Hill costava sul mercato ottanta milioni oggi lo stesso film per colpa della concorrenza ne costa trecento. Se prima era possibile comprare un film di grosso richiamo scegliendolo all'interno di un nutrito listino, oggi lo si deve accettare insieme a un pacchetto di altri venti-trenta film, spesso di qualità scadente. Per «Via col vento», ad esempio, la Rai ha dovuto comprare cento film della M.G.M. al prezzo di 8 milioni di dollari.

Simonetta Robiony

Mediazione di Forlani per arrivare all'accordo con Donat-Cattin e Scotti

La dc cerca di ricucire le ferite

Fra quindici giorni la prima verifica del congresso, il Consiglio nazionale - Fanfani sembra il candidato più forte per la presidenza del partito - La sinistra zaccagniniana teme che De Mita resti prigioniero dei moderati

ROMA — Ciriaco De Mita si è ritirato nella natia Nusco per ritemprarsi dopo le fatiche e gli stress del congresso. Ne ha bisogno, perché tra 15 giorni dovrà affrontare il nuovo Consiglio nazionale, la prima e più difficile prova da segretario. Lì si potrà cominciare a capire se è in grado di creare autonomamente, come aveva promesso, il rinnovato gruppo dirigente del partito.

Le prove saranno, in realtà, collegate l'una all'altra, a catena. Si comincia dal presidente del Consiglio nazionale. Rimarrà il doroteo Piccoli, l'alleato di due campagne congressuali, o si farà posto a Fanfani? L'ex presidente del Consiglio è attualmente «disoccupato», non ha ruoli politici né nella dc né fuori. Molto dipende da quel che vuole Andreotti. Se il ministro degli Esteri si convincesse che è meglio dare una carica a Fanfani, la candidatura potrebbe passare. Il fatto che Fanfani abbia presieduto il congresso potrebbe essere un segnale.

Si parla anche di Forlani o di Zaccagnini. Ma il primo è già vicepresidente del Consiglio, e il secondo farebbe troppo pendere verso la sinistra i vertici della dc, visto che già il segretario ne è espressione.

Subito dopo, il Consiglio nazionale nominerà la direzione. Operazione quasi automatica, perché i 25 membri saranno designati rispecchiando in modo proporzionale la composizione del Consiglio. Arrivano subito dopo le scelte che dimostreranno con i fatti se De Mita ha vinto o perso il congresso. Se riuscirà, cioè, a selezionare il nuovo «governo» della dc secondo i suoi personali criteri senza lasciarsi condizionare dalle correnti.

A PAGINA 6

Tra gli arrestati a Roma, i postini di un «gruppo di fuoco» br

E, al di là della scelta degli uomini, l'ufficio politico sarà l'ormato solo da membri della supermaggioranza che va da Forlani a Zaccagnini o si farà posto anche alla minoranza di Donat-Cattin - Scotti? Arnaldo Forlani sembra esserci già messo al lavoro per l'operazione ricucitura. Ieri si è incontrato con Donat-Cattin e Scotti per sondare le loro intenzioni e poi si è visto con De Mita. Il cuore «moderato» della supercorrente vincitrice vorrebbe un accordo unitario. E lo vorrebbe anche la sinistra zaccagniniana, che lo aveva cercato invano nei giorni del congresso: Donat-Cattin con Scotti, lasciati liberi di fare l'ala sinistra, non glielo ciono.

Proprio per questo, Donat-Cattin potrebbe decidere di andare solitario per la sua via. Aveva cercato in congresso di staccare la sinistra zaccagniniana da De Mita e non c'era riuscito. Non è detto che nel prossimo futuro l'operazione non abbia esito diverso.

La sinistra di Zac attende che De Mita distribuisca le cariche e definisca di conseguenza la sua politica e poi giudicherà. L'intera «area» ha ottenuto 53 seggi in Consiglio nazionale, di cui solo una ventina saranno di «demitiani» puri. Gli altri sono in pressing. Il gruppo di Bodrato, circa 10 consiglieri, è il più vigile. Bodrato non ha nascosto che non gli piace stare in maggioranza con Forlani. Ha ceduto alle pressioni di De Mita, solo perché questi minacciava di ritirar la candidatura. Già circola la voce che Bodrato, Bianchi e Granelli potrebbero prendere le distanze dal segretario se dovesse diventare l'uomo dei «moderati».

Se tutto ciò avesse un fondamento, si prepara un serio rimescolamento che cambierebbe il volto della dc degli Anni 80. Se se ne va la sinistra di Zac, in tutto o in parte, De Mita rimane infatti il segretario del gran gruppo centrale «moderato». E all'esterno ci sarebbero due ali di sinistra: quella di Donat-Cattin - Scotti e quella del Bodrato e compagni. Gente che in materia di sindacato ed economia ha le stesse idee e che è divisa solamente dalle alleanze politiche estatine: i primi guardano al psi, i secondi al pci.

Alberto Rapisarda

Primarie Usa Anche Hollings si è ritirato

NEW YORK — Il senatore Gary Hart, vincitore delle primarie del New Hampshire, ha cominciato un rapido tour elettorale nel Sud del Paese, deve tenerà di «capitalizzare» il successo ottenuto nello Stato del New England. Il campo dei candidati democratici alla «nomination» per le elezioni presidenziali di novembre tende intanto ad assottigliarsi: il senatore Ernest Hollings, giunto sesto nel voto di martedì, ha annunciato ieri la propria uscita di scena.

Oltre a Hollings (e al senatore Alan Cranston che ha deciso di rinunciare fin da mercoledì) potrebbe rinunciare anche Reuben Askew.

Il pci è subito intransigente

Sul costo lavoro baruffa al Senato

ROMA — Primo scontro al Senato tra maggioranza e pci sul decreto che taglia la scala mobile. Appena avviata alla commissione Bilancio la discussione del testo governativo il clima si è fatto immediatamente rovente e quando il presidente Ferrari Aggradi ha cercato di tagliar corto alle richieste avanzate dai comunisti, tutte sulla base del regolamento parlamentare, i senatori del pci se ne sono andati tra parole grosse e gesti clamorosi: in segno di protesta per la resa disponibilità dimostrata dalle forze della maggioranza il senatore Colajanni ha cercato di togliere i fogli che il relatore, il democristiano Pagani, si accingeva a leggere e ha abbassato l'interruttore della luce lasciando l'aula in un improvviso black out.

Un'atmosfera di tensione per l'esordio del decreto e questo lascia presagire un cammino difficile del provvedimento: il pci si impegnerà, ieri è stato confermato ufficialmente, in una battaglia durissima per annullare il congelamento degli scatti di contingenza, soprattutto i tempi di approvazione sono molto meno larghi di quanto si pensi.

Il decreto, varato il 15 febbraio, deve essere trasformato in legge entro il 16 aprile: soltanto 41 giorni utili considerando la sosta che il Parlamento osserverà dal 28 marzo al 1° aprile per il congresso del partito liberale. E già c'è chi parla di un decreto bis.

Craxi, comunque, potrebbe essere favorito dai migliori rapporti che sembrano realizzarsi tra i partiti che lo sostengono alla luce dei risultati del congresso democristiano. Repubblicani e democristiani che nei giorni scorsi avevano dato segni di nervosismo. I primi perché preoccupati di eventuali aggravi dei deficit pubblico, i secondi, attraverso il responsabile dell'ufficio economico Rubbi, favorevoli a sgravi fiscali qualora il «tetto» programmato di inflazione scenda.

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Più breve la relazione di Giulio Cesare sulla campagna di Gallia

De Mita, le parole consumate

Calato il sipario, spente le luci, morsi gli intenditori, gli appassionati, i critici, gli habitués sfollano discutendo finemente d'interpreti e libretto, di orchestra e coro, lo spettatore superficiale, di scarsa competenza, relegato su uno sgabello molto lontano dal palcoscenico, conserva di questo melodramma (il congresso democristiano) soprattutto una lunghissima, quell'inigiale impressionante, epico *sdo di petto* del tenore vincente Ciriaco De Mita. Un discorso di sei ore (quale fiato!). Un dattiloscritto di trecento pagine (quale penna!).

Non per dire, ma ne bastarono a Cesare meno della metà per la sua relazione sulle campagne di Gallia. E in un'Italia ancor peggio combinata di quella attuale, Machiavelli trovò modo di mettere insieme i suoi consigli al Principe (fondando, *en passant*, il pensiero politico moderno) in un volumetto dei più amati. Quanto a Marx e Engels, pur essendo in due, s'ingegnarono a concentrare le loro argomentazioni storico-economiche (che avviarono, tra parentesi, la rivoluzione mondiale) in un Manifesto di pochi paragrafi.

Certo, è pur possibile che nella stessa situazione di De Mita anche quei sovrani non sarebbero riusciti a *astringere* di più. Rappezzare, rivitalizzare, rigenerare un partito come quello democristiano dev'essere un'impresa che richiede misure titaniche; e il visitatore del congresso aveva senza dubbio meglio di noi come rivolgersi ai suoi variegati elettori, trovando una parola, un accenno, un'allusione per ogni corrente, sottocorrente, criptocorrente, mezzocorrente di quell'edizione assemblea. Chissà, forse li ha fatti felici, dedicandogli un memorabile ore. Forse non si sarebbero accontentati di quattro, di due. Forse nessuno di loro ha mormorato (come Diogene Cinico, quando l'autore che leggeva un proprio interminabile testo era giunto verso la fine del rotolo): «*Fate cuore, amici, reggo terra*».

Forse la prolissità è ormai inevitabile nella politica italiana, e sbagliamo noi (che siamo del resto degli estranei, dei 'profani') a immaginare che un segnale di vero rinnovamento, un simbolo di serietà moderna, potrebbe magari venire da un eloquio più contenuto, da un'oratoria meno effusiva.

O forse il segretario dc ha voluto dar fondo, con quelle sei ore, con quelle trecento pagine, a tutto il dicibile una volta per tutte, ed è forse questo il senso profondo della frase da lui pleonasticamente pronunciata nella replica conclusiva: «*Abbiamo consumato tutte le nostre parole*».

Dobbiamo intenderla come una promessa di non parlare più? O invece in questo momento, dopo la magra maggioranza ottenuta nella votazione finale, De Mita sta pensando che per convincere tutti avrebbe dovuto parlare dodici ore (e scrivere seicento pagine)?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Attraverso un computer riesce ad esprimere 125 «parole»

Scimpanzè all'Università

NEW YORK — Lana, una scimmia che dopo nove anni di esperimenti riesce a comunicare i suoi bisogni ed alcune sue sensazioni attraverso un computer, sarà il centro di un importante progetto scientifico di ricerca sui meccanismi del linguaggio deciso dall'Università della Georgia. La «scimmia parlante» ha 14 anni e, dal 1975, è «istruita» dal professor Duane Rumbaugh, una delle massime autorità americane nello studio del comportamento dei primati. I risultati ottenuti da Rumbaugh saranno valutati da una équipe medico-scientifica. Lana sarà anche messa a contatto con altre scimmie non «istruite» per verificare le possibili interessanti: quello che ci si aspetta di scoprire sono i meccanismi primordiali della formazione della comunicazione.

Il termine «scimmia parlante», ovviamente, è solo un modo di dire. In realtà l'apparato vocale delle scimmie è molto diverso da quello dell'uomo ed è del tutto inadatto ad articolare i suoni in parole, come riescono invece a fare alcuni pappagalli o le gracule. Ma nel caso di questi uccelli le «parole» sono soltanto frutto di un'operazione ripetitiva. Lana non parla ma riesce a comunicare idee concrete, anche se elementari, attraverso un strumento che sostituisce la parola. Il professor Rumbaugh lo ha chiamato «lexigramma»: una tastiera di computer (con simboli sui tasti che si riproducono su un video) che «traduce» poi gli impulsi di Lana in parole vere e proprie.

Lana, in nove anni, ha imparato ad esprimersi utilizzando 125 simboli. E' uno sviluppo altamente tecnologizzato di esperienze condotte in base al principio dei riflessi condizionati degli animali, molto forti nelle scimmie. Ma il professor Rumbaugh sostiene che l'«istruzione» ha altresì modificato i sistemi espressivi di Lana ed anche il suo comportamento. «Lana è ormai in grado di chiedere i nomi, o meglio, i simboli che ancora non conosce — dice Rumbaugh — esattamente come fa un bambino che chiede come si chiami questa o quella cosa». La scimmia ha anche sviluppato una rudimentale capacità matematica ed è in grado di stabilire, tra due piatti di oggetti, quello che ne contiene di più. Secondo Rumbaugh, in sostanza, il linguaggio, sia pure particolare, appreso da Lana ha agito negli anni come «moltiplicatore» delle facoltà intellettive.

«La stessa cosa, probabilmente, è successa all'uomo primitivo: finché non riuscì ad esprimersi e a comprendere le idee degli altri, aveva una capacità intellettiva ristretta e lenta», dice Rumbaugh.

Anche la direzione del psi ha espresso la sua soddisfazione

Rafforzano il governo a cinque le conclusioni del congresso dc

Nell'esprimere le felicitazioni a De Mita, pri e psdi hanno però sottolineato le preoccupazioni sulla manovra economica - Il congresso del psi fissato per il 7 maggio a Verona

ROMA — Le conclusioni del congresso dc hanno rafforzato il governo e, almeno in apparenza, resa più distesi i rapporti tra i partiti della maggioranza. Il clima è di armistizio generale, chi tiene «le armi al piede» le ha nascoste in attesa di novità che sembrano lontane. I pochi voti ottenuti da De Mita vengono giudicati da tutti i leader del «pentapartito» un particolare interno alla dc, che non riguarda il governo e i rapporti nella maggioranza.

Prima del congresso, Craxi disse che «*in questa cose non ci ho nisi messo il becco e non intendo mettercelo*»; ci risulta che non abbia cambiato opinione. Il presidente del Consiglio, anzi, è stato tra i primi a congratularsi con il segretario dc, mentre la direzione socialista, ieri, si è addirittura conclusa con un comunicato ufficiale dedicato al congresso democristiano. Secondo il vicesegretario socialista, «*le conclusioni costituiscono una importante verifica della comune volontà di consolidare l'attuale coalizione di governo*». Il vicesegretario Martelli ha dichiarato: «C'è un pieno impegno costruttivo e determinante della dc nella maggioranza e nel governo. E' un punto di grande valore politico».

E' una immediata risposta a quanto aveva detto De Mita in tv mercoledì sera: «Sarebbe da irresponsabili lasciare un governo che governa. Se farà bene il suo lavoro, attuando il programma, il governo può durare anche tutta la legislatura. Comunque, deve finire in regola assurda di provocare crisi ogni sei, otto mesi».

Con questo clima tra i due (di) forti partiti della coalizione, sembra difficile che, almeno in tempi brevi, per Craxi possano nascere grane serie dalla maggioranza.

Naturalmente, è presto per dire che anche il psi potrà svolgere il suo congresso nazionale senza diversi occupare dei problemi del governo, come è accaduto alla dc. Ieri si stata decisa che l'assise nazionale dei socialisti si svolga dal 7 all'11 maggio a Verona. Mancano poco più di due mesi, durante i quali anche altri tre partiti della maggioranza (pli, psdi, pri) hanno convocato i loro congressi. Salvo sorprese che nessuno può escludere, sarà un tempo quasi interamente dedicato alla soluzione della crisi economica e al tentativo di agganciare l'Italia al treno della ripresa internazionale.

Secondo tutti i leader, le battaglie immediate sono due: quella sul decreto per il costo del lavoro e quella sul condono edilizio. La prima è già cominciata, ieri al Senato, dove i comunisti hanno subito voluto dimostrare che con la loro opposizione bisognerà fare i conti, articolo per articolo, se non addirittura comma per comma. La seconda sta per riprendere: sinora, gli attacchi delle opposizioni sono stati rintuzzati e il condono, malgrado i mille trabocchetti parlamentari, è andato avanti.

I due provvedimenti non entusiasmano il pri, un partito più che mai deciso a svolgere il ruolo di «coscienza critica» della maggioranza. Anche nel caloroso messaggio di auguri che ha inviato a De Mita, Spadolini ha ricordato (lui i repubblicani «*sono più che mai decisi a battersi per una politica di sviluppo e di progresso; politica che esige sforzi comuni*».

Anche Longo (psdi) si è calorosamente congratulato con De Mita. Il giornale del suo partito, però, è l'unico che inserisce nel coro di auguri una nota di preoccupazione e di polemica. Il psdi rivolge un avvertimento alla dc proprio sul tema più attuale per il governo: quello del completamento della manovra economica. «*Se De Mita, sulla scorta di dichiarazioni di Andreatta, passo ed affascinato dal mito del liberalismo assoluto, imboccasse questa strada, finirebbe non solo per far perdere al suo partito il carattere di movimento popolare, ma creerebbe difficoltà allo stesso governo*».

Luca Giurato

Condannato il ministero Sostituì personale in sciopero

FIRENZE — La sostituzione con altro personale di lavoratori in sciopero è stata considerata illegittima dal pretore di Firenze, dottor Chiari, che ha condannato il ministero della Pubblica Istruzione a rifondere i danni al coordinamento nazionale dei lavoratori della scuola che aveva citato il disastro per violazione dei diritti sindacali e di quello di sciopero.

La sostituzione dei lavoratori in sciopero era stata disposta con la circolare ministeriale numero 120 del 1983. Il magistrato ha accolto le tesi della difesa del coordinamento che, come afferma il segretario nazionale dell'organismo Giovanni Biagioni, aveva sostenuto che anche i sindacati degli statali sono pienamente titolari dei diritti costituzionali: che lo Stato — datore di lavoro — non può violare tali diritti pur nell'esercizio delle sue finalità istituzionali e che di conseguenza anche l'amministrazione centrale è passibile di condotta antisindacale.

Delegazione di Arezzo al Quirinale

Caso Farsetti-Trevisin Pertini ha promesso il suo interessamento

I due italiani sono da 18 mesi in carcere a Sofia

ROMA — Il «caso Farsetti-Trevisin» è entrato nelle stanze del Quirinale. Guidata dal deputato socialista Mauro Seppia, una delegazione è stata ricevuta ieri pomeriggio, alle 17, dal presidente Pertini. Era presente Humberto Interlandi, cognato di Farsetti. La delegazione è uscita dal Quirinale dopo venti minuti. «*Pertini ci ha promesso il suo interessamento*», ha dichiarato Seppia, aretino come Farsetti.

Al Presidente della Repubblica è stata riassunta e spiegata la vicenda che ha portato nelle carceri bulgare Paolo Farsetti e Gabriella Trevisin. Accusati per spionaggio politico militare, condannati anche al processo d'appello alla pena di dieci anni per lui e tre anni per lei, ora sollecitano un interessamento diretto da parte del nostro governo e del nostro Presidente della Repubblica.

E' ormai da febbraio reso che sono detenuti. A Pertini è stato consegnato il libro «*Il caso Farsetti-Trevisin. Come si inventa una spia*», scritto da Carlo Diacennati, giornalista de «La Nazione» di Firenze. «*Il Presidente della Repubblica ha gradito il libro* — racconta Seppia — *ed ha manifestato la più grande comprensione per i due giovani, vittime di avvenimenti più grandi di loro, e per le famiglie*».

«*Pertini* — si legge in un comunicato diffuso nella serata di ieri — *ha promesso alla delegazione aretina tutto il suo interessamento presso il nostro governo, affinché attraverso le strade che saranno ritenute più opportune si cerchi di risolvere definitivamente la penosa situazione*». Seppia ha aggiunto: «*Pertini ci ha detto che si muoverà d'accordo con il governo*». I parenti, ora, sono meno pessimisti.

Da quarantacinque giorni i familiari non hanno notizie di Paolo Farsetti. La scorsa settimana ha però ricevuto, in carcere, la visita di un addetto della nostra ambasciata a Sofia. I parenti, dai giornali, hanno appreso che a Farsetti avrebbe manifestato l'intenzione di chiedere la grazia.

Gabriella Trevisin, arrestata perché in compagnia di Farsetti, la domanda di grazia l'ha già firmata da tempo. Ma ancora ieri è possibile prevedere la data della scarcerazione. I parenti di Farsetti e Trevisin, amici, deputati che si sono interessati alla vicenda, in questi giorni insistono. Oggi Seppia, accompagnato da Aldo Ducci, sindaco di Arezzo, si incontra con il ministro degli Esteri.

Il presidente della Fiat intervistato in tv a «Mixer»

Agnelli da Lama a Platini

Valutazione positiva sul decreto anti-inflazione - «Romiti non ha votato contro di me, ma per rafforzare Merloni» - Giudizi su Craxi, De Mita, Berlinguer e sulla Juventus

ROMA — Dal costo del lavoro a Lama, Craxi, De Mita, Berlinguer, fino a Boniperti, Platini e Maradona. Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli ha risposto ieri sera in tv nella trasmissione Mixer, andata in onda sulla Rete 2 alle 20.30, alle domande di Giovanni Minoli su alcuni dei principali temi sociali, politici e sportivi del momento.

Agnelli ha confermato di avere espresso nell'ultima riunione della Confindustria un parere favorevole al decreto sul costo del lavoro e ha spiegato il voto contrario dell'amministratore delegato della Fiat, Romiti. «Era evidente — ha detto — che si cercasse di dare la maggior forza contrattuale possibile a Merloni. L'unanimità non poteva esserci data. Romiti non ha votato contro di me, ma per dare forza al presidente della Confindustria. Una tattica per andare al negoziato». Quanto alla futura presidenza della Confederazione degli industriali, Agnelli ha aggiunto che «non è una cosa da conquistare come un fortilizio, è un servizio, e noi siamo grati a chiunque ci voglia andare». I due candidati, Mandelli e Lucchini, «hanno notevoli doti e qualità» ma Mandelli «è un uomo di Torino, vicino alla Fiat, conquistare di amministrazione Fiat, quindi non può avere la nostra benedizione perché se qualcuno da Torino dovesse andare dovremmo sembrare noi in prima persona».

Dopo aver definito Craxi «un uomo intelligente, intuitivo e di forte temperamento», Agnelli ha affermato che il suo governo «ha mostrato una certa vitalità» per avere portato a termine il Concordato, per avere presentato puntualmente la legge finanziaria («Anche se non era esattamente come si doveva») e per avere varato il decreto anti-inflazione («Anche se non nel modo che si sarebbe sperato»). A questo proposito Agnelli ha definito un errore l'atteggiamento assunto dalla Cgil. «Lama è un galantuomo che da 35-40 anni fa questo mestiere. Lo fa bene, è affidabile come controparte». Sul decreto «ha optato di testa sua; anche se ha sbagliato».

Si può governare in Italia senza una qualche forma di consenso del pci? gli è stato domandato. «Nelle democrazie occidentali quando uno è nella maggioranza non si preoccupa mai dell'opposizione». Berlinguer, ha aggiunto Agnelli, «fa bene il capo dell'opposizione. L'ho conosciuto una volta sola, gli sono stato insieme circa tre ore e l'ho trovato un uomo di grandissima qualità». Sul congresso dc e sul 56 per cento dei voti a De Mita, ha ricordato che «quando si considerano questi voti bisogna tenere se uno li conta o li pesa. Quanto peso vogliamo dare a questo o a quello? Comunque De Mita è un tipico intellettuale del Mezzogiorno, di quella formazione filosofica e di quel pensiero tipico della Magna Grecia».

Dalla politica al calcio. Lama, tifoso della Juventus, sostiene che Muno Orsi è stato il più grande giocatore della squadra bianconera. Agnelli ha ricordato un episodio: Orsi giocava a Palermo e un torneo continuava a picchiarlo. «Quanto guadagni? gli domandò Orsi. «Seicento lire» rispose il terzino. Orsi ne guadagnava novemila. «Te le dò io — gli disse — e non mi scocciare più, tanto non mi giocare». «Questo — ha aggiunto Agnelli — non se ne parla a Lama. I più grandi per me sono Parola e Boniperti. Platini viene da un momento di lieto successo che non voglio parlarne bene».

Ma di calcio ne capisce più lei o Boniperti? «Lui ha giocato e per capire bene di calcio il parere di quelli che hanno giocato vale di più. Senza dubbio quindi lui». E che cosa significava la frase «Quando Boniperti non segna i miei guai fa delle sciocchezze»? «Sciocchezze ne ha fatte, eccome. Questo comunque lo dicevo per confortare i presidenti delle altre squadre, come Pontello e Viola». E a proposito di «sciocchezze» del presidente della Juventus Agnelli ne ha citata una «storica, divertente e clamorosa». «Siamo ai campionati del mondo di sei anni fa, in Argentina. Io, ricordo, telefono a Boniperti e gli dico: "Boniperti, mi hanno segnalato un giovane che ha delle doti eccezionali, ti prego di farlo guardare. Si chiama Maradona". "Ma questo nome non le sembra una bestemmia? Non mi stia a scocciare". "Guarda che deve essere qualcuno". "Se fosse qualcuno lo saprei"».

Roma, Giovanni Agnelli risponde a Giovanni Minoli durante l'intervista di «Mixer» (Telefoto)

Gemayel: Tutto bene

(Segue dalla 1ª pagina)

so che abbia realmente raggiunto un'intesa con Assad. Il vero problema sarà quello di fare accettare un nuovo accordo ai suoi sostenitori falangisti, molti dei quali si sentono traditi dalla visita di Gemayel a Damasco. Il padre del Presidente, Pierre, fondatore del partito falangista e sino a ieri uno dei più accesi leader della destra, suscitando non poca sorpresa si è dichiarato favorevole al viaggio del figlio in Siria. Pur avendo nel passato siglato il trattato con Gerusalemme, ora ne parla come di un accordo «*nato morto*», e sostiene che un'intesa con Damasco è essenziale, dal momento che il patto con Israele non è servito a far ritirare gli eserciti stranieri dal Libano.

Intanto, al ministero degli Esteri libanese si spera ancora, malgrado il veto sovietico di mercoledì al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che una forza Onu possa essere presto inviata a Beirut. Fra i Paesi candidati a partecipervi vi sono la Francia, la Svezia, il Canada e l'Irlanda. Il rappresentante di questi Stati, però, hanno certamente prestato attenzione alle parole del ministro della Difesa americano Caspar Weinberger, che l'altro giorno a Beirut ha definito quella dei marines americani in Libano «una missione particolarmente sventurata». Ed è improbabile che la missione di una forza Onu possa essere più gradevole.

I francesi, ultimo contingente della Forza multinazionale rimasto a Beirut, hanno incominciato ieri a pattugliare il settore occidentale della città, per la prima volta da quando Beirut Ovest è stata conquistata dalle milizie druse e sciite.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

TEL AVIV — Parlando a Radio Gerusalemme, il premier israeliano Shamir ha detto che l'abrogazione dell'accordo Beirut-Gerusalemme «sarà un grave passo che colpirà soprattutto gli interessi del Libano». Ha aggiunto: «*Israele prenderà le necessarie misure per la sicurezza della sua frontiera settentrionale, senza più tener conto degli obblighi e delle limitazioni prese in seguito alla firma dell'intesa*».

Shamir ha aggiunto che lo Stato ebraico non ha in corso alcuna trattativa con la Siria sulla protezione del suo confine: «*Israele adotterà misure di sicurezza per proteggere la sua frontiera, se sarà possibile d'intesa con le autorità centrali libanesi, altrimenti con quelle locali*». Lo Stato Maggiore, ha concluso, presenterà tra breve al governo i necessari piani. Tra le misure previste, a quanto sembra, è contemplato il rafforzamento di milizie libanesi locali per impedire infiltrazioni di guerriglieri.

La stampa israeliana era ieri pressochè unanime nel prevedere che l'abrogazione dell'accordo significherà la spartizione de facto del Libano in aree sotto il controllo di Damasco e di Gerusalemme. Questo perché Israele sarebbe costretta ad arretrare ancora più a Sud le truppe ora attestate sulle sponde del fiume Awali; nelle nuove posizioni, l'esercito rimarrebbe forse per anni.

Il 6 giugno i reali inglesi in Normandia

LONDRA — Elisabetta II e il principe Filippo saranno a Caen, in Normandia, il 6 giugno per le celebrazioni del 40° anniversario dello sbarco alleato. I reali — annuncia Buckingham Palace — raggiungeranno il posto il giorno prima sul panfilo «Britannia», invitati dal presidente della Repubblica francese Mitterand.

Alle celebrazioni parteciperanno più di 30.000 reduci dello sbarco, per la più americani, inglesi e canadesi. Gli alberghi hanno già tutti i posti prenotati fino a 150 chilometri da Caen.

Campagna antifumo negli Usa

NEW YORK — La battaglia contro il fumo riprende vigore negli Stati Uniti. Ieri, 1° marzo, per gli americani nuovi delle sigarette è una data storica: a San Francisco entra in vigore un'ordinanza comunale in base alla quale negli uffici e nelle fabbriche i non-fumatori avranno il potere di decidere se far fumare gli altri oppure no.

Baruffa al Senato

(Segue dalla 1ª pagina)

no rimborsi a fine anno superiore a quello fissato del 16 per cento, appaiono più flessibili. E' stato lo stesso Rubbi ieri a precisare che dopo aver formulato le sue proposte nel dibattito parlamentare «si rimetterà poi alla volontà del governo».

Per i repubblicani ha parlato il vicesegretario Gunnella: «*La questione del costo del lavoro va portata ancora in una prospettiva che veda successivamente, in forma contrattualistica, integrati i termini della proposta del governo*». In altre parole il partito repubblicano punta alla riforma del salario e un suo progetto verrà presentato prossimamente. Una discussione che sta trovando spazio anche tra i sindacati e che potrebbe essere addirittura una delle cose nuove per ricomporre, e questa potrebbe essere l'obiettivo dei repubblicani, la frattura determinatasi tra Cgil, Cisl e Uil e riaprire contestualmente uno spiraglio per il dialogo con l'opposizione.

E' presto per dire se la manovra avrà successo ma alla fine il decreto approdato in Parlamento potrebbe essere la tappa indispensabile per giungere ad un discorso complessivo sulla riforma della busta paga per ridare spazio alla contrattazione.

La situazione resta per il momento molto fluida. Ieri i senatori comunisti hanno cercato di rinviare alla prossima settimana l'avvio dell'esame del decreto in attesa dei pareri consultivi delle commissioni Affari costituzionali, Finanze, Lavoro, Industria e Sanità. E hanno chiesto che se ne occupassero, perché secondo il pci le più indicate, congiuntamente le commissioni Bilancio e Lavoro. La maggioranza bocciava la richiesta confortata dal parere che era stato richiesto al presidente del Senato Cossiga.

Il pulviscolo si scatenerà quando il presidente della commissione Bilancio, Ferrari Aggradi, non prendeva neppure in considerazione un'altra richiesta del pci: quella di ascoltare preventivamente il Cnel su una materia che investe i rapporti contrattuali tra sindacati e imprenditori. Il risultato era che i senatori comunisti abbandonavano l'aula e si riunivano per decidere le prossime mosse.

La commissione tornerà a riunirsi oggi. Il relatore di maggioranza, Pagani, ha parlato ieri di disponibilità di fronte ad eventuali proposte di modifica «ma la sostanza del provvedimento non potrà essere alterata». Secondo il calendario fissato da Cossiga la commissione dovrà concludere la discussione generale entro il 7 marzo per poi passare all'esame degli articoli entro l'8, giorno in cui arriveranno i pareri delle altre commissioni. Il decreto dovrebbe essere discusso in aula dal 13 marzo.

Eugenio Palmieri

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Rinate di Marzo

Venerdì 24, i doveri delle donne — Intervistatore: «Fra poco è l'otto marzo, la giornata delle donne. Professor Alberoni, lei che è un sociologo attento ai movimenti, pensa che il movimento delle donne, dopo un periodo di crisi, stia per rinascere?».

Alberoni: «*Anzi, è già rinato, più forte e solidale di prima. E' il fatto clamoroso di questi giorni. Non tutte le donne se ne sono accorte, ma io le ho avvertite per tempo. L'otto marzo sarà un giorno di rinnovato battaglia femminista*».

Intervistatore: «Troppo presto abbiamo creduto che le streghe, per usare un affettuoso epiteto, fossero state sconfitte. Lei, Moravia, non pensa di questa improvvisa rinascita del femminismo?».

Moravia: «*Non ho mai cessato di mettere la donna al centro dei miei racconti. Il risveglio femminista mi trova completamente favorevole. Ne approvo il tono battagliero e le motivazioni culturali*».

Intervistatore: «E' un'onda di piena che ci trova pronti e consenzienti. Lei Bagni Bozzo che cosa ne pensa?».

Bagni Bozzo: «*Come studioso e sacerdote non ho mai smesso di puntare l'indice sull'altra metà del cielo. La nuova turbinosa ventata che si sta verificando mi sembra il modo giusto per riempire spazi culturali rimasti troppo a lungo vuoti*».

Aiuto intervistatore: «Ma non si potrebbe chiedere un'opinione a qualche donna?».

Intervistatore: «*Come sarebbe a dire? Vogliamo far decidere alle donne quando deve rinascere il movimento femminista? Caricarle anche di questo peso? Le donne hanno il diritto di sapere con chiarezza quando il loro movimento risorge e il dovere di adeguarsi, di rispondere a tutte le nostre attese culturali*».

Sabato 25, il carisma nella dc — Ogni partito riceve all'atto della sua fondazione una dose prestabilita di carisma, da dividere tra i suoi leaders maggiori e da tenere in serbo per i leaders che devono nascere. I partiti centralistici e autoritari sono i più fortunati, ogni segretario trova la sua buona razione di carisma e non deve dividerlo con altri. Ma la dc? Ha dissipato il carisma in mille rivoli, mezz'etto a uno, due etti a un altro, un pizzico a Bisaglia, una sniffata anche a Scotti, un cucchiaio ad Andreotti.

Così adesso le scorte sono prese a poco a poco finite. De Mita è andato, durante il congresso della dc, ad aprire la cassaforte e ha trovato che c'erano due grammi di carisma. Ha avuto un bel gridare: «*Chi ha dilapidato il carisma?*». Facevano finta di non sentirlo. Adesso deve governare la dc con un carisma allungato col bicarbonato, come si fa, in ambienti poco raccomandabili, con le droghe.

Domenica 26, ma cos'è il carisma? — Però un delegato è andato da De Mita e gli ha chiesto: «*Che cos'è questo carisma? E' una cosa che si vede?*» E De Mita spazientito: «*Ma è il naturale ascendente, la capacità naturale di comandare e di farsi obbedire*». E il delegato: «*Allora chi ce l'ha in Italia?*».

Lunedì 27, la bambina selvaggia — Quella povera bambina allevata dalle scimmie, poi segregata in un ospedale, poi fatta vedere dalla Tv in «Italia sera» ha strappato anche finte commozioni. I più colti hanno detto: «*Non commuoviamoci, lasciatela alla sua libertà da giungla, al suo felice stato di natura, non è un fenomeno da baraccone*». Giustissimo, poi di togliersi di torno la bambina selvaggia, sarebbero disposti ad un dibattito sulla natura come condizione perfetta e su ogni tipo di scivolata come sopraffazione. Non è felice la gazzella che corre libera per la savana davanti al leone? Certamente, se riesce a sfuggire al leone. Anche il selvaggio che muore di fame non è felice nella sua autonomia? (Può darsi che l'antropologia generosa degli strutturalisti abbia lasciato qualche danno).

Martedì 28, cara Bologna — Vicino alla Fiera di Bologna, in un tratto erboso misteriosamente risparmiato dall'edilizia intensiva, è rimasta una vecchia fattoria, col suo portico e il suo cortile, la sua aria contadina senza contadini. Speriamo che non sia un calcolo, che Bologna non affidi a segnali illusori la sua fama di città a misura d'uomo, di città tollerante, di città conciliante (ma assediata, come tutte, da una crisi che spegne anche le migliori cordialità).

Mercoledì 29, le signore di Losanna — Noi crediamo che il costume e l'etica di un popolo si rivelino dagli annunci economici sui giornali, soprattutto dagli annunci matrimoniali. Sulla *Gazzette* di Losanna è apparso questo: «*Figlia di diplomatico, bellezza classicheggiante, vitalità debordante, dolce, comprensiva, di una bontà infinita, 39 anni, divorziata senza colpe e senza figli, ben sistemata economicamente, non cerca della mondanità ma perfetta padrona di casa, cerca un uomo di età fino a 55 anni integro, umano e colto*». Vedete, in Svizzera, una donna così deve cercare marito sui giornali.

Giovedì 1, a proposito di differenze nazionali — A Parigi il film *Emmanuelle 4* viene presentato in versione normale, a Losanna nella versione a tre dimensioni. Ma qui è Parigi che è cambiata anche rispetto a se stessa.

Una lettera del direttore Zatterin

La cronaca del Tg2 sul congresso dc

Caro Direttore,

ho letto il servizio «Scotti accusa il Tg1», pubblicato ieri, con notizie e commenti circa la completezza e la qualità dei servizi dedicati dai due telegiornali nazionali della Rai al congresso democristiano. Mi hanno colpito le illazioni secondo cui il Tg2 si sarebbe soffermato con immagini e sonori dal vivo sul momento congressuale più acceso per il fatto d'esser «socialista», mentre il Tg1 ne avrebbe dato un resoconto più breve e riduttivo, perché «democristiano». Di qui la preoccupata domanda della «Stampa»: «E la buona informazione di chi è?».

Il Tg2 ha utilizzato per il congresso dc i migliori giornalisti della redazione Interni, tutti professionalmente capaci e equamente attribuibili — forse dovrei dire pluristicamente — alle diverse aree politiche dell'arco costituzionale. Antonio Lubrano, il cronista presente fra i delegati durante gli incidenti dell'ultima giornata, ha realizzato con prontezza una piccola telecronaca «diretta», e con l'animazione propria di chi è dentro la notizia nel momento in cui essa si va formando: è stato, a giudizio di molti, un esempio di autentico giornalismo televisivo. Se ha raccontato esattamente ciò che stava accadendo, è difficile poterlo censurare solo per la vivacità che è propria di questo tipo di giornalismo: meno severo, lui napoletano nonace, può essere accusato di aver abbandonato al «linguaggio romanesco».

Faccio da tanti anni questo mestiere ed ho sempre creduto che «buona informazione» sia dare il massimo dell'informazione, meglio ancora se documentandola con immagini e sonori immediati. Se questo tipo di informazione fosse «socialista», ne sarebbero molto soddisfatti i socialisti, come di un accredito di buona professionalità. Ma chi lo afferma dimostra di ragionare soltanto per schemi politici preconcetti e semplicistici; un metodo inutile usato, specie nei confronti della Rai, talvolta persino non inutile, purché dosato con quel grano di sale che impedisca di arrivare a conclusioni, come in questo caso, semplicistiche, o quindi fuorvianti.

Ugo Zatterin
direttore del Tg1

Prendiamo atto di quanto ci scrive il collega Zatterin. Ma il nostro servizio, più che la drammatizzazione del Tg2, sottolineava i silenzi del Tg1. Per quanto riguarda il telegiornale del «secondo», ci siamo limitati ad esprimere una valutazione sul tono del servizio, non sulla sostanza.

TAPPETI ORIENTALI
C.I.T.O.:
IL MIGLIOR PREZZO
DELLA MASSIMA
QUALITA'.

I PREZZI MIGLIORI D'ITALIA

L'ASSORTIMENTO PIU' GRANDE D'EUROPA

LE DILAZIONI PIU' COMODE DEL MONDO

Il risultato dell'importazione diretta senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, solo la certezza di un prezzo a prova di concorrenza!

Scegliere bene e più comodamente. Nel centro assortimento di tappeti Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Cinesi e di ogni altra provenienza. Tutti i tappeti sono garantiti per iscritto.

Torino, via Lagrange 10
Milano, viale Tunisia (ang. v. Settala)

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

orario 9-12,30 15-19,30

CALHOUN, POLITOLOGO DIMENTICATO

Il Marx dei padroni

Cento anni fa usciva a Torino *Sulla teorica dei governi e sul governo parlamentare* di Gaetano Mosca. In un passo centrale della sua celebre opera egli si chiede perché le minoranze siano in grado di dominare le grandi maggioranze, e risponde indicando due ragioni: la prima è la superiorità che deriva dal fattore strumentale; la seconda quella che poggia sull'«organizzazione». Questa seconda ragione — scrive Mosca — *sarebbe più importante e meno asservita della prima*, consiste in ciò: che una minoranza *organizzata*, la quale agisce coordinatamente, trionfa sempre sopra una maggioranza *disorganizzata*, che non abbia né volontà, né impulso, né azione comune» (i corsivi sono miei).

Mosca ribadì poi per esteso negli *Elementi di scienza politica* la teoria della «minoranza organizzata». Tanto è che nella introduzione alla edizione Utet del 1982 degli scritti di Mosca il curatore Giorgio Solà sottolinea ancora una volta come la nozione di minoranza organizzata costituisca «il fulcro» dell'intera dottrina di Mosca.

Che le minoranze abbiano dominato e dominino sulle maggioranze è un fatto registrato nelle più diverse correnti del pensiero politico da tempo immemorabile. Mosca stesso, negli *Elementi*, sottolinea che la dottrina ha le sue radici in Machiavelli, Saint-Simon, Comte, Taine, Marx ed Engels, Spencer, Gumplowicz, ecc. Ma quel che pareva l'indiscutibile originalità di Mosca era di aver messo le basi del dominio di minoranza in relazione non tanto con il sapere, la ricchezza e altri fattori tradizionali, quanto piuttosto con l'organizzazione politica nel quadro dei regimi democratici e dei moderni partiti, così da «demistificare» la natura intimamente oligarchica della democrazia.

Credo che Mosca abbia avuto un predecessore, il quale è stato in grado, almeno mezzo secolo prima di lui, di scoprire la «legge» del potere delle minoranze organizzate, di individuarne le radici nuove proprio nel gioco politico democratico, di formulare questa medesima legge con parole che penso provocheranno nel lettore, per la straordinaria somiglianza persino linguistica con i concetti espressi da Mosca, lo stesso stupito interesse provocato in me quando ho avuto in mano le tue pagine nel corso delle mie ricerche al Wilson Center di Washington. Questo precursore di Mosca è l'uomo politico americano John Caldwell Calhoun.

Calhoun, nato nel 1782 e morto nel 1850, era stato uno dei più eminenti parlamentari e statisti americani. Nel 1811 aveva fatto il suo ingresso nella Camera dei rappresentanti, nel 1817 era diventato ministro della guerra, nel 1824 vicepresidente degli Stati Uniti, nel 1833 era passato al Senato, fra il 1844 e il 1845 aveva ricoperto la carica di segretario di Stato.

Legato mani e piedi alla società e agli interessi degli schiavisti, caratterizzò se stesso sulla scena pubblica americana quale il più intelligente difensore del Sud di fronte al Nord. Il fu del tutto capace di prevedere la catastrofe della guerra civile. Negli ultimi anni consegnò il proprio pensiero politico in due saggi: *A Disquisition on Government* e *A Discourse on the Constitution and Government of the United State*. I suoi scritti e discorsi vennero pubblicati in sei volumi poco dopo la sua morte.

La personalità di Calhoun è stata rivelata al pubblico italiano da Richard Hofstadter, che nel suo libro *La tradizione politica americana*, sesto un capitolo su di lui intitolato, non a caso significativamente, «Il Marx della classe padronale», nel quale faceva emergere la vigoria del pensiero politico di Calhoun, ma rimaneva pur sempre legato alla dominante interpretazione del suo pensiero come espressione della causa perdente e retrograda del Sud.

Vademecum dell'omicida in Giappone

TOKYO — Scalpore ha suscitato in Giappone il «vademecum del criminale» che insegna come uccidere nel più «efficiente e veloce» dei modi.

Le autorità stanno adottando misure per bloccarne la ristampa, dopo che la prima edizione è andata a ruba con una vendita di trentamila copie.

E' stato scritto da Yoshitsugu Uno, 56 anni, che si è avvalso della collaborazione di 5 criminologi.

Calhoun — di fatto uno sconosciuto o quasi negli studi sul pensiero politico in Europa, visto dagli studiosi americani essenzialmente nel suo ruolo di uomo politico e nell'ottica del rapporto Nord-Sud — è per contro, almeno questa è la mia persuasione, un pensatore politico fortissimo, molto più di quanto non abbia ritenuto Hofstadter, uno dei maggiori pensatori politici dell'Ottocento.

I campi di osservazione che portarono Calhoun a stabilire in modo preciso, inequivocabile, la teoria della minoranza organizzata — proprio la teoria di Mosca — ben prima dello scrittore italiano furono tre: l'esercito, i partiti americani, il ruolo dell'Esecutivo nel sistema politico statunitense.

In un rapporto sui problemi militari del 1820, Calhoun (e io penso che qui sia il nucleo primo della sua teoria) osservava che ciò che dà tanta superiorità in campo militare alle minoranze scelte sono due qualità: l'organizzazione e il training. In seguito Calhoun, che si opponeva strenuamente sia al rafforzamento del potere esecutivo temendo il sorgere di una democrazia di tipo plebiscitario sia al rafforzamento della centralizzazione dei partiti temendo il sorgere di nuove oligarchie, arrivò a individuare nell'organizzazione delle minoranze il segreto della loro superiorità sulle maggioranze disorganizzate.

«Deve avere — scriveva nel 1832 — una conoscenza molto imperfetta del cuore umano chi non vede, nel presente stato di cose, un incessante conflitto fra il governo o il potere esecutivo e il potere costituente (...). Il potere esecutivo è organizzato e in costante azione, avendo il controllo degli introiti e degli emolumenti del Paese ed essendo armato del potere di punire e premiare; l'altro, per contro, è non organizzato, in quanto dormiente nella grande massa inerte della comunità, salvo quando viene attivato in occasioni straordinarie e dopo lunghi intervalli (...)».

Nel febbraio del 1833 la teoria raggiunge una compiuta chiarificazione ed espressione in termini che sono quegli stessi che troviamo in Mosca. Riflettendo sempre sui motivi che danno al potere esecutivo in campo politico e alle truppe specializzate in campo militare la loro superiorità, Calhoun concludeva: *«Il principio è lo stesso in entrambi i casi: la grande superiorità che un corpo organizzato* (an organized body), *quale un governo o un esercito, hanno sopra una massa disorganizzata* (over an unorganized mass): *una superiorità che cresce con la crescente difficoltà di unire e cooperare; quest'ultima, a sua volta, cresce con il numero e la dispersione di coloro della cui unione e cooperazione dipende la resistenza.* Di qui, dalla loro azione combinata, applicata sia al campo civile sia a quello militare, la grande superiorità che il potere ha sulla libertà nei Paesi vasti e popolosi (...)» (il corsivo è mio).

Il processo era destinato, prevedeva Calhoun, a completarsi con l'avvento di un nuovo tipo di partiti (e come non pensare a Michels?) organizzati e centralizzati, dominati da professionisti, tesi alla difesa dei propri interessi specifici. Nel 1844 egli esprimeva il proprio timore che «il potere del popolo» sarebbe dal tutto venuto a cessare nel momento in cui si fosse formato all'interno dei partiti «un corpo attivo, addestrato e compatto che dedicherà tutto il suo tempo e tutta la sua attenzione alla politica, divenuta la sua unica professione».

Mi sembra, dunque, indubitabile che Calhoun sia stato in grado di elaborare una sua teoria del ruolo delle minoranze organizzate di sorprendente modernità. E mi domando, infine, se il centenario della Teoria di Mosca non possa essere una occasione per approfondire la questione delle radici della teoria secondo cui l'organizzazione è una fonte fondamentale di potere.

Massimo L. Salvadori

JOHANNESBURG SI PREPARA A CELEBRARE IL SUO PRIMO SECOLO DI VITA

Manhattan africana tutta d'oro

La vecchia città dei cercatori oggi è una selva di grattacieli protesi verso il Duemila - Sotto, i giacimenti che ne hanno fatto la capitale della ricchezza - Si scava fino a quattromila metri, ma i preziosi filoni si estendono anche a dieci chilometri di profondità - I minatori: otto ore di lavoro, 35 gradi nelle gallerie, una babele di dialetti - E gli stregoni curano anche i bianchi

DAL NOSTRO INVIATO

Johannesburg. Minatori in una galleria presso la città: occorrono quattro tonnellate di roccia per ricavare un'oncia d'oro

JOHANNESBURG — *E' una copia di Manhattan in Africa, su un altopiano del Transvaal, a 1850 metri. Le fondamenta dei suoi grattacieli affondano nell'oro. C'è quasi una sfida sul modo di celebrare, nel 1986, il suo centenario. E' stata chiamata con vari nomignoli: Joes, Jo'burg, Città dell'Oro. L'oro è stato la sua origine. L'oro che circola nelle sue vicere è la linfa che la espande rapidamente, opulenta e frenetica. Neppure cento anni di vita e già un milione e mezzo di abitanti, due milioni e mezzo con il «ghetto» nero di Soweto.*

Un secolo fa questa era terra di antica miseria con animali feroci e malaria. Nel marzo 1886 un avventuriero australiano di nome George Harrison vi trovò una roccia con tracce d'oro. Non si rese conto che quello era il più ricco giacimento aurifero mai scoperto e vendette la sua concessione per dieci sterline. Poi scomparve dalla storia. Non si sa che fine ha fatto, di lui restano soltanto, in Johannesburg, il George Harrison Park e un bar con il suo nome.

La corsa all'oro fu forsennata, per disciplinarla il governo mandò un commissario delle miniere, Jan (o Johannes) Meyer, e da lui ebbe nome la città. Che crebbe rapidissima, un gigante d'oro. Adesso è una selva di grattacieli protesi verso il Duemila. Edifici faraonici e da fantascienza. Una costruzione è come un immenso diamante e le facce sono a specchio, ed è un gusto perché nelle giornate più calde diventano una sorta di specchi solari che surriscaldano gli edifici attorno, in questi scatti il sistema anticondizionato e piove dal soffitto degli uffici e delle camere, bisogna aprire gli ombrelli.

Dal cinquantesimo piano del Carlton Centre si vedono tutt'intorno alla città grimaldelli tronchi alti fino a duecento metri, brulle e arrossate dal forte sole. Sono le «colline di Johannesburg», montagne di detriti delle miniere d'oro. Sabbia compatta e indurita, la parte più bassa di questa collinetta contiene ancora parecchio oro, perché con i primitivi sistemi non si riusciva ad estrarre tutto il prezioso metallo dalla sabbia.

A soli dieci minuti dal centro della città si trova la Crown Mine, che è stata la maggior produttrice di oro del mondo. Dal 1886 al 1978 vi sono stati cavati un milione e 400 mila etti d'oro. L'hanno chiusa perché ormai dava soltanto due grammi di oro per tonnellata di roccia. C'è ancora parecchio oro qui sotto, ma a una profondità tale che raggiungerlo non è economico. Adesso la Crown Mine è trasformata in un museo. Si può calarsi nel pozzo numero 14, con un ascensore che scende a tre metri al secondo fino a 220 metri e andare per una galleria che passa sotto Johannesburg. La luce della lampada elettrica strappa bagliori dalle pareti di quarzo. Oro? No, pirite, detta l'oro degli sciocchi». Ma può anche accadere di veder brillare un grumellino d'oro, e c'è chi spezza il tempertino per cercare il cavallo della roccia.

La guida spiega che la profondità media delle miniere è di 2800-3000 metri. Si lavora anche a 4000, ma il filone deve essere molto ricco. Qual è la grandezza del filone? Varia da quello di una sigaretta ad un diametro di sei metri. La media è di 15 centimetri di diametro.

Generalmente occorrono 4 tonnellate di materiale per avere un'oncia (32 grammi) d'oro. Per produrre un'oncia si spendono circa 180 dollari. La quotazione dell'oro sul mercato mondiale sfiora i 400 dollari. Il Sudafrica, dice la guida, cava 670 tonnellate d'oro all'anno, che è più del 70 per cento della produzione mondiale. «L'oro rende dieci miliardi di rand all'anno» e il rand vale poco meno di 1500 lire. Con l'attuale tecnica di estrazione le miniere daranno oro per altri ottant'anni. Ma i geologi affermano che c'è oro fino a dieci chilometri sotto terra, qualche decina di chilometri chilometri.

Quanti uomini lavorano in una miniera? Risponde la guida: «Cinquecento, seicento. Bianchi i tecnici, quasi tutti negri i minatori. Vengono anche dall'estero: dallo Zambia e dal Mozambico». Non sanno l'inglese né l'afrikaan e neppure lo zulu. Parlano cinquantadue dialetti tribali, una babele. Sicché devono imparare quella strana lingua comune che è il fanakalo (in zulu significa: così), un esperanto delle miniere. Vengono con un contratto di nove mesi: 300 rand mensili, vitto e alloggio. «Non spendono quasi nulla. Quando tornano casa hanno risparmiato abbastanza per comperarsi una moglie». Bene, ma quanto costa una moglie? «Dipende dal colo, dall'età, dalla bellezza, se è illibata o no». Tornano a casa, qualcuno un po' sordo per il fragore dei martelli pneumatici e per gli scoppi delle mine, altri con l'ulcera perché è angosciante vivere lontano dal villaggio, tanto verde, la nostalgia non dà pace, poi c'è che ogni volta che si scende sottoterra si devono vincere antiche superstizioni e tabù.

Dura è la giornata del minatore. Otto ore di un lavoro che vuole quattromila calorie quotidiane. Ai 35 gradi di calore delle gallerie più profonde si resiste non più di un'ora, poi si sale a lavorare ai livelli superiori. Il pericolo più temuto è l'acqua: in miniera muoiono più annegati che soffocati o bruciati oppure per crolli. Comunque queste sciagure erano più frequenti nel passato, ora sono eccezionali per le migliorate misure di sicurezza. Finito il turno c'è il momento che chiamano «lo schiacciamento», perché tutti si accalcano al pozzo dell'ascensore. «Il vero oro del minatore è la luce del giorno quando riemerge», dice la guida.

La città vede soddisfatta la montagnola crescere, moltiplicarsi fin quasi ad eguagliarla. Una città costruita dall'oro e che vive d'oro, ogni giorno la ricchezza scaturisce dalle sue viscere. Il più importante monumento è quello dedicato al minatore. Molti nomi di strade (Claim, Quartz, Nuggets) e i palazzi costruiti dai magnati delle miniere raccontano la sua storia. Il cuore della città batte in Diagonal Street, dove sono la Borsa Valori e la Camera delle Miniere.

Strana città: metropoli sfavillante di futuro cresciuta in un altipiano dell'Africa e attorno, oltre la cintura delle collinette, si estende la savana.

Città di banche solenni come cattedrali e anche fatta di una realtà tribale dell'Africa più antica. Proprio davanti alla Borsa vi è una bottega senza insegna, ingombra fino all'inverosimile di pelli d'animali selvatici, di zanne fertne, di zampe di struzzo scheletrite, di misteriose radici. Dal soffitto pendono altre pelli, serpenti rinsecchiti, coccodrilletti essiccati. Scaffali che traboccano di vasi con polveri di ogni colore, bottiglie con chissà quali liquidi, barattoli con pomate. E' una sorta di supermarket per stregoni. Sono tremila gli stregoni a Soweto. Ve n'è uno in ogni miniera. I minatori accettano il medico e poiché che sia accompagnato dallo stregone. Ma non solo i negri: ci sono anche bianchi che ricorrono allo stregone, un professionista ammette di essere guarito da una malattia alla pelle grazie a un infuso datogli da uno stregone, dopo che inutilmente era ricorso a medici specialisti.

Strana città è Johannesburg, e ricchissima. Quaranta campi da golf privati e due pubblici, 40 mila piscine private e 20 mila campi da tennis. Il centro è per gli affari e dopo le cinque del pomeriggio è deserto. La vita continua nelle villette della periferia con il giardinetto ed è una vita molto formale, apparentemente senza espansioni né slanci. C'è chi afferma che, nonostante la sua ricchezza e il prezzo dell'oro che tende a salire, Johannesburg non è felice; forse perché sorta all'improvviso su una terra senza traccia di civiltà precedenti e cresciuta troppo in fretta, la febbre dell'oro le ha negato la spensieratezza dell'infanzia.

Luciano Curino

ALL'ARME DEGLI ECOLOGI

Tornano in Kenya i fucili del «safari»

NAIROBI — Il divieto di caccia in vigore nel Kenya dal 1977 è stato parzialmente abrogato. Per ora si autorizza il «safari alle anatre», ma i protezionisti temono altre concessioni.

L'agenzia di stampa kenyota (Kna) informa che ai cacciatori locali verrà data una licenza dopo il superamento di un test venatorio e l'iscrizione all'Associazione caccia. I turisti dovranno invece essere accompagnati da cacciatori provvisti di licenza e prenotare il «safari» con 4 mesi di anticipo.

La notizia è stata accolta con molta perplessità dagli ecologi a causa del drastico depauperamento della fauna in graduale estinzione nel continente.

Nel 1977 il governo impose — su pressioni internazionali — un divieto assoluto di caccia e commercio di pelli, zanne, avorii e trofei, per ridurre il preoccupante fenomeno della caccia di frodo (in cui sarebbe stato coinvolto anche il clan del Kenyatta) e tuttora attiva malgrado la presenza di speciali unità antibracconieri nei parchi e nelle riserve.

Causa della decimazione principalmente l'alto prezzo pagato ai bracconieri per le loro prede (1500 dollari per un ippopotamo) e la lotta per la sopravvivenza fra una popolazione in rapidissima espansione (4 per cento l'anno di aumento demografico) e gli animali selvatici che si contendono il 20 per cento della terra coltivabile del Kenya.

Processo al processo.

GIACOMO ASCHERI

TORTORA STORIA DI UN'ACCUSA

Dopo la ridda delle voci e delle indiscrezioni di stampa, il libro che fa luce sul caso giudiziario più clamoroso dell'anno.

MONDADORI

OGGI IL COMMISSARIO PRESENTA IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

Einaudi, la fine di un'era

Trattative nella notte - Si parla di cento dipendenti in cassa integrazione - Verrà abbandonata la storica sede di via Biancamano - Giulio Einaudi se ne andrà?

TORINO — Per la casa editrice Einaudi è la fine di un'era. Dopo l'arrivo del commissario straordinario, Giuseppe Rossotto, si stanno delineando le strategie del risanamento. Una manovra che con ogni probabilità taglierà fuori l'ex presidente Giulio Einaudi, che con alcune uscite infelici avrebbe pregiudicato sostanzialmente la possibilità di continuare a collaborare con la casa editrice che ha fondato e guidato per lungo tempo. Cambierà pure la sede, verrà detto addio all'ormai storico indirizzo di via Biancamano (dove lavorarono tra l'altro Pavese e Vittorini) per un edificio più adatto alle esigenze della società.

Senza stipendi

Per molti, poi, sembra giunto il momento di un distacco dall'editrice: proprio ieri sera Rossotto ha sottoposto alle rappresentanze sindacali il suo piano di ridimensionamento del personale: secondo indiscrezioni le trattative, che continuavano ancora a tarda sera, vertevano sulla possibilità di porre in cassa integrazione (i modi erano in discussione) un centinaio di dipendenti sui 360 che sono occupati.

Altro punto della trattativa è l'impossibilità di attuare prepensionamenti, infatti mancano i fondi per pagare le liquidazioni. Manca anche la liquidità per gli stipendi di gennaio. I soli prepensionamenti permetterebbero un calo occupazionale di 60 unità, altri dipendenti avrebbero manifestato l'intenzione di lasciare la Einaudi, purché venga loro corrisposta l'indennità di fine lavoro. Va detto che da parte sindacale esiste una comprensione di fondo verso i motivi che comportano il ricorso alla cassa, ma vengono poste precise pregiudiziali sulle prospettive di assetto societario: si vuole sapere cioè dove si sta andando e quale potrà essere in futuro il ruolo di Giulio Einaudi.

Verso l'ex presidente il sindacato è lievemente critico: in particolare, viene messo in rilievo una frase contenuta nella relazione del collegio sindacale acclusa al bilancio 30 settembre '83 in cui si afferma che esiste una «grave situazione debitoria non regolarmente evidenziata». Sempre nella relazione, l'attivo riportato a bilancio per 14.300 miliardi nominali viene ridotto a lire «effettive» una: sarebbero tratte emesse dalla libreria Einaudi di Milano per una cifra corrispondente, tenendo però conto che la libreria fattura annualmente circa un miliardo.

Nuovi testi

Le stesse perdite (36 miliardi circa al 30 settembre, che salirebbero a 39 il 31 dicembre) danno adito a dubbi: nei precedenti bilanci l'Einaudi aveva sempre chiuso formalmente in pareggio.

Ci sono poi altre due linee che Rossotto sembra decise a portare avanti: le condizioni ed il cambio di sede. Come si è detto via Biancamano dovrebbe essere abbandonata perché inadatta e troppo ostosa: l'edificio è formato da appartamenti poco pratici per una editrice.

Anche nella linea editoriale si volta pagina: Rossotto penserebbe al lancio in contemporanea con editori stranieri di nuovi testi, che permetterebbe di ottenere una maggiore liquidità. Si sta pensando pure al rilancio dell'editoria per l'Università e la manualistica: esiste già una richiesta di ristampe che potrebbe coprire un arco di tre anni. Una riconversione forse poco prestigiosa, ma che potrebbe riportare i bilanci in pareggio.

Infine sembra anche che per la vecchia guardia sia giunto il momento di un sia pur parziale ridimensionamento: benché in via Biancamano si faccia notare che Rossotto ha confermato nelle cariche tutta la direzione, bisogna anche rilevare che a personaggi validi e già collaudati ha voluto affiancare alcuni nuovi nomi nell'azienda. Oggi Rossotto, in un incontro con i giornalisti, dirà quale sarà il nuovo volto di un'editrice che vuole restare prestigiosa.

Paolo Ghevarelli

NEGLI USA I TESORI INGLESI ATTIRANO FOLLE

In coda per il passato

Una piccola associazione ricava dalle mostre antiquarie forti somme Vengono impiegate per il restauro di vecchi edifici in Gran Bretagna

NEW YORK — I tesori del passato britannico attirano folle in tutta l'America: la serie di mostre genera una quantità di denaro. I quadri di sir Winston Churchill, di recente, in una sola serata di gala, hanno dato 60 mila dollari alla «Royal Oak Foundation», una piccola associazione benefica degli Stati Uniti, affiliata al «Britain's national trust», che cura e restaura molti luoghi e edifici storici nel Regno Unito.

L'amministratore delegato della Fondazione, Arthur Prager, dice: «Gli americani sono felici di far la coda e pagare, per assaporare il passato altrui. Lo hanno fatto per i tesori del faraone Tutankhamen, per i resti di Pompei, e non mostruno sinioni di assistà. Ho già preso di mira il letto del re a Knole»: si tratta di un'immensa dimora nel Kent, dove pare un letto forse stato fatto appositamente per re Giacomo I, è tutto in argento e d'oro.

Prager spera che alla fine ci saranno sei o sette mostre simultaneamente in giro per l'America. Gran parte del ricavato torna nel Regno Unito, ai suoi castelli e palazzi: l'iniziativa dunque è piacevole per ambo le sponde dell'Atlantico.

Edwina Sandys (il grande Churchill era suo nonno) vive a New York; fa da consulente benefica per questi grandi avvenimenti, e spera che le mostre riescano a evitare l'atmosfera troppo leziosa di un museo: «Noi vogliamo far vedere cose anche divertenti, che interessino a tutta la famiglia: costumi storici, ricami, arazzi, oggetti validi non solo per gli appassionati dei musei».

Il denaro arriva in gran parte, ma non del tutto, dai cinquemila soci sostenitori della fondazione. Vi sono ovunque «sacche di anglo-americani», spiega Prager, che tengono molto al loro passato, e che amano «spendere soldi per lavori necessari in un castello cricolato, le cui pareti rischiano di crollare». Riferisce che all'inizio i funzionari del «National trust» erano scettici all'idea di mettere quei tesori senza passare in mano a un'organizzazione benefica americana molto piccola.

Ma la riluttanza sembra sciogliersi, dopo il successo conseguito dalla mostra su Churchill: «Far viaggiare i tesori del "Trust" sembra una probabile grande fonte di nuovi e copiosi introiti».

Due miliardi per un ritratto

LONDRA — Il ritratto della moglie del generale britannico Sir Thomas Gage, al quale si ascrive la responsabilità d'aver fatto scoppiare la rivoluzione americana, è stato venduto ieri dalla ditta londinese Thomas Agnew and Sons, operante nel settore dell'antiquariato, per oltre un milione di dollari.

Il dipinto è stato acquistato con offerte in busta chiusa dalla ditta Hirschl and Adler di New York.

JOAN HASLIP

L'IMPERATORE E L'ATTRICE

Francesco Giuseppe e Katharina Schratt: una storia d'amore in cui si riflette un'epoca intera

LONGANESI & C.

Feltrinelli

GIOVANNI MARIOTTI BUTROTO

Un'avventura di Uc do la Bacularia

O l'amore o lo scoop.
Un delizioso romanzo che fa sorridere e ridere a spese del giornalismo italiano, delle mode e delle politiche culturali, della psicoanalisi, e di molte altre cose ancora.

Baghdad afferma di avere colpito sette navi dirette a Bandar Khomeini

Nuova offensiva iraniana su Bassora L'Iraq risponde con un raid nel Golfo

L'esercito di Teheran ha ripreso ad avanzare nella zona paludosa a Nord della grande città irachena - Versioni contrastanti sull'attacco aereo al convoglio navale - Si infiamma la polemica sull'uso delle armi chimiche

DAL NOSTRO SERVIZIO

KUWAIT — Una nuova offensiva iraniana nelle paludi alla confluenza tra il Tigri e l'Eufrate e un attacco aereo iracheno contro un convoglio navale diretto al porto di Bandar Khomeini, nel Golfo Persico, sono i due eventi centrali di un'altra sanguinosa giornata di guerra tra Iran e Iraq. Come sempre, i bollettini dei due comandi militari danno versioni contrastanti degli avvenimenti bellici. Baghdad sostiene che i suoi aerei hanno «*distrutto sette obiettivi navali nemici*» ed hanno abbattuto un caccia F-4 iraniano che tentava di intercettarli. Teheran ha annunciato la conquista di «*altri chilometri di territorio iracheno a Nord di Bassora*».

L'attacco contro le navi dirette a Bandar Khomeini non ha trovato conferma a Teheran. Questo porto, che prima della rivoluzione khomeinista si chiamava Bandar Shapur, si trova a soli 70 chilometri dal confine iracheno e già in passato è stato oggetto di attacchi portati da Baghdad coi aerei ed elicotteri. L'aviazione irachena si era accanita contro i convogli navali che percorrevano il lungo canale delimitato da boe (dragato nei bassi fondali della costa settentrionale del Golfo) che consente l'accesso al bacino di Bandar Khomeini. Scopo degli attacchi era di affondare una nave ostruendo così il canale.

Questa manovra non è finora riuscita ma, negli ultimi tempi, gli iracheni hanno colpito diverse navi (anche straniere, fra cui almeno due battenti bandiera greca) che navigavano in quel tratto di mare, già dichiarato molti mesi fa da Baghdad «zona di guerra» e che si trova piuttosto lontano (almeno 350 chilometri) dal grande terminale petrolifero iraniano di Kharg.

Sul fronte terrestre, il nuovo attacco iraniano è la prosecuzione dell'offensiva «Kebar», lanciata il 22 febbraio, nella zona di Talayeh, dove si trova un ponte sull'omonimo affluente orientale del Tigri, a Sud del giacimento petrolifero iracheno di Majnun, occupato una settimana fa dalle forze di Teheran. Secondo gli ultimi bollettini di guerra diffusi dallo stato maggiore iraniano, l'attacco della notte scorsa avrebbe consentito alle forze iraniane di avanzare ulteriormente «per qualche chilometro».

Teheran non ha fornito dati sulle perdite nemiche, limitandosi a riferire l'avvenuta «*distruzione*» del primo battaglione della 9ª brigata irachena nonché di due battaglioni di «commandos» e di un battaglione corazzato di Baghdad. Gli iraniani hanno anche annunciato che, alle 9,15 di ieri mattina, un bombardiere di fabbricazione sovietica in dotazione all'aviazione di Baghdad è stato abbattuto da caccia iraniani nella zona del terminale petrolifero iracheno di Al Fao, 80 chilometri a Sud-Est di Bassora.

La nuova offensiva iraniana è stata confermata da Baghdad. Un portavoce militare ha affermato che «*il nemico ha iniziato un attacco la notte scorsa contro le nostre truppe nel settore di Bassora, ma si è scontrato con una forte resistenza che gli ha inflitto grandi perdite*».

Il vicepresidente del Parlamento iraniano, Mohammad Yazdi, intanto ha nuovamente condannato l'uso di armi chimiche da parte irachena e il «*silenzio degli organismi internazionali*» su quella che ha definito una «*gravissima violazione delle convenzioni internazionali*» da parte di Baghdad. Il vicepresidente del Parlamento ha detto anche che il popolo iraniano «*non dimenticherà i Paesi che mettono tali armi a disposizione dell'Iraq*» e che questo «*inciderà profondamente*» sul futuro dei rapporti di Teheran con i loro governi. L'11 gennaio scorso, il premier iraniano, Mir Hussein Mussavi, aveva accusato la Gran Bretagna di fornire a Baghdad aggressivi chimici da impiegare in combattimento. Il governo di Londra aveva smentito, definendo l'accusa «priva di fondamento». e. st.

Jumblatt a Beirut dopo 15 mesi

Beirut. Il capo delle milizie druse Walid Jumblatt (a destra) ha compiuto ieri una inaspettata visita nella capitale libanese dalla quale mancava da 15 mesi. Il leader del partito socialista progressista dovrebbe incontrarsi con Ahmed Berri, capo delle milizie sciite «Amal» (Tel. Api)

Dopo il boicottaggio russo alla mozione sui «caschi blu»

Sconfitta all'Onu, anche Parigi lascerà Beirut («con dignità»)

La decisione non ancora annunciata ufficialmente, ma inevitabile - Nelle prossime ore contatti con «le forze rappresentative» del Libano - Irritazione nei confronti di Mosca

PARIGI — *Anche il contingente francese si ritirerà dal Libano. La decisione non è ancora stata annunciata ufficialmente, ma appare inevitabile dopo il veto sovietico all'invio dei caschi blu dell'Onu a Beirut (la mozione era stata presentata da Parigi, mercoledì notte, al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite).*

Le prime reazioni non lasciano dubbi: ieri sera, un comunicato del ministero degli Esteri sottolineava che «il dispositivo attuale non è più appropriato per appoggiare gli sforzi indispensabili di riconciliazione nazionale tra libanesi». «La Francia — aggiungeva la dichiarazione — che più di ogni altro ha fatto il suo dovere e ha scelto i suoi impegni nei confronti di un Paese amico, non può sopportare da sola la responsabilità della comunità internazionale in Libano». Il ritiro, si dice in ambienti di governo, non sarà però precipitoso. Avverrà «in modo dignitoso», secondo la formula impiegata dal presidente.

La delusione è grande: lo scacco, per la diplomazia francese, cocente. Due giorni fa il ministro degli Esteri Claude Cheysson era apparso sicuro, alla tv: «Il voto dell'Onu — aveva detto — verrà entro 48 ore». E, ancora lasciato intendere rispondendo ad un intervistatore, «sarà positivo; la nostra mozione sarà accolta, potremo andarcene a testa alta».

Il veto sovietico, invece, mette Parigi in una posizione delicata e imbarazzante, difficile. I caschi blu non sostituiranno il contingente francese, l'unico rimasto a Beirut dopo la partenza di inglesi, italiani e americani.

Nella dichiarazione diffusa ieri sera, il Quai d'Orsay fa riferimento alle «forze rappresentative del Libano», con le quali, «nelle prossime ore», Parigi prenderà contatti per decidere come comportarsi. Un segno che conferma quanto già emerso nei giorni scorsi, e soprattutto dopo l'ultimo intervento televisivo del presidente Mitterrand: l'interlocutore di Parigi non è più, ormai, il solo governo di Gemayel. La Francia, al contrario, si rivolge a tutte le parti (Mitterrand, due settimane fa, aveva fatto una sorprendente apertura al leader del gruppo sciita Amal, Berri), ai ribelli di tutte le tendenze.

Qualche speranza, per mantenere il ritiro da Beirut di «legittimità» e «dignità», Parigi la affida appunto al viaggio di Gemayel a Damasco. Se i risultati fossero «buoni» o per lo meno «incoraggianti», i francesi potrebbero lasciare il Libano sostenendo che il Paese si avvia verso un «governo di unione nazionale». Ma, si nota in ambienti diplomatici, l'attesa non durerà a lungo.

Ieri, a Parigi, non si nascondeva l'irritazione nei confronti di Mosca. L'iniziativa all'Onu era stata preparata con cura. Perché avesse successo, la Francia aveva accettato di modificarla e indebolirla: la seconda versione — quella giunta al voto — non parlava più del ritiro di «tutte le truppe straniere» ma — semplicemente — di «forze non libanesi».

Non è servito a nulla. Le speranze raccolte dal premier Mauroy dopo il colloquio a Stoccolma con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, e quelle suscitate dall'incontro di Claude Cheysson col nuovo capo del Cremlino, Cernenko, sono svanite in poche ore. Mosca ha posto il veto. «Ha detto no ai caschi blu, ma ha detto no anche alla Francia», il commento ieri sera a Parigi. Per lasciare tutte le carte in mano ai siriani, per mettere l'Occidente con le spalle al muro, certo. Ma, si notava qui, chiaro che l'Urss non abbia voluto, anche, parlare a Parigi: certi episodi (l'espulsione di 47 diplomatici sovietici, l'appoggio di Mitterrand a Washington nella vicenda degli euromissili) non sono poi tanto lontani.

Emanuele Novazio

La stampa ignora il 15° anniversario degli scontri

L'Urss dimentica l'Ussuri Il 12 negoziati con Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Invischiata nei lacci di una politica distensiva verso la Cina avviata due anni fa da Breznev e finora caratterizzata da inconcludenti piccoli passi, l'Urss di Cernienko sembra fare violenza a se stessa: preparando il quarto round delle «consultazioni» fra i due colossi del mondo comunista, che si avranno il 12 marzo a Mosca e a cui il Cremlino rifiuta l'etichetta di «negoziato», fece un anniversario nazional-patriottico che finora non era mai stato dimenticato. Quindici anni fa esatti, domenica 2 marzo 1969, la Tass diede la notizia che fece tremare il mondo: «Alle ore 4.10 di stamane le autorità cinesi hanno organizzato una provocazione armata al posto di frontiera di Nizhne Michajlovka, presso l'isola Damanskij, sul fiume Ussuri. Si lamentano morti e feriti». In questi giorni i giornali non ne hanno più parlato: non potrebbero, con il vice ministro cinese Qian Qichen in arrivo. Ordini superiori.*

Dal primo round delle «consultazioni», nell'ottobre 1982, l'ombra degli avvenimenti sull'Ussuri è una costante nel difficile tentativo di dialogo. Una delle tre pregiudiziali poste da Pechino alla ripresa di normali relazioni riguarda proprio la riduzione delle truppe sovietiche di confine, sull'Ussuri come alla frontiera mongola (le altre sono il ritiro Urss dall'Afghanistan, l'alt agli aiuti per il Vietnam che occupa la Cambogia).

Pechino dice che basterebbe un passo sovietico su uno di questi punti, e o più riprese, durante il secondo round (marzo '83 a Mosca) e il terzo (ottobre '83 a Pechino) fra Qian Qichen e Leonid Ilichev, è corsa voce che la situazione potesse sbloccarsi proprio sul tema dei confini, complicatosi poi con la questione degli SS-20 sovietici puntati a Est.

L'ambasciatore cinese ricompare sulla Piazza Rossa e l'editoria di Pechino torna alla Fiera moscovita del libro; riprendono gli scambi sportivi, culturali, universitari e anche turistici fra i due Paesi, ma tutto avviene ancora in sordina. Si intensificano gli scambi commerciali e si riducono le polemiche di stampa, ma manca lo sbocco esplicito. Il segno lasciato dall'Ussuri, 15 anni fa, non è cancellato.

f. gal.

Il premier parla al Bolshoj, oggi tocca a Cernenko

Tichonov attacca l'America «Impone lacci economici»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Old ori e i cristalli del Teatro Bolshoj, dominato per l'occasione da un grande busto bianco di Lenin, hanno fatto da sfondo al penultimo atto di una campagna elettorale sovietica (domenica lo scontato voto per il Soviet Supremo) che attende oggi al Cremlino l'intervento conclusivo di Konstantin Cernenko — al suo primo discorso pubblico come segretario generale, se si accettuano le poche parole pronunciate ai funerali di Andropov — e che ha visto ieri di scena il primo ministro Nikolaj Tichonov.

Il suo è stato un discorso bene incanalato nel solco della costante critica sovietica agli Usa, anche condito di battute pungenti, e caratterizzato da un rinnovato invito a Washington affinché compia i passi indicati dal Cremlino — il «*gesto di buona volontà*» cui aveva accennato Andropov — sulla via della distensione. «*L'Urss* — ha detto Tichonov — *si aspetta una risposta positiva (...), un approccio costruttivo*».

Il premier sovietico, che ha ieri sottolineato l'impegno di Mosca a «*normalizzare i rapporti economici internazionali*» con qualsiasi Paese, pur ribadendo il carattere preferenziale che tali rapporti possono e devono avere con gli alleati del mondo comunista, ha duramente attaccato «*la crociata dell'amministrazione Usa contro il comunismo*», «*Secondo talune ciniche dichiarazioni dei politici americani* — ha detto — *gli Stati Uniti correrebbero "spingere l'Unione Sovietica verso la morte economica". Che si può dire di tali affermazioni e dei loro autori? A quanto pare è impossibile ragionare con loro e spiegare loro qualcosa. Secondo un detto popolare, il buon senso non è un bottone, non si può cucirlo alla testa*».

Gli elettori di Tichonov hanno anche riso a quella battuta. E lui, saldo sebbene rauco oratore nei suoi 45 minuti al podio, nonostante i 78 anni che ne fanno l'uomo più anziano del Politburo sovietico, ha insistito: «*Sarebbe utile ricordare a quelle persone che nessuno è mai riuscito o riuscirà mai a fermare il corso della storia. Il futuro* — ha esclamato — *è del socialismo*».

Fabio Galvano

Londra (dopo gli Usa) abbandonerà l'Unesco?

PARIGI — Anche l'Inghilterra, dopo gli Stati Uniti, lascerà l'Unesco? La voce, diffusasi a Londra in seguito a un infuocato dibattito parlamentare e rimbalzata alla sede parigina dell'organizzazione, non è confermata dalla delegazione inglese. Ma, si sottolinea, i prossimi mesi saranno decisivi. Restiamo, fanno intendere i rappresentanti di Londra, ma il nostro «*monito*» al segretario generale, il senegalese M'Bow, e la nostra intenzione di «*riesaminare*» i rapporti con l'Unesco sono ancora validi.

Le critiche che il governo inglese muove alla gestione M'Bow sono simili a quelle che hanno spinto gli Usa ad annunciare, nel dicembre scorso, il loro ritiro (il quale, tuttavia, sarà effettivo solo alla fine dell'anno): errori nella gestione finanziaria, soprattutto programmi e scelte non condivisi da Londra, enfasi eccessiva sulle discussioni ideologiche rispetto alle iniziative concrete. A M'Bow si rimproverano inoltre una disinvolta gestione del personale e una non sempre impeccabile trasparenza di bilancio.

Al quartier generale dell'Organizzazione si ricorda inoltre che M'Bow ha accettato che il Congresso americano svolga un'indagine: Washington potrà rendersi conto, in questo modo, se davvero le critiche di inefficienza e corruzione mosse alla Segreteria generale sono fondate. e. n.

Il pc afghano prepara misure di guerra contro i partigiani

NEW DELHI — Radio Kabul, ascoltata nella capitale indiana, ha annunciato ieri che il Plenum del partito comunista afghano si è riunito «con procedura di emergenza» per discutere l'intensificazione della campagna militare contro i partigiani che combattono contro il regime sostenuto da Mosca e contro i contestati vertici del corpo di occupazione sovietico. La riunione del Plenum è stata presieduta dal presidente afghano Babrak Karmal.

Sedici o trentadue invece di 48, la Nato non si oppone

L'Olanda in crisi politica installerà meno euromissili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Alla Nato, dopo i colloqui di Washington tra il ministro degli Esteri olandese Hans van den Broek e il segretario di Stato George Bhultz, si ritiene probabile che l'Olanda accetterà di dislocare sul proprio territorio un numero di euromissili inferiore a quello originale (48). La decisione definitiva del governo dell'Aia dev'essere presa a giugno, e un compromesso sul numero dei Cruise da installare nel Paese potrebbe risolvere la crisi dei rapporti in seno al governo tra i democristiani, che sono riluttanti, e i liberali, che sono favorevoli.

Per il momento, la Nato non ha dato il suo benestare al piano del governo dell'Aia di ridurre il numero dei missili, perché lo giudica un cedimento alle pressioni dei sovietici e del movimento pacifista. Tuttavia, gli strateghi atlantici fanno notare che un'eventuale riduzione non comprometterebbe la validità del dispositivo euromissilistico dell'Alleanza come deterrente.

E' certo che in Olanda, comunque, si parla ormai apertamente di accettare, con voto del Parlamento, 16 Cruise come minimo, o 32 come massimo. Il governo, invece, aveva accettato di dislocare tutti i 48 missili entro la fine del 1986. In ogni caso, nessuno alla Nato griderà al tradimento se il numero dei missili sarà ridimensionato, visti i particolari problemi dell'Olanda. Infatti, senza la ratifica da parte del Parlamento della decisione governativa, fra tre mesi l'Olanda non potrà dislocare neppure un missile atomico.

C'è anche chi sostiene che la riduzione dei missili in Olanda potrebbe essere un segnale positivo per Mosca per la ripresa dei negoziati di Ginevra sul controllo e la limitazione delle armi euro-strategiche. E' un fatto, comunque, che la linea olandese sugli euromissili si è fatta meno rigorosa dopo l'interruzione delle trattative decisa dall'Urss. Questo atteggiamento a livello di politica nazionale non trova riscontro tra l'opinione pubblica: un'inchiesta demoscopica resa nota ieri rivela che il 63 per cento degli olandesi è ancora totalmente contrario ai missili.

Renato Proni

Conferenza del presidente del Parlamento di Strasburgo

«Roma faccia da locomotiva al progetto Unione Europea»

ROMA — E' lunga e difficile la strada verso l'Unione europea, che il presidente del Parlamento di Strasburgo, Piet Dankert, in visita per tre giorni a Roma, ha illustrato ieri durante una conferenza stampa a Montecitorio. Ne pesano tutti i Parlamenti e governi della Cee agiasero sui temi comunitari con la stessa «*sorprendente rapidità*» di quelli italiani, la via sarebbe breve e piana, la ratifica del progetto di trattato per l'Unione europea (che Dankert ha presentato ufficialmente al nostro governo) potrebbe avvenire rapidamente. Così come stanno le cose — con i britannici che «*si perdono in discussioni interminabili*», i danesi e i greci che si oppongono, i francesi incerti e divisi — l'«iter» del documento approvato due settimane fa dal Parlamento di Strasburgo durerà parecchi anni.

Nel lamentare gli «*egoismi*» di taluni Paesi della comunità dei Dieci, la «*poca fretta*» e lo «*scarso interesse*» di altri (ci sono ancora due giorni fa dal *Washington Post* come causa del «declino» della Comunità), nel biasimare gli «*effetti distruttivi*» dei «*passi a due*» di alcuni Paesi, come Francia e Germania, le «*quisquilie*» come il burro e il latte che hanno portato al «*mezzo insuccesso*» di Stoccarda e al «*fallimento*» di Atene, Piet Dankert ha chiesto aiuto ai governi italiano, augurandosi che esso possa convincere altri governi e parlamenti.

Non esiste un ruolino di marcia, solo una bozza di procedura, per far affluire a Strasburgo le correzioni che i diversi parlamenti nazionali vorranno applicare al testo attuale, affinché il Parlamento europeo lo rielabori ad uso di un gruppo di governi e inizie per la ratifica. Nel frattempo, con le elezioni del prossimo giugno, il Parlamento europeo sarà stato rinnovato. Il rischio che questo secondo Parlamento della Comunità sia meno autorevole o addirittura «*meno legittimo*» a causa di una temuta scarsa affluenza alle urne sfilza realmente.

Ma la responsabilità maggiore — e immediata — secondo il presidente del Parlamento europeo, ricade sui governanti, che con la loro «*mancanza di volontà politica a livello comunitario*», (manifestata da gelosie, rancori, burocratizzazioni) minacciano la coesione stessa della Comunità. L. a.

Cile: attentati in tre città

SANTIAGO DEL CILE — Il «Fronte patriottico Manuel Rodriguez» ha rivendicato una serie di attentati dinamitardi compiuti ieri in diversi settori delle tre maggiori città cilene (Santiago, Valparaiso e Concepcion) che sono rimaste al buio per molte ore. Negli attentati che hanno preso di mira le installazioni elettriche sono rimaste ferite otto persone.

Le esplosioni sono avvenute a distanze di pochi minuti una dall'altra, per cui le autorità ritengono che esse siano state organizzate in base a un piano rigorosamente elettrificato.

A Calcutta il commercio è in piena espansione

Il mercato degli scheletri

Da Usa, Germania e Giappone la domanda più alta - «E' tutto legale»

CALCUTTA — *L'insegna, nascosta tra le mille altre del mercato di abiti all'ingrosso di Calcutta, non suscita alcuna curiosità particolare. Il negozio si chiama «Fashion» e la sua attività di import-export non è meglio specificata. La sorpresa nasce quando, varcata la soglia, dopo aver scavalcato uno sbarramento di teppisti ammucchiati sui marciapiedi, si scopre di che genere di commercio si tratti.*

«Fashion» infatti è specializzato nella vendita di scheletri e teschi, un settore estremamente redditizio, che frutta all'India ogni anno valuta pregiata per due milioni di dollari (oltre tre miliardi e mezzo di lire). «Qualcuno ci denigra, definendoci ladri di cadaveri — spiega il proprietario del negozio, Mohammad Saeed —, ma noi non facciamo nulla di illegale. In realtà aiutiamo il governo a incassare una buona quantità di valuta».

Nel 1983, secondo i dati delle dogane, almeno 30 mila «pezzi», tra scheletri, teschi e ossa, hanno lasciato il Paese, diretti principalmente negli Stati Uniti, in Giappone e nella Germania occidentale. A richiederli — dice Saeed — sono medici, biologi e studenti in medicina, che ne hanno bisogno per le loro ricerche.

Un cadavere costa tra i 20 e i 60 dollari; i venditori sono soprattutto i poveri di fede indù i quali «credono nella reincarnazione e nell'immortalità dell'anima e dunque per loro il corpo, una volta separato dall'anima, perde ogni interesse».

La principale fonte di «rifornimento» sono gli obitori degli ospedali e delle stazioni di polizia e i fiumi sui quali spesso galleggiano cadaveri, lasciati dai parenti dopo il rito funebre. A occuparsi della scarnificazione e della pulitura sono gli «intoccabili», i membri cioè della più infima casta sociale — nel sistema indù — ai quali è per tradizione affidato il compito di organizzare i funerali. Una volta puliti e ricomposti, gli scheletri vengono «trattati». Gli articoli che vi dipingono i muscoli, le vene e le arterie: a questo punto sono pronti per la spedizione.

(Ansa-Reuter)

Maltempo negli Usa (56 morti)

NEW YORK — E' salito a 56 il numero delle persone morte in seguito all'ondata di maltempo che ha investito gli Stati americani dal Grandi Laghi e le regioni nordorientali del Paese.

Per il quarto giorno consecutivo alcune migliaia di persone sono rimaste senza luce nel Missouri dove è stato proclamato lo stato di emergenza. Nell'Ohio la neve ha raggiunto e superato il metro mentre di alcune e i morti sinora accertati sono diciassette.

Denunciata alla polizia la scomparsa del «Calvi spagnolo»

LONDRA — L'avvocato del finanziere spagnolo José Ruiz Mateos, esule volontario in Inghilterra dopo l'esproprio del suo impero, e che da venerdì scorso non dà notizie di sé, ha denunciato a Scotland Yard la scomparsa del suo cliente. Un portavoce della polizia londinese ha detto che il caso viene trattato «come una scomparsa».

Il «Calvi spagnolo», come è già stato ribattezzato dalla stampa inglese, nell'ultima telefonata alla moglie, che ha seguito il finanziere a Londra con i tredici figli, aveva detto: «*La mia vita è in pericolo*». Dall'esilio, dopo che la magistratura di Madrid aveva emesso nei suoi confronti mandato di cattura per gravi irregolarità amministrative, Ruiz Mateos ha più volte minacciato di divulgare documenti compromettenti che coinvolgerebbero nello scandalo molti uomini politici e lo stesso re Juan Carlos.

Stato civile di Torino

29 FEBBRAIO 1984

NATI — Ruffo Alessandro; Trombetta Claudio, Salvia Francesca, Caffarelli Roberto; Cau Marco.

MORTI — Noveresse Rita v. Fiorentino, di anni 80, nata a Torino, pens., abitante in via Cossena 6; Castelnuovo Maria in Tasca, a. 83, Torino, v. Tricalo 15, ca.; Unrata Concetta v. Frassetto, a. 86, Lanzini, pens., v. Porpora 29/1; Durando Candida in Fiorio, a. 74, Torino, pens., v. Breglio 20; Tondolo Carlo L., a. 74, Asti, pens., s. carlo Verna 80; Massino Emilio, a. 68, Viola, pens., v. Guala 9; Gatta Giovanna Maria, a. 83, Pavia, pens., v. Arbia 12; Pellissero Remigio, a. 74, Arignano, pens., v. Veronese 4; Conti Luigina, a. 73, Castelnuovo Don Bosco, pens., c. Galileo 40; Aiello Eugenio, a. 80, Vogogna, pens., v. Piazzi 93.

Denunciati in capodanno: Massaino Caterina v. Rinaldi, a. 87, Torino, pens.; Agrigli Luigi, a. 66, Alpignano, pens.; Crespo Maria v. Fossanetti, a. 71, Alba, pens.; Chiavassa Antonio, a. 60, Sommariva Bosco, pens.; Golzio Angelo, a. 87, Torino, sellaio; Cravero Pietro, a. 76, Moncalieri, pens.; Bartolomasone Antonia v. Lonardi, a. 84, Monte San Angelo, pens.; Lavezza Angela v. Carregna, a. 84, Castelnuovo Scrivia, pens.; Serusso Michele, a. 79, Torino, casal.; Consegla Giuseppe, a. 82, La Loggia, pens.; Graziani Silvano, a. 78, Bossolino, pens.; Barbano Rosa v. Barbaro, a. 69, S. Mauro T.se, pens.; Chiesia Lodovica, a. 73, Argenta, pens.; Tuninetti Giorgio, a. 80, Pianfei, pens.; Franchi Norina, a. 81, Guastalla, casal.; Casavola Santo, a. 80, Carapelle, pens.; Mosso Maria v. Marchisio, a. 84, Cavagnà, pens.; Gandolfo Walter, a. 31, Settemoggiorni, pens.; Cerri Giuseppe, a. 85, Torino, pens.; Cavaglià Pietro, a. 86, Camporgiano, pens.; Demonte Bartolo, a. 65, Ariano Polesine, pens.; Vanchetti Giuseppe, a. 68, Torino, impiegato; Lanusse Vincenzo, a. 71, Minervino Murge, pens.; Sacchetto Anna v. Grognetti, a. 83, Chivasso, pens.; Bellotto Rosa v. Vianna, a. 79, Torino, pens.; Botello Angelo, a. 74, Trarico, pens.; Novella Mario, a. 66, Torino, pens.

Nati 6 - Morti 56

27 FEBBRAIO 1984

NATI — Principato Ilaria; Mondazzoni Simone, Bosco Loretta; De Cao Cristina; Talarico Francesco; Tripodi Francesca; Anselmo Vanessa; Azelio Elisa Martina Carmelina; Isaia Francesco; Rolfini Sara; Bergato Fabio; Morenga Flavia; Cassolani Daniele; Bilsa Luisa; Pomelli Francesco; D'Ascenzo Francesca; Dalla Bella Doriana; Colangelo Sandro.

Guadagno Anna; Fenello Marzia; Di Bari Anna; Bertarello Gloria; Greco Felice; Bisachino Giovanni; Vendrell Sara; Bagazzoni Elena; Raimondo Giuseppe; Giraud Fabrizio; Pugliese Gianfranco; Bondoni Gian Piero; Panarello Tiziana; Tarola Vincenzo; Passerino Gabriele; Modugno Dino.

Busello Silvia; Pellare Marco; Magistello Donato; Filidoni Gianluca; Schiavi Stefano; Rizzo Matteo; Amato Iacopina Rosalia Valentina; Enrico Laura; Ricciardone Simone; Gliantino Valentina; Borgia Andrea; Santonato Michele; Dodero Isabella; Cassarino Francesco; Baratta Sonia.

Spigarolo Andrea; Tomaganone Simone; Camerudi Andrea; De Sacco Luca; Cassisano Cinzia; Mussetta Natascia; Pisello Angelo; Tallone Fabio; Reguso Valeria; Verone Ramona; Bisca Veronica; Cerato Alessia; Mandato Valentina; Iuliano Stefania; Rinaudo Claudio; Zanfardi Stefano; Rossetto Valentina; Zicarello Alessandro; Berta Simone; Colapietro Alessandra; Pasqual Matteo.

MORTI — Mammone Antonina in Marinoni di anni 60, nata a Marsala, pens., abitante in via Montezemolo 3; Lamberti M. Luisa v. De Maria, a. 80, Bra, pens., v. Lamarmora 14; Gelli Marcello, a. 72, Pola, pens., v. Ciamarella 37/19; Italiano Carmela v. Liviero, a. 66, Alpignano, pens., v. Marconi 28; Cavaletto Diego, a. 2, Torino, infante, Rosso Rosa in Martel, a. 76, Torino, pens., c. Grand. Re 29; Mondino Caterina, a. 74, Torino, pens., v. S. Maria 12; Picasso Maddalena, a. 76, Riva di Chieri, pens., str. Pranda 4; Cordiano Alcide, a. 82, Montiu da Po, pens., v. Capua 33; Martina Maria v. Amasolo, a. 66, casal., v. Moyenne 10; Bosco Maria v. Gobbo, a. 89, Carbonia, pens., v. Genova 116; Giambalvo Anna in Marsan, a. 81, S. Margherita Belice, pens., c. U. Sovietica 471; Le Presti Maria Maria v. Scarpino, a. 80, Nocaro, pens., v. Pinerolo 21/C.

Deceduti in capodanno: Aimi Lucia, a. 83, S. Ambrogio, pens.; Cornoli Regina, a. 62, Torino, pens.; De Dilli Anna v. Alice, a. 89, S. Germano V.se, pens.; Minnesota Bernardina, a. 75, Bra, pens.; Fraschi Carolina in Gastaldi, a. 84, Moncrivello, infermi.; Ladisa Antonio, a. 79, Bosconero, pens.; Mastrassa Salvatore, a. 78, Pegani, pens.; Totaro M. Cosima, a. 86, Carmagnola, pens.; Cagliero Antonietta v. Hagen, a. 83, Torino, pens.; Mangiarini Eustachia, a. 75, Torino, pens.; Tribolo Maddalena v. Garazzo, a. 75, Terre Roveto, pens.; Garavello Alessandrina in Rivola, a. 70, Castelnuovo, casal.; Parodi Maddalena in Pizzigati, a. 79, Torino, pens.; Rosato Alfredo, a. 70, La Maddalena, pens.; Fenoglio Michele, a. 78, Susa, ospizio, idraulico; Varese Carlo, a. 70, Pedona Pol, pens.; Gallo Luigia v. Garbarino, a. 84, Montiercelli, pens.; Balmori Rosa, a. 72, Bra, pens.; Terre Carmela, a. 84, Palermo, operaio; Lagnani Amelia, a. 80, Torino, pens.; Ferrari Mario, a. 87, Venaria, commerc.; Musso Nazzarino, a. 78, Bergamo, pens.; Dalmo Olimpio in Pignino, a. 88, Torino, pens.; Mutini Maria Pia, a. 62, Torino, medico; Lavia Salvatore, a. 68, Ancot, pens.; Vignoli Francesco, a. 70, Torino, pens.; Mereu Agnese v. Aloia, a. 74, Sommariva Perno, pens.; Bonassi Natale, a. 70, Torino, pens.; Guasti Ida v. Di Palma, a. 87, Ravenna; Marchetto Clara v. Lamarcella, a. 57, Montalto Vicentino, pens.; Montemurro Francesco, a. 58, Castelsaraceno, carbonaio.

Nati 73 - Morti 64

28 FEBBRAIO 1984

NATI — Nobili Guido; Gennaro Luca; Tognetto Christian; Baudano Gian Luca; Ferretto Cristina; Tribaudi Roberta; Bonelli Stefano; Lazzarini Daniele, Lazzaro Elena.

MORTI — Astorino Giuseppe, di anni 78, nato a Ivrea, pens., abitante in via Lessegno 66; Cavalla Giovanni, a. 88, Cavagna, pens., v. Genova 170; Di Giovanni Maddalena, a. 74, Torrent inverse, pens., v. Cavali 30; Casella Virginia, a. 82, Robbio, pens., v. Venimiglia 68; Peraldo Maria Rosa v. Prialis, a. 87, Giaglione Jonica, pens., v. S. Tommaso 8; Ferrero Delfina v. Bignogna, a. 86, Torino, pens., v. Montebaglio 7; Gioni Giovanni v. Zita, a. 84, Saluzzo, casal., v. Consolata 27; Colombo Maria v. Pastore a 66, Frazzo, pens., v. Passo Buole 19; Rodolfoni Vittoria v. Valentino, a. 91, Dogliani, pens., v. Casalgolo 15.

Deceduti in capodanno: Mainardi Ugo, a. 78, Torino, pens.; Mellia Angelo, a. 7, Torino, scolaro; Gentaurini Igino, a. 78, Torino, pens.; Grosa Gabriella Carla in Moreno, a. 32, Torino, casal.; Chiffoni Giuseppina in Adami, a. 87, Casalvecchio Siculo, pens.; Milone Antonio, a. 87, Lauriano Po, pens.; Tallari Anna v. Pasqualini, a. 86, Travagliato, pens.; Enrico Buna Carmelina, a. 91, Mezzano, pens.; Isoiero Maria Cristina v. Ferrari, a. 78, Milano, pens.; Bianchini Domenica v. Varisco, a. 77, Borgaro, pens.; Dardano Maria v. Cattaneo, a. 81, Alessandria, pens.; Ghiotti Teresa v. Bogliasco, a. 84, Zangrandi, pens.; Tomasia Virgilio, a. 90, Castiglione, pens.; Lingardi Annetea, a. 17, diciottenne, Orfili Michele, a. 75, Vinovo, pens.; Carmentino Giuseppe, a. 68, Torino, pens.; Cossa Cristina, a. 82, Vinovo, pens.; Scarpa Francesco, a. 58, Settimo, oper.; Provera Elisabetta Maria, a mesi, Carmagnola, inf.; Bosusan Dario, a. 61, Tigliole, pens.; Turco Angelina v. Zanchi, a. 87, Monasterolo Cressa, pens.; Ghiotti Carmela, a. 68, Cesana, pens.; Comino Ermenegilda v. Lisella, a. 79, Borgone Susa, pens.; Vandalbiano Salvatore, a. 58, Ascoli Satriano, oper.; Gabrielli Lucia, a. 52, Castagnaro, casal.

Nati 9 - Morti 58

29 FEBBRAIO 1984

NATI — Buio Maria Gabriella; Deambrosis Benedetta; Martino Francesco; Fiandino Sara; Buono Sonia; Vallet Pierpaolo; Mercogliano Giacinta; Angelastro Carmela; Barbato Carlo; Di Mariano Francesco; Barbagallo Rosaria; Bardino Giuseppe; Gilla Dunna; Tresso Alice; Bianchessino Simone; Pivetta Serena; Vassalli

(Continua a pag. 5)

L'esercito spagnolo, che era l'incognita più pesante per il governo socialista, oggi appare garante della democrazia

Gonzalez-militari, quasi un'alleanza

Secondo un alto ufficiale la società tradizionale delle caserme si trasforma perché scompaiono gli ultimi generali franchisti - I cadetti delle nuove generazioni provengono da strati sociali diversi, si è spezzato il vecchio cerchio delle famiglie - La «rivoluzione indolore» del giovane ministro della Difesa Narcis Serra: dimezzato il numero degli ufficiali - L'opzione Nato del governo

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Quando il governo socialista di Felipe Gonzalez prese il potere, i pronostici gli davano due punti di vantaggio e un pugno pericolosamente svantaggioso. Si prevedeva una sua vita più facile con i sindacati e una migliore comprensione da parte dei movimenti autonomistici, mentre gli si prospettava un rapporto più difficile con i militari. Oggi le previsioni sembrano invece capovolte: i sindacati danno battaglia al governo socialista, i baschi gli dichiarano quasi una guerra, mentre i militari non lo avversano nemmeno quando intraprende riforme profonde delle forze armate.

In un primo meccanico giudizio si potrebbe azzardare che siano proprio le prime due eccezioni a provocare la terza. Ad ogni modo, fra i maggiori successi personali di Felipe Gonzalez viene annoverata la sua recente partecipazione alla cupa cerimonia funebre, nel cuore di un quartiere militare madrileno, in onore del generale Lacasi, l'ultima vittima del terrorismo. Un successo per il coraggio di presentarsi nella tana proprio quando il lupo era ferito (Suarez non aveva mai osato tanto), ma successo anzitutto per il rispetto e la deferenza espressi dagli ufficiali presenti nei confronti del suo prestigio e della sua autorità.

La sindrome militare e lo spauracchio golpista rimangono tuttavia ancora vivi fra gli spagnoli. Un sondaggio indica che il 46 per cento sono ancora dell'opinione che l'avventura democratica possa trovare la sua fine in un colpo di Stato. Una specie di riflesso condizionato differenzia tuttora la democrazia spagnola da tutte le altre democrazie europee. Non esiste fatto o svolta importante in politica interna o estera di fronte alla quale gli spagnoli non si pongano la preoccupante domanda: come reagiranno i militari? Infatti, come un'ombra sulla nuova democrazia, rimane il fatto che due anni fa durante la goffa incursione di Tejero alle Cortes, il popolo spagnolo non aveva dato alcun segno di mobilitazione, né espresso alcun cenno di protesta. La deludente circostanza si spiega in tanti modi: per alcuni la democrazia apparve in quel critico momento un'altra volta come un regime irrealizzabile, per altri il popolo «*indubbiamente a favore della democrazia, non la difenderà fino al punto di provocare una nuova guerra civile*».

Più che pretendere il governare la società, i militari si sentono la coscienza della società. E' raro incontrare una tale separazione fra società civile e società militare. Me la spiega un alto ufficiale, il quale caldamente preferisce l'anonimato: il corpo militare ha vissuto da sempre in stato di segregazione nei confronti della società. Non sentiva influenze né impulsi esterni. Si riproduceva quasi per regola nell'ambito delle stesse famiglie militari, da padre in figlio. Educati tutti nella coscienza di essere difensori dell'integrità dello Stato, depositari dei valori della patria, storici e morali. Per quanto riguarda la politica, hanno maturato più che altro la convinzione che quanto era stato conquistato dai militari per la potenza ed il prestigio della Spagna, è finito regolarmente dilapidato dai politici.

Dopo Franco l'unico nesso fra le due società separate stava in un solo personaggio: re Juan Carlos. Creatore e capo dello Stato democratico, ha saputo riportare anche le forze armate sulle misure del suo garante. Per quanto possa sembrare incredibile, anche le «*intentonas golpistas*» sono state domate da lui solo e solitario, senza l'appoggio del furore popolare né della forza del governo o dei partiti politici. Merito del monarca, ma anche debolezza della democrazia finché, come dice un politico, «*il re continua ad essere il perno che mantiene un certo equilibrio fra il sistema parlamentare e l'apparato coercitivo dello Stato*».

Secondo il parere dell'alto ufficiale che mi parla, proprio nell'ultimo periodo, però, si notano fenomeni di una graduale integrazione fra società civile e società militare. I fattori sono molteplici, spontanei, generazionali, culturali, ma anche legati a trasformazioni strutturali. Al primo posto mette la «*tradizionale obbedienza dei militari verso il capo dello Stato*». Addirittura i golpisti avrebbero pensato di venire incontro ad un desiderio del re di «*mettere ordine nel caos politico*» e sarebbero rientrati nei ranghi dopo avere scoperto di essere stati ingannati, cioè che il capo supremo aveva posizioni e intenzioni contrarie.

La società militare si trasforma poi, secondo l'ufficiale, anche perché scompaiono gli ultimi generali comandanti dell'epoca franchista. Si spezza pure il cerchio familiare in cui l'esercito si rigenerava nelle alte sfere: i figli rifiutano di seguire le carriere dei padri, scompaiono i privilegi d'*élite*, cambiano i valori patrii da difendere. I cadetti delle nuove generazioni provengono da strati sociali diversi e per la prima volta hanno predilezioni di partito diverse. Agli alti gradi accedono ultimamente ufficiali non più di formazione autarchica, ispirata alla grandezza storica della Spagna, ma allievi di West Point e di altre accademie Usa. Insieme con la preparazione tecnica, portano con sé da oltre Oceano la convinzione che la Spagna non si esprime più nell'ambizione di essere una potenza mondiale in proprio, per certi versi addirittura antieuropea, anticcidentale e tendenzialmente terzomondista, ma che la sua forza si appoggia ormai sulla potenza dell'Occidente.

Un'inchiesta interna rivela che ancora pochi anni fa la metà degli ufficiali era contraria alla Nato e un'altra parte perplessa di fronte all'Alleanza. Oggi con le nuove leve, la maggioranza approva l'adesione al Patto Atlantico, accettandone anche il prezzo: la difesa del sistema democratico.

Il fattore più sorprendente di questa graduale uscita dalla segregazione elitistica e l'integrazione progressiva fra corpo militare e società civile è rappresentata infine dal governo socialista. I comandanti scoprono improvvisamente che è proprio Gonzalez a garantire il massimo livello di stabilità economica e sociale, a raggruppare il consenso più compatto della nazione, a procurarle più prestigio e prospettive in campo internazionale. Conclude l'ufficiale: «*Non è che ci si scopra d'improvviso socialisti, è che scopriamo che il socialismo di Gonzalez è egualmente spagnolo*».

Non si può sostenere che Gonzalez abbia «civilizzato» l'esercito a prezzo di «militarizzare». Il proprio governo, cioè rinunciando ad una parte dei propri principi per trovare un compromesso con l'esercito. Al contrario, il settore in cui il riformismo socialista si è fatto sentire di più è stato forse proprio quello militare. Per la prima volta nella storia spagnola le forze armate vengono aggregate al sistema democratico non più attraverso l'autorità del re, ma tramite i poteri del governo, sotto un giovane ministro della Difesa, per nulla marziale, Narcis Serra, un barbuto alla '68, e in più socialista. Questo ministro ha osato riformare il vertice militare che vedeva divise le tre armi in tre ministeri separati, coordinati praticamente dai generali, e unire tutti sotto l'autorità esclusiva di un unico ministro della Difesa, responsabile di fronte al capo del governo.

Serra ha comunicato senza scrupoli che 200 generali e 2000 colonnelli sono esattamente il doppio di quanto le forze armate necessitano e che l'inflazione degli alti gradi crea un eccesso di ambizioni e rancori anche entro militari. Ha presentato una «legge organica», la quale prevede un taglio del 50 per cento degli ufficiali superiori e del 30 per cento degli effettivi militari (da 230 a 160 mila) nel giro di tre anni. Il criterio cui si ispira la riforma dell'esercito deve essere la professionalità. Avvalendosi dei limiti di età raggiunti, il ministro ha operato un cambio dei vertici degli stati maggiori, tecnico-generazionale, ma anche mentale. Mi dicono: «*Se in questa occasione non c'è stato il golpe, non ci sarà mai più*». L'operazione è stata eseguita con tale tatto e competenza che Gonzalez ha potuto dichiarare alle Cortes, senza smentita da parte dei generali: «*Facciamo la riforma con i militari, non contro i militari*».

Rimangono due i possibili attriti futuri fra il governo e i militari. Il primo riguarda la Nato: incautamente Gonzalez si è cacciato in una posizione contraddittoria con le proprie mani. Per sollecitare il voto dell'elettorato gli aveva promesso il referendum sulla permanenza nella Nato; conquistato il potere ha scoperto che la Nato è il suo migliore antidoto contro il golpismo militare. Ora, per uscire dall'impiccio, deve preparare il referendum in modo da vincerlo contro le tendenze prevalentemente neutralistiche dei suoi stessi elettori. Il premier di Madrid, infatti, comincia già col recuperare l'imprudenza elettorale, e dice: «*La Spagna non può essere neutrale*». Una anche il rischio: uscire nella Cee, che gli spagnoli desiderano, significa restare nella Nato, ciò che desiderano i militari più che gli altri spagnoli.

Il secondo scoglio viene dal Paese basco. La maggioranza basca rivendica un'usanza storica: nessun re prima dell'era franchista teneva truppe sul territorio basco. Anche sotto la Repubblica i baschi esercitano il proprio esercito, impegnato contro Franco. Ora, come primo passo, chiedono la propria polizia e il controllo diretto sulle guarnigioni militari. L'esercito, invece, si considera garante esclusivo della sicurezza dello Stato. Ha impedito pure che l'Accademia della polizia basca, in via di costituzione, si allargasse «a dimensioni di una divisione corazzata» (come scrivevano nei rapporti dei servizi segreti militari). Il dato secondo cui delle 430 vittime dell'Eta, 203 sono soldati, può rappresentare anche un motivo d'orgoglio per l'*élite* militare dell'aristocratizzante. Quello che non potrà concedere, è di essere cacciata via da un lembo del suolo della Spagna, di cui si sente garante. Come mi dice un generale: «*Gonzalez non deve mettersi l'uniforme, però auspichiamo che sia abbastanza saggio da non cedere a chi pretende di tagliarci*».

Franz Barbieri

Madrid. Juan Carlos, re di Spagna, parla con il capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Angel Liberti Lucini, durante la cerimonia per la consegna delle stellette ai suoi ufficiali (Tel. Ap)

Due uccisi nel Paese basco in Spagna e in Francia

MADRID — Un ispettore di polizia a riposo, Pedro Ortiz de Urbina, è stato assassinato ieri mattina nella sua abitazione a Vitoria, nel Paese basco spagnolo. Dopo il delitto, che non è stato rivendicato, i killer si sono dileguati

A Hendaye, dall'altra parte dei Pirenei, un giovane operaio delle ferrovie francesi è stato ucciso alla stazione, forse perché scambiato per un profugo basco spagnolo. Gli assassini sono fuggiti a piedi verso la Spagna. Uno dei presunti membri del commando è stato arrestato poco dopo dalla polizia spagnola a Irun, sul confine con la Francia. Neppure questo attentato, che è stato compiuto quasi contemporaneamente a quello di Vitoria, è stato rivendicato.

In Polonia perquisito l'appartamento di un abate

VARSAVIA — La polizia polacca ha perquisito ieri l'appartamento privato dell'abate Stanislaw Malkowski, da diversi anni legato agli ambienti dell'opposizione democratica.

L'abate Malkowski, 48 anni, era uno dei simpatizzanti del comitato d'autodifesa sociale «Kor».

Incontro a Cape Town

Pronta bozza di accordo tra Sud Africa e Mozambico

PRETORIA — Mozambico e Sud Africa si incontrano oggi a Capo Town per esaminare la bozza di un trattato di non aggressione tra i due Paesi che rappresenta una svolta storica per il futuro dell'Africa Australe. L'incontro segue quello avvenuto a Maputo il 20 febbraio scorso, nel corso del quale il presidente del Mozambico, Samora Machel, ricevette i ministri sudafricani degli Esteri, Roelof «Pik» Botha, degli Interni, Louis le Grange e della Difesa, generale Magnus Malan.

Lunedì scorso il Consiglio dei ministri mozambicano, riunitosi per esaminare i primi risultati degli incontri di Maputo, ha approvato una proposta di accordo di non aggressione con il Sud Africa, e la delegazione mozambicana che si recò a Capo Town ha avuto il mandato di concludere i negoziati. Le fonti ufficiali non hanno fornito alcun dettaglio sulla bozza di accordo, ma sembra che uno dei punti principali sarà l'impegno che il rispettivo territorio non venga usato come trampolino di lancio per attacchi o atti di sabotaggio.

Torna (per poco) a Berlino Est la nipote fuggiasca del premier

Con il marito, i figli e la suocera, l'espatrio considerato imminente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il «caso Berg» sembra finalmente risolto. Ingrid Berg, la nipote del premier tedesco-orientale Willi Stoph, ha lasciato ieri con tutta la sua famiglia — marito, suocera e due bambini, una di sette, l'altro di tre anni — l'ambasciata di Bonn a Praga, ed è tornata nella Germania Est. Il rimpatrio, conferma il governo di Bonn, è stato accettato dalla signora Berg «di libera volontà»: e dovrebbe, infatti, costituire il primo passo verso l'uscita della Germania Est e l'ingresso nella Germania Ovest, meta dei fuggiaschi. Questo rilascio non dovrebbe farsi attendere molto.

Sembra quanto mai improbabile che la Germania Est trattenga la famiglia Berg e le vieti di trasferirsi a Ovest. Ingrid Berg non avrebbe abbandonato la sede diplomatica della Repubblica Federale Tedesca a Praga senza la garanzia di un preciso, e vincolante, accordo tra le due Germanie. Le intenzioni di Berlino Est erano comunque diventate percepibili già mercoledì, quando il governo aveva cominciato a «banalizzare» (l'espressione è di Bonn) l'intero episodio. L'agenzia ufficiale tedesco-orientale sosteneva che il premier «non aveva mai avuto rapporti» con la nipote, e ne descriveva il marito come un «associale», responsabile di «seri reati» a Berlino Ovest.

Ingrid Berg Stoph, 20 anni, descritta da un giornale come «*alta, bionda, simpatica*», è figlia di Kurt Stoph, un ex segretario di Stato alle Finanze, morto nell'80, fratello del premier. Un'altra figlia di Kurt Stoph, Monika Tizmer, vive da tempo nella Repubblica Federale Tedesca, da dove aveva scritto martedì una «*lettera aperta*» allo «zio Willi», implorandolo di «proteggere» Ingrid. La famiglia aveva lasciato Berlino Est venerdì a bordo di una Volvo. Negli stessi giorni, si erano rifugiati nell'ambasciata di Bonn a Praga anche tre giovani, presentatisi come pacifisti, ma che le autorità della Germania comunista definiscono «pericolosi delinquenti comuni». Sono tuttora lì.

Protagonista della trattativa è stato ora ella di più l'avvocato tedesco-orientale Wolfgang Vogel, uomo di fiducia di Honecker, capo dello Stato e del partito della Repubblica Democratica Tedesca. Da oltre venticinque anni, Vogel è al centro di quasi tutti gli «scambi umani» fra le due Germanie, ovvero spie, profughi, dissidenti; e, nell'81, organizzò l'incontro fra Helmut Schmidt ed Erich Honecker a Werbellinsee. Il suo nome divenne noto nel lontano '62, quando, a soli 37 anni, si occupò degli aspetti pratici di un «baratto» russo-americano, quello del pilota Gary Powers contro il super agente di Mosca negli Stati Uniti, Rudolf Abel.

Una notizia sulla *Stuttgarter Zeitung* confermava ieri le informazioni affluite a Bonn nei giorni passati, informazioni secondo le quali Berlino Est «*si è impegnata a lasciar emigrare nell'84 tra venti e trentamila suoi cittadini in cambio di un versamento globale tra i duecento e i trecento milioni di marchi occidentali, 130-180 miliardi di lire. Un'altra «vendita», insomma. La Germania Orientale ha fame di valuta forte: non sono passati che pochi mesi dal prestito per un miliardo di marchi, oltre 600 miliardi di lire, concessole da un consorzio di banche della Repubblica Federale. Allo stesso tempo, però, continua la repressione contro i pacifisti. Quattro sono stati condannati, la settimana scorsa, a pene dai cinque agli otto mesi; altri due sono stati arrestati ieri.*

Mario Ciriello

Le Trade Unions minacciano vertenze sindacali a raffica dopo il ricatto alle «spie»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Con un certo trionfalismo, il primo ministro Margaret Thatcher ha annunciato ieri pomeriggio ai Comuni che oltre il 90 per cento dei dipendenti del Centro di comunicazione elettronica di Cheltenham avevano accettato la proposta del governo di rinunciare ai diritti sindacali in cambio di un premio di due milioni e mezzo. Soltanto trenta (su circa settemila) avrebbero invece gli impiegati che hanno respinto l'ingiunzione governativa, motivata secondo quanto hanno ripetuto più volte in Parlamento la signora Thatcher e il ministro Howe da ragioni di «sicurezza nazionale».

Le Trade Unions hanno dovuto ammettere ieri che i dipendenti di Cheltenham si sono piegati al «ricatto» governativo. Ma hanno irrigidito la loro posizione minacciando di proclamare una sciopero nazionale se il governo attuerà la sua decisione di licenziare gli impiegati che non hanno voluto rinunciare ai diritti sindacali. Resta naturalmente da vedere quale sarebbe l'effettiva risposta dei dieci milioni e mezzo di iscritti al sindacato alla proclamazione di uno sciopero generale. La giornata di martedì ha dimostrato una mobilitazione di appoggio (nei trasporti, nelle miniere, nelle industrie) piuttosto limitata.

Ma al di là dell'incognita d'uno scontro frontale tra governo e Trade Unions assai temute comunque il rischio di una lunga guerriglia sindacale. Le azioni di sostegno alla vertenza di Cheltenham, compiute cioè per solidarietà da lavoratori personalmente estranei al conflitto, cadono infatti sotto le stesse leggi governative che regolano il diritto di sciopero. Queste mirano infatti a evitare l'espansione a macchia d'olio di scioperi di solidarietà verso lavoratori in agitazioni per una singola vertenza. Insomma gli scioperi d'appoggio potrebbero innescare una escalation bandita sulle denunce governative degli scioperanti alla magistratura e di controrepliche sindacali, in una spirale dall'esito incerto.

Per questo motivo, negli ambienti sindacali e della sinistra si sosteneva ieri che la Thatcher ha colto una «vittoria di Pirro», che potrebbe sprofondare il Paese in un clima di agitazione sociale.

La vertenza di Cheltenham consente comunque di mettere a fuoco fin d'ora alcuni dati. Primo: il sindacato, che dopo la sconfitta elettorale dell'estate aveva adottato sotto la guida di Len Murray una politica «realistica», ha margini di manovra piuttosto ristretti. Esso può anche proclamare con successo una giornata di sciopero nazionale, ma agisce in un clima sociale appesantito da oltre tre milioni di disoccupati e rischia di non essere seguito dalla «base». Secondo dato: il governo della Thatcher agisce oggi da una posizione di forza su una questione di principio. Ma un conflitto sociale non più circoscritto acutirebbe le divisioni interne già emerse nel partito conservatore e impersonate dall'ex premier Heath e dall'ex ministro degli Esteri Pym) tra la fazione più oltranzista vicino alla signora Thatcher e i «wets», cioè i moderati alla ricerca di un più esteso consenso sociale.

Paolo Patruno

Ad Amburgo scoperto inquinamento da diossina

BONN — Il terreno che circonda lo stabilimento della società chimica tedesco-occidentale Boehringer ad Amburgo è inquinato dalla diossina (Tcdd) tante quanto una discarica dove in passato venivano bruciati rifiuti contenenti la sostanza che inquinò anche l'area di Seveso, in Italia. La produzione di sostanze con Tcdd è stata sospesa.

In campioni di terra prelevati fino a 50 centimetri di profondità sono presenti circa 40 microgrammi di diossina per chilogrammo di sostanza asciutta. Questa quantità è uguale a quella riscontrata nella discarica di Sinzergraverder, vicino Amburgo, dove fino a poco tempo fa venivano bruciati rifiuti domestici e industriali. Tracce di diossina, (in ragione di un milliardesimo di grammo per litro) sono state trovate anche nel latte di una donna che vive nella zona.

Riuniti in Israele gli scampati agli esperimenti nazisti

Ottanta «gemelli di Mengele» si incontrano dopo Auschwitz

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Tra i ruderi di superstiti dei campi di sterminio nazisti e di scampati alle camere a gas, quello che si tiene attualmente a Kfar Hamaccabia, nei pressi di Tel Aviv, è uno dei più singolari: si tratta di una riunione dei «gemelli di Mengele», di quelli che sono sopravvissuti agli esperimenti che il dottore nazista Josef Mengele aveva eseguito su di loro.

Una quarantina di coppie gemelle, tra le molte decine su cui il famigerato Mengele (che si ritiene viva tuttora in Paraguay sotto falso nome) aveva compiuto i suoi test fisici e psicologici sono convenuti in Israele dai Paesi dove vivono attualmente e hanno rievocato gli atroci esperimenti compiuti su di loro, come fossero cavie, con iniezioni nella colonna vertebrale e trapianti con l'intento di cambiare il colore dei capelli o degli occhi, con quotidiane misurazioni e prelievi di sangue per iniettarlo in altre persone. Sono testimoni dei tentativi e delle prove che, si dice, erano stati fatti anche per vedere se inoculando il sangue di gemelli in donne tedesche si sarebbe riusciti ad aumentare il numero dei parti gemellari e quindi della popolazione tedesca.

Sebbene i «gemelli di Mengele» — che erano tutti ragazzi al principio degli Anni 40 — arrivino che probabilmente devono la loro sopravvivenza al fatto di essere stati trattati come cavie, i ricordi che hanno delle cose viste e vissute a Auschwitz, fino alla liberazione del campo nel 1945, sono allucinanti e appaiono a distanza di 40 anni quasi incredibili. Una dei partecipanti, Eva Moses Kor che vive ora negli Usa, a Terre Haute nell'Indiana, ha detto: «*Proprio perché oggi molti non credono alla storia dei sei milioni di ebrei durante la seconda guerra mondiale ritengo necessari raduni come questo*».

L'attuale incontro promosso dall'organizzazione Canadese (acronimo delle parole «Children of Auschwitz nazi deadly lab experimental survivors» - superstiti dei ragazzi del laboratorio sperimentale del campo di morte nazista di Auschwitz) si propone di tenere l'anno prossimo una più vasta riunione, anche perché quella in corso deve facilitare la ricerca di altre persone che hanno conosciuto queste tragiche prove e indurre a studiare la portata e gli effetti che gli esperimenti genetici hanno avuto sulle loro vittime.

Giorgio Romano

Dopo l'esplosione (tre morti) arrestato il presunto mandante dell'attentato

Svizzera: bomba in casa d'appuntamenti Tentata una truffa ad un'assicurazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERNA — *Al termine di un'inchiesta durata quattro giorni, la polizia del cantone di Soletta è riuscita a fare luce su una misteriosa esplosione nel villaggio di Kestenholz (a Nord di Berna) che è costata la vita a tre giovani immigrati italiani. Dato che l'immobile distrutto all'alba di domenica scorsa dalla violenta deflagrazione copriva alcune ragazze equivoche di Berna, era stata avanzata in un primo momento l'ipotesi di una vendetta maturata nel mondo della prostituzione. Per motivi piuttosto oscuri si era anche accennato alla possibilità di un crimine perpetrato da una banda di terroristi, forse guidata dal fantomatico «Ludwig», il paranoico giustiziere moralista che ha rivendicato la strage del cinema Eros di Milano.*

Le indagini sono state facilitate anche dal fatto che all'interno era impossibile stabilire l'identità dei tre cadaveri rinvenuti nella cantina dell'edificio completamente distrutto. Soltanto ieri mattina la polizia scientifica ha potuto accertare che le tre vittime dell'esplosione (i loro corpi era stati orrendamente dilaniati) sono gli italiani Franco Alogna, 33 anni, ed i fratelli Pietro e Franco Mesopori di 33 e 31 anni. Essi risiedevano da numerosi anni in territorio elvetico e stando ai primi risultati dell'inchiesta erano di origine calabrese.

Stabilita l'identità dei tre cadaveri, la polizia ha potuto rapidamente chiarire le cause dell'esplosione: secondo le rivelazioni del quotidiano «Blick», i tre sarebbero stati incaricati da un amico, pure italiano, di simulare una disgrazia per truffare una compagnia di assicurazione. Risulta infatti che l'amico della vittime, arrestato ieri a Soletta, aveva preso in affitto alcuni locali dell'edificio tra-

Mini-stereo come pacchetto di fiammiferi (200 mila lire)

TOKYO — E' grande come un pacchetto di fiammiferi e costa 200.000 lire il più piccolo «mini-stereo» a cuffia con radio incorporata mai realizzato al mondo. Lo ha prodotto l'impresa giapponese «Matsushita», uno dei colossi dell'elettronica mondiale e sarà messo in vendita il 21 marzo.

Il «mini-stereo» si chiama «DD CO» del particolare tipo di motore «direct drive». E' largo 82 millimetri, alto 111, ha uno spessore di 24,5 millimetri e pesa grammi.

sformato tempo fa in casa di appuntamenti, depositandovi una enorme quantità di merce di ogni tipo, compresi giocattoli di poco valore. In pari tempo egli aveva assicurato tale merce nella speranza di incassare la somma di quasi un milione di franchi svizzeri.

Franco Alogna e i fratelli Mesopori avrebbero compiuto una grave imprudenza, una semplice colma di un liquido infiammabile avrebbe esplosa prima del previsto, causando la loro morte e il crollo dell'edificio. Questa è, almeno per ora, la versione ufficiale della polizia.

L'individuo arrestato all'alba di ieri è già stato interrogato, ma secondo alcuni giornali locali egli negherebbe qualsiasi responsabilità affermando che i tre giovani avrebbero penetrati nell'edificio per rubargli la merce depositata nella cantina.

l. f.

(Continua a pag. 6)

(Segue da pagina 4)

Andrea; Bergantino Emanuele, Costalda Silvia; Mongiello Daniela; Bassa Antonio; Bertino Giulia; Ferraris Carolina; Crego Federico; Cerutti Mirko; Tolomello Alessandra; Bonavia Aldo; Arsino Marco; Capendari Antonella; Rabaia Stefania; Tasso Roberto; Buonagalia Francesca; Cravero Cristian; Rusta Mario; Bramante Francesca; Cuomo Anna Gloria; Alabarine Guido; Di Mauro Lara; Cappello Micaela; Rabotti Silvia; Andriolo Francesco; Bertoli Alessandro; Restivo, Sonia; Giacomello Dario; Pari Irene; Bonanno Andrea; Simone Ivan; Nosenzo Filippo Andrea; Villarolo Massimo; Digiacomo Alice; Tedeschi Michela; De Santi Alessandro; Arduino Valentina; Costantino Sonia; Fiorino Elena; Grano Dario; Cefalotta Alessandro; Cerullo Valentina; Di Cillo Giuseppe; Sparvo Valentina; Cavallari Daniela; Iezzi Francesca; Bolano Silvia; Bindhello Alessandro; Marino Gianluca; Trogu Andrea; Bravo Sabrina.

Nati 67

In seguito a incidente è mancato

Dino Edoardo Perego

Ne danno il triste annuncio Teresa e Andrea, Francesca e Roberto, Stefano e Daniela, Paola Monica e Paolotto, Cristina Marco e Michele, Matilde e Marilyn, Stefania, Chiara e Massimiliano, Paola, Sandra e Stefania. Funerali: 3 marzo ore 10 della Parrocchia S. Lorenzo.

— Inveruno, 1 marzo 1984.

I Soci, il Consiglio Direttivo, la Presidenza, le Delegazioni Regionali del Cisl - Comitato Italiano Gioco Infantile partecipano al dolore dei familiari e degli amici per la scomparsa del

PROFESSOR

Dino Edoardo Perego

Fondatore e Segretario Nazionale

— Varese, 1° marzo 1984

Partecipano al lutto gli amici:

Adriana Aceti
Marisa Adduis Sarasi
Ludovico Anello
Adriana Bellotto
Delia Barzino
Claudio Berlin
Ilaria Bertolo
Vittorio Bini
Mario Cagliorio
Flavio Citterio
Franco Crotta
Alda Devissi
Walter Ferraretti
Flavio Franciosi
Enzo Gino Olcese
Valerio Giovannini
Mariateresa Lama
Pier Luigi Landò
Corvetto Lamberto
Ovazza Marco
Cavaliere Paolini
Angelo Pavesio
Elena Parelli Nigro
Gabriele Rullino
Flavio Rulfetto
Augusto Tedisco
Franco Sassano
Liliana Sorrentino
Bruno Sagre

L'Assessore per l'Istruzione, Dirigenti Centrali e Personale dell'Area Istruzione del Comune di Torino, Dirigenti del Circolo e Segretario del Centri di Documentazione esprimono il loro dolore per la scomparsa di

Dino Perego

Segretario Nazionale del CIDI

— Torino, 2 marzo 1984.

La commissione tributaria in sottrogio del

dott. Giovanni Brasca

avrà luogo nella parrocchiale di Moncalieri (Vimercate) sabato 3 marzo alle ore 15.

— Milano, 2 marzo 1984.

IVECO FIAT S.p.A. — Dirigenti e Collaboratori tutti — partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Giovanni Brasca

— Torino, 29 febbraio 1984.

Gli amici:

Cristina Edi
Fedele Cavalli
Manuela Ugo
Piero Sergio
Simone Adriano

La chiave d'oro che li ha chiusi nei nostri cuori li apre le porte del Paradiso.

E' improvvisamente mancato

Antonio Di Muri

Lo piangono inconsolabili la sua adorata Raffaella, i figli Elsa con Tino Rizzo, Nino con Anna, Elio con Elisa, Hilda con Vanni Bonino, i nipoti Mauro, Massimiliano, Dado, Daniele, Barbara e Stefano. I funerali avranno luogo oggi ore 14.30 nella Parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 marzo 1984.

Ingegneri Rossi Italiana partecipa al dolore del signor Di Muri per la perdita del PAPA'.

I Soci della Ditta Ugal s.a.s. partecipano al dolore del signor Di Muri per la perdita del PAPA'.

Valerio Aldo e famiglia partecipano al dolore del signor Di Muri per la perdita del PAPA'.

I Dipendenti Ugal partecipano al dolore del signor Di Muri per la perdita del PAPA'.

I Dipendenti della Ditta Tosi partecipano commossi allo sfortunio del PAPA' del signor Di Muri.

La signorina Giuseppina Minoli e famiglia partecipano al dolore per la perdita del PAPA' del signor Di Muri.

Claudio Ferrandino e famiglia si uniscono al dolore del signor Di Muri per la perdita del PAPA'.

Le famiglie Casalino, Mazza e Ada Modenese ved. Bonino si associano al dolore della famiglia Di Muri.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:

Giovanni Acotto
Franco Caligaris
Gigi Fiore
Pietro Gatti
Mario Morello
Alberto Negri
Eugenio Nicola
Cesare Scaiola

Mariuccia Giulia Tosco partecipa alla perdita al dolore di Hilda e famiglia per la morte del padre

Antonio Di Muri

— Torino, 2 marzo 1984.

Vilo e Beppe partecipano affettuosamente parte al dolore di Hilda e famiglia.

E' mancata

Natalina Lusso ved. Allina

anni 86

L'annunciano sorella, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 in S. Croce S. Benigno Canavese.

— Volpiano, 1 marzo 1984.

E' mancata

Clementina Bertotti in Rigola

Ne danno il triste annuncio marito, figlia, genero, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Valperga Canavese Frazione Gallenca.

— Torino, 2 marzo 1984.

E' mancato

Vittorio Percolino

pensionato Sipel

di anni 66

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Erminia Pastina, la figlia Marcella, parenti tutti.

— Ivrea, 1 marzo 1984.

E' mancata

Francesca Bertiglia in Fava

Lo annunciano il marito Arturo, i figli Luciana, Beppe con la moglie Luisella e figli Monica e Marco; parenti tutti. Funerali venerdì, ore 14.30, parrocchia S. Monica.

— Torino, 29 febbraio 1984.

Intervista al sindaco dimissionario di Palermo, la democristiana Elda Pucci

«Ormai, la mafia neppure ci guarda»

«Non serviamo, qua non c'è più nulla da investire, gli investimenti li fanno al Nord» - «Per mesi non mi hanno messo in condizione di far politica» - «Anche se mi fossi accorta che un assessore era un incapace, non potevo toccarlo»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Sarà una Vergine di ferro o una Bradamante da Opera dei Pupi, con la lancia di latta, quest'Elda Pucci sindaco dimissionario di Palermo? Andiamo a trovarla nell'ufficio luminoso che di qui a qualche giorno potrebbe lasciare, se non succederà a se stessa, mentre un segretario ossequioso le spinge sulla scrivania un plico giunto dalla capitale e bisbiglia che «da Roma hanno insistito tanto». «E il Comune dovrebbe comprare un libro che non si sa com'è perché vengano a pronti? No-no», scandisce la Pucci dalla poltrona di raso che occupa da dieci mesi, e il segretario agguattolà in retromarcia con il plico respinto. Al di là della finestra, davanti a questo Palazzo delle aquile, la Palermo normanna che va in pezzi; è una Sicilia senza più governo: dimissionarie le giunte della Regione, di Catania e di Palermo. Che sta accadendo, e perché quella turbolenza?

«C'è che nei partiti non decidono più le maggioranze, e minoranze di poche persone possono sconvolgere le decisioni dei più. Mica solo qua, anche a Roma».

Ma non sarà per caso soprattutto un problema vostro, di una dc che in Sicilia è frazionata in 23 correnti?

«Se è per questo ci sono partiti che hanno due consiglieri e due correnti. Con l'attuale sistema elettorale la realtà può succedere questo: dietro un candidato si forma un gruppo che lo porta, e spinge, perché vuole siano rappresentati i suoi interessi. La questione morale nasce da lì».

Perché?

«Una campagna elettorale costa parecchio, e chi i soldi non li ha deve trovarli. Con il rischio di subire condizionamenti».

Insomma secondo lei può accadere che vinca il peggiore, purché abbia gli appoggi. E' per questo che la classe dirigente siciliana non gode di buona stampa?

«Se una cosa deve essere detta per fare il portacoltelli, l'umoristo di gruppi esterni alle istituzioni, mica è necessario che sia colto e intelligente. Anzi».

E a lei, quanto è costata la campagna elettorale?

«A me l'ha pagata il partito, ed erano consultazioni comunali. Se mi dicessero: presentati alle elezioni nazionali, dovrei rispondere di no, non me lo posso permettere».

Lei parla di gruppi che finanzierebbero certe campagne elettorali: allude anche alla mafia?

«Ma no, a noi la mafia neppure ci guarda. Non serviamo, qua non c'è più nulla da investire, basta guardarsi intorno. Gli investimenti se mai li fanno al Nord».

Sta dicendo anche lei che in questa Palermo in parte edificata da costruttori mafiosi, come quel Rosario Spatola primo contribuente di Sicilia, mafia e politica sono compartimenti stagni?

«Parecchi anni fa, quando investire nell'edilizia era un affare, può darsi che qualcosa sia successo. Ma il filone si è esaurito».

E il piano di risanamento di Palermo, non è un piatto appetitoso?

«No, se avverrà secondo il nostro programma. Non rappresenterà un grande affare».

Se si affaccia alla finestra, sindaco, vedrà palazzi splendidi in rovina, proprio in questa piazza. Dove così dalla fine della guerra. Non c'è da vergognarsi?

«Bisognerebbe ricordarsi di com'era Palermo venticinque anni fa, quando la gente aveva un bisogno assoluto di case. Gli amministratori avevano due strade: risanare, mettiamo certo appartamenti in centro, o costruirne trecento in periferia, e questa fu la scelta. In più, trent'anni di fitti bloccati, e l'esodo dal centro della classe dirigente: nel cuore di Palermo così sono rimasti i poveri. Ecco com'è andata».

Goo'ha detto in questi dieci mesi alla città?

«Sana, corretta amministrazione: ma se faccio un piatto d'spaglio. E ho dimostrato che si può fare politica sacrificando interessi personali».

Milano, morto il fisico Resmini

MILANO — E' morto ieri mattina il prof. Francesco Resmini, 45 anni, sposato, con due figli. All'Università di Milano era professore ordinario di Fisica Generale II. Dirigeva il progetto dell'Istituto nazionale di Fisica nucleare «ciclotrone supercondattore», una macchina acceleratrice di particelle per ricerche sugli ioni pesanti.

Il ciclotrone, unico in Europa, sarà pronto per le ricerche nel 1988.

Come ricercatore i suoi contributi più rilevanti sono in fisica nucleare e fisica degli acceleratori di particelle.

Per questo l'hanno sgambettata ed è caduta la giunta?

«Qualcuno dice così. Spero con tutto il cuore che la ragione non sia questa».

Lei dice di non aver sentito mai odore di comitati d'affari, e di non aver ricevuto pressioni o ritorsioni: non sarà per mia la prova che non le è riuscito di scalfire gli interessi dei potentati occulti?

«Per mesi non mi hanno messa in condizione di fare politica. Quello che è sicuro è che non ho preso ordini da nessuno. Non mi hanno ritirato, ma neppure mi hanno aiutata, questo devo dirlo».

E' vero che tanti appalti comunali sono stati aggiudicati sulla base di una sola offerta, malgrado le ditte invitate fossero parecchie?

«E' successo. Può darsi che sia andata così: certe ditte si mettono d'accordo e si spartiscono le aste, tu vinci questa, io la prossima, e così via. Quando mi sono imbattuta in un caso del genere, non solo non aggiudicare l'asta. Ma la legge lo impone. E così l'unico candidato si ritirò i suoi prezzi».

E gli assessori, sono stati all'altezza dei loro compiti?

«Anche se mi fossi accorta che uno era incapace, non potevo toccarlo», risponde Elda Pucci, forse ignara dei misteri di Palermo ma non ignava: e si capisce che qui sotto, tra le statue impudiche della fontana delle Vergogne, vedrebbe volentieri i busti di qualche collega di giunta.

Guido Rampoldi

Elda Pucci

I terroristi più pericolosi (quattro o cinque) sono ancora liberi

In carcere a Roma solo le reclute di un «gruppo di fuoco» delle Br

Gli arrestati quasi tutti studenti - Tenevano i contatti tra i brigatisti - Trovata la bozza del volantino sull'omicidio Hunt e un elenco di circa quattrocento nomi

ROMA — Un lungo elenco di nomi, nessuno dei quali in qualche modo legato a passate cronache del terrorismo, e poche, vaghe notizie sul documenti ritrovati. Per il momento, sull'operazione condotta l'altro ieri dai carabinieri e conclusa dall'arresto di tredici persone e dal fermo di altre tre, si può dire solo che tra i catturati non ci sono gli assassini di Leamon R. Hunt, il direttore della forza multinazionale di pace nel Sinai, ma certamente alcuni «postini» delle «nuove» Brigate rosse.

A provarlo, sono soprattutto la copia di un volantino ed alcune foto scattate nelle scorse settimane dai carabinieri. Il messaggio è quello con cui il «Partito comunista combattente» aveva rivendicato l'assassinio del diplomatico americano, ma porta annotazioni e correzioni a penna che i carabinieri definiscono «molto significative». In pratica, sembra che il volantino rappresenti una sorta di «bozza corretta» di quello che, pochi giorni dopo, sarebbe stato il messaggio definitivo. Evidentemente, tra gli arrestati qualcuno aveva ricevuto le ultime correzioni dall'esponente del vertice Br, e si era occupato di far transitare con la «tipografia».

Gli arrestati, si era detto già ieri, erano pedinati da tempo: ora sembra che durante lunghi appostamenti i carabinieri siano riusciti a scattare anche alcune foto che documenterebbero incontri con uno o due noti brigatisti, da tempo latitanti. Terzo elemento che appare significativo, una specie di elenco, sequestrato durante una delle numerose perquisizioni dell'altra notte, che contiene circa 400 nomi e una serie piuttosto aggiornata di informazioni su alcuni funzionari del ministero di Grazia e Giustizia e sui principali esponenti della Digos romana.

Per il momento, difficile sapere di più. Quasi tutti gli arrestati, eccetto due, risultano «studenti», quasi tutti hanno poco più di vent'anni. I loro nomi: Carlo De Angelis, 23 anni; Alice Balestri, di 29; Livia Todini, di 21; Elisabetta Besi, di 23; Paola Di Bernardini, di 24; Anna Maria Tinca, 22; Clementina Viliani, 21; Caterina Calia, 24; Cristina Amidani, 23; Stefano De Maggi, 28; Giampaolo Verlese, 21. Solo due persone risultano impegnate in un lavoro: Fabio Travaglioni, 27 anni, insegnante e Paolo Barone, della stessa età, impiegato presso l'istituto tecnico «Luigi Einaudi». In stato di fermo restano poi altri tre studenti: Marco Pedriger Proietti, 28 anni; Maria Vendola, di 21; e Claudio Paolanteri, anch'egli ventunenne.

Poco da aggiungere, se non il rilievo derivante dall'altissima percentuale delle ragazze che si ritrovano nel gruppo. Un altro segno del modo in cui, scarseggiando gli effettivi, le «nuove Br» si stanno riorganizzando? Per ora, la magistratura e carabinieri giungono solo cauti giudizi: «Probabilmente — dicono — abbiamo tolto a quattro-cinque esponenti di un "gruppo di fuoco" il supporto che li circondava, e che consentiva loro le comunicazioni». Sembra di capire che se l'operazione avesse potuto proseguire ancora per qualche giorno, ben altri personaggi sarebbero caduti nella rete. Ma c'è già una serie di appartamenti ben individuati, documenti che ancora devono essere esaminati a fondo.

g. m.

Ragazza di 18 anni uccisa a coltellate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Una ragazzina timida, con poche amicizie, puntualissima nel tornare a casa tutti i giorni alle 18,30 dopo le lezioni pomeridiane in un istituto per diventare estetista. Così le compagne di corso e le insegnanti descrivono Gabriella Caltabellotta, 18 anni appena compiuti, trovata uccisa ieri con diverse coltellate in un campo alla periferia Nord di Firenze, vicino alla via che porta a Bologna.

A segnalare la presenza del cadavere è stata una donna che abita in una villetta a poche decine di metri da dove è stato trovato il corpo della ragazza: una telefonata anonima le aveva segnalato la presenza del corpo.

La ragazza, vetto da bambina, corpo più da adolescente che da donna, era vestita ma senza scarpe, molte le macchie di sangue. I primi accertamenti hanno rivelato che il delitto non è stato commesso dove è stato trovato il corpo, ma l'assassino l'ha abbandonato lì, approfittando dell'oscurità e del fatto che la strada è poco frequentata.

f. m.

Milano, morto il fisico Resmini

MILANO — E' morto ieri mattina il prof. Francesco Resmini, 45 anni, sposato, con due figli. All'Università di Milano era professore ordinario di Fisica Generale II. Dirigeva il progetto dell'istituto nazionale di Fisica nucleare «ciclotrone supercondattore», una macchina acceleratrice di particelle per ricerche sugli ioni pesanti.

Il ciclotrone, unico in Europa, sarà pronto per le ricerche nel 1988.

Come ricercatore i suoi contributi più rilevanti sono in fisica nucleare e fisica degli acceleratori di particelle.

Implegato tenta truffa da un miliardo alla banca

MILANO — I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato, la notte scorsa, nella sua abitazione di San Giuliano Milanese, Ottavanni Panziera, 52 anni, cassiere di una filiale della Cariplo.

Panziera è accusato di aver tentato una truffa da un miliardo e mezzo di lire ai danni della banca in cui lavorava. Per eseguire il progetto si sarebbe impossessato di certificati di deposito, compilandoli con la firma del direttore. Ugo Bicocchi.

Presentato il bilancio dopo una settimana di polemiche

Psi e pci «fanno pace» nessuna crisi a Milano

MILANO — La crisi non c'è. La conferenza stampa (tenuta ieri mattina a palazzo Marino dal sindaco Tognoli (socialista) e dal suo vice Quercioli (comunista) sulla presentazione del bilancio (manca l'illustrazione dello stesso documento, in serata, al Consiglio comunale) hanno confermato che le ragioni di dissidio — sorte fra psi e pci la settimana scorsa — non sono state giudicate sufficienti per far cadere la giunta. Discussione e voto si avranno lunedì.

Si comincia alle 11,30, con facce distese e frasi di soddisfazione soprattutto perché le scelte a suo tempo operate nella compilazione del bilancio preventivo '84 e triennale '84-85 non solo rispettano i limiti imposti dalla legge finanziaria, ma addirittura in qualche caso risultano sensibilmente inferiori (come per la scala mobile, calcolata in otto scatti anziché nei nove previsti dalla legge finanziaria).

Il bilancio è in pareggio, è sottolineato il sindaco «malgrado le difficoltà, sta in piedi abbastanza bene. Lo abbiamo preparato insieme — fa eco Quercioli che è anche assessore al Bilancio — e adesso chi esprimerà parere favorevole si accingerà anche a realizzarlo». Con psi e pci, il documento nell'ottobre scorso fu approvato pure dal psdi (che fa parte organica della giunta) e dal pdup.

Rispetto all'anno scorso, l'incremento della spesa corrente è del 4,07% (abbondantemente al di sotto del tasso d'inflazione, programmato al 10%). In totale questa voce raggiunge i 1665 miliardi. Fra le entrate, oltre ai 918 miliardi di finanziamento dello Stato, ce ne sono 119 di contributo per l'84 in sostituzione della Siocof (sovraimposta sulla casa) e 422 di entrate comunali proprie. Le tariffe dei servizi a domanda individuale non saranno aumentate; i relativi costi sono coperti per il 27,45% dagli utenti (la legge prevede il limite del 27%). Tra i principali spese: i lavori pubblici (93 miliardi), l'assistenza (78, con tendenza ad incrementare quella a domicilio), l'educazione (11 miliardi). Quanto agli investimenti, ammontano complessivamente a 700 miliardi (140 per le opere pubbliche, 150 per l'edilizia popolare, 170 per i trasporti, 100 per l'energia).

«Coerenza, correttezza, sforzo nel privilegiare la parte di popolazione che più ha bisogno dell'intervento pubblico», sono alcune tra le frasi pronunciate a turno da sindaco e vicesindaco. E' la lite dei giorni scorsi? «Non si può — risponde Tognoli — pretendere che si vada sistematicamente d'accordo, o in disaccordo di fronte a situazioni politiche complesse». Quercioli aggiunge che infatti «su qualche punto» sono sempre possibili «valutazioni differenti». Allora arriveremo fino a giugno '85? «Nessuno può prevedere il futuro», conclude il sindaco. «Mai però abbiamo fatto venire meno il nostro impegno amministrativo, e confermiamo la volontà delle forze di maggioranza di mantenere gli impegni assunti su quel terreno».

Ornella Rota

Clinica sfratta 240 ammalati

PESCARA — Duecentoquaranta degenti della clinica privata «Villa Serena», a Città S. Angelo, sono stati «sfrattati» in seguito ad un contrasto sorto tra la Regione Abruzzo e la casa di cura.

La vicenda ha avuto inizio alla fine di gennaio, quando la Regione ha intimato alla clinica — 650 degenti e 435 dipendenti — di ristrutturarsi un padiglione, il «Mingazzini», riservato ai malati mentali, che la Usl aveva giudicato inagibile.

Le «stelle» festeggiano Martha

New York. Martha Graham (al centro, con l'abito lo lamé) festeggiata dopo il primo spettacolo del suo corpo di ballo da Elizabeth Taylor, Betty Ford, Gregory Peck e Polly Bergen (Tel. Ap)

Conclusi in Vaticano i lavori del Consiglio per lo studio dei problemi economici

Il caso Ior-Ambrosiano alla stretta finale

CITTA' DEL VATICANO — Con un giorno di ritardo sul previsto i cardinali del consiglio per lo studio dei problemi organizzativi ed economici della Santa Sede hanno concluso i lavori di questa sessione — la terza dalla fondazione dell'organismo — e sono stati trattenuti a pranzo da Giovanni Paolo II. L'argomento principale del dibattito di questi giorni però non è stata la conclusione del caso Ior, né il bilancio consuntivo '83, il cui deficit si aggirerebbe intorno al quaranta miliardi (che saranno coperti dall'obolo di San Pietro) con un incremento del 15% circa sul precedente, quanto la riorganizzazione della curia romana.

La riunione del consiglio non era stata annunciata in maniera formale, e le fonti ufficiali della Santa Sede hanno taciuto completamente sull'avvenimento. Nei giorni scorsi era emersa la possibilità che dal consiglio venisse reso noto un documento «pubblico», collegato alla transazione in corso fra lo Ior e le banche creditrici. Questa eventualità però pare scapsa: buone fonti danno per molto improbabile, in seguito a una decisione presa negli ultimi giorni, un'uscita pubblica del «consiglio» su questo tema.

Non è escluso invece che sia lo stesso Ior a breve scadenza a ribadire la posizione sempre sostenuta, cioè di sostanziale estraneità al crack di Calvi, con una presa di posizione ufficiale e autonoma, quando il caso finanziario sarà definitivamente chiuso. Sarebbe alla stretta finale anche la ricerca dei mezzi finanziari per dare vita alla «transazione» (200 milioni di dollari), e la presenza dei cardinali Krol (Usa) e Höffner (Germania Federale) ha contribuito a chiarire i limiti e le disponibilità delle due più ricche conferenze episcopali in questa vicenda.

Il grosso della discussione è stato preso dal progetto di riforma della curia romana. La ristrutturazione si avviare, questo hanno convenuto i porporati, ma senza particolare fretta. I primi segni si vedranno probabilmente in occasione del prossimo concistoro: alcuni organismi — i segretariati — sono già stati penalizzati, nel corso delle ultime nomine di cardinali, è un'ulteriore «dimenticanza» da parte del Pontefice non potrebbe non essere interpretata come un segno di probabili modifiche in quel campo. Si è parlato anche della possibilità di unificare uffici adesso divisi, e di adoperare il diacsero per i sacramenti e il culto divino. In relazione al problema della curia si è discusso il bilancio '83, e il preventivo '84, mettendo in evidenza la necessità di uno sforzo particolare dei fedeli di tutto il mondo.

Marco Tosatti

La drammatica situazione delle carceri italiane

Napoli, ottomila detenuti quaranta in una sola cella

ROMA — Una popolazione carceraria in continuo aumento (dai 25 mila detenuti del 1982 ai 43 mila del 1983), personale insufficiente e spesso non qualificato, insufficienti stanziamenti per l'edilizia penitenziaria: il quadro della situazione nelle carceri italiane è decisamente allarmante secondo Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di prevenzione e pena del ministero della Giustizia, che ha riferito sull'argomento al comitato per le carceri della Commissione antimafia.

Amato ha fatto presente fra l'altro come gli agenti di custodia siano spesso chiamati a turni «massacranti» di 14 o 15 ore consecutive, ha evidenziato che 19 mila dei 43 mila detenuti italiani sono in carcere su mandato di cattura facoltativo, e che il 70 per cento di essi è in attesa di giudizio.

In un solo anno — ha osservato — entrano nei penitenziari 4 o 5 mila persone per reati minori. Amato ha sostenuto una depenalizzazione per i fatti di minore entità, e ha illustrato la politica del ministero per quanto riguarda i detenuti più pericolosi (che sono giudicati quelli che hanno dietro le spalle un'organizzazione): erano 3000 al 31 dicembre 1983, suddivisi in 1500 «cutoliani», 1043 «anticutoliani», 352 mafiosi e 82 appartenenti alla 'ndrangheta.

Amato ha rilevato la diminuzione dei detenuti sottoposti al regime di massima sicurezza (sono passati da 946 di due anni fa a 700, in grande prevalenza «politici»), grazie a una politica che mira a imporre le restrizioni solo nei casi effettivamente necessari. Inadeguati sono, secondo il direttore degli istituti di pena, gli stanziamenti previsti dallo Stato per il 1984 nel campo dell'edilizia penitenziaria.

Amato ha definito particolarmente drammatica la situazione nella zona di Napoli: ci sarebbero «resistenze» alla costruzione del nuovo carcere, mentre il distretto è sovraffollato, con 7787 detenuti. Amato ha citato il caso del penitenziario di Santa Maria Capua Vetere, dove ci sono 40 persone in una sola cella. Egli ha anche aggiunto che molte ditte si rifiutano di riparare le carceri che hanno bisogno di manutenzione, e anche la sistemazione delle case mandamentali incontra la resistenza dei sindaci che non vogliono l'arrivo di detenuti da altre zone.

E' stato anche ascoltato il presidente della sezione di sorveglianza del tribunale di Palermo, Giuseppe Gebbia, il quale ha lamentato che i fondi previsti per il nuovo carcere dell'Ucciardone siano ancora bloccati al ministero dei Lavori Pubblici. All'Ucciardone attualmente l'80 per cento dei detenuti sono trafficanti di droga.

Il coordinatore del comitato, on. Rizzo, ha parlato di «panorama allucinante». «Questa situazione aumenta anche le possibilità di reclutamento della criminalità organizzata ed è necessario che il governo vari provvedimenti straordinari se non si vuole che le carceri esplodano come una bomba».

Potenziati i servizi di prevenzione a Palermo

PALERMO — I servizi di prevenzione del crimine sono stati potenziati a Palermo dal nuovo questore Giuseppe Montesano con la destinazione di una volante ad ogni rione. Il compito di coordinare l'intero apparato è stato affidato al vicequestore Vincenzo Boncoraglio.

Gli equipaggi delle autoradio nei quartieri hanno avuto affidato il compito di pattugliare in continuazione la propria zona.

(Segue da pagina 5)

Marina Pignatone, Carlo e Luigi Ricordi, Mario e Paolo Pignatone, Lucia ed Emma Bellinzoni, Susanna Bertini e gli Amici tutti partecipano al dolore di Sandro per la morte della mamma

Lidia Poma Fiorio

— Torino, 2 marzo 1984.

La società Mozzi, costernata, partecipa al dolore della professoressa Clara e famiglia per la perdita della cara

SIGNORA

I familiari annunciano con immenso dolore la scomparsa del loro caro

Guglielmo Ramini

anni 69

I funerali si svolgeranno partendo dall'abitazione dell'estinto, via Cavour per la Postia n. 13 alle ore 15 di sabato 3 marzo.

— S. Ambrogio, 2 marzo 1984.

E' mancata ai suoi cari

Itala Vanzetto ved. Merlin

Lo annunciano le figlie Graziella, il genero Claudio, nipotini e parenti tutti. I funerali il giorno 3-3 ore 9.15 parrocchia Chiesa Salvia.

— Torino, 29 febbraio 1984.

Grazie Roberto per tutto quello che ci hai dato con tanto amore.

Ci ha immaturamente lasciati un caro amico

Roberto Setti

del Centro Finanz 77

Profondamente commossi gli amici di Torino partecipano al dolore di Luciana Dani Campari, famigliari e del Cervino.

— Torino, 1 marzo 1984.

«Der Herr ist mein Hirte, mir wird nichts mangeln» (Il mio amatissimo marito ed il nostro affezionatissimo papà si ha lasciati)

E' mancato improvvisamente

Walter Heinrich Beckert

Ne danno il dolorosa annuncio le mogli Wanda con le figlie Erika, Ingrid e Yvonne, il padre Erika, il fratello Werner e la sorella Erika con le loro famiglie. La deplorata funerale avrà luogo sabato 3 alle ore 10,30 nella cappella della chiesa evangelica del Cimitero Generale di Torino corso Regio Parco.

— Torino, 1 marzo 1984.

Partecipano al lutto i cognati Pia e Franco Pigatto con la loro famiglia.

Insegnanti e Alunni della 1ª H sono affettuosamente vicini a Yvonne in questo triste momento.

Rosy Lamperti e famiglia partecipano costernati all'immenso dolore.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia ci ha lasciati

Antonico Mangella

Lo annunciano angosciati la moglie Rosita, la figlia Deanna con Walter, Luisa con Gino e gli amati nipotini Valentina ed Emanuele. I funerali avranno luogo nella mattinata di sabato nella parrocchia di S. Teresina dei Santini Gesù.

— Torino, 1 marzo 1984.

Si unisce al dolore della famiglia Fausta, Roberto Tarasso e Grazia.

— Bordighera, 1 marzo 1984.

Condomini, Amministratore e Custodi della Scatola di Sonno hanno negli Alessandri 76 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Antonico Mangella

— Torino, 1 marzo 1984.

Amici e Collaboratori dell'Istituto di ragioneria partecipano al profondo dolore di Dagnino per la perdita del padre

Antonico Mangella

— Torino, 1 marzo 1984.

E' mancata ai suoi cari

Giovanna Bellino ved. Coraglia

Ne danno il triste annuncio: i figli, genero, nuora, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 3 marzo ore 10,15 alla parrocchia Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 marzo 1984.

Le famiglie Gavello Maldevi Bianco partecipano al lutto.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Brossa in Travaglini

Ne danno il triste annuncio il marito Roberto, la mamma cognati Gianni e Rosanna con la nipotina Federica, svedesi, zuglini, parenti tutti. Benedizione sabato 3 corr. ore 13,45 Cappella San Giovanni via San Massimo 24, indi funerali in Piazza parrocchia Santa Maria Maggiore alle ore 15,30.

— Torino, 1 marzo 1984.

Marchesita Parisi e famiglia partecipano al dolore.

La Sig.ra ed Dipendenti, Direttore e Presidenza, annunciano con commozione la scomparsa della Signora

Anna Brossa

da 32 anni affezionata e valente collaboratrice della Ditta S.

— Torino, 2 marzo 1984.

Condomini e Carlo Castelli, unitamente alla mamma, partecipa un ultimo saluto alla cara amica BARAMARIA.

Vicina come sempre e con l'anima straziata Annita piange la tragica scomparsa del cugino

Alessandro Mariano Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Partecipano al dolore di Maria Luisa per la scomparsa del

prof. Alessandro Offidani

i cugini Nino Mercedes Mastrofini, Mariella Gianferrara Gianchetti.

— Torino, 1 marzo 1984.

Nico e Renata Degasso partecipano affettuosamente al dolore di Maria Luisa.

L'Istituto Virgilio prende viva parte al compianto della pr. Maria Luisa per l'improvvisa perdita del marito

DOTT. PROF.

Alessandro Offidani

insigne e preside emerito dell'istituto Dickens.

— Torino, 1 marzo 1984.

Il Preside dell'Istituto Alma Mater di Alassio prof. Mario Giovannitrello partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Prof. Amedeo, signora, Preside e Docenti tel. S. Massimo partecipano all'improvviso profondo lutto che ha colpito la famiglia del

PROF. DOTT.

Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

La Direzione degli Istituti «Dickens» e «Imperia» partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Armando Varetto e Luigina Agnello partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico

PROFESSORE

Alessandro Offidani

— Torino, 2 marzo 1984.

Il Presidente Consiglieri Soci del Consiglio Torinese della Dante Alighieri esprime profondo cordoglio per la prematura scomparsa del Vicepresidente

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 2 marzo 1984.

L'Istituto Boggesi partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 2 marzo 1984.

Alvaro e Miranda Tognoli sono affettuosamente vicini a Maria Luisa.

Aldo, Anna, Gianni, Annamaria Perusi addolorati piangono il caro

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Gli Alunni della 4ª Rag. C e D partecipano alla tragica scomparsa del loro amato PRESIDE.

Angela e Giuseppe Russo partecipano al dolore della Sig. Maria Luisa per la perdita del

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 2 marzo 1984.

Aurelio M. Gastini al

prof. Alessandro Offidani

maestro ed amico, sempre gratissimo.

— Torino, 1 marzo 1984.

La famiglia Ghisolfi partecipa al lutto per la scomparsa del grande amico

prof. Alessandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

Carmela Musci e Franco Frediani nell'istituto Pitagora di Milano col cuore partecipano di grave lutto per la scomparsa del grande ed indimenticabile amico

Sandro Offidani

— Milano, 2 marzo 1984.

Ricordano con rimpianto il caro amico

prof. Alessandro Offidani

Luciano, Dede, Maria Chiara Aldo, Renato Cambiano Gianni Bacchetti Edoardo Bellone

— Torino, 1 marzo 1984.

Thierri Rietarmo Bringe amicissimo partecipano alla scomparsa del

PROFESSORE

Sandro Offidani

— Torino, 1 marzo 1984.

La Direzione dell'istituto Pinamiri partecipa con profondo dolore e commozione al lutto della tragica scomparsa del PROF. DICO.

Lisa, Adriana, Aelio Offidani e cugini sono uniti nel dolore per la scomparsa tragica e prematura del caro SANDRO.

Improvvisamente è mancata la cara

Elda Danna ved. Botta

di anni 64

Con immenso ne danno il triste annuncio i figli Antonio con Enrica e Giorgio con Anna e gli amatissimi nipotini Alessio e Lucia. I funerali avranno luogo sabato mattina con partenza dall'Ospedale Valdese di Rivoli, per la cara salma proseguirà per Luserna S. Giovanni dove la cerimonia funebre avrà comizio nel tempio Valdese. Per volere della cara defunta non fiori ma offerte all'Asilo Valdese di Luserna S. Giovanni.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Chiaffredo Gautero

Lo annuncia la moglie Giovanna con i figli, nuore e nipoti. I funerali avranno luogo venerdì 2 c. m., ore 14,30, partenza Cappella S. Croce Cuneo per Dronero. Servizi pullman.

— Torino, 1 marzo 1984.

La famiglia Bertinetti Maggio Migliasso Bellato e Lisolano partecipano al lutto del sig. Romano Gautero per la perdita del padre GIOVANNI.

Improvvisamente è mancata

Mariuccia Candela in Bodrero

di anni 43

Lo annunciano il marito Bruno, le figlie Laura e Patrizia, i fratelli Giuseppe, Nino, Girolamo, Rocco, Augusto, Franco e Giovanni, cognati, cognate, nipoti. Funerali oggi, ore 14,30, da via Torino Pianezze 61.

— Savonera, 2 marzo 1984.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ferrero

anni 76

Lo piangono con profondo dolore la moglie Maria Bernardi, i figli Pier Francesco con la moglie Mirella ed il piccolo Jacopo, Giovanna col marito Gianmarco con Luca e Chiara, il fratello Eugenio, parenti tutti. Funerali sabato 3 corr. ore 15,30 dall'abitazione via Roma 30. Un particolare ringraziamento al dott. Mondo e per le assistenze prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lombardore, 1 marzo 1984.

Treves - Perone e comunità ebraica piemontese piangono

Caterina Arduino

per quarant'anni dedita generosamente al servizio della parrocchia. Funerali in Treves sabato 3 marzo ore 15.

— Treves, 1 marzo 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Giovanni Battista Golotta

profondamente commossa dalla partecipazione di affetto ringraziano parenti, amici che hanno preso parte al loro dolore. In memoria di lui la S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Rocco via Bus... n. 170, ore 18,30.

— Torino, 2 mar... 1984.

I familiari del compianto

Maria Maddalena Gavello nata Trivero

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. S. Messa di trigesima sabato 24 marzo ore 17 nella parrocchia S. Giovanni Bosco in via Sarpi.

— Torino, 2 marzo 1984.

La famiglia Odasso Capra, profondamente commossa dalla dimostrazione d'affetto ricevuta per la scomparsa del suo caro

Antonio Chiavazza (Renpa)

ringrazia quanti hanno preso parte a suo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 3 c.m. alle ore 10 presso la parrocchia di Sommariva Bosco.

— Torino, 2 marzo 1984.

La famiglia Franco-Rasca, commossa, ringrazia per la partecipazione affettuosa al suo dolore per la scomparsa del suo indimenticabile

Luigi Franco

La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Osso Bazzanese, via Duchessa Jolanda n. 24, alle ore 16 di domenica 25 marzo.

— Torino, 2 marzo 1984.

La famiglia Ghiglietti sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al lutto.

ANNIVERSARI

1888 1984

prof. Manlio Malaspina

Ti ricordiamo sempre. Messe 3 marzo ore 10 Collegio San Giuseppe.

1933 1984

Dante Brandi

1899 1984

Francesca Acciglaro Pellegro

Mamma sei ricordata con affetto e rimpianto.

GRADO ACCETTAZIONE INSERZIONI ED ANNUNCI

Sportelli Editrice LA STAMPA

Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 13-14,30

Sabato: 8-12,30

Sportelli Via Maroncelli, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-17. Domenica ore 10-12

Giuseppe Piromalli, una «carriera» nella 'ndrangheta iniziata da ragazzo

Gioia Tauro e il suo re

A 16 anni, nel '37, il primo arresto (furto) - I contatti col mafioso italo-americano «Joe» Martino e con l'«Australian Group» - Mandato in soggiorno coatto, si porta dietro l'autista - Risulta nullatenente ma ha intestato ai parenti beni per miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

GIOIA TAURO — Giuseppe Piromalli è stato un esempio di efficienza, un tipo che si è fatto tutto da solo. Aveva i gomiti robusti ed ha saputo usarli.

Nasce nel '21 a Gioia Tauro, ancora giovanissimo va a lavorare come bovaro. Un ragazzino irrequieto, taciturno, lo ricordano i suoi amici, poco amante della disciplina. Ma lavorare tra le mucche gli pesava troppo, il guadagno era scarso, le pretese del padrone troppe. Meglio cambiare strada e all'età di 16 anni è già arrestato per furto. Due anni dopo stesso «incidente», ma questa volta gli va meglio perché è prosciolto per difetto di querela. Gira e rigira, quello stesso anno i carabinieri si occupano nuovamente di lui e lo denunciano per tentata rapina a mano armata. Giuseppe Piromalli è fortunato perché lo assolvono per mancanza di prove.

Nel '46 sconta una breve pena sempre per furto aggravato e tre anni dopo dovrebbe stare in galera per sei anni sempre per le sue mani troppo lunghe. I giudici sono clementi, gli condonano tre anni, poi gli sospendono il resto della condanna e quindi lo graziano.

Come ogni anno ha le sue stagioni, Giuseppe Piromalli ha le sue malefatte. Nel '45 è denunciato per evasione dal carcere di Sinopoli (prosciolto poi per amnistia), nel '46 deve nuovamente rispondere di rapina e ancora una volta la scampa con l'insufficienza di prove.

Saltiamo qualche anno e arriviamo al '55 quando Piromalli con altri cinque è implicato in un tentato sequestro di persona. Assolto per non aver commesso il fatto. Se non altro le indagini erano riuscite a stabilire che la banda aveva avuto contatti con «Joe» Martino, il mafioso italoamericano ucciso il 7 settembre dello stesso anno. «Joe», si dice adesso, deve essere stato un bravo maestro per questi giovanotti che stavano facendo il salto di qualità.

Due anni dopo si accende una faida, un certo Domenico Carlino uccide il fratello di Piromalli, Antonio. Siamo a settembre e un mese dopo don Giuseppe è fermato perché assieme al nipote Gioacchino, al fratello Domenico e a due suoi nipoti, Antonio e Gioacchino Molé, deve rispondere di omicidio (la vittima è una certa Giovanna Anastasi) e per tentata strage ai danni della famiglia di Girolamo Carlino, congiunto di quel Domenico che gli ammazzò il fratello.

Andiamo avanti di qualche anno perché è inutile ricordare altre decine di denunce, elencare i suoi legami con i più bei nomi della 'ndrangheta, le sue minacce a chi tentava di attraversargli la strada e altre cose del genere. Dare un ordine cronologico ai suoi intrecci farebbe impazzire anche un appassionato di enigmistica. Giuseppe Piromalli nel '60 entra nel giro dei magliari e nell'ottobre del '65 è denunciato con il cognato Giuseppe Stilitano (durante la sua movimentata carriera aveva trovato il tempo di sposarsi e più avanti di educare il futuro boss Saverio Mammoliti, quello del sequestro Paul Getty) e altri tre per truffa ai danni di un commerciante di tessuti cremonese, tale Donato Massa. Due bidoni che al cremonese sono costati la bellezza di 150 milioni e due canne di pistola in faccia quando si è recato a Gioia Tauro per protestare.

Piromalli è stato assolto per insufficienza di prove dal reato di truffa e da quello di minaccia per non aver commesso il fatto. Don Giuseppe aveva già fatto carriera nella gerarchia della 'ndrangheta, ed era conosciuto come «persona onorata e capo mafia».

Più avanti troviamo il boss implicato in traffico di sigarette, nelle casupole dei suoi campi i carabinieri trovano veri e propri arsenali. Piromalli è inviato al soggiorno obbligato a San Giovanni Lupatoto (Verona) e si porta dietro l'autista. Quindi le sue fughe dai domicili coatti, i suoi incontri con personaggi di Cosa Nostra in lussuosi alberghi romani, i suoi contatti con l'Australian Group, un'altra organizzazione che da qualche anno alligna nel Sud Est asiatico.

Di Piromalli si parla anche in occasione di sequestri di persona, ma non direttamente. Si dice che le bande quando incassano la taglia diano a lui la fetta più grande.

Troviamo poi l'illustre personaggio nella lotta per gli appalti del costruendo porto di Gioia Tauro dove 150 camion, non uno che sia intestato a lui — dicono gli investigatori —, portano materiale inerte e gli fruttano come una pioggia d'oro. Intanto i suoi capitali aumentano come l'albume sbattuto e può permettersi una schiera di guardie del corpo.

Agli inizi dell'80 la guerra con la famiglia Tripodi, e i funerali sono uno dietro l'altro.

Al processo dei sessanta appartenenti alla nuova 'ndrangheta (1979) Giuseppe Piromalli è assente. Vive tra gli ulivi e per nove anni sfugge alla cattura, avvenuta venerdì scorso in casa d'un parente. Prima del processo la Finanza gli ha fatto i conti in tasca. Per tutti Piromalli era povero in canna. I militari scoprono che la moglie, Teodora Stilitano, è intestataria di immobili per oltre 84 milioni. Sua figlia Concetta di altre case acquistate tra il 1969 e il 1976 per oltre 26 milioni; anche la madre di Giuseppe, Concetta Albanese, possiede muri e tetti per 75 milioni, la sorella Rosa 60 milioni e l'altra sorella Teresa altri 54.

Ma Giuseppe Piromalli ha tanti nipoti e cugini quanti sono i barconi da queste parti e a tutti, si racconta, ha intestato, in questi ultimi anni, delle proprietà, per un totale di miliardi. Don Giuseppe vive sulla fiducia e nessuno si azzarda a fare il furbo perché la roba è sua anche se il contratto è intestato a un altro. «Se qualcuno ci ha provato — dicono i carabinieri — sicuramente è finito orizzontale».

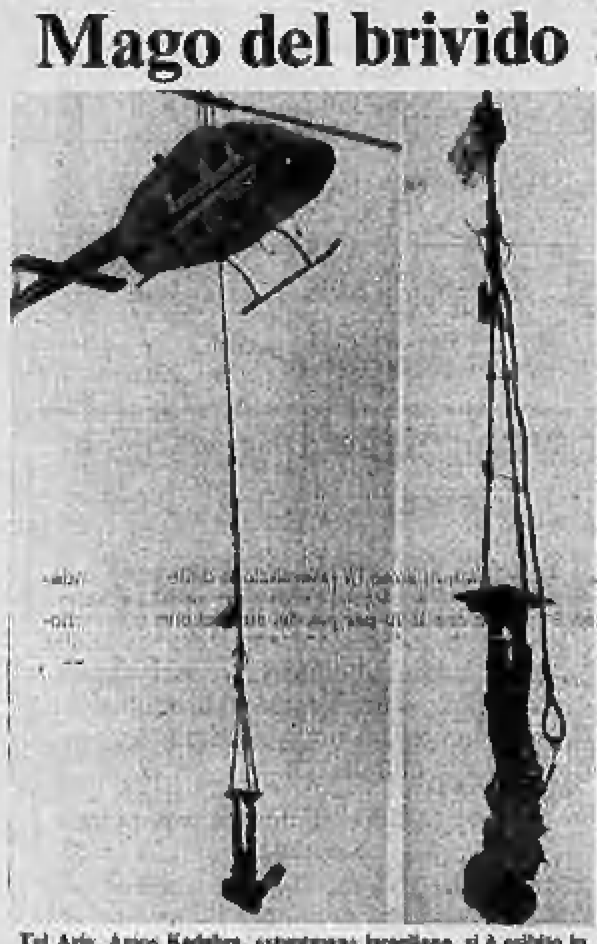
Aldo Papale

Arrestato nipote di Frank Coppola

ROMA — Francesco Giuseppe Cerso, nato a Partinico 35 anni fa, nipote del defunto boss Frank «tre dita» Coppola, è stato arrestato dalla polizia perché ritenuto il capo della banda che alcuni anni fa svaligiò diverse banche e gioiellerie romane con la complicità, tra l'altro, di alcuni agenti di polizia.

Gli agenti di una «volante» lo hanno sorpreso in un'area di servizio dell'Autostrada del Sole, nei pressi di Montepulciano. Insieme a lui c'erano altri tre uomini che sono stati arrestati per favoreggiamento nei suoi confronti: Umberto Forgione, 35 anni, Francesco Mazzoni, stessa età, Domenico Galli, 32 anni.

Mago del brivido



Tel Aviv. Amos Kadabra, stuntman israeliano, si è esibito in un numero che ha tenuto col fiato sospeso migliaia di persone. Mentre un elicottero restava in volo stazionario a 40 metri di altezza, Kadabra, appeso a testa in giù, si è liberato dalla camicia di forza per poi risalire a forza di braccia la corda che lo univa al velivolo e a cui era stato dato fuoco (Telef. Associated Press)

Il traffico scoperto dopo 2 anni di indagini, dodici arresti in Lombardia

Vendevano solvente come benzina Hanno guadagnato nove miliardi

Nei serbatoi delle auto sono finiti 50 milioni di litri di Btx, combustibile superinquinante

MILANO — Far marciare automobili a benzolo, toluolo e xilolo, distillati del petrolio simili alla benzina, è una delle truffe più note e abusate per frodare il fisco e guadagnare miliardi in breve tempo: i tre prodotti chimici, meglio noti come btx, costano un quarto della benzina (gravata di imposta) e svolgono ugualmente la sua funzione. Lasciano però maggiori residui nei motori e fanno emettere fumi di scarico ad alto potere inquinante.

A questo stratagemma ha fatto ricorso qualche anno fa una organizzazione con sede nel Bresciano, che è riuscita in breve tempo a vendere almeno 50 milioni di litri di btx miscelati a gasolio e coloranti, spacciandoli per benzina super.

Due giorni fa, però, i responsabili della truffa, Giampietro Mastaglio, di 37 anni, e sua moglie Ernestina Bernardelli, di 33, entrambi da Brescia, e un'altra decina di complici sono stati arrestati dalla Guardia di Finanza al termine di accertamenti

Le Fiamme Gialle e il magistrato che coordina le indagini, il giudice istruttore Roberto Di Martino, hanno ricostruito il meccanismo che ha consentito all'organizzazione di guadagnare almeno 9 miliardi in poco tempo su introiti per oltre 16 miliardi, evadendo imposte di fabbricazione per 22 miliardi.

I coniugi Mastaglio possedevano una ditta di solventi e diluenti, la Mec Color di Gussago, in provincia di Brescia, che nel periodo compreso tra il 1978 e il 1980 ha provveduto a importare dall'Ungheria grossi quantitativi di btx, la materia prima indispensabile per la fabbricazione dei solventi. Secondo le disposizioni di legge, il btx deve essere mischiato con cloruri, in modo da renderlo inutilizzabile per l'autotrazione. I cloruri, infatti, aumentano la densità della miscela provocando il grippaggio del motore.

La Mec Color ha dimostrato per parecchi anni, documenti alla mano, di acquistare i cloruri, miscelarli al btx e rivendere il tutto a centinaia di imprese (soprattutto carrozzieri, colorifici, piccole aziende). Tutto era in regola, dunque, almeno sulla carta. In realtà, la Guardia di Finanza ha accertato che di regolare non c'era neppure la targa del camion che trasportava i cloruri. Grazie a una rete di piccole aziende petrolifere la S.D.A. di Roncadelle, l'Italpetroli (i cui titolari sono stati arrestati), e ai titolari di ditte di autotrasporti, la miscela btx-coloranti è stata venduta per anni attraverso una catena di distributori stradali agli ignari automobilisti del Bresciano e del Milanese.

La frode architettata nel ramo petrolifero si è però estesa anche ad altri settori, diventando uno strumento di evasione fiscale. Per poter dimostrare che la Mec Color utilizzava il btx importato per produrre solventi, l'organizzazione ha provveduto a creare società fantasma (o «cartiere», come sono soprannominate dagli addetti ai lavori) che ufficialmente acquistavano i solventi, ma che in effetti non potevano farlo perché non possedevano i depositi necessari per lo stoccaggio dei prodotti. Una di queste, la O.P.M. di Ancona, è risultata sempre inattiva, senza energia elettrica, telefono e licenza comunale. Ma molte fatture sono state inviate ad aziende funzionanti, che le hanno utilizzate per contabilizzare spese inesistenti, per quasi un miliardo.

L'organizzazione aveva a propria disposizione una persona, Angela Gussago, di 41 anni, anch'essa arrestata, che provvedeva al fabbisogno finanziario riciclando attraverso propri libretti e conti correnti i fondi provenienti dalla vendita di btx in denari puliti, che venivano ridistribuiti agli azionisti della Mec Color e delle altre imprese coinvolte.

Ora gran parte dell'organizzazione è finita in carcere: deve rispondere dei reati di associazione a delinquere, concorso in contrabbando di prodotti petroliferi, emissione e utilizzazione di fatture false.

Gianfranco Modolo

Ieri prima «giornata di lotta»: minacciato un lungo sciopero

Critiche dei magistrati al governo «Con una legge vuole fare sentenza»

ROMA — Se il governo non ritirerà e non modificherà il disegno di legge che uniforma il trattamento economico dei magistrati ordinari, amministrativi, militari e degli avvocati dello Stato, i giudici sono disposti anche a giungere a un lungo sciopero. Questa la posizione emersa chiaramente ieri dalle assemblee e dai dibattiti che si sono svolti in quasi tutti i distretti giudiziari. La «giornata di lotta» che si è svolta ieri ha fatto registrare consistenti adesioni, oltre che nella capitale, a Milano, Firenze, Ancona, Catanzaro, Palermo, Catania e Napoli. Scarsi invece i risultati della manifestazione nel Friuli-Venezia Giulia, in Piemonte ed in Sardegna. *«Si tratta però di indicazioni ancora parziali»* precisa Enrico Ferri, segretario generale dell'Anm, il «sindacato» dei magistrati.

Come sempre le assemblee più affollate e le posizioni più significative sono state registrate a Roma. A piazzale Clodio, nell'aula dedicata a Vittorio Occorsio, si sono sentite ieri parole di fuoco e il governo è stato accusato di voler *«attaccare i meccanismi di salvaguardia del principio dell'indipendenza dei giudici»*.

Nonostante la proposta del governo conceda, dal punto di vista economico, benefici maggiori di quelli previsti dalle sentenze del Consiglio di Stato e di numerosi tribunali regionali amministrativi, i giudici criticano in linea di principio due articoli. Il primo, che nel disegno di legge porta il numero nove, contiene la norma interpretativa che annullerebbe i giudizi ancora in corso, un principio pericoloso. «Con una legge si vorrebbe *fare sentenze*», ha affermato ieri fra gli altri il pretore dirigente, Corrado Ruggiero. In sostanza, se il disegno di legge dovesse «passare» così com'è, tutte le vertenze riguardanti periodi anteriori al 1° gennaio '84, e tutti i diritti di conseguenza acquisiti, perderebbero ogni valore.

«Ma poi, che senso ha una norma interpretativa se le sentenze sia del Tar, sia del Consiglio di Stato sono state univoche?», si chiede ancora Enrico Ferri. Il potere legislativo, ribadisce il segretario dell'Anm, ha titolo per intervenire solo quando fra diverse sentenze ci sia una significativa discordanza.

Secondo punto in discussione è l'adeguamento degli stipendi dei magistrati a quelli del pubblico impiego. Nel 1981, dopo altre agitazioni, i magistrati erano riusciti ad ottenere l'«aggancio» delle loro retribuzioni ad un coefficiente che corrispondeva alla media degli aumenti percepiti dagli impiegati dello Stato. *«Fu una grossa vittoria* — sostiene ancora Ferri — *che mise fine ai palleggiamenti cui i magistrati erano di volta in volta costretti»*. Adesso il disegno di legge prevede di «raffreddare» questo adeguamento automatico, agganciando gli aumenti non più alla media, ma solo a quanto percepito in più da determinati settori del pubblico impiego. *«Un autentico passo indietro* — commenta ancora Ferri —, *in pratica, da questa legge verrebbe fuori una soggezione della magistratura all'esecutivo»*.

Sullo stesso argomento, Giuseppe Veneziano, esponente della sezione distrettuale dell'Anm, ha parlato ieri durante l'assemblea romana. *«Si tratta* — ha detto — *di un disegno preordinato del governo e di un voltafaccia improvviso delle forze politiche di maggioranza»*.

Altro atteggiamento che i magistrati giudicano contraddittorio è quello che in un primo tempo aveva spinto il governo ad escludere un ricorso in Cassazione contro le decisioni già adottate dai tribunali amministrativi, e poi l'ha spinto invece a presentare il ricorso, che sarà discusso il 24 maggio. A giudizio di Ferri, anche l'aver fissato la data dell'udienza così in là nel tempo ha un senso preciso. Agitando la minaccia di quel ricorso, il governo tenta nel frattempo di «chiudere» la trattativa sul nuovo disegno di legge. Ieri c'è stata un'assemblea anche alla Cassazione, con parziale sospensione dell'attività, ed al Consiglio di Stato si è riunito il comitato direttivo. Oggi toccherà ai giudici della Corte dei Conti e sabato a quelli del Tar.

Ruggero Conteduca

In una clinica di Milano

Sacerdote benedice i feti dopo l'aborto

CITTA' DEL VATICANO — Don Angelo Bozzi, cappellano in servizio presso la clinica «Mangiagalli» di Milano, ha preso l'iniziativa di benedire i feti degli aborti procurati. L'ha reso noto la Radio vaticana che ha diffuso un'intervista al cappellano.

«Avevo chiesto — ha detto don Bozzi — *dove venissero portati i feti. Mi risposero, al cimitero di Musocco, dove esiste una tomba comune degli istituti clinici di perfezionamento, sia per i neonati morti, che le famiglie non richiedono, sia per i feti, gli immaturi e gli altri, operati. In un secondo tempo, parlando con il direttore sanitario, chiesi se fosse stata data una benedizione lì, nel cimitero. Mi rispose che supponeva di sì, ma che si poteva anche dare lì, da noi, una benedizione, per affermare il fatto che quei piccoli bambini sono degli esseri umani, delle persone»*.

Il cappellano ha concluso dicendo che la benedizione avviene in un ripostiglio annesso alla «sala operatoria per la 194». «*Le vittime dell'aborto procurato* — ha detto — *sono contenute in sacchetti di plastica. Sui sacchetti, un'etichetta con la scritta: "Legge 194, materiale ovulare" e la data*».

Saranno modificate le norme che riguardano l'uso personale di droga

Tossicodipendenti, la dose abituale accertata dai medici caso per caso

ROMA — Non sarà più punibile penalmente chi detenga stupefacenti per uso personale. L'attuale concetto di «modica quantità» sarà sostituito da quello di «dose abituale» da accertare caso per caso con metodi diagnostici medico-legali ben individuabili. Questa una delle modifiche che il ministro della Sanità proporrà alla legge 685/75 sulle tossicodipendenze. Le proposte fanno parte di una dettagliata relazione sul problema inviata nei giorni scorsi dal ministro Degan al presidente del Consiglio.

Nella relazione si propone, fra l'altro, il potenziamento del comitato tecnico interministeriale presieduto dal ministro della Sanità che dovrà assumere la fisionomia di «*un organo consultivo altamente qualificato per diventare il più valido supporto in quei problemi che richiedono approfondita valutazione tecnica e politica*».

Per migliorare il sistema di sorveglianza del fenomeno, Degan ha costituito un gruppo di lavoro sul problema della raccolta di dati, composto da rappresentanti del ministero della Sanità, di quello dell'Interno, del Consiglio nazionale delle ricerche, dell'Istituto superiore di sanità e delle regioni. Entro aprile sarà emanato un nuovo decreto per perfezionare la modalità di raccolta.

Fra le altre modifiche proposte alla legge, la regolamentazione dei rapporti tra enti pubblici e strutture volontarie in tema di riabilitazione; la possibilità per i tossicodipendenti di scontare la pena (per i reati relativi al loro stato) in strutture ove possono usufruire di un trattamento disintossicante e socialmente riabilitativo.

Dovranno anche essere introdotti meccanismi per valutare la corrispondenza fra i fondi stanziati dallo Stato e dagli enti locali per gli interventi e la loro efficacia.

Quanto alle attuali difficoltà per i tossicodipendenti dispersi nei vari bracci delle carceri, il ministro della Sanità chiede all'amministrazione penitenziaria di individuare delle aree dove questi possano essere su richiesta trasferiti per utilizzare i trattamenti farmacologici di disintossicazione e psicoterapeutici.

Condannato fratello di Calvi

LECCO — Il prof. Leonardo Calvi, 53 anni, primario di neurologia dell'ospedale di Lecco, fratello del banchiere Roberto Calvi, è stato condannato ieri in Tribunale per falso in atto pubblico a un anno e sei mesi di reclusione con la concessione dei benefici di legge. Il p.m. dott. Mocchini aveva chiesto due anni e sei mesi. Il medico è stato ritenuto colpevole di avere alterato cartelle cliniche.

ECONOMICI

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordabili
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29
telefoni 547.758 - 553.231

[illegible]

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion. Agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 516.321 - 517.000

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

RISTORANTE

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

LOCALI-UFFICI

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

(continua)

Primaria Società leader nel proprio settore in Italia e presente nei principali Paesi esteri, per il potenziamento delle proprie strutture ci ha incaricato di ricercare:

DOTTORE IN GIURISPRUDENZA (Rif. SP 10326)

con una esperienza anche breve nell'ambito del lavoro maturata possibilmente presso STUDI LEGALI in qualità di PROCURATORE o di giovane di studio purché fortemente motivato a realizzarsi in una attività caratterizzata da un forte contenuto professionale e da un continuo aggiornamento di carattere giuridico.

NEO LAUREATO/LAUREANDO IN GIURISPRUDENZA (Rif. SP 10327)

militesente, con un'ottima preparazione accademica, capacità di esprimere chiaramente i concetti a voce e per iscritto, attitudine ai rapporti umani, forte curiosità intellettuale, disponibilità ad affrontare con rapida capacità di adattamento problemi di carattere tecnico-giuridico.

Per entrambe le posizioni è indispensabile una ottima padronanza della lingua inglese scritta e parlata e di una seconda lingua estera (tedesco/francese). Costituisce elemento favorevole di valutazione l'aver effettuato stages di studio/lavoro all'estero.

L'inserimento avverrà in un contesto giovane e dinamico, particolarmente all'avanguardia nel settore dei servizi giuridici, aperto alle reali e potenziali capacità dei collaboratori ed incline a valutazioni in termini di risultati.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare con urgenza un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP.... di specifico interesse,** alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA ED ELETTRONICA in fase di ampliamento e leader nel suo settore, cerca:

Pos. A - INGEGNERI MECCANICI O AERONAUTICI

da inserire in gruppi di progettazione di apparecchiature di concezione avanzata e in possesso di conoscenze professionali specifiche in una delle seguenti aree:
— progetto di sistemi meccanici e fluidodinamici e relativa simulazione;
— analisi strutturale agli elementi finiti in campo elasto-plastico;
— progetto di macchine e di dispositivi meccanici di alta precisione;
— termodinamica delle macchine e relativa simulazione;
— materiali e tecnologie meccaniche avanzate.

Pos. B - INGEGNERI ELETTRONICI

Pos. C - PERITI ELETTRONICI

Per le posizioni B e C è previsto l'inserimento in gruppi di progettazione di apparecchiature ad elevato contenuto tecnologico.
Le due opportunità si rivolgono a candidati che possano dimostrare una reale e consistente esperienza in uno o più dei seguenti settori:
— progettazione di circuiti digitali basati sull'impiego di microprocessori;
— progettazione di circuiti analogici di segnale e/o di potenza;
— progettazione di software nei linguaggi ASSEMBLER, FORTRAN, PASCAL, BASIC;
— studio e sviluppo di sistemi di controllo elettronici;
— progettazione di «elettronic packaging»;
— progettazione di banchi e sistemi di collaudo per apparecchiature elettroniche.

Per tutte le posizioni è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua inglese.
I Candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando la posizione richiesta, a
PUBLIKOMPASS 551 — 10100 TORINO.

CIBA—GEIGY Divisione Farmaceutici **LINEA GEIGY**

ricerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la zona di NOVARA città e provincia

La mansione prevede la laurea in Farmacia o in Scienze Biologiche o in Chimica, un'età compresa fra i 25 e 30 anni, la residenza in zona.

Si richiede:
— solida preparazione scientifica
— capacità di relazioni interpersonali
— orientamento alla realizzazione degli obiettivi

Costituisce requisito preferenziale una breve esperienza in analoga posizione.

Si offre:
— inserimento in un contesto professionalmente stimolante
— inquadramento nel C.C.N.L. industria chimico-farmaceutica
— trattamento di sicuro interesse commisurato alle capacità ed all'esperienza

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, **con cortese sollecitudine,** indicando un recapito telefonico a:

CIBA-GEIGY S.p.A. - Direzione del Personale - Casella Postale 88 - 21037 SARONNO (VA).

Società di rilevanza internazionale ci ha incaricati di ricercare:

SEGRETERIA DI ALTA DIREZIONE

Per la posizione si richiede:
— perfetta padronanza della lingua inglese scritta e parlata
— pluriennale esperienza maturata in posizioni analoghe
— spiccata capacità nella elaborazione autonoma della corrispondenza, di relazioni in ottima lingua italiana, nell'organizzazione del lavoro d'ufficio e nella gestione degli impegni del Diretto Superiore
— doti di equilibrio e riservatezza ed una naturale predisposizione ai contatti umani
— preparazione e formazione culturale a livello di scuola media superiore
— disponibilità ad un orario di lavoro elastico.

Data la delicatezza della mansione inquadramento e retribuzione, non predeterminati, verranno definiti sulla base della esperienza acquisita.

Sede di lavoro Torino centro.

I dipendenti della Società sono stati informati della presente ricerca.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10328,** alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

ADDETTI BUDGET - REPORTING Rif. 371

La consociata italiana di una grande industria multinazionale ci ha affidato l'incarico di ricercare una persona intorno ai 25 anni, diplomata, che abbia operato, con mansioni inerenti, l'analisi dei budget e l'impostazione del reporting, nell'ambito della contabilità analitica di aziende industriali modernamente gestite. E' gradita la conoscenza dell'inglese. La sede di lavoro è in Torino Nord. Rispondere indicando anche sulla busta il Rif. 371; la ricerca è coperta dal segreto professionale.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO DE GASPERI 70 - 10129 TORINO - TEL. (011) 530 303

L'evoluzione di CONSULTA FINANZIARIA S.p.A.
è tale da imporne l'ampliamento ulteriore

RICERCHIAMO

Brokers e Consulenti Finanziari

—che posseggano requisiti di imprenditorialità, professionalità, dotati di creatività e capacità alla guida e alla gestione di uomini
—che interpretino la consulenza finanziaria come servizio nell'interesse dei clienti oltre che come la professione emergente che caratterizzerà in futuro il mercato finanziario italiano.

Una vasta gamma di opportunità e di servizi selezionati, predisposti da una pluralità di società emittenti, consente di intermediare con assoluta tranquillità il rapporto con gli investitori.

Scrivere per un colloquio a:
CONSULTA FINANZIARIA S.P.A. - Via F. Filzi, 25/A - 20124 MILANO - (Rif. DIF)

L'evoluzione progettativa e realizzativa che l'Azienda Cliente ha consolidato da alcuni anni nel

SETTORE ELETTRONICO VOLTO ALLA RICERCA, ALL'INFORMATICA DI BASE E INDUSTRIALE,

consente di inserire il

RESPONSABILE MARKETING

per favorire e ottimizzare una nuova strategia di vendita sia in Italia che nel mercato USA. Gli obiettivi che questa persona dovrà perseguire, riguardano sia la valutazione delle esigenze dei clienti leader e potenziali, l'orientamento e lo sviluppo dei prodotti esistenti, la cura delle iniziative promozionali; sia l'individuazione di ulteriori settori applicativi e l'attivazione di nuovi metodi e canali di distribuzione.

La professionalità adeguata a ricoprire l'incarico, può essere maturata nel marketing operativo di beni industriali, da un laureato 32 ÷ 35 enne, formatosi in un ambiente organizzativo evoluto; abituato a misurarsi su obiettivi commerciali, capace di gestire con autonomia le iniziative concordate con la Direzione, motivato ad operare con senso imprenditoriale, in un'azienda agile e proiettata.

Sede della società: Torino.

Inviare dettagliato curriculum citando il rif. 379.
Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

ESPERTE CONTABILI

La ricerca ci è stata affidata da una dinamica e solida società di Servizi che intende inserire nelle sue Strutture amministrative due **Ragioniere** con età intorno ai **24-28 anni**, che abbiano acquisito una esperienza che permetta loro di operare in forma autonoma con il supporto del C.E.D.

Riteniamo che la provenienza ottimale possa essere quella di una medio-piccola azienda dove le Candidate hanno potuto agire con la massima autonomia nell'espletamento dei loro compiti ed hanno potuto affrontare tutte le problematiche contabili e fiscali di una Società, dalla stesura della prima nota alla preparazione dei dati per la redazione del bilancio.

La ricerca è pertanto rivolta a persone giovani ma professionalmente preparate e dotate di un potenziale che permetta di sviluppare ulteriormente le proprie esperienze. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base della conoscenza acquisita.

Sede di lavoro Torino centro.

Il personale della società è stato informato della presente ricerca.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo la persona interessata di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. 10329,** alla:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Una primaria azienda metalmeccanica situata nella cintura Ovest di TORINO dotata di sistema IBM 34 ricerca un

ANALISTA PROGRAMMATORE

Si richiede:
— esperienza biennale operativa su sistemi IBM 34 e conoscenza di programmazione RPG II - RPG III
— diploma di scuola media superiore o cultura equivalente.

Si offre:
— una retribuzione di sicuro interesse in relazione alle capacità ed esperienza dimostrate.

Inviare dettagliato curriculum a **PUBLIKOMPASS 7114 — 10100 TORINO**

CARLO GAVAZZI OMRON

RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE PER TORINO E PROVINCIA

cui affidare la gestione e l'ulteriore sviluppo delle vendite per la linea di componenti elettromeccanici, controlli elettronici e controllori programmabili Omron. Al candidato ideale si richiede: laurea o diploma in elettronica o elettrotecnica, esperienza almeno triennale nella vendita di prodotti tecnici per l'industria, residenza nella zona, auto propria. La conoscenza dell'inglese costituisce titolo preferenziale.

SI OFFRE:

- notevole autonomia operativa alle dipendenze dell'area sales manager del Piemonte
- retribuzione incentivante di sicuro interesse.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a: Luigi Capozza - Carlo Gavazzi Omron SpA, Corso G. Ferraris, 110 - 10129 Torino, telefoni (011) 50.31.27/50.37.67.

GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE

ricerca

INGEGNERE

al quale affidare la responsabilità della gestione tecnico-produttiva di una propria unità situata nella provincia di CUNEO.

La posizione si addice a candidati con età compresa tra i 28 e 35 anni, con significative esperienze in aziende di medie dimensioni e con forti motivazioni a sviluppare la propria carriera in termini di gestione globale. Si considera qualificante la conoscenza della lingua inglese.

Retribuzione ed inquadramento sono correlativi e strettamente individuali.

Scrivere a **Publikompass N. 550 - Torino**

KOSMOS S.p.A.

La Kosmos S.p.A. è la più importante azienda, sia per il livello di fatturato che per il numero di clienti, operante in Italia nel settore delle informazioni sul credito. L'organizzazione di vendita opera attraverso 16 uffici distribuiti su tutto il territorio nazionale supportata da sofisticati strumenti di MARKETING OPERATIVO. I piani di sviluppo dell'area commerciale richiedono l'inserimento per l'ufficio di

AGENTE PER LA ZONA TORINO CITTÀ

al quale affidare la gestione della clientela esistente e lo sviluppo delle iniziative con la clientela potenziale. Si richiede una sicura esperienza di vendita e capacità di contatto ad alto livello. L'inquadramento è previsto nel contratto ENASARCO e il trattamento provvigionale può soddisfare anche le candidature più qualificate.
Le persone interessate possono prendere contatto telefonicamente presso la **Kosmos ufficio di Torino tel. (011) 51.59.29/54.10.85** chiedendo della **Sig.ra Configliacco** per concordare un primo incontro informativo o inviando un dettagliato curriculum vitae a **Kosmos S.p.A. Via Paviano 2, Milano - all'attenzione del Sig. Bagnasco**

RAGIONIERA

Esperta problemi contabili e fiscali con esperienza acquisita in studi professionali, autonoma nella gestione amministrativa, società cerca. Massima discrezione.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 550 — 10100 TORINO.

Lei è una

SIGNORA STRAORDINARIA

con fascino e cultura tra i 30-40 anni

RICERCA

attività ad alto livello che le impegni 6/7 ore al giorno permettendole di non trascurare gli impegni personali, garantendole indipendenza e sicurezza finanziaria.
Abita a Vercelli - Asti - Alba - Savona - Imperia - Ventimiglia - Torino provincia e zone limitrofe, è dinamica e possiede auto e telefono proprio. Disponibilità immediata.
Scrivere a **SPORT E CULTURA S.p.A. - Torre 3 - 20090 SAN FELICE - SEGRATE - MILANO**

IMPORTANTE AZIENDA
a carattere europeo operante unicamente nei settori di cottura senz'acqua e senza grassi per potenziamento rete di vendita ricerca

SEMPLICI VENDITORI/VENDITRICI

già introdotte nella vendita al privato consumatore. Oltre rapporto diretto con l'azienda produttrice.
Totale guadagno dalle provvigioni.
Per informazioni telefonare ufficio allo 011 220.614 o inviare curriculum a **PUBLIKOMPASS 548 — 10100 TORINO.**

DIRIGENTE COMMERCIALE

con vasta e pluriennale introduzione settore beni di largo consumo, alimentare, grande distribuzione e distribuzione organizzata, conoscenza del mercato e dei canali distributivi, esaminerebbe proposte per:

DIRETTORE COMMERCIALE/VENDITE di medie aziende.

AGENTE GENERALE per Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 7118 — 10100 TORINO.**

Società commerciale settore acciai speciali sede Torino operante a livello internazionale

RICERCA:

1) **IMPIEGATO/A** esperienza pluriennale contabilità/EDP da inserire settore amministrativo con funzioni di responsabilità da assumere non oltre 1-4-84
2) **IMPIEGATO** per settore commerciale con esperienza pluriennale preferibilmente settore siderurgico con conoscenza francese e/o tedesco/inglese. Viaggi saltuari Italia estero
3) **COME POS. 2** con esperienze vendite disponibile a viaggi Italia estero.

Inviare dettagliato curriculum e referenze a **PUBLIKOMPASS 6364 — 10100 TORINO.**

La **AMP Italia S.p.A.**, consociata italiana di importante Gruppo internazionale, operante nel settore dei componenti elettrici ed elettronici, nell'ambito di un potenziamento del proprio Servizio Commerciale, ricerca:

(Rif. A) **DIRETTORE MARKETING PRODOTTI**
con almeno 3 anni di esperienza maturata nella posizione di responsabile di prodotto, ed età inferiore ai 35 anni.
Il candidato dovrà avere naturale predisposizione alle analisi e sintesi del mercato, ed essere in grado di avvalersi dei supporti per gestire il sistema informativo commerciale.

(Rif. B) **MARKETING MANAGER AUTOMOTIVE**
con almeno 6 anni di esperienza nel settore auto e/o di costruttori componentistica per auto, con buona conoscenza delle tecnologie dell'impianto elettrico e relativi accessori.

(Rif. C) **MARKETING MANAGER**
Energia, Servizi di Telecom. e Ferrovie
con esperienza non inferiore a 3 anni maturata nell'ambito «marketing» per componenti elettronici - elettromeccanici. La provenienza dai settori indicati costituirà elemento di gradimento. Età massima 35 anni.

(Rif. D) **PRODUCT MARKET MANAGER**
proveniente dal settore componentistica elettrica e/o elettronica con conoscenza del mercato atta a promuovere e sviluppare prodotti esistenti e nuove linee.

(Rif. E) **JUNIOR MARKET MANAGER**
per i mercati della elettronica professionale e civile, con età massima 28 anni ed almeno 2 anni di esperienza nel campo «marketing» della componentistica elettromeccanica e/o elettronica.

Tutte le posizioni prevedono il possesso di diploma o laurea ad indirizzo tecnico, buona conoscenza della lingua inglese, interesse ad attività in ambiente innovativo, elevata doti di iniziative e capacità di rapporti interpersonali e forte motivazione.
Le posizioni A) e B) richiedono capacità di conduzione di gruppi di lavoro.
Retribuzione ed inquadramento secondo esperienza e di sicuro interesse.
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae:
AMP Italia S.p.A. Direzione del Personale, corso F.lli Cervi 18 — 10093 Collegno (To).

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE E COMMERCIALE MULTINAZIONALE con un fatturato di circa 500 miliardi ricerca

agenti

per la vendita di PRODOTTI ELETTRICI destinati al settore elettromeccanico.

L'attività riguarda la vendita presso O.E.M., industrie e distributori operanti nelle regioni PIEMONTE e LIGURIA.

Si richiedono:
— specifica introduzione nel settore sopraindicato;
— diploma di scuola media superiore preferibilmente ad indirizzo tecnico;
— età intorno ai 30 anni.

Si offre un remunerativo piano provvigionale unitamente ad un costante e qualificato supporto nella gestione delle attività commerciali.

Sede di lavoro: TORINO e PROVINCIA.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2227 S, alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

L. 30.000.000 l'anno. Se ti sembra poco telefonaci!

Se sei ambizioso, se possiedi una forte carica umana, se il lavoro duro non ti spaventa, se cerchi il meglio, se hai un minimo di 2/3 anni di esperienza di vendita possibilmente con chiusura ordini in prima visita, se hai un'età di 25-40 anni, telefono e auto proprie, se sei libero subito, se un guadagno di 30 milioni l'anno ti sembra poco, allora, **sei l'uomo che fa per noi!**

Telefonaci oggi dalle ore 9 alle ore 18, oppure domani dalle ore 9 alle ore 12.30 al numero (011) 511008 chiedendo del sig. Colombo

---

Società affermata nel settore dell'aria compressa e il recupero energetico ricerca per zona del Piemonte:

TECNICO DIPLOMATO
con attitudine alla vendita.

Assicurasi: buon stipendio, portafoglio clienti.

Mensocrivere dettagliando curriculum a
PUBLIKOMPASS 3648 10100 TORINO

Importante azienda commerciale cerca

FUNZIONARIO VENDITA

pluriennale esperienza settore utensili ad asportazione di truciolo, ben introdotto grandi complessi industriali Piemonte. Elevato livello retributivo. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum a
PUBLIKOMPASS 27 D — 20123 MILANO.

ALIVAR S.p.A.

La nostra azienda, che produce e commercializza numerosi prodotti alimentari contraddistinti da marchi di grande prestigio, affermati sul mercato nazionale ed estero, intende potenziare le strutture di marketing della
DIVISIONE BERTOLLI-DE RICA.
Ricerchiamo pertanto

GROUP PRODUCT MANAGER (rif. OSQ 1)

che - riportando direttamente al Direttore Marketing di Divisione e coordinando un gruppo di Product Managers - avrà la responsabilità della pianificazione e della gestione operativa del marketing relativo alle linee di prodotti a lui affidate.
Riteniamo che questa posizione possa essere stimolante sia per una persona che attualmente ricopra lo stesso incarico, oppure che abbia maturato con successo un'esperienza di almeno 3/4 anni come **Senior Product Manager** nel settore dei beni di largo consumo, in aziende marketing oriented; deve inoltre avere un ottimo livello culturale ed una buona leadership.
Nella stessa Divisione desideriamo inoltre inserire un

PRODUCT MANAGER (rif. OSQ 2)

Ci rivolgiamo ad un uomo di marketing che abbia maturato un'esperienza di 2/3 anni come Product Manager in aziende medio-grandi nel settore dei beni di largo consumo.
Una cultura a livello universitario e la conoscenza dell'inglese completano il profilo.
La posizione è di particolare interesse, in quanto la Divisione nella quale opererà, che sviluppa un fatturato di alcune centinaia di miliardi, è impegnata in questo momento dal lancio di nuovi progetti supportati da rilevanti investimenti promozionali e pubblicitari.
Per le posizioni indicate, offriamo delle condizioni di inserimento tali da soddisfare le candidature più qualificate.
La sede di lavoro è Novara.
Le persone interessate possono inviare un dettagliato curriculum, specificando anche sulla busta il riferimento, a:

ALIVAR S.p.A.
Direzione Centrale Personale e Organizzazione
Corso Vercelli, 101
28100 NOVARA

A tutti i candidati garantiamo la massima riservatezza.

Lunedì ultimo lancio promozionale di Ariane (con molto lavoro italiano)

Prova generale del razzo europeo poi lo spazio diventerà un affare

Porterà in orbita un satellite per le telecomunicazioni - Un'aspra concorrenza con la navetta spaziale Shuttle

ROMA — Lunedì notte un razzo europeo Ariane lanciato dal poligono di Kourou (Guiana francese) porterà in orbita un satellite per telecomunicazioni Intelsat V: sarà l'ultimo lancio promozionale sotto la responsabilità dell'Esa (European Space Agency). Con il razzo successivo, che a maggio metterà in orbita il satellite Spacenet-1, la gestione dell'Ariane avrà carattere puramente commerciale e farà capo alla società Arianespace, costituita da 36 aziende europee (per l'Italia partecipano Snia-Bpd, Aeritalia, Selenia, Bailegi Elettroni e Istituto Bancario San Paolo di Torino).

Arianespace, in diretta concorrenza con lo «Shuttle» americano, ha messo in carnet contratti per il lancio di 27 satelliti di 14 differenti clienti, cinque dei quali non europei; si sta preparando una nuova base che dall'85 porterà la capacità da 8 a 10 lanci l'anno; inoltre si stanno mettendo a punto vettori più potenti. Proprio in questi giorni l'Aeritalia ha consegnato i primi due modelli di sviluppo dei serbatoi dei razzi addizionali di «Ariane 4», che farà il primo volo nell'86; è prevista la fornitura di 13 serbatoi.

Nella sede di Arianespace a Ivry, presso Parigi, in queste settimane c'è euforia: dimenticato il lancio fallito dell'82 che travolse con sé il satellite italiano Sirio-2, oggi si viaggia sulle ali dell'entusiasmo, anche approfittando delle disavventure altrui: lo scacco subito dagli americani, che nell'ultima missione dello Shuttle (la decima) hanno perduto ambedue i satelliti che dovevano collocare in orbita, viene considerata come una conferma indiretta della validità della tecnologia adottata in Europa e come una vittoria nella lunga polemica a distanza con la Nasa.

Ariane, infatti, è un razzo tradizionale che rimane usato una volta solo poi va perduto, a differenza della navetta americana che può essere impiegata per molte missioni; ma Ariane ha dalla sua la capacità di portare i satelliti direttamente in orbita geostazionaria, cioè a 30-35 mila chilometri dalla Terra mentre lo Shuttle raggiunge appena i 300 chilometri di altezza e da qui, con un altro razzo, deve spingere il satellite nella sua orbita più lontana. Come dimostrò l'ultimo volo di Challenger, la tecnica per questa operazione non appare ancora sicura. I dirigenti di Arianespace, che tengono le dita incrociate affinché il lancio di lunedì fili liscio, si attendono con un consistente incremento di richieste. In effetti il valore del carnet degli ordini è salito da circa 940 miliardi del giugno scorso a circa 1200 miliardi.

Il satellite Intelsat V che sarà lunedì sulla punta di Ariane è stato costruito dalla Ford Aerospace per il consorzio telecomunicazioni Intelsat, di cui fanno parte 108 Paesi; l'Italia, insieme con Usa, Gran Bretagna, Francia, Germania Federale, Giappone, Arabia Saudita, è una dei maggiori partner fin dalla fondazione, nell'agosto '64. Attraverso i 15 satelliti del consorzio attualmente funzionanti passa circa il 60% del traffico telefonico e telex e quasi l'intero traffico televisivo mondiale. Il lancio di lunedì aggiungerà al sistema 12 mila linee telefoniche e due canali televisivi.

Ai satelliti Intelsat collaborano alcune imprese italiane: la Selenia costruisce le antenne mentre alla società Telespazio e al suo centro del Fucino sono affidati i controlli delle apparecchiature di bordo e i telecomandi per gli spostamenti dei satelliti in orbita.

v. rav.

Da una settimana molte precipitazioni, attenti alle slavine

Neve per tutti, e lo sci torna all'«alta stagione»

Anche per gli sciatori marzo ha riservato un po' della sua follia; su tutte le montagne italiane gli ultimi giorni sono stati un alternarsi di sole, nevicate e successive schiarite. Ancora ieri pomeriggio, nell'arco ristretto delle Alpi Occidentali, a Limone Piemonte nevicava, a Bardonecchia il cielo era coperto e a Cervinia splendeva un sole quasi primaverile.

Anche le precipitazioni hanno fatto segnare notevoli differenze fra una valle e l'altra: sulle Alpi le regioni mediamente meglio innevate sono la Valle d'Aosta e il Trentino, ma sull'Appennino si registrano condizioni fuori della norma; alcune località emiliane, dalla quota molto modesta, hanno sulle piste più di tre metri di neve.

La stabilità è ovunque buona, anche se l'uso di catene e pneumatici chiodati è spesso d'obbligo; dovranno passare ancora alcune settimane prima che il fuoripista si trasferisca negli stretti primaverili, quindi attenzione a uscire dalle piste battute perché il rischio di slavine è sempre presente.

A Courmayeur la neve varia dai due metri di Plan Checrouit agli oltre tre metri dello Youla; la qualità è talmente buona che nei giorni scorsi qualche gruppo di sciatori, ovviamente accompagnati dalle guide, ha già effettuato la discesa della Valle Blanche dall'Aiguille du Midi a Chamonix. A Cervinia (un metro in paese e oltre due metri a Plateau Rosa) funzionano i collegamenti con Valtournenche e con Zermatt e finalmente si è riusciti ad aprire la pista del Furggen.

Buone condizioni anche nel comprensorio del Monterosa: dove le valli del Lys, di Ayas e la Valsesia offrono piste con almeno un metro e mezzo di neve; oltre tre metri sulle piste più alte di La Thuile, un metro e mezzo a Pila; e le ultime precipitazioni hanno permesso di migliorare anche tutti i tracciati per il fondo; la Val Ferret a Courmayeur, il lungo tracciato di Brusson e quell'universo di neve che a Cogne va dal Prato di Sant'Orso alla Valnontey sono pronti per l'assalto domenicale.

E' bastata una cattiveria per capovolgere la situazione del Cuneese; sia Limone Piemonte che tutti i centri del Monregalese (Lurisia, Artesina, Viola, Prato Nevoso, Garessio ecc.) hanno almeno due metri di neve polverosa in pista.

Buone notizie anche dalla Valle di Susa dove sprazzi di sereno si alternano a lievi precipitazioni; da 50 centimetri a un metro e mezzo a Bardonecchia: altrettanto a Sauze d'Oulx dove finalmente si è certi di fare disputare, sabato 10 marzo, il «Supergigante», una gara interessante sia per lunghezza e dislivello (dal Bourget a Clotes con quasi cento porte), sia per la partecipazione (sicuramente saranno al via Gustavo Thoeni e Piero Gros), sia per l'enorme dotazione di premi fra cui una Panda, un motoscafo e motori fuoribordo.

Sestriere, con quasi un metro e mezzo di neve alle quote più alte, è riuscita ad aprire tutti gli impianti; ieri pomeriggio il termometro segnava sette gradi sottozero e il cielo era ancora coperto. Da 60 a 110 centimetri a Sansicario e 80-130 centimetri al Monti della Luna; non funziona lo skilift Pian del Sole, ma il collegamento con il «domaine skiable» di Montgenèvre è assicurato dalla seggiovia Monti-altane che parte a destra della strada proprio accanto alla sbarra di confine.

Il periodo del Carnevale coincide sulle Alpi con un momento di «alta stagione», specie nelle località che hanno una clientela più lombarda che piemontese; la speranza di giungere serenamente fino a Pasqua è ormai quasi una certezza e parecchi esercenti sperano ancora di riempire con gli incassi di queste settimane la voragine aperta nei bilanci dall'inverno-zero natalizio. Al di là dei capricci del tempo i problemi rimangono: alcuni centri hanno notato una lieve flessione dei «domenicali», per altri si fa preoccupante la concorrenza di stazioni francesi.

Gigi Mattana

Una scossa di terremoto (5° grado) nel Frusinate

ROMA — Una scossa di terremoto di magnitudo 4 (tra il quinto e il sesto grado della scala Mercalli), con epicentro a Mignano Monte Lungo, in provincia di Caserta, è stata registrata alle 12,58. E' stata avvertita nelle zone di Cassino, San Giorgio al Liri, Venafro, Cervaro e Magnano.

A Roma l'ultima, preziosa mostra del centenario

Stampe, progetti, taccuini E' il Raffaello architetto

ROMA — Due anni di preparazione, un team prestigioso di cui fanno parte studiosi come Christoph Luitpold Frommel, Stefano Ray e Manfredo Tafuri un'ambientazione particolarmente adatta, nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio, l'occasione di chiudere in bellezza le celebrazioni dell'anno raffaellita iniziato dodici mesi fa: l'altra sera, di fronte a un foltissimo pubblico, si è aperta, con queste premesse, la mostra dedicata a *«Raffaello architetto»*.

«Mentre organizzavamo questa rassegna si sono succeduti ai Beni culturali tre diversi ministri — ha osservato l'assessore alla Cultura capitolino, Renato Nicolini, durante la cerimonia d'inaugurazione —: *dovevamo essere pronti per aprirla entro il 1983, in coincidenza con la data di nascita di Raffaello, ma abbiamo preferito privilegiare la qualità scientifica, piuttosto che affrettare i lavori. Il nostro obiettivo era ambizioso e speriamo, almeno in parte, di averlo raggiunto»*.

La mostra, che doveva in un primo tempo svolgersi al Pantheon *(«ma non offriva le condizioni di sicurezza e neanche il clima adatto»* ha spiegato Christoph Frommel), ha lo scopo di descrivere *«il metodo concettuale alla base del lavoro di Raffaello: la sua abitudine a non accontentarsi mai della prima edizione, a ricostruire sempre tutto dalle fondamenta»*. L'altra sera, per la gran resa, bisognava visitarla in fila indiana.

Si ha prima di tutto la possibilità di approfondire il rapporto tra *«Raffaello e l'antico»*: disegni, stampe, codici e taccuini, esposti nelle prime sale, descrivono infatti il suo atteggiamento nei confronti dell'archeologia, la tendenza a considerarla uno strumento per [illegible] una nuova libertà linguistica».

La sezione successiva della mostra è dedicata al progetto più ricco, quello di San Pietro, illustrato con trentadue disegni originali, diverse [illegible] e varie ricostruzioni grafiche.

Nella sala degli Orazi e Curiazi è esposto un grande plastico del progetto di Villa Madama, realizzato appositamente per questa mostra e visibile anche dall'alto. L'esposizione si chiude con il Doppio Ritratto di Raffaello, conservato al Louvre e recentemente restaurato, e con la sezione dedicata all'urbanistica, in cui vengono illustrate le maggiori opere realizzate, o progettate a Roma all'epoca in cui visse Raffaello.

Per inserire l'arte raffaellita nel dibattito culturale che caratterizzava la Roma di Giulio II e di Leone X, sono anche esposti disegni di Peruzzi, Leonardo, Antonio da Sangallo il Giovane e progetti di carattere urbanistico, quasi sicuramente influenzati dall'arte di Raffaello.

Le tematiche della mostra e il loro rapporto con le sale del Campidoglio in cui essa si svolge, sono descritte in un fascicolo-itinerario: vi si presenta la situazione della sala capitolina tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo.

La mostra, curata dallo studio Einaudi, resta aperta fino al 15 maggio ed è visibile, tranne la domenica, anche di sera.

f. c.

La banda del Tir è sgominata: ventidue arresti

MILANO — Sgominata l'organizzatissima banda che rubava «Tir» in tutta Italia. Ventidue persone sono state arrestate fra Milano, Aosta, Como, Modena, Varese, Torino, Ventimiglia: altre 27, colpite da mandato di cattura, risultano latitanti.

La banda, che faceva capo alla famiglia Ventimiglia (di origine calabrese, residente parte a Milano e parte a Imperia), agiva da circa due anni estendendo il suo raggio d'azione a tutte le fasi del «commercio» dei Tir rubati: furto o rapina dei camion con carichi di notevole valore, trasferimento della merce su automezzi «puliti».

Come attività collaterale, l'organizzazione falsificava valuta straniera e metteva a segno truffe piazzando all'estero (in Germania, Belgio e Svizzera) falsi lingotti d'oro: si trattava, come è stato accertato, di piombo dorato, con timbri fasulli svizzeri e americani. Circa 200 lingotti sono stati trovati in un bosco del Comasco, su indicazione di uno degli arrestati.

Per tutti gli arrestati (alcuni dei quali pregiudicati) l'accusa comune è associazione per delinquere di stampo mafioso.

Secondo quanto riferito dagli investigatori, la banda agiva a livello interregionale attraverso una rete di collegamenti che permettevano di individuare gli arrivi di Tir con carichi di valore. A questo punto scattava il piano d'azione: spesso si contattava il camionista tentando di convincerlo a «vendere» la merce, mentre in molti altri casi camion e carico venivano rubati o rapinati.

Londra - New York a prezzi stracciati

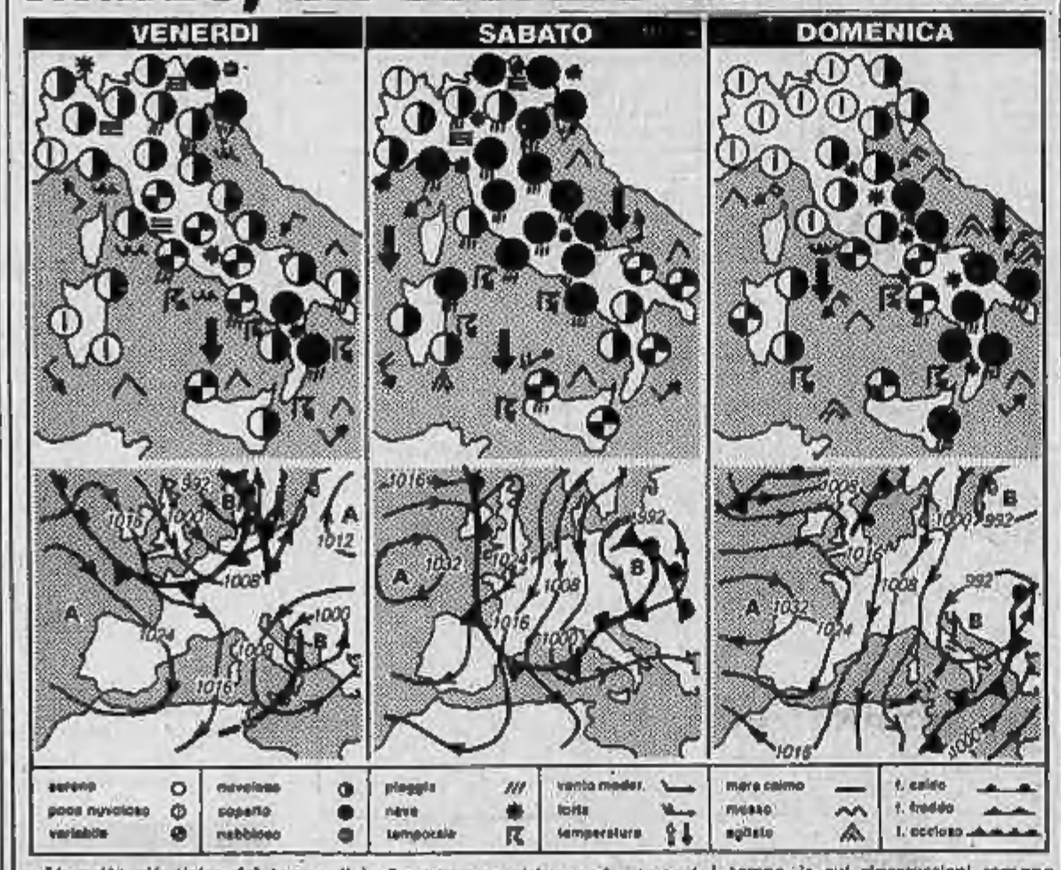
Londra. Richard Branson, 33 anni, mostra il modellino dell'aereo con cui inaugurerà la sua linea «Virgin Atlantic» fra Londra e New York. Il volo, effettuato da un Jumbo preso in affitto, dovrebbe costare per la sola andata 99 sterline (240 mila lire) (Tel. United Press)

Ex prefetto in tribunale per le roulottes ai terremotati

PESARO — Sono stati rinviati a giudizio l'ex prefetto di Pesaro, dott. Gerardo Amodio, e il suo capo di gabinetto, Carlo Jappelli. Dovranno rispondere di corruzione e interesse privato in atti di ufficio nell'ambito dell'inchiesta sulla fornitura di roulottes ai terremotati dell'Irpinia. Sul banco degli imputati con loro altre quattro persone tra cui l'imprenditore pesarese Calazzo Bonfini, accusato di corruzione, truffa e falso.

Bonfini, titolare di un centro-caravan, verso la fine del 1980 fornì roulottes — un migliaio per una somma di 5 miliardi — ai terremotati dell'Irpinia. In quell'operazione, secondo l'accusa, sarebbe stato favorito dal prefetto e dal suo collaboratore.

Marzo, un esordio da inverno



L'aspetto più tipico del tempo di marzo è l'estrema mutevolezza del suo umore. Ma dal primo giorno ha mostrato questa inclinazione, ed il peggio deve ancora venire.

E' in via di estinzione l'influenza delle correnti temperate di origine mediterranea (l'ultima perturbazione di questa serie è quella di ieri) ma ci attende il ritorno del freddo e della neve, non soltanto sui monti.

Dallo scandaglio dell'alta troposfera, alle latitudini polari, si notano i primi segni dell'incombenza primaverile (quali, ad esempio, un sensibile riscaldamento degli strati più alti ed un'inversione nella direzione prevalente delle correnti).

La nostra previsione vede per oggi una residua influenza delle correnti mediterranee sulle regioni centro-meridionali; qui alla variabilità temporalesca della mattinata faranno seguito delle schiarite. Anche al Nord la giornata il tempo migliorerà; dopo le piogge del primo mattino compariranno delle schiarite, ad iniziare dalla Val d'Aosta e dal Piemonte. Sulle località padane si formeranno nebbie.

In nottata e nelle prime ore di domani il fronte di irruzione dell'aria fredda, che si è andata addensando a Nord delle Alpi, traboccherà sulla Pianura Padana, per poi proseguire verso le regioni centrali.

Giungerà un'altra ondata di maltempo, le cui ripercussioni saranno poco avvertite sul Piemonte (gli acquazzoni e le precipitazioni eventuali saranno di breve durata). Il maltempo si intensificherà man mano procedendo verso Sud. Si rinforzeranno i venti e diminuirà la temperatura.

Per domenica a soffrire i maggiori rigori del maltempo saranno le regioni centrali adriatiche e quelle meridionali, dove riprenderà a nevicare su tutte le località collinari e montane. Si intensificheranno i venti di tramontana (bora sul Golfo di Trieste).

Sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna subentreranno condizioni di variabilità con possibilità di temporali.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	3	10	Pescara	7	12
Verona	5	9	Roma	10	14
Trieste	7	9	Campobasso	5	10
Venezia	5	10	Bari	10	13
Milano	5	8	Napoli	10	15
Torino	3	7	Potenza	7	11
Cuneo	0	3	S. M. di Leuca	12	20
Genova	5	9	R. Calabria	12	15
Bologna	5	9	Messina	13	16
Firenze	6	11	Palermo	13	18
Pisa	7	9	Catania	13	17
Ancona	8	8	Alghero	6	12
Perugia	8	8	Cagliari	9	18

città estere

Amsterdam	−0	8	nuvoloso	Lisbona	6	9	pioggia
Atene	11	16	nuvoloso	Londra	4	8	sereno
Bangkok	33	33	sereno	Los Angeles	9	21	sereno
Belgrado	3	8	nuvoloso	Madrid	2	8	nuvoloso
Berlino	−1	6	sereno	Miami	11	23	nuvoloso
Bruxelles	3	7	nuvoloso	Montreal	−13	−11	neve
Buenos Aires	18	28	sereno	Mosca	−11	−4	sereno
Il Cairo	19	29	sereno	New York	−3	5	nuvoloso
Copenaghen	1	3	nuvoloso	Oslo	−3	3	nuvoloso
Dublino	5	11	nuvoloso	Parigi	1	8	nuvoloso
Francoforte	−3	5	nuvoloso	Pechino	−4	4	sereno
Ginevra	−1	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	36	sereno
Helsinki	−2	1	nuvoloso	Stoccolma	0	1	neve
Hong Kong	21	25	nuvoloso	Sydney	15	23	sereno
Gerusalemme	7	20	nuvoloso	Tokyo	−7	−1	sereno

Sistema Usato Sicuro
1 mese di prova 1 anno di garanzia
IFA La Finanziaria del Gruppo Fiat per l'usato
Fino al 31-3-84
USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO
SOLO PER VETTURE DI COSTO SUPERIORE A L. 4.000.000
SCEGLI UNA DI QUESTE QUATTRO OFFERTE
1 FINANZIAMENTO IFA AL 10% DI INTERESSI
25% IN CONTANTI - RATEAZIONI A 12, 18, 24 MESI.
2 VALUTAZIONE MASSIMA DEL TUO USATO
ALMENO L. 500.000, CON PARTICOLARI ATTENZIONI IN ALCUNI CASI.
3 VETTURE BENZINA CON PREZZO RIDOTTO DI L. 450.000 (FINO A 13 CV FISC.), DI L. 550.000 (DA 14 A 16 CV FISC.) E DI L. 650.000 (OLTRE 16 CV FISC.) CIOÈ CON CIRCA
5000 KM DI PERCORRENZA INCLUSI NEL PREZZO
VETTURE DIESEL CON PREZZO RIDOTTO DI L. 650.000 (FINO A 18 CV FISC.) E DI L. 850.000 (OLTRE 18 CV FISC.) CIOÈ CON CIRCA
5000 KM DI PERCORRENZA E SUPERBOLLO PER UN ANNO INCLUSO NEL PREZZO
4 RITIRO ENTRO UN ANNO A VALORE PREDETERMINATO
(A NORMALI CONDIZIONI D'USO).
Offerta valida presso:
SUCCURSALE FIAT DI VENDITA E ASSISTENZA - Corso Bramante 21 - TORINO - tel. 65611
ESSEEFFECAR - Corso C. Battisti 63 - CARIGNANO (TO) - tel. 9690014
ORECCHIA & SCAVARDA - Via Orbassano 122 - TORINO - tel. 256512
BACAUTO - Corso Racconigi 141 - TORINO - tel. 332727
FIAT
Le predette offerte non sono cumulabili né fra loro né con altre iniziative in corso.

CDA CONSULENTI DI DIREZIONE ASSOCIATI S.r.l.

PRIMARIA SOCIETA' STATUNITENSE LEADER INTERNAZIONALE NEL SETTORE DELLO STAMPAGGIO ARTICOLI TECNICI IN GOMMA ricerca

PRODUCTION AND OPERATIONS MANAGER

per la conduzione della propria «subsidiary» italiana di recente acquisizione ed in fase di nella espansione.

La posizione riporta alla Direzione europea con sede in Amsterdam e comporta la responsabilità di produzione, vendite, acquisti nel quadro degli obiettivi assegnati.

E' indispensabile un'ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta e si richiede una buona competenza in materia di produzione di articoli tecnici in gomma.

Inviare curriculum in lingua inglese presso:
CDA srl - Via XX Settembre 3 - 10121 TORINO

Importante Società torinese, in fase di sviluppo della propria Divisione Robotica, ricerca:

INGEGNERE
o PERITO ELETTRONICO

con esperienza almeno triennale di Robotica applicata.

L'inquadramento e la retribuzione saranno determinati in relazione alla preparazione e livello del candidato.

I dipendenti della Società sono informati di questa ricerca.

Pregasi inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS N. 552 - 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE UBICATA NELLA PERIFERIA DI NAPOLI ED IN FASE DI ESPANSIONE

assume

CONGEGNATORI MECCANICI

con i seguenti requisiti:

— approfondita conoscenza degli organi di macchine operatrici di tipo meccanico e pneumatico;

— elevata capacità di diagnosi dei guasti e rapidità nella realizzazione degli interventi di riparazione;

— esperienza 3-4 anni nella mansione.

Si offre: inquadramento e retribuzione commisurati alla effettiva esperienza e capacità.

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 553 — 10100 TORINO

LA NUOVA
SYMPHONIE
S.P.A.

facente parte di un importante gruppo operante nel settore abbigliamento a livello nazionale ricerca

AGENTE
per Aosta - Torino

per Vercelli - Novara - Asti
Alessandria - Pavia

cui affidare la responsabilità delle vendite alla propria Clientela di alcune linee dei suoi prodotti.
I candidati ideali, massimo 40enni, dovranno essere in possesso di autovettura ed avere la residenza preferibilmente nella città di: Torino, Vercelli o Novara.
L'aver operato in un settore analogo, con moderni sistemi organizzativi, costituirà titolo preferenziale.
È previsto l'inquadramento E.N.A.S.A.R.C.O. ed una retribuzione a provvigione oltre ad interessanti incentivi.
Le persone interessate sono pregate di inviare, con urgenza, il proprio curriculum a:
Nuova Symphonie S.p.A. - Direzione Vendite
Via Edison, 20 - 22060 Paderno d'Adda (Como)
Gli attuali Agenti sono informati del presente annuncio.

IMPRESA EDILE DI PRIMARIA IMPORTANZA
operante in Piemonte, cerca:

RESPONSABILE DI CANTIERE

Si tratta di un geometra / ingegnere / architetto di 30-35 anni, con un'esperienza di almeno 6 anni maturata in cantieri civili o industriali. La posizione richiede la piena responsabilità tecnica e gestionale di un cantiere, alle dipendenze del Direttore Tecnico.
Si offre il massimo livello inizialmente ed una retribuzione commisurata alle effettive capacità dimostrate e all'esperienza.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 555 — 10100 TORINO.**

CAPO OFFICINA
media azienda ligure che opera nel campo dei serramenti metallici, con sede non distante dal mare, ricerca il

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

alle dirette dipendenze dell'amministratore, la conoscenza del settore dei serramenti metallici è indispensabile. Retribuzione adeguata.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, con un recapito anche telefonico.
Scrivere: «PUBLIKOMPASS 1010 — 10100 TORINO».

---

bassetti

Società leader nel settore cerca un

AGENTE ESCLUSIVO

per la propria clientela al dettaglio nelle province di
NOVARA - VERCELLI - ALESSANDRIA - PAVIA

Si richiede:
residenza in zona - età non superiore ai 30 anni - esperienza di vendita di almeno due anni nel settore tessile o in società operante nei beni di largo consumo.

Scrivere a: **BASSETTI S.p.A., Ditta Comm.le via M. Bersezi 3, 20122 Milano**

Media Azienda
SETTORE OCCHIALERIA,
sede commerciale cintura di Torino, ricerca:

POS. A ISPETTORE VENDITA

POS. B AGENTE
per Piemonte e Liguria

Si richiede: per entrambi le posizioni: auto propria e diploma di scuola media superiore. Per la Pos. A, età non inferiore a 30 anni, buona conoscenza del mercato e attitudine alla conduzione degli uomini di vendita.

OFFRESI Per la Pos. A, minimo garantito, rimborso chilometrico tariffe ACI e spese a più di lista, incentivi provvigionali e premi di sicuro interesse. Per la Pos. B, zona di lavoro estremamente potenziale, alte provvigioni, possibilità di guadagno commisurate alle reali capacità, inquadramento Enasarco.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum a:
FAR - Cas. postale 1299
Via Nizza, 10 - TORINO

PRIMARIA AZIENDA TORINESE DEL SETTORE RICERCA

REPSONSABILE AMMINISTRATIVO

Il candidato/a età 30/40 anni maturo completa esperienza contabilità generale preferibilmente su sistema 34 IBM e gestione contabilità industriale di commessa. Rispondo di alcuno interesse commisurato alle effettive capacità. Scrivere PUBLIKOMPASS 5536 — 10100 TORINO.

ORGANIZZAZIONE CALZEDONIA SpA
Carta da stampa
RICERCA:

VENDITORE per
Torino e Piemonte. Richiedesi esperienza settore.

MAGAZZINIERE esperto movimentazione e spedizione merci.

Telefonare per appuntamento al Deposito Piemonte 011/244723 - 244733.

LITOGRAFO LITOLATTA

Importante industria torinese cerca

Scrivere
PUBLIKOMPASS 5553 — 10100 TORINO

Importante azienda pelica/montatore produttrice linea molle aformate cerca

AGENTE PIEMONTE LIGURIA

Si richiede esperienza almeno quinquennale, serio garantito i requisiti per ottimi programmi, ampia presenza, grinta, determinazione. La provenienza dal settore è gradita.
Si offre notevole portafoglio clienti, provvigioni + incentivi tali da assicurare i candidati più qualificati. Inviare per esame dettagliato curriculum.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 33 G — 20135 MILANO.**

Siamo un'industria alimentare leader nazionale, con un settore Marketing in espansione che si avvale di un sistema informativo tra i più evoluti.

CERCHIAMO:

Giovani laureati/e in

— **matematica/fisica**
— **informatica**
— **ingegneria**
— **economia**

Età massima 28 anni, obblighi militari assolti, brillante curriculum di studi.

OFFRIAMO:

— inserimento in un ambiente dinamico e disponibile alla valorizzazione dei contributi innovativi apportati dai singoli;
— possibilità di avvalersi dei più moderni strumenti di programmazione;
— livelli retributivi commisurati alle effettive capacità.

La sede di lavoro è in Torino.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 5365 — 10100 TORINO.**

GRUPPO MONTEDISON

MONTEFLUOS

La Montefluos S.p.A. opera da anni nel campo della chimica del fluoro ed è oggi uno dei leader mondiali in tale settore.

Nell'ambito degli attuali programmi di sviluppo societario, ricerca per la Funzione "Processi" dello Stabilimento di Spinetta Marengo, situato nelle vicinanze di Alessandria:

INGEGNERI CHIMICI PER LA PROGETTAZIONE DI NUOVI IMPIANTI E IL MIGLIORAMENTO DI PROCESSO

NEO LAUREATI E LAUREATI CON ALCUNI ANNI DI ESPERIENZA NEL CAMPO DELL'INGEGNERIA DI PROCESSO.

Ai candidati si richiede capacità e attitudine al lavoro di gruppo.

La retribuzione verrà concordata in sede di assunzione e sarà commisurata alla esperienza effettiva ed alle caratteristiche professionali dei candidati prescelti.

Si offre:
- un ambiente di lavoro giovane e dinamico;
- interessanti prospettive di crescita professionale e di carriera in una Società che ha in corso significativi programmi di investimento e di espansione nel campo della ricerca, produttivo e commerciale, in Italia e all'Estero.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico a:
MONTEFLUOS S.p.A.
PERSONALE/SVILUPPO - Via Principe Eugenio, 1/5 - 20155 Milano

---

Azienda meccanica settore macchine ed impianti industriali cerca

GIOVANE VENDITORE

per la vendita dei propri prodotti in campo internazionale
Si richiede
— Titolo di studio: perito meccanico o equipollente
— Esperienza nel campo commerciale almeno biennale
— Conoscenza lingua inglese parlata
— Disponibilità permanente fuori sede
— Età sui 25 anni
— Sede di lavoro di Cuneo

Scrivere dettagliando curriculum a: **PUBLIKOMPASS 525 — 10100 TORINO.**

Azienda leader abbigliamento moda giovane ricerca introdotto

VENDITORE/TRICE

zona Piemonte o Liguria
Si richiede:
introduzione, spiccate capacità di vendita, età non superiore ad anni 32. E' preferibile la provenienza da una diffusione organizzata.
Si offre:
portafoglio clienti, ottima possibilità di guadagno in un'attività dinamica e soddisfacente.
Per immediato contatto telefonare **lunedì 5-3 ai numeri telefonici 011 882.130 - 89.199**

SORIN BIOMEDICA S.p.A. - Saluggia
azienda leader nelle tecnologie biomediche ricerca

TECNICO/A da destinare a RESPONSABILE della FABBRICAZIONE ORGANI ARTIFICIALI a base di tessuti biologici.

Si richiede: — età compresa tra 27 e 35 anni;
— esperienza di lavoro su materiali biologici eseguiti in ambiente sterile o in trattamento di materiali di origine animale in cui è prevista la sterilità del prodotto finito;
— attitudine alla conduzione di personale operativo;
— il/la candidato/a avrà maturato la sua esperienza presso industrie biologico/farmaceutiche, alimentari o in ambito ospedaliero nella gestione di gruppi operativi.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno allineate alla professionalità dei candidati e tali da soddisfare gli elementi più qualificati.
Sede di lavoro: Saluggia.
L'Azienda è collegata con servizio pullman da Torino ed è disponibile ad assistere nella fase di prima sistemazione i candidati provenienti da altre zone.
Inviare curriculum dettagliato a: **PERSONALE E ORGANIZZAZIONE SORIN BIOMEDICA S.P.A. — 13040 SALUGGIA VC**
Indicando un recapito telefonico.

ENIAC

CONSULENZA ORGANIZZATIVA ED INFORMATICA

ricerca per assunzione in organico:

- **pos. A: PROGRAMMATORI ANALISTI 43XX**
  con approfondita conoscenza del linguaggio Cobol ed esperienza in ambienti VSAM - DL/I CICS - IBM OS/MVS
- **pos. B: PROGRAMMATORI ANALISTI 5/38**
  con conoscenza delle problematiche DB, TP e ottima capacità di programmazione in RPG III
- **pos. C: PROGRAMMATORI ANALISTI 5/34-36**
  con conoscenza delle problematiche TP e ottima capacità di programmazione in RPG II
  Gradita esperienza nel linguaggio Basic

Per tutte le posizioni sono richieste una significativa esperienza nelle problematiche gestionali e l'attitudine al lavoro di gruppo che autonomo.
La retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata alle effettive capacità professionali.

Inviare dettagliato curriculum a:
Eniac s.r.l., c.so Bolzano 4, 10121 Torino

FIXING CORPORATION

Una tra le più importanti società operanti nel settore dei ricambi auto, prodotti chimici (chemical process), attrezzature per officine meccaniche e consociata di un prestigioso gruppo leader a livello europeo, per il completamento della propria organizzazione di vendita, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI ESCLUSIVI

per tutto il territorio nazionale in particolare:
PIEMONTE - LOMBARDIA - LIGURIA - E. ROMAGNA - TOSCANA

Desideriamo entrare in contatto con candidati di 25/30 anni che provengano da significative esperienze di vendita preferibilmente maturate presso aziende del settore e che possiedano ottimi requisiti personali e professionali per concludere positivamente anche vendite in prima visita. L'offerta prevede: training iniziale retribuito della durata di circa un mese presso il centro di addestramento della società in Verona, mandato di agente monomandatario con zona in esclusiva, provvigioni ai massimi livelli di mercato più fisso mensile ed incentivi che consentono di raggiungere velocemente elevati compensi, listino con 25.000 articoli impiegati in primo impianto dalle principali case automobilistiche. Possibilità entro un termine di 6 mesi di passare alle dipendenze della società in qualità di funzionario a tutti quegli elementi che si dimostreranno veramente capaci. Selezioniamo presso:

Hotel Jolly Ambasciatori - Corso Vittorio Emanuele 104/108 - Torino
Hotel Raffaello - Viale Certosa - Milano: venerdì 2-3-1984 dalle ore 14 alle ore 18,30, sabato 3-3-84 dalle ore 8,30 alle ore 12 oppure telefonare per fissare appuntamento in altra data o inviare curriculum a: **FIXING CORPORATION - Dir. Personale - Casella Postale 408 - 37100 Verona.**

ITALSIEL

REQUISITI:
- DIPLOMATA
- INGLESE PARLATO E SCRITTO
- ETA' MASSIMA 28 ANNI
- ESPERIENZA MIN. 3 ANNI
- STENODATTILO

GRUPPO ITALSIEL CONTINUA SUA ESPANSIONE **STOP**

APERTA NUOVA FILIALE ITALSIEL A TORINO PER ZONA PIEMONTE **STOP**

CERCASI PER DIRETTORE

SEGRETARIA

INVIARE CURRICULUM A:
ITALSIEL
VIA G. GALLIANO 15
10129 TORINO

GRUPPO ITALSIEL - IRI FINSIEL

Nota Azienda settore Auto, rinomanza internazionale, sede Torino, cerca:

Pos. A)
ANALISTA CHIMICO BS/903

Si richiede:
— Diploma (o laurea) in Chimica
— Esperienza di lavoro maturata in laboratorio.
— Capacità di sperimentare in autonomia analisi anche strumentali, in particolare su prodotti industriali organici (vernici, adesivi, plastiche, ecc.).
— Conoscenza delle tecniche gascromatografiche e spettrofotometriche.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Pos. B)
APPROVVIGIONATORE SENIOR BS/904

Si richiede:
— Esperienza maturata in Ufficio Acquisti di materiali per produzione (particolari di componentistica, stampi ed attrezzature relativi, ecc.).
— Conoscenza del disegno meccanico.
— Capacità di effettuare in autonomia analisi costi e valore.
— Buona conoscenza inglese.
— Buona capacità di contatto e di trattativa anche autonoma con fornitori.
— Titolo di studio a livello diploma istituto tecnico industriale.

I candidati sono pregati di inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta il riferimento di interesse e dettagliando:
— attuale lavoro (azienda, livello, retribuzione); lavori precedenti; pretese ed aspettative; recapito telefonico.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES**

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

SIGNORA diverse esperienza ventennale media azienda commerciale mansioni responsabilità, grossa clientela approfondita conoscenza banche rappresentanti contabilità cerca posizione adeguata massima serietà referenze documentabili. Scrivere: «Pubblicompass 5562 — 10100 Torino».

17ENNE primo impiego cerca lavoro come dattilografa o paghe e contributo. Tel. 336.6304.

GRAVE diplomato passaggio diretto esamina proposte anche vendita. Tel. 393.267.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista 6°/S, avvio per stampi trancitura lamiera di precisione assenza in Piacenza cerca. Telefonare mattino 867.2564.

ALABBRO coniugi cercano governante media età. Diamo alloggio indipendente, stipendio a concordare. Tel. 0182 46.072 pasti. Piana Hotel Augusta.

ALBERGO a Cattolica cerca cuoco/a stagione giugno settembre cucina casalinga piemontese. Tel. 0179 70 619.

AMBOSESSI affidasi lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Idem, via Padova 36 - 20181 Milano.

CANNES Francia cercasi collaboratrice con patente lavori domestici custodia 13enne. Tel. 003393 382.149 pasti.

CERCASI camerieri, ore o giornata, disponibili non giovani, possibilmente patente auto. Telefonare 890.9456.

CERCASI coniugi senza figli per villa S. Mauro mette accusato e pensionato meglio disponibile 4-5 ore giorno per lavori domestici «Vasi alloggio 2 camere ed servizi, luce, gas, acqua, riscaldamento, garage ed stipendio per prestazione domestica possibilità ore ricreazione domestiche». Scrivere: «Pubblicompass 5563 — 10100 Torino».

CERCO operaio 34-40 anni per lavori di riparazione vasche da bagno e accessori, disposto eventualmente ad acquistare attrezzature e mezzi propri. Tel. 011 874.1***16 dalle 14 alle 20.

COPPIA(?), Torino Centro, cercasi presso/a cucina pulizia, con referenze di garanzia casa signorili. Lisipo orario. Scrivere «Pubblicompass 562 — 10100 Torino».

DONNA pulizia cercasi urgentemente. Tel. tra 10-14 al 870.734.

DONNA ORE cercasi ufficina stampaggio materie plastiche. Tel. 996 9678.

SIGNORA sola assume fissa collaboratrice domestica media età richiedonsi ampie referenze controllabili. Tel. 780.630 ore ufficio.

SOCIETA' operante nel settore arte comprese ricerca magazziniere con mansioni di vendita al banco. Si richiede età 25-30 max serietà. Scrivere: Pubblicompass 5688 - 10100 Torino.

Impiegati

AFFERMATA azienda commercializ. impianti meccanici industriali cerca responsabile cui affidare direzione centro Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicompass 523 — 10100 Torino».

CASA editrice, ricerca per la propria filiale elementi libero subito, con esperienza dell'ufficio commerciale. Età 22-40 anni, serio piano. Si offre possibilità carriera ad elementi di sicuri requisiti. Solo per colloquio. Tel. (011) 337.458.

CENTRO CASA ricerca acquisitori/trici con provata esperienza settore anche economico incentivante reali possibilità di carriera. Telefonare 013.535.

CERCASI impiegata/o dilla commerciale elementare istruzione prima rica passaggio diretto. Tel. 669.560 ore ufficio.

CERCHIAMO emissari 25-55enni, buona cultura, esperienza ed guadagni, disposti lavorare settimanale con impegno in sentente qualificante, zona lavoro Moncalieri, Carmagnola, Pinerolo. Telefonare 543 611.

COLLABORATORE/trice particolari e gruppi per macchine utensili speciali ed esportazione tradizionale (contattosi, trattative, allestimenti, ecc.) con provata esperienza effettiva minimo quindicennale assume Società costruttrice. Indispensabile perfetta conoscenza disegno meccanico e strumenti controllo. Scrivere: «Pubblicompass 5679 — 10100 Torino».

COMMERCIALISTA cerca impiegato veramente pratico contabilità generale, civile, impiedia. Tel. 500.007 12.30-14.30.

COMPAGNIA di assicurazioni ricerca in vallazza tecnico/a nella fase postale di cui alla legge 482/1968, cui affidare compiti di segreteria. E' indispensabile la buona conoscenza della dattilografia. La retribuzione prevista è L. 16 milioni 600 mila annue lorde. Si prega rispondere a stretto giro di posta, inviando curriculum vitae e quanto chiaramente anche sulla busta RP. 634 S alla: Orga RP 30128 Milano - via Pisani 83.

CONSULENTE marketing cerca industria elettrodomestici per collaborazione nella direzione vendita dei propri prodotti su mercato italiano. Scrivere: «Pubblicompass 5672 — 10100 Torino».

DIPLOMATI programmatori elettronici conoscenza linguaggio Basic cercansi residenti Biella, Torino, Alessandria, Novara. Telefonare 011 937.739.

DIPLOMATO/A in tecnico/a discipline scientifiche con esperienza commerciale nella azienda operante settore strumentazione biomedica cerca per consolidare e vendita in ambienti ricerca e laboratori. Si richiedono sulle proprie tecniche conoscitivi umani interesse per questo tipo di strumentazione. Per appuntamento tel. 746.190.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca, ragioniera/e 30-40 anni provata esperienza contabilità generale bilanci budget. Inquadramento e trattamento commisurato alle effettive capacità. Mandare referenze: «Pubblicompass 5675 — 10100 Torino».

UNA Gruppo Presidenza Fiori Finanziari ricerca per importante e redditizia attività autonome, anche part-time, consulenti/collaboratori dinamici, presenza, 25-45 anni, con inserimento nell'ambito di efficiente organizzazione. Per colloquio informativo telefonare ore ufficio 011 209.518 - 699.872. ø.

MULTINAZIONALE

informa leader nel campo dell'elettromedicale professionale nell'ambito del potenziamento del proprio organico ricerca n° quattro collaboratori/trici per la provincia di Torino. Offresi: inserimento in ambiente giovanile e dinamico, retribuzione non inferiore ai 2 milioni mensili, incentivazione di legge, lavoro continuativo. Richiedesi: automunito/a, diplomato/a, predisposizione al contatto umano, auto propria, disponibilità immediata. Telefonare ogni giorno, sabato escluso, dalle ore 9 alle ore 13 al n° 011 746.866.

OFFICINA produzione articoli tecnici cerca impiegato/a tecnico conoscenza disegno possibilmente con esperienza pratica. Tel. 996 9640.

PRIMARIA Società di trasporti e spedizioni cerca per inserimento area piemontese, Buon stipendio commerciale/operativo con esperienza settore aereo-marittimo. Età massima 35. Scrivere: «Pubblicompass 7111 — 10100 Torino».

RAGIONIERA/E 30enne esperienza pluriennale in media azienda cerca industria meccanica in translazione. Tel. 549.2777.

SE vieta capanno e/o nel resto acquisizione immobiliare la nostra società vi offre un lauto mensile e provvigioni rendimento superiori a quelle che attualmente percepite. E' richiesta esperienza settore auto propria. Tel. 447.0887.

SOCIETA' costruzione macchine utensili zona Rivoli ricerca: progettista meccanico, richiede: esperienza settore macchine ed attrezzature meccaniche, età non superiore anni 30, massima disponibilità e flessibilità. Offresi: retribuzione proporzionata alle capacità, rimborsi possibilità miglioramento. Inviare curriculum a: «Pubblicompass 5369 — 10100 Torino».

SOCIETA' immobiliare assume esperto/a settore acquisizioni autorizzato inquadramento di legge. Rsim 447.1236.

UFFICIO paghe assume apprendista esperta/o di 18-19enne. Scrivere: «Pubblicompass 5575 — 10100 Torino».

Tecnici

IMPRESA assume assistente edile di provata capacità ed esperienza conduzione cantieri. Scrivere «Pubblicompass 5581 — 10100 Torino».

RESPONSABILE funzionamento impianto metallurgico piccola, in posizione si addice a perito meccanico o equivalente con buona esperienza di montaggio, avviamento, conduzione impianti industriali. Scrivere: E.M.Q. Casella postale 543 Torino centro.

TECNICO specializzato/a progettazione e costruzione impianti oleodinamici in ambienti a temperatura media alta con responsabilità collaudo funzionale. Scrivere E.M.Q. Casella postale 543 Torino centro.

8 Rappresentanti

AZIENDA arredamenti per ufficio ricerca agenti di vendita 25-30 anni per zona di Torino e provincia in esclusiva. Si richiede esperienza auto propria diploma perchè disegno. Elevate provvigioni progressive e capacità fisso mensile garantito Enasarco. Tel. 329.9132.

AZIENDA assume agente anche inesperto per la vendita beni largo consumo su clientela in parte acquisita, per la zona compresa della provincia di Asti e limitrofe cintura Torino. Tel. ore ufficio 011 411.3444 - 411.5898.

AZIENDA leader settore attrezzamenti ferroviari in forte espansione cerca agenti età 30-40 anni fortemente motivati. Buona presenza, spirito iniziativa, provata esperienza in pubblicità o vendita area fiere, conoscenza disegno per la zona di Torino e Piemonte. Offriamo eccellente provvigionale di guadagno. Scrivere: «Casella 1081, Pubblicompass, 40100 Bologna».

AZIENDA operante settore profumerie cerca assistenti e gli addetti dimostratori per prossimi qualificata clientela. Richiedesi età oltre 25 anni, presenza, personalità, provenienza settore, auto propria. Offresi ricostruzione ai massimi livelli del settore. Telefonare (011) 897.473 per appuntamento.

AZIENDA operante settore profumerie con prodotti ai massimi livelli di immagine e qualità ricerca un agente zona Asti, Al. Si richiede: età oltre 25 anni, presenza, personalità, auto propria. Offresi concorsi spese, provvigioni, indennizzi, Enasarco, concreta possibilità carriera. Tel. 011 897.473 per appuntamento.

AZIENDA produzione lavapavimenti e vapore macchine da certa esposaz gruppi altro cerca agenti concessionari grossisti per la distribuzione della linea prodotti vendita diretta a detta linea prodotti vendita a negozi. Desiderare di: «Casella postale 94, Modena Part.».

BANCARIA con splendida quarta manager 35-38enni ricerca primaria società persabeneseria per inserimento nella propria struttura commerciale. Telefonare per appuntamento, ore 10-12 / 16-17. 535.113 - 546.808.

CAR costruzione autoricambi pompe acqua diesel tranz. cerca rappresentanze Piemonte Tel. 080 725.286.

CERCASI agenti di vendita zona libera Piemonte-Valle d'Aosta, settore vendici per l'edilizia e rivenditori. Tel. 011 950.2540 per appuntamento.

CERCASI agenti e venditori/trici per vendita pacchetti e articoli pubblicitari produzione Al On At To. Fisso più provvigioni. Tel. 0323 48.418 dopo le ore 20.

CONCESSIONARIA di pubblicità radiofonica desidera selezione agenti di vendita spazi pubblicitari possibilmente con esperienza nel settore ed auto propria. Elevate provvigioni con anticipo mensile trattenuto previdenziale Enasarco. Telefonare per ufficio (011) 779.094.

IMPORTANTE azienda distributrice prodotti alimentari celiaci del tracciato con portafoglio clienti, considererebbe mandato agenti esclusivi tentata vendita 25/30 anni con patente D, residenti Moncalieri e dintorni. Diamo provvigione. Tel. dalle 13.30 alle 18 al 647.1672.

IMPORTANTE gruppo finanziario piemontese ricerca operatori/trici finanziari; persone di buona cultura, adatte al lavoro autonomo ed al contatto umano. Offre remunerazione al più alti livelli, servizi concorrenziali, support promozionali e formazione professionale gratuita. Attività in zona residenza. Tel. 011 936.063.

PRESTIGIOSA casa editrice in Torino offre impiego complementare occasionale a Ditte che operano in zona. Tel. 83.30.29.

OTTIMI condizioni proposta Torino offre vasto assortimento maglieria pronta propria Durec e provinciale. Scrivere: «Pubblicompass 5372 — 10100 Torino».

PART time L. 2 milioni al mese realizzano collaboratori/trici buona cultura, serietà, auto e telefono propri, disponibili 5 ore al giorno (8-13-15-20) a orario e dignitoso lavoro di vendita diretta. Scrivere: «Pubblicompass 32 D — 20123 Milano».

SAN PELLEGRINO agenzia Torino cerca venditori privati esperienza max 24enni auto propria. Telefonare 800.408.

(continua)

Una proposta alla Cgil e alla Cisl per ricucire lo strappo nel sindacato

Uil: «Torniamo a discutere insieme partendo dalla riforma del salario»

Massiccia richiesta per i Cct a 7 anni

[redacted] — [redacted] richiesta per i Cct a sette anni. [redacted] prima giornata di sottoscrizione la domanda ha superato di molto l'offerta, al punto [redacted] il ministero del Tesoro ha reso noto di aver aumentato quest'ultima dagli [redacted] 1.000 miliardi a 2.000 miliardi e di aver chiuso la sottoscrizione. La decisione è stata presa, [redacted] sottolineato il Tesoro, [redacted] conto [redacted] fabbisogno di marzo e anche per soddisfare la domanda.

La sottoscrizione dei Cct quadriennali, invece, ancora non ha raggiunto l'importo offerto (3.000 miliardi) per cui la sottoscrizione prosegue.

Venture capital, sfida aperta

[redacted] — «Si [redacted] di mettere in [redacted] [redacted] loro due [redacted] di cui il nostro Paese è ricco: quella speciale "materia prima" che è l'intelligenza e l'inventiva italiana e la disponibilità di un alto risparmio privato».

Con queste parole, Beppe Facchetti, deputato [redacted] più che trentenne, [redacted] Bocconi, socialista, ha presentato alla Camera la proposta di legge [redacted] l'introduzione in Italia del «Venture capital», ha aperto il suo intervento al convegno organizzato dalla Banca Popolare di [redacted].

Ricordando come il «Venture [redacted]» ha visto un grande sviluppo negli Stati Uniti, in Francia e in Gran Bretagna, e citando i [redacted] clamorosi dell'Apple Computer, della Atari e della Advanced Technology Laboratories, Alberto Tanzetti, presidente del gruppo giovani imprenditori di Torino, ha sottolineato che le maggiori difficoltà alla diffusione [redacted] [redacted] finanziaria [redacted] «Venture capital» in Italia, sono soprattutto di ordine fiscale.

ROMA — Nonostante l'a[redacted] contrasti [redacted] delinea la possibilità di un minisciopero generale nel triangolo industriale per l'8 marzo, se anche gli «autoconvocati» di Milano si uniformeranno [redacted] decisioni delle assemblee «spontanee» svoltesi in Piemonte e Liguria: la Uil propone [redacted] Cgil e [redacted] Cisl di riprendere subito il confronto unitario [redacted] tre questioni importanti: gestione «in modo pacifico» delle intese raggiunte con il governo, riforma [redacted] struttura del salario e della contrattazione, rilancio della democrazia sindacale.

[illegible]

La riforma della struttura [redacted] salario, ha precisato ieri al comitato esecutivo Uil il segretario confederale Veronese, deve puntare — pur salvaguardando il salario reale — a far aumentare il peso della [redacted] contrattata rispetto agli automatismi (scala mobile, in particolare); interrompere la spirale perversa che lega l'inflazione alle [redacted] nazioni; concertare le dinamiche salariali commisurandole ai livelli dell'inflazione prevista; legare il salario contrattato alla professionalità, alla quantità e alla qualità [redacted] voro svolto, alla produttività e alle condizioni di lavoro; introdurre una fascia di salario «minimo garantito» e «sociale» [redacted] quale si aggiunge una fascia più ampia della [redacted] ed adeguatamente differenziata per livelli (salario professionale), negoziata [redacted] categorie a livello settoriale nazionale, e integrata anche a livello aziendale.

In questo quadro si dovrebbe realizzare «una profonda riforma dell'attuale sistema di calcolo della scala mobile, del paniere e [redacted] grado di copertura che dovrà essere attenuato per lasciare spazio ad un recupero attraverso la contrattazione».

La retribuzione, così riformata, verrebbe composta [redacted] quattro elementi: uno «zoccolo» uguale per tutti i lavoratori e i settori corrispondente al salario sociale, esente da imposte e completamente indicizzato; una [redacted] di salario professionale adeguatamente differenziato, definitivo nazionalmente e indicizzato [redacted] una percentuale da stabilire in rapporto a diversi fattori; una fascia di salario «aziendale», legata a [redacted] specifiche; una fascia di salario di «anzianità», maggiormente armonizzata fra settori.

Per il rilancio [redacted] rapporti unitari, il segretario confederale Larizza ha sottolineato, a nome della segreteria, la necessità di concordare con Cgil e [redacted] una «statuto della democrazia» quale atto vincolante per le confederazioni, nel quale dovrebbero essere codificati poteri e diritti delle maggioranze e delle minoranze, sistemi di formazione delle decisioni, diritti dei lavoratori sui consigli, poteri decisionali [redacted] lavoratori sulle [redacted] sindacato, strutture abilitate a proclamare scioperi [redacted] «In questa direzione — [redacted] rilevato Larizza — dobbiamo compiere il massimo sforzo, se realmente vogliamo superare la spaccatura. Se, invece, i comportamenti inaccettabili non si fermeranno [redacted] evidente l'allusione agli scioperi «spontanei» appoggiati [redacted] componente comunista [redacted] Cgil), dovremo prendere atto che si è distrutto [redacted] più [redacted] quanto non si possa pensare».

La Cisl è disponibile. «Noi ci sentiamo spinti — afferma il segretario generale aggiunto Marini in [redacted] articolo per "Conquiste del lavoro" — [redacted] nonostante tutto a riprendere [redacted] dialogo costruttivo». [redacted] certo, però, che [redacted] ipotesi unitaria «deve essere ancorata a saldo a condivise prospettive ideologiche».

I socialisti della Cgil [redacted] su questa strada, ma la componente comunista? Si attendono con interesse eventuali riscontri, mentre l'on. Marianetti della direzione del psi, è già «numero due» della Cgil, sceglie [redacted] un chiarimento sollecito, a cominciare dal proliferare degli scioperi «spontanei». «La tesi della loro spontaneità — [redacted] — [redacted] è creduta da [redacted] Ciò che è spontaneo è concentrato in reazioni immediate; queste sono centellinate sapientemente per il tempo [redacted] quale il pci pensa di svolgere le [redacted] iniziative politica e parlamentare».

Gian Carlo Fossi

Parcella d'oro nel Gruppo Rizzoli?

MILANO — Il consiglio d'amministrazione della Rizzoli Editore, che si è riunito ieri, ha comunicato — [redacted] un comunicato — [redacted] parso [redacted] quotidiano «Il Sole - 24 Ore» [redacted] alla [redacted] parcella [redacted] miliardi riguardante le quattro società in amministrazione controllata: Rizzoli Editore Spa, Editoriale Corriere della Sera Spa, La centrale di Marambotto Spa e Nec Spa».

Il consiglio — aggiunge il [redacted] — prende atto che le ipotesi formulate [redacted] dati professionali [redacted] sono del complessivo ammontare indicato nell'articolo, [redacted] contiene gli interessi che hanno [redacted] di [redacted] voler [redacted] richiesta di importi derivanti da applicazione meccanica di tariffe professionali e [redacted] pienamente [redacted] determinazioni degli organi [redacted] procedura».

[redacted] del quotidiano economico [redacted] tra l'altro, si legge: «Superparcella da 10 miliardi: l'esame presentato i giudici [redacted] Editore e un professionista milanese che, con lo [redacted] ha messo a punto un [redacted] di anni fa la pratica per la richiesta d'amministrazione controllata della società».

Accuse di [redacted] sleale dalla California

Guerra del vino alle porte tra Europa e Stati Uniti

GINEVRA — Vi sono serie prospettive dello scoppio di una «guerra del vino» tra Stati Uniti e Comunità Economica Europea. L'inizio delle ostilità è previsto per [redacted] prossimo, [redacted] il Congresso Usa approverà un progetto [redacted] — il «Wine equity bill» — che ha l'origine nei ricorsi presentati da viticoltori della California per i quali la produzione [redacted] europea (francese [redacted] italiana, in particolare) beneficia [redacted] sovvenzioni Cee e [redacted] originando una [redacted] concorrenza sleale.

[redacted] manifestare profonde preoccupazioni in proposito, durante una conversazione [redacted] alcuni giornalisti è stato il capo [redacted] delegazione permanente della commissione [redacted] le organizzazioni internazionali di Ginevra, [redacted] Van Thinh. [redacted] i problemi del vino tra Francia ed Italia sarebbero «semplici operazioni di guerriglia» rispetto a quanto potrebbe accadere con gli Stati Uniti.

Roma. Il ministro dell'Agricoltura Pandolfi. Tra l'Europa e [redacted] si profila una nuova «guerra del vino»

Ecco alcuni dati [redacted] per illustrare la [redacted] la produzione di vino negli Stati [redacted] è stata di un milione 630 [redacted] tonnellate nel 1981 e di un [redacted] 1982. Quella francese rispettivamente di 6 milioni 363 mila e 7 milioni 995 mila. Quella italiana di 7 milioni 30 mila e 7 milioni 500 mila [redacted] 1981 gli Stati Uniti hanno importato complessivamente 300 [redacted] tonnellate di vino. [redacted] totale delle importazioni di vino degli Stati Uniti nel 1981, per un valore di 853 milioni di dollari, quelle dalla Francia (vini [redacted] qualità) sono state pari a 130 mila tonnellate, per 276 milioni di dollari. Quelle [redacted] (vini a buon mercato) [redacted] del valore di [redacted] milioni.

Sempre nel 1981, [redacted] Uniti hanno esportato vino per [redacted] mila tonnellate, pari a 40,5 milioni di dollari, dirette principalmente verso Canada ed America Latina ma, per un quarto, anche verso l'Europa. Il [redacted] interno degli Usa, nello stesso anno, è stato di circa 2 milioni 366 mila tonnellate, meno [redacted] metà del consumo totale francese [redacted] italiano. Da rilevare infine [redacted] il vino costituisce circa un decimo [redacted] delle esportazioni sia italiane sia francesi verso gli Stati Uniti.

A Ginevra, negli ambienti Cee, si guarda alla procedura intrapresa negli Stati Uniti come un nuovo passo sulla strada del protezionismo. E ci si prepara a ricorrere agli organi competenti dell'accordo generale sul commercio e sulle tariffe doganali (Gatt) se [redacted] posti [redacted] alle esportazioni di vino europee verso l'America. Una situazione che viene considerata molto pericolosa in un settore particolarmente delicato come quello agricolo, nell'ambito del quale il vino è il prodotto più sensibile.

L'approvazione [redacted] nuova legge «protezionistica» negli Stati Uniti — ha osservato Tran Van Thinh — non colpirebbe i vini a denominazione d'origine controllata (doc) ma sarebbe indirizzata specialmente contro quelli più comuni. Ed il problema risulterebbe ancor più grave se si considera che l'autunno prossimo coinciderebbe con l'allargamento della Comunità Europea, con l'ingresso della Spagna. Paese anch'esso sensibile alle vicende del vino e dei prodotti agricoli in generale.

(Ansa)

Genova bloccato l'aumento delle tariffe per l'acqua

GENOVA — Il ministro dell'Industria, sen. Renato Altissimo, ha bloccato la decisione presa nei giorni [redacted] dal Comitato provinciale prezzi di Genova riguardante l'aumento di 34 lire a metro cubo per il [redacted] dell'acqua. L'aumento, pari al 20%, sfondava il tetto previsto dal recente decreto del governo. [redacted] notizia della decisione presa da Altissimo è stata comunicata ai giornalisti dal vicesindaco comunista Pietro Gambolato.

[redacted] questo aumento, la società che gestisce i acquedotti Nicolay aveva basato due giorni fa la decisione di svalutare più il proprio capitale sociale, a causa delle perdite subite durante l'esercizio ed aveva anzi ipotizzato un aumento gratuito del capitale stesso grazie al previsto afflusso di 3 miliardi e 400 milioni di [redacted] più per ogni anno.

L'agitazione in Liguria (4 ore) decisa ieri; in Piemonte anche la Cisl si dissocia

Genova e Torino: l'8 [redacted] fermi gli [redacted] Solo i comunisti [redacted] Cgil appoggiano [redacted] sciopero

TORINO — Anche la Cisl torinese ha deciso ufficialmente [redacted] di non aderire allo sciopero promosso [redacted] «autoconvocati» per l'8 marzo. Poiché la Uil e la componente socialista della Cgil, [redacted] giorni scorsi, hanno già espresso il loro parere contrario, risulta che lo sciopero (da 2 a 4 ore a seconda delle realtà aziendali) è appoggiato solo [redacted] componente comunista [redacted].

«Uno sciopero generale — afferma la Cisl nel [redacted] documento — non può essere proclamato da un numero, seppure elevato, di consigli dei delegati. Noi difendiamo il ruolo dei consigli dei delegati come struttura di base dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali. [redacted] però non [redacted] dichiarazioni di sciopero per la realtà che rappresentano, non per l'insieme dei lavoratori torinesi».

La Cisl lancia anche un avvertimento: «Vi invitiamo — dice il testo — a prestare la massima attenzione alle modalità con le quali si pensa di realizzare lo sciopero. In particolare invitiamo tutti a garantire il massimo rispetto per le opinioni degli amici e dei compagni che, per la prima volta dopo 12 anni a Torino, si comportano in modo diversificato durante uno sciopero».

I delegati della quinta della Cisl, dopo un'assemblea alla quale ha partecipato il segretario [redacted] Delmonte, hanno deliberato di [redacted] la [redacted] dell'[redacted]

s. d. v.

GENOVA — La componente [redacted] della Cgil è riuscita, come del resto era scontato, da giorni a far proclamare [redacted] degli organi sindacali «intermedi» (consigli di fabbrica) quattro ore di sciopero generale di tutte le categorie economiche per giovedì prossimo 8 marzo, in provincia di Genova.

[redacted] sciopero durerà dalle ore [redacted] alle [redacted] con un corteo che attraverserà Genova, dai quartieri industriali di ponente e si concluderà in piazza De Ferrari. L'agitazione è stata decisa ufficialmente ieri, al termine dell'assemblea dei consigli di fabbrica.

La proclamazione dello sciopero [redacted] duplice motivazione di pr[redacted] (lotta al decreto del governo [redacted] costo del lavoro e difesa [redacted] centri industriali e dei livelli occupazionali in Liguria) ha evitato [redacted] formalmente una spaccatura tra le componenti sindacali, [redacted] non [redacted] attutito la polemica che ormai s'è spostata sul piano politico.

[redacted] giorni scorsi, infatti, le segreterie della Cisl e [redacted] avevano disconosciuto l'assemblea [redacted] dei consigli di fabbrica e avevano invitato i loro iscritti a non prendervi parte. E così è avvenuto.

Ieri pomeriggio, dopo [redacted] s'è diffusa la notizia ufficiale [redacted] sciopero, la [redacted] e la Uil hanno preso immediatamente posizione contro la manifestazione di protesta, [redacted] ciando la loro non-adesione e accusando la componente comunista [redacted] Cgil di aver strumentalizzato anche il malcontento dei lavoratori sul «caso Liguria».

Una posizione analoga è [redacted] presa, [redacted] un documento, diffuso in serata, [redacted] componente socialista [redacted] Cgil che [redacted] dissociata [redacted] maggioranza, affermando che è in realtà il pci a manovrare le decisioni della Cgil con l'obiettivo [redacted] cadere il governo Craxi.

Cisl e [redacted] hanno anche espresso il [redacted] rispetto al giudizio formulato [redacted] Cgil sulle proposte [redacted] governo, dell'Iri e delle Partecipazioni Statali in genere, per il rilancio [redacted] produzione industriale in Liguria. [redacted] compensazione [redacted] ridimensionamento dei settori tradizionali della siderurgia, della metalmeccanica e della [redacted] tieristica.

p. l.

ECONOMICI

1 Rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

BORGARO
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ALLOGGI E [redacted]
Telef. 470.2450
Telef. 749.6519

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

(continua)

SIDERURGIA / Viaggio nelle città europee della crisi

Liegi, sulle macerie dell'acciaio il terziario ha vinto l'altoforno

Nella regione belga la crisi è stata affrontata in tempo: in dieci anni l'occupazione siderurgica è stata ridotta di 15 mila posti (più della metà) senza ricorrere a licenziamenti - Lo Stato e la Cee hanno invece favorito numerose iniziative «alternative»

DAL NOSTRO INVIATO

LIEGI — Che cosa si può fare per vincere la crisi economica di una città? Ecco l'esempio di Liegi, città belga di lingua francese, un milione di abitanti tra capoluogo e provincia, che fu tra le prime regioni europee a sposare la rivoluzione industriale, per decenni — dalla fine dell'800 e dopo l'ultimo conflitto mondiale — centro di sviluppo e terra che chiamava immigrati da tutto il mondo. Ancora oggi, nonostante le traversie degli ultimi venti anni, qui risiedono 80 mila stranieri, di cui la metà italiani.

Liegi aveva avuto la fortuna di trovare carbone nel sottosuolo: a Liegi è nata la siderurgia. Ma proprio queste due componenti di ricchezza, dopo aver dato prosperità alla città (e a tutto il Belgio), sono diventate — esaurita l'avventura del carbone ed entrato in crisi l'acciaio — la causa di guai e di problemi drammatici che si trascinano da vent'anni, forse più.

Di miniera ne resta aperta una sola (c'erano centinaia di pozzi: nel bacino carbonifero restano, abbandonate, centinaia di colline create dalla terra estratta a prezzo di fatiche e sangue dal sottosuolo). Dei 28 mila posti di lavoro che dieci anni fa aveva la siderurgia, se ne sono persi già quindicimila, e altri 5000 sono condannati a sparire nei prossimi mesi. Altri 12 mila posti li ha persi il settore metalmeccanico.

Oggi la provincia di Liegi ha il triste primato della disoccupazione in Belgio, con una percentuale che sfiora il 13 per cento della forza lavoro; un terzo dei disoccupati sono giovani con meno di 25 anni. E' in questa provincia a Liegi un travolgente processo di deindustrializzazione che sta cambiando il volto stesso della città e i costumi economici dell'intera provincia. Qual-

La scure del vicepresidente della Commissione Cee Davignon incombe sull'acciaio belga

lo di Liegi è oggi uno dei bacini di crisi più precari d'Europa.

A differenza di ciò che è capitato e capita altrove, qui tuttavia la crisi è stata affrontata per tempo. Mentre per esempio in Italia ancora si discute sul come, soltanto ora si comincia a intervenire, addirittura a costruire e perfino si inaugurano nuovi centri siderurgici, qui si cominciava la manovra sulla riconversione la siderurgia, a Liegi i primi interventi nelle acciaierie sono avvenuti dieci anni fa. Mentre in Italia si continuava a investire, addirittura a costruire e perfino si inaugurano nuovi centri siderurgici, qui si cominciava la manovra del ridimensionamento. Avendo tempo, si sono potute fare le cose con meno sconquassi sociali: l'occupazione in siderurgia è stata ridotta di 15 mila posti (più della metà) senza procedere a un solo licenziamento, ma agendo esclusivamente sul pensionamento (a partire da 55 anni), e il non rinnovo del tourn-over. Ce lo confermano esplicitamente due alti dirigenti locali sindacali: Vandermissen, socialista, e Flagothier, sindacati cristiani.

Quel 1 cominciati quasi dappertutto; in tutto il Belgio rappresentano il 9 per cento dei voti, nella provincia di Liegi su 1500 sindacati ce n'è solo comunista). Non si è neppure ricorsi alla cassa integrazione (qui si chiama *chomage technique*), entrata in funzione per poche settimane, e esclusivamente per ragioni di mercato.

Lo Stato, che negli anni della prosperità aiutava le imprese (private) a espandersi e a rafforzarsi, è via via diventato imprenditore quando è necessario sforzo pubblico per affiancare il privato già in difficoltà; si è poi trasformato in Stato che salva, quando si è assunto l'onere di aziende che altrimenti fallite; ed è oggi Stato che si preoccupa di riconversione e aiuta le ricerche. Da qualche tempo si è creata anche in Belgio, seppur complicata dai problemi linguistici, la realtà delle regioni, che stanno a poco a poco assumendo tutte le responsabilità economiche del Paese.

Alla riconversione e l'innovazione sono oggi strumenti più numerosi dei fondi a disposizione», sostiene il responsabile della Società regionale per gli investimenti in Vallonia, signor Meura: «Il problema vero dell'imprenditore è a che porta guardare, a chi chiedere, come orientarsi». In certe cose, tutta Europa è paese.

Due iniziative originali meritano di Sono realizzate saggia collaborazione tra Stato, Regione, Camera di commercio, locali e iniziative private. Il progetto di innovazione tecnologica (50 per cento delle spese a carico della Comunità Europea) seleziona ingegneri specializzati e li offre gratuitamente per un anno alle aziende attive nella provincia: altiere esclusivo questi ingegneri è studiare il possibile di adottare nell'impresa nuove tecnologie, sia avviare nuove produzioni. In un anno sono stati reperiti 440 ingegneri, ne sono stati selezionati 46, e dodici aziende «vecchie» hanno ora il loro «ingegnere per l'innovazione»; l'anno prossimo l'esperimento sarà esteso a 75 altre imprese.

L'altro programma ha per obiettivo favorire di vere attività nuove, reperendo potenziali imprenditori, infrastrutture e attrezzature (da anche solo in affitto), reperimento dei capitali, contribuendo a creare reti commerciali. «Non li spingiamo a fare, li aiutiamo», sostengono a Liegi. In un anno è stato dato il via a venticinque progetti di imprese, dei quali alcuni sono già in via di realizzazione.

Alessandro Doglio

La Thatcher sblocca il progetto Airbus (però ha dimezzato i fondi richiesti)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La signora Thatcher non se l'è sentita di affossare il progetto della nuova europea l'Airbus A320, che deve nascere un consorzio franco-anglo-tedesco-spagnolo. Ma stringendo i cordoni della borsa, come fare quando litiga per limare i contributi inglesi alla Cee, ha concesso poco più della metà dei fondi richiesti dalla British Aerospace per realizzare il progetto.

La società britannica aveva chiesto infatti al governo una sovvenzione straordinaria di 437 milioni di sterline, ma ne riceverà direttamente soltanto 250, secondo quanto ha annunciato ieri alla Camera dei comuni il ministro dell'Industria Tebbit. I fondi restanti la Aerospace li potrà reperire in con l'aiuto della British Airways e della Rolls Royce, che partecipano al progetto l'una come probabile acquirente e l'altra come fornitrice dei motori del nuovo aereo. Infine, la British Aerospace dovrebbe anche ricorrere al mercato finanziario, può questo costituirà fin dall'inizio un notevole appesantimento finanziario della società.

Il primo ministro inglese ha fatto apparire a lungo questa soluzione un compromesso, destinata probabilmente a suscitare qualche perplessità nelle altre capitali interessate al progetto. Inizialmente, infatti, il governo britannico avrebbe deciso entro la fine dell'83 la sua partecipazione al programma del nuovo Airbus A320 (da 150 posti), in diretta concorrenza con un progetto analogo della Boeing. Ma di settimana in settimana, la signora Thatcher ha rinviato la decisione, intervenendo soprattutto il governo di Parigi, il quale patrocina da anni il programma Airbus che sostiene migliaia di posti di lavoro nell'industria aeronautica francese.

p. pat.

olivetti

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Sede in Ivrea, via Jervis, 77

Capitale sociale L. 349.366.340.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea - Registro Società n. 158

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(Gazzetta Ufficiale n. 37 del 27 febbraio 1984, parte II)

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea, presso la sede sociale in Ivrea, via Jervis 77, per il giorno 14 marzo 1984, alle ore 14,30, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In sede straordinaria:

1. Aumento del capitale sociale per L. 100.000.000.000 mediante emissione di n. 100 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di L. 1.000, riservate ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, Cod. Civ., alla Società American Telephone & Telegraph Company, con sede in New York (USA), al prezzo di L. 4.390 per azione.

2. Aumento del capitale sociale per L. 20.000.000.000 mediante emissione di n. 20 milioni di azioni di risparmio non convertibili del valore nominale di L. 1.000, riservate ai dipendenti ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, al prezzo di L. 1.500 per azione.

3. Modificazione dell'art. 5 dello Statuto.

4. Conferimento di poteri.

In sede ordinaria:

1. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 2357 Cod. Civ., di acquisire, per un importo massimo di L. 30.000.000.000, azioni di risparmio non convertibili offerte in sottoscrizione ai dipendenti e di disporne a favore di dipendenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti portatori di azioni ordinarie e privilegiate, i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, il relativo deposito presso la sede sociale o presso i sottoelencati Istituti:

IN ITALIA

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco di Napoli - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Firenze - Banca Popolare di Novara - Istituto Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Verona - Banca Popolare di Sondrio - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco di Santo Spirito - Credito Romagnolo - Nuovo Banco Ambrosiano - Istituto Bancario Italiano - Banca Toscana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Provinciale Lombarda - Banca d'America e d'Italia - Credito Commerciale - Credito Varesino - Credito Lombardo - Credito Artigiano - Banca C. Steinhäuslin & C. - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Citibank - Banque Indosuez-Italia - Société Générale - Banca [illegible] - Banca Nazionale delle Comunicazioni

ALL'ESTERO

Hentsch & Cie, Ginevra - Deutsche Bank, Francoforte - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque Paribas, Parigi - Banque Louis-Dreyfus, Parigi - Banque Nationale de Paris, Parigi - Société Générale, Parigi - Banque Indosuez-Paris, Parigi - Union de Banques Suisses, Zurigo - Banca della Svizzera Italiana, Lugano. Altre Banche straniere incaricate da Banche italiane a sensi di legge.

Ivrea, 2 marzo 1984

Il Consiglio di Amministrazione

/ Torna a surriscaldarsi il fronte dei pneumatici

Alla Pirelli scioperi e assemblee l'azienda conferma i licenziamenti

TORINO — *«Non possiamo accettare il ricatto della Pirelli, che impone o i sabati lavorativi nello stabilimento di Settimo oppure l'espulsione di 350 addetti»*. Questo breve intervento del segretario regionale del chimici Cgil, Carpo, ha concluso la riunione che si è svolta ieri all'Unione Industriale. La delegazione padronale (formata dai responsabili dei rapporti sindacali della Pirelli, Roberto Picco, il direttore dello stabilimento, Tornaghi, e dal capo del personale, Schieppati) ha perciò confermato l'avvio della procedura del licenziamento collettivo. La risposta dei delegati sindacali è stata immediata: sciopero di due ore per domani, con assemblea generale, a partire da ieri sera, e altre azioni di lotta la prossima settimana.

Parlando più con i giornalisti, i segretari provinciali della categoria, Macario (Cgil), (Cisl), Giura (Uil) hanno spiegato: *«Riteniamo che il calo nella produzione di pneumatici del tipo e le camere d'aria possano entro affrontati e risolti con la cassa integrazione o con accordi. Per quanto riguarda invece i problemi del-* *lo interno e delle modifica agli orari di lavoro, pensiamo sia possibile arrivare a un accordo, ma abbiamo la necessità di discutere e trovare soluzioni più opportune in ulteriori incontri con i lavoratori»*.

Secondo la Pirelli, invece, non è più possibile un rinvio: *«Il discorso è aperto da 6 mesi, siamo andarono che dovevano rispettare»*. Si tratta, in particolare, di evadere una commessa di 300 mila pneumatici HR e VHR, destinati a alcune fabbriche tedesche, ad esempio Porsche e Bmw, che hanno incrementato le esportazioni negli Stati Uniti, un mercato in netta ripresa e perciò «particolarmente interessante». Se l'accordo non si raggiunto, la Pirelli affiderà la produzione (in una prima, si prevede, di una lunga serie) alle aziende d'Oltralpe.

«Continuano — commenta il sindacato — a chiederci sacrifici. Con l'accordo di settembre, la Pirelli ha guadagnato buoni 15 per cento di produttività, adesso vuole rivolgere gli orari, senza tenere conto che occorre un cambiamento radicale di mentalità e di abitudini dei lavoratori, soprattutto delle donne». In effetti, al nuovo orario è interessato il personale femminile, circa 200 unità. Ribelle la

La Michelin a Torino-Dora chiude il reparto «giganti»

— La Pirelli annuncia licenziamenti, la Michelin chiude definitivamente un reparto: è quello dello stabilimento Dora di Torino, dove si producevano i «pneumatici» giganti, che da lunedì sono previsto dall'accordo firmato lo scorso anno tra azienda e sindacati, chiuderà definitivamente i battenti e verrà smantellato. I 750 addetti (650 per il sindacato) saranno messi in cassa integrazione straordinaria, mentre nello stabilimento continueranno a lavorare addetti alle altre produzioni (gomme per scooter, ad aria, ecc).

Da lunedì quindi si apre un nuovo capitolo anche per la Michelin che, da quando è esplosa la crisi (il bilancio '82 s'è chiuso con una perdita di 12,5 miliardi contro l'attivo di 985, una quarantina in meno dell'anno precedente) ha presentato ai sindacati un piano per arrivare a fine dipendenti meno degli attuali 14 mila.

Sul «piano Michelin» è prevista una verifica nei prossimi mesi e sindacati, ma il consiglio di della Michelin-Dora ha già annunciato «manifestazioni» per gli «650 lavoratori che inizieranno la cassa integrazione a zero ore dal 5 marzo prossimo». La prima manifestazione è già stata fissata per il 9 marzo con l'obbiettivo di coinvolgere tutti i dipendenti del gruppo sul «grave problema dell'occupazione».

Consumi Enel saliti del 5,8% in febbraio

ROMA — Aumento dei consumi elettrici in febbraio: l'Enel ha infatti reso noti i dati provvisori sulla richiesta di energia elettrica nel mese scorso che confermano in qualche misura le indicazioni di ripresa dell'economia.

Nel periodo tra il primo febbraio ed il 28 febbraio 1984 (in confronto allo stesso periodo del 1983) la richiesta sulla rete Enel è cresciuta del 5,8%, (tale crescita non include per il 1984 il giorno in più di febbraio dovuto all'anno bisestile).

L'incremento primo gennaio al 28 febbraio 1984, rispetto all'analogo periodo del 1983, risulta del 9%. Gli incrementi interessano tutti i compartimenti Enel.

Da Selenia e Autotrol nasce Italcad

ROMA — La Selenia (gruppo Iri-Stet) e la statunitense Autotrol hanno costituito la Italcad Selenia-Autotrol Spa. L'atto di costituzione, che fa seguito all'accordo raggiunto tra le società nel settembre scorso, è stato firmato a Roma da Luigi Stringa, amministratore delegato della Selenia, e da Peterson, della Autotrol.

La costituzione della nuova società, che fa parte del raggruppamento Selenia-Elsag, si inquadra nei programmi per lo sviluppo della fabbrica automatica nell'area genovese.

Drastica riduzione entro due

I cantieri navali francesi tagliano cinquemila posti

PARIGI — *La capacità produttiva dei navali francesi dovrà essere ridotta di un nei prossimi anni. segretario di Stato problemi mare, Guy Lengagne, tradurà in un certo numero di soppressioni di posti lavoro».*

Il governo, per ora, dà indicazioni più precise. I sindacati ritengono, tuttavia, che almeno cinquemila persone (su un totale di 21 mila) potrebbero lasciare i cantieri entro l'85: in maggioranza (oltre tremila) nel Gruppo Nord-Mediterraneo.

Anche in questo settore, l'intenzione è di evitare licenziamenti. Come per gli altri punti caldi della crisi, si pensa a un piano sociale che favorirà i prepensionamenti e la riqualificazione professionale. Negoziati con i sindacati saranno avviati nelle prossime settimane.

La riduzione di produttività interesserà, a quanto pare, cinque grandi cantieri, che dovrebbero scendere da 370 mila a 270 mila tonnellate annue.

A migliorare la non basteranno le commesse per cinque navi, pari a sei milioni di ore di lavoro per diciottomila persone, annunciate ieri da Lengagne (per la prima volta in Francia, ha detto il sottosegretario, scafi militari saranno costruiti in cantieri civili).

a. n.

DI ALESSANDRIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori al ripristino definitivo della strada delle Grillo e del Cimitero in Castelceriolo dannegiati dall'alluvione del 1977, mediante accettazione di offerte anche in aumento secondo l'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741, con la procedura prevista dall'art. 21 della legge 3-1-1978 n. 1.
L'importo base è di L. 160.591.200.
La richiesta di invito, indirizzata all'Ufficio Contratti, devono essere inviate entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
IL SEGRETARIO GENERALE
(C. Mazzella)
IL
(F. Barrera)

COMUNE DI ALESSANDRIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla ristrutturazione e rinnovamento dei locali di servizio, impianti tecnici e al recupero statico delle strutture del Campo Sportivo Moccagatta, mediante accettazione di offerte anche in aumento secondo l'art. 9 della 10-12-1981 N. 741, con la procedura prevista dalla legge 3-1-1978 n. 1.
L'importo base è di L. 471.193.981.
La richiesta di invito, indirizzata all'Ufficio Contratti, devono essere inviate entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
IL SEGRETARIO GENERALE
(C. Mazzella)
IL SINDACO
(F. Barrera)

CITTA' DI AVIGLIANA
Provincia di Torino - C.A.P. 10051
Prot.: 0706/84
Visitato il P.R.G.C.
(Zona Industriale D 9)
IL SINDACO
— Che presso la segreteria del Comune è depositato, per trenta giorni, a partire dal 3-3-1984 il verbale di P.R.G.C. per la Zona Industriale D 1.
Chiunque può prendere visione dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.
— Che nel successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni.
Avigliana, 27-2-1984
IL SINDACO
Carlo Tommaso Tirelli

CITTA' DI AVIGLIANA
Provincia di Torino - C.A.P. 10051
Prot.: 2207 /84
Variante P.R.G.
(Zona Industriale D 1 (DEL P.R.G.C.)
IL SINDACO
— Che presso la segreteria del Comune è depositato, per trenta giorni, a partire dal 3-3-1984 la variante al P.R. della Zona Industriale D 1.
Chiunque può prendere visione dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12.
— Che nei successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni.
Avigliana, 27-2-1984
IL SINDACO
Carlo Tommaso Tirelli

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione N. 1/81 contro S.a.s. A.B.T.O. Autolinee Sud Torino Organichi di Cesare Chiabotti e C.
Il giorno 27-3-1984 alle ore 10,30 davanti al Giudice dott. Grassi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO 2: in S. Ambrogio di Torino, via Pastrone senza numeri civici Area industriale, di mq cui mq 16195. In catasto terr. partita 4008 a 4188 foglio 7 numeri da 150 a 136 e 278, comprendente 5 fabbricati ad uso uffici per autoparcheggio e beni gli impianti, macchinari e prodotti esistenti.
LOTTO 3: in Comune di Avigliana, via S. Agostino n. 51. Palazzina con una autorimessa e tre locali al piano seminterrato ed un alloggio di 4 vani e servizi al 1° piano in area adiacente, recintata con rete provvisoria in posizione abusiva da smaltire; in catasto terr. foglio 30 n.ri 301, 334 e 367, di mq 2780, di cui 350 occupati dalla strada comune.
LOTTO 4: Di proprietà signorile Villa Quagliotti, inabitata dal 1984 e mancante di parte delle opere murarie, delle attrezzature e dei macchinario, della autovettura al citato — con ingresso in comune di S. Ambrogio di Torino dal fiume Dora Riparia e terreno nello stesso fronte in comune di Avigliana, comprendente la traversa di derivazione in parte asportata ed opposta della piena e che serve anche altri utenti, il canale derivatore, gli edifici di stabilimento e officina, le vasche di carico della turbina, il fabbricato della centrale con parte di macchinario ed elettrico ed il canale di restituzione in terra, nel catasto terreni di S. Ambrogio partita 3579, foglio 18 n.ri 120, 234 e 236, foglio 17 n.ri da 115 a 117, da 124 a 126 pro, complessivi ha 1,7803 ed in quello di Avigliana al foglio 10 n.ri da 126 a 127, 129, 131, 132, 134, 183, 197, 198, 199, 210, 211, 291, da 228 a 231, 384 e 386 di complessivi ha 3,9590, nel NCEU censito sotto il subalterno della centrale alla partita 810 foglio 10 n. 210
LOTTO 5: In Comune di Avigliana, con accesso dalla strada Nazionale Torino-Susa a mezzo della strada comunale dei Vernetti, adiacente alla Villa Quagliotti, terreno pianeggiante, in catasto terreni comune Donna grado irriguo di II classe, della sup. di ha 1,3821 al foglio 10 n.ri 125, 128, 131, 132, 229 e 230 con il PO di L. 782,58 ed il RA di L. 362,80.
PREZZO BASE L. 402.000.000 per il lotto A; L. 82.000.000 per il lotto B; L. 200.000.000 per il corpo C e L. 18.800.000 per il lotto D
AUMENTI Minimi: L. 20.000.000 per il lotto A; L. 8.000.000 per il lotto B; L. 10.000.000 per il corpo C e L. 500.000 per il lotto D
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria. Eventuali immobili dal 1 trimestre di tempo.
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.to
Dr. U. Polenta

Salone LA STAMPA
accettazione inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale
Via Roma 80
Telefoni 517.694 - 538.334/5 - int. 112

Proprietà Periodica
Valtur Casa
L'esperienza Valtur • Club Méditerranée

perché spendere di più in una vacanza tradizionale senza che ti resti nulla?

Spendi meno
e quello che ti serve è tuo per sempre!

Con atto notarile l'acquisto della casa per il tuo periodo di vacanza

con 8.500.000 lire in totale
prezzo medio dell'appartamento per 6 giorni arredato e completo di tutto.

Sono interessato a ricevere informazioni sull'acquisto, con atto notarile, della Proprietà Periodica Valtur Casa, in particolare vorrei informazioni sugli insediamenti di:
☐ CERVINIA
☐ TORMINA
☐ TARVISIO
☐ PORTOROTONDO

Compilare e inviare il tagliando a: O.T.A. - Largo Donegani, 3 - 20121 MILANO

Cognome
Via
C.A.P. Città
Tel. Professione

8041034

[redacted] / Sulla ripresa gravano [redacted] ombre interne ed internazionali

[redacted] insiste: bisogna tagliare altri 5 mila miliardi di spesa

Intervenendo alla Bna il [redacted] Tesoro ha polemizzato anche con i [redacted]

ROMA — L'invito della Banca d'Italia a completare al più presto la manovra [redacted] mica, con la copertura del «buco» [redacted] miliardi [redacted] conti pubblici, è stato subito raccolto e rilanciato dal ministro del Tesoro, Giovanni Goria.

Prendendo ieri la parola all'inaugurazione del centro elettronico della Banca nazionale dell'Agricoltura (presenti banchieri, politici, impren[redacted] pubblici e privati, [redacted] esponenti ecclesiastici e militari) Goria ha ricordato che l'anno [redacted] è aperto con uno «scostamento» [redacted] deficit pubblico [redacted] almeno tremila [redacted] rispetto al «tetto» dei 91 mila [redacted] e gli ulteriori [redacted]nti [redacted] corso non do[redacted] ulteriori diminuzioni Goria [redacted] l'occa[redacted] anche per polemizzare [redacted] le [redacted] troppo prudenti nel ridurre il costo del denaro.

La lunga e drammatica trattativa sul costo del lavoro, il successivo intervento d'autorità del governo sulla scala mobile, [redacted] sindacale e il tumultuoso congresso [redacted] democristiano, [redacted] stati [redacted] avvenimenti che hanno relegato in secondo piano il superproblema del disavanzo pubblico. Ciampi e Goria hanno ora inteso riproporre con forza la questione che, se risolta positivamente, consentirà all'azienda Italia di sfruttare al meglio la ripresa internazionale.

Goria ha quindi ribadito l'urgenza di predisporre gli strumenti necessari per il [redacted] cupero dei 5 mila [redacted] soprattutto sul versante della spesa e quindi [redacted] vando i contribuenti di nuove [redacted] (eventualità, peraltro, cui Goria [redacted] neppure accennato).

Le preoccupazioni della Banca d'Italia e di Goria sono poi giustificate dal fatto che nei prossimi mesi il «buco» nei conti pubblici potrebbe allargarsi a dismisura, se [redacted] dovessero passare provvedimenti attualmente all'esame del Parlamento, come il condono edilizio e [redacted] tesoreria unica. Quindi l'agire tempestivamente potrebbe evitare inconvenienti più gravi nei prossimi mesi. [redacted] a questo sforzo di risanamento devono contribuire tutti.

L'invito riguarda anche il sistema bancario. Goria, ribadendo l'autonomia e la [redacted] zionalità [redacted] istituti di credito, [redacted] banchieri presenti [redacted] cert[redacted] propria operatività. I costi dell'intermediazione, ha rilevato il ministro, [redacted] tutti cresciuti e [redacted] in [redacted] mi[redacted] finiti a carico del [redacted] imprenditoriale, non solo i co[redacted] diretti ma anche quelli indiretti (quali [redacted] esempio le «sofferenze»), [redacted] invece dovrebbero essere propri della responsabilità di gestione delle aziende [redacted] credito). «*Ma chi è [redacted] la concessione dei crediti?* — si è domandato Goria —. *Le valutazioni ed i conti li fa il banchiere nella sua autonomia e responsabilità*».

Sulla [redacted] riduzione del costo del denaro, decisa in [redacted] dine sparso dalle banche, il [redacted] ha osservato che non si può dare un giudizio univoco. «*La risposta è da cercarsi nelle cose: qualcuno ha fatto, altri meno e altri ancora troppo poco*». Comunque, [redacted] concluso Goria, le banche dicono che la concorrenza esiste e che il sistema è variegato. «*Può darsi, ma all'esterno [redacted] si vede e le cose che non si vedono, forse non esistono nemmeno*».

Sul sistema bancario si è espresso anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, il quale, conversando brevemente con i giornalisti, ha osservato che «*le banche italiane sono sempre state all'altezza [redacted] situazione e non si può parlare di sprechi nella gestione. Gli alti [redacted] di interesse non sono quindi collegabili a sprechi. Piuttosto, a più bassi tassi [redacted] interesse, talvolta le banche hanno preferito conti economici più gradevoli. [redacted] umano*».

Il presidente della Banca nazionale dell'Agricoltura, Giovanni Auletta Armenise, parlando del nuovo centro, ha [redacted] presente che, [redacted] il futuro ingresso delle [redacted] straniere in Italia, l'elettronica diventa [redacted] indispensabile per meglio fronteggiare l'accresciuta concorrenza.

Emilio Pucci

[redacted] Il ministro del Tesoro Goria polemico con le banche

E la lira perde colpi sul marco che schiaccia le monete europee

La valuta [redacted] è a [redacted] 622,57» - A [redacted] record [redacted] il fiorino - Dollaro fermo

ROMA — Dollaro fermo a 1620 lire anche ieri sui mercati italiani, nonostante il leggero rialzo messo a segno nella mattinata, che ne aveva portato il valore a circa [redacted] lire. Andamento del tutto analogo a Francoforte, dove al fixing viene segnalata una quotazione di [redacted] marchi, contro i 2,6058 di mercoledì, in [redacted] di interventi da parte della Bundesbank.

Secondo gli operatori, il mercato è attualmente troppo disorientato per [redacted] una ripresa del dollaro al ritmo piuttosto rapido in evidenza alle prime battute, ed il recupero avrebbe pertanto scatenato nuovi realizzi. Va però sottolineato che il conflitto Iran-Iraq sta registrando nuovi preoccupanti episodi, [redacted] sul fronte dell'economia statunitense giungono dati discordanti. Dopo l'aumento [redacted] principale indicatore dell'economia Usa [redacted] l'altro ieri, cui si è accompagnata la notizia di un disavanzo commerciale record per gli [redacted] Uniti, si è appreso ieri mattina che il settore [redacted] costruzioni [redacted] registrato un incremento del 12% nei nuovi contratti, mentre i prezzi agricoli sono calati dell'1,4% a febbraio. Ci sono poi da registrare le dichiarazioni del [redacted] gretario al Tesoro statunitense Regan, il quale tende a ridimensionare i conflitti fra Casa Bianca e Federal Reserve. L'economista Feldstein [redacted] inoltre intervenuto nel [redacted] in corso e, quasi a [redacted] le preoccupazioni espresse da Volcker (secondo cui a causa del forte disavanzo pubblico l'economia americana finirà per essere sostenuta dagli investitori stranieri), ha sottolineato che un calo del dollaro determinerà anche alcuni effetti positivi per l'economia Usa.

In questa situazione il marco si è naturalmente rafforzato, guadagnando [redacted] terreno rispetto alle altre valute [redacted] pee.

[redacted] quotazione della moneta [redacted] è stata di 622,57 lire contro le 621,65 lire dell'altro ieri (il marco aveva già superato quota 622 il 24 febbraio scorso). Il franco francese è stato quotato 202,04 lire contro le 201,89 lire di mercoledì mentre la sterlina [redacted] leggermente da 2411,825 a 2408,95 lire. Il franco [redacted] svizzero, infine, è stato quotato 746,865 lire.

Il cedimento della lira [redacted] marginale [redacted] sufficiente a portarla a nuovi minimi [redacted] il fiorino olandese [redacted] registrato la [redacted] punta record [redacted] 551,575 lire dopo le 550,585 [redacted] ieri e il precedente massimo di 551,37 di martedì. Da [redacted] anche l'apprezzamento del franco francese quotato in chiusura 202,04 contro 201,89 di mercoledì [redacted] il proseguito [redacted] il recupero su sterlina e franco svizzero, dati rispettivamente a 2408,95 lire contro le 2411,825 dell'altro [redacted] e a 746,865 lire contro [redacted] 747,80 del giorno avanti.

Oro invece in leggero deprezzamento sulle piazze europee. A Londra, il metallo ha chiuso a 392,75 dollari l'oncia, in flessione [redacted] rispetto [redacted] valori di apertura intorno ai 395,50 dollari e [redacted] confronti dei 394,75 dollari dell'altro ieri. Analogo [redacted] calo a Zurigo dove il metallo ha chiuso a 393,55 dollari l'oncia.

Reviglio al Senato

La politica industriale dev'essere [redacted]

ROMA — La commissione Industria del Senato, proseguendo l'indagine conoscitiva [redacted] politica industriale, ha [redacted] ieri [redacted] il presidente [redacted] Franco Reviglio, il quale [redacted] affermato alcuni temi generali legati agli [redacted] della politica industriale [redacted] alcuni [redacted] più specifici [redacted] strumenti di intervento.

Per quanto riguarda [redacted] obiettivi, Reviglio ha ricordato che l'influenza spesso inconsapevole [redacted] politiche macroeconomiche sulla struttura, [redacted] «alcuni [redacted] di [redacted] mercato», impongono l'adozione di politiche [redacted] selettive che «devono influenzare [redacted] dotte delle imprese in taluni comparti nodali dell'economia [redacted] da esercitare un effetto positivo sull'intero sistema produttivo».

Reviglio ha raccomandato, in particolare, di separare [redacted] cura i [redacted] obiettivi della politica industriale [redacted] do a [redacted] uno specifico strumento; a suo parere gli interventi rivolti [redacted] i costi sociali del cambiamento tecnico non [redacted] essere confusi con gli altri obiettivi e devono [redacted] estremamente circoscritti e basati anche su provvedimenti diversi.

L'attivo della Sip è di circa 240 miliardi

Un utile di 400 miliardi per il Gruppo Stet nell'83

ROMA — E' stimato in circa [redacted] miliardi di lire l'utile [redacted] il Gruppo Stet ha conseguito nel corso del 1983, dopo aver stanziato ad ammortamenti circa 1700 miliardi di lire.

Questa stima, che sottolinea un ulteriore e deciso miglioramento economico [redacted] Gruppo (il bilancio consolidato [redacted] 1982 si era chiuso [redacted] un utile [redacted] 125 miliardi di lire, rispetto [redacted] del 1981) è [redacted] in un documento dell'I[redacted] sugli obiettivi del Gruppo [redacted] prossimi anni, inviato [redacted] Parlamento.

[redacted] 1983 — viene sottolineato nel documento — [redacted] le società del Gruppo [redacted] hanno [redacted] il proprio bilancio in attivo (la Sip dovrebbe essere in utile per 240 miliardi), oppure in sostanziale pareggio.

Anche negli ambienti [redacted] Sip si conferma il buon andamento [redacted] gestione della società, «ottenuto grazie ad una costante azione [redacted] ulteriori recuperi [redacted] efficienza e produttività aziendale», contrariamente a quanto affermato da alcuni quotidiani [redacted] do i quali la società avrebbe invece [redacted] in perdita.

Il mercato unico si allarga

ROMA — Il comitato direttivo degli agenti di cambio [redacted] Roma [redacted] collegato [redacted] ieri oltre che con le piazze [redacted] Torino e Ge[redacted] anche [redacted] le Borse valori [redacted] Napoli, Firenze, Bologna e Trieste con le quali tratterà in contem[redacted] i due titoli Fiat (ordinaria e privilegiata), la [redacted] e le [redacted] son.

L'iniziativa, che tende a rilanciare le piazze minori e [redacted] la possibilità [redacted] arrivare alla creazione di un mercato nazionale più vitale e meglio rispondente alle esigenze dei risparmiatori e delle imprese, ha riscosso generali consensi negli ambienti borsistici.

Per il momento, le quotazioni congiunte [redacted] ranno allargate alle Borse suddette, ma presto ai quattro titoli attuali se ne aggiungeranno altri, probabilmente si tratterà delle quattro Olivetti (ordinaria, privilegiata, di risparmio e di risparmio non convertibile), le due Snia Bpd (ordinaria e risparmio) e le due Ras

Una [redacted] stanca (-0,01) recupera nel dopolistino

Dopo la chiusura spunti per telefonici e [redacted]

MILANO — Scambi modesti con prezzi [redacted] selettivo recupero.

Il mercato azionario, dopo un avvio in tono dimesso, ha denotato [redacted] maggiore resistenza di fondo favorito da isolati spunti [redacted] denaro. L'indice Comit è rimasto però praticamente invariato: —0,01%.

Risoltisi [redacted] intoppi [redacted] liquidazione [redacted] debitori, la riunione, dopo [redacted] avvio caratterizzato da frazionali flessioni nei prezzi, ha beneficiato degli spunti messi a [redacted] dai telefonici e dai [redacted] peri di alcuni valori, tra [redacted] quelli [redacted] gruppo Fiat, registrati nel dopolistino.

Su [redacted] calme [redacted] termi[redacted] Cent. e [redacted] —3,3; Saffa Risp. —3,1, Breda —3,6, [redacted] —2,6, Smi e Burgo ord —2,5, Mondadori priv. —2,2, Cir risp. —1,7, Cir ord. e Centrale risp. —1, seguite dalle Eridania, Ras.

Hanno recuperato [redacted] terreno le De Angeli +2,9 Sip +2,3, Stet +2,2. *(Radiocor)*

Nuove nomine [redacted] «Crt»

TORINO — Dopo la recente nomina [redacted] dott. Giovanni [redacted] direttore generale [redacted] Cassa di Risparmio di Torino, l'istituto torinese ha provve[redacted] a riorganizzare il Servizio [redacted]

Il Consiglio di amministrazione ha ora chiamato ad assumere la responsabilità dei Servizi Esteri un personaggio di spicco: si [redacted] dott. Ni[redacted] Calsolu [redacted] Chiusano che ha alle sue spalle una lunga esperienza nelle attività finanziarie internazionali.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[illegible]
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	134.000-132.000
Marengo fr.	121.000-129.000
Marengo bel.	[redacted]-123.000
20 Doll. oro	570.000-630.000
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	407-457
Platino (*)	30.220

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,875	17,250
7 gg	16,500	16,875
15 gg	16,625	17,000
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	16,875	17,250
3 mesi	17,000	17,375
6 mesi	17,125	17,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I [redacted] DELLE VALUTE

Valute estere	[illegible] (biglietti) 29-2	1-3	[redacted] (biglietti) 29-2	1-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 29-2	1-3
Dollaro Usa	1615	1615	1620	1620	[redacted]	[redacted]
Dollaro Usa t. p.	1600	1600	—	—	—	—
Marco tedesco	615,50	620,50	621,75	622,50	621,65	622,57
Franco francese	200,25	200,50	201,91	202,04	[redacted]	202,04
Fiorino olandese	545	546	550,00	551,55	[redacted]	551,57
Franco belga	29,75	29,90	30,365	30,41	30,366	30,413
Sterlina	2400	2400	2411,40	2408,5	2411,825	2408,9
Lira irlandese	1900	1900	1910,75	1910	1910,10	1910,2
[redacted]	100,75	100,75	100,40	100,72	[redacted]	100,75
E.C.U.	—	—	1363,40	—	1363,40	1364,7
Dollaro canadese	1280	1280	1302,50	1300	[redacted]	1300,3
Yen giapponese	6,90	6,90	6,94	6,940	6,94	6,961
[redacted]	—	742	747,75	746,75	747,80	746,86
[redacted]	—	88,25	88,15	88,20	88,161	88,205
Corona norvegese	—	214	215,64	215,50	215,866	215,82
Corona svedese	—	207	209,13	209,02	209,180	208,99
Marco finlandese	—	284,50	287,75	288,28	287,90	288,32
Escudo portoghese	—	11,50	12,27	12,38	12,336	12,355
Peseta spagnola	—	10,75	10,830	10,830	10,830	10,834
Dinaro taglio gr.	—	14	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	—	13,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	—	1460	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	[redacted]	[redacted]	Tasso
29/5/84	61	[redacted]	14,00
24/8/84	172	[redacted]	14,00
24/2/85	350	[redacted]	1[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 1-3		Prec. Settim.
Capital Italia	doll.	11,00	—
Fondfitalia	»	21,72	—
Interfund	»	12,12	—
Int. S. Fund	»	5,62	—
Multifonseel	»	23,53	—
Italfortune	»	10,64	—
Italunion	»	5,30	—
Medial. Sel.	»	13,00	—
Rominvest	»	14,61	—
Rasfund	lire	—	—
Tre R	»	—	—
Fondo Ina	»	1227,7	—
Eur '80	fr. sv.	190,31	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	29-2	1-3
Londra	394,75	392,75
Zurigo	395	393
Parigi	397,06	395,15
New York	394,00	393,15
Milano (lire al grammo)	20.800	20.600
Hong Kong	397,30	395,70

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 29-2	1-3	Francoforte (in marchi) 29-2	1-3	Londra (per sterlina) 29-2	1-3	Parigi (in fr. fr.) 29-2	1-3
Dollaro	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,6070-2,6080	1,4825-1,4840	1,4780-1,4800	8,0000-8,0010	8,0150-8,0200
Fr. sv.	—	—	120,01-120,07*	119,60-120,10*	3,2000-3,2020	[redacted]	371,65-372,07*	369,60-370,27*
Fr. fr.	26,60-26,67*	27,00-27,00*	32,47-32,49*	32,40-32,50*	11,940-11,970	[redacted]	—	—
Marco	83,25-83,19*	83,35-83,30*	—	—	3,8660-3,8600	[redacted]-3,8610	306,80-306,90*	306,87-306,80*
Sterlina	3,2010-3,2264	3,2100-3,2160	3,870-3,880	3,861-3,866	—	—	11,971-11,980	11,910-11,960
Yen	0,9271-0,9300*	0,9280-0,9310*	1,1180-1,1190*	1,1180-1,1170*	[redacted]	346,50-347,50	3,4370-3,4400*	3,4360-3,4400*
Lira	0,1300-0,1307*	0,1300-0,1340*	[redacted]	1,607-1,611**	[redacted]	2406,7-2411,1	4,9010-4,9040**	4,9000-4,9060**

* per cento — ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura [redacted] Piazza di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 1-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 1-3
ALIMENTARI				
Alivar	4771	+ 75	4000	4700
Bonifiche Ferr.	25610	—	—	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	6000	— 60	14000	6300
Florio	n.q.	—	—	300
ISP ord.	2210	+ 9	4000	n.q.
ISP risp.	3040	+ 10	5000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanop. Vtt.	5000	— 50	1700	6000
Perugina ord.	1015	— 15	2000	n.q.
Perugina risp.	1010	—	3000	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	30000	— 100	4300	n.q.
Ausonia Ass.	1130 50	— 0 50	2000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	30000	— 200	4300	30000
C. Ass. Mi. risp.	10400	+ 130	3100	10000
C. Latina ord.	614	+ 13	11500	600
C. Latina priv.	436	—	4000	430
FIRS ord.	1300	+ [redacted]	—	n.q.
FIRS risp.	800	+ 12	2000	n.q.
Generali	30000	[illegible]	24000	[redacted]
Italia Ass.	11710	+ 10	3100	n.q.
L. Abeille	33487	[illegible]	[illegible]	n.q.
La Fondiaria	37420	[redacted]	[redacted]	n.q.
RAS	56400	— [redacted]	[redacted]	[redacted]
RAS 1-1-84	51200	— [redacted]	1300	56000
SAI ord	13631	+ 1	6700	11000
SAI priv	13010	+ 10	[redacted]	17000
Toro Ass. ord	13000	— 60	10000	[redacted]
Toro Ass. priv.	10300	[redacted] 11	20000	10470
BANCARIE				
B. Catt. Veneto	8415	+ 15	6000	n.q.
B. Comm. Ital.	30000	+ 100	[redacted]	[redacted]
Banco Roma	20500	+ 600	[redacted]	[redacted]
Banco Lariano	5000	+ 0	10400	n.q.
Cred. Italiano	4200	+ 60	27000	4400
Cred. Varesino	4000	+ 10	[redacted]	n.q.
Interbanca p.	21000	— 10	3000	21000
Interb. 1/7/83	20000	— 210	700	[redacted]
Mediobanca	63000	+ 250	2775	63200
CARTARIE-EDITORIALI				
Burgo ord.	6000	— 100	[redacted]	4100
Burgo priv.	3210	— 40	4000	3300
Burgo risp.	n.q.	—	—	—
De Medici	3200	— 10	30000	n.q.
Mondadori o.	3000	— 60	600	n.q.
Mondadori p.	2170	— 50	5000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1575	+ 20	31000	n.q.
Pozzi Ginori o.	139 75	+ 3	100000	110
Pozzi Ginori r.	114	— 14 00	30000	[redacted]
Eternit ord.	300	+ 0	3000	300
Eternit priv.	302	— 0	1000	[redacted]
Italcementi o.	60300	+ 700	[redacted]	n.q.
Italcementi r.	43000	—	200	n.q.
Unicem ord.	17400	— [redacted]	900	17000
Unicem risp.	12340	+ 10	200	12000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5644	— 65	200	n.q.
Caffaro ord.	603	+ 2	[redacted]	n.q.
Caffaro risp.	670	+ 1	[redacted]	n.q.
Farmit. Erba	10250	— 22	5500	[redacted]
Italgas	620	+ 7	63000	[redacted]
Lepetit ord.	30000	— 10	300	n.q.
Lepetit priv.	25100	+ 1100	[redacted]	n.q.
Mira Lanza	50000	— 10	1000	30000
Montedison	224	— 1	2400000	224 75
Paramatti	n.q.	—	—	2000
Perlier	6000	+ 300	1500	n.q.
Pierrel ord.	1640	+ [redacted]	6000	1630
Pierrel risp.	900	—	10000	900
Rol	1020	[redacted] 20	[redacted]	n.q.

Titoli	Milano	Variaz.	Quantità trattate	Torino
Saffa ord.	6101	— 44	[redacted]	6000
Saffa risp.	6000	— 195	3000	6000
Salag	n.q.	—	—	1100
Siossigeno	13400	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Snia Bpd o.	[redacted]	+ [redacted]	330000	1310
Snia Bpd r.	1314	— 5	47000	1310
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	471 50	+ 1 25	745000	474
La Rinasc. priv.	340	—	330000	350
Silos	1300	— 3	31000	1300
Standa ord.	8415	+ 10	3000	n.q.
Standa risp.	6600	—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	779	+ 21	6000	779
Ausiliare	6000	— 120	100	n.q.
Autostr. To-Mi	6640	— 50	—	6600
Italcable	16000	+ 50	7300	16300
NAI	34	— 1	130000	35
Nord Milano	3700	+ 420	—	n.q.
SIP ord.	1991	+ 40	475000	2010
SIP risp.	2047	—	54000	2000
Tripcovich	6000	— 400	2000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	3601	— 20	10000	—
Tecnomasio	400	— 3 50	—	n.q.
FINANZIARIE				
Acqua Marcia	1500	— 11	3000	n.q.
Agricola Fin. o.	10400	— 20	—	n.q.
Agricola Fin. r.	10000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	154	+ 0 75	250000	154
Bonif. Siele	20000	+ 100	900	n.q.
Borgosesia o.	6000	—	1000	3000
Borgosesia r.	3000	— 110	3100	3000
Brioschi	1200	— 3	7000	n.q.
Buton	3440	+ 20	3000	n.q.
La Centrale o.	1600	+ 10	60000	1600
La Centrale r.	1130	— 12	33000	1140
La Cen. r. 1-7-83	1130	—	—	1140
CIR ord.	3700	— 60	10000	[redacted]
CIR risp.	3710	— 100	[redacted]	[redacted]
Euromobiliare	4150	+ 30	4300	n.q.
Fidis	3620	—	6400	3620
Fin. Breda	4000	— 130	[redacted]	[redacted]
Finmare	33	— 1	40000	n.q.
Finrex	1300	—	1500	n.q.
Finsider	40	— 2	[redacted]	40
Fiscambi	6053	+ 40	5000	[redacted]
Gemina ord.	309 50	—	40000	n.q.
Gemina risp.	615	+ 5	5000	n.q.
GIM ord.	4119	— 100	5000	4250
GIM risp.	3400	—	[redacted]	3400
IFI priv.	6740	[redacted] 5	120000	[redacted]
IFIL ord.	6300	— 50	3400	[redacted]
IFIL risp.	4500	— 15	3500	[redacted]
Invest	3171	+ 3	10000	[redacted]
Italmobiliare	[redacted]	+ 500	4725	n.q.
Mittel	1230	— 10	—	1200
Partec. Finanz.	1140	+ 23	57000	n.q.
Pirelli & C.	3300	— 5	13000	[redacted]
Pirelli S.p.A. o.	1725	+ 3	100000	[redacted]
Pirelli S.p.A. r.	1790	— 5	10000	1790
Rejna ord.	10000	—	100	n.q.
Rejna risp.	30000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4300	[redacted]	[redacted]	n.q.
Sarom	1605	+ 2	2500	1600
Schiapparelli	300	+ 0	9000	302
SME	630 50	— 4 00	90000	640
SMI ord.	2330	— 60	10000	2330
SMI risp.	1779	— 0	3000	1790
STET ord.	2190	+ [redacted]	[redacted]	2190
STET risp.	2007	+ 0	21000	2000
Terme Acqui	100	—	2000	n.q.

Titoli	[redacted] 1-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 1-3
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	6410	+ 25	4000	n.q.
Attività Imm.	2710	— 10	4000	2710
B.I.I. ord.	744	+ 0	51000	742
B.I.I. ord. 1-7-83	710 50	+ 0 50	—	722
B.I.I. risp.	732	+ 7	31000	715
B.I.I. risp. 1-7-83	n.q.	—	—	n.q.
Cogefar	1600	+ 15	1000	n.q.
Con. Ac. Roma	[redacted]	+ 0 50	50000	152
De Angeli-Frua	[redacted]	+ 71	50500	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	600	—	33000	400
Ins. Editoria	[redacted]	+ 275	100	—
IPI	n.q.	—	—	1005
[illegible]	[redacted]	— 500	100	10000
La Milano C. o.	6300	— 30	3000	n.q.
La Milano C. r.	6200	— 10	—	n.q.
Risanam. ord.	[redacted]	— 40	1300	5050
Risanam. risp.	[redacted]	— 200	300	6000
Sifa	3310	+ 10	64000	3300
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1600
FIAT ord.	4300	+ 37	610000	4262
FIAT priv.	3270	— 3	301000	3300
Gilardini	6000	— 50	1000	6400
Franco Tosi	17500	— 170	400	n.q.
Magneti M. o.	1100	+ 15	40000	1100
Magneti M. r.	1070	+ 10	10000	1000
Olivetti ord.	4304	+ 10	364000	4300
Olivetti priv.	4100	— 20	34000	4100
Olivetti risp.	4271	— 30	6000	4200
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	3000	— 11	64000	3000
Sasib o.	3000	+ 10	6000	3000
Sasib priv.	3000	+ 300	4000	3000
Westinghouse	22500	+ 20	—	23000
Worthington	[redacted]	+ 20	1000	n.q.
[redacted]-METALLURGICI				
Breda Luz	310 00	— 1 00	51000	n.q.
C. Metal. Ital.	4300	— 17	1000	n.q.
Dalmine	300	— 1 00	10000	300
Falck ord.	1000	—	—	n.q.
Falck risp.	1000	— 10	1000	n.q.
Ferriera	n.q.	—	—	326
Nuova Viola	800	— 20	4000	n.q.
La Magona	4001	—	—	n.q.
Perfurola	600	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	3000	—	1000	n.q.
TESSILI				
Cant. [redacted]	44	— 1 50	2420000	n.q.
Cantoni	2020	+ 17	3000	2025
Cucirini	1000	+ 20	7500	n.q.
Cascami 1972	2000	+ 00	—	n.q.
Eliolona	1100	+ 0	1000	n.q.
Fisac ord.	6100	— 60	—	4300
Fisac risp.	6000	—	—	7000
Linificio ord.	1570	— 5	71000	n.q.
Linificio risp.	900	+ 5	20000	n.q.
Marzotto ord.	1510	+ 5	6000	n.q.
Marzotto risp.	1700	— 35	500	n.q.
Olcese Venez.	65 00	+ 3 25	1300000	n.q.
Rotondi	10400	— 700	100	n.q.
Unione Manif.	21700	+ 770	500	n.q.
Zucchi	3640	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	[redacted]	+ 15	—	n.q.
A. De Ferrari r.	[redacted]	+ 22	—	n.q.
Acqua Potabili	3000	—	800	3330
Catrat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3000	+ 30	30000	3020
Jolly Hotels	[redacted]	—	600	n.q.
Pacchetti	70	+ 0 75	30000	69
Tr[illegible]	[redacted]	—	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100 00	100
C.C.T. 1/6/84 I 3.le	100 15	100 10
C.C.T. 1/6/84 II 3.le	100 00	100 15
C.C.T. 1/7/84	100 15	100 20
C.C.T. 1/9/84	100 30	100 40
C.C.T. 1/10/84	100 20	100 20
C.C.T. 1/11/84	100 30	100 15
C.C.T. 1/12/84	100 10	100 10
C.C.T. 1/1/85	100 00	100 15
C.C.T. 1/2/85	100 15	100 10
C.C.T. 1/3/85	100 00	100 00
C.C.T. 1/4/85	100 10	100 00
C.C.T. [redacted]	100 25	100 15
C.C.T. [redacted]	100 00	101
C.C.T. 1/2/86	101 75	101 00
C.C.T. 1/5/86	100 00	100 00
C.C.T. 1/6/86	100 00	100 70
C.C.T. 1/7/86	100 70	100 00
C.C.T. 1/9/86	100 70	100 70
C.C.T. 1/10/86	100 15	100 30
C.C.T. 1/11/86	100 00	100 00
C.C.T. 1/12/86	100 00	100 44
C.C.T. 1/1/87	100 00	100 00
C.C.T. 1/2/87	100 00	100 00
C.C.T. 1/3/87	100 00	100 70
C.C.T. 1/4/87	100 00	100 40
C.C.T. 1/5/87	100 10	100
C.T.Ecu 14%82/89	113	112
C.T.Ecu 13%83/90	100 40	100 00
B.T.P. 12% 75/87	94	94 00
B.T.P. 12% 75/84 I	99 70	99 75
B.T.P. 12% 75/84 II	99 30	99 30
B.T.P. 18% 82/86	100	100
B.T.P. 18% [redacted]	101 00	101 70
B.T.P. 17% 83/86 I	101 00	101 00

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	99	99 40
Enel 6% 67/87	95 10	99 10
Enel 6% 68/88 I	93 30	93 10
Enel 6% 69/89 I	94	91 10
Enel 7% 71/86	94	[redacted]
Enel 7% 72/87 I	91 00	90
Enel 7% 73/93	74 30	[redacted]
Enel [redacted] 76/86	97	[redacted]
Enel 12% 80/87	94 70	99 10
Enel 77/84 Ind. II	144	144 40
Enel 80/87 Ind.	100 20	99 00
Enel 81/88 Ind.	101 30	100 70
Enel [redacted] Ind. I	100 50	100 30
Enel 82/89 Ind. II	100 00	100 40
Enel 82/89 Ind. III	104 00	105 00
Enel 82/89 Ind. IV	104 70	104 75
Enel 83/90 Ind. I	100 00	100 00
Enel 83/90 Ind. II	103 00	103 00
Enel 83/90 Ind. III	103 00	103 00
I.R.I. 81/91 Ind.	100 30	99 00
I.R.I. 6. Spir. 83/88 Ind.	110 30	110 00
I.R.I. [illegible] 88/90 Ind.	1[redacted]	104 04
Aut. I.R.I. 6% 67/87	96 10	97 00
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	98 40	98 30
Aut. I.R.I. 6% 69/89	79	77 40
Aut. I.R.I. 7% 71/86	[redacted]	90
CCOP 6% 30.le	98 10	98 00
CCOP 6% 30.le	98 00	98 00
CCOP 7% 30.le	[redacted]	91 70
CCOP 6% 1975/2005	58 10	57 00
CCOP 6% 1976/2006	92	91 10
CCOP 10% 1977/2007	98 40	98 00
CCOP [illegible]	91 10	96
CCOP [illegible] II	99 20	96 00
[redacted] II	[redacted]	79 00

Titoli	Milano	Torino
CCOP [illegible]	76 30	76 10
[redacted]	76 00	76
CCOP Ind.st.7%71/91 II	76 00	76 10
CCOP Ind.st.7%72/92 IV	74 25	74
CCOP Aam 7% 72/2002 I	62 00	61 00
CCOP Aut.6%68/93 I	60	60 00
CCOP Aut.7% 71/2002 II	62 00	61 00
[redacted]	66 00	62
CCOP FS 6% 67/87	96 30	96 00
CCOP FS 7% 71/91	76 00	75 70
CCOP FS 7% 72/92 I	76	75 00
CCOP FS 7% 72/92 II	75 10	74 00
CCOP pu 6% 66/86 IV	60	60 00
CCOP pu 6% 67/87 V	66 00	96 10
CCOP pu 6% 67/87 VI	66 00	96 10
CCOP pu 6% 68/88 VII	66 00	96 10
CCOP pu 6% 68/88 VIII	70 00	70 00
CCOP pu 7% 71/91 II	70 00	70 10
ICIPU 6% 30.le	63 70	61 10
AMM. FS 6% 66/86	92 10	[redacted]
AMM. FS 7% 70/90	90 00	90 00
AMM. FS 83/90 Ind.	100 40	100 00
IMI 6% 67/87 XXVI	96 00	96 10
IMI 6% 68/88 XXVII	96 00	79 00
IMI 7% 70/90 XXVIII	66 00	66 30
IMI 7% 70/90 XXIX	80	[redacted] 10
IMI 7% 73/93 XXXVIII	70 10	[redacted]
IMI TV 81/90 LXXXIII	100 00	[redacted]
S.Paolo c.l. 6%	97	96
S.Paolo c.l. 6% com.	96 00	[redacted]
S.Paolo c.l. 6%	98 10	99
S.Paolo c.l. 6% 86-96 12 Ind.	130	130
S.Paolo c.l. TV 81/91 2ª	101 00	101 00
S.Paolo c.l. TV 80/91 3ª	100 00	100 [redacted]
S.Paolo c.l. TV 82/97 4ª	100	100
S.Paolo c.a. 6% ed.%	98 10	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 6%	84 65	80 70
S.Paolo o.p. 7%	85	87
S.Paolo o.p. 6%	74 10	74 00
S.Paolo o.p. 7% 70/89 2ª	102	102
S.Paolo o.p. 12% 77/87 1ª	94	94
S.Paolo o.p. 12% 77/87 2ª	96 30	92 00
S.Paolo o.p. TV 81/91 1ª	100	102 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 2ª	102	101 00
S.Paolo o.p. TV 81/91 3ª	102	102 00
Fiat TV 81/88	100 30	103 10
Olivetti TV 82/87	102 00	102 00
Pirelli spa TV 82/90	101 00	101 00
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	130	130 00
Generali 12% 81/88	275	275 00
ISP 13% 81/88	99	n.q.
IFIL 13% 81/87	341	340
IRI-B. Roma 13% 81/87	100 40	100
IRI-Comit 13% 81/87	100 00	104
IRI-Credit 13% 81/87	100 00	100 00
La Centr. 13%81/88	96 00	97 10
[redacted] 13% 82/88	300	301 00
[redacted] 13% 81/91	113	113 10
Med. Fidis 13% 81/91	130 00	135 00
Med. Oliv. 13% 75/88	303 00	304
Med. S.Spir. 7% 71/88	319 00	326 00
Med. Selm 10% 82/88	113 00	113 00
[redacted] Snia 13% 88/89	146 00	146
Olivetti 13% 81/91	100 40	100 10
Pirelli spa 13% 81/91	100 00	119
Pirelli spa 13,5% 81/88	118	117 00
S.Paolo All. In. 14% 81/93	116 00	115 00
S.Paolo [redacted] 13% 76/90	800	800 00
Unicem [redacted] 81/90	121 00	122 00
Unicem 10% 80/90	117	116 10

E' il momento di Opel Kadett LS

CHI CENTRA TUTTI I VOSTRI DESIDERI IN FATTO DI AUTOMOBILI PER SOLE L.9.546.000*?

KADETT LS. Tetto apribile in metallo • Cerchi in lega • Vernice metallizzata • 5ª marcia • Lavatergilunotto • Motore 1200 cc, 150 Km/h • Disponibile con motore 1300 cc, 75 CV, 162 Km/h.

*Modello 1200 cc, IVA inclusa, franco Concessionario. Il prezzo è suscettibile di variazioni al momento dell'andata in stampa.

GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto con comode rateazioni.

Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di Servizio Opel in tutta Italia.

OPEL
La strada dell'intelligenza.

Il Salone di Ginevra propone vetture sempre più brillanti ma non dimentica il problema dei consumi

Alfa Romeo e Pininfarina per la «33 Giardinetta 4x4»

Accentuati e allargati i temi emersi in autunno a Francoforte. Soluzioni sempre più sofisticate per incrementare la potenza e per aumentare la tenuta di strada. La questione della benzina senza piombo preoccupa i costruttori

La Renault «25», berlina di prestigio della Casa francese

L'ammiraglia francese è la Renault 25

GINEVRA — Insieme con la Ferrari «GTO» la grande attrazione del Salone è la Renault «25», la nuova «ammiraglia» della Casa francese. Una berlina lussuosa e comoda, che ricorre ampiamente all'elettronica e che fornisce prestazioni di tutto rilievo, come abbiamo constatato nel corso di una prova.

La «25» è una vettura funzionale, con una eccellente tenuta di strada (più rigida di quella tipica dei modelli francesi). Dispone di un'ampia serie di motori a benzina e a gasolio, aspirati e sovralimentati, che vanno da 1995 a 2664 cc e da 84 a 144 CV.

Sul nostro mercato la nuova berlina arriverà a fine mese. La Renault Italia prevede di importare fatta la versione meno la 2500 a iniezione elettronica (per ovvie ragioni fiscali). I prezzi dovrebbero variare fra i 28 e i 32 milioni di lire.

La Renault spera di vendere 100-120 mila «25» all'anno, di cui 80 mila in Francia e il resto in Europa. Per l'Italia si parla — per l'84 — di circa cinquemila vetture, di cui il 65% a gasolio (due le versioni Diesel, entrambe di due litri, una con motore aspirato e l'altra con il turbo).

La «25» è destinata a inserirsi tra le berline di prestigio, settore attualmente dominato dalle Case tedesche e scandinave. Ha tutti i mezzi per compiere validamente, ma, a nostro avviso, un passo di «sex-appeal» in più non guasterebbe per conquistare un pubblico molto esigente.

m. fo.

Tra mode e reali progressi l'auto verso il Duemila

Ecco come i big vedono il futuro

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — *Un Salone come quello di Ginevra è anche un punto di incontro per dirigenti e tecnici, l'occasione per ascoltare opinioni, analisi e previsioni. In questi giorni abbiamo parlato con alcuni dei fornitori rappresentanti dell'automobilismo internazionale che presentiamo, in sintesi, i loro pareri sulla situazione, ma occorre sottolineare subito i punti fondamentali che emergono dalle varie dichiarazioni:*

1. Ampia fiducia nel futuro dell'auto e della sua industria, pur tra problemi di varia natura.

2. L'auto è destinata a continui progressi.

3. Timori e perplessità, soprattutto fra i costruttori tedeschi, per la questione delle norme sulla benzina senza piombo.

BMW-ROLAND — *La BL sta risalendo la china e si sta dando l'assetto definitivo. L'accordo con la Honda procede con piena soddisfazione: i giapponesi hanno portato elettronica e moderna tecnologia produttive, gli inglesi i sistemi di progettazione. Si sta realizzando la privatizzazione del Gruppo, in particolare la Jaguar — che va molto bene — dovrebbe a giorni essere venduta dallo Stato a un «pool» di banche e imprenditori. Ti governo manterrebbe il 25 per cento azioni.*

BMW — La Casa di Monaco ha cominciato l'84 a tutto sprint, raggiungendo il 9 % di quota di mercato in Germania. H.S. Bubeck, membro del Consiglio di Amministrazione, ha sottolineato come la BMW punti su una tecnologia sempre più avanzata e come i mercati siano in ripresa. Punti di distacco perplessità il rinnovo del contratto di lavoro con la settimana di 35 ore — il che porterebbe a un ritardo nei progetti — e la legge tedesca anti-inquinamento la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 1986. Mancano due anni e non ci sono norme che indichino come risolvere «questo conflitto fra potenza, consumi e ecologia».

MERCEDES — *W. Breitschwerdt, presidente della Daimler-Benz, una Casa che conosce crisi (ha superato le 500 mila vetture all'anno), ha indicato gli obiettivi Mercedes: qualità e progresso «regolato», cercando sempre equilibrio fra prestazioni e consumi. Problema numero uno quello della benzina senza piombo. Breitschwerdt ha suggerito una seria indagine scientifica e la necessità, in ogni caso, di disporre di un carburante idoneo in tutta Europa.*

GRUPPO PSA — *Il gigante francese (Peugeot, Talbot — ex Chrysler — e Citroën) attraversa momenti difficili, ma i suoi capi, J.-P. Parayre in primo luogo, sono convinti che il peggio sia passato. Gli investimenti compiuti negli scorsi anni per realizzare modernissimi stabilimenti per la produzione di motori, scatole cambio e sospensioni dovrebbero permettere più quest'anno di portare il bilancio in pareggio. Una rivoluzione tecnologica si prepara nel futuro.*

Renault — Anche la Renault crede nei suoi destini e in quelli dell'auto. L'84 sarà un anno difficile, ma presto la situazione dovrebbe migliorare. Nessuno lo dice, ma la nuova «R 5» arriverà nell'85 a ridare slancio alla Casa, che ora punta sulla «25», almeno a livello di immagine. Renault — come ha spiegato P. Lemaitre, direttore commerciale internazionale — non crede molto nella trazione integrale mentre ha piena fiducia nel turbo. Tra breve ci sarà almeno una Renault sovralimentata in ogni fascia di mercato.

VOLKSWAGEN — *«Il processo di sviluppo dell'auto continuerà e quelli che oggi possono apparire lussi, domani saranno realtà per tutti i veicoli». C.H. Hahn, presidente della VW, crede nel suo Gruppo, nelle possibilità dell'Europa e nel futuro. Anch'egli ha una sola preoccupazione: trovare un equilibrio fra protezione ambientale e realtà industriali. E vorrebbe un intervento del suo governo.*

Michele Fenu

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GINEVRA — Il salonemio Salone di Ginevra, sia dal punto di vista tecnico-industriale, sia sotto l'aspetto commerciale. Il fatidimente [illegible]. Per certi versi, anzi, il può considerare la rassegna svizzera come un prolungamento di quella di Francoforte del settembre scorso. Nel senso che gli orientamenti, le indicazioni emerse allora trovano qui piena conferma, o per meglio dire ulteriormente accentuati e allargati.

In linea generale si può infatti che l'automobile moderna — e la modernizzazione non è mai stata così accelerata come oggi — punta su un [illegible] prestazioni sempre più vivaci, anche nei modelli per così dire popolari, dall'altro dei consumi. Ed in questo caso soltanto velocità circolazione urbana, perché vorrà far credere una capace di raggiungere i 160 o 200 km/h e guidata «sportivamente», come il suo stesso brillantezza induce a fare, bruci carburante.

Il discorso porterebbe lontano e forse sarebbe impopolare di ammirevoli tecniche di cui questo è singolarmente ricco. Ci riferiamo, in particolare, al crescente alla sovralimentazione del per la potenza, o attraverso il turbocompressore, singolo o doppio, i relativi problemi di raffreddamento della miscela, posti dal sistema di azionamento dello stesso (il gas di parzialmente deviati sulla turbina principale), che impongono sofisticati scambiatori di calore; o per mezzo di volumetrico che è prerogativa di motori Lancia e anche (l'«Argenta VX», novità di questi giorni).

Il turbo è forse una moda, lanciata nel 1978 dalla svedese (il principio è vecchio di decenni, deriva dalla tecnica aeronautica), ma una moda divenuta travolgente: oggi i motori turbocompressi sulle auto da turismo non si contano più, a esempio quasi tutte le giapponesi hanno in catalogo uno, due e persino tre modelli sovralimentati. Altra cosa è il turbo applicato ai motori Diesel, anche se lo stesso: potenza e prestazioni a parità di cilindrata. Ma in questo caso si tratta di ottenere maggior di cavalli da un propulsore per sua già più di.

Un'altra soluzione tecnica di attualità — non vogliamo parlare di moda, anche se ne ha certe connotazioni: una comincia, gli altri non tardano a starle — è quella delle quattro valvole per cilindro, ora in numero doppio rispetto a quello che si è sempre fatto. Lo scopo è lo stesso: la potenza del una più spinta alimentazione e qui la «ispirazione» tecnica sportiva, precisione Ferrari Maranello nel 1982, sul modello «Mondial» a otto cilindri, dalla testa a 32 valvole. Pure in questo caso sono i giapponesi ad aver gettato il sasso, verbo, pur qualche esempio europeo, certamente ai moltiplicherà.

Moda per moda, eccoci alle quattro ruote motrici. Una volta la trazione integrale era applicata sui mezzi militari, poi sui veicoli detti fuoristrada, per motivi di impiego in auto è stata e prevalentemente sulla e sul ghiaccio, dunque nelle zone di montagna e nei nordici. Ma in questo caso è più razionale a volontà del guidatore la trasmissione sul secondo.

Sta di fatto che, anche con l'esperienza dei rallies, le dell'uno o tipo ma dell'apparenza normalissime berline e berlinette, per non parlare degli ultimi rally, sono in questo almeno una quindicina. (la Fiat «Panda», che è stata la prima, poi l'Alfa Romeo «33» berlina e adesso anche in disegnata a Pininfarina; il lancio commerciale in Italia è previsto per la prossima estate. Praticità a parte, spesa in «più» la tanto simbol, ed ecco perché è lecito parlare di moda.

Il progresso consistente riserva è nell'impiego dell'elettronica, ai motori (minor consumo), delle automatiche e in qualche raro caso (anche perché è sistema costosissimo), controllo della frenata sistemi di antibloccaggio delle ruote. Il futuro è già cominciato.

Ferruccio

LE [illegible] PRESENTATE VETTURE CHE SONO VICINE A QUELLE [illegible] ANCHE NELLA LINEA

E dal Giappone imitazioni d'autore

DINVIATO

GINEVRA — Vincolati dalle norme anti-inquinamento (la Toyota Celica Supra è stata ritirata per 10 per poter essere opportunamente condizionata) [illegible] dovrebbe migliorare. Nessuno lo dice, ma la nuova «R 5» arriverà nell'85 a ridare slancio alla Casa, che ora punta sulla «25», almeno a livello di immagine. Renault — come ha spiegato P. Lemaitre, direttore commerciale internazionale — non crede molto nella trazione integrale mentre ha piena fiducia nel turbo. Tra breve ci sarà almeno una Renault sovralimentata in ogni fascia di mercato.

VOLKSWAGEN — «Il processo di sviluppo dell'auto continuerà e quelli che oggi possono apparire lussi, domani saranno realtà per tutti i veicoli». C.H. Hahn, presidente della VW, crede nel suo Gruppo, nelle possibilità dell'Europa e nel futuro. Anch'egli ha una sola preoccupazione: trovare un equilibrio fra protezione ambientale e realtà industriali. E vorrebbe un intervento del suo governo.

Michele Fenu

GRUPPO PSA — Il gigante francese (Peugeot, Talbot — ex Chrysler — e Citroën) attraversa momenti difficili, ma i suoi capi, J.-P. Parayre in primo luogo, sono convinti che il peggio sia passato. Gli investimenti compiuti negli scorsi anni per realizzare modernissimi stabilimenti per la produzione di motori, scatole cambio e sospensioni dovrebbero permettere più quest'anno di portare il bilancio in pareggio. Una rivoluzione tecnologica si prepara nel futuro.

Renault — Anche la Renault crede nei suoi destini e in quelli dell'auto. L'84 sarà un anno difficile, ma presto la situazione dovrebbe migliorare. Nessuno lo dice, ma la nuova «R 5» arriverà nell'85 a ridare slancio alla Casa, che ora punta sulla «25», almeno a livello di immagine. Renault — come ha spiegato P. Lemaitre, direttore commerciale internazionale — non crede molto nella trazione integrale mentre ha piena fiducia nel turbo. Tra breve ci sarà almeno una Renault sovralimentata in ogni fascia di mercato.

VOLKSWAGEN — «Il processo di sviluppo dell'auto continuerà e quelli che oggi possono apparire lussi, domani saranno realtà per tutti i veicoli». C.H. Hahn, presidente della VW, crede nel suo Gruppo, nelle possibilità dell'Europa e nel futuro. Anch'egli ha una sola preoccupazione: trovare un equilibrio fra protezione ambientale e realtà industriali. E vorrebbe un intervento del suo governo.

Michele Fenu

GINEVRA — Vincolati dalle norme anti-inquinamento (la Toyota Celica Supra è stata ritirata per 10 per poter essere opportunamente condizionata) [illegible] un terreno di confronto e di con i costruttori [illegible]. Una sfida che ovviamente si sta giocando benissimo per le auto nipponiche: hanno ricacciato indietro molti concorrenti e cominciano a insidiare il primato dei tedeschi, fornitori dell'automobilista elvetico. La ha importato nell'83 in Svizzera 105 vetture, contro 82 mila dei Giappone. (30 mila) e Italia (34 mila) sono indietro e gli altri si contendono quelle che non raggiungono con poche migliaia di vetture.

Al Salone di Ginevra l'industria giapponese si presenta quindi regolarmente forte, con modelli nuovi, vetture ridisegnate, motori sempre più [illegible]. E soprattutto una straordinaria capacità di filtrare il vento e di seguire tempestivamente la del momento. Le di trazione integrale? Ecco pronte le 4X4 Sol Levante. Sulle vetture sportive dopo il turbo spopolano le quattro valvole per cilindro? E a Tokyo si prepara una nuova generazione di motori. I cruscotti avveniristici pieni di led luminosi piacciono troppo? Si torna rapidamente vecchie lancette. Un camaleontismo quest'anno si è evidenziato anche carrozzerie e nel design, che si avvicinano continuamente al gusto europeo e hanno ultimi anni [illegible] che ne evidenziava a prima vista la provenienza.

non bisogna stupirsi se sembra un incrocio la Mercedes la Maserati Biturbo e la sempre ricorda molto la Volvo o al bisogna dirlo, di banali imitazioni. Ci sono, sono d'autore, perché sostenute da alte tecnologie, bassi consumi e prezzi concorrenziali. Il Giappone, semplicemente, cerca di adeguarsi al gusto europeo ampliando più la gamma tradizioni anteriori, adottando cioè alta per le volumi, prendendo e migliorando insomma tutto qualche di buono d'Europa, [illegible] di stile.

In questa tendenza, la ha addirittura uno slogan: «*La tecnica d'avanguardia giapponese sotto una linea europea*». E ha portato al Salone, oltre a modelli rinnovati, la nuova Carina II, rinfresca un nome presente dal '72 nei listini della E' una 1600 a tre volumi e cinque porte, cambio a 5 marce, a quattro trasversale 78 CV, schienale posteriore sdoppiato. Il tutto a prezzi di 17 franchi, circa 12 milioni di lire. Anche la Corolla 1.6 è stata ampliamente seguendo canoni europei: la vettura è [illegible] e la offre tipici agli maggior parte delle tre volumi europee.

Avendo in di rivedere mila vetture in di 7% del mercato), Toyota ha rinunciato a presentare un prototipo avveniristico che dovrebbe sintetizzare le sue pacità tecniche coupé (chiamato FX-1) che vanta un con sospensioni idropneumatiche che regolano l'assetto a seconda delle necessità (qualcosa di simile hanno fatto Ford e Citroën con il prototipo Probe), turbo a 6 cilindri e 24 valvole.

Più ancorata alle esigenze di tutti i giorni invece la Suzuki SA310: una utilitaria ultracompatta con motore tre cilindri di cc. A 90 all'ora consuma 4,5 litri per 100 km, tocca i 150 km/h e costa più di 10 circa 9 milioni di e ricorda per dimensioni e ha Tra il piccolo, si può avere in Svizzera anche la Honda Jazz, altra novità del Salone. Ha un motore di e si distingue per un tettuccio cofano apribile oltre che una ricchezza con pochi confronti nella categoria. Dovrebbe aiutare la Honda a risalire la china dalle in Svizzera, un po' ultimi due anni.

La Mitsubishi ha gamma Colt, disponibile avviamento versione turbo. È ha preparato Starion e quattro motrici destinata ai rally. Per le famiglie ha poi presentato la Space Wagon: posti (ma senza spazio per i bagagli) in metri di lunghezza. In Nissan (secondo produttore giapponese dopo la Toyota) due sole novità di rilievo: la Bluebird 2.0, un'ammiraglia forse un po' troppo squadrata e pesante, e la sportiva 200 ZX.

Sabadin

La Suzuki SA310: a 90 all'ora percorre cento chilometri con 4,5 litri di benzina. Ha un motore tre cilindri di 993 cc

La Toyota Carina II: ha un motore di 1600 cc da 78 CV, trazione anteriore e costa in Svizzera circa 13 milioni di lire

La Honda Jazz: tra gli di serie il sedile posteriore sdoppiato e gli specchietti regolabili dall'interno

Dal prototipo «Student» Volkswagen alla Opel «Junior»

Le «piccole» tornano in luce

— Dopo molti anni di quasi indifferenza per le auto di piccole dimensioni, stanno sembra risvegliarsi un certo interesse da parte di qualche costruttore. Di fronte ai problemi posti non solo dalla necessità di contenere i consumi di ma anche dalla difficile circolazione nei grandi centri urbani, non sorprende che l'argomento ritorni di attualità.

Al Salone di Francoforte dell'anno scorso aveva suscitato parecchio interesse la microvettura «Junior» della Opel: quattro posti con una lunghezza di poco più di tre metri, intelligenti soluzioni pratiche per ricavare spazio per i bagagli. A Ginevra la «Junior» viene riproposta con ulteriori affinamenti anche stilistici, e alla Opel non nascondono che gli stanni vanno avanti, per ottenere dati nel destino del progetto.

Ma c'è anche un'altra proposta, che viene dalla Volkswagen: il «prototipo di ricerca» (questa la designazione ufficiale) di una velocissima berlinetta «Bimotore». E' una specie di nove dall'aspetto accattivante, ha due posti comodi più due di fortuna, facendo a meno dei quali si ricava un ampio vano-bagagliera. Il motore è il quattro cilindri Polo 1.6 cc, che — dicono alla VW — grazie alla aerodinamica della vettura (Cx=0,30) permette di raggiungere i 161 l'ora. La vettura è lunga m 3,11 e pesa a vuoto 800 kg.

Il presidente della Volkswagen, Carl H. Hahn, ha detto: «La Student è un modello con il quale desideriamo provare che siamo pronti con nuove soluzioni per affrontare nuove esigenze». Non è proprio una dichiarazione programmatica, ma poco ci manca.

f. b.

Le innovazioni tecniche rassegna svizzera: trazione integrale, elettronica, materiali sintetici

L'ultimo grido? Il quattro per quattro

GINEVRA — I dell'auto sono grandi vetrine e offrono quello che è maggiormente adatto al mercato locale: di conseguenza non bisogna stupirsi se a Ginevra vengono esposti sempre i modelli più cari con soluzioni di avanguardia e preoccupazioni per i prezzi dei veicoli, dato che locale problemi economici rispetto a quelli altri Paesi.

Ormai un dilagare di vetture a quattro ruote motrici, competizione e no! Questa tecnologia semplice come concetto, ma di costo elevato, se portata alle estreme conseguenze (ruote in presa con tre differenziali) ormai spodestando il turbo, moda di un anno fa. Ed in questo contesto ziale bene ha fatto il Gruppo Fiat a seguire anche la strada del compressore volumetrico, una che ha tra l'altro il pregio di essere muno. Con il Volumex il motore da due dell'«Argenta» diventa equivalente ad uno

Tornando alle quattro ruote motrici, già noti come Audi «Quattro», versione rinnovata e alleggerita) Audi Quattro», Fiat «Panda», Alfa «33», Citroën «Visa», Renault «18 Break» e le giapponesi, comparsa la Peugeot Turbo 16», stravolta la «Station Rally», un inedito prototipo Metro». Oltre naturalmente l'«Audi 100» già annunciata e riconfermata adesso.

La «Metro» è un prototipo, per ma ma si programma di prova un bene, è già confermato che ne verrà costruita una serie di esemplari per l'omologazione sportiva di una «bomba» con un motore posteriore 4 cilindri a V derivato dal V 8 Rover.

bisogna inoltre dimenticare che lo strepitoso caso Porsche con la sua «Quattro ruote motrici» derivata dalla 911» potrà sicuramente dare il via ad una serie di vetture a trazione integrale di questa marca. Tra l'altro si è avuta la trasformazione anche una meccanica così piccola e raffinata come quella della «311» può reggere in una gara fuori strada come la Paris-Dakar.

Il progresso si misura anche attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie e nuovi materiali: sulla Mitsubishi «Starion» sono state impiegate fibre di carbonio per costruire i bracci delle sospensioni, cioè pezzi tradizionalmente fatti di acciaio.

Ginevra inoltre ha confermato i grandi progressi dell'elettronica: sulle Ferrari «GTO» c'è il più perfezionato sistema di - accensione elettronica oggi esistente, prodotto dalla Weber. La motore «Iet» che grazie all'elettronica può funzionare dei cilindri disattivati quando richiede potenza (dispositivo già adottato sull'Alfa Cam); a riproporre un concetto affascinante ma non ancora disponibile piano della utilizzazione su larga scala, cioè l'impianto elettrico «Multiplex» con solo cavo che serve tutti apparecchi elettrici.

Aumenta anche il numero dei modelli che impiegano indicatori elettronici al posto degli strumenti tradizionali. Molte auto hanno già qualche strumento di questo tipo genere l'orologio. Alcuni indicatori secondari come sulla Lancia «Delta» 1[illegible] ma per ora poche vetture hanno il cruscotto totalmente di tipo elettronico. Le Opel di ancora cilindrata cioè «Senator» e «Monza» hanno cruscotti a cristalli liquidi (denominati tecnicamente LCD). Anche in questo settore la tendenza è verso l'elettronica totale.

Gianni Soglietti

Seat-Porsche insieme per due nuovi motori

GINEVRA — La Seat ha presentato in anteprima due nuovi motori che equipaggeranno una vettura di tipo medio — la «Ibiza» — che sarà lanciata verso la metà dell'84. Dotati di caratteristiche molto moderne, questi propulsori sono stati progettati in collaborazione con la Porsche, e promettono soluzioni molto raffinate. Il solo progetto è costato 130 miliardi fra studi e sperimentazione.

Entrambi a quattro cilindri in linea, con 1200 e 1461 cc di cilindrata, «Ibiza» sarà equipaggiata potenze di 60 e 86 CV a 5800 e 5600 giri/m, rispettivamente.

Tra le caratte[illegible] a fasi interessanti vi è la distribuzione a valvole in testa a comandata a cinghia dentata, che consente [illegible] del rumorosità ed ogni necessità di regolazione del gioco.

La camera di combustione è ricavata nel pistone (sistema Porsche «Top») in modo da ottimizzare tutti i parametri che influiscono sulla potenza e sui consumi: la testa ottiene in tale maniera quindi piana con valvole di aspirazione di tipo tradizionale e di scarico trivalvolare.

L'accensione dell'alternatore a semiconduttore alla puleggia di azionamento (per mezzo di tre cinghie dentate) parte direttamente il distributore di accensione. Tale organo è del tipo elettronico, senza contatti e quindi senza manutenzione.

L'impianto di iniezione a precisione comprende anche una valvola di non ritorno, che mantiene pressurizzato il sistema per rendere brevissimo il periodo utile all'avviamento. E' dotato di getti d'aria per il riscaldamento [illegible] dei pistoni, notevole anche [illegible] sono sulla Porsche. Da aggiungere a tutte queste caratteristiche il peso estremamente contenuto, che risulta di soli 136 kg per il motore da un litro e mezzo, completo di accessori.

f. r.

Con la meccanica «33» una straniere

Alfa Romeo e Pininfarina, così nasce moderna giardinetta

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — *In Europa le vetture da turismo a quattro ruote motrici sulle dalle 3500 del 1979 51.000 dell'83. E le previsioni sono di un ulteriore aumento: si ritiene che nel giro di due o tre anni saranno disponibili sul mercato una modelli.*

Si spiega così l'interesse delle Case per questo tipo di auto e si giustifica ampiamente il lancio, a Ginevra, della «33 Giardinetta 4x4», una vettura che nasce dalla collaborazione tra l'Alfa Romeo e la Pininfarina. Il presidente della Casa milanese, Ettore Massacesi, ha tenuto a sottolineare come l'idea di questa moderna «station-wagon all'italiana sia delle Carrozzeria torinese. E Sergio Pininfarina ha ricordato come la sua azienda abbia partecipato al 50 per cento degli investimenti necessari per mandare in porto il progetto.

Premesso che la «Giardinetta» utilizza la stessa parti meccaniche della «33» berlina a trazione integrale, presentata a fine '83 e commercializzata nella Penso, il progetto prevede una produzione globale di seimila pezzi all'anno. La Pininfarina, oltre ad aver sviluppato la della vettura, costruisce le parti specifiche, l'assemblaggio della scocca, la sua verniciatura e il montaggio All'Alfa Romeo spettano distribuzione e vendita. Le stesse commerci in estate.

La «Giardinetta» sarà disponibile anche in una versione normale, ovvero senza trazione integrale: si tratta, in questo caso, di una «tutto avanti». I prezzi verranno definiti nel giro di qualche settimana.

Non è difficile prevedere un buon futuro per questa elegante «station-wagon». Questo tipo di auto ha incontrato negli ultimi anni un certo successo, soprattutto presso chi usa l'auto per lavoro, professionali, comode da utilizzare per il tempo libero. E la Pininfarina ha in materia una bella esperienza: basti ricordare, per tutte, la ma. 1974,

Fiat «130 coupé».

La Carrozzeria torinese ha previsto di questo tipo un buon coefficiente aerodinamico e a contenere i costi. Il primo obiettivo è stato raggiunto con uno spoiler in materiale morbido applicato sulla parte terminale del tetto (ha registrato un miglioramento del 5% nel Cx) e di con la massima integrazione con il modello-base, la berlina. Le strutture quasi uguali, con le modifiche alla «coda», dove il ricavato un ampio portellone, e l'allungamento dello sbalzo posteriore cm). L'interno prevede divers riporre oggetti piccoli e grandi e sul tetto robuste relate permettono l'apposizio portapacchi, portasci, ecc.

Una vettura slanciata e di buon gusto, che dovrebbe permettere al «made in Italy» di competere con i modelli stranieri. La trazione integrale è invisibile meccanicamente ma lo sa. Insomma, si potrà sulle nevi o sulle , a poco o a epoca tranquillità e comodità.

m. fo.

Cerchiamo di interpretare uno degli elementi principali dello spopolamento

Una città con sempre meno culle

Ventimila nati nel 1970, 8300 nel 1983: in 13 anni, una diminuzione del 60 per cento - Al primo posto delle cause di questo fenomeno le difficoltà economiche; segue una mutata mentalità della coppia di fronte al bambino - I primi 14 mesi [redacted] vita [redacted] un figlio costano alla famiglia tra i [redacted] e [redacted] otto milioni: quasi [redacted] di paga

Il baby boom è [redacted] un ricordo: i 20 mila nati [redacted] a Torino sembrano una quota [redacted] capogiro rispetto agli 8300 dell'anno scorso. La differenza è del 60% in poco meno di 15 anni ed è una delle voci più consistenti che sottolineano il progressivo spopolamento della città. Una tendenza consolidata, interpretata dai sociologi come un fenomeno tipico della metropoli avviata a [redacted]tare un «mondo anti-bambino», mentre cambia l'atteggiamento dei coniugi verso la procreazione.

Il professor Adriano Bocci, titolare della 1ª clinica ostetrico-ginecologica dell'Università, [redacted] le cause principali: «*Nascono meno bambini perché spesso le difficoltà economiche e una nuova mentalità fanno pro*[redacted] *le nascite sia con* [redacted] *contraccezione* [redacted] *todi naturali. Si ricorre poco alla pillola (in* [redacted] *ne fa* [redacted] *il 5%* [redacted] *donne, a Torino la percentuale è superiore, ma ben* [redacted] *80% dell'Olanda). Tuttavia c'è* [redacted] *particolare dell'aborto*». L'interruzione volontaria della gravidanza (legge [redacted] invece di essere vista come «*la minore delle tragedie*», viene spesso [redacted] un mezzo di contraccezione «*cui ci si affida fatalisticamente, invece di prevenire la gravidanza*».

In primo piano, dunque, le [redacted] economiche: il primogenito, [redacted] al 14 [redacted] incide pesantemente sul bilancio [redacted]. Abbiamo fatto i conti con l'aiuto [redacted] madri e negozi [redacted]: circa 600 mila lire di pannolini, altrettanto di vestiario; da 800 a 900 mila se ne vanno in latte, farine di cereali, e altri cibi per la prima infanzia; lettino, seggiolone, carrozzina e passeggino assorbono altre 800 mila. Poi la «baby-sitter», quasi un obbligo se la mamma non vuole rinunciare al lavoro e non ha parenti prossimi in città: [redacted] al giorno per 10 mesi, [redacted] milioni. In totale 7-8 [redacted] uno stipendio. Oltre, ovviamente, [redacted] alle mance, al ristorante e a qual[redacted] acquisto «importante».

I negozianti del settore confermano l'aria [redacted] crisi: «*Tiene il settore degli articoli per la prima infanzia, ma i giocattoli e le cose destinate al secondo e terzo figlio* [redacted] *in crisi*», confida Aldo Cattaneo, titolare di un negozio in centro. Franco Mascherpa, assistente del prof. [redacted] rileva il [redacted] atteggiamento della famiglia nei confronti [redacted]: «*Un tempo, nella civiltà pre-tecnologica,* [redacted] *un bene d'investimento. Oggi* [redacted] *un bene di consumo*». In [redacted] cinquant'anni fa si mettevano al mondo bambini [redacted] garantirsi nella vecchiaia. Ora, con l'Inps, il problema non dovrebbe esistere, quindi il figlio «*viene programmato in alternativa all'auto nuova, alle vacanze d'estate, alle settimane bianche, al tv-color*».

Le statistiche [redacted] Comune dicono però che è in diminuzione anche il [redacted] dei matrimoni: 8 mila nel '70, 5 mila nell'83. In una città dove [redacted] alloggi [redacted] sfitti, dove vengono presentate 8 mila domande per un bando di concorso a 250 alloggi popolari e [redacted] iscritti alle liste di collocamento sono ormai saliti a 100 mila, abbinare casa e lavoro a matrimonio e figli diventa difficilissimo. Spesso la soluzione viene [redacted] periferia, dalla cintura o dalla provincia dove è più facile [redacted] un «nido» accettando una parte del tempo libero ai costi del pendolarismo.

In Comuni [redacted] Nichelino, Rivoli, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, dove ci sono stati recenti insediamenti di popolazione, il [redacted] delle nascite supera ancora quello dei decessi. L'«effetto-equo canone» incide meno e il saldo demografico è ancora in attivo. Brand[redacted]

Con l[redacted] voglia di primavera [redacted] pedali

Non è Moser, non è neppure la bicicletta del record dell'ora. Però c'è l'impegno, diciamo pure la grinta, la voglia di pedalare, e l'immagine vale come un segnale di primavera prossima ventura

Preparato in ogni particolare l'assalto alla Tesoreria [redacted] Cassa di Risparmio

Nove miliardi oltre la finestra che ha resistito al caterpillar

I banditi, però, non avevano fatto i conti con il marciapiede, un ostacolo di pochi centimetri, che ha sviato la pala meccanica - L'attrezzo rubato venti giorni fa in una [redacted] di Trana

Curiosità ieri in via Chiesola davanti all'inferriata danneggiata dai banditi e già riparata

Rubare un caterpillar non è facile. Portandolo a spasso per le strade si possono commettere errori, lasciare segnali [redacted] alla polizia. E' quanto sperano la Mobile e i carabinieri [redacted] stanno indagando sull'assalto alla Tesoreria della Cassa di Risparmio in via Nizza 150. Cercano la chiave per [redacted] alla gang, certamente organizzatissima, [redacted], [redacted] [redacted]riggio, ha tentato di impadronirsi del denaro (pare 9 miliardi in valuta [redacted] ed estera).

Un primo, importante passo è stato compiuto, identificando il proprietario della pala meccanica: è Francesco Parente, 50 anni, contitolare di una cava di sabbia in frazione San Bernardino, a Trana. [redacted] fatto vivo lui con la polizia. «*Ho riconosciuto subito il mio caterpillar su La Stampa* — ha detto — *per via di un* [redacted] *ho saldato* [redacted] *alla batteria per impedire che la rubino*». E' sparita, invece, l'intera macchina.

Il furto è stato compiuto 20 giorni fa: «*Il caterpillar, pagato una trentina di milioni,* [redacted] *case. Quando sono uscito, di buon mattino,* [redacted] *accorto* [redacted] *mancava. Mentre stavo andando a Orbassano per denunciare il furto, a Bruino, vicino al bivio per Rivalta, l'ho incrociato. Era scortato da due A 112 e da una Golf nera: il* [redacted] *latino* [redacted] *di intervenire,* [redacted] *uno degli uomini di scorta, diciamo così, mi ha fatto minacciosamente segno,* [redacted] *la mano guantata di nero, di allontanarmi. Ho preferito correre senza indugi dai carabinieri, ma quando siamo tornati la pala non c'era più*».

Il racconto è all'esame degli investigatori. Conferma che la banda è agguerrita. L'assalto alla banca è stato compiuto con fredda determinazione: i rapinatori sapevano che proprio a quell'ora e in quell'ufficio, al pian terreno fra via Nizza e via Chiesola, era in corso il conteggio del denaro. Li ha traditi il marciapiede, un [redacted] imprevisto, [redacted] pochi centimetri, [redacted] determinante, la classica buccia di banana, un neo in un piano clamoroso. Urtandolo, la pala meccanica ha [redacted]ato l'urto centrale contro la finestra blindata.

Quindi, non banditi sprovveduti, ma esponenti [redacted] quella malavita che ha compiuto un preoccupante «salto di qualità», [redacted] notato nel furto compiuto il mese scorso nella gioielleria Rocca di via Roma.

Ora, pare assodato che, sempre che non si tratti [redacted] un rigurgito terrorista, il ter[redacted] debbano contrastare in città anche le imprese di una banda perfettamente organizzata, comandata da [redacted] «cervello» inter[redacted]ato e spregiudicato. Non è azzardato supporre che l'assalto [redacted] a di Risparmio potesse finire in modo anche tragico: se i banditi fossero [redacted] negli uffici, sarebbero probabilmente finiti in trappola (la prima Volante, [redacted] vuto l'allarme, è giunta nel giro di un minuto).

A quel[redacted] punt[redacted] poteva succedere [redacted] confronto fra una gang [redacted] e tutto punto, [redacted] 75 ostaggi in mano (gli impiegati al lavoro), le guardie della Mondialpol, barricate nelle loro garitte, e la polizia?

«Moriranno di fame oltre tre milioni»

Una serie di iniziative, da oggi a domenica 11 [redacted], [redacted] lo sterminio per mancanza di [redacted]

Una settimana [redacted] che deve sensibilizzare la città sull'angoscioso problema dello «*sterminio per fame*», che deve mettere la gente a confronto con un dato statistico drammatico: nell'84 tre milioni di persone sono destinate a morire per mancanza di cibo.

Il Comune, il «*Comitato per le iniziative* [redacted] *pace e cooperazione internazionale*» e l'«*Associazione iniziative contro lo sterminio per fame*» hanno promosso una serie di incontri e dibattiti di rilievo internazionale coinvolgendo quanti credono che il grave problema dev'essere affrontato senza indugi e possa avere soluzioni positive.

Questo il calendario. Domani alle 15 apertura della mostra fotografica «*Le immagini dello sterminio*» (Teatro Gobetti); alle 20 fiaccolata dal Comune al Duomo (vi aderiscono sindacati, Caritas, Unicef, le associazioni sportive Juventus, Torino, Robe di Kappa). Lunedì assemblea dei delegati Aeritalia, Fiat Avio, Microtecnica per dibattere su «*Tecnologie militari e politica dello sterminio*»; parteciperanno i deputati Accame e Ciccio[redacted]re.

Mercoledì alle 21 concerto dell'Unione Musicale al Conservatorio; giovedì, sempre alle 21, concerto all'Auditorium; venerdì alle 14.30 [redacted] all'Istituto tecnico «Grassi» e alle 21 concerto all'Auditorium.

Sabato e domenica, [redacted] all'Auditorium, [redacted] internazionale al quale partecipano tra gli altri il premio Nobel per la medicina Maurice Wilkins, il sindaco di Audergham, Lucien Outers, i sindaci di Genova, Perugia e Assisi, l'ambasciatore del Senegal Henry Senghor e della Tanzania Sykes, i parlamentari Sanlorenzo, Negri, Fiori, Fortuna, Gawronski, Pannella, Zamberletti, Ferrero.

Sabato 10, in apertura della partita [redacted] pallavolo Robe di Kappa-Santal, i gioca[redacted] osserveranno un minuto di silenzio e lo stesso faranno le squadre [redacted] calcio Torino e Juventus domenica 11.

[redacted] conclusione del convegno che darà alcune indicazioni sulle iniziative possibili per sconfiggere il flagello della fame nel mondo parlerà il sin[redacted].

In Assise udienza dedicata ai nastri registrati dalla polizia

I giudici ascoltano [redacted] porte chiuse le prime confessioni di Ravazzani

L'imputato ha successivamente ritrattato [redacted] sostenendo che non portò [redacted] Patrizia alla bealera della morte nella campagna di Rivalta - «La lasciai in via Braccini»

Udienza a porte chiuse al processo che la Corte [redacted] celebra [redacted] Robi[redacted] Ravazzani, [redacted] di[redacted] ucciso Patrizia Esposito, [redacted] ancora quindicenne, annegandola in una roggia nella campagna di Rivalta.

In una stanzetta dietro l'aula [redacted] Corte ha ascoltato la registrazione [redacted] prime confessioni rese dall'imputato pochi giorni dopo l'arresto in questura. L'audizione non ha valore processuale, i giudici hanno sentito i nastri solo per cercare di appurare se davvero Ravazzani (come egli stesso ha sostenuto durante l'interrogatorio del pre[redacted]nte Barba[redacted] fu sottoposto dalla polizia a pressioni perché confessasse e se quanto disse gli fu suggerito dal commissario della Squadra Mobile dott. Farsoni.

All'audizione [redacted] presente anche Ravazzani: seduto tra i carabinieri, quasi gomito a gomito con i giudici, i suoi difensori (avvocati Nisi e Zancan), i patroni di parte civile (avvocati Mazzola e Merlone) e Farsoni, fumando una [redacted]garetta dopo l'altra, ha ascoltato impassibile la propria voce raccontare tra incertezze, contraddizioni, affermazioni spropositate, le prime versioni sulla [redacted] di Patrizia.

Tutte versioni poi [redacted] ritorno al [redacted] alibi: «*Non è vero che portai la ragazzina in auto a quella roggia. Conosco, certo, quel posto per* [redacted] *nascosto una macchina rubata* [redacted] *anni fa. Da allora però non ci sono più andato. Io Patrizia l'ho lasciata in via Braccini*». [redacted] sbriciolato dal p.m. Maddalena in aula.

Lentamente il processo [redacted] sta avviando al termine, la posizione dell'imputato è al[redacted] compromessa ma forse non è irrimediabilmente perduta: l'[redacted] infatti deve dimostrare come Ravazzani avrebbe assassinato la ragazza, gettandola nella roggia con le mani legate dietro la schiena, senza però lasciare sul corpo la minima traccia di violenza.

Corteo protesta [redacted] poliziotti

I poliziotti torinesi scendono in piazza per chiedere l'applicazione del loro primo contratto di lavoro. Il Siulp (Sindacato unitario lavoratori polizia) ha organizzato per domenica una manifestazione a livello regionale, «*per* [redacted] *i cittadini*».

Sarà un corteo silenzioso: piazza Bolzano, poi, lungo le vie del centro, piazza Castello, dove una delegazione sarà ricevuta dal prefetto. Dicono i responsabili del Siulp: «*Invitiamo, oltre i colleghi fuori servizio, i carabinieri, gli agenti della finanza, le guar*[redacted] *carcerarie e quelle forestali. Ai cittadini distribuiremo volantini che sottolineano i nostri problemi*».

Cos'è cambiato dopo lo scandalo

[redacted] apre stasera, ore [redacted], [redacted] Mulino Foyles, corso Tassoni 56, un'originale mostra dal titolo «*Chi cambia Torino*». Organizzata [redacted] gruppo Assemblea Teatro a un anno dallo scandalo delle tangenti che l'anno scorso sconvolse (e paralizzò) la vita di Torino, la mostra vuol essere una risposta [redacted] di ottimismo contro l'immagine della città «immobile e spenta», [redacted] dipinta nei cliché di «*chi non vuole sforzarsi* [redacted] *trovare che cosa si muove, quali cambiamenti si stanno producendo*».

[redacted] mostra comprende una settantina di fotografie di esponenti dei più vari settori della vita torinese, dalla cultura al commercio,

temperatura di ieri

massima	+	7,5
minima	+	2,5
media	+	4,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 95 per cento. Temperature: massima +8,8, minima +2,5; media +4. Previsioni: cielo molto nuvoloso, con vaste aree di precipitazioni. Visibilità ridotta per foschie nel corso della notte. Venti in prevalenza da deboli a moderati. Temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 7,04; tramonta alle 18,17.

I consigli degli ospedalieri riuniti ieri in assemblea

Il caro-mensa ha scatenato l'ira dei delegati dell'Usl

Per il sindacato si tratta di «un'applicazione unilaterale [redacted] contratto» - Molti altri punti di contrasto sull'organizzazione del lavoro

Per tutta la giornata [redacted]echio di scioperi e agi[redacted] negli ospedali torinesi ha aleggiato sull'assemblea dei consigli dei delegati dell'Unità sanitaria 1-23 tenutasi, ieri, nella sede di via San Secondo.

A [redacted] le ire dei delegati che rappresentano circa 15-18 mila [redacted] lavorano nella sanità è stata la circolare con cui l'Usl comunicava l'aumento della mensa da 800 a 1500 lire. Per il [redacted] si tratta [redacted] «*un'applicazione unilaterale del contratto, perché, a fronte di tanta efficienza nel togliere soldi, l'Usl non porta* [redacted] *l'inquadramento dei dipendenti, con conseguente congelamento degli scatti; non paga alcuni istituti più concordati (reperibilità, indennità, avvio riforma e così via); applica arbitrariamente le 36 ore e abolisce i permessi brevi*».

Su queste basi l'assemblea ha dato mandato a una delegazione (i tre segretari più sei delegati) d'incontrare i rappresentanti del [redacted] di gestione e da questi ottenere l'applicazione di tutti i punti previsti [redacted] contratto. Contrastanti i giudizi dell'assemblea sui risultati: ripresa della contrattazione in ogni presidio sull'organizzazione del lavoro, dei servizi e della gestione dell'applicazione del contratto; sulla reperibilità e sull'indennità, congelamento degli arretrati [redacted] mensa e impegno a studiare in sede di commissione ciò che ne determina il costo.

Tra non poche proteste è stata infine votata la mozione [redacted] segreterie: attivare [redacted] domani i consigli dei delegati per far applicare i punti appena concordati con l'Usl e nuova assemblea dopo il [redacted] marzo [redacted] vedere. [redacted] singoli posti di lavoro, ciò che [redacted] è ottenuto.

Un dibattito [redacted] giornali di partito

«*Serve un giornale di partito alle soglie del* [redacted]?», un tema e una [redacted] scelti dall'Associazione [redacted] de l'Unità, per celebrare il 60° anniversario della fondazione [redacted] quotidiano comunista, sui quali (questa sera, ore 21, Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27) si svolgerà un [redacted] Luciano Barca, della direzione del pci ed ex direttore dell'edizione [redacted] de l'Unità, Gianni Rocca, vicedirettore [redacted] Repubblica, [redacted] Trovati, [redacted] La Stampa. Moderatore, Giancarlo Carcano, presidente dell'Associazione Stampa Subalpina.

I problemi psichiatrici infantili

Domani, nell'Aula magna degli Istituti pediatrici, via Zuretti 1, sarà ricordata [redacted] vita e l'opera [redacted] Ester Bick, una delle più [redacted] psichiatr[redacted] infantili [redacted] tempo. Interverranno le dottoresse H[redacted] di[redacted] della società psicoanalitica inglese, e Catala, psicologa, psicoterapeuta infantile; la prof. [redacted] Cagno, direttore della cattedra di neuropsichiatria infantile dell'Università.

Nel corso [redacted] dibattito la prof. Di Cagno presenterà il suo ultimo lavoro sull'analisi dei primi quattro giorni di vita del neonato.

Inquilini «ricchi» nelle case popolari

L'Istituto [redacted] norme precise per applicare l'«equo canone» quando una famiglia supera i limiti di guadagno - Ma come può controllare? - Il presidente: «Stiamo facendo il censimento»

Quante famiglie in condizioni economiche agiate [redacted]tano [redacted] case popolari pur senza possedere il [redacted] requisito del [redacted] reddito? La domanda (o [redacted] quasi una constatazione) è arrivata sotto forma di lettera a «*Specchio dei tempi*», da un cittadino «indignato» dal fatto che [redacted] quartiere di via Servais [redacted] numerosi assegnatari di alloggi dell'Iacp «*ostentino una manifesta ricchezza*».

Risponde il presidente dell'Istituto case popolari, Carlo Bosco: «*Stiamo rilevando tutte le situazioni anomale. E' in corso un censimento dei nostri inquilini.* [redacted] *quartiere* [redacted] *via Servais è già stato completato e, fra non molto, avremo i risultati*».

Come avviene l'assegnazione di un appartamento popolare? «*Procediamo* — risponde Bosco — [redacted] *due* [redacted]. *Attraverso bandi* [redacted] *concorso e con relative graduatorie formulate da una commissione presieduta da un magistrato. I limiti di reddito per partecipare sono bassi: da 11 milioni 667 mila lire per le famiglie senza figli a carico a 21 milioni 667 mila lire per chi ha 10 figli a carico*». Per i lavoratori autonomi (le precedenti cifre si riferiscono ai dipendenti) «*la griglia di accesso*» è più bassa, va dai 7 ai 17 milioni.

«*Ci sono poi* — aggiunge il presidente dell'Iacp — *le assegnazioni del Comune agli sfrattati che, sempre in base a graduatorie, vanno ad occupare abitazioni che si rendono libere*».

E quando l'inquilino di una [redacted] popolare si arricchisce? «*Certo* — ammette Bosco — *può accadere. In tale ipotesi (quando* [redacted] *famiglia* [redacted] *figli raggiunge un* [redacted] *superiore ai 14 milioni 583 mila lire, con l'aggiunta di un milione per ogni figlio* [redacted]) *l'assegnatario perde lo "status" che gli consente di accedere* [redacted] *beneficio del "canone sociale" e viene sottoposto* [redacted] *normale "equo canone". Per i lavoratori autonomi il tetto di reddito è più basso: parte da 8 milioni 750 mila lire*».

Bosco ricorda inoltre che i prezzi degli affitti delle abitazioni [redacted] Iacp [redacted] fermi al [redacted], cioè alle disposizioni della legge 513. «*Per gli alloggi costruiti prima di quel*[redacted] *data* — precisa — *l'affitto è di 5 mila lire e passa ogni mese, con riduzioni del 25 per cento* [redacted] *"monte fitti" per i titolari di due pensioni minime Inps e* [redacted] *un canone ormai poco* [redacted] *che simbolico per chi ha* [redacted] *pensione minima Inps: 3 mila lire* [redacted] *mese*».

Il presidente dell'Iacp [redacted] chiude con un accenno polemico ai ritardi della Regione, la quale «*a due anni dall'emanazione della delibera Cipe, non ha ancora provveduto a varare una legge per la determinazione dei nuovi livelli di affitto per gli inquilini dell'Istituto case* [redacted]*lari*».

* Il capogruppo socialista in Consiglio comunale a Cuorgnè, Giovanni Bianchiatti, è stato raggiunto da [redacted] due comunicazioni giudiziarie, relative ad abusi edilizi. Il Bianchiatti, infatti, che [redacted] uno studio tecnico in città, è il direttore dei lavori di due opere eseguite in totale difformità rispetto al progetto originario.

Cnr, [redacted] ricerca langue

Nella zona [redacted] via Generale Vigliani e strada delle Cacce, dove [redacted] sorgendo «lentamente e faticosamente» nuovi istituti [redacted] Cnr che [redacted]no costituire una complessa area di ricerca, i dipendenti sono in agitazione. Motivo: il pr[redacted]dente del Cnr, prof. Quagliariello, in due recenti visite a Torino (prima al Centro di ricerche Fiat di Orbassano, poi al convegno dei padi) «non ha trovato il tempo per una visita all'insediamento».

I rappresentanti sindacali del personale, in una lettera aperta al presidente, protestano per [redacted] mancata visita, segnalando i problemi urgenti da risolvere: nomina del direttore e del comitato di area; completamento dei lavori del primo lotto, programma per l'attuazione del secondo.

I delegati Cgil e Cisl «ricerca» ricordano che «precisi impegni assunti dal direttore del Cnr cinque mesi fa non hanno ottenuto risultati», e annunciano «iniziative di pubblica denuncia della situazione».

Specchio dei t[redacted]

Speriamo [redacted] ai governanti non faccia [redacted] stesso effetto - Un desiderio in comune - Li candida in blocco al Nobel per la pace - Spigoli presto [redacted] - Forse la colpa [redacted] è solo [redacted] e di Carlo Marx

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una quindicenne che frequenta la seconda classe dell'Itc Luigi Einaudi. Venerdì 24 tutta* [redacted] *scuola si è recata al cinema Ideal per assistere alla proiezione del film "The day after" che ho giudicato molto interessante e che mi ha profondamente impressionata, lasciandomi un vivo senso d'angoscia.*

«*A pensare che gli effetti della bomba atomica nel film sono stati minimizzati rispetto alla* [redacted], *mi* [redacted]*vano i brividi. Ma quello che mi ha colpito* [redacted] *più è stata l'indifferenza di molti giovani che, come me, avevano assistito alla proiezione.*

«*Appena usciti* [redacted] *sala cinematografica accoli stavano a ridere e scherzare, senza pensare a cose avevano assistito. Ma se questo film è stato* [redacted]*to anche per sensibilizzare l'opinione pubblica ed in modo particolare i giovani, nelle cui mani un giorno si affiderà il mondo, cosa significa l'indifferenza da loro dimostrata?*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Quando mi hanno detto che perdevo gli assegni familiari per il figlio in quanto io e mio marito, entrambi insegnanti, raggiungevamo la ragguardevole somma di 30.000.000 annui lordi mi sembrò giusto.*

«*Un po' meno giusto mi è parso il fatto che il* [redacted] *nesse* [redacted] *mia collega, semplicemente perché il marito professionista — con tenore* [redacted] *e sfacciatamente diverso dal mio — denuncia un reddito* [redacted] *lordo di 10 milioni.*

«*In questo* [redacted] *di spaccature* [redacted] *studenti, la mia proposta è questa: fondiamone uno dei "lavoratori dipendenti". Siamo in molti (operai, impiegati, dirigenti), siamo tutti tassati fino all'ultima lira, e come interesse comune abbiamo il desiderio di non restare in eterno gli* [redacted] *"cretini" che pagano le tasse*».

M. Macari

Una lettrice ci scrive:

«*Che cosa ne direste se, in alternativa alla candidatura Pertini per il premio Nobel per la pace, concordassimo di presentare la candidatura collettiva del Corpo di Spedizione per la pace nel Libano?*

«*Esso ha avuto i suoi morti, i suoi feriti, è stato esempio di coraggio e di abnegazione, ha fatto piangere e trepidare, ha colmato molti cuori di commozione, di gratitudine, di speranza.*

«*Si* [redacted] *il modo,* [redacted] *si tenti almeno, al di fuori di miti inventati, di premiare, con un* [redacted] *di riconoscenza* [redacted] *per la pace, al cospetto di tutto il mondo, hanno veramente operato*».

Marisa Balbo

Il direttore del servizio giardini e alberate del [redacted] mune ci scrive:

«*Sono in corso i lavori di ristrutturazione della piazza Pegron. I costruendi manufatti lapidei servono per delimitare* [redacted] *delle aiuole verdi,* [redacted] *un nuovo impianto di irrigazione a pioggia. Inoltre verranno rifatti i prati, saranno piantate siepi a cavallo delle cancellatine periferiche e sistemato il piano di calpestio pedonale con ghiaino.*

«*Gli spigoli lapidei, segnalati dal signor Peri, non interferiscono con i giochi esistenti dei bambini, in quanto sono* [redacted] *come muretti sedile a integrazione delle panchine esistenti.*

«*I bordi verranno comunque smussati, una* [redacted] *collocati tutti in opera, anche per adeguarli al disegno delle bordure esistenti poste a protezione delle fasce periferiche* [redacted] *cui si collocherà entro breve la siepe*».

Paolo Odone

Un lettore ci scrive:

«*La lettera sui futuri "quadri dirigenti" di* [redacted] *Nuovo mi ha fatto alquanto pensare. I veri responsabili dello stato del palazzo sono coloro che hanno l'obbligo di tenere in efficienza questo apparato. Ammetto che una minima parte dei nostri colleghi contribuisca allo sfacelo del palazzo, ma non bisogna generalizzare, perché i più vanno* [redacted] *Nuovo solo ed esclusivamente per motivi di studio.*

«*Volevo inoltre aggiungere che piove nelle aule, i vetri sono sempre molto sporchi, d'estate fa caldissimo mentre d'inverno si gela. L'uscita è unica per tutti gli studenti, e non sono neppure indicate le uscite di sicurezza (ammesso che ce ne siano).*

«*Ora mi chiedo: chissà se la responsabilità per questo stato di cose non sia solo degli studenti e di Carlo Marx, oppure anche di altre persone*».

Segue la firma

Interrogazione sui rapporti Regione-Fiat

I rilievi mossi dal dott. [redacted] sare Annibaldi, responsabile delle relazioni industriali Fiat, al governo e alla Regione per i [redacted] negli interventi [redacted] favore dei cassintegrati, hanno provocato un'interrogazione pci e psi [redacted] giunta regionale. Vogliono [redacted] intende replicare.

La risposta è venuta con un documento della giunta. Annuncia che è in [redacted] per il 6 marzo un incon[redacted] con la Fiat; ma anticipa tuttavia che «*il problema dei cassintegrati non può essere scaricato sui pubblici poteri e anche la Fiat deve fare la sua parte*».

Anche il coordinamento dei disoccupati è intervenuto [redacted] discussione [redacted] una dichiarazione di Sergio Celi che definisce «*gravi e provocatorie le affermazioni di Annibaldi*». E aggiunge: «*Non è vero che il governo si occupa dei problemi dei disoccupati e meno ancora* [redacted] *cassintegrati*».

Affollata assemblea in Tribunale

Dura reazione dei magistrati

Contro la proposta sul trattamento economico - «Una usurpazione costituzionale»

«*Neppure il fascismo era arrivato a tanto, non fece mai una legge per dichiarare estinti i processi*». «*Al governo non hanno un'idea dello Stato di diritto*». «*E' un'usurpazione costituzionale. Dove ci a finire così la certezza del diritto? Se una sentenza non piace si fa una legge interpretativa e si butta via*».

E' solo una breve sintesi delle critiche feroci lanciate ieri dai magistrati al governo «colpevole» di aver presentato, nei giorni scorsi, un disegno di legge sul trattamento economico dei giudici. All'assemblea, incominciata in via Orfane alle 12, proprio per non intralciare la normale giudiziaria, presenti circa ottanta magistrati.

Sul tappeto la «malinconica vicenda del trattamento economico», come l'ha definita il procuratore aggiunto Marcucci. Di cosa si tratta? La proposta governativa concede a tutti indennità di rischio e «trascinamento» degli scatti nelle varie fasi della carriera, ma solo a partire dall'inizio di quest'anno. Finora, a percepire l'indennità di rischio erano solo i magistrati ordinari, e a godere del privilegio sugli scatti solo i giudici della Corte Conti. Una sentenza del Consiglio ha riconosciuto tutti, giudici ordinari e amministrativi, entrambe le indennità, naturalmente con gli arretrati, negati invece dal governo che contro la sentenza ha presentato ricorso in Cassazione.

Ma il governo rimette in discussione anche il principio dell'adeguamento automatico delle retribuzioni dei giudici agli aumenti medi acquisiti, negli ultimi tre anni, dagli altri pubblici dipendenti: una decisione che ha scatenato l'ira dei magistrati.

I giudici Caselli, Maddalena, Panzani e Tedeschi ieri hanno sparato a zero contro il governo. Ha detto Tedeschi: «*Non chiediamo aumenti di stipendio ma solo l'eliminazione di un errore fabbricato che ci perseguita da 5 anni*». Maddalena: «*Visto che la sentenza non sono riconosciuti come espressione della funzione giurisdizionale, non smettiamo più sentenze*». Caselli: «*Non è solo una questione economica ma politica: senza l'adeguamento automatico degli stipendi bisognerà contrattare gli aumenti. E dove se ne va la indipendenza?*».

Conclusioni dell'assemblea: sollecitare l'intervento del presidente Pertini e mettere in la sentenza del Consiglio di Stato: sullo sciopero si vedrà in seguito.

n. plet.

Breve viaggio tra i sogni (proibiti no) dei visitatori di Expovacanze

Salgono sulla barca da 50 milioni poi comprano il sacco a pelo

Giovani coppie o intere famiglie riempiono di pubblicità, ipotizzano viaggi - I più restano con i piedi a terra, informandosi di costi e durata dei soggiorni tutto compreso

Colpo d'occhio su uno dei settori dove si riscoprono i sogni di mare e di giornate all'aria aperta

La giovane coppia, con meticoloso impegno, infila in una di plastica ogni sorta di *depliant* turistico: Sardegna, Austria, Africa, America. Ci andrete? chiediamo. «*No, noi le vacanze le facciamo in tenda, nostro Piemonte, ma ci piace guardare, confrontare i prezzi, sognare*».

«Fabbrica di sogni» potrebbe molto appropriatamente Expovacanze, che regala, con la modica somma del biglietto di ingresso, decine di occasioni per immaginare un'estate diversa, consumata al sole di spiagge da film, o sui ponti di barche lunghe quindici metri.

E i visitatori fantasticano, sollecitati dai sorrisi accattivanti degli standisti, scampoli di vita che per molti non diventerà realtà. I più, però, stanno con almeno un piede per terra. «*Guardiamo tutto, anche il motoscafo da 90 milioni, ma poi cerchiamo l'occasione per il pommone*», spiegano Andrea e Antonella, 25 e 28 anni, sposati da due. Aggiungono: «*E' inutile sognare cose che non ci possiamo permettere*».

Una stupenda barca a vela lunga 8 metri e mezzo, con sei posti letto, cattura l'attenzione al centro del salone «Gianni Agnelli» quasi interamente dedicato alla nautica. «*Non c'è un solo visitatore, ma proprio neppure uno* — dice sorridendo lo standista, Aldo Sario — *che non si fermi, non rimiri la nostra barca, non salga fino in cabina, non scenda scoprendo e non chiuda il prezzo*». Alla scoperta che l'oggetto dei sogni costa 50 milioni, il baldanzoso visitatore per lo più sbianca, rinsupra e si dirige allo stand dei gommoni. «*Va anche bene che così* — aggiunge Sario — *per questo livello di qualità possiamo produrre in un anno solo dieci barche come quella esposta. In questa edizione ci vende meno, la gente però ha imparato a riconoscere la qualità e acquista solo prodotti veramente seri*».

«*La crisi che vive Torino la stiamo sentendo* — sospira Felice Chili uno stand di roulotte e caravan —, *ha proprio ragione, questa è la fabbrica dei sogni, ma dai sogni agli acquisti il passo è lungo. E' caduta la fascia di reddito medio che non riesce più a comperare la roulotte da 6-7 milioni. Cresce, invece, l'interesse per barconi e camper, anche per quelli da 50-60 milioni*».

«C'è molta curiosità tra i visitatori — Aldo Milanesio —, i ragazzi comprano sacchi a pelo e canadesi, le famiglie rimirano le tende grandi, ma ci pensano due volte prima di comperle, rinnovano il computo del campeggio cercando però di "salvare" qualche passo dello scorso anno. *Non ci lamentiamo, ma registriamo una maggior attenzione nella compera, meno spensieratezza, più ragionamento*».

Al del quinto padiglione, nello stand organizzato dall'associazione culturale Fotoalternativa.zero, esiste un'altra possibilità di sogno. Non si tratta di acquistare nulla, ma di immaginare se stessi nei panni di un grande fotografo: ogni sera, ragazze (molto carine) di un'agenzia posano per fotografi dilettanti ai quali vengono fornite macchina e pellicole gratuitamente. Un click e ci si può sentire David Hamilton.

ultimi tre giorni
EXPOVACANZE 84
un
torino esposizioni
e domenica
tutti i show

Messaggi urgenti
patente D offresi presso seria ditta, esperienza biennale consegna lotto. Telefonare 668.1583.
CONTABILE pratico partita doppia, bilanci, offresi anche mezza giornata. Telefonare 880 541 ore 18-19.

COLLEGNO
CORSO PASTRENGO,
Impresa vende porzioni di fabbricato industriale a partire da mq 300
Telefonare 479.1573 - 781.334

Société Monégasque cherche Fabricant appareillage électrique
DISPOSE
à produire en série vaste consommation, brevété tous pays. Priorité à Etr en mesure de distribuer en Italie B/Licence.
S.P. MC
Monaco Cedex.

Parlate Inglese?
Se parlate inglese, anche se poco, perché non migliorare la vostra una vacanza nel cuore di Londra, frequentando uno dei nostri corsi estivi? Sono disponibili anche molti corsi diversi - Inglese commerciale, corsi intensivi di lingua, ecc. - in qualsiasi periodo dell'anno. LCC è riconosciuta dalla ARELS e dalla ARCS.
Richiedete le nostre pubblicazioni informative telefonando, scrivendo o via telex.
LONDON CITY COLLEGE, 81 Waterloo Londra SE1 8YX Inghilterra. Tel:(01)928 0038 Telex: 8812438 SCOL G.

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20122 Milano Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86 86
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66 66 35/65 88 44
00186 Roma Corso Vittorio 1 - Tel. (06) 67 03 33/361/678 361
16124 Genova Via B. Ventimiglia 23 - Tel. (010) 58 28 80/58 56 33
17100 Savona Via Astengo 117 - Tel. (019) 26 218/26 84 95
16100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 20 71
19038 Sarzana Via Gramsci 47 - Tel. (0184) 96 40 98/68 88 40

Tutto libri
Domani su
Dall'ago al ciclotrone
Il «chi è» degli inventori
Il romanzo di Trifonov prima e dopo la censura
Un documento rivelatore
Una gran voglia di fotografia
Com'è cambiato il mestiere del cacciatore d'immagini
LA STAMPA

TEMPO DI MOSTRE E FIERE
IN QUESTO PERIODO È ANCHE VOSTRO
LA MOSTRA MERCATO TELEFAR
IN VIA NIZZA 97
(PROVENIENDO DAL CENTRO 100 mt. prima di C.so Dante)
150 TV COLOR IN
RACH HI. FI. DA 30 A 100 WATT
AUTORADIO - R.REGISTRATORI
VIDEOREGISTRATORI SINO A 15 REG.
AL NUOVO REPARTO ELETTRODOMESTICI
FRIGORIFERI-COMBINATI-CONGELATORI
LAVATRICI DI OGNI TIPO E MARCA
CUCINE A GAS PER OGNI
PREZZI enziali-PAGAMENTI RATEALI

L'assalto di via Ventimiglia rievocato processo contro «Pl» Milano

«Ci misero contro il muro e spararono»

Drammatico studenti docenti Scuola amministrazione che subirono l'11 dicembre '79 l'aggressione commando terrorista (10 persone) - Dieci «gambizzati» brutalmente

Al processone contro *Prima Linea* che si celebra nel «bunker», a due passi dal carcere di San Vittore, ieri è stato rievocato il drammatico assalto alla scuola di amministrazione aziendale di via Ventimiglia, a Torino. Quel giorno la banda compì la più spietata e spettacolare azione della storia del terrorismo.

Fu un commando di dieci entrò armato nella scuola, bloccò studenti e professori e tenne nell'aula magna un «comizio» sulla lotta Quindi i terroristi scelsero a caso cinque e cinque insegnanti e spararono loro alle gambe.

Alla aggressione parteciparono, l'accusa, quelli che hanno storia dell'organizzazione terroristica: Michele Viscardi, superkiller e, dopo l'arresto, superpentito, Fabrizio Giai, Rosso, l'ideologo, Sergio Segio, Mario Albesano, Liviana Toni, Maria Teresa Conti, Paolo Zambianchi.

Ieri corte d'assise milanese (presidente Arrigo Marcucci) sono affiate le dieci vittime del furore terroristico. Nell'omicidio ha preso posto per primo Lorenzo Unsone, 29 anni, uno dei cinque docenti gambizzati. Ha raccontato: «*Erano le 15, stavo insegnando a scuola. Non ho notato nulla di strano. Ho visto alcuni giovani che parlavano e mi sono diretto verso il mio ufficio. Uno del gruppo mi ha chiesto: "E' lui Unsone?". Gli ho risposto di sì. L'altro ha aggiunto: "Sei un insegnante?". Ho annuito e quello mi ha spinto verso uno dei gabinetti dove mi hanno legato le mani e imbavagliato. Ho sentito il rumore degli scarichi dei gabinetti, subito dopo hanno sparato*».

Ancora un docente, Paolo Turin, 43 anni: «*Ho interrotto un attimo la lezione e sono uscito nel corridoio. Ti ho incontrato una ragazza un uomo grigio minacciandomi con la pistola mi ha spinto nell'aula magna. Un ragazzo ha legato a me e agli altri 6 poi, poi i terroristi hanno sparato*».

La testimonianza di Giuseppina Perotti, segretaria della scuola: «hanno portato in uno dei bagni esterni gli docenti che sono stati poi feriti alle gambe. Un giovane che ha cambiato il capo alla battuto mano sulla spalla e, detto alla ragazza che ci a bada la pistola, ha detto: "No, la signora è brava e la riporto di là". Sono così tornato in aula magna».

Il di Francia verrà chiuso?

Chiuderà il consolato di Francia a Torino? La minaccia c'è, arriva dalla politica di austerità decisa dal governo di Parigi che ha manifestato l'intenzione di ridurre le spese del ministero degli Esteri, anche attraverso il contenimento dei consolati.

Appresa la notizia, il sindaco Novelli ha inviato un telegramma di «vivissima preoccupazione» all'ambasciata di Francia a Roma e la prossima settimana, nell'incontro già fissato con il primo ministro francese, Pierre Mauroy, come presidente della Federazione mondiale città gemellate, spiegherà «*le ragioni storiche, politiche, culturali ed economiche che suffragano la necessità del mantenimento del consolato di Francia a Torino*».

Per maggior sicurezza negli edifici

S'è aperto, ieri, al Politecnico un seminario che, attraverso 7 giornate di dibattito, esaminerà il problema della sicurezza negli edifici pubblici: gli incontri avranno cadenza settimanale e si terranno nell'Aula Magna l'8, il 15, il 22, il 29 marzo e il 5 e il 12 aprile. Parteciperanno tecnici, giuristi, amministratori pubblici i quali presenteranno i nodi in cui, nell'ambito delle rispettive competenze, s'articola la questione della sicurezza portata drammaticamente alla ribalta dall'incendio del cinema Statuto.

Ieri, dopo il saluto del rettore del Politecnico, prof. Stragiotti, e l'introduzione ai lavori del presidente della società ingegneri e architetti di Torino, prof. Micheletti, sono intervenuti il vicesindaco di Torino, prof. Carlo Federico Grosso, il pretore, dott.ssa Cervetti, e l'ing. Bossi dell'Associazione nazionale istituti di a

Grosso ha ricordato quanto il problema della sicurezza degli edifici pubblici abbia toccato Torino dove, nell'83, sono stati chiusi 18 club privati, 29 sale da ballo e 25 cinema e che, nell'84, ha visto bloccare patenti (e fondi) delle più prestigiose istituzioni culturali cittadine. «Un quadro — ha aggiunto il vicesindaco — che carenza di scuole, ospedali, edifici comunali (un miliardo per portare a norma i quali occorrono 110 miliardi) rendono ancora più drammatico».

Nei prossimi dibattiti s'affronteranno «le aree scoperte da normativa», la compatibilità delle norme con la funzionalità e l'economia degli edifici, le esperienze specifiche relative a sale di spettacolo, impianti sportivi, biblioteche, ospedali e alberghi dopo aver esaminato i sistemi costruttivi, gli impianti tecnologici, i materiali ed i componenti.

Alla scoperta di personaggi noti e no che hanno costruito la storia quotidiana di Torino

Quel Malinconico San Luigi piacque ai tedeschi

Luciano Sangiorgi, pianista, celebra i 40 anni del primo concerto al Carignano - Camuffandone il titolo, suonò il proibitissimo St. Louis blues trionfo - L'incontro con un caricaturista magro sconosciuto, Federico Fellini

Luciano Sangiorgi

1944, Carignano, durante il primo torinese, fronte pubblico che comprendeva anche il comando tedesco e il federale Solaro, riuscì a eseguire uno dei classici jazz, *Saint Louis blues*, allora musica vietata, camuffandone il titolo in *Malinconia di San Luigi*. E gli chiesero il bis.

Trent'anni dopo, a Togliattigrad, eseguì il tema del film *Il dottor Zivago*, tratto dall'omonimo romanzo del proibitissimo (in Urss) Pasternak, davanti agli operai dello stabilimento Fiat, a tutte le autorità e a un alibibio capo della polizia. In casi, la sua arte raccolse quantità d'applausi tale far dimenticare le ipocrisie delle due censure.

Protagonista di cronache contraddittorie è Luciano Sangiorgi, 63 anni, avvocato mancato e pianista di successo, nato a Bologna, artisticamente torinese. Nella nostra città cominciò la sua carriera di concertista e interprete di musica leggera: il 16 , al conservatorio, festeggerà i quarant'anni del con un programma comprenderà jazz classico, musicalli, colonne sonore, brani di Ellington, Porter, Kern, Berlin e, naturalmente, Gershwin.

E' un appuntamento durante il quale il pianista racconterà ai fedelissimi una vita al pianoforte, una carriera incominciata con i concerti di musica classica dopo gli musicali al conservatorio, ma proseguita presto nei locali notturni, mentre musica folcloristica e leggera (fantasiosa, rapsodica, improvvisatoria) entrava nel suo spirito artistico, mediata dalla preparazione accademica.

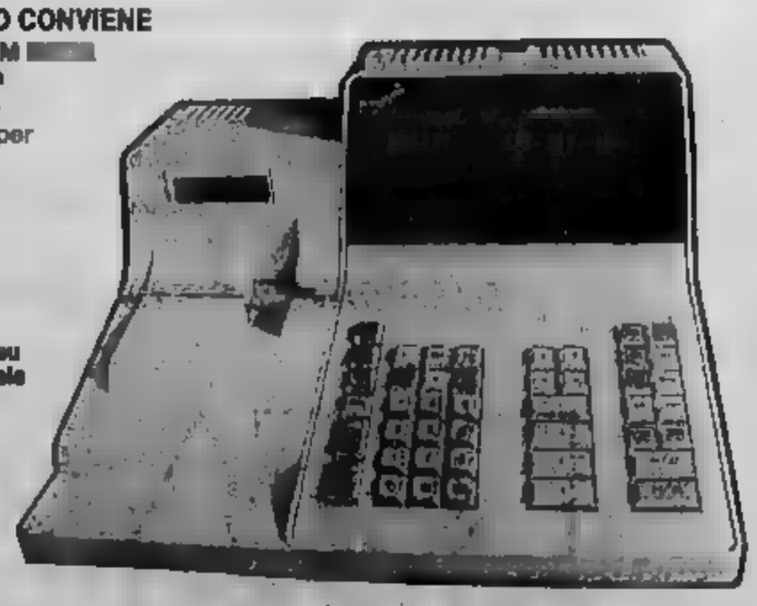
Tanto tempo è trascorso da quando, in un night di Rimini, venne ritratto (prezzo lire 25) da un caricaturista, allora magro e affamato, che si chiamava Federico Fellini. E tanti anni sono trascorsi anche da quando, con una valigetta di fibra, arrivò a Porta Nuova, accolto dal suo primo e unico impresario, Aldo Landi. Per il primo concerto al Carignano, quello della *Malinconia* di *San Luigi*, ebbe l'astronomica cifra di 3 mila lire (il cachet di Ernesto Bonino era, allora, di 2000).

Il 30 maggio del '49, nello stesso teatro, ma senza censure, fece il tutto esaurito (straripanti, compresi) per il primo concerto in Italia interamente dedicato a George Gershwin; salito ancora la piantina della platea e dei palchi, tutti occupati. E poi vennero le esecuzioni di Grofé, Gould, Richardson, Lecuona, Copland, Addinsel. Di quest'ultimo eseguì il concerto di Varsavia alle esequie del fratello di Luchino Visconti, onorando una precisa disposizione testamentaria.

Ma l'attività maggiore di Sangiorgi si sviluppò sul piano delle trascrizioni della musica altrui, una sorta di manipolazione, di ricreazione, spesso legata a improvvisazioni, appunti di viaggio a New York, a Londra, a Parigi, a Caracas,

'53, quando uscì il film *Luci della ribalta*, Sangiorgi, nella sala cinematografica, alla luce di una pila, trascrisse il tema della colonna sonora che reinterpretò con successo con il titolo *Arlecchinata*: «*Stordem il finimondo* — ricorda — *con consegne legali e solo per intervento dello stesso Chaplin, che apprezzò incondizionatamente l'esecuzione, la serienne poté essere risolta*».

Sangiorgi, scoperto per la Rai (allora Eiar) dal maestro Angelini e da Nunzio Filogamo, fu il pianista di «Rosso e Nero», con Corrado, Tajoli, Teddy Reno, mentre con Roberto Bolocco e Silvana Lombardo, nel 1963, creò, per le Cantate d'la piola, quel suo intervento estemporaneo in cui ricamava col pianoforte ad un canovaccio di ricordi, di musicata, di film. E il ricamo continua ancora oggi, nel rapporto con il suo pubblico: un dialogo sulla tastiera senza ipocrisie.

RECA
REGISTRATORI DI CASSA
Distributrice per l'Italia
MISURATORE FISCALE R-800
prodotto dalla Indesit Elettronica S.p.A.
SCEGLIERE ITALIANO CONVIENE
Il binomio INDESIT-EBM al servizio piccola e grande distribuzione.
Una gamma completa per soddisfare le esigenze fiscali semplificando tutti i problemi del nuovo moderno punto cassa.
—Prenotazioni.
—Consegne immediate
—99 centri di su tutto il territorio nazionale
—Centri di assistenza in Piemonte
Moncalieri (To)
Borgaretto (To)
Torino Nord
Torino Crocetta
Chivasso - Pinerolo - Rivoli
Boliengo (To)
Asti - Alessandria
Cuneo - Biella (Vc)
N. OMOLOGAZIONE DEL 7-11-83

RECA soc
Via S. Quintino 29/E Torino
Tel. 557.6319 - 556.524
Telex: 220439 CALR. I.

grande la scelta

SPECIALE 9 SERVIZI

un grande centro

SERVIZI IN ARREDAMENTO

A LIRE 1·990·000

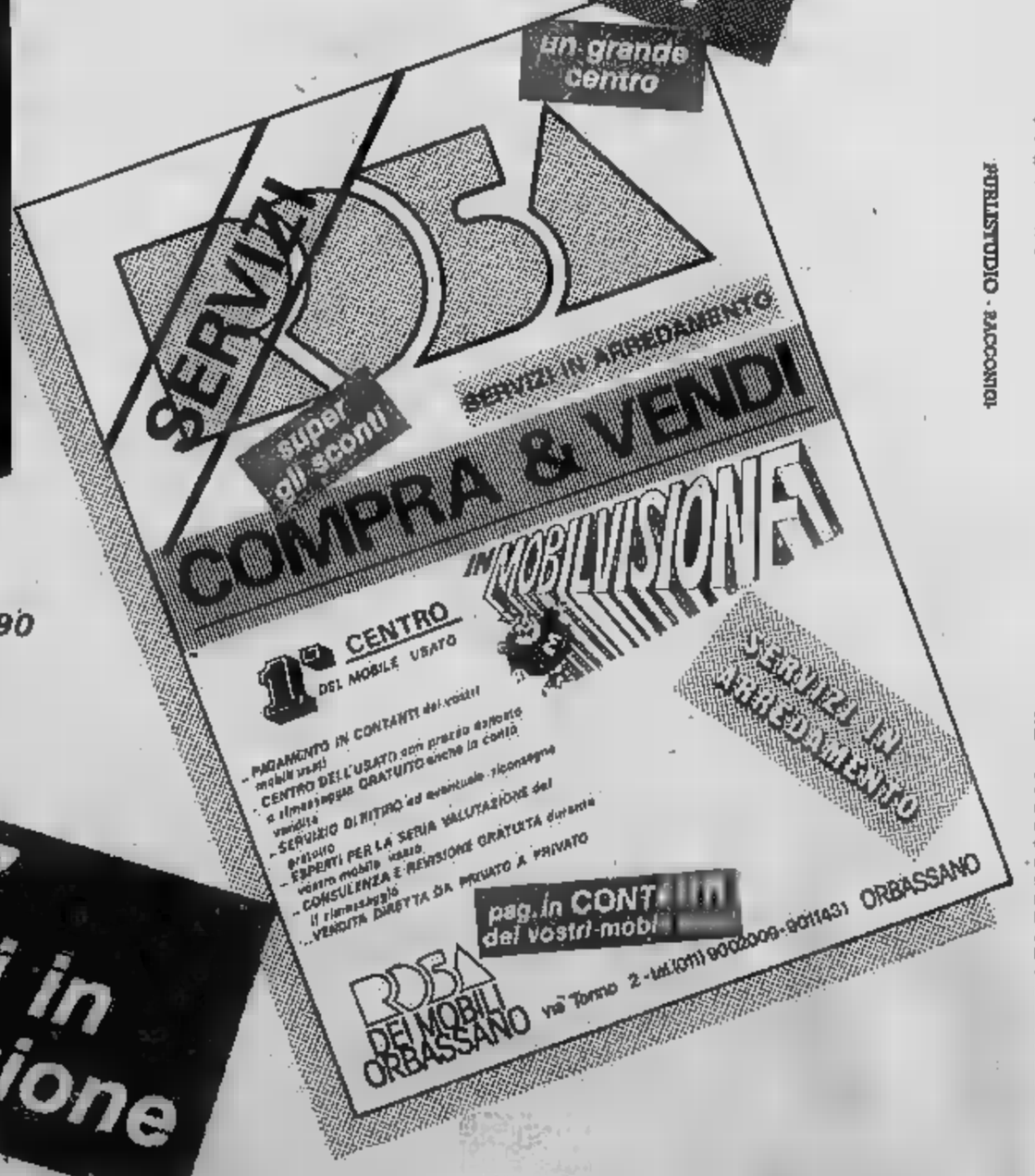
trasporto montaggio compresi

UNA SPLENDIDA CUCINA COMPONIBILE

COMPLETA DI

- GAS con forno ■ cappa inox
- LAVELLO con rubinetti e colapiatti ■ 90
- BASE e pensile terminale
- FRIGO ■ freezer
- BASE con cassetti e pens. da 90
- BASE ■ pensile angolo
- BASE ■ pensile da 30
- TAVOLO ■ ■ sedie

DISPONIBILE IN 6 MODELLI



PUBLISTUDIO - RACCONIGI

7 piani in esposizione

RDSA DEI MOBILI ORBASSANO via Torino 2 - tel.(011) 9002009-9011431 ORBASSANO

Aperti i corsi dell'Istituto Bonafous di Chieri

Il fioraio va a scuola per laurearsi fiorista

Trenta giorni di lezioni per diventare professionisti: si impara a tagliare, comporre, [illegible] seguendone lo stile

I fiorai vanno a scuola, e diventano fioristi. Questo è l'obiettivo dei corsi che si sono iniziati all'Istituto Bonafous a [illegible] fioristi, secondo [illegible] ai lavori, significa aver raggiunto un buon livello di professionalità. «*Il fiorista deve poter offrire al cliente qualcosa di più che mettere insieme dei fiori a mazzetti*» spiega Bruno La Malfa, [illegible] di città, che ha organizzato i corsi [illegible] la Federfiori. E lo scopo è stato raggiunto se si considera [illegible] l'iniziativa ha [illegible] negli anni scorsi e ottiene [illegible] i partecipanti sono attualmente ventuno in parte piemontesi e in parte di [illegible] regioni, nonostante [illegible] il costo non proprio modesto (300 mila lire per un corso di cinque giorni).

I fiorai dietro ai banchi imparano a distinguere [illegible] diverse forme di [illegible]: spighettata come il gladiolo, formale come il garofano e [illegible] sparsa multidirezionale come il giglio. «*Viene loro insegnato a potare i fiori ogni specie ha bisogno di una [illegible] particolare e questa operazione*» dice La [illegible]. E scopriamo che il stelo [illegible] lilla va mantenuto all'estremità per permettergli di assorbire l'acqua, e che, per lo stesso motivo, il garofano deve essere tagliato lontano dai nodi.

Dalle distinzioni generiche si passa poi alla confezione. [illegible] composizioni che possono [illegible] come spiega La Malfa, vegetative, se i fiori vengono disposti «come natura crea», cioè come si trovano in natura, o decorative, se invece la disposizione è diversa, particolare. E tutte le lezioni sono *sul campo*, [illegible] in questo caso il rappresentato da larghi [illegible] lilla, violaciocche, iris, bocche di leone, liatris, tulipani.

Dopo una serie di tre corsi di base, i fiorai, oramai quasi fioristi, passano ai tre di specializzazione e poi, successivamente, al corso europeo. E in questa il [illegible] le cose si fanno più difficili: imparano le *arti funebri*, [illegible] anche come [illegible] una chiesa seguendone [illegible] alle.

Dopo la denuncia di [illegible] mutuato

Usl 28, si dimette il presidente (pci)

La [illegible] pretore [illegible] l'interdizione per [illegible] anno dai pubblici uffici confermata in Cassazione

Il presidente del comitato [illegible] gestione dell'Usl [illegible] che fa [illegible] a [illegible], il comunista Lino Bianchi, si è dimesso [illegible] a [illegible]. La segreteria [illegible] pci annuncerà, questa mattina, [illegible] una conferenza [illegible] per il nome del [illegible] sostituzione.

[illegible] dimissioni [illegible] erano inevitabili dopo la conferma nei suoi confronti, [illegible] parte [illegible] Corte di Cassazione, della condanna a un anno [illegible] interdizione dai pubblici [illegible] e a 200 mila lire di multa. Secondo il [illegible] Rivarolo, dottor Forneris, che lo aveva condannato [illegible] anni [illegible] in primo grado, il presidente dell'Usl [illegible] reso responsabile di omissione [illegible] atti d'ufficio per non aver [illegible] il servizio di guardia [illegible] notturna e [illegible].

Due anni [illegible] il comitato [illegible] gestione dell'Usl 28, che [illegible] comprende Leini, Volpiano e [illegible] Benigno, [illegible] richiesta [illegible] Comune di Lombardore [illegible] [illegible] parte dell'Usl 28 per poter usufruire dei servizi [illegible] Rivarolo più vicini e quindi più comodi [illegible] prima [illegible] di attuare [illegible] la convenzione tra le due Usl ci fu qualche disfunzione: infatti un mutuato di [illegible] segnalò al pretore che nessun medico era [illegible] alla sua richiesta [illegible] dall'Usl [illegible] dall'Usl 28. A chi spettava intervenire? Al sanitario [illegible] Gettino [illegible] quello [illegible] Rivarolo? Per il magistrato, poiché la convenzione [illegible] era stata [illegible] formalmente stipulata, toccava al medico [illegible] 28 [illegible] qui la condanna [illegible] Bianchi [illegible] confermata in appello e in Cassazione Bianchi [illegible] dovrà dimettere anche da consigliere [illegible] e Settimo. In [illegible] entrerà Enzo Tripodi, primo escluso [illegible] lista del pci.

Guastata dal maltempo la settimana di apertura della pesca

Breve tregua per le trote

Freddo e pioggia hanno convinto buona parte dei [illegible] mila appassionati [illegible] Torino e provincia ad attendere giorni migliori - L'identikit [illegible] pescatore: oltre i [illegible], sposato, [illegible] del [illegible] [illegible] la [illegible] - Uno sport [illegible] i più economici

Sul greto [illegible] fiume, in attesa che abbocchino, tra le doti del pescatore [illegible] anche la pazienza

Domenica [illegible] lungo la [illegible] Riparia, [illegible] gli ontani e i pioppi spogli, c'erano fuochi a volti lividi. [illegible] il giorno [illegible] apertura della pesca [illegible] trote [illegible] a qualcuno, per non [illegible] all'appuntamento, non aveva esitato a [illegible] l'inverno. Come Giancarlo Borello, operaio, di Alpignano: «*Una giornataccia, [illegible] quando c'è la passione [illegible] questa e altro. Se abboccano? [illegible] lo so, lo ci provo. Spero che nel pomeriggio il tempo migliori*». La maggior parte [illegible] [illegible] appassionati della provincia [illegible] Torino ha preferito, però, rinviare l'assedio a giorni più soleggiati, e soltanto i pescatori più incalliti hanno affrontato pioggia e [illegible] per buttare le lenze nell'Orco o nel Chisone.

Gli appassionati [illegible] pesca sono circa 30 mila [illegible] Torino e [illegible] 60 mila nella provincia. Un esercito che a primavera si recherà sulle sponde [illegible] laghi, fiumi e torrenti, nel tentativo di portare a [illegible] la preda più ambita: la trota. Ovviamente alzandosi all'alba, perché, [illegible] si vecchio [illegible], «*chi dorme non [illegible] pesci*». E [illegible] tutti quest'anno, c'è una [illegible]: le ex acque demaniali – il 60 per cento di fiumi e torrenti, che erano gestiti dalla Fipa (Federazione Italiana pescatori sportivi) —, [illegible] passate [illegible] Provincia. Ora [illegible] gratuitamente a tutti i pescatori [illegible] verrà stabilita [illegible] tariffa, che dovrà servire per il ripopolamento e la sorveglianza.

La nota caratteristica più evidente nell'identikit del [illegible] acatore è la ricerca del relax e del contatto [illegible] la natura. Un passatempo distensivo, che giova alla salute. «*Non ci sono distinzioni nelle [illegible] sociali* — afferma il geom. Sergio Perosino, segretario della Fipa —, *quando si ha la [illegible] canna e mulinello si è tutti uguali. [illegible] questo è il [illegible] sport [illegible] [illegible] corteseo*». Così, lungo torrenti e fiumi, buttano le lenze operai e imprenditori, professionisti, commercianti e pensionati. E molti il fanno [illegible] il weekend ecologico.

«Non è uno sport che piace [illegible] più giovani [illegible] pensionati», dice Bertolusso, via Genova 214, venditore di attrezzature per pescatori —. «*Chi [illegible] menico [illegible] per pesci, soltanto [illegible] più [illegible] trent'anni [illegible] Il sposato ! più hanno cinquant'anni, e molti sono ora i pensionati. Vanno forte i 'pionieri' (7-10 anni) [illegible] le orme paterne. Mancano i giovani [illegible] [illegible] [illegible] anni, che preferiscono altri divertimenti. Poche le donne*».

Con 30 [illegible] lire si ottiene la [illegible] (compresa la tassa regionale), e con altre 15 mila chi vuole [illegible] iscrive alla Fipa, per pescare fuori provincia, [illegible] costo dell'attrezzatura parte da 100 mila lire. Ormai la canna di bambù è solo più un ricordo archeologico, e la fibra [illegible] vetro sta per [illegible] [illegible] ci [illegible] il [illegible] bonio e il boron, le lenze [illegible] trasparenti e gli [illegible] invisibili: con [illegible] plastica le esche appaiono più appetibili di quelle vere, anche se il pesce preferisce sempre il classico lombrico [illegible] campagna. I pescatori [illegible] associarsi in club e sodalizi [illegible] (ce [illegible] 60 a Torino e un centinaio [illegible] provincia), e si [illegible] in gare: l'anno [illegible] sono state 400, con [illegible] [illegible] partecipanti. I subacquei [illegible] 1.500, la Fipa ha una scuola che rilascia anche un brevetto.

Il Piemonte è una regione ricca [illegible] torrenti e fiumi, [illegible] buona pescosità [illegible] valliate. La preda più ambita è la trota fario. «*L'anno [illegible] [illegible] — precisa il [illegible] De Murtas, capoguardia della Provincia — [illegible] ripopolato le acque libere, con [illegible] milioni di [illegible] due milioni e [illegible] avannotti e un milione di trotelle*». Come si fa a diventare una buona canna? Di virtù la classica pazienza: [illegible] [illegible] sono voraci, [illegible] anche furbe. Solo calpestando le rive dei fiumi e i [illegible] dei torrenti si affina l'abilità e il colpo d'occhio nell'uso del verme nella [illegible]te, della «[illegible]» sul pelo dell'acqua o del «cucchiaino» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Ma per i più pigri c'è la pesca a fondo [illegible] [illegible] dove abboccano carpe, tinche e cavedani.

g. [illegible]

Giorno per giorno

Sessuologia

[illegible] aperta le iscrizioni [illegible] [illegible] Sessuologia organizzato dal centro Fantinatto [illegible] Mercanti 1, tel. 543.639). Partecipano la dr. Servidone, sessuologa; il dr. Scaglione, urologo; la dr. Palesa, ginecologa e la dr. Carosi, psicoterapeuta.

Turismo in [illegible]

Al centro incontri della Cassa di Risparmio, in corso [illegible] Uniti 23, [illegible] alle 9,30 il 1° Congresso regionale degli albergatori [illegible] «*Nuove strategie per lo sviluppo [illegible] turismo in Piemonte*».

[illegible] industriale

Alle 20,30 all'hotel Concord (via Lagrange 47) [illegible] «*Crisi industriale [illegible] innovazione: quale ruolo per [illegible] piccole unità produttive?*». Intervengono Piero Fassino, segretario torinese del pci, e l'on Gianfranco Borghini.

Il [illegible] dei verdi

[illegible]sociazione culturale Scienza ed ambiente organizza per stasera alle 21 al Fa[illegible] Marenco [illegible] Pomba [illegible] un dibattito [illegible] ad utopia nel movimento [illegible] verdi». Conclusioni dell'on. Giorgio Mondino.

Sistema dei partiti

L'Istituto Gramsci organizza dalle [illegible] presso [illegible] dell'Università [illegible] Torino, in via Po 17, [illegible] giornata di studio [illegible] «*Proporzionale istituzionale e sistema dei partiti*».

Centri [illegible]

Al Centro Shan di [illegible] (via [illegible] Internati) 20, stasera alle 21,15, si terrà un «Kung-fu».

Sisl

Alle 18 in via Lagrange 30, Carlo Fruttero e Franco Lucentini intratterranno soci [illegible] amici sul tema: «*Scrittori italiani all'estero*».

I colpi [illegible] malavita ai locali pubblici in forte aumento [illegible] d'anno

Purtroppo una serata al ristorante è diventata una sfida alle rapine

I banditi, anche [illegible] [illegible] hanno terrorizzato titolare e clienti di [illegible] trattoria - La media è [illegible] due assalti alla settimana - Alcuni ristoratori: «E' [illegible] un'imposta in più»

I proprietari del ristorante I Ciclisti di via Filadelfia

L'ultimo colpo di una [illegible] che [illegible] a diminuire, anzi sta diventando un incubo [illegible] cati e avventori. [illegible] l'altra [illegible], al ristorante «I glicini» di via [illegible] 222. Tre giovani rapinatori [illegible] sfidato titolare, camerieri e clienti tenendoli in [illegible] per quasi [illegible] nella [illegible] sala principale. Non hanno mai alzato la [illegible], si sono lamentati soltanto per i pochi soldi rastrellati, 400 [illegible] dalla cassa, qualche banconota [illegible] e dieci mila presa ad [illegible] dei quattro clienti e ai cuochi. Unico momento di attrito quando, prima [illegible] andarsene, i tre malviventi hanno chiesto al pianista [illegible] [illegible] [illegible] d'opera, dalla *Traviata*. Hanno ottenuto [illegible] [illegible] rifiuto e l'invito a sparire. Il tutto tra [illegible] terrore di titolari e avventori che [illegible] riuscivano a staccare [illegible] occhi da quelle pistole puntate nervosamente verso di loro.

Insomma, andare a [illegible] tuori è diventata una [illegible] da temerari? [illegible] Nell'anno le [illegible] ai ristoranti sono aumentate vertiginosamente, una media-record, un paio alla settimana. E, come [illegible] non bastasse, [illegible] mancano [illegible] i rischi del dopo cena». C'è [illegible] lhi, infatti, subito [illegible] rapina in trattoria è stato, pochi giorni dopo, derubato [illegible] [illegible] piano-bar.

I ristoratori non sanno più che cosa inventare per proteggere i loro locali. [illegible] polizia si trova spiazzata [illegible] fronte al dilagare di [illegible] fenomeno. [illegible] è nuovo alle [illegible] con una delinquenza che, dopo anni di relativa calma, sta [illegible] [illegible] tempi [illegible] *clan dei siciliani* guidato da Condorelli e dai fratelli Miano) a terrorizzare i cittadini [illegible] [illegible] rimasero in ostaggio per tutta la serata. C'è una banda che si è specializzata nei rapinare i clienti [illegible] ristoranti e i soci [illegible] più frequentati club?

«*Siamo [illegible] fronte a un duplice fenomeno* — afferma il capo [illegible] squadra mobile dott. Sassi — [illegible] *una parte gruppi di drogati in cerca [illegible] per pagarsi la [illegible] quotidiana di eroina. Dall'altra, bande di pendolari che compiono improvvisi [illegible] e tornano a nascondersi nei [illegible] così fuori Torino. [illegible] latitanti, spesso sconosciuti alla nostra questura visto che a volte agiscono a volto scoperto; un elemento da [illegible] sottovalutare, perché ci costringe a cambiare continuamente [illegible] [illegible] crimine, e i tempi [illegible] indagini [illegible] allungano*».

Catullo Ciacci, titolare [illegible] corso Moncalieri [illegible] uno dei ristoranti rapinati negli ultimi [illegible] mesi, afferma: «*E' diventata un'imposta in più [illegible] pagare, simile [illegible] a quella che pagheremo [illegible] categoria. Se tornassero i rapinatori? Allo [illegible] mani, si capisce per pagarci la [illegible] quotidiana di eroina. Dall'altra, bande di pendolari che compiono improvvisi [illegible] e tornano a nascondersi nei [illegible] così fuori Torino. [illegible] latitanti, spesso sconosciuti alla nostra questura visto che a volte agiscono a volto scoperto; un elemento da [illegible] sottovalutare, perché ci costringe a cambiare continuamente [illegible] [illegible] crimine, e i tempi [illegible] indagini [illegible] allungano*».

E' [illegible] anche che nella [illegible] località dei casi si tratta di luoghi isolati. [illegible] è forse per questo che ristoranti e locali notturni attirano tanto [illegible] malavita, sempre più in difficoltà su altri fronti: banche e uffici postali protetti da guardie armate e da vetri antiproiettile; negozi e supermercati che versano due o tre volte [illegible] giorno i contanti [illegible] casse continue delle banche. [illegible] precauzioni che i ristoratori non [illegible] adottare.

Franco Badolato

Hanno bruciato [illegible] via San Massimo l'auto usata per la fuga

Presi a Torino 2 banditi dopo assalti nel Cuneese

Sarebbero [illegible] [illegible] rapine compiute venerdì [illegible] agli uffici postali [illegible] Borgo S. Giuseppe e Chiusa Pesio - Già in carcere un complice

E' durata poco meno di una settimana l'attività di un terzetto di rapinatori che venerdì scorso aveva preso di mira gli uffici postali di Borgo S. Giuseppe e Chiusa Pesio.

Dopo l'arresto di Pietro Zedde, [illegible] anni, ieri i carabinieri hanno bloccato Pietro [illegible] Giovanni, 20 anni, via [illegible] Paublo 95, e Giancarlo Marzo, 22 anni, Moncalieri, strada Torino 73. Per loro l'accusa [illegible] rapina aggravata [illegible] a mano armata, resistenza e tentato omicidio.

A portare i militari sulla «pista» giusta è stata un'Opel [illegible] [illegible] dai banditi per la fuga e poi [illegible] [illegible] in via San Massimo, davanti [illegible] 38.

Dall'auto i carabinieri sono risaliti, con pazienti indagini, a Pietro [illegible] Giovanni, che è stato [illegible] nella sua abitazione.

★ Ieri mattina i carabinieri di Venaria in collaborazione con quelli di Cirie hanno fermato tre giovani. Si tratta di Filippo Cerasa, Luigi Gallo e Aldo D'Angelo rispettivamente [illegible] 21, 25 e 19 anni, [illegible] accusati [illegible] aver aggredito [illegible] Sasa Konjevic, abitante a Torino in strada del [illegible] ese 3: la [illegible] del 24 [illegible] l'uomo fu rapinato [illegible] alcuni oggetti personali per un valore [illegible] di circa 300 [illegible] da alcuni giovani armati [illegible] coltello a [illegible] Maurizio Canavese.

★ Mario Maffiodo, [illegible], residente a Caprie in via Pedrolindo 84, è stato [illegible] per furto aggravato [illegible] carabinieri [illegible] Condove. Ieri pomeriggio, in un bar, [illegible] rubato un borsello [illegible] te 80 [illegible] lire, di proprietà di Lucia Prato, 28 anni, residente a Caprie.

★ Tre giovani, [illegible] l'altra sera nella rimessa di Matteo Audenino [illegible] anni, frazione Masoia [illegible] presso di Cumiana, hanno costretto Massimo agricoltore sotto la minaccia di [illegible] a consegnare tutto il denaro conservato in un cassetto, circa un milione e 700 mila lire.

[illegible] morto Perego amico [illegible] bimbi

E' morto al [illegible]ria Vittoria, dov'era ricoverato dopo l'incidente [illegible] avvenuto domenica mattina, Dino Perugia, [illegible] anni, giornalista professionista e direttore del periodico del Comitato [illegible] liane [illegible] il gioco infantile [illegible] agli [illegible] gioca a tennis tiberio». Viveva [illegible] [illegible], ma da un paio di [illegible] [illegible] a Collegno per problemi [illegible] lavoro: [illegible] [illegible] il ciclista Collegno-Piancavallo per raggiungere un ristorante quando [illegible] Rivoli lo [illegible] travolto.

Perego [illegible] molto noto [illegible] Canavese. Collaboratore [illegible] don Zeno nella [illegible] di Nomadelfia, fu chiamato ad Ivrea [illegible] Adriano Olivetti, [illegible] gli affidò la direzione [illegible] del Centro relazioni [illegible] dell'[illegible] Negli [illegible] Mamma contatti il comitato «Il bambino, il gioco, il giocattolo», più [illegible] il «Comitato italiano per il gioco infantile», la [illegible] cretaione [illegible] popolare sono i parchi gioco [illegible]

E con i mutui i Comuni possono cominciare i lavori

Decisa [illegible] concessione dalla Cassa depositi e prestiti per fognature, sistemazioni stradali, edilizia pubblica

[illegible] seduta [illegible] [illegible] novembre scorso. Il consiglio d'amministrazione della Cassa depositi e prestiti ha deliberato la concessione dei seguenti mutui: **Andezeno**, [illegible] milioni (cimitero), 173 [illegible] (strade). [illegible] milioni (fognature e rete idrica); **Avigliana**, [illegible] milioni e [illegible] mila (fognatura); **Azeglio**, 62 [illegible] elettriche). 10 milioni (sistemazioni stradali); **Bairo**, 13 milioni e 600 mila (opere elettriche); **Baldissero Canavese**, [illegible] miligni (fognatura); **Barbania**, [illegible] [illegible] (opere varie); **Bobbio Pellice**, 90 milioni (viabilità); **Bollengo**, 143 milioni e 500 mila (strade); **Borgiallo**, 22 milioni (cimitero); **Borgofranco d'Ivrea**, 80 milioni (edilizia scolastica); **Brozolo**, 80 milioni (fognatura); **Brusolo**, 75 milioni (acquedotto); **Burlasco**, 4 milioni (opere elettriche), 10 milioni e [illegible] [illegible] (lavori di viabilità); **Burolo**, [illegible] milioni [illegible] sistemazioni stradali).

[illegible], 35 milioni (strade), [illegible] milioni (opere elettriche), 206 milioni (fognatura); **Canavese**, [illegible] milioni (fognatura); **Caniabano**, [illegible] milioni (acquedotto); **Candiolo**, 15 milioni e 800 mila (cimitero); **Cantalupa**, 100 [illegible] (fognatura); **Carignano**, 41 [illegible] e [illegible] mila (strade); **Carmagnola**, 35 milioni (opere varie), 25 milioni (sistemazioni stradali), 100 milioni (mattatoio); **Casalborgone**, 118 milioni e 300 mila (sistemazioni stradali); **Castellamonte**, 23 milioni (sistemazioni stradali), [illegible] milioni (lavori di viabilità); **Castelnuovo Nigra**, 45 milioni (sistemazioni stradali); **Cavour**, [illegible] milioni (fognatura); **Ceres**, 140 milioni (opere varie); **Chiaverano**, [illegible] milioni (sistemazioni stradali); [illegible] no, 56 milioni (fognatura); **Collegno**, 4 milioni e 300 mila (impianti sportivi), 4 milioni e 800 [illegible] (cimitero); **Colleretto Giacosa**, 92 milioni (sistemazioni stradali); **Cuceglio**, 15 milioni (immobili [illegible] uffici); **Cumiana**, 21 milioni e 700 [illegible] (sistemazioni stradali), [illegible] milioni (opere elettriche), 475 milioni (fognatura).

[illegible] [illegible] milioni (immobili per uffici); **Favria**, 51 milioni (fognatura); [illegible] (opere igieniche), 66 milioni (acquedotto); **Feletto**, 100 milioni (acquedotto); **Ferno**, 100 milioni (acquedotto); **Frassinetto**, 15 milioni [illegible] stradali); **Gassino Torinese**, 92 milioni (fognatura), 30 milioni (immobili per uffici); **Giaglione**, [illegible] milioni (fognatura); **Giaveno**, [illegible] milioni (fognatura); **Grugliasco**, [illegible] (fognatura), 231 milioni (strade), 205 [illegible] (parco pubblico); **La Cassa**, 46 milioni e 300 mila (acquedotto); **Lanzo Torinese**, 146 milioni e [illegible] mila (viabilità); **Leynì**, 90 milioni (strade); **Lombardore**, 162 milioni (fognatura); **Lusernetta**, 35 milioni (sistemazioni stradali).

Macello, [illegible] milioni (immobili per uffici); **Mattie**, 150 milioni (acquedotto); **Mazzè**, [illegible] no, 110 [illegible] (fognatura), 65 [illegible] (opere elettriche); [illegible] 871 milioni (edilizia scolastica); [illegible] [illegible] 212 milioni e 600 mila (cimitero), 18 milioni (sistemazioni stradali); **Pavone Canavese**, 171 milioni e [illegible] mila (opere elettriche), [illegible], 26 milioni (cimitero); **Perosa Canavese**, 56 milioni e 800 mila (acquedotto); [illegible] to, 35 milioni (ristrutturazione immobili), [illegible] milioni (viabilità); **Pinasca**, 23 milioni (parco verde pubblico), [illegible] [illegible] ioni (opere varie); [illegible] [illegible] milioni e 600 mila (opere idriche), [illegible] milioni e [illegible] mila (edilizia scolastica); **Pralormo**, [illegible] e [illegible] mila (sistemazioni stradali), 75 milioni (viabilità); **Quincinetto**, 21 milioni e [illegible] [illegible] (immobili per uffici), 18 milioni e [illegible] mila (sistemazioni stradali).

Rivalba, [illegible] milioni (sistema[illegible] stradali); **Rivara**, 117 milioni (fognatura), 10 milioni (sistemazioni stradali), 30 mi[illegible] (acquedotto); **Robella**, [illegible] milioni (fognatura); «**Romano Canavese**, 19 milioni e 870 mila (sistemazioni stradali); **Rueglio**, 30 milioni (sistemazioni stradali); **Salassa**, 65 milioni (fognatura), 53 milioni 350 mila (opere idriche); **Salza di Pinerolo**, 23 milioni e 500 [illegible] (opere varie); **San Benigno Canavese**, 10 milioni e 430 mila (parco [illegible] pubblico); [illegible] **Carmine Chisone**, [illegible] milioni e 600 mila (fognatura); [illegible] **Pérosa**, 4 milioni (opere elettriche), [illegible] milioni (immobili per uffici); **San Sebastiano Po**, 153 milioni e [illegible] mila (acquedotto); **Settimo Torinese**, 362 milioni e 440 mila (opere varie).

Traversella, [illegible] milioni (fognatura), 11 milioni (viabilità); **Valgioie**, [illegible] milioni (opere elettriche); **Valperga**, [illegible] milioni (sistemazioni stradali); **Vanda Canavese**, 35 mi[illegible] e 700 mila (strade); **Verrua Savoia**, 43 [illegible] (fognatura); **Vestignè**, [illegible] milioni e 400 mila (opere varie); **Villanova Canavese**, 30 milioni (sistemazioni stradali); **Villar Focchiardo**, [illegible] [illegible] (acquedotto); **Vinovo**, 45 milioni e 300 mila (opere varie).

★ Parecchi sui [illegible] milioni il bilancio di previsione [illegible] Colombano Belmonte, pre[illegible] [illegible] consiglio comunale nei giorni scorsi. Tra gli investimenti di maggior interesse va segnalata la ristrutturazione dell'edificio municipale, che ufficializzando [illegible]

DOMANI
UNA BOUTIQUE
cacharel
APRE A TORINO

Domani, la boutique Cacharel sarà pronta a riceverVi.
Venite a trovarci in un ambiente simpatico ed accogliente.
Venite a scoprire la collezione primavera-estate donna - bambino - neonato.
Venite a scegliere o semplicemente a curiosare.
Siamo impazienti di fare la Vs. conoscenza!

BOUTIQUE CACHAREL
VIA ROMA, 83
TORINO

AL MUSEO DELL'AUTO FINO ALL'11

In mostra 50 moto belle come gioielli

Agostini MV Agusta 500, una delle in mostra

Due o quattro ruote, la passione ha un unico denominatore: i motori. E per chi ha questo «gene» nel sangue, il Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia ha preparato, con il patrocinio dell'Automotoclub Storico Italiano, una mostra che stupirà per successo crescente. Si chiama, questa rassegna, «80 anni di motociclismo in Italia» e rappresenta di modelli popolari ed esclusivi che offrono, non soltanto all'appassionato, la possibilità di rendersi conto dell'evoluzione che la motocicletta ha subito dai giorni della sua comparsa sulle strade.

Una cinquantina di «pezzi», veri gioielli della tecnica, che evocano tempi di pionieri ed imprese sportive degli ultimi anni. Dalla moto più antica, la , a quella produzione italiana significativa: Della Ferrera, , Guzzi, Gilera, Bianchi, Bertum, Mondial, Benelli. Poi qualche interessante prodotto straniero, a partire dalla Ollet, per arrivare a Douglas, Henderson, BSA.

Un fulcro della mostra è però rappresentato da sportivi: la Mondial 125 con cui Provini divenne campione del mondo nel 1957, la Benelli 250 a 4 cilindri dello pilota, la «regina» Agusta 500 che diede a Giacomo Agostini 7 titoli iridati, per finire alle Suzuki 500 dei mondiali di Lunchinelli (1981) e Uncini (1982), sino alle recentissime Honda 500 e 125 che hanno conquistato il con l'americano Freddie Spencer e con il spagnolo Angel Nieto il scorso .

La Mostra resterà aperta domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 17,30 sino all'11 . Prezzo d'ingresso lire 2000, comprensivo della visita alla ma permanente automobilistica ospitata dal Museo di corso Unità d'Italia 40, che sorprenderà chi non ha avuto ancora modo di conoscerla. p. ch.

TORINO SECONDO... *Sergio Pininfarina*

La collina di trent'anni fa Si sciava, era affascinante

Dal '55, anno della scomparsa del padre, Sergio Pininfarina è alla guida dell'impresa che produce il più bello auto del mondo. Recentemente ha ricevuto, a Londra, il di «Honorary Royal Designer for Industry», il insigne riconoscimento settore che lo consacra stilista-carrozziere di rango internazionale e che, fatta eccezione a unico nella storia della Royal Society of Arts, fu attribuito anni fa a suo padre.

Parlamentare europeo eletto nelle liste pli, dell'Unione Industriale Torino, è cavaliere lavoro f-carica che preferisce, anche se non è molto quotata» dice). da poco firmato con General Motors un mega-contratto per la realizzazione di 8000 carrozzerie all'anno «Cadillac»: più grossa commessa al mondo mai stipulata sinora.

E' un uomo 57 anni distinto e cordiale, che ottiene d'aver «un po' meritato l'enorme fortuna iniziale avuta vita», che re se «quali siamo dell di un oggi, a parte quella valore chi lavora lui», dalla torre, fra un sentimento e un affare, butte l'affare».

e che grande avrebbe voluto fare il direttore d'orchestra, «ma è bello — dice — il ricordo di Von Karajan, nostro cliente, le dirigere il più suono per lui era quello del motore della sua Ferrari». Sposato, 3 figli, segno zodiacale Vergine, di Torino...

Auto: «Che chiusa più costruttiva d'Italia sempre più dato che preso, in fondo».

Odio: «Il spiace provincialismo, è poi un difetto?».

Sente mancanza: «Di rinnovamento più dinamico. In America basta una buona idea, e la si realizza subito. Torino le buone idee bastano».

Il : «Il mio sconosciuto bisnonno, capomastro Copasso, costruito parte Cottolengo "a credito"».

Il ricordo: collina 30 anni fa. C'era tanto ...e niente casette. Si sciava, lo so?».

Torino dove: «Come ristoranti più aperto al Gatto Nero, da Galli e da Gianfaldoni, parrucchiere d'Affaitato il lavoro è vicino un'arte. Vesto Facis, e sembrano fatti misura da un sarto. Gioco a golf: se questo hobby mi lo amo io, campione».

Un chi: «Ogni la mia famiglia completo il Gruppo ini: sono 500 lavoratori avanti con gli Pininfarina con i quali ogni una festa, di quelle dove si sono ancora gli "hip hip hip - hurrà". E' giornata indimenticabile».

La malignità: la prendo solo per le piccole in genere; ma ho grande rabbia e disprezzo per caccia alle poltrone».

f. d. p.

Da domani al Nuovo

Una rassegna per capire Oscar Wilde

A Oscar Wilde è dedicata la rassegna del Nuovo Teatrotenda, che quale tema intende la propria attività dopo mesi d'intensione. «Progetto O.W.» è l'etichetta sotto viene presentata una organi rassegna da oggi l'8 giugno realizzerà un viaggio a tappe progressive attorno figura, alla vita, al mito ed alle opere di personaggio.

Gli incontri, che rientrano dal d'ar dal Teatro Nuovo, si svolgeranno, al Nuovo, alle di arrivare un'immagine unitaria , fino alla comprensione della sua complessa visione binomio vita-arte.

Nell'incontro di («Il garofano verde» è il Gioia) si introdurranno la vita, la poesia e l'anima dello scrittore attraverso la lettura di alcuni saggi; quello primo tassello sarà ripreso il 23 marzo con «Un girasole ed il... Wilde» in l'attenzione rivolgerà ed alle speranze dell'esistenza umana.

Il 4 aprile, il 18, la terza riunione tratterà una luna» l'incavallarsi incontrarsi continue mascolarsi di amore e profano, mentre le due ultime performances — «Il melograno e la fiaba» e «La maschera stridula», programmate rispettivamente per il 17 maggio il 13 giugno — concluderanno la pi ca del pensiero wildiano, che tanto influì sulla

f. d. l.

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA
AUT. 4/261048

istituto tecnico parificato
ATHENÆUM
geometri
TORINO - Tel. 635.987

FINO DOMENICA AL GOBETTI «DILLO A MAMMA TE'»

Cohen, dall'Abruzzo con barocco

Alfredo Cohen al Gobetti

Alfredo Cohen, il più paleoscenico, non si risparmia: parla, racconta, canta con la della romanesca. E' una nobildonna in travesti un po' scoattona, il suo: il vestito, nero, un verde scialbo e povero, e spiegazzato, quasi fradicio; i calzettoni rossi hanno i buchi; il manto è di un stanco e polveroso. E' una nobildonna che presenta la sua «corte dei miracoli»: gotta, un bue, e poi i villici, i cafoni, ma anche i reali di maestà senza potere e dignità.

Dillo a mamma te è lo spettacolo che Cohen (protagonista unico e autore) presenta fino domenica fieri non ha recitato, rappresentazioni riprenderanno regolarmente stasera). E' uno strano lavoro, il suo: la storia della baronessa ha contorni nitidi e definiti, è il pretesto per una chiacchierata, anche un po' pruriginosa, che può riguardare ogni argomento.

L'Abruzzo con la sua cultura popolare e con la sua parlata, il re di Napoli che sorprende sua moglie la «regina» al cinema con l'amante, i contadini che portano i doni (sale, zucchero, un voltiroz) all'ingratissimo protagonista di un pretesto barocco e grottesco: solo tutti fili attorno quali dipana lo dello spettacolo. questi fili a volte si annodano in grumi di prevedibile che sfociano monotonia.

raggiunge i momenti migliori quando sceglie il registro del pettegolezzo, quando racconta sue farraginose storie fossero diserte da antica osteria, degne sussurrate aria complice, sempre tramandate.

a.l.co.

Romantico è il rock dei Frigidaire

Prosegue al di corso Brescia live», la rassegna dei nuovi complessi italiani che sarà presentata, alle 22,30, i Frigidaire Tango, un gruppo di «rock romantico» Trevirg, Hanno all'attivo un lp dell'82 intitolato «The Cock» e un mix, «Bestiacce dolci», registrato in Inghilterra.

I cinque ragazzi che formano i Frigidaire Tango si presentano con «nomi d'arte»: il cantante si Charlie Out, il c Sieve il batterista Lebespinte, il Dave Nigger e il Mark Brenda.

Il programma di «Parole », questa sera comprende anche la proiezione degli ultimi video d'importazione, cui «Sharkey's day» della newyorkese Laurie Anderson.

MOSTRA DI DE MARCHIS ALL'AGORA'

Foto oltre la cronaca

Una rassegna di trenta fotografie Piero De Marchis, fotografo de La Stampa, fino 17 nella libreria-galleria fotografica Agorà via Pastrengo . Su quattro pareti spiccano, attualmente disposte, le immagini più diverse, dal volto disperato dell'egiziano dietro le sbarre dell'Asinara, solenne magistrati all'inaugurazione dell'anno giudiziario nel '76, al viso Renato Zero al trucco.

Queste e le altre fotografie, De Marchis in quanto «diverse dalla solita pubblicale nella cronaca», rappresentano una comunicazione visiva degli aspetti più diversi della realtà, con la trasmissione più vari d'animo.

fotogiornalista, anche quando deve operare nelle condizioni più difficili, riesce a carpire l'obiettivo attimi più importanti di evento; gli più eloquenti delle persone. Ecco perché il giovane arrestato a Carignano nel '79 quasi vergognarsi quel che ha fatto e famiglia della ragazza nel '74 è disperata nei gesti e negli sguardi.

Queste fotografie sono quindi solo la professione, quella del fotogiornalista, ma anche la testimonianza più vera fatti tutti i giorni.

l. p. p.

ogni venerdì su
STAMPA SERA

otto pagine
STAMPA

SPECIALE
Alla FIERA DI PRIMAVERA
gioca con il computer e VINCI SCONTO
ordinando o prenotando
● porte blindate e tapparelle corazzate
■ cancelli ribaltabili
Ed in più garanzia SERVIZIO SICURO
BENEDETTO PASTORE S.p.A.

Il nostro taccuino

Club — si svolgerà alle Club Turati via Accademia delle Scienze 7, un dibattito sul tema «Centrosinistra ieri e oggi: che cosa è cambiato». Partecipano Antonio Giolitti e Giovanni Malagodi; intervengono Giuseppe Garesio e Giovanna Zincone.

Al «Nemico di classe»

L'Associazione Amici dello Spettacolo, il Gruppo della Rocca, il Movie Club e il Goethe Institut presentano in prima visione Torino, oggi e Club di via Principe Amedeo 5, il film in versione originale tedesca «Klassen feind», di Peter Stein (1982).

Il film è presentato in occasione dello spettacolo «Nemico di classe», di Nigel in scena dal Teatro dell'Elfo all'Aduna Uno al 4 marzo, che ha lo stesso soggetto.

Molière-Bramieri — Ha debuttato all'Alfieri la commedia di e Valmo , *Monsieur Molière* con Bramieri, Maria Monti e Massimo Dapporto. Regia di Pietro Garinei, repliche fino al 13 marzo.

Per «Thais» — Oggi alle 17,30, al Piccolo Regio, nell'ambito del programma degli incontri al Regio, Roberto Cognazzo presenterà l'opera di Jules Massenet *Thaïs*, che andrà in scena martedì 6 al Regio.

Cinema — Da oggi a domenica 4, ore 16 e 21,15, sarà proiettato il film di Luigi Comencini *La valigia dei sogni*, con Umberto Melnati e Maria Castillo (1964).

Sulla tv — Il Lions Club Venaria Reale organizza all'Hotel Atlantic di Borgaro un incontro dedicato a «Trent'anni di televisione in Italia». Interverrà Emilio Pozzi, direttore della sede regionale Rai del Piemonte.

Concerto in — Stasera alle 21, al Maffei di via Juvarra, si svolgerà un concerto vocale in esp Organizzano i Centri di attività sociale Fiat.

«Video» al Movie Club — Prosegue al Movie, nella Sala Video in via Principe Amedeo 5, la rassegna dei video originali di Armando Ceste. Dalle ore 20, proiezione «no stop», in contemporanea con «Metropolis» di Fritz Lang.

I bambini verso musica

I e musica. Un rapporto che ripropone per il terzo consecutivo Studio completo di musicale rivolto agli allievi di elementari e medie. Le iscrizioni si chiuderanno in set o comunque al raggiungimento di adesioni per ogni gruppo di Le lezioni riguardano strumenti tradizionali (chitarra, violino, pianoforte e flauto) e poi saxofono, organo, fisarmonica e clarinetto.

Per ogni strumento saranno avviati due cicli di studio, in base all'età dei partecipanti, guidati da insegnanti diplomati. Le lezioni s'inizieranno lunedì 5 marzo e si protrarranno al maggio due appuntamenti in orario pomeridiano e pre-serale, uno al solfeggio ed uno alla pratica.

Il complessivo lire tassa d'iscrizione, versare compilazione del modulo e tre lire). Il Valentino Studio (via S. Francesco è, tel. organizza inoltre corsi di musica direttamente sedi scolastiche semplice richiesta istituti.

Le televisioni private

Telecity

13 — Cartoni
14 — Telefilm Peyton Place
15 — Cartoni e re
18 — Film e medaglie di F. Tashlin con D. Martin, J. Lewis, S. McLaine
19 — Telefilm L'incredibile Hulk
20,20 Film Corruzione al palazzo di con F.
Un giallo per voi

Videogruppo

12,45 Telefilm Cocles Gerloc
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Ruota la pista
15 — Telefilm Cotdity
16 — Grande Lisa
17,35 Telefilm Get Smart
18 — Telefilm Cedric Gerlon
19,15 Primo piano
19,30 Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
Film Capitan Mephisto di Gordon Spencer Bennet
22,15 Telefilm Colditz
23,15 Swing
24 — Primo piano
0,15 Film della notte

rete

13 — Telefilm Largasto
15 — Il rubicone
16,15 Telefilm Sentieri
17 — Magnetoterapia Rimador
17,30
19 — Telefilm Batman
19,30 Pescasport
20,30 Telefilm Pearl Harbour
21,35 Film Potenti e danzati
23,15 Telefilm Sentieri del West
0,30 Videoclassary
1,30 Telefilm Alla Marva

Rete

12,30 Telefilm Dott. Kildare
13 — Cartoni
14 — D... come donna
15,30 Telefilm Dott. Kildare
16 — Telefilm Storia Day show
16,30 Programma Latino
17 — Telefilm
18 — Telefilm
18,30 Meglio 5 bello
19 — Telefilm Casa dolce casa
20,30 Film El Paso
22 — Tv bazar
0,30 Film Una bestia uccide di sangue con P. Cushing
1,45 Telefilm Corruptors

Grp

10 — Telefilm
12 — Telefilm Kronos
12,0 Spy Force
13,40 Telefilm Doc
14,30 Film Pioggia di C. Bernhardt con R. Hayworth
18 — Telefilm Spy Forte
20,20 Orizzonte Piemonte
20,20 La burlesella. Gioco a premi tra squadre Cond. Ettore Andenna
1 — Film L'estate del di Tobjorn Axelman - Suen Ekay Persson
2,30 Film Il sotto la pelle
4 — Film Lumière, storie un'amicizia tra donne
6,30 Film Dieci ottanti di grisaglia

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia, rotocalco del mattino con Alba Carcano
Telefilm Alice
11 — Rubriche
11,40 Help, gioco musicale con Stefano Santospago
12,15 Bis, quiz Mike Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito, gioco con Corrado
13,25 Telenovela Sentieri
14,25 Telenovela Ricapitoli
15,25 Telenovela Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Il mio Arnold
18,30 Popcorn
19 — Telefilm I Jeffersons
19,30 Zig Zag, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,25 Ciao Gente spettacolo con Corrado
22,50 Telefilm Cellos
Sport: Il grande rugby
Mandato di uccidere con P. O' Neal, J. Hackett, P. Van Eyck

Telesubalpina

13 — Film Andremo in città Nelo Risi, con Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo
15,15 Film Orizzontale il lusso, di Raf Thiele, con Nadia Tiller, Mario Adorf
17 — Rubrica Bellezza e salute
17,30 Boenegglato Voltaire
19 — Terza Vita diocesana
20,20 Film Il segno di Robin Hood con Lupita Gallardo, Roman Gorada
22,20 Monitor Il giorno Bulgaro
Telefilm Salvaggio

Sylva Koscina e Retequattro film «Copacabana palace» di Steno

Retequattro Telestudio

11 — Film La storia di Kostan
12,20 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,25 Telefilm Dynasty
21,30 Fascination speciale: Peccato che sia peccato con Maurizio
23,30 Cecilia al 13, rubrica sportiva
24 — Film Copacabana Palace di Steno Sylva Walter Chiari, Mylène Demongeot, Paolo Ferrari.

Canale 56 Tip

18,50 Il mondo di cui viviamo, documentario
19,15 Il giorno della luce, rubrica religiosa
20,05 Appunti di cultura e politica
20,40 Tempo schopping, telegioco mercato

R1 (Svizzera)

11 — A tu per tu
15 — Film
16,35 Film Pezzi, pupe e pillole
18 — Telescuola. Per ragazzi
18,15 Telefilm Huckleberry Finn e i suoi amici
18,25 Documentario Il in cui viviamo
20,40 Reporter. d'informazione
21,45 V
23 — Prossimo incontro

Videouno

13 — Telegiornale Sebastiano
13,30 Basket , cronache e commenti di Basket
14,30 Film L'amante giovane Pialat con Marlène Jobert, Jeanne Yanne
16,15 Per questi motivi, rubrica sui problemi della giustizia
16,45 Documentario La meraviglie della natura
18,15 Ecco noi.. per esempio
19,15 Bugs scherzi del cinema
20,15 Telegiornale Sebastiano
Juventus, Torino scontro
21,15 Obiettivo neve
22 — Pro e contro
Film Infedelmente tua di Georges Lautner con Miou Miou, Pierre Richard

Rete A

13,15 Accendi un'amica speciale
14 — Telefilm I ricchi piangono
15 — Film La grande avventura
17 — Space Games, giochi e quiz
18,30 Telefilm
19,30 Telefilm Anche i ricchi piangono
20,30 Film
22,15 Ciao Eva, dell'Isola con amore, show sulla coppia italiana con Paolo Mosca
23,30 Collezione Fellini

14,30 Boeneggiato
15 — Supercalcattico show
18 — Pomeriggio di Primavera
18,30 Telefilm
19 — Appuntamento con il libro
19,30 Obiettivo neve
19,50 Buon appetito con...
20 — Investigatori pi pochi
20,30 Film
22,15 Notiziario
22,30 Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
23 — Le sule della settimana
23,30 Telefilm Doctor Caraibes
24 — Notiziario
0,10 Film
1,30 Buonanotte con..

Telecupole

14 — Film Il bravo soldato Schweik di A. Van Ambesser con Senta Berger
15,30 Fantasia di Walt Disney
16,30 Cartonissima
18 — Telefilm Ritorno cuor di leone
18,30 Telefilm B.O.B. squadra speciale
19 — and sieri
Commedia Cestes
22 — E le stelle stanno a guardare conversazione di varia spiritualità
0,40 Film Lena lo diavolo bue, da lo vide nascere con Femi Benussi

Televox

16 — La voce del Piemonte
17 — Corso di Grammatica Italiana (poesia del '900)
18 — L'amico di famiglia
19 — Cristianesimo oggi
20 — Film Satellit contro la terra
21 — Juve-Juve tribuna biancoverde
22 — Tribuna libera

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

RAGUSA
SECONDO 37 - TEL. 505.666

VIVERE SENZA PAURE
E' POSSIBILE CON IL SERVIZIO DI
RADIOALLARME
"SAGITTARIO"
CHE TI L'INTERVENTO
IMMEDIATO

martagon
08-515264
947267

Incontro con l'attrice «emergente» di «Mi manda Picone», ora in scena con Pirandello

Lina Sastri, successo a piccoli passi

Lunga carriera teatrale e brevi ruoli al cinema e in tv: così è arrivato il successo - «Un'attrice che canta fa quasi paura», dice

ROMA - Il successo di «Mi manda Picone» Lina Sastri lo ha vissuto da lontano: non a Napoli, dove è nata e è girato il film, e neanche a Roma, dove ora vive.

«Ero in giro per lavoro — spiega la Sastri, che in questi giorni recita al Quirino di Roma nei «Sei personaggi in cerca d'autore», con la regia di Giuseppe Patroni Griffi — e così non ho potuto assistere all'anteprima napoletana e neanche alla presentazione a Roma».

Del film girato con Nanni Loy, la sua prima esperienza da protagonista, la Sastri dice: «Picone è piaciuto perché è insieme tante cose: un giallo, una storia d'amore, un ritratto della Napoli d'oggi. E poi una fine misteriosa, un modo intelligente per cogliere alcuni aspetti di Napoli (a cominciare dalla lingua) in maniera inedita».

Di Lina Sastri e di «Mi manda Picone» è anche la testimonianza di «un tentativo di rinascita del cinema italiano, della possibilità di uscire dalla ripetitività di film autobiografici raccontando finalmente delle storie».

«Perché esiste ci sarà — afferma l'attrice — se non c'è qualcosa di cui contare».

E gli attori italiani?

«Spero che da questa vicenda presto quello che in America si è verificato dieci anni fa — risponde la Sastri — cioè che fuori una nuova generazione di volti cinematografici».

Lina Sastri è arrivata dopo una lunga carriera teatrale e dopo aver interpretato una serie di piccoli ruoli, al cinema e in tv: apparizioni molto brevi, che l'hanno fatta a poco a poco conoscere e apprezzare.

«Al teatro devo tutto e sento di poterlo affrontare in qualunque occasione senza paura, senza sorprese. Il cinema, perché è arrivato tardi, quando pensavo che ormai non avrei più avuto l'occasione di farlo».

«In teatro sei a tu per tu con il pubblico, al cinema fuori fuoco con la cinepresa — dice la Sastri paragonando le due esperienze —; in tv non puoi sbagliare, nel senso che in cui sei sul palcoscenico devi concentrare tutte le energie; sul set invece hai la possibilità di spezzettare l'impegno, di modificarti di volta in volta. E poi c'è la lotta, la competizione: in teatro avvengono direttamente, nel rapporto con il pubblico; mentre fai un film, invece, lo scontro è tutto con il regista».

Ora che preferisce, il cinema o il teatro?

«Nessuna delle due: l'importante è riuscire a esprimermi — risponde Lina —; al cinema faccio a pugni con la cinepresa — dice la Sastri parlando del suo ruolo, che le fa sentire nel momento in cui lo interpreta».

L'amore per il mestiere di attrice è cominciato per l'attrice dieci anni fa, in un teatrino napoletano pieno di preti: «Vedendo uno spettacolo ho capito a un certo punto che solo recitando potevo far venir fuori tutte le emozioni che mi sentivo dentro, che sono andata via da casa, perché i miei genitori non condividevano la mia decisione e ho cominciato una lunghissima gavetta, quella che oggi nessuno fa più».

Dall'esperienza delle cooperative teatrali all'arrivo a Roma, dall'incontro con Eduardo De Filippo («una breve ma importantissima parentesi» dice oggi la Sastri) all'epoca degli spettacoli sotto le tende, dalla bella interpretazione nel «Masaniello» con Mariano Rigillo fino ai premi, alle apparizioni televisive, alle performances in veste di cantante.

«Quella della canzone è un'esperienza che non voglio abbandonare — precisa la Sastri — anche se da noi un'attrice che canta fa quasi paura».

Tra i programmi futuri c'è infatti la registrazione di un lp, ma prima di ogni altra cosa, Lina vuole riposarsi.

A Napoli?

«No: Napoli è una città dove ci si può rigenerare, ma certamente non ci si può trovare la calma».

Fulvia Caprara

Lina Sastri con Giannini in una scena di «Mi manda Picone»

«Fascination» in [illegible] con [illegible] e «Domenica in»

ROMA — Maurizio Costanzo, in una conferenza stampa organizzata da Retequattro, ha comunicato che dal prossimo ottobre «Fascination», la trasmissione in onda il mercoledì sera a replicata domenica alle 14 verrà spostata alla domenica in diretta in correnza con «Domenica in» «Rita».

«Fascination» da ottobre ad oggi è arrivata a una audience di [illegible] a mezzo di persona a serata. Il programma unisce [illegible] e attualità.

Torna Dallas con la Presley e il divo di Laguna blu

ROMA — Da martedì [illegible] alle 20,25, Canale 5 presenta [illegible] serie di episodi di [illegible]. Agli interpreti che da sempre fanno parte del cast (Larry Hagman, Linda Grey, Patrick Duffy, Victoria Principal, Bel Geddes) si aggiungono in questa nuova serie due attori di grande popolarità: Christopher [illegible], protagonista di «Laguna blu» (che interpreta il ruolo dell'innamorato di [illegible] e Priscilla Presley, [illegible] famosa [illegible]

«La donna di quadri» domani a Raiuno

Torna dopo 16 anni il tenente Sheridan

ROMA — [illegible] oltre un quindicennio [illegible] prima televisiva — e dopo almeno un paio di repliche scaglionate negli anni — ritorna domani su Raiuno (ore [illegible]) il tenente Sheridan con *La donna di quadri*, il ciclo che ha avuto per protagonista Ubaldo Lay.

L'attore oggi, [illegible] tempo, è chiamato dal pubblico «tenente [illegible]»: prigioniero del [illegible] ha avuto poi difficoltà nell'ottenere altre scritture. L'anno scorso c'è stato un ritorno parziale con il ciclo de *La donna di picche*; [illegible] è la volta della *Donna di quadri*. Nessuno (né gli autori Mario Casacci e Alberto Ciambricco, né lo stesso Lay) si attende un successo pari a quello che segnò la comparsa sui teleschermi [illegible] «tenente».

Ricorda Casacci: «*Era il 1958, quando con Ciambricco e Giuseppe Aldo Rossi inventammo il personaggio di Sheridan per la nostra serie* Giallo Club. *Il successo fu immediato e durò fino al 1972, quando riproponemmo per l'ultima volta le avventure poliziesche con lo stesso protagonista. La serie di [illegible] andò avanti fino al [illegible] e ottenne un livello di [illegible] milioni di ascoltatori (indice altissimo per quei tempi) con un gradimento medio pari a 75*».

«*Nel [illegible] del 1982, Ritorna il tenente Sheridan* — [illegible] a sua volta Ciambricco —, *l'ascolto fu di 11 milioni 200 mila spettatori, con un indice medio di gradimento di 72*».

Nel 1967, la serie *Sheridan squadra omicidi* fu seguita da 11 milioni 800 mila persone e il gradimento fu di [illegible]. Ma il ciclo [illegible] piacque più [illegible] tutti [illegible] quello dedicato alle [illegible] gioco cominciato nel 1965: l'indice di gradimento fu 78. E' singolare oggi, a 19 anni di distanza dalla prima apparizione in tv di Ubaldo Lay poliziotto, rileggere la scheda stampa che definiva i connotati professionali del «personaggio Sheridan»: il «tenente», familiarmente chiamato [illegible] e anche Ezky, nasceva all'anagrafe come Ezechiele. L'età [illegible] quella giusta di Lay: l'attore allora (1959) aveva 42 anni.

Segni caratteristici: [illegible] *ferite d'arma da fuoco ottenute in seguito a ferite riportate nella guerra di Corea nella quale era stato anche decorato. Sede operativa: tenenza di polizia a San Francisco, dove è capo [illegible] "omicidi". La sua arma preferita è una Colt calibro 38. E' un abile tiratore e conosce il karatè, anche se non è un violento*».

Proseguiva [illegible]: «*Hobbies: collezione mini - bottiglie di liquori, [illegible] i tessuti eleganti, gioca a tennis, ha una vera passione per le auto sportive*». (Ansa)

Il comico è scomparso - [illegible] show con la Carlucci, Ric [illegible] Gian parte domani

Per «Ricominciamo» Villaggio dà forfait Canale 5 annuncia che chiederà i danni

MILANO — *Comincia domani Ricominciamo, lo show [illegible] sabato sera di Canale 5: proseguirà per 13 settimane e terminerà con due puntate [illegible] riproporranno i cosiddetti [illegible] successi [illegible] migliori. Premiatissimi i momenti più belli della trasmissione.*

Ieri, negli studi di Cologno Monzese, è stata presentata la trasmissione, che avrà come conduttrice Milly Carlucci. C'erano il regista Davide Rampello, i protagonisti Ric e Gian, Gigi e Andrea, Mauro Francesco, le Star Sisters, Wall Street [illegible], Brian e Garrison. A causa di precedenti impegni, non c'erano Ornella [illegible] (copiate Fusa) né [illegible] Possetto (che [illegible] parte del cast), e soprattutto non [illegible] Paolo Villaggio: quest'ultima [illegible] però ben più seria.

Domenica scorsa, dicono a Retequattro, il comico genovese ha salutato il regista [illegible] un «Ci vediamo domani, alla prova generale». Ma il giorno dopo non si è fatto vedere, e non [illegible] più dato notizie [illegible]. Alberto Marra, capoufficio stampa [illegible] relazioni esterne della rete televisiva, ha annunciato che i legali [illegible] Canale 5 hanno provveduto a chiedere a Villaggio la restituzione della retribuzione anticipata e i danni causati dal suo comportamento.

[illegible] si esattamente a quanto ammontino le rispettive cifre: è stato solo precisato che il contratto legava Villaggio a Canale 5 fino al 30 settembre prossimo. [illegible] compenso, si conosce il costo [illegible] ogni puntata di Ricominciamo: [illegible] milioni, spese industriali (cioè quelle per gli studi, per i tecnici) comprese.

L'orchestra [illegible] Villaggio (che [illegible] il filo conduttore dello spettacolo) [illegible] avuto come prima conseguenza [illegible] scardinare la puntata d'esordio, [illegible] infatti è diventata una passerella di due ore. Uno alla volta, gli interpreti si presentano scendendo [illegible] grande nave che — secondo l'idea della scenografa Di Cataldo — ospiterà [illegible] crociera «in un [illegible] allegria» e che, [illegible] sabato in sabato, li vedrà [illegible] riprendere sullo sfondo [illegible] qualche città [illegible] porto, o nel teatrino del transatlantico, o nei loro camerini, o nei saloni.

Ric e Milly Carlucci ieri alla presentazione di «Ricominciamo»

Al posto del comico genovese, Lino Banfi, 47 anni, che con Ricominciamo è alla sua maggiore esibizione televisiva, dopo i cabaret e al cinema. Per il momento Banfi ha sottoscritto con l'emittente di Berlusconi solo un contratto di partecipazione alla trasmissione; ma per la stagione prossima [illegible] in teatro, in uno spettacolo comico-musicale la cui produzione farà capo allo stesso imprenditore.

Per quanto riguarda [illegible] stone [illegible] farà rivivere l'atmosfera degli Anni 30 ai 60. Ad Augusto Martelli sono affidati [illegible] e coordinamento, Ornella Vanoni presenterà i più recenti successi dell'album [illegible]ini, di cui ha anche scritto i testi; le Star Sisters e i Wall Street Crash (che canteranno la sigla di testa, La banda) [illegible] come i ballerini Brian e Garrison, proporranno i loro brani.

Il corpo [illegible] ballo è formato [illegible] elementi, [illegible] la guida di Umberto Pergola: [illegible] maggior parte dei [illegible] è stata registrata a Los Angeles [illegible] la Carlucci (attrice - ballerina - cantante - presentatrice: in sintesi, «padrona [illegible] casa»). [illegible] alcuni mesi a perfezionarsi. Della voce di Milly sarà [illegible] la sigla [illegible] chiusura, [illegible] canzone Sentimental journey.

o. r.

Finisce su Raiuno «Nata d'amore» [illegible] Tessari

Lalla va all'altare Romanzo rosa, [illegible]olo!

Potevo [illegible] un dramma, invece — nell'ambito [illegible] operazione «Ritorno» — è andato bene.

[illegible] conclude stasera [illegible] Raiuno [illegible] trilogia [illegible] d'[illegible] di Liala. E' sempre la storia [illegible] Lalla Acquaviva, bella, capricciosa e ricca [illegible] fra spasimanti [illegible] e nuovi [illegible] avvicina [illegible] mento [illegible] vita [illegible] una [illegible] bene, il [illegible] trimonio; [illegible] prime do[illegible] scendere [illegible] fatti increscioti, e dovrà morire [illegible] di malattia [illegible] poveretti perché Lalla maturi [illegible] piace quale sia il suo [illegible] amore: dopodiché andrà al[illegible] in verginale [illegible] bianco ad onta [illegible] qualche trascorso puramente limitato a baci ed abbracci non turistici.

Il pericolo era grosso: l'impossibilità di tradurre in immagini accettabili — oggi — il romanzo rosa di quarant'anni fa con il risultato di un melenso, insopportabile fumetto.

Ma il regista Duccio Tessari ha dimostrato tatto e

Barbara Nascimbene-Lalla

intelligenza oltre che [illegible] mestiere, e ha girato un film che da un lato è un elegante e garbato documento [illegible] una [illegible] letteratura sentimentale e popolare di successo, e dall'altro è una rivisitazione condotta con rispetto, quasi il regista ci credesse, ma anche [illegible] leggeri tocchi [illegible] ironia come [illegible] ad una /società molto borghese, tutta falsa e convenzionale, e tuttavia [illegible] riguardare con l'indulgente effetto che si [illegible] ad un antico e curioso oggetto kitsch.

Impeccabili gli scenari, gli sfondi, gli abiti, la bianchezza [illegible] delle signore; [illegible] e dovere gli attori. E' riuscito, ma fatto alla [illegible] con [illegible] spirito; però la [illegible] [illegible] i tutti sugli analoghi [illegible] di Mura, Luciana [illegible] valli e Wanda Bonta; è andata bene [illegible] volta, meglio [illegible] riprovarci.

u. bo.

Su Raitre [illegible] chiude anche il ciclo «Epistolari celebri»

Foscolo, [illegible]more per lettera

Un'altra chiusura stasera, [illegible] quella del ciclo EPISTOLARI [illegible] titolo non allettante per un'insol[illegible] [illegible] sceneggiati [illegible] l'ultimo è questo «Ugo Foscolo e [illegible] Fagnani Arese».

Lo [illegible] è vivezza attingendo alle lettere che [illegible] volta gli [illegible] scambiarono [illegible] [illegible] Isotta hanno [illegible] regola abolito i carteggi che, d'altronde, avevano il guaio di finire sempre [illegible] mani del marito o [illegible] suoi [illegible] sguardi [illegible] quattro venti. Una volta, comunque, [illegible] corrispondenza galante era fittissima, chi amava doveva sobbarcarsi anche questa fatica, di interminabili missive vergate generalmente di [illegible] [illegible] lume di candela.

[illegible]», non la burrascosa storia della Fagnani Arese, gentildonna di Milano capitata [illegible] è stato [illegible] con gusto, nella dichiarata finzione di un «teatrino», [illegible] Massimo Scaglione su testi di Bruno Cagli: un divertimento culturale che ha recuperato [illegible] [illegible] almo l'antentico linguaggio [illegible] primo ottocento romantic[illegible] [illegible] [illegible] sono «creature celesti» [illegible] «corpo adorato» della donna lascia [illegible] lette «un'ombra divina» e la garçonnière [illegible] «luogo segretissimo dove [illegible] l'infelice [illegible] (informazione, questa, [illegible] Foscolo [illegible] [illegible] durante un ampleesso).

u. bo.

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Gary Cooper «eroe dell'aria» Bud Spencer e l'extraterrestre

RIVALITA' [illegible] (1933), guerra, amore, amicizia e duelli aerei, regista Howard Hawks, su Raiuno, con Gary Cooper, Joan Crawford, [illegible] Young, Franchot Tone, [illegible] da un [illegible] di Faulkner: [illegible] dei numerosi [illegible] d'[illegible] [illegible] appassionato di sport rischiosi e [illegible] anni pilota [illegible] caccia.

C'è una [illegible] il [illegible] di [illegible], [illegible] amico che l'ama fin dall'infanzia e [illegible] bell'americano che [illegible] innamora di lei: [illegible] guerra '14-'18, i tre giovani si arruolano nella stessa squadriglia, uno dei [illegible] vie[illegible] per disperso e poi ricompare, si instaura un'amichevole rivalità amorosa ed ecco infine la nobile scelta virile di chi si sacrifica per lealtà ed affetto.

PENSACI, GIACOMINO! (1936) di Gennaro Righelli in seconda serata a Raitre, con Angelo Musco, Elio Steiner e Dria Paola, dalla commedia di [illegible] dello che [illegible] avemo a lungo recitato [illegible] [illegible] la [illegible] nota [illegible] [illegible] professore che [illegible] la ragazza incinta ca[illegible] [illegible] e convince il giovane seduttore a formare una famiglia in cui lui funge da nonno. Con questo [illegible] si chiude il ciclo dedicato a Musco.

[illegible] A PALAZZO [illegible] GIUSTIZIA (1975) di Marcello Aliprandi su Eurotv, [illegible] Franco Nero, Umberto Orsini, Fernando Rey, Gabriele Ferzetti; il [illegible] si ispira al dramma di Ugo Betti scritto nel [illegible] e rappresentato nel '49, che bollava il marcio della magistratura. In[illegible] [illegible] collocando prudentemente la storia [illegible] un paese straniero con nomi di fantasia; Aliprandi trasferisce si giorni nostri la [illegible] vicenda con i suoi personaggi corrotti e intrallazzanti stabilendo così un triste legame tra la corruzione di un tempo e quella di oggi.

[illegible] [illegible] CAPITANO TUTTE A ME (1980) di Michele Lupo su Italia 1, commedia farsesca con Bud Spencer alle prese con il piccolo H7-25, bambino extraterrestre.

BALLATA MACABRA (1978), horror di Dan Curtis [illegible] Capodistria, [illegible] Black, Oliver Reed, [illegible] Davis, Burgess [illegible] vita splendida e maledetta dove una famiglia ignara [illegible] trascorrere allucinanti vacanze.

GOVERNANTE RUBA-[illegible] (1948) di Walter Lang, con Clifton Webb, Maureen O'Hara, [illegible] Young su Montecarlo: commedia [illegible] tempo [illegible] grande [illegible] che vede una [illegible] famiglia messa [illegible] riga [illegible] Belvedere, impeccabile maggiordomo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17,20; 22; 24
10 — [illegible] - Pagine [illegible]
12,05 **Premio... Raffaella?**, in diretta da Roma con Raffaella Carrà
14,05 **Il mondo di Quark: «I kirghiz dell'Afghanistan»**
16 — **Primissima**, attualità culturali del Tg 1
16,30 DSE: **Vita degli [illegible] La cura parentale**
18 — **Cartoni magici - Il viaggio [illegible] gli eroi di [illegible]**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, [illegible] studio 2 di Torino conduce Corinne Cléry
18,15 **Spaziolibero: i programmi dell'accesso**
18,30 **Il giovane dottor Kildare**, telefilm
19 — [illegible] **sera, fatti, persone e personaggi**. In diretta dallo studio 5 di Roma
19,48 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Loretta Goggi** in quiz [illegible] Albertelli, [illegible]ri, Uberti con Memo Remigi
22,10 **L'avventura americana: al cinema** [illegible] Howard Hawks (VII): **Rivalità eroica** (1933). Regia [illegible] Hawks [illegible] Crawford, Gary Cooper, Robert Young.
0,10 DSE: **A ciascuno il suo. Appunti sulle scuole dell'infanzia degli altri**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,25; 23,45
10 — **Televideo. Pagine dimostrative**
12 — **In diretta da Milano: Che tal, mangi?**
13,30 **I re della collina**, telefilm «Il persecutore»
14,35 **Tandem**. In studio Claudio Sorrentino. Attualità, giochi, capiti, videogames
16,30 DSE: **Materiali di[illegible]** - **Obiettivo su... «L'isola greca»**
17 — **Il western di ieri e di oggi**. [illegible] **Pionieri presentati «I racconti del West»**
17,40 **Vediamoci sul due. Oggi**, in diretta da Roma
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «Il natale degli dei», con Robert Wagner
20,30 **Nata d'amore** di Duccio Tessari dalla «Trilogie di Lalla Acquaviva» di Liala, regia di Tessari con Barbara Nascimbene, Tullio Solenghi, Duccio Tessari, Francesca De Sapio, Massimo Ranieri, Mattia Sbragia
22,35 [illegible] **da Milano: Abbocaperta**
23,55 **Pugilato. Conegliano Veneto: Rosa-Paci[illegible] per il titolo italiano welter**

RAITRE

Telegiornale: 19; 23
14,30 **Music [illegible] cago** di Diego Pepa, regia [illegible] G. Camilleri
15 — DSE: **Il [illegible]lia conviviale**. Un programma di Fortunato Pasqualino
15,30 DSE: **Giocando s'impara**. Un programma di Luciano Martinengo
16 — **Sceneggiato d'epoca. 11 grandi romanzi** [illegible] **presentati** da Maurizio Giammusso. **Il conte di Montecristo** con Andrea Giordana, Giuliana Lojodice, Achille Millo
17 — **A luce rock**
17,45 **Oltre la poesia: da Orazio a Sinisgalli**
18,25 **L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica**
19,35 **In diretta... da Milano** dal convegno della Confindustria «Orizzonte '90»
20,30 **Epistolari celebri: Ugo Foscolo, Antonietta Fagnani Arese**, con Antonio Fattorini, [illegible] Carta, Luigi Diberti, Vanni Corbellini, Roberto Marelli, Tino Bianchi
21,45 DSE: **Il Mediterraneo. Influenza delle civiltà mediterranee sull'Italia**
22,50 **Tutto Musco. Sei serate** con Angelo Musco attore (6ª serata) **Peneaci Giacomino**

Loretta Goggi nel quiz con Memo Remigi, Raiuno, 20,30

Italia 1

15 — **Harry O**, telefilm
17,40 **[illegible]ga di Logan**
18,40 **L'uomo [illegible] mi[illegible]oni**
19,50 **I Puffi**
20,25 **Chiesa perché... capitano [illegible] e** mai film, [illegible] Spencer
22,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**
23,30 **Dove vai tutta nuda**, film di Pasquale [illegible] Campanile, con Maria [illegible]zia Boccella, Tomas Milian

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,45
18,35 **Rivediamoli insieme** Pazzi, pupi e pillole, film con Jerry Lewis
[illegible] — **Per i più piccoli: «La pimpa»** [illegible] **ragazzi**
19,50 **Il mondo in cui viviamo: il Giappone**
19,20 **Venerdì Live**
20,40 **La semana**, un programma di [illegible]tolini, Balestra e Manfrini

Canale [illegible]

12,45 **Il pranzo è servito**, gioco
[illegible] **Una vita da vivere**, telenovela
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Popcorn**
19 — **I Jeffersen**, telefilm
19,30 **Zig zag**, gioco
20,25 **Ciao gente**
22,60 **Dallas**
23,50 **Grande rubv**
0,00 **Mandato [illegible] dere**, film di [illegible] don Reynolds, [illegible] Patrick O'Neal, Joan Hackett

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 22,40
17,05 **Tv scuola: Cleuso [illegible]ligare il mondo**
18 — **Show talk**, telefilm
18,50 **[illegible]ti animali**
20 — **Temi d'attualità**
20,30 **Ballata macabra**, film di Dan Curtis, con Karen Black, Oliver Reed
22,20 **Quattroventi**
22,50 **Arte presente**, musica, notizie e anteprime [illegible] mondo musicale

Rete quattro

14,50 **Dynasty**, telefilm
17,20 **Goldie Gold**
18,50 **Marron glacé**, [illegible] vele
19,30 [illegible] **non [illegible]e**, gioco con le Ballerini
[illegible] **Dynasty**, telefilm
21,30 **Fascination speciale**
23,30 **Cascia al 13. Presenta Maria Teresa Ruta**
24 — **Capocabana Palace**, film di Sieve, con Sylva Koscina, Walter Chiari

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,30
[illegible]5,30 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**
17,30 **Bolle di sapone**
18,20 **Sim Sum Bambino**
19,50 **Detective School**, telefilm con James Gregory
20,20 **Quesigot**
21,20 [illegible] **rubacuori**, film di Walter Lang, [illegible] Robert Young, Clifton Webb
22,40 **Figure figure figure**

Eurotv

11,15 **Tema**, telefilm con Tony Musante
12 — **Movin' on**, telefilm
14,45 **Capitani e re**, [illegible] film
18 — **Lamù**, cartoni
18,30 **Uomo Tigre**, cartoni
19 — **Hulk**, [illegible] con Lou Ferrigno
20,20 **Cornetone si per [illegible] di giustizia**, film di Marcello Aliprandi, con Franco Nero, Femando Rey
23,15 **Tuttotennis**

Rete A

15 — **La grande carovana**, film con Joseph [illegible], Vera Ralston, Joan Leslie
17 — **Space games**
18,30 **L'ora di Hitchcock**
19,30 **Anche i ricchi piangono**
20,30 **Un assassino per un testimone**, film di Kowalsky, con Britt Ekland, Alexis Cone
23,15 **Cine Eva, dell'italo con amore.**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible] 8; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23. 6,06 Combinazione [illegible]. 8 Radio anch'io [illegible]; 11,10 La luna e i falò; 12,03 Via Asiago Tenda; 12,20 La diligenza; 13,26 Master; 16 Il pagnone. 17,30 Ellington. 18,30 Musica sera; 20 «Il cappello a tre punte»; 20,30 Cartoline delle lacrime; 21,03 Concerto da Torino; direttore Moshe Atzmon; 22,05 La [illegible]; Stereouno; 1[illegible]

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30. 6,06 Alla corte di re Artuel, 6,15 Tanto è un gioco; 10,30 3131; 12,10 Trasmissioni regionali; 12,45 Discogame; 15,03 Due di pomeriggio; 15,32 Casa Mazzanti; 16,57 Incontro col melodramma; 21 [illegible] 21,50 3131; Stereodue: 19-24.

RADIOTRE

Giornali [illegible] 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; [illegible] 7, 8,05, 11 Il concerto del mattino; 10 Ore «O»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spettatore; 21 [illegible] di Napoli, dirige F. Caracciolo; 21 Rassegna riviste; 21,10 Cantare di Montepulciano '83; 21,30 Spazio tre opinioni; 22,05 Schubert, Ravel e Berlioz; 23 Jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-6.

VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 52, tel 847.907): Cuba. (Il nuovo nome del terrore), con Hugh Kelly, Christopher Storaro del Laudar. Colori. Vietato 14. Or.: 16,10 17 18,50 20,30-22,30

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 387.180): Il vendicatore mascherato con Michael Dante, Richard Gere, Espinosa Carrillo. Colori. Vist. 14. Orario: 14.15 16.20 20.30 22.30 Ingresso 3000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.605): Bad Boys. Sean Penn, Reny Symon. Vietato 14 (accompagnato). Or 16,30, 18, 20, 16 22.30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel 540.110): Come il selvaggio un killer, Walter Matthau, Robin Williams. regia di M. Ritchie (consentita ordinata). Non reg. Or 16.30 18.30 20.30, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genova 23/a tel 545.245): Bellezze bollente (La bet), di Enrico Bose con gli attori del Trabaro du Campagnol (110 min.) Colori. Or 16.30 18.30 20.40; 22,45 ingresso 5000. rid 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Genova 23/a tel 545.245): Tradatore di Dennis Hopper con Daniele Negri, Rossana Lenzino (Biennale di Venezia 83) cp. Orario pomeridiano a Torino (82 min.) prima 16,50 17,30, 19.10 20.50, 22.30 Ingresso 3000 rid 2000

CHRIST (via Gono 8 tel 850 71.00): day after (il giorno dopo) con Jason Roberts, Joseph Bottoms, Steve Guttenberg, Jobe Cullum. Colori Lumiere, Techni. Non visi.: Or.: 15.20 17.45 20 22.30.

DORIA (via Cibrario 91, tel 852.427): Una per due, Bud Spencer, Eddie Mulphy (panoramica privilegiata) 16.50 18.10 20.20 22.30 Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 547.524): Furyo, di Nagisa Oshima, con David Bowie, R. Sakamoto. Toro Comi (in Dolby stereo). colori. Vist. 14 Or.: 15.50 18. 20.10, 22.30. Ingr. rid. 3000

ELISEO PICCOLO (corso Siracusa 154, tel 447.5241): Mi manda Picone, di Nanni Loy con Giancarlo Giannini, Lina Bolkan. Col. Non vist. Or 15.55, 18.05, 20.15 22.35 Ingresso 5000. Arena 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 547.5241): Lunga notte di Margherita von Trotta con Hanna Schygulla Colori. Non vist. Orario 16.10 18.10, 20.10 22.10 Ingresso 5000. rid 3000

(corso Trapani 57, tel 372.057): Ai vostri ordini signora di Steven Spielberg, John Landis, Joe Dante, George Miller, con Vic Morrow. Or 16.30, 18.40-20.35; 22.30. Ingr. 5000

GIOIELLO (via Cavour Colombo 11, tel. 550.780): Gorky Park di M. Apted, con W. Hurt, Lee Marvin. Colori. Or.: 16, 18, 22.15, 22.25

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108 tel 851 804): presenta apertura con Stand Fire Super cinemascope Usa - Orario 63 con John Holmes

IDEAL (corso Beccaria 4 tel 541.823): The day after (il giorno dopo) con Jason Roberts, Jobeth Williams, Steve Guttenberg, Jeff Cullum, John Lithgow, Yachn. Non visi. Orario, 15.30; 17.45; 20; 22.30.

DONNA (via Giacinto P. tel 842.427): Una per due, Bud Spencer, Eddie Murphy (panoramica privilegiata) 16.50 18.10 20.20 22.30 Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 547.524): Furyo, di Nagisa Oshima, con David Bowie, R. Sakamoto. Toro Comi (in Dolby stereo). colori. Vist. 14 Or.: 15.50 16. 20.10, 22.30. Ingr. rid. 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 547.524): L'unità delle di Margarethe von Trotta con Hanna Schygulla Colori. Non visi. Orario 14.15 16.20 20.30 22.30

[redacted] «Scarface», [redacted] di un sanguinario [redacted] della droga

Al Pacino, gangster per gli Anni 80

Il regista Brian De Palma [redacted] reso omaggio al mitico film di [redacted] su Al Capone, [redacted] negli [redacted] Trenta

[redacted] De Palma con Al Pacino, Steven Bauer, [redacted] Pfeiffer, Mary [redacted] Mastrantonio, Robert [redacted] Sceneggiatura di [redacted] Stone. Musiche di Giorgio Moroder. Produzione americana a colori. Dedicato a Howard [redacted] e a Ben Hecht. Gangster. [redacted] Cinema Reposi di [redacted]rino.

Al Pacino è Tony [redacted] ascesa e caduta di un malvagio puro, innaturale eroe da tragedia

Alcuni episodi nella vita [redacted] Tony Montana, canaglia cubana, gangster a Miami negli Anni Ottanta, trafficante di droga, [redacted] senza scrupoli, sanguinario [redacted] grilletto facile, [redacted] della [redacted] e dell'onore, [redacted] del lusso, triste incarnazione del sogno americano. Ma anche ascesa e caduta di un malvagio [redacted] innaturalmente [redacted] tragedia con la sua corte di [redacted] siti, un nuovo «Scarface», [redacted] faccia sfregiata, [redacted] il gangster mitico degli Anni Trenta inventato da [redacted] pensando ad [redacted] Capone.

Insomma omaggio a [redacted] capostipite [redacted] cinema gangsteristico (il film è dedicato al regista [redacted] e allo sceneggiatore Ben Hecht) e insieme tentativo di aggiornare il mito alla mala[redacted] Anni Ottanta e alla [redacted] corruzione, la droga.

Brian De Palma è regista visionario ed eccessivo («Carrie», «Fury»), prova [redacted] certa impazienza a inseguire il male nelle sue cadenze umane e fragili, anche qui [redacted] storia [redacted] «Scarface» [redacted] suoi scorci laterici, il resto è lasciato all'immaginazione dello spettatore.

[redacted] naturale che De [redacted], sempre alla ricerca di effetti che magari gli sfuggono per eccesso di semplificazione, per manierismo, [redacted] il suo luogo ideale [redacted] finale, venti minuti, forse mezz'ora (su un totale di due e tre quarti) tutti [redacted] vedere, strage e risoluzione dei nodi drammatici e psicologici, il campione del male circondato da un intero [redacted] cito [redacted] nemici, spara [redacted] sa recita, [redacted] solo all'ultimo, come un [redacted] classico, quando è già trafitto [redacted] cento pallottole.

E' possibile [redacted] la presenza di Al Pacino, [redacted] l'aria e l'orgoglio [redacted] «Padrino» [redacted] chiami molto pubblico, in[redacted] al nuovo «Scarface»; [redacted] Pacino, non si risparmia sempre presente, occhieggiante, sbruffone, sopraffattore, [redacted] punto [redacted] rubare [redacted] parte a tutti, non ci sono protagonisti accanto a lui, [redacted] pallide sagome [redacted] grande tradizione gangsteristica, il vecchio boss da far fuori, il luogotenente da ammazzare per impulso di gelosia, la sorella da proteggere e desiderare, come nel vecchio modello di Hawks.

Lo Scarface degli Anni Trenta era italiano, lo Scarface di Pacino [redacted] nell'80 a Miami da una [redacted] di esuli [redacted] in [redacted] sono intruppati, [redacted] generosità di Castro, molti delinquenti tali [redacted].

Il confronto è tra l'individualismo [redacted] Pacino e l'agevole a[redacted] che l'America apre ai violenti: «Prima fai i soldi, dice Al Pacino al suo amico, poi avrai il potere e le donne». Semplice, [redacted] sempre.

Poiché non [redacted] in giro l'ombra di un poliziotto (salvo un ispettore corrotto), poiché il [redacted] De [redacted] non ha l'anima del moralista (per lui [redacted] la società potrebbe essere un gioco [redacted] regole), la sconfitta di Scarface [redacted] dall'interno dello stesso [redacted]duo [redacted] direi, dall'infelicità del potere.

Una volta lui è al ristorante con la moglie [redacted] Pfeiffer e gli cade addosso una ter[redacted] noia: «Ma come, è tutto qui?». Il potere, le donne, [redacted] piscina [redacted] letto, i soldi a mucchi. E' tutto qui? Lo [redacted] configura verso la strage finale, verso la scena Depalmesche [redacted] cui entra anche [redacted] follia [redacted] un altro Delinquente Solitario, il trafficante di droga Sosa, un colombiano [redacted] in [redacted] Stato e domani, [redacted] l'esagerato [redacted] Palma [redacted] lo esclude, il mondo intero.

Stefano Reggiani

Ieri [redacted] Parioli

Foà [redacted] dopo teatro

Arnoldo Foà

[redacted] — [redacted] colto da[redacted] ieri dopo la rappresentazione pomeridiana di [redacted] e la tedo- di Pirandello [redacted] al teatro Parioli.

L'attore ferrarese, [redacted] anni, ha accusato il malessere a conclusione dello spettacolo e quando era già rientrato nel proprio camerino.

Il medico di servizio, sospettando un infarto, ha preso immediatamente contatto con il dottore di fiducia di Foà ch[redacted]

Al termine del consulto telefonico considerazioni prudenziali hanno indotto il medico stesso a ordinarne il ricovero al Policlinico (nonostante il parere contrario [redacted] paziente) dove è [redacted] sottoposto immediatamente ad appropriati esami clinici [redacted] stabilire la natura e l'entità del malore.

Theodorakis difende [redacted] Grecia [redacted]

[redacted] — [redacted] compositore [redacted] Theodorakis [redacted] dichiarato, [redacted] una raccolta di canzoni, [redacted] rock sta avendo [redacted] popolare greca per [redacted] bloccherebbe [redacted] più la produzione discografica occidentale.

«Alla [redacted] — ha detto [redacted] popolare [redacted] — non ci sono che musica rock, la quale sta distruggendo le [redacted]stre tradizioni [redacted]».

Al Teatro Nuovo successo [redacted] compagnia [redacted] con Elisabetta Terabust e [redacted]

L'Aterballetto [redacted] i [redacted] gioielli

[redacted]INO — L'Aterballetto, nel suo giro italiano, ha [redacted]to il [redacted] Nuovo di Torino, facendosi ammirare anche qui [redacted] più brillante compagnia di [redacted] italiana svincolata dagli enti lirici [redacted] il pungolo [redacted] suo direttore Amedeo Amodio, il complesso [redacted] continua crescita e i giovani che lo compongono si impegnano a fondo per sfatare il mito che [redacted] possa agire fuori dal contesto dei fossilizzati mammut burocratici degli enti lirici, sempre più grigi e disaffezionati nei confronti dello spettacolo coreografico.

A Torino l'Aterballetto ha presentato [redacted] dei [redacted] gioielli, quel «Bournonvilliana» che tanto ammirammo alla creazione di Reggio Emilia un paio di mesi [redacted] sono, e due creazioni [redacted] Amodio, «Psiche a Manhattan» e «Après-midi d'un faune». Vale a dire un saggio [redacted] quanto più classico ci ha lasciato la tradizione accademica e due esempi di modernità non svincolata dalle grandi [redacted] storiche.

Peter Schaufuss, il maggiore depositario dello stile e della tecnica [redacted] August Bournonville, il grande coreografo romantico danese, ci ha restituito il sapore di un'epoca con un collage di capolavori intitolati al [redacted] nome. Comprende una larga silloge di «Napoli», ispirato [redacted] viaggi [redacted] Italia [redacted] autore, che danzò anche [redacted] San Carlo e [redacted] Scala. Dal [redacted]sto balletto [redacted] viola l'euforico «Ballabile» e la scintillante «Tarantella» [redacted] cui il musicista Helsted si ispira [redacted] diletto [redacted].

Sempre [redacted] area creativa italiana il più noto (da noi) passo a due dalla «Infiorata [redacted] Genzano», [redacted] bleu-notte [redacted] viaggio [redacted] Bournonville [redacted]no tratti [redacted] «Kermesse a Bruges» e [redacted] «Polka militare». Tutto è percorso da una solare gioia di vivere, [redacted] i turbanti e le brume [redacted] circo[redacted] romanticismo [redacted] la leggerezza soffice e danzante [redacted] ci [redacted] mirabilmente dai giovani danzatori, splendidi anche nei settori maschili, così abbastanza miracolose dalle [redacted] parti. Ognuno [redacted] degli componenti della compagnia [redacted] una [redacted] individuale [redacted] elemento impossibile. [redacted] ricordare almeno Luciana Ciocchi e Jean Marc Vossel.

Elisabetta Terabust, [redacted] ospite [redacted] della compagnia, è stata la protagonista [redacted] «P[redacted] a Manhattan», su misura scopertamente perisolazione di Leonard Bernstein («On [redacted] town» e «Serenade»). Singolare rivisitazione del mito [redacted] Apuleio [redacted] pochi legami peraltro [redacted] la favola alessandrina, Psiche diventa [redacted] star [redacted] Broadway, tutta paillettes e lustrini ed [redacted] parte alla [redacted] conquista e se diventa partner obbligato come Fred Astaire. I venti sono il corpo di ballo maschile che procede tra simboliche e suggestive ali di Pasquale Grossi.

La Terabust è piccante e spiritosa [redacted] incorpori: stagendo suo partner il giovane Alessandrino Molin.

Luigi Rossi

Strindberg a Spazioessere

«Il sogno» [redacted] Voltaire [redacted]

[redacted] — Cinque attori e cinque statue sono protagonisti del nuovo spettacolo che il Cabaret Voltaire propone da ieri al sette marzo al Teatro Circo Spazioessere. Gli attori: Rodolfo Cecchin, Susanna Fadini, Alessandro Fantoga, Stefano Gandolfo e Giuseppe Zarabon. Insieme con le statue create da Marco Gianninl in perfetto stile pepari, [redacted] in scena «Il sogno» di August Strindberg.

Il gruppo del Cabaret Voltaire è noto per i numerosi (denigrati, esaltati, comunque interessanti) spettacoli di pura avanguardia. Edoardo Fadini, «me[redacted] [redacted]matrice del [redacted] spiegato [redacted] il [redacted] nuovo lavoro: «Dietro il testo di Strindberg, apparentemente classico e regolare, si nasconde lo sgomitolamento del parlato. E' per questo che abbiamo scelto proprio "Il sogno": in esso si sente più forte l'andamento a spirale di un discorso tutto [redacted] attraverso la giustapposizione dei concetti, proprio come avviene nella filosofia orientale».

f. c.

A Venezia prima mondiale di «Bye bye show biz» [redacted] Grand Magic Circus

Con il mago Savary tutto è divertimento

Una comicità grossa tra satira e sarcasmo, con fregolismo smagliante, per una storia [redacted] attori disoccupati

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Con la prima mondiale di Bye bye show biz, l'ultimo spettacolo [redacted] Jerome Savary e del suo [redacted] Magic Circus, il Teatro Goldoni (in veste anche di produttore) [redacted] inaugurato con un [redacted] pieno la settimana di [redacted].

[redacted] vent'anni fa da Savary [redacted], il Grand Magic Circus è una compagnia nota internazionalmente [redacted] stata spesso ospite dell'Italia) per la sua originale poetica [redacted]trale, all'insegna [redacted] più sfrenata mescolanza [redacted] espressivi (parola e mimo, danza e canto, acrobatismo e illusionismo) e [redacted] una comicità volutamente «grossa», tra satira di costume e sarcasmo, in [redacted] tuttavia affiora [redacted] vena [redacted].

Tutte queste componenti, allegramente rimescolate [redacted] verdure in una grande insalatiera e [redacted]tate [redacted] dello spettatore [redacted] un tocco di sbrigaliera e un poco losca complicità, [redacted] alla base di quest'ultimo musical, [redacted] tre [redacted] circa, che, come il titolo ellitticamente suggerisce, è ambientato nello «show [redacted]» anzi ne rimpiange la [redacted] scom[redacted] in tempi duri di morte teatrale.

Sei [redacted] diecimila [redacted] parigini attualmente disoccupati si ritrovano, delusi ed [redacted]franti, nella [redacted] d'aspetto dell'Ufficio Collocamento Artisti Lirici e Drammatici [redacted] la capitale. «Anche oggi niente da fare», scandisce [redacted] scritta computerizzata [redacted] in [redacted] sulle loro teste.

Il più vecchio [redacted] sei, Astor il mago, non [redacted] per sconfitto. Il teatro [redacted] lo sappiamo, magari da soli, reinventarlo: se sappiamo [redacted] parlare [redacted] noi alle prese con la grande, magnifica illu[redacted] che [redacted] ha [redacted].

[redacted] il mimo, Caro la ballerina, Bruno l'attore drammatico, Aurelie [redacted] cantante rock, [redacted] la stellina [redacted] musical raccontano, uno ad uno, [redacted] compagni [redacted] pro[redacted] illusione e, naturalmente, della propria sconfitta.

Ma con Savary tutto è divertimento: anche queste magre, patetiche rievocazioni di vite teatrali perdute s'accendono [redacted] di un barbaglio sulfureo, innescano [redacted] divagazioni, fanno scattare fulminee controscene.

Max [redacted] respinto da [redacted] (c'è in scena, affettuosamente irritante, il suo [redacted] Bip) e finito lic per fare, se non altro, della «pantomima utile», si fa da [redacted] per lasciar spazio [redacted] irresistibile [redacted] preistorica (fra trogloditi il primo «triangolo» borghese della storia del teatro) e ad una spassosa parodia di finti attori di un dramma kabuki che provengono da [redacted] se meno che dal Giappone.

Quattro interpreti dello «show»: tutte sono bravissime

[redacted] stesso modo, [redacted] storia della bionda e bellissima Caro, [redacted] aquarcia su una [redacted] di danza di provincia (siamo a Montpellier), tra démodées muscolose e baffute (tutti giovanotti, naturalmente) s'alterna un'altere [redacted] Jorge Donn nel [redacted] Ravel-Lelouche, mentre [redacted] striptease da cabaret [redacted] quart'ordine (Caro ha, [redacted] malgrado, come precocemente lo spogliarello) fa capolino un piccolo [redacted] ossuto coreografo russo, tal Tutuyev, che ha [redacted] d'esser il ben noto Nureyev.

Questo furibondo gioco [redacted] e ammicchi, questo calinardi a scandire di continuo il ritmo teatrale con brusche frenate e riprese brucianti non [redacted] le (nessuna compagnia in Italia, guarda caso. [redacted] gli attori [redacted] Savary, [redacted] e sfoggiare [redacted] smagliante fregolismo (ognuno cambierà una ventina [redacted] ruoli e costumi), non sapessero anche [redacted] recitazione [redacted] e da questo [redacted] con invidiabile scioltezza.

Ci riescono, invece, perfettamente tutti e sei i protagonisti, e Savary, dal canto suo, giunto, [redacted] parte, a raccontarci [redacted] sua [redacted] quella del mago Astor, che distrazza per gelosia la sua partner [redacted] si prende il gusto di sciorinarci sotto il naso [redacted] e [redacted] «esperimenti» illusionistici [redacted] quelli, [redacted] profano, [redacted] soluzione).

E' questo invidiabile agio scenico, questo [redacted] in tutti i panni, questa piacevole [redacted] vecchio, sapiente artigia[redacted] teatrale che il pubblico del Goldoni ha entusiasticamente applaudito.

Guido [redacted]

I La [redacted], grandi [redacted] moderna

TORINO — Messaggeri infaticabili dell'arte moderna, i quattro archi del Quartetto La [redacted] portato a Torino il Quartetto di Nono di cui s'era riferito tre anni fa in occasione della [redacted] alla [redacted].

S'intitola Fragmente-Stille, an Diotima e reca anch'esso una testimonianza dell'enorme suggestione che [redacted] esercitano la figura e la poesia di Hölderlin. Nulla [redacted] descrittivo, ben inteso, [redacted] illustrativo dei [redacted] di versi che vengono additati in partitura soltanto come una specie [redacted] documentazione d'origine controllata.

[redacted] cronologicamente [redacted] che il Quartetto segna l'inizio [redacted] dell'arte di Nono, sganciata dall'impegno in [redacted] stretto, cioè politico e civile, e agganciata invece a un più alto e più vasto impegno, quello che qualcuno potrebbe [redacted] chiamare filosofico e religioso.

Diciamo semplicemente l'impegno dell'uomo che un [redacted] giorno si chiede che cosa ci sta a fare in questo mondo. Se qualcuno vuol [redacted] in questo po' po' di interrogativo la rivincita [redacted] il [redacted] del «privato», si accomodi. [redacted] ogni modo questa svolta era già cominciata in opere precedenti e a ben guardare non è neanche una svolta.

Fra che queste considerazioni strumentiche interessa l'operazione del musicista per crearsi non tanto e non soltanto un linguaggio, quanto piuttosto un mondo di suoni corrispondente a questa nuova visione: suoni lunghi, filati, strisce orizzontali che fanno un poco pensare all'organum medioevale, la cui staticità è interrotta da salutari fremiti, scatti, brani che graffiano il silenzio strategicato.

Non è musica di facile ascolto, quasi quaranta minuti di questa tesata rimodiscorsiva, eppure la meravigliosa esecuzione del Quartetto americano ha fatto capire — più esattamente, «sentire» — a tutti che è dietro c'è un'esperienza interiore [redacted]tistica, un impegno [redacted] limitato e questo è quell'aspetto della vita dell'uomo, [redacted] universale, che coinvolge tutti. Così il Quartetto di Nono ha riscosso un netto e in certo senso sorprendente successo.

Il quartetto La Salle ha fama di essere schivo, pur nell'interpretazione della musica moderna e meno soddisfacente nel repertorio classico.

Nella seconda parte del concerto ha smentito brillantemente questo giudizio limitativo con l'esecuzione d'un Quartetto in sol minore di Haydn (il terzo dell'op. 74), che forse questo dotato dei Catalogo Hoboken, col risultato che non si riconoscono più i soliti panni nostri e smaltati.

L'ha confermato un poco il giudizio di cui sopra, con un'esecuzione un po' sfocata, e affrettata, del Quartetto op. 95 di Beethoven, che si spinge fin sulle soglie del terzo stile come uno che si accosti a un abisso per guardarci dentro senza cascarci. Applausi vivissimi hanno detto la soddisfazione del pubblico (Unione Musicale, al Conservatorio) e il desiderio d'incontrarci ancora con questo complesso del suono impensabile e, che più conta, fatto di musicisti talentuosi.

m. m.

ECONOMICI

21 [redacted] affitto

[illegible]

PALAZZO UFFICI in TORINO CENTRO

23 Camere, pensioni

[illegible]

Artigiani, ecc.

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

SANREMO fronte Porto Sole

[illegible]

SANREMO

[illegible]

STELLA [redacted]

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

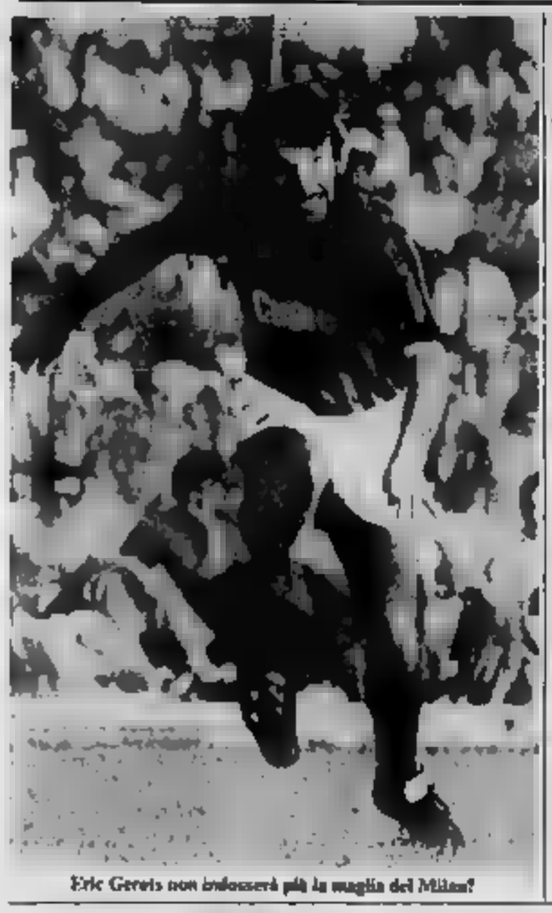
ACQUISTA ORO

[illegible]

AZIENDA MARKET — TEL. 011/6502178 — VENDE ELETTRODOMESTICI in Loano, ... Richiesta ragionevole e dilazionabili. Disponibilità di alloggio.

AZIENDA MARKET — [redacted] 011/6502178 — [redacted] Artigianale produzione OGGETTISTICA [redacted]

ILLECITO La Federazione belga apre un'inchiesta sul caso di corruzione tra Standard Liegi e Waterschei


Eric Gerets non indosserà più la maglia del Milan?

Il Milan denuncia il contratto con Gerets

Il comitato esecutivo di Bruxelles concluderà la sua indagine ed emetterà la sentenza entro il giugno - Brevi dichiarazioni del giocatore: «Vorrei che i tifosi rossoneri capissero che disonesto» - C'è frattura nel club milanista, alcuni compagni difendono il centrocampista

— Il Gerets» si allarga. Il presidente dello Standard Liegi, Roger Petit, che è anche vicepresidente della Federazione belga, ha dato le dimissioni dagli incarichi. de- ha preso l'allenatore della squadra, Goethals, il quale è stato subito sostituito nazionale Semmeling.

Il dirigente e il tecnico sono in pratica la responsabilità dello scandalo. I due hanno dichiarato: «Siamo stati noi a *perché Gerets "ammorbidisse" il capitano del Waterschei, che è amico. Abbiamo dovuto insistere per tre giorni prima di convincerlo».*

A sua volta Gerets dei- «*Vorrei che i tifosi del Mi- capissero che il mio gesto è stato dettato da una ingenuità. sono un disonesto. La mia vita e la mia carriera, adesso rovinate. Tutti mi considerano come un assassino. Per me sarà difficile continuare: sono di so a questo punto cosa potrò fare*».

Ieri sera il Comitato esecutivo dell'Unione calcistica belga, riunitosi d'urgenza, si esaminato il Presoatto dimissioni di Petit dal suo incarico federale, il Comitato ha deciso di aprire una inchiesta l'illecito sportivo Standard Liegi e Waterschei. È stato stabilito che l'iter del procedimento si concluda entro il 15 giugno: il regolamento prevede quattro gradi giudizio.

Al di di quanto emergerà decisioni del Comitato esecutivo, resta il fatto che lo scudetto vinto dallo Standard danni dell'Anderlecht proprio a questo episodio di corruzione può più messo in discussione. Belgio eventuali sportivi dentro giorni dalla data dell'avvenimento. Invece, per i protagonisti di un «reato» calcistico non ci sono limiti tempo.

Nicolas Ribaudo

— *Ora il Milan chiederà i danni allo Standard Liegi. Qualunque sia esserne la sentenza della Federcalcio belga sul conto di Gerets e altri elementi coinvolti nello scandalo della partita Standard-Waterschei, Farina ed il Milan intendono cautelarsi e dopo essere denunciato il contratto al collegio di disciplina Lega professionisti, chiedendone la rescissione, daranno mandato ai loro legali per la vertenza campo internazionale.*

Gerets a giorni rientrerà in Italia, ma col Milan, ovviamente, ha chiuso. Farina e Castagner non manderanno mai in campo un giocatore che me capitano di squadra ha comperato una partita. Il Milan non vuole più avere a che fare con certi personaggi ricordano quelli che purtroppo in un recente passato hanno messo nel guai la società, causandole anche retrocessione in serie B.

Farina prima partire per la Spagna ha ripetuto in pratica quanto aveva affermato a caldo nella tormentata serata di mercoledì: «Aspettiamo le decisioni dei giudici sportivi del Belgio, comunque con noi Gerets ha chiuso».

Il Milan chiederà allo Standard Liegi restituzione di una parte dei milioni di lire versati per l'acquisto cartellino del giocatore: to che il contratto era triennale (200 milioni al giocatore per stagione) ne conseguе che alla società italiana dovrebbero essere restituiti oltre 600 milioni.

Riguardo possibilità che un'eventuale sospensione non debba riguardare l'Italia, si cita ad esempio la del calcio scommesse: la Federcalcio italiana non trasmise all'Uefa, ed ovviamente alla Fifa, la relativa sentenza della Disciplinare per cui Giordano, Manfredonia, e compagni sarebbero potuto giocare altri Paesi durante il periodo squalifica. Questo probabilmente si ripeterà in Belgio.

Questo vale soprattutto per il Milan, anche perché il rapporto fra la società ed il giocatore non era per niente idilliaco: il belga è rimasto assente per un paio di mesi causa una pubalgia e quando ha giocato ha offerto un rendimento modesto.

All'interno del Milan, sul caso Gerets ci sono pareri discordi. opposizione all'intransigenza quasi totale Farina, e di altri dirigenti, ecco come la pensa il vicepresidente Nardi, il quale di- «Mercoledì, si è consultato con me, gli ho carta bianca. Comunque, come uomo, io avrei perdonato Gerets». Sulla sintonia vari giocatori, a cominciare da Damiani, che così commentato: «Il Milan deve pensarci due volte prima di abbandonare Gerets, un uomo importante per noi, molto utile piano tattico ed anche in senso morale. In quanto la sua spinta è determinante».

Giorgio Gandolfi

Baresi e Battistini «Siamo sconvolti»

— che scandalizzati, sono «checcati» dalla brutta storia, che vede implicato Eric Gerets, il barbuto compagno di nel che sembrava il simbolo del professionista integerrimo, in campo e fuori. Invece ha «comprato» una partita del campionato rischia provvedimenti disciplinari, ed è stato «scoperto» dal Milan.

«Non me lo sarei mai aspettato, era il simbolo della società e non mi sembrava capace di commettere simili cose: dev'essere stato tirato per i capelli», commenta Franco Baresi che aveva già ripreso i galloni di capitano dopo averli stati proprio a Gerets. Poi continua: «Non me la sento d'incolparlo né di dare giudizi sulla sua triste vicenda, ma queste notizie fanno male. Sono sconvolto».

Baresi capisce la decisione presa dal presidente Farina «che deve tutelare l'immagine della società». Poi parla di una grossa perdita sul piano tecnico: «Una cosa Gerets fa sempre comodo, è un gran giocatore, siamo davvero sfortunati con gli stranieri».

Sergio continua a stimarlo ed è più accomodante: «Sono dispiaciuto perché con noi si era comportato in maniera impeccabile. Spero, in qualche modo, venga perdonato, non solo dalla società a livello federale. hanno perdonati tanti... E se dovesse continuare da noi i tifosi non lo abbandoneranno di certo».

b. b.

rischia di partire

ISTANBUL — disavventura di Galli nella spedizione azzurra verso la Turchia. Il portiere si era presentato all'aeroporto di Roma con il passaporto della moglie, che aveva per errore scambiato con il suo. Alla fine, però, è riuscito ugualmente a partire per Istanbul.

NAZIONALE Righetti non sta bene ed il c.t. in una gara da battaglia preferisce ricorrere ad una «chioccia» esperta il campione del mondo

Bearzot in Turchia chiede aiuto a Scirea

Gli azzurri ieri sera a Istanbul - Qualche problema Fanna, che potrebbe forfait - Conti ancora molto teso dopo lo spiacevole incidente col presidente della Roma, Viola

DAL NOSTRO INVIATO

ISTANBUL — Il mal di pancia Fanna, il pallore Righetti, lo stupore dei milanisti per lo «sc Gerets», la rabbia di per il pesante intervento del suo presidente, i discorsi sulle prodezze Platini hanno accompagnato il viaggio degli azzurri Roma ad Istanbul. Non c'è mai pace alla Nazionale, o meglio non si può parlare soltanto suoi problemi — di uomini e di gioco — che sono già

Enzo Bearzot sbriga la «pratica Turchia» con poche battute. L'indagine di Fanna lo disturba perché potrebbe impedirgli di schierare, almeno per un tempo, la coppia composta dal veronese e da Conti (che vorrebbe ritrovare), il momento difficile di Righetti lo disturba di meno tanto che dice: «*Il valore del ragazzo lo conosco, e poi in mezzo ai piedoni qualche chioccia ci bene*». Siamo perfettamente d'accordo, porta riaperta (almeno oggi) per Scirea.

Il caso Gerets fa scricchiolare il commissario tecnico «*Non prendiamoci in carico anche i guai degli altri, per favore. Quando abbiamo avuto i nostri, dall'esterno ci pressioni tendenziose pesantissime*». chi guarda Rossi con malizia, c'è chi parla Giordano, non vede e sente, ma dice: «*Vedrete che al tirar delle somme fra qualche anno il calcio più pulito risulterà il nostro, il più professionale. Non parliamo poi della Nazionale, al di fuori di ogni sospetto. Ricordate la figuraccia della mondiali all'ultimo Mundial, la partita combinata con l'Austria*». Ed i gol della qualificazione europea della Spagna contro Malta, gli ricordiamo. «*Anche quelli*», annuisce.

C'è chi lo rimprovera, garbatamente, di aver lasciato investire Conti nel ritiro an- Dino «*E che volete — ribatte pronto —, impedisce ad un presidente parlare con un giocatore? E poi Viola prima ha interpellato me, mi chiesto il permesso. pare non ci sia nulla di irregolare, nascosto. Quello si sono detti non sfiora la Nazionale*».

Ma tocca profondamente il giocatore, il quale ieri è ritornato con dura chiarezza sull'argomento. «*Siamo fortunatamente in libero, ed ognuno può dire ciò che pensa, soprattutto se non offende nessuno*».

— Rottura con la società, con i compagni?

«*Nessuna rottura, semmai chiarificazione dei rapporti. Con alcuni compagni ho parlato. Niente problemi. Quanto al fatto che i cambi di formazione possono avere danneggiati, nessuna sorpresa. Lo diciamo da tempo, senza perdere la stima in Liedholm*».

C'è una risposta, però, che Conti dà con rabbia ai tifosi che l'hanno accusato, dopo la pubblicizzazione del suo scritto con Viola, di essere mercenario. «*Se fosse i soldi, sia chiaro, me ne sarei andato dopo lo scudetto. Questo è certo. rimpiango di detto di suoi a Roma, ma tollero certe insinuazioni sul mio conto. poter anche litigare con il presidente, dover essere accusato di guardare ai*».

Conti è molto teso, comunque. Potrebbe accentuando il carattere, una «carica» in più domani. Ce ne sarà bisogno. La nazionale turca non è alla cartura in fatto di tecnica, ma di al suo pubblico gioca con grande agonismo. «*E' il test che aspetto* — *Bearzot — si dà la della squadra contenuto le capacità di reazione singoli. Bisognerà lottare su ogni pallone. Li voglio vedere sul tackle e sulla corsa. Anche questa valutazione è importante in una fase di studio, di rinnovamento*».

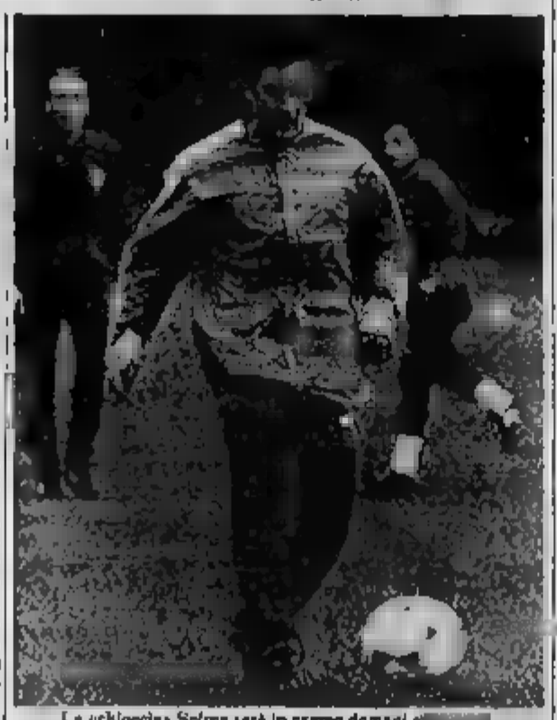
vorrebbe un Platini almeno le punizioni, gli tecnico avversario: «*Stanno diventando un Nottingham per 4-1, ma ha dovuto soffrire parecchio prima di domare la resistenza degli inglesi, andati in vantaggio con Murray dopo appena due minuti di gioco.*

Nottingham ha tenuto testa agli attacchi granata per tutto il primo tempo, poi nella ripresa ha ceduto schianto, incassando quattro reti nel di sette minuti: 53' Crocenzo, 53' Osio, 56' Comi, Genghini. Particolarmente importante, per il del Torino, la presenza nei ranghi di Crocenzo, titolare nel di serie B, e Francini, Benedetti e Comi, fanno parte rosa di prima squadra.

La fase finale del 36° torneo di Viareggio diventa quindi completamente italiana, in la Torino e Fiorentina si troveranno a confronto diretto domani pomeriggio alle 14 allo stadio dei Pini di Viareggio, sotto la direzione dell'arbitro Longhi, mentre allo stesso era arbitro Redini Roma e Napoli si affronteranno allo stadio di La Spezia.

Le finali, com'è noto, disputeranno lunedì.

r. a.


La «chioccia» Scirea sarà in campo domani a

Anche Torino e Fiorentina in semifinale a Viareggio

Domani lo scontro diretto - Roma-Napoli altro accoppiamento

VIAREGGIO — *Fiorentina e Torino, superando rispettivamente Milan e Nottingham, si sono guadagnate l'ingresso alle semifinali del torneo di Viareggio, traguardo a cui erano già arrivate l'altro ieri Roma e Napoli.*

Il successo per 2-0 dei giocatori viola sul campo di Viareggio è stato ottenuto nel finale di gara, con reti di Carobbi al 84' e Caccarini all'85'. La squadra toscana era stata rafforzata con l'utilizzazione del centravanti titolare Monelli, mentre i rossoneri non hanno potuto contare su rinforzi della rosa di prima squadra, contrariamente alle previsioni della vigilia.

A Ginestra Fiorentina, su un campo ai limiti della praticabilità, il Torino battuto Nottingham per 4-1, ma

Forse Maradona potrà giocare col Manchester

— Oggi si saprà se Maradona potrà partecipare mercoledì prossimo alla partita d'andata dei quarti di finale di Coppa delle Coppe tra il Barcellona ed il Manchester United.

E' atteso in giornata lo specialista argentino professor Ruben Oliva, dal quale si attende un comunicato ufficiale al riguardo.

Per Altobelli è sempre un esame «Difenderò il posto con i fatti»

DAL

— Altobelli è tornato in Turchia dove, con l'Inter, aveva giocato cinque mesi fa in Coppa Uefa. I nerazzurri, battuti a dal Trabzonspor, rischiarono una clamorosa eliminazione al primo turno, rimediando a Cesena, dopo una furibonda battaglia esclusione di colpi durante e dopo la partita, seguita feroci degli ospiti confronti del club italiano.

Altobelli non ha dimenticato quell'esperienza e l'hanno dimenticata neppure i turchi. «*A Istanbul ci sarà soffiare*», dice l'interista, che aver ritrovato la serenità perduta, grazie ai gol nella vittoriosa trasferta di Napoli che ha interrotto il suo digiuno più lungo. «*Un digiuno da fachiro*», scherza

Un gol che gli ha permesso di uscire dalla crisi. Al culmine di questa crisi, soprattutto psicologica, dopo la sconfitta di Torino con i granata, la sostituzione per il rigore sbagliato e la polemica con Radice. Bearzot gli aveva dato fiducia nell'amichevole con il Messico e Altobelli l'aveva ripagato disputando una bella partita e contribuendo a quasi tutte le azioni della «goleada».

Colpì un palo, ebbe la soddisfazione di «*Però dimostrai che la Nazionale è una cosa e l'Inter un'altra*», ripete Altobelli. Due reti in campionato rappresentano il suo minimo storico assoluto (solo nel primo anno con il Brescia in serie B era stato altrettanto avaro).

«*Un punto in questa partita aveva determinato le mie scelte tattiche: giocando più indietro, mi allontanavo dalla porta avversaria e dal gol, però l'Inter faceva i risultati ed era difficile convincere la gente e i critici, abituati a vedermi segnare, che ero egualmente 'utile' alla squadra, insomma che rendevo*». È stata le, comunque, a farlo uscire dal tunnel in cui si era cacciato.

«*Sì, sono grato a Bearzot essendo molto sostenuto critici altri miei compagni, ho dovuto sempre sudare e faticare per dimostrare di meritare il Italia*». fa Altobelli con una punta d'amarezza. Ha like quando Bruno Giordano sarà recuperato dovrà trarsi da parte (anche se Bearzot intende provarlo in tandem con Il laziale), ma nel frattempo per maglia di titolare fisso che non è mai riuscito a conquistare: «*Eppure l'esperienza internazionale non mi manca. Ho all'attivo presenze, di cui un terzo intere e il resto a spezzoni, con 5 gol, l'ultimo dei quali a Perugia contro Cipro. Inoltre con Rossi non ho avuto mai problemi d'intesa. Insomma, mi presento a Istanbul moralmente carico e deciso a far bene*».

Il 5-0 con il è stato episodio che può alimentare pericolose illusioni, oppure Nazionale è davvero sulla giusta? Altobelli ricorda che l'aver sbilicato presto il risultato rese tutto facile, sa che la Turchia non sarà altrettanto accomodante con i campioni mondo in carica.

«*Il fattore-campo avrà il peso — puntualizza Altobelli — perché i turchi portano battuti a centro di noi punteranno su risultato prestigio. Tatticamente sono sprovveduti, non è un calcio tersomondista. Fisicamente forti, hanno un gran ritmo e agonisticamente non fanno complimenti*».

Bruno Bernardi

SORDILLO «Chi sbaglia deve pagare»

DAL NOSTRO INVIATO

ISTANBUL — *In serata, durante il volo verso la Turchia, il presidente federale Sordillo ha toccato argomenti di attualità: dallo scandalo Gerets allo scontro Conti-Viola, dal rinvio al calcio-scommesse. «Come dirigente di sport, sono che bisogna guardarsi dal dichiarare che difendo corruzione anche se il calcio non deve confondersi con il signor Gerets», ha commentato l'avvocato Sordillo. E' giusto l'atteggiamento assunto Farina?*

«Ho sempre detto e ripetuto che chi sbaglia deve pagare — *ha ripreso Sordillo* —. La Federazione belga prenderà i suoi provvedimenti ed il Milan, sospendendo il giocatore, ha fatto quanto doveva. Mi ha colpito la dichiarazione del difensore di Gerets il quale, in un primo tempo, sosteneva che era soltanto una questione fiscale. Poi dopo una dozzina d'ore di interrogatorio, c'è la confessione che non è frutto spontaneo e un atto di onestà. Tutto ciò deve far riflettere, compreso il contenuto della somma, pari ad appena 12 milioni di lire».

— *E il problema del calcio, sempre in agguato in Italia, come affrontarlo?*

«Noi membri dell'Ufficio inchieste. Sono magistrati sportivi, con limitati rispetto magistrati ordinari. Criticare la giustizia sportiva è facile, ma anche c'è questa impotenza relativa, chi sbaglia verrà duramente punito».

— *E' giusto che il presidente Viola venuto a «turbare» la nazionale per risolvere un problema con Conti che riguardava la R*

«Viola è un appassionato tifoso. Ho letto di questo spiacevole episodio, ma ho sentito parlare nell'ambiente azzurro dove non ci sono ripercussioni».

b. b.

Voci sul futuro di 2 squadre bianconere

Gentile seguirà Causio a Udine?

UDINE — Claudio Gentile lascerà la Juventus a fine stagione? Pare proprio di sì. Sembrava dovesse restare in bianconero, ma è assai probabile che la società decida di lasciarlo partire, anche se il terzino darà sicuramente il suo importante contributo alla società verso il ventunesimo scudetto. Com'è noto, Gentile a fine stagione entrerà in regime di svincolo e potrà cercarsi eventualmente un'altra squadra.

Qui a Udine circola con insistenza la voce che il difensore concluda la sua carriera in Friuli accanto a Causio e soprattutto a Zico (l'uomo che neutralizzò al Mundial, esaltando le sue qualità di marcatore), a meno che il brasiliano, che ha un contratto di tre anni, venga trasferito alla Juventus. Anche questa è una voce, meno attendibile, raccolta negli ambienti vicino all'Udinese.

DALLE 8.30 ALLE 19.30
APERTO TUTTI I SABATI
SEMPRE CON IL 2% TESSERA ORO PREMIO FEDELTA'. MEGLIO COMPRI BENE, VENDI MEGLIO.
INGROS
Per i Commercianti non Ancora Clienti: portate certificato
Per le Aziende Artigiane per Rivenditori e Utilizzatori Professionali pos
SABATO
DA LUNEDI' AL VENERDI'
TORINO-MONCALIERI

LA VENDETTA DI PLATINI — Il giocatore ha conquistato Parigi ma non si è fatto conquistare

«E' stato più bello il derby»

La vittoria sull'Inghilterra grazie ai suoi gol non ha cancellato nel giocatore il brutto ricordo dei fischi del passato. «La Francia deve ancora imparare dall'Italia». «Il mio pubblico è quello che trovo al Comunale». Non vuole giudicare Robson dopo una sola partita

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Dopo aver conquistato l'Italia e il mondo, Michel Platini è riuscito a conquistare anche Parigi. C'è stato un grande abbraccio di [illegible] l'altra sera al Parco dei Principi: il giocatore ha detto arrivederci alla [illegible] gol e la città lo ha salutato con un'ovazione dandogli appuntamento per [illegible] Europei. «*Tutti questi applausi mi hanno fatto ridere*». Ha [illegible] augurato Platini a noi italiani dopo la partita [illegible] l'Inghilterra. E' [illegible] confidenza [illegible] intorno [illegible] declino di intenzioni, [illegible] riusciva magro a vestirlo.

Ridere? Perché? «*Sapete bene come è il pubblico: oggi l'eroe e domani il fischiato. Io non ho buoni ricordi di Parigi*». Antiche ruggini sono riaffiorate [illegible] trionfo, la pi[illegible] non ha mai amato troppo Parigi, e Parigi non ha mai fatto molto [illegible] farsi amare dalla provincia. In passato, quando Michel arrivava nella capitale, in [illegible] fischi. E' capitato anche in occasione di Paris St. Germain-Juventus, è persino [illegible] sera quando il francese d'Italia ha sbagliato un gol, [illegible] pubblico di Parigi, dentro, non sa amare il suo eroe senza riserve: in troppi continuano a ripetere che è un traditore, un venduto al soldo straniero.

E lui, Platini, ha [illegible] di cogliere in profondo [illegible] sio amaro rapporto [illegible] la città. «*Avete fatto mille chilometri per vedere le stesse cose di domenica*», ci ha detto [illegible] ridendo. Alludeva ai due gol, uno di testa e l'altro [illegible] punizione, [illegible] derby, [illegible] contro il Torino è stato più [illegible]. *E sapete perché? Giocavo [illegible] al mio pubblico. I tifosi erano venuti per me, al [illegible]. [illegible] Principi [illegible] per [illegible] nazionale*». Giusta valutazione, ma ci è parso di cogliere anche un giudizio sul pubblico: è chiaro che Platini stima e apprezza di più quello del Comunale di [illegible].

I giornali francesi, ieri, [illegible] favano le imprese e [illegible] di Michel. Maestro, re, [illegible] del calcio, e gli aggettivi [illegible] sono sprecati, come è [illegible] dopo la [illegible] prova [illegible] all'Inghilterra. «*Tuttavia* — [illegible] [illegible] [illegible] Hini, ma rivolto ai francesi — *noi non siamo [illegible] come gli italiani. Dobbiamo imparare da loro a controllare meglio gioco e partita. Da questo punto di vista devo ammettere che il calcio francese [illegible] è molto avanti: fra noi e [illegible] italiani non esistono assolutamente analogie*».

Un omaggio [illegible] Juve, [illegible] suggerimento [illegible] Francia, e uno [illegible] per [illegible] transalpini, che [illegible] essere diventati verdi [illegible] ascoltando gli inviti del loro migliore giocatore a seguire le [illegible] altrui, a copiare insomma. «*La Francia per vincere [illegible] Europei deve migliorare molto, specie in freschezza. Io spero di fare la mia parte. Ho segnato [illegible] poi in 47 partite con la nazionale, sono [illegible] solo rete da Fontaine che detiene il [illegible] l'Inghilterra è stata [illegible] mia [illegible] doppietta personale: prima [illegible] risolto [illegible] Cipro e [illegible], [illegible] punizione? Ho deciso di anticipare Shilton calciando forte: se il su[illegible] il muro, è sempre poi. Il colpo [illegible] testa? E' stato più bello domenica nel derby*».

Tutto normale, tutto [illegible] per [illegible]. E gli [illegible] volte [illegible] punizione di Platini equivale ad un rigore», [illegible] detto il portiere inglese [illegible]. «*L'ho visto migliorato rispetto ai Mondiali, evidentemente la Juventus gli ha fatto bene*», ha [illegible] Brian Robson [illegible] l'ha [illegible] due volte [illegible] al Parco [illegible] Principi: come trascinatore della Francia e come punto [illegible] rimento per [illegible] giudizio di mercato. «*Non credo di aver deluso gli italiani [illegible] mi hanno visto in [illegible] — [illegible] spiegato [illegible] — semmai ha [illegible] l'Inghilterra*».

Anche Platini [illegible] parlato [illegible] collega inglese, naturale, [illegible] ha pesato le risposte [illegible]. «*Non [illegible] può giudicare [illegible] avversario da una [illegible] partita, non sarebbe giusto*». Ma lo l'ha visto anche a Bilbao. «*Allora lui segnò due poi ed io valevo di meno*». [illegible] le pare che [illegible] siano troppi, [illegible] Robson? [illegible] potrebbe valere altre Platini? «*Il paragone non è proponibile, [illegible] suicolato*». Coscia

L'intervista al rientro in [illegible]

I gol importanti

MILANO — [illegible] sempre [illegible] in pagella per i suoi colpi di testa, [illegible] mi sono [illegible] ne ho segnati due importanti contro il Torino e contro l'Inghilterra». *Così, in tono scherzoso, [illegible] Platini [illegible] è presentato a Milano nella sua rubrica [illegible] Telemontecarlo. Il francese, reduce dal trionfo parigino, [illegible] parlato [illegible] tante [illegible] precisando che [illegible] mai i calci di rigore quando compiono un fallo su di lui*: «E' una questione di principio: [illegible] giocatore, quando subisce il fallo, è in condizioni psicologiche anormali: meglio che lasci ad altri l'incarico del tiro. Non lo [illegible] se il rig[illegible] sia decisivo per la classifica cannonieri».

Parlando [illegible] Francia, per i prossimi campionati europei Platini ha lasciato intendere che il ruolo di favorita potrebbe nuocerle: «I miei compagni potrebbero sentirsi troppo presto arrivati e si sa quanto questo possa influire a [illegible] di stampa e di pubblico. L'Italia [illegible] il Mondiale [illegible] vincendo gare importanti prima». *Riferendosi alla Coppa, Michel ha detto*: «La Juve ha superato i momenti più difficili, [illegible] avversari di grosso valore ma [illegible] alla [illegible] porta». Platini, starà attento se [illegible] nel panni dei romani, in quanto la [illegible] Berlino, fuori [illegible] in contropiede è micidiale».

g. gandi.

Teppisti scatenati in Francia

PARIGI — La scorribanda teppistica, tipo «Arancia meccanica», sul suolo francese dei tifosi inglesi in occasione della partita amichevole di calcio Francia-Inghilterra, al «Parc des Princes» si è conclusa ieri mattina con sei fermi da parte della polizia, il ferimento di decina di persone, di cui sei hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale.

Dimostrandosi all'altezza della loro fama, i 400 tifosi britannici hanno iniziato gli incidenti sin dalla traversata Dover-Dunkerque, conclusasi con il ricovero di quattro feriti nonostante a bordo del traghetto si trovassero alcuni poliziotti inglesi.

Arrivati a Parigi, dopo avere danneggiate una quindicina di vetture nuove che attendevano a Dunkerque di essere spedite in Svizzera e dopo avere seminato il panico sul treno Dunkerque-Parigi, importunando viaggiatori e distruggendo [illegible] sotto mano, i tifosi si [illegible] ora di calma, prima di [illegible] scontro.

Il via è stato dato poco prima dell'inizio della partita, con la distruzione delle vetrate di un bar vicino allo stadio. Durante l'incontro, i tifosi hanno alternato lanci di bottiglie a scontri con il pubblico francese che sono proseguiti anche fuori dallo stadio. Due spettatori — un inglese e un francese — sono stati feriti, uno alla schiena e uno al viso a coltellate e sono stati ricoverati in ospedale.

A Londra il primo [illegible] britannico Margaret Thatcher ha dichiarato in Parlamento che il comportamento dei tifosi di calcio del Regno Unito a Parigi «ha disonorato il nome del nostro Paese all'estero». In un intervento alla Camera dei Comuni ha anche sollecitato degli organi competenti [illegible] storzi per [illegible] in modo che «tali incidenti spiacevoli» non si ripetano.

Un tifoso inglese e un francese si caricano di pugni sugli spalti dello stadio

BASKET — La leggenda europea di Cantù si interrompe dopo 11 anni, ora tocca ai romani

Cade il Jolly, Bancoroma in finale col Barcellona

La squadra lombarda battuta dagli spagnoli (87-93) in [illegible] clima [illegible] corrida - Pagati gli [illegible] precedenti

L'americano Brewer punto di forza della Jolly Cantù

BARCELLONA — La leggenda europea di [illegible] si interrompe dopo [illegible] anni di trionfi. Il Jolly [illegible] alla dura realtà nello [illegible] in campo [illegible] col Barcellona, è [illegible] 93-87, la [illegible] al [illegible] campione [illegible] il compito di difende[illegible] finalissima [illegible] Otto[illegible] marzo) il titolo [illegible] nentale conquistato dai canturini per due stagioni consecutive.

Marzorati e compagni han[illegible] da rimproverarsi più che la sconfitta [illegible] occasione sprecata in precedenza a Sarajevo e Tel Aviv. Contro il Barcellona c'era nulla da fare evidentemente.

[illegible] è giocato in [illegible] solo apparentemente [illegible] corrida: palasport esaurientissimo, colonne di gente [illegible] senza biglietto, tamburi, trini [illegible] guerra, bandiere a decine. In realtà il tifo [illegible] è ferocemente sonoro [illegible] corretto. I canturini malmenano con calma, pazienza, lucidità e trovano regolarmente buone soluzioni [illegible] tiro. Basta però che l'infallibile Orsi[illegible] al [illegible] stoppare [illegible] volte di fila [illegible] innescare [illegible] reazione [illegible] [illegible] che al 8' [illegible] in vantaggio (15-12).

Quando Riva [illegible] [illegible] palo di conclusioni ed Epifanio mette a [illegible] i suoi primi [illegible] nestri, attorno a metà tempo, [illegible] spagnoli scivolano avanti progressivamente (27-17) e Asti ricorre alla sosta. [illegible] è in bambola completa.

Sul 32-38 al 13' c'è però [illegible] il terzo fallo [illegible] Riva, in [illegible] inventato [illegible] Jahoda; in [illegible] Coppa qualche [illegible] fischio [illegible] è sempre da mettere in [illegible]. Il Barcellona stenta a [illegible] e [illegible] fi[illegible] [illegible] tempo [illegible] [illegible] con puntualità sul contropiede [illegible]: Riva [illegible] approfitta per ridurre ancora il divario [illegible] 187) e [illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] al [illegible] abbastanza bene, [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] i mille sonni. [illegible] compenso, contro la [illegible] tro[illegible] il cannoniere Solozabal e il Barcellona [illegible] i quattro punti fino [illegible] riposo (49-48).

Asti, in avvio di ripresa, [illegible] fiducia a [illegible], [illegible] [illegible] e alla [illegible] individuale. Risultato: il Jolly perde la supremazia a rimbalzo, Innocentin [illegible] piazzando l'allettco Bosa [illegible], [illegible] adesso [illegible] «Epifa, che [illegible] a prendersi [illegible] i [illegible] in attacco e [illegible] l'ultimo serio tentativo [illegible] Cantù (87-81 [illegible] 30"), [illegible] [illegible] fatale [illegible] [illegible] due minuti (78-91 al 37"). Costretta a maggiore aggressività, [illegible] difesa del Jolly è ormai un nidino sotto canestro, dove tiene a farsi Vodal perfino Davis. Cantù [illegible] orgoglio per [illegible] ancora qualche schiaffo (86-91 al 38") prima di [illegible] bandiera bianca, ma [illegible] è ormai troppo [illegible] e [illegible] stante [illegible] [illegible] pena.

Menichelli

Barcellona-Jolly [illegible] (48-[illegible]). *Barcellona (I 17/23)*: Epifanio 34 (voto:8), Starks [illegible], Solozabal 4 (6,5), [illegible] 14 (7,5), De la Cruz 2 (s.v.), Davis 17 (6), Sears 0 (6). *Jollycolombani Cantù (I 17/32)*: Marzorati 10 (7), Riva 25 (7), Brewer 15 (6,5), Orsi[illegible] 8 (6), Innocentin 9 (4), Bosa 0 (5), Cattini 0 (5), Bargna 16 (7). *Arbitri*: Jahoda (Cec) e Richardson (G.B) 6.

Kea e Wright super [illegible] Tel Aviv

TEL AVIV — Il [illegible] ha ottenuto un [illegible] successo a Tel [illegible] ria della finalissima [illegible] Coppa [illegible] Campioni, battendo il [illegible] per [illegible] (primo tempo 54-42). I 4000 spettatori locali soltanto nei primissimi [illegible] hanno sperato [illegible] successo, con il [illegible] in vantaggio [illegible] 8-6. Poi l'irresistibile [illegible] [illegible] nel primo tempo da Kea (14 rimbalzi difensivi conquistati), quindi dallo scatenato Wright, miglior realizzatore [illegible] [illegible] con 31 punti.

[illegible] Lanoi 11, Arcesti, Ferry 12, Berkowits [illegible] Kadman 4, Lipin 8, Silver 14, Hershkowitz, Brickowsky 24.
BANCOROMA: Wright 31, Sbarra 8, Kea 14, Tombolato 2, Gilardi 16, Polesello [illegible], Solfrini 14.
Arbitri: De Coster (Bel.) e Gerrard (G. Br.).
Note: tiri liberi, Maccabi 15 su 19, Bancoroma 17 su 22.

Ciclismo - Domani l'inaugurazione [illegible] della stagione

Comincia il 1984 con la Mi-To e ricomincia il Moser-Saronni

Domani la Milano-Torino inaugura [illegible] stagione ciclistica, proprio come [illegible] quarto [illegible] secolo fa. Vero [illegible] quant'anno [illegible] sono state già delle corse, ma certo anche che [illegible] render noto [illegible] i corridori hanno dovuto non fare [illegible] [illegible] [illegible] fare: [illegible] hanno dovuto pedalare [illegible] pelandrona in [illegible] toppa [illegible] [illegible] di Sicilia [illegible] farsi [illegible] fuori dose, in 106 [illegible] 159, perché finiti fuori tempo [illegible]. Se [illegible] pedalato normalmente, con vittoria [illegible] un qualche Vanpinkopalitueri fiammingo, quasi [illegible] sarebbe accorto [illegible] [illegible] infatti una gran voglia di ciclismo [illegible] e [illegible] gran [illegible] voglia di ciclismo [illegible] stagionale, soltanto turistico, soltanto promozionale: spiace per Petito, che [illegible] vinto a Ce[illegible] e soprattutto a Laiguelia, spiace anche [illegible] Argentin, che ha conquistato la classifica finale del [illegible] Sicilia, ma davvero fa piacere tornare a queste cattedrali come la Milano-Torino, [illegible] [illegible] addosso troppa sovrana «aratica» di stagione, [illegible] accadeva ultimamente: quando [illegible] Milano-[illegible] [illegible] spazio doveva addirittura «emigrare» a fine [illegible], e la Milano-Sanremo arrivava alla fine [illegible] un ciclo lungo [illegible] [illegible].

Quest'anno si è deciso di cominciare più tardi, per non finire troppo presto [illegible]. Il panorama [illegible] partenti al Giro di [illegible] [illegible] è al[illegible] psicologicamente l'operazione sembra riuscita, benché ci [illegible] già state alcune corse. [illegible] [illegible] la Mi-lano-Torino riacquisisce dignità [illegible] «classica», anche se il [illegible] è facilissimo e se la conclusione, per lavori a finire [illegible] pioggia, non avrà al «glorioso» Motovelodromo, [illegible] il davanti, [illegible] corso Casale: nel senso [illegible] rischia di nuovamente un lustro speciale e quasi quasi siamo dal dannarsi per vincere la Sanremo. E di contro, per chi non la vince, la corsa può servire a prepararsi la Sanremo.

Siamo riusciti ad arrivare sin qui senza parlare di Moser o di Moser-Saronni, e questa magari dimostra che c'è il ciclismo, oltre a esserci i ciclisti, uno e speriamo anche due. Moser comincia [illegible] stagione con [illegible] Milano-Torino, da [illegible] vinta l'altr'anno, [illegible] come Saronni che [illegible] vinse nel 1982. Moser, [illegible] beneficiazione del [illegible] scienziato Conconi, ha messo a punto il [illegible] [illegible] Giro d'Italia, un [illegible] gramma fatto [illegible] [illegible] il Giro [illegible] chiave e almeno in prospettiva vincente. Il mènù di Moser prevede più o [illegible] le corse di una volta, però senza troppi circuiti mercenari e senza il programma di vittoria o quanto meno di impegno massimo in ogni corsa (fra l'altro è previsto un Giro di Spagna da interpretare come una seduta di preparazione atletica, più che come una [illegible] ciclistica tradizionale). La faccenda dei circuiti appartiene all'amministrazione sua e casomai del suo patron: Moser ha detto che ne farà pochi, da [illegible] sulla [illegible] [illegible] una mano [illegible], però già domenica, dopo [illegible] Milano-Torino, [illegible] sarà «alla Conconi», magari con una [illegible] pedalata sotto test, farà il circuito di Cesena (da raggiungere [illegible] un [illegible] automobilistico da Torino) e poi salirà su un elicottero per essere, alle 18 dello stesso giorno, a San Siro, dopo doppia sfidare e battere il cavallo Lanson. Quanto all'impegno [illegible] [illegible] corsa, molto [illegible] degli altri: perché potranno rendergli dura, durissima la vita, magari soltanto per fargli dispetto.

E qui, quasi senza volerlo, siamo arrivati a parlare di Saronni, che anche lui comincia con la Mi-To, dopo essere stato strapazzato da Moser e dal moseriani nelle Sei Giorni [illegible] Parigi e soprattutto [illegible] no. Cosa farà Saronni? Cosa farà per se [illegible] Cosa farà contro Moser? Se si vuole, gli interrogativi sono pure affascinanti. Ma se posti rovesciati, come nella lingua spagnola, all'inizio di ogni domanda, per dare subito il senso del problema, diventano ganci ai quali il ciclismo italiano [illegible] potrebbe anche finire impiccato.

Gian Paolo Ormezzano

OGGI in TV

RETE 2

Pugilato — Ore [illegible] circa (dopo il Tg notte) da Conegliano Veneto, Ros-Paulino (tricolore dei welter).

Nelle prove della Formula 1

Piquet record [illegible] Kyalami Tutti fermi al «Ricard»

Mentre a Le Castellet per il [illegible] giorno consecutivo Ferrari, Alfa Romeo e Ligier sono rimaste ferme per la pioggia (ieri solo Cheever ha compiuto una decina di giri sul bagnato) subendo gravi ritardi sul programma di prove, a Kyalami in Sud Africa le ultre sedicimila persone accalcatesi alla ricerca dei tempi di qualificazione in vista del Gran Premio del 7 aprile.

Nelson Piquet (1'09"31) con la Brabham e Nigel Mansell (1'09"53) con la Lotus-Renault sono scesi sotto il limite (1'09"55) con il quale lo scorso anno Tambay aveva ottenuto la pole position. Ovviamente sono stati ultimissimi giorno lavoro e sono stati sicuramente le protagonisti.

NOTIZIE-FLASH

● **Hockey su ghiaccio.** Primo turno quarti finale playoff: Bolzano-Alleghe 3-0; Merano-Brunico 4-7; Asiago-Gardena 11-6; Varese-Cortina 6-2.

● Il [illegible] giocato ieri [illegible] amichevole a Bolbiate Arno contro il Varese (serie B) pareggiando per 1-1.

● **Evangelisti**, primatista italiano di salto in lungo, dovrà disertare i campionati europei indoor in programma domani e domenica a Göteborg a causa di un attacco influenzale. E' il terzo forfait tra gli azzurri, dopo quello di Marisa Masullo e Laura Milano.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chimelio
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Rinaldo Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Pengrini
Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico La Stampa - Via Marenco 32, Torino
Stampa in fotocomposizione G.E.C. S.p.A. - via Chivasso 10/68, Torino
Stampa in rotocalco S.T.S. S.p.A. - Strada Settima 77, Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 4111/1984

CERTIFICATO N. 3110 DEL 28-12-1983

Arpino, Updike, Flaiano, Prisco, Standish, Waltari... eccezionalmente con Europeo

Questa settimana Europeo regala un bellissimo libro d'autore.

Europeo il piacere della scoperta

BENTON & BOWLES

FIAT AUMENTA LE POSSIBILITA' DI SCEGLIERE UNA RITMO. CON UNA VERSIONE IN PIU'.

Un nuovo allestimento diesel si aggiunge alla versione esistente. Il prezzo più accessibile è un argomento più che interessante per chi sceglie una vettura anche in base al costo iniziale. Le due versioni diesel si affiancano alle versioni a benzina, campioni d'economicità nei costi d'esercizio, della loro categoria. Basta ricordare la più parsimoniosa: la Energy Saving - 20 km con un litro -. E se andate in una delle Succursali o Concessionarie Fiat scoprirete che la Ritmo è la più spaziosa e capiente nella sua categoria, che la sua proverbiale affidabilità non è una favola, che il suo alto valore commerciale al momento della permuta è un dato reale, che le sue prestazioni, come per esempio i 180 km orari della 105 TC, hanno un bel fascino. Ecco la logica spiegazione del perché già oltre un milione di automobilisti hanno scelto una delle nove versioni della gamma Ritmo.

SAVA AUMENTA LE POSSIBILITA' DI ACQUISTARE UNA RITMO. CON DUE MILIONI IN MENO.

Tutti coloro che desiderano acquistare una Ritmo con sistema rateale e sono in possesso dei normali requisiti di solvibilità hanno una possibilità in più fino al 31 marzo. Infatti SAVA propone una riduzione del degli interessi sulle rateazioni da 12 a 48 mesi a rate costanti. In cifre questo può voler dire un risparmio fino a più di due milioni. Ecco due esempi in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore al gennaio la Ritmo 60 tre porte, con la massima (Lit. 233.000 mensili), consente di risparmiare 1.810.000 lire sugli interessi. Per la Ritmo Diesel invece, alle medesime condizioni (rata mensile Lit. 317.000), si riesce addirittura un risparmio di ben 2.470.000 lire sugli interessi. Affrettatevi dunque, perché grande richiesta si replica fino al 31 marzo. Approfittatene presso una delle Succursali o Concessionarie Fiat.

FIAT SAVA

Il sindaco Cattaneo (pri) e i tre assessori dc si [illegible] già dimessi

Casale avrà una giunta comunista appoggiata da socialisti e pci

L'accordo dovrebbe [illegible] sancito [illegible] Consiglio martedì - Scontata l'elezione di Scaiola L'annuncio dato dal [illegible] Arrobbio - Mario Oddone capogruppo del pci

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — [illegible] sindaco ed una giunta comunisti per risolvere la crisi politico-amministrativa di Casale. Un monocolore che avrà l'appoggio esterno del psi e dei psdi. Questa la soluzione emersa [illegible] Consiglio comunale di mercoledì sera e bisogna proprio [illegible] che i partiti [illegible] non finiscono [illegible] di stupire. Mentre i comunisti straparlavano [illegible] e sembrava sempre più impossibile un accordo tra le sinistre, tutto è stato capovolto e, nella seduta di [illegible] prossimo, il [illegible] gruppo comunista [illegible] verrà eletto sindaco, a capo di una giunta che avrà assessori soltanto del pci (si sono già dimessi il sindaco repubblicano Guido Cattaneo ed i tre assessori della dc).

La notizia dell'accordo pci-psi-psdi è stata data in consiglio dal socialdemocratico Paolo Arrobbio («*Una maggioranza che porrà fine alla crisi garantendo governabilità alla città*», ha detto, spiegando come la giunta [illegible] di soli comunisti [illegible] attesa di trovare idonee soluzioni anche per gli altri enti: Usl, [illegible] prenatorio. Municipalizzata Asnu e Casa di riposo).

Immediata la reazione dell'ex-assessore liberale Piero Benzi, rivolta alla dc [illegible] al sindaco repubblicano Guido Cattaneo. «*Avete scatenato una crisi [illegible] pretesto di [illegible] la festa di Odone* (l'ex-sindaco socialista; ndr), *in realtà però per avere il potere, ma è durato poco; [illegible] repetita si comunisti il Comune su un piatto d'argento. Casale vi giudicherà*».

Replica dura del sindaco Cattaneo, lungo monologo del missino Balocco, [illegible] accuse del liberale Eugenio Viale alla «prepotenza» [illegible] che ha portato psi e psdi a tornare coi pci, poi il comunista Giorgio Barbarino ha giudicato l'accordo pci-psi-psdi «come segnale importante dell'unità delle sinistre», riconoscendo comunque che se «*la dc non può governare per diversità politiche esterne [illegible] pci, può collaborare col [illegible] per garantire la piena democrazia*».

Il punto vuoto rimane ricordale due lettere di altrettanti consiglieri comunali socialisti [illegible] giunte [illegible] sindaco Cattaneo. Una è di Franco [illegible] che spiega la necessità di dover [illegible] assente ad alcune sedute per «impellenti motivi», l'altra del [illegible] gruppo Gianpiero Bertolone, che per «motivi di studio, di lavoro e di impegno quale assessore provinciale» annuncia le [illegible] da consigliere (sarà sostituito [illegible] Vittorio Leporati).

Due lettere che mettono in evidenza come all'interno del [illegible] socialista [illegible] sia qualche incrinatura (d'altra parte la posizione [illegible] è sempre stata abbastanza polemica), le dimissioni di Bertolone, in particolare, suscitano scalpore [illegible] i socialisti non hanno fatto commenti. Gianni Cardillo [illegible] limitato ad annunciare [illegible] capogruppo è Mario [illegible] che evidentemente ha superato l'ostracismo dei comunisti, visto che dopo aver posto [illegible] condizione che non [illegible] sindaco ed assessore [illegible] accettino a capo del maggior gruppo consiliare che appoggia [illegible] giunta monocolore.

Il comunista [illegible] d'altra parte, dopo aver attaccato [illegible] Oddone [illegible] passate mesi, con accuse anche pesanti, ha sostenuto che si è trattato di scontri politici [illegible] cui non [illegible] più nulla, dando atto alla «correttezza» dell'ex-sindaco che non ha impedito la ripresa di unità tra le forze di [illegible].

Nell'ultima seduta proprio Barbasino [illegible] di falso Oddone, definendolo indegno [illegible] fare il sindaco, per una relazione sulla situazione alla Azienda municipalizzata casalese (Amc) che l'ex-sindaco aveva attribuito, [illegible] doli per [illegible], a quattro funzionari [illegible].

[illegible] però, il sindaco Cattaneo ha letto una [illegible] del segretario comunale Pistorio che [illegible] categoricamente [illegible] nessun funzionario [illegible] voluto fare e firmare quella relazione. [illegible] invito del sindaco, Oddone ha [illegible] questa ai funzionari.

Franco Marchiaro

Camera [illegible] commercio

Trapianto di organi Domani un convegno

[illegible] — Il parlerà di trapianti e di donazione di organi, domani mattina [illegible] alle 12,30) nella sala conferenze della Camera di Commercio di via XXIV Maggio.

Il convegno è [illegible] organizzato dall'Unità sanitaria [illegible] collaborazione con Regione, Aido e Aned (associazioni dei donatori organi).

Il problema [illegible] trapianti e quello, non meno importante, dei prelievi di organi, verranno esaminati da primari dell'ospedale delle «Molinette» di Torino, [illegible] presieva di [illegible].

Si attende anche che il [illegible] della Sanità [illegible] il prelievo di [illegible]. Al convegno sarà presente anche l'assessore regionale [illegible] Sanlia Solardi.

(p. b.)

DAL 1° MARZO, [illegible] LA STAMPA, UN TUFFO [illegible] DUE [illegible]

Conoscere Alessandria e Casale concorso a premi per i ragazzi

Il dialogo con il giornale durerà otto settimane - La collaborazione dei docenti

L'arco di piazza Matteotti ad Alessandria

[illegible] — *I giovani alla scoperta di Alessandria e di Casale, questo lo scopo di un concorso che La Stampa ha deciso di indire (l'inizio venerdì 9 marzo) tra gli alunni [illegible] quarte e quinte classi delle elementari e gli studenti dei tre anni [illegible] della media dell'obbligo. Si intitola «Alessandria nostra» e «Casale [illegible]», un concorso nuovo che, esercitando lo spirito di osservazione, vuole sviluppare tra i giovani la ricerca storica ed aneddotica di Alessandria e Casale, per una migliore conoscenza [illegible] due città. [illegible] prossimo anno il concorso potrà [illegible] esteso [illegible] città della provincia, altrettanto importanti e [illegible] storia interessante.*

I fotografi de La Stampa hanno fatto scattare innumerevoli volte il loro «clic» sui particolari più inediti e curiosi delle due città: dettagli storici e architettonici sui quali i ragazzi dai 10 ai [illegible] anni saranno chiamati a «misurarsi» nelle prossime settimane — attendiamo proprio la fine del Carnevale prima [illegible] chiedere questa «fatica» agli [illegible] delle elementari e delle [illegible] inferiori — per conquistare un bel premio [illegible] con esso il più importante, [illegible] la propria conoscenza.

Come si articolerà la gara? Una volta la settimana, per 8 settimane, La Stampa pubblicherà nella pagina «Alessandria e provincia», ogni [illegible] di, una fotografia ed un articolo riguardante una particolarità, un avvenimento, [illegible] personaggio, una curiosità di Alessandria o di [illegible]. Le foto [illegible] e fornire spunti per le ricerche [illegible] ragazzi ed altre [illegible] saranno dall'articolo che si concluderà sempre [illegible] una serie [illegible] domande direttamente legate al personaggio, all'avvenimento, alla particolarità storica.

Tanto per fare un esempio, se [illegible] comparirà la foto del Duomo di Alessandria le domande sarebbero: quando fu costruito, per ordine di chi fu abbattuto quello vecchio, e quando; [illegible] il progetto quello vecchio, cosa custodiva nell'antico campanile e quando fu distrutto, da chi e perché?

Le risposte potranno essere semplici, sintetiche, ma potranno invece tradursi in ricerca, per scritto, in collegno, con disegni o vecchie foto, tutto quanto, insomma, può servire ad approfondire l'argomento. I lavori dovranno [illegible] re di un intera classe, per questo [illegible] chiediamo — certi che [illegible] disponibili — la collaborazione degli insegnanti.

Più ricca [illegible] la risposta, più i partecipanti saranno [illegible] possibilità di aggiudicarsi i vari premi (la giuria è formata dagli storici Antonio Pastore, alessandrino, e Indro Grignolio, casalese, [illegible] prof. Giovanna Stella Paladini, in rappresentanza del Provveditore agli Studi) da un nostro redattore), [illegible] in volumi della Fabbri per le classi, in materiale [illegible] File per gli studenti ed in pubblicazioni per gli insegnanti.

Gli elaborati dovranno [illegible] consegnati alla nostra [illegible] redazione alessandrina entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione della fotografia. La classifica sarà stilata per ciascun argomento.

f. m.

La disgrazia il 12 luglio scorso

Direttore della [illegible] tre tecnici a giudizio per la [illegible] d'un operaio

ALESSANDRIA — L'ingegnere Maurilio Aguggia, 47 anni, via Frugarolo di Spinetta Marengo; Pietro Rondoletto, [illegible] 53, Alessandria, via Replardi 7; Silvano Suzzi, 43 anni, e Umberto Ravinale, [illegible] 37, abitanti a Spinetta Marengo [illegible] via Frugarolo e via Torre, rispettivamente direttore, responsabile dei servizi di sicurezza, capo gruppo e capo reparto dello stabilimento Montedison, risponderanno in tribunale [illegible] [illegible] in omicidio colposo per la morte (infortunio sul lavoro) dell'operaio Claudio Cresta, 37 anni [illegible] ha rinviati a giudizio il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti.

L'operaio, addetto alla linea «Mec-F» («Unità 100») il 12 luglio scorso fu dilaniato [illegible] un'esplosione avvenuta al reparto perosqidi, dove un mese prima un altro scoppio aveva causato tre feriti e [illegible] ingentissimi, bloccando la lavorazione.

Secondo l'accusa le quattro persone — che hanno respinto gli addebiti — non avrebbero predisposto idonee misure [illegible] evitare la miscelazione accidentale di sostanze esplodenti a contatto fra loro.

Nel reparto fu [illegible] un [illegible] (da parte [illegible] chi esattamente [illegible] è stato stabilito) forse imputabile alla stessa vittima. [illegible] dice il magistrato che [illegible] fatto eseguire una perizia tecnica al prof. Stellio [illegible] di Genova e all'ingegner Giorgio Falcucci di Alessandria, la Montedison non avrebbe installato un impianto di sicurezza per la [illegible] dei canalizzazioni riparate per le due colonne organiche allo venute a contatto, erano esplose.

Il Consiglio di fabbrica [illegible] è costituito parte civile [illegible].

s. f.

L'inchiesta sullo scandalo petroli aperta nel '76 dalla Finanza

Mametro (con altri 14) incriminato di contrabbando [illegible] evasione fiscale

Fra le accuse, quella di non aver pagato l'imposta su 34 [illegible] chili di gasolio

ALESSANDRIA — Quindici persone, coinvolte nello «scandalo dei petroli» che in [illegible] numerose province [illegible] regioni, sono state incriminate [illegible] giudice istruttore Alfonso [illegible] ne ha invece prosciolte [illegible] con formule varie.

In tribunale compariranno Giuseppe Ori, 39 anni, Antonio Cola, di [illegible] entrambi abitanti [illegible] Spinetta Marengo, Giovanni Manzi, [illegible] anni, Mortara, il petroliere casalese Secondo Mametro, 60 anni, e [illegible] di 44, pure abitante a Casale, Gianni Borsoni di 47, [illegible] Giancarlo Piera di 38, Morano Po, i torinesi Alberto Sivalgan, 40 anni, e Guido Verna di 70, Aldo Reginato, 46 anni, Torre Garofoli (Tortona), Emilio Ossella di 48, [illegible] Bruno Goggi di 53, S. Giuliano Vecchio, Paolo Verna, 37 anni, Spinetta Marengo, Marcello Dell'Antonia di 31, Spinetta Marengo, e infine [illegible] Cassano, 52 anni, [illegible] foli. Le accuse [illegible] dall'associazione [illegible] delinquere, al falso, dall'evasione fiscale, al contrabbando.

Giuseppe Ori [illegible] titolare dell'omonima ditta di Novi, Antonio Cola, un petroliere [illegible] tempo latitante (pare sia in America) risulta proprietario [illegible] di Alessandria di cui Baudolino Cassano era amministratore; [illegible] Manzi e Mauro Verna [illegible] amministratori e soci della «Thermodomus» [illegible] Robbio Lomellina. Titolare della raffineria «Maura» di Conioio è il petroliere Secondo Mametro, mentre Giancarlo Piera e Gianni Borsoni [illegible] due rigeneratori sui [illegible] borsisti: tutti gli [illegible] sono autisti.

Secondo Mametro

L'inchiesta svolta dalla Guardia di Finanza prese l'avvio nel 1976 mentre le violazioni di legge contestate alle quindici persone risalgono al 1974 e sono state compiute a Novi, [illegible] Lomellina, Co- [illegible].

[illegible] grave il danno subito dallo Stato in quanto i petrolieri alessandrini e loro collaboratori, secondo l'accusa, servendosi [illegible] documenti falsi attestavano trasporti di gasolio — in realtà non avvenuti — e in questo [illegible] avevano scontato l'Iva su vendite non effettuate oppure facevano figurare di aver compiuto trasporti di [illegible] per autotrasporti mentre in [illegible] si trattava [illegible] gasolio «agevolato» destinato, cioè, [illegible] riscaldamento domestico.

Alcuni degli imputati non avrebbero pagato l'imposta di fabbricazione relativa a [illegible] [illegible] di chili di gasolio nazionale e di circa 2 milioni di chili di benzina acquistata da ignoti fornitori di contrabbando e immessi regolarmente sul mercato senza documenti di accompagnamento.

c. c.

Gli impianti [illegible] risalita [illegible] chiusi

Caldirola: c'è neve [illegible] non si può sciare

Norme [illegible] sicurezza troppo onerose per i titolari

CALDIROLA — [illegible] neve nella zona di Caldirola, quella che sino a due anni fa era l'unica stazione di sport invernali della Provincia, dotata di impianti di risalita [illegible] precipitazione [illegible] è ripetuta nella giornata di ieri, lo strato bianco [illegible] campi da [illegible] raggiunge e supera il metro ma — questo è il grosso guaio — Caldirola è destinata a scomparire [illegible] cartina delle stazioni di sport invernali.

Frazione di Fabbrica [illegible] ad un altezza [illegible] mille metri, subì una notevole trasformazione quando, negli anni Cinquanta, il commendator Raffo, uno spirito imprenditoriale, realizzò il complesso «*La Gioia*», dotato di attrezzature alberghiere e di impianti di risalita. Ben presto le località facilmente raggiungibile [illegible] che da Liguria e Lombardia, conobbe un grosso sviluppo turistico invernale.

Purtroppo, però, incominciarono le difficoltà e [illegible] arrivò, due anni fa, si blocco degli impianti in quanto i proprietari non potevano più affrontare le notevoli spese necessarie per adeguarli alle norme [illegible] sicurezza.

Dal quel momento, poiché la stazione di Caldirola era importante [illegible] l'economia della Val Curone, cominciò la pioggia di promesse.

f. m.

La società ha deciso di donare tutta [illegible] propria documentazione

L'archivio della Borsalino diventa un prezioso patrimonio della città

L'Istituto della Resistenza sistemerà [illegible] materiale destinato [illegible] studiosi [illegible] ricercatori

ALESSANDRIA — Il Consiglio di amministrazione della Borsalino ha deciso di donare alla città l'archivio storico della società. «[illegible] donazione importante — hà sottolineato l'assessore alla Cultura Gianluca Veronisi, presentando l'iniziativa assieme [illegible] sindaco Francesco Barrera [illegible] al presidente della Provincia, Angelo Rossa —, attorno [illegible] [illegible] si svolta la storia dell'ultimo secolo di Alessandria. E quindi una documentazione preziosissima. Bisognerà lavorare al meglio per sfruttare questo patrimonio [illegible] lavoro delicato, che abbiamo deciso di affidare all'Istituto storico della Resistenza in provincia di Alessandria. [illegible] L'Istituto in realtà — fa notare il direttore Carlo Gilardenghi — si occupa dell'intera storia contemporanea della provincia, [illegible] cui la Resistenza è solo un periodo».

L'[illegible] ha [illegible] costituito l'équipe che [illegible] sponsabile [illegible] riordinare e studiare l'archivio: Paola Lanzavecchia, giovane storica alessandrina [illegible] una lunga esperienza nel [illegible] degli archivi, Guido Barberis, Giancarlo [illegible] e Guido Ratti.

[illegible] volta sistemato, l'archivio verrà collegato nella rinnovata [illegible] nale perché «*sia interamente a disposizione di* [illegible] gli studiosi — ha detto Gianluca Veronisi —, i ricercatori, della [illegible] con cui la Borsalino [illegible] è sempre identificata». La Borsalino mette anche a disposizione di tutti, in una sede opportuna, il «Museo del cappello» che, veramente interessante, è attualmente all'interno dello stabilimento.

«*La mostra attualmente — ha ricordato il dottor Gilardenghi — va alla storia della città e della provincia, questo non si potrà fare senza poter mettere le mani su quanto è nascosto in [illegible] archivi. Per studiare bene da dove venimmo e definire il cammino che vogliamo fare, il patrimonio della Borsalino è indispensabile: ci aiuterà a [illegible] la città alla quale l'industria è sempre stata legata e sulle quale grande è stata l'influenza. E' raro che aziende private aprano i loro archivi, per questo è coraggioso, importante il gesto della Borsalino*».

L'importanza della donazione è stata ancora ricordata dal sindaco Barrera e dal presidente Rossa, quindi Guido [illegible] ricordato [illegible] da un primo esame, i ricercatori hanno già potuto rendersi conto del valore dell'archivio.

f. m.

TRIBUNALE [illegible]

Il Presidente del Tribunale visto il ricorso che precede diretto alla declaratoria [illegible] [illegible] di Attilio Marcenaro, [illegible] a Rocchetta Ligure il 27 febbraio 1945 e già ivi residente;

visto l'art. 723 c.p.c.;

fissa

l'udienza del 13 aprile [illegible] ore 12 [illegible] la comparizione di [illegible] le persone indicate [illegible] ricorso davanti [illegible] giudice dott. Pierluigi Meia [illegible] il procedimento di [illegible] di Attilio Marcenaro, nato a Rocchetta Ligure il 27 febbraio [illegible] e già ivi residente;

ordina

che il presente decreto [illegible] pubblicato, a cura del ricorrente, nel giornale «La Stampa» edito in Torino, entro venti giorni dalla comunicazione.

Alessandria, 15 febbraio 1984

Il C[illegible]
(A. Calcagno)

Il Presidente
(M. di Serafino)

DITTA LEADER che commercia articoli scolastici, tempo libero, e gadget in genere, introdotta nella più qualificata clientela Italiana, ricerca

rappresentanti

uni [illegible] plurimandatari [illegible] Piemonte e/o Veneto

Inviare curriculum vitae per [illegible] a.c. Studio Barberis, via A. Costa 26 - 28100 Novara riferimento CV21.

Venerdì 2 marzo ore 21
[illegible] salone: SOMS - CRISTO
C.so Acqui, 156 (AL)

ASSEMBLEA PUBBLICA

promossa
dalla Sezione PCI "L. Cerlana"
su
RIFORMA DELLA [illegible] COME E PERCHE'

Partecipano:
On. **BRUNO FRACCHIA** e
Sen. **CARLA [illegible]**

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.106

VENERDI'
2
MARZO
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
SANDRINO PIVA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Il pianista stasera [illegible] Ovada

Paolo Peloso interpreta Ives, Schubert [illegible] Brahms

Subito dopo partirà per Ottawa, dove dirigerà Bohème - Gli altri [illegible]

OVADA — Il maestro *Paolo Peloso torna in città per partecipare alle manifestazioni [illegible] corsi musicali della «Scuola [illegible] musica Antonio Rebora».*

Si esibisce questa [illegible] il pianoforte, assieme [illegible] violinista [illegible] Raffaelli, in musiche di Ives, Schubert e Brahms (ore 21, salone Soms).

Peloso, ovadese, ha iniziato la sua brillante carriera di musicista suonando l'organo nella chiesa parrocchiale e quindi dirigendo [illegible] banda musicale «Antonio Rebora». Il giovanissimo direttore ha acquisito poi notorietà [illegible] maggiori teatri del mondo.

[illegible] prossimi giorni Peloso partirà per il Canada dove, al teatro di Ottawa, dirigerà la «Bohème» [illegible] Puccini. A maggio tornerà in Italia per dirigere [illegible] «Comunale» [illegible] Genova, la «Messa [illegible] Requiem» di Verdi, [illegible] i cantanti vincitori [illegible] concorso «Maria Callas», quindi ripartirà per l'America: in Oklahoma dirigerà il «Don Carlos» di Verdi.

Il concerto [illegible] questa sera, quindi, è [illegible] rimpatriata nella sua città.

(r. bo.)

Sette film [illegible] da stasera [illegible] Ovada

[illegible] — Prende il via questa [illegible] alla [illegible] «Ferrero» [illegible] Teatro Comunale (ore 21.30), per la stagione del Gruppo Cinema, il ciclo «Ingrid, Roberto e Peppe: neorealismo fiammeggiante».

Sono sette film di Roberto Rossellini (con Ingrid Bergman) e Giuseppe De Sanctis che ripercorrono il periodo più «popolare» [illegible] neorealismo.

Questa [illegible] verrà proiettata [illegible] il famoso «*Stromboli, terra di Dio*», simbolo della «sterzata» religiosa di Rossellini, e, in seguito, un episodio di «*Siamo donne*» sempre con protagonista Ingrid Bergman.

(a. b.)

Nevi Ligure — Questa sera alle 21 è convocata in Comune l'assemblea generale dell'Usl 73 che comprende 21 Comuni del Novese. All'ordine del giorno sono 8 argomenti.

Cinema e Taccuino

SOCIALE: [illegible] (commedia).
[illegible] un uomo vissuto pericolosamente (drammatico)

VALENZA PO
[illegible] Fantasmi sabbiosi desertici (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Settembre [illegible] chiamato (comico).
[illegible] - 3 D (horror).
ROMA: La [illegible]se (commedia).
SOCIALE: Il libro della jungla (animazione).

Alessandria: Saccni, c. Acqui, [illegible] turna: Dalone, v. Vittorio Acqui: Terme, v. XX Settembre/ Cristo: Misericordia, v. Lanza Novi: Giara, v. Girardengo Ovada: Francesi, p. Assunta Tortona: Edone, v. Emilia Valenza: Berlingieri, c. Garibaldi Voghera: Comunale II, v. Rimembranza

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria 42.241; Acqui 51.778. Casale 75.361. [illegible] Ovada 81.777; Tortona 813 861; Valenza: 952.601, Voghera 41.520 (ambulanze: 213.436)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (305 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18

BENZINAI
IP, via G. Bruno, Q8, via Pavia, Agi, Lungotanaro Solferino; Esso, Spalto Marengo; IP, via Marengo; BP, via Marengo; Esso, corso Torino Borsalino, IP, corso Roma Moltl, corso Lamarmora, BP, viale Trento; IP, corso Acqui; Tamoil Gas, Lungotanaro Magenta, Mobil, via G. Bruno [illegible] via M. Bruno

ALLE TV

TELECITY
20,20 Commissario al palazzo di giustizia, di A. Alessandri, con F. Nero — Arricchimento del processo e un'industriale da parte di giudici corrotti (1974)

O.R.P.
1 — L'estate del lupo, di T. Aselman, con S. Borsi Taupo — Sorridere sull'orlo del fallimento trova la felicità rifiorendo al mare (1967)

RETE 4
21,30 Fantastico speciale: il passato con Maurizio Costanzo
24 — Capodanno Palace, di Risso, con W. Chiari — Tre attrici che hanno come protagonista un cane, un regista ed un principe (1958)

VIDEOGRUPPO
20,30 Capitan Sharpie, di [illegible] Spencer Bennet

CONSORZIO DEI COMUNI DI LU E CUCCARO

Formazione Piano Regolatore Intercomunale

Il Presidente del Consorzio

In esecuzione a quanto previsto dalla legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che con deliberazioni n. [illegible] 10-1-1984 dell'Assemblea Consortile, n. 4 del [illegible] del Consiglio Comunale di Lu e n. 2 del 25-2-1984 del Consiglio Comunale di Cuccaro, i detti Enti hanno adottato il Piano Regolatore intercomunale per i Comuni di Lu e Cuccaro.

COMUNICA

che le sette deliberazioni con il Piano Regolatore Intercomunale sono depositate presso gli Uffici dei Comuni di Lu e Cuccaro per la durata di 30 giorni consecutivi dal 2 al 31 marzo 1984 affinché chiunque possa prenderne visione.

Lu, addì 2 marzo 1984

IL PRESIDENTE
Dott. Ing. Mario Trivaglio

SALUMIFICIO FIORUCCI CESARE S.p.A.
ricerca
AGENTI
per Alessandria e provincia. Provvigioni superiori alla [illegible] portafoglio clienti
Scrivere
CASELLA POSTALE 31 - Borgo S. Pietro - Stazzano/Torino

earthquake system
S.S. NOVI-SERRAVALLE (AL)
Tel. 0143/62.288
APERTO TUTTE LE SERE E I FESTIVI POMERIGGIO
[illegible] il lunedì

Protesta contro il taglio alla scala mobile deciso dal governo

Un corteo di 1000 lavoratori per lo sciopero nel Casalese

Alla protesta dei comitati di fabbrica hanno aderito la Cgil e rappresentanti Cisl

CASALE — Un migliaio di [illegible] la pioggia battente, ha aderito al corteo per lo sciopero nel comprensorio. Vi è stata un'adesione [illegible] piccola nei settori tessile, metalmeccanico e chimico (circa 3000 addetti!); scarsa invece la risposta nel pubblico impiego. [illegible] astenuti [illegible] della scuola (ma [illegible] scioperato molti studenti) e degli uffici.

La manifestazione di ieri mattina era stata indetta dal Coordinamento comitati di fabbrica autoconvocati. Aveva dato la propria adesione la Cgil, mentre si erano dissociate Cisl e Uil (ma alcuni delegati delle due confederazioni hanno partecipato alla protesta, soprattutto nel settore metalmeccanico).

Gli slogans e gli interventi hanno fatto riferimento soprattutto al taglio della scala mobile. «Il governo — commentano Mario [illegible] e Felice Bertazzo, dipendenti comunali — vuole prendere [illegible] e chi non li ha, per questo protestiamo».

La manifestazione hanno partecipato oltre che delegati e lavoratori della Cgil, anche una buona rappresentanza della [illegible] si è [illegible] posizioni della propria confederazione.

La Fim ha preso posizione anche con un suo documento. «La segreteria dei metalmeccanici della Cisl casalese — dice — rispetta in [illegible] legittimo che i propri delegati decidano nella loro piena autonomia l'adesione o la partecipazione [illegible] sciopero se questo corrisponde alla volontà dei lavoratori che rappresentano». Spaccatura nella Cisl, allora? «Parlare di divisione è [illegible] — puntualizza il segretario comprensoriale Uil Franco Deambrogio —, però è un fatto che la Fim in termini chiari si è presentata ai lavoratori su proprie posizioni e non su quelle del sindacato; i delegati dovrebbero invece presentare le posizioni [illegible] confederazione».

m. fa.

Baratta e G.F.M. in [illegible]

[illegible] la chiusura, [illegible] sono in grado di continuare la produzione

ALESSANDRIA — *Rischiano la chiusura, malgrado esistano possibilità per il proseguimento dell'attività, due aziende alessandrine, la Baratta e la G.F.M., che producono macchine per la lavorazione del cartone.*

L'allarme è stato dato ieri mattina durante una conferenza stampa in Comune, presenti il sindaco Francesco Barreca, l'assessore al Lavoro Ezio Guerci, rappresentanti della Fim e [illegible] Consigli di fabbrica.

La [illegible] appartiene al gruppo Gandossi e Forsati di Milano, che [illegible] stabilimenti analoghi a Milano e Belluno, ed attraverso attualmente [illegible] liquidità. Dal maggio [illegible] nella fabbrica [illegible] è [illegible] una [illegible] integrazione [illegible] a [illegible] la [illegible] di porre in liquidazione la fabbrica. Un incontro è stato fissato per lunedì prossimo all'Ufficio del lavoro fra azienda e sindacati.

Diversa la situazione alla Baratta, che [illegible] novembre [illegible] [illegible] i due anni di [illegible]. L'azienda è [illegible] risanata totalmente, [illegible] è più snella di personale (attualmente [illegible] dipendenti), ha ottenuto il [illegible] anno di cassa integrazione e soprattutto ha ordini per un miliardo e 200 milioni, il che le garantisce lavoro per sei mesi.

In questa situazione favorevole, l'azienda rischia la chiusura non si farà avanti un altro imprenditore o rilevarla in quanto, [illegible] il periodo di amministrazione controllata — affermano i sindacalisti — l'attuale proprietà non [illegible] da continuare l'attività.

In questi giorni saranno chiesti [illegible] alle forze politiche ed agli enti locali.

«I lavoratori — [illegible] [illegible] — hanno fatto [illegible] [illegible] il possibile perché l'azienda non chiuda, aggravando la già difficile situazione economico-occupazionale dell'Alessandrino».

r. sc.

Quattro giorni entro il mese

Novi, all'Italsider cassa integrazione

Il provvedimento riguarda 825 dei [illegible] lavoratori

[illegible] LIGURE — *Ottocentoventicinque dei circa 1710 lavoratori dell'Italsider saranno messi in cassa integrazione da sabato prossimo, per quattro giorni [illegible]. La fermata avverrà di sabato, domenica e lunedì, secondo i reparti. Questo [illegible] ricorso alla cassa integrazione è stato determinato [illegible] contenimenti produttivi imposti dalla Cee che [illegible] un abbattimento per il primo trimestre '84 [illegible] 31 per cento della produzione di acciaio rispetto agli ultimi tre mesi dello scorso anno.*

A causa [illegible] queste imposizioni l'Italsider novese, [illegible] produce normalmente 90 mila tonnellate mensili, dovrà produrne [illegible] solo 62 mila. Un ennesimo rallentamento quindi [illegible] primo produttivo [illegible] più grande stabilimento della Valle Scrivia, che [illegible] ulteriormente le preoccupazioni [illegible] futuro dei dipendenti del settore siderurgico.

«Le vostre preoccupazioni — dice Elio Bricola, responsabile sonale dello [illegible] — [illegible] dalla [illegible] investimenti [illegible] nostro stabilimento. Temiamo che [illegible] di questa situazione la ridu[illegible] produttiva porti in futuro [illegible] una riduzione strutturale».

Ma i problemi non si fermano qui. Si sta risolvendo la vertenza della siderurgia [illegible] campo nazionale e chiaramente Novi dovrà avere una sua collocazione ben precisa. Per un definitivo assetto organico anche dello stabilimento novese i sindacati pongono come preminente il problema [illegible] preparazione [illegible]

«Se la legge in merito infatti sarà uguale per tutti — dice ancora Bricola — rischieranno di perdere a Novi, [illegible] colpo, 600 lavoratori. Cosa succederà in quel [illegible] Avremo un taglio netto dell'organico per via del blocco [illegible] assunzioni e si arriverà [illegible] uno spostamento di lavoratori [illegible] Genova e Novi». *Ma c'è di [illegible] che con il preparazionamento [illegible] perderanno i tipografici professionalmente più preparati.*

n. f.

I sette consiglieri [illegible] dc che hanno disertato il Consiglio

«Ecco perché non sosteniamo l'amministrazione di Gavi»

La risposta al sindaco [illegible] Cantù: «Non è un attacco personale»

GAVI LIGURE — E' ormai guerra [illegible] tra il sindaco, l'indipendente [illegible] Cantù (eletto in una [illegible] dc-psdi-indipendenti) ed i sette consiglieri della Dc che lunedì scorso avevano fatto saltare la [illegible] del Consiglio comunale [illegible] presentandosi in sala.

«[illegible] hanno definito degli assenteisti — dicono i sette "giovani" dc — e allora noi abbiamo [illegible] e restare più [illegible] mai arroccati sul nostro Appennino. Se il [illegible] si attendeva [illegible] risposta alla [illegible] lettera [illegible] chiedeva un giudizio sull'operato della amministrazione, ebbene questa nostra posizione pensiamo sia una risposta chiara».

Il gruppo che contesta il sindaco (rappresenta la maggioranza degli 11 consiglieri della dc eletti nell'80) è formato dall'assessore delegato Pietro Nattino (che tutti ritengono un fedele alleato di [illegible] sano Cantù) e [illegible] consiglieri Elio Carbonegna, Brunella Molinari, Vittorio Siro, Agostino Repetto, Rosanna Illano e [illegible] Merlo. Fedeli al [illegible] sono rimasti gli assessori [illegible] de Lorenzo Zerbo, Alessandro Candia e Carlo Massa, e quelli socialdemocratici: Edilio Sensioni (vicesindaco; ricoverato in ospedale era assente il [illegible] del Consiglio comunale saltato) e Giovanbattista Rabbia.

«Crediamo — dicono — che [illegible] gaviese non sia mai stato così unito come oggi, se guardiamo al partito e non agli [illegible] miti che restano accanto al sindaco nella giunta. Non c'è nessuna frattura e non siamo certo noi a volerla. Per questo siamo indignati per gli apprezzamenti [illegible] Bavosio [illegible] ha sentito nei confronti della dc (sostiene che non ha mai dato un valido aiuto alla giunta; n.d.r.). Sono accuse pretestuose, per cui se prima eravamo disposti ad un [illegible] confronto, [illegible] prenderemo drastici provvedimenti».

Quali non lo dicono [illegible], ma è facile intuire che faranno [illegible] possibile [illegible] impedire all'attuale giunta di proseguire. «Nessuno attacco personale [illegible] Cantù — precisano i dissidenti — ma contro [illegible] politica non più idonea [illegible] a favorire [illegible] sviluppo della nostra cittadina.

Secondo i sette consiglieri dissidenti «a far cambiare le [illegible] nell'amministrazione paviese» poco è stato [illegible] infatti in questi [illegible] dalla giunta guidata da Bavosio Cantù. «Anche se — dicono [illegible] — [illegible] parte nostra [illegible] massima riconoscenza [illegible] quei colleghi assessori [illegible] adoperano personalmente [illegible] la distribuzione dell'acqua [illegible] cittadini, [illegible] le autocisterne, [illegible] i periodi di siccità.

[illegible] le [illegible] mosse dai «contestatori» a sindaco e giunta [illegible] la ritardata approvazione [illegible] piano regolatore, da parte [illegible] Cantù ritiene che il «piano» [illegible] bloccato perché [illegible] vogliono costringere a far il che, con il documento, [illegible] acquisito da un notabile gaviese venga dichiarato area edificabile.

«Il [illegible] — reagiscono i [illegible] consiglieri dc — [illegible] dovrebbe perdere tempo a discutere sull'inserimento di un fazzoletto di terra nel piano regolatore, [illegible] ben altri problemi [illegible] Gavi che stanno affrontati».

f. m.

[illegible] cade è grave

VOGHERA — Una bambina di otto mesi è caduta dal passeggino tratturandosi in base cranica. E' stata ricoverata in gravi condizioni al Policlinico di Pavia.

Si chiama Samantha Carillo ed abita con i genitori in via Cernaia. E' avvenuto nell'abitazione [illegible] Carillo: la madre era intenta alle faccende domestiche mentre la [illegible] si trovava sul tavolo, seduta sul passeggino.

Ad un [illegible] punto la piccola ha compiuto un brusco movimento e prima che la madre [illegible] intervenire [illegible] è rovesciata con il passeggino, finendo sul pavimento. (e. p.)

A Ovada dopo l'esposto [illegible] marito

Donna muore nell'ospizio [illegible] e sua dottoressa [illegible] dal magistrato

ALESSANDRIA — Comunicazione giudiziaria a suor Bruna, al secolo Pierina Mognetti, e alla dottoressa Giuliana Marsano, ovadesi, per la morte di Rosa Vittoria Morchio, [illegible] pensionata [illegible] ospite all'Ospizio Lercaro [illegible] Ovada, deceduta dopo [illegible] ricovero in ospedale per frattura di [illegible] femore.

Il provvedimento è del sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Napoli, che ha aperto un'inchiesta [illegible] accertare se, come afferma il vedovo in un esposto-denuncia, la donna è morta per «trascuratezza e negligenza da parte [illegible] personale dell'istituto».

Oggi il prof. Antonio Fornari dell'Università di Pavia esaminerà tutta la documentazione raccolta e la cartella clinica della pensionata, quindi [illegible] procederà a [illegible] sull'autopsia.

Rosa Vittoria Morchio morì il 18 novembre scorso, ma solo di recente il vedovo si è [illegible] all'autorità giudiziaria: un intervento [illegible] avrebbe detto che suor Bruna era al corrente della frattura del femore, ma per quattro giorni non sollecitò la visita medica.

e. c.

Il rinvio a giudizio dopo [illegible] perizia calligrafica

Casalese davanti ai giudici alterò il testamento materno?

Le accuse [illegible] sorella: [illegible] falsificato la firma [illegible] mia madre»

CASALE — Avrebbe falsificato il testamento [illegible] madre per incamerare l'eredità senza vincoli [illegible] genere. E' Giuseppe Rabagliati, 63 anni, abitante ad Occimiano, in via Castello Cavallo 6, che il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha rinviato a giudizio ieri, dopo [illegible] fatto eseguire [illegible] perizia calligrafica.

Giuseppe Rabagliati avrebbe [illegible] il testamento nel 1979, poiché il vero documento redatto dalla madre Primina Rota, [illegible] credeva [illegible], ma disponeva nel contempo che accudisse il fratello Mario, malato di [illegible] e ricoverato [illegible] un ospedale.

A scoprire la vicenda [illegible] la [illegible] sorella [illegible] Giuseppe e Maria Rabagliati, Maria Pia: la donna leggendo il documento apocrifo si è resa conto che la firma [illegible] era quella della madre ed inoltre che non venivano rispettate le intenzioni di Primina Rota.

Infatti, secondo quanto riferivano [illegible] Maria Pia Rabagliati, la madre prima di morire le aveva espresso la volontà di lasciare le sue sostanze ad entrambi i fratelli in parti uguali. Quello era l'ultimo di [illegible] testamento [illegible] [illegible] al notaio, però, Maria Pia si era accorta che qualcosa non andava: si era rifiutata di firmarlo, [illegible] dell'assenza poi il fratello.

[illegible] Guerrera: uno [illegible] tre redatti successivamente da Primina Rota.

[illegible] da Giuseppe Rabagliati, che [illegible] presentò nel feb[illegible] 1982 dopo la morte della [illegible] notaio Ezio Martinotti, intendeva appunto invalidare tutti i te[illegible] precedenti e quindi anche le clausole riguardanti Mario Rabagliati. [illegible] momento di firmare [illegible] [illegible] al notaio, però, Maria Pia si era accorta che qualcosa non andava: si era rifiutata di firmarlo, dell'assenza poi il fratello.

[illegible] [illegible]

Due «colpi» della banda dei Tir

Rubano un rimorchio con 92 cucine a gas

Autotreno svuotato [illegible] 250 quintali d'acciaio

[illegible] — E' tornata all'opera nell'Alessandrino la «banda dei Tir», mettendo a segno due colpi in pochi giorni: nel primo caso sono spariti carico e autotreno, nel secondo [illegible] recuperato soltanto l'automezzo.

L'autotrasportatore Andrea Guerra, 24 anni, abitante a Cento in via Ferrari, con un carico di 92 cucine a gas destinate a Beirut, nei pressi di Alessandria, per un guasto alla motrice, ha dovuto agganciare il rimorchio su un piazzale; rimorchio che al mattino dopo era scomparso con l'intero carico.

Furto analogo ai danni [illegible] Pasquale D'Amico, [illegible] anni, abitante a Salerno, [illegible] giorni scorsi era partito [illegible] Terni [illegible] un carico di 250 quintali di laminati d'acciaio destinati in Alessandria dove [illegible] avrebbe dovuto consegnarli e caricarne altrettanti diretti in Olanda.

Costretto per guasti a [illegible] stare [illegible] [illegible], aveva deciso di parcheggiare l'autotreno in largo Tanaro Magenta sulla circonvallazione cittadina. L'indomani mattina erano però spariti automezzo e carico. L'autotreno è stato ritrovato, vuoto, nella zona di Acqui.

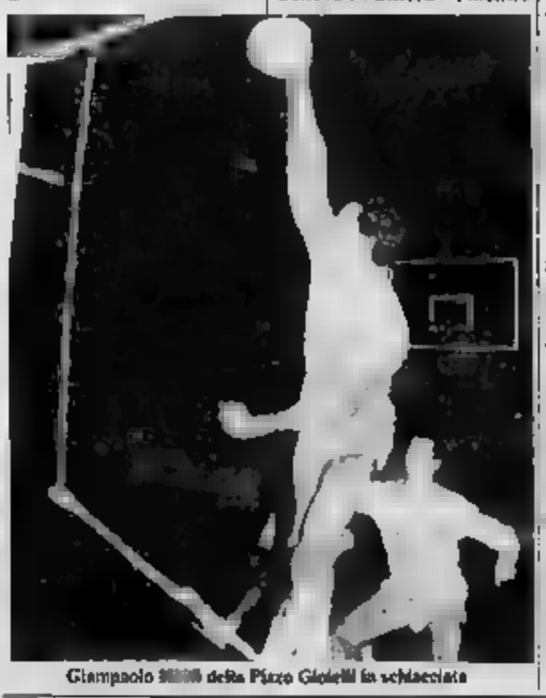
r. sc.

VOLLEY - La capolista [illegible] Serie [illegible] affronta [illegible] tra le più tenaci inseguitrici

Bistefani: a Fidenza gara fra primattrici

Nella Coppa di Lega spareggio [illegible] la Pizzo Gioielli che ha restituito [illegible] Castelfranco la sconfitta dell'andata

CASALE — Impegnativa trasferta domani a Fidenza per [illegible] Bistefani nell'ultima giornata d'an[illegible] della poule promozione del campionato di pallavolo femminile serie [illegible]



Giampaolo [illegible] della Pizzo Gioielli in schiacciata

Affronterà la Fulgor che solo [illegible] giorni [illegible] ha espugnato il campo [illegible] Corsico. [illegible] ar[illegible] conda posizione a quota quattro — a pari punti con l'Erg Genova e l'Oxford —, mentre [illegible] casalesi, superando anche l'ostacolo [illegible] Torino, hanno [illegible] a quattro le lunghezze di vantaggio [illegible] sulle dirette inseguitrici.

La Bist[illegible] [illegible]de[illegible] a Fidenza con l'intento di mantenere il suo ruolo di protagonista [illegible] del campionato e [illegible] imbattibilità: [illegible] consecutivi, un vero primato, frutto dell'ottima preparazione svolta dall'allenatore Mauro Demichelis e [illegible] determinazione e [illegible] duttà mos[illegible] in mostra dalle giocatrici.

g. d.

[illegible] — La Pizzo Gioielli [illegible] vinto per 3 set a 1 (parziali 15-2, 10-15, 15-14, 15-12) l'incontro di ritorno di Coppa di Lega (volley, ottavi di finale) contro il Castelfranco Piano.

[illegible] risultato ribalta quello subito nella [illegible] d'andata, [illegible] è tuttavia sufficiente [illegible] superare il turno.

Le due squadre si trovano infatti [illegible] perfetta parità, [illegible] che per quanto riguarda [illegible] differenza punti: incontro [illegible] spareggio quindi mercoledì prossimo a Castelfranco [illegible]

Nella partita contro i toscani, la Pizzo Gioielli ha dovuto lamentare parecchio per ovviare [illegible] [illegible] Rossi, infortunatasi nello scorso turno [illegible] campionato: una d[illegible] al ginocchio che gli impedirà [illegible] partecipare alla trasferta di Novara in programma domani. Al suo posto è stato schierato Murchio e il ruolo di regista è stato affidato a Mascolo che ha però dimostrato di non trovarsi molto a suo agio in questi panni.

L'allenatore Camurati ha tenuto[illegible] anche [illegible] carta Zanetti, ma la musica non è cambiata di molto. Questo [illegible]ace i problemi [illegible] l'incontro con il Novara, importante per sperare ancora [illegible] un inserimento in zona promozione.

m. p.

NOVI LIGURE — L'Alca Face gioca [illegible]ri a Genova per la quinta e ultima giornata d'andata della poule di promozione della serie C1 di pallavolo maschile. Incontra alle 21 il G. S. Novaliker Foce. Nel girone di qualificazione i biancoblù novesi avevano battuto i genovesi in entrambe le gare per 3-1.

[illegible] torneo di C2 femminile, per la quarta giornata di ritorno, la Pallavolo Novi ospita [illegible] Palasport, sabato, alle 17,30, l'U. S. Kennedy [illegible] Torino.

Le novesi devono assicurar[illegible] i due punti in palio se non vogliono essere relegate in coda alla classifica e rischiare la retrocessione in D.

g. c.

OVADA — Altra trasferta impossibile [illegible] [illegible] Edil-M Ovada (volley [illegible] serie D, [illegible] schile) che domani, [illegible] 20,30, giocherà a Valsalice (Torino) contro la formazione seconda in classifica.

La squadra femminile giocherà invece, domenica mattina, alle 11, a Moncalieri contro il Pool-Moncalieri.

r. be.

E' morto Canevari

ALESSANDRIA — E' morto ieri mattina all'ospedale, [illegible] Canevari, [illegible] per otto anni, [illegible] 1963 [illegible] 1971, [illegible] massaggiatore dell'Alessandria. Aveva[illegible]

Felice [illegible]vari era stato ricoverato il 23 febbraio [illegible] per un ictus cere[illegible], da cui non si è ripreso: durante la sua permanenza in ospedale [illegible] ricevuto la visita [illegible] molti sportivi, affezionati alla sua figura di uomo buono e [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] andato a fargli [illegible] anche Gianni Rivera. «Felice», come era semplicemente conosciuto fra i tifosi, era [illegible] a Zinasco, vicino a Pavia.

(p. b.)

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze

Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienze, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo di L. [illegible] caduno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento di L. 4000 di spese postali fisse per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere [illegible] 20%

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. .....copie,
Vol. II (L. 6000 cad.) n. .....copie,
Vol. III (L. 7000 cad.) n. .....copie.
Più L. 4000 per spese postali.

Nome e cognome _____
Indirizzo _____
C. A. P. _____ Località _____
Data _____ Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

[illegible] CON [illegible] - Favoriti [illegible] classifica a squadre

Gli Arcieri (con Pordon) inseguono [illegible] medaglia ai tricolori di Mestre

ALESSANDRIA — Lo sport del tiro con l'arco è poco conosciuto [illegible] città, ma [illegible] gio[illegible] società «Arcieri della Paglia», fondata nel [illegible] ha raggiunto livelli di eccellenza in Italia e sabato e domenica prossima, a Mestre, [illegible] [illegible] pionati italiani «indoor» [illegible] svolgono al Palasport Taliercio), punta ad una delle medaglie nella classifica a squadre.

La compagine maschile è composta da Alessandro Pordon, Massimo Zanelli, Franco Iemmolo e Gianni Gozzo. Come punteggio complessivo (in questa specialità esiste una classifica nazionale singola basata sui risultati dell'anno precedente), i quattro alfieri [illegible] sono terzi.

Punta [illegible] diamante è Alessandro Pordon, quarto in classifica nazionale, componente [illegible] gruppo [illegible] atleti [illegible] «interesse nazionale» (cioè «papabile» per i giochi olimpici [illegible] Los Angeles) che nello [illegible] dell'ultimo periodo autunno-inverno ha conseguito ben 7 primi posti assoluti.

Alessandro Pordon punta [illegible] un buon piazzamento nell'individuale, e sicuramente [illegible] lui a trascinare la compagine, coadiuvato da Zanelli e [illegible] (entrambi classificati in prima Categoria) e da Gozzo (2ª categoria).

La squadra alessandrina ha anche [illegible] rappresentante femminile, Lucia Zanelli Panico, che [illegible] iniziato ben 8 vittorie consecutive nell'ultimo periodo, e potrebbe quindi portare a casa la piacevole sorpresa di un buon piazzamento nell'individuale femminile.

Gli «Arcieri della Paglia» — presidente è il giovane [illegible] Bezzi, segretario Giuseppe Capurro — hanno quali avversarie più pericolose a [illegible] stre il «Cinzoli» [illegible] Cremona, che vanta tra le sue file Giancarlo [illegible] volte medaglia di bronzo [illegible] Olimpiadi, e il «Gufo» di Torino.

p. b.

TENNIS TAVOLO - I risultati

L'Alessandria rimane in B2 Promosso in C lo Stornini

ALESSANDRIA — *Con la vittoria ottenuta nell'ultimo turno, contro il TT Varese, per 5-3, il Tennis Tavolo Alessandria ha matematicamente conquistato la permanenza in serie B2.*

Gli alessandrini, che sabato giocheranno a Verbania, hanno così concluso nel migliore dei modi una stagione iniziata [illegible] serie [illegible] sconfitta e ripetizione e la relegazione nella poule di retrocessione.

Finalmente i [illegible] rappresentanti del TT Alessandria, [illegible] Gregorio, Cardone e Rampone, allenati a dovere hanno giocato sui livelli attesi e non hanno avuto [illegible] [illegible] a vincere tutti gli incontri disputati [illegible] quarta seconda fase.

[illegible] [illegible] anche per il [illegible] *Stornini Alessandria, matematicamente promosso in C, dopo la vittoria (5-1) sull'Orbassano. Sabato, infatti, ci sarà il Novi in scontro decisivo fra Crimea e Orbassano per la conquista del secondo posto disponibile per la C. I novesi, [illegible] per 5-0 sul Fossato, godono dei favori del pronostico ma dovranno impegnarsi al massimo.*

Infine in D2 si sono consolidate l'accoppiata composta dalla capolista Casale e dall'Ovada.

p. b.

Il Coordinamento ha chiesto «chiarimenti»

Casinò, bloccata per ora la dilazione dei debiti

I motivi in una lettera - Reazioni di pci e Nuova sinistra

AOSTA — La [illegible] di coordinamento ha [illegible] una lettera «*chiarimenti e elementi integrativi di giudizio*» al presidente della giunta regionale e al presidente del [illegible] sulla delibera che ha approvato la concessione alla Sitav (società che gestisce il casinò) della dilazione al pagamento del debito di quasi 11 [illegible] con la Regione.

Il Consiglio regionale aveva approvato a maggioranza la [illegible] proposta dalla giunta, che fissava al 15 aprile il termine per il versamento del [illegible] nelle casse dell'amministrazione. Il debito riguarda [illegible] trattenute (il 35-per cento) effettuate dalla [illegible] «decadi» (gli introiti del casinò che la società deve versare ogni 10 giorni alla Regione).

La Commissione di coordinamento non ha visto dunque la delibera: prima di farlo ha chiesto spiegazioni. I motivi sono due. «*Dall'atto in [illegible] delibera, n.d.r.*) — si legge nella lettera inviata alla Regione dalla Commissione di coordinamento — non è *possibile accertare se e sono quali valutazioni sia stato riferito l'applicabilità dell'articolo 8 della convenzione Sitav-Regione anche ai fini di una sua eventuale modifica*».

La lettera prosegue poi con la seconda motivazione: «*L'inadempienza [illegible] metterebbe altre possibili responsabilità, di cui non è fatta menzione all'atto di dare definizione al contenzioso con la società Sitav*».

Ciò significa che, secondo la Commissione di coordinamento, nella delibera del [illegible] regionale approvata per sanare il «contenzioso» con la Sitav in quanto prende atto d'un debito della società da giochi [illegible] con la Regione, non è sufficientemente chiarita la vicenda. Vi è poi la questione dell'applicazione dell'articolo 8 della convenzione. Infine il coordinamento sottolinea. In caso di mancato pagamento delle «decadi» da parte [illegible] la Regione, secondo la convenzione, deve applicare una penale dell'uno per cento giornaliero sull'ammontare [illegible] in mora la società concessionaria dei giochi al casinò.

Perché non è stato applicato l'articolo 8, in cui si parla anche [illegible] della concessione in caso di inadempienze? La Regione aveva risposto con la delibera consiliare (oltre al voto contrario dell'opposizione, vi erano state anche le astensioni [illegible] consiglieri di maggioranza Maquignaz e De Grandis) ai numerosi interrogativi sorti [illegible] vicenda del debito Sitav. Il motivo di [illegible] dilazione per il pagamento [illegible] stato spiegato in Consiglio [illegible] giunta: «Ci vuole tempo — aveva detto l'assessore alle Finanze, [illegible] Martin — *per poter calcolare l'effettivo ammontare del debito*. [illegible] *parecchie questioni da verificare e anche gli articoli della convenzione si prestano a diverse interpretazioni*».

Un'iniziativa per il lavoro dei giovani

AOSTA — La federazione giovanile comunista della Valle d'Aosta si è fatta portavoce nella nostra regione di un'iniziativa assunta dalla Fgci nazionale per chiedere al governo, attraverso la raccolta di 100 mila firme in tutt'Italia, di reperire fondi, con un'imposta patrimoniale sui grandi fortune, da destinare a un «piano straordinario *per il lavoro e la formazione*».

Ieri mattina si è avuta la prima reazione alla richiesta di chiarimenti della Commissione di coordinamento alla Regione. Il capogruppo comunista Demetrio Mafrica e il consigliere di Nuova sinistra Ilio Riccarand hanno detto: «*Le decisioni e le osservazioni della Commissione confermano la fondatezza delle critiche [illegible] dall'opposizione sul provvedimento di dilazione e rendono urgente l'integrale e immediata applicazione di quanto previsto dall'articolo 8 del contratto Regione-Sitav*».

I [illegible] consiglieri regionali hanno [illegible] inviato una lettera al presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, in [illegible] richiedono che vengano «*adottati i provvedimenti previsti [illegible] convenzione per una stringente Sitav e [illegible] quanto dovuto, [illegible] comprese*».

«*Ogni ulteriore indugio* — ammoniscono i due consiglieri — *non farebbe che aggravare e complicare ancor di più la già ingarbugliata situazione*». Infine invitano Rollandin a «comunicare i *provvedimenti adottati* all'apertura del Consiglio regionale [illegible] marzo.

e. mar.

Sgominata la «banda del Tir» che [illegible] contatti con la camorra e la mafia calabrese

Il furto del camion nel Nord Italia era organizzato a Arvier: 4 arresti

In [illegible] il titolare della «Trattoria delle vigne» - Indagini in Lombardia e Liguria - La «centrale» a Milano

Giuseppe Auletta

Pietro Mauro

Giovanni De Luca

Giuseppe Gigante

AOSTA — La polizia ha [illegible] e sgominato la «banda dei Tir» che aveva organizzato nell'Italia settentrionale [illegible] traffico di autotreni e [illegible] rubati. [illegible] «giro» di miliardi. L'altra [illegible] l'operazione è scattata [illegible] parecchie città [illegible] Lombardia, [illegible] Liguria e [illegible] alcune località valdostane. La procura della Repubblica di Milano [illegible] trenta ordini [illegible] in parte sono [illegible] eseguiti.

In Valle quattro persone [illegible] sono state [illegible] e altre sono [illegible] ricercate dalla squadra mobile di Aosta. Sono in carcere [illegible] regionale Giuseppe Gigante, [illegible] anni, titolare della «Trattoria delle vigne» ad Arvier; Pietro Mauro, 33 anni, sorvegliato speciale per parecchi reati, residente a Aosta in via Partigiani 33; Gianni De Luca, 30 anni, disoccupato, residente a Courmayeur, e Giuseppe Auletta, [illegible] anni, camionista, [illegible] sidente a [illegible] in via [illegible] lia.

L'accusa è di associazione per delinquere di [illegible] fioso. Vi sarebbero legami tra l'organizzazione del Tir rubati, la camorra e la 'ndrangheta (la mafia calabrese). La trattoria di Arvier, dove abitualmente si fermano per il pranzo o la cena i camionisti che vanno o tornano dal traforo del Monte Bianco, era, secondo la polizia una delle «basi logistiche» [illegible]. Le altre sono state scoperte a Imperia, Genova, Milano.

Le indagini sono cominciate nel maggio del 1982 a Aosta. La squadra mobile [illegible] i clienti [illegible] trattoria di Arvier alcune persone «sospette». Soltanto [illegible] mesi prima gli agenti di Aosta avevano sgominato un'organizzazione che rapinava camion in Valle, [illegible] nel locale pubblico di Arvier [illegible] scoperto un traffico di più ampie proporzioni.

La polizia non interveniva perché era difficile trovare le prove. La mobile [illegible] riusciva a comprendere [illegible] e dove avvenivano le rapine [illegible] mesi, ma era riuscita a sapere, con intercettazioni telefoniche e lunghi pedinamenti, che nella trattoria alcuni camionisti si accordavano [illegible] la banda di rapinatori.

Vi era una ragnatela [illegible] collegamenti tra persone già note [illegible] polizia per rapine e altri reati e alcuni autotrasportatori. Dopo numerosi appostamenti gli agenti riuscivano a fotografare parecchi personaggi implicati nel traffico, usando i raggi infrarossi e agendo [illegible] di notte.

Poi la mobile di Aosta si è [illegible] in [illegible] con la Criminalpol [illegible] Milano e Genova e con le questure di Como, Varese, Brescia e Modena per poter completare la trafila del traffico dei Tir rubati. Aosta e Ventimiglia, le due città di frontiera dove in passato venivano denunciati numerosi furti di camion, erano al di fuori della rete di contatti instaurati dall'organizzazione: [illegible] Tir veniva rapinato o rubato. I furti, cioè, accadevano in altre località ed erano denunciati in diverse città per non da aviare le indagini.

Nella trattoria di Arvier, secondo gli inquirenti, venivano definiti [illegible] accordi con la complicità [illegible] titolare. Il centro dell'organizzazione criminosa [illegible] a Milano; la polizia ha scoperto i capannoni dove veniva nascosta la merce rubata e ha individuato la rete dei ricettatori. Negli alloggi dei quattro arrestati in [illegible] la mobile ha sequestrato parecchia documentazione, che è ora all'esame del nucleo di polizia tributaria della [illegible] di Finanza di Aosta.

In casa del camionista Giuseppe Auletta, ad Aosta, in via Chevalley, gli agenti hanno [illegible] un cliché per stampare autorizzazioni false per il trasporto delle [illegible] i camion. [illegible] di viaggio [illegible] segnati il numero [illegible] targa dei Tir, il [illegible] della ditta di autotrasporti, la qualità e la quantità della merce e la destinazione.

Enrico Martinet

A Pont-Saint-Martin

I comunali difendono la qualifica

PONT-SAINT-MARTIN — Non hanno atteso molto i dipendenti comunali di Pont-Saint-Martin per replicare agli amministratori comunali [illegible] nella [illegible] di martedì, dopo aver preso informazioni [illegible] Comitato di controllo regionale, a norma delle vigenti leggi hanno deliberato la «retrocessione» dei livelli di qualifica di alcuni dipendenti.

In un [illegible] pervenire al sindaco [illegible] Saint-Martin, [illegible] Vergnano, i dipendenti comunali [illegible] centro della Banca [illegible] cassano [illegible] di aver disatteso gli impegni [illegible] durante [illegible] trattativa [illegible]lo.

[illegible] documento i dipendenti comunali di Pont-Saint-Martin chiedono inoltre il ripristino dei livelli, perfezionati alla [illegible]ca funzionale, e [illegible]no un eventuale ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale).

Giuseppe Rocca, uno dei delegati del personale e responsabile dell'ufficio tecnico comunale, con la decisione presa l'altra sera dal Consiglio comunale è sceso al settimo livello. «Non credo che il Comune possa aver agito in malafede — dice Rocca — ma è fuor dubbio che [illegible] quattro mesi di trattativa, [illegible] interpreti non [illegible] certo [illegible]».

«Fino [illegible] giorno — continua Rocca, portando il [illegible] personale esempio — sono inquadrato [illegible] livello, sono laureato e tutti paiono essere chiari. Ora mi si avanza [illegible] necessità [illegible] per [illegible] il livello [illegible] precedente [illegible] secondo [illegible] necessaria anche la richiesta di abilitazione professionale, che peraltro posseggo, ma che non mi è mai stata espressamente richiesta [illegible] Pont-Saint-Martin, per [illegible] funzioni che svolgo».

Le attuali retribuzioni oscillano da un minimo di [illegible] mila lire ad un massimo di 1 milione e sono inseriti tutti gli otto livelli professionali. Questo significa che ritoccare in difetto l'inquadramento porta un inevitabile danno finanziario al dipendente.

A questo malumore come risponde l'amministrazione comunale? «Crediamo di aver agito a norma di legge — dice il sindaco Vergnano — ma potrebbe anche accadere che in taluni casi la materia legislativa possa avere più interpretazioni». «In ogni caso — conclude il sindaco — ci teniamo a precisare che il Comune non ci ha imposto nessuna revisione di qualifiche.

w. b.

Domenica l'assemblea annuale della Fédération

Agricoltura, case e energia nei piani delle cooperative

AOSTA — La Fédération regionale delle cooperative valdostane terrà la sua assemblea annuale per l'approvazione del bilancio domenica alle 9,30 al palazzo regionale di Aosta. Presenterà la relazione sul rendiconto consuntivo 1983 e su quello di previsione del 1984 il presidente Cipriano Roveyaz.

Nell'anno scorso il bilancio della Fédération ha chiuso in pareggio sulla cifra di 262 milioni di lire. Valdocoop però che la Fédération ha il compito di coordinare l'attività delle [illegible] cooperative valdostane, fornendo a pagamento servizi di consulenza amministrativa e contabile.

Diverso è il volume totale del giro d'affari: supera infatti i 32 miliardi di lire. I soci sono circa 10.000 e operano anche nel settore più di 300 salariati, soprattutto in agricoltura.

«*Siamo fa crescita* — dice Roveyaz —, *nello scorso anno abbiamo avuto il cooperativa più I settori con maggior forza numerica sono l'edilizia, [illegible] 56 cooperative e l'agricoltura, [illegible] Seguono le cooperative di produzione e lavoro (14), quelle di assistenza (13), quelle elettriche (3). Ve ne sono anche il vivaio, il cultivatori e il trasporto (la Svap)*».

La Fédération copre il 90 per [illegible] del settore in Valle d'Aosta e costituisce una grossa forza economica, considerato il giro d'affari diretto e quello indotto: «*E' ora* — dice ancora Roveyaz —, *ma si può e si deve fare di più, soprattutto in agricoltura, nella produzione, nel lavoro. La cooperazione può essere [illegible] formula per cercare di porre rimedio alla crisi*.

«*In agricoltura occorre puntare alla razionalizzazione e concentrazione dei servizi, delle stalle, degli impianti di macellazione* — continua Roveyaz —. *Bisogna però anche [illegible] cooperative in settori nuovi, diversificati [illegible] un esempio: [illegible] esiste alcuna cooperativa che si occupi di lavori di forestazione. E' un campo che nel futuro potrà dare molte occasioni di lavoro*».

Uno [illegible] maggiori problemi che verranno posti in discussione nell'assemblea di domenica mattina sarà la necessità di reperire in fretta aree edificabili nel [illegible] di Aosta per non perdere i finanziamenti disponibili [illegible] costruire 122 nuovi alloggi.

Adesso è stata finalmente approvata la variante [illegible] del piano regolatore di Aosta, senza la quale non si poteva andare avanti. Le [illegible] però lamenta [illegible] incertezze e poca chiarezza [illegible] definizione dei compiti fra Regione e Comune [illegible]. Così i progetti restano [illegible] cassetto.

b. bas.

Muratore condannato per armi

AOSTA — Il tribunale di Aosta ha [illegible]dannato Guido Martinet, [illegible] anni, muratore, di Sarre, a un'anno e tre mesi di [illegible] e al pagamento di 200 mila lire di multa e 800 [illegible] di [illegible]cili per detenzione abusiva di armi comuni e da guerra, [illegible] e esplosivo.

La vittima, Livio Grange, [illegible] anni, abitava a [illegible]

Due condanne [illegible] sul [illegible] per l'operaio folgorato

AOSTA — L'imprenditore [illegible] e il manovratore d'una autopompa per cemento Germano Curtaz, [illegible] sono stati [illegible] colpevoli di omicidio colposo nei confronti di Livio Grange, [illegible] anni, operaio morto per folgorazione mentre stava lavorando nel [illegible] dell'impresario a Doues.

Barailler e Curtaz sono stati condannati [illegible] sei [illegible] di reclusione con i doppi benefici di legge.

Il Barailler dovrà pagare [illegible] di [illegible] mila [illegible] e risarcire i [illegible] famigliari della vittima. Alla moglie del Grange, Leda Granier, dovrà versare la somma di 90 milioni; [illegible] sorella Milena 3 milioni e altrettanti [illegible] fratello [illegible] (il Grange [illegible] l'unico sostegno [illegible] famiglia).

Il Curtaz, che era stato anche accusato di avere eseguito i lavori a distanza inferiore ai cinque metri da una linea elettrica aerea, è stato assolto da questa [illegible] perché il fatto non costituisce reato.

In sostanza, l'operatore avrebbe compiuto [illegible] errore nel manovrare l'autopompa nel cantiere in cui era responsabile e presente all'episodio il Barailler: per questo i due sono stati condannati.

I fatti risalgono al pomeriggio di sabato [illegible] agosto [illegible]. L'impresa Barailler e [illegible] stava facendo alcuni lavori in una casa di Doues. Il Grange, dipendente dell'impresa, residente in frazione Desovenno di Biognaz, manovrava [illegible] parte terminale del braccio dell'autopompa che immetteva calcestruzzo [illegible] un pilastro.

All'improvviso veniva colpito da una scarica elettrica di 15 mila volt della linea elettrica distante pochi metri dal cantiere: moriva all'istante.

Alla guida dell'autopompa era il Curtaz. [illegible] manovratore [illegible] quindi accusato d'avere urtato i fili dell'alta tensione e l'imprenditore di non avere mantenute le distanze di sicurezza, provocando [illegible] morte [illegible] Grange. Durante il processo [illegible] la parte civile, avvocato Biggia, ha smantellato [illegible] tesi secondo la quale un fulmine [illegible] abbattuto sulla linea elettrica (stava piovendo).

[illegible] stati ascoltati numerosi testimoni, tra i quali gli operai del cantiere, il rappresentante dell'ispettorato, Carlo Domanini, il maresciallo dei carabinieri Luigi Di Bella, che svolse le indagini per accertare le eventuali responsabilità.

L'autopompa, tra l'altro, [illegible] spostata dal cantiere poiché, ha spiegato [illegible] operaio, era necessaria un'immediata lavatura per evitare la solidificazione [illegible] calcestruzzo.

s. l.

Tre autori a [illegible] mostra su «Quale futuro?» a Morgex

Le immagini a confronto

MORGEX — E' stata inaugurata mercoledì sera [illegible] della [illegible]ca comunale di Morgex una [illegible] fotografica [illegible] titolo «Immagini a confronto».

Allestita in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica istruzione e il servizio biblioteche, l'esposizione propone immagini di tre autori: Gian Mario Trimeri, Antonio Bonatore e Antonio Dallo, tutti residenti a Aosta.

Il titolo della mostra [illegible] è [illegible] Il suo [illegible] infatti [illegible] un'esposizione di fotografie scattate [illegible] Valle e [illegible] diversi [illegible] [illegible] mondo messe a confronto [illegible] base ad alcuni temi, quali: l'abitazione, la [illegible]ligione, il lavoro.

Il perché di questa esposizione lo spiegano [illegible] autori delle 43 immagini «a [illegible]to». «*Gli uomini cambiano, trasformano "le cose" secondo ideologie, religioni, ed occasioni, tradizioni/condizionamenti* — affermano Trimeri, Bonatore e Dallo —. *Da questi cambiamenti, [illegible] sempre uniformi nel mondo, risultano [illegible] e immagini sovente diverse, contrastanti e contraddittorie. Il nostro modesto lavoro ha voluto proprio sottolineare queste realtà, [illegible] la presunzione [illegible] dare un giudizio*».

«*Al visitatore della mostra* (la cui chiusura è prevista per il 18 marzo; n.d.r.) — dicono ancora gli autori — *offriamo la possibilità [illegible] confrontare i diversi ambienti e di domandarsi se nel futuro esisteranno simili differenze oppure se, grazie alle nuove tecniche [illegible] alla scienza dei domani, queste scompariranno*».

La mostra lascia aperti questi interrogativi sul futuro attraverso le due ultime immagini proposte: [illegible] uomo che cammina (verso il domani?) in un deserto e il terminale di un computer.

b. m.

Questa [illegible] [illegible] su Antenne 2

Storia d'un maestro in terra inospitale

In [illegible] questa [illegible] su Antenne 2 (ore 23,05) per il ciclo «Les quatre coins du monde» il film «Pitié pour le prof» («The class of [illegible]» [illegible]) del regista italocanadese Silvio Narizzano.

La parola indiana Saskatchewan designa quella regione [illegible] Ovest canadese [illegible] minata di laghi e spazzata dal vento per gran parte dell'anno. E' qui che nel 1923 in piena [illegible] economica viene mandato a svolgere il suo primo incarico Max, un insegnante fresco di studi e di diploma.

In una piccola scuola, che si staglia sulla linea dell'orizzonte, egli trova una sola classe di 17 [illegible] dal primo all'ottavo anno. L'ambiente è costituito [illegible] un unico [illegible] e l'insegnante deve adattarsi a vivere in una gelida cantina.

Accettato come un male necessario dalla piccola comunità rurale, bloccata dall'inverno e dalla povertà, è il maestro-professore a dover imparare dalla vita che in quella terra inospitale ogni cosa si ottiene soltanto dopo una dura lotta.

Egli [illegible] infatti conquistarsi tutto, dal salario all'attenzione e al rispetto degli allievi (talvolta più grandi e più forti di lui).

Unico sollievo ad [illegible] vita così disagiata, la vicinanza di una giovane inglese, sradicata anche lei dal suo ambiente, con la quale gustare qualche momento di tenerezza e ricordare le «delizie della civiltà». La fine dell'anno scolastico è veramente una gran liberazione. Ma il maestro è una testa dura. Ritornerà.

Il divertente film di Narizzano [illegible] regista il [illegible] durante l'esplosione del «free-cinema» inglese degli Anni 60, oltre che per le sue qualità tecnico-narrative, si segnala per l'interpretazione di Bud Cort, [illegible]ticabile protagonista di «Harold e Maude», alle prese qui con una straordinaria caratterizzazione di insegnante.

l. b.

Gli abitanti del «Cogne»

AOSTA — Il quartiere Cogne appartiene da ieri ufficialmente al Comune di Aosta. Gli abitanti [illegible] hanno da [illegible] ripercussioni sul piano personale per il cambiamento di proprietà.

Lo hanno assicurato le competenti autorità

TACCUINO

AOSTA

CORSO: *E la nave va*, regia di Federico Fellini, con E. [illegible], B. Jefford, V. Polesi (Italia, 1983) — *Un immaginario viaggio per mare alla vigilia della prima guerra mondiale è l'occasione per Fellini di strutturare all'interno della nave un microcosmo degli svariati ritratti simbolici*

EXCELSIOR: *L'ostaggio prigioniero*, regia di Jean Becker, con I. Adjani, A. Bouchon (Francia, 1983) — *Ragazza bella e ricca insegue [illegible] si rivelerà per un fatto accaduto molti anni prima*.

ITALIA: *Ishara*, regia di [illegible] McLaglen, con B. Shield (Usa, [illegible] — *Ragazza anticonformista partecipa negli Anni 30 a Rally nel [illegible] disturbato da [illegible] dei arabi*.

LUX: *Testament*, regia di Lynne Littman, con J. Alexander, W. Devane, R. [illegible] (Usa 1983) — *A [illegible] del dopobomba nucleare [illegible] il suo agonia radioattiva vissuto tutto all'[illegible] di un tranquillo focolare*.

SPLENDOR: [illegible] con cassetta, regia di Mel Brooks, con M. Brooks, A. Bancroft, J. Ferrer, [illegible] Cumming (Usa, 1983) — *Molte persone occupate [illegible] nel natale, un gruppo di attori si serve della propria abilità professionale per ostacolare i piani dei rapitori*.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: *L'ospedale più grosso del mondo*, regia di Garry Marshal, con S. Young, M. McKean (Usa 1982) — *Scanzonata parodia degli sceneggiati televisivi su medici e infermiere*

[illegible]

MONTE [illegible]: [illegible] va, regia di Federico Fellini, con F. [illegible], B. Jefford, V. Polesi (Italia, [illegible])

VERRES

IDEAL: *Colpo su colpo*, [illegible] di Kung Fu

SOCCORSO ACI

Brusson [illegible] 506, tel. (0125) 300.158

[illegible] Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 84[illegible]

Pont-Saint-Martin: via della Rassinaua 32, tel. (0125) 63.031.

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta tel. (0165) 24.88

Sottoguardia: frat. Evette, tel. (0166) 92.349

IL TEMPO

Temperature rilevate alle 12 di domenica: *Temperature* di [illegible] min. 0, max. 8. *Umidità*: 65%. *Vento*: calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix de la V[illegible]
14 — [illegible] mondi e sempi, rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura di Maria Luisa Di Lorenzo. Argomento di oggi: Concimazione [illegible] prati
14,30 Voix de la Vallée

RADIO V. D'AOSTA

7,10 Dai giornali di stamane
7,45 Splash... Un tuffo nel passato
8,10 Per la classica
8 — Liscio in libertà
11,50 Disco della settimana
12,30 Che ti mangi?
14 — Liberty sound, [illegible] mano
[illegible] Premio Bürles
18,15 Discoteca con Vladimiro
20 — Il nostro patois
22,05 Cosa dicono in stalla
[illegible] Disco show

RAI 3

19,10 Tgl Regionale

TVA

15 — Cadica 3 (replica)
19 — Notiziario del Piemonte
19,30 Telegiornale
20 — Big match, speciale, programma sportivo a cura di Giampiero Rossi
23 — Collegamento con Dog - Antenne 2

ANTENNE 2

14,55 Hawaii police d'Etat
16,40 Récré A2
17,45 Récré A2
19,30 C'est la vie dessinée animée du journal
19,50 Des chiffres et des lettres
20,15 Actualités régionales de [illegible]
[illegible]
20,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
[illegible] Guerlin
22,55 Edition de la nuit
23,05 Ciné-Club [illegible] pour le prof

TV SUISSE ROMANDE

14,20 Ciao! Pinkup Women's Heart
16,05 Tangerine de la chère du chat
19 — Vaggerjaja
19,10 Magazine
19,55 La cuisine de l'évasion
17,25 Flashjazz
17,50 Téléjournal
17,55 4, 3, 2, 1... Bâtonsouchettes
18,10 Les héritiers
18,55 Journal romand
19 — Dodu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,05 Tell quel
20,35 Se Mayrisch le Fils
22,10 Mars Reynaud
22,40 Téléjournal
22,55 Plaisir

IL CARNEVALE, CON MASCHERE E PERSONAGGI STORICI, VIVE I SUOI GIORNI PIU' INTENSI IN TUTTA LA VALLE

Scherzi, sberleffi, musiche e baldoria nel corteo al seguito di «Napoleone»

Le maschere della Coumba Freide hanno vestiti antichi e originalissimi - Specchi, campanelli e scacciamosche

Il gruppo delle maschere caratteristico della Coumba Freide dopo una sfilata (Foto Bonato)

— Le maschere della «Coumba Freide» sono pronte al Carnevale. Nella vallata del Gran San Bernardo, da oggi si rinnova una tradizione secolare, con le sfilate in costumi di velluto (costano più di 600.000 lire l'uno), specchi e campanelli, arricchiti da decorazioni di pizzo e lustrini.

La leggenda popolare vuole che la caratteristica foggia a «redingote» sia dopo il passaggio al Colle del Gran San Bernardo di Napoleone, in occasione della Campagna d'Italia dei primi anni del 1800.

Le maschere, quindi, non sarebbe altro che una farsesca riedizione del corteo dei francesi di luogo, i quali, abbigliati in pompa magna, si accodavano al futuro imperatore per rendergli onore. A conferma del fatto c'è ancora l'abitudine, a Bosses, di far aprire la sfilata a un personaggio vestito «alla Napoleone».

Le maschere hanno in mano uno scacciamosche di lunghi peli neri, con campanelli, sonagli e altri scherzi: viene passato più volte sui vestiti e sulle vesti delle incaute troppo vicine alle maschere.

Sulla cintura e sui vestito sono campane e campanelli: il compito di agitarsi per farli risuonare ricorda i «mamoutones» valdostani.

L'origine dell'usanza è incerta, sembra che sia un uso importato dalla Svizzera tedesca, dove ancora oggi in alcuni villaggi quando due vecchi si riposano vengono attorniati dopo il rito dai concittadini mascherati, che danzano al suono di campane.

Il gruppo della «Coumba», nei giorni di Carnevale presenta un magnifico colpo d'occhio, per i colori dei costumi, e trasmette allegria dopo il lungo inverno.

Adesso vi sono nel gruppo anche «figure» nuove, come il diavolo, armato di un agutzo forcone con il quale punzecchia grandi e piccini, gli orsi polari e «il tocco e la coppia», coppia di litigiosi, ma pronti a far la pace davanti ad una buona bottiglia di vino.

Anche quest'anno, secondo copione, le maschere sfileranno nelle strade e nei villaggi delle varie località. La consuetudine vuole che davanti alle case gli abitanti dispongano tavoli con vino, caffè alla valdostana, salsiccie e «merveuillas» (le «bugie»).

Ad ogni sosta le maschere cantano, ballano, mangiano e bevono, improvvisano scherzi e giochi. La sfilata riprende poi al suono del corno del «capitano». Così per tre giorni.

Ecco il programma dettagliato delle manifestazioni nella vallata del Gran San Bernardo.

Etroubles. Prima uscita delle maschere ieri, alle 9 del mattino, giro del capoluogo e di Echevennoz. Domani altra uscita delle maschere e serata danzante a Vachery.

Saint-Rhemy — Sono stati appena rinnovati tutti i costumi delle maschere, che sono una cinquantina. Grande festa nelle vie del paese e alle polente e fricandò (spezzatino). Per tutti i partecipanti «Coppa des masques». Lunedì e martedì ancora sfilata delle maschere e giro dei villaggi. Sono in programma alcune serate danzanti.

Gignod. Parteciperanno ai festeggiamenti più di settanta maschere. Domani andranno a rinforzare le file delle maschere di Saint-Martin de Corléans, che la programmata per domenica scorsa ad Aosta è rinviata per il maltempo.

Domenica la prima uscita delle giro dei villaggi di Varisey, Bavin e Chez Roncoz. Alle 14 la manifestazione «clou» del Carnevale: grande sfilata per strada con partenza e arrivo a Chambave, vicino.

Al corteo saranno presenti il re Barleth, la regina Orolia (sul vecchio d'onore), il mago Orattapape, la banda musicale di Aosta, i Salassi e i Romani di Saint-Martin, majorettes, sbandieratori, carri allegorici. Sarà distribuita «merveuillas» e vino.

Lunedì e sfilate nelle altre frazioni. Lunedì ad Arliod, Seyssinod, Maysonattes e martedì a Signayes, Clou, Cesan, per tutto il Carnevale ballo al palchetto a Plan Chambave.

b. bas.

Aosta — Domani alle ore 21 alla palestra del quartiere Dora, in occasione del Carnevale, la commissione di gestione della Biblioteca organizza uno spettacolo di danze classiche e moderne del Centro studio della danza di Saint-Vincent, diretto da Tizi. L'ingresso per adulti è di lire 600, per i minori di lire 300. Verrà eseguito il seguente programma: Espana cana, Every body, Tenebre, Tango argentino, No controles, Can Can, Paradise 2000, Flashdance, Tropicana, Tico tico, Mambo.

Si fanno scongiuri contro il maltempo

A Pont-St-Martin e Verrès trepida

PONT-ST-MARTIN — «Soprattutto io mi aspetto con il rivolto all'insù», afferma un benemerito protagonista del Carnevale verrezzese, sicuramente quello Ottavio Giovanetto, gran ciambellano e uno degli ispiratori della storica manifestazione che si apre domani a Verrès, non è una boutade, anche se intonerebbe con la frizzante e goliardica aria carnevalesca.

Il tempo (quello meteorologico) è molto importante per ogni manifestazione che si svolge all'aperto e si può dire sia tutto per la riuscita del Carnevale: per questo si fanno scongiuri e si invoca uno squarcio di sereno.

Non è quindi così in questi giorni di vigilia a Verrès e a Pont-St-Martin ogni nuvola che copre lo schermo al cielo sia fonte di preoccupazione (prima ancora che di pioggia); invece il motivo di ottimismo anche il pallido raggio di sole.

«L'anno scorso fu un Carnevale tremendo — dicono a Pont-St-Martin — con neve e pioggia per tre giorni». La leggiadra e intrepida ninfa Lys, Ultima intenderebbe con i suoi accompagnatori imperterrita, quasi come il maltempo. Tuttavia la manifestazione non uscì penalizzata.

«Dopo giorni e giorni di preparativi e sacrifici non ci si merita uno sgarbo di questo genere», dice Renzo Fasano, presidente della Pro loco di Pont-Saint-Martin, e a rasserenarlo sembra non bastano le previsioni meteorologiche di auspicio fatte pervenire da Ivery «studia» il tempo.

Ma, condizioni meteorologiche a parte, c'è molta per questo Carnevale. A Pont è facile trovare maschera o un costume ancora a disposizione.

«noce» di questa sera farà riversare il paese in piazza per una collettiva. Intanto, in attesa che domani si «svegli» fatato mille volti e per la prescelta non è facile nascondersi tra tante tilazioni e commenti.

Idelma Bertolin Mousanet, che a Verrès Caterina Challant, è invece al centro dell'attenzione: per lei sprecano già gli auguri e i complimenti. Tra prove e controprove, fotografie e altri impegni consoni a una «castellana» diventa un'impresa rintracciarla. Bisognerà attendere quindi domenica, quando alle si presenterà nell'addobbata piazza Chanoux.

A ancora prima di vederlo all'opera tira la curiosità il nuovo gruppo di quaranta che l'instancabile animatore Olcer allestito in sostituzione dei «cariocas». Bisognerà aspettare domenica, ma c'è chi assicura che per tanta pena attendere ancora un po'.

Walter Barbero

La Thuile — Domenica, nell'ambito iniziazioni per il carnevale, si svolge a La Thuile «En amitié hiver»: manifestazioni, spettacoli, giochi pourmandaises dalle ore 15 sulla piazza del e al Eden. Ricchi premi per i giochi. Martedì alle ore 14,30 sfilata dei bambini in maschera nel capoluogo e «studia» il tempo.

discoteca CHATILLON
free time
VIENI A BALLARE CON NOI
2 1984 - ORE 21
ECCEZIONALE FESTA IN COSTUME

FORZA
per studenti convalescenti anziani con
REALPIGI ed ELEUTEROCOCCO
energia vitale ed intellettuale
NATURAL SHOP
Croce
Tel. 0165 -

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 2/A
Attività commerciale vendita articoli termosanitari, casalinghi ed elettrodomestici, addetto idraulico, vendiamo in Aosta a prezzo interessante.
(0165)

HOTEL LANTERNA
Pierre - Tel. 0165 - 95065
Salone danze
25 febbraio e 3-6 marzo
ALLEGRE SERATE CARNEVALESCHE
«I REVIVAL»

BLUMAX
CLUB POLLEIN (AO)
TEL. 0165/40.757
ORE 21,30
LISCIO CON L'ORCHESTRA
«LISCIO CLUB»

QUESTI I PROGRAMMI DELLE MANIFESTAZIONI PREVISTE NEI PAESI A CARNEVALE A

Rio de Ponteiros, comincia l'allegra «noce de folia»

Questo il programma del Carnevale storico di Pont-Saint-Martin.

Questa sera, ore 21. Carnevale do Rio de Ponteiros, avvero «Una noce de folia». di carnevalesca libera a tutti in piazza 1 maggio e Piazza IV novembre.

Domani, Uscita ufficiale dei Presentazione personaggi in piazza IV novembre (scuole elementari). Ore fiaccolata lungo la via Romana; parteciperanno i Pifferi e i Tamburi di Andrate, la banda musicale Città di Cineyra e la banda musicale di Pont-Saint-Martin. Ore 21: vegliottissimo apertura con «Doppia W».

Domenica 4 ore 14. Grandiosa «parade» gruppi folcloristici e gruppi rali. Parteciperanno: il Console, la Ninfa, le ancelle, San Martino, il Diavolo e il loro seguito, i Salassi, i Pifferi e i Tamburi di Andrate, la musicale di Pont-Saint-Martin, la banda cittadina di Cineyra, la Filarmonica di Occimiano, il gruppo sbandieratore Fossano, il gruppo majorettes di Viggiù.

Ore 17,30: premiazione gruppi mascherati in piazza 1 maggio.

Ore 21: al bocciodromo Clerin gran in maschera con premiazione gruppi mascherati più simpatici.

Lunedì 5 marzo, ore 15. Uscita dei Carnevale. Ore 10,30, ricevimento del carnevale in Municipio. 11,30, benedizione e distribuzione «Fagiolata benefica» in piazza 1 maggio. Ore 12,30, fagiolata bocciodromo Clerin. Carnevale dei piccoli con attrazioni a sorpresa. Ore 21, al bocciodromo Clerin, ballo in maschera.

6 marzo, ore 14. Gran gala carri allegorici con partenza da Carlo Viola. Parteciperanno la banda di Pont-Saint-Martin e Donnas. I Pifferi e i Tamburi di Andrate. Ore 17,30 in piazza 1 maggio, premiazione dei carri allegorici. Estrazione lotteria carnevalesca: primo premio una trocera per due persone e altri premi.

Ore 20. Chiusura del carnevale con fiaccolata lungo le vie del paese e successivo rogo sotto il ponte romano.

Ore 21, Clerin vegliottissimo di chiusura.

Mercoledì 7 marzo, ore 15. Al bocciodromo Clerin, polenta e merlus (libera a tutti, con prenotazioni entro il 5 marzo, telefono 82.212).

Caterina di Challant balla dopo aver letto il proclama

Questo il per il Carnevale storico di Verrès.

Domani, ore 20,30. Presentazione di Caterina di Challant, Pierre d'Introd e del seguito in piazza Chanoux. Lettura del proclama e ballo Partecipa la Filarmonica di Verrès. Ore 21: sfilata del corteo dalla piazza al Comune una (fantasmagoria di luci. Ore 21,30: ricevimento nella sala nale al campo sportivo. Consegna del potere alla «châtelaine» da parte del sindaco di Verrès.

Domenica 4 marzo, ore 14. Presentazione e sfilata della «châtelaine», con il seguito per le vie di Verrès. Partecipa la Filarmonica di Verrès. Ore 15,30: pomeriggio danzante al . Ricevimento ai bambini in parte di Caterina di Challant, 17,30: apertura ristorante. Ore 21: danzante al castello.

Lunedì 5 marzo, ore Visita alla «châtelaine» all'asilo di Verrès. Ore 14,30: spettacolo al cinema per alunni delle scuole elementari di Verrès e dintorni. Ore 21,30: fantasmagorica rievocazione storica di una serata secolo XIV Gran gala (è richiesto l'abito scuro). Ore 22,30: rappresentazione di «Una partita a scacchi» di G.

Martedì 6 marzo, ore 11,30. In piazza Rene Challant, polenta, saucisses, fesseus et vin cleir di notre: gran corteo di gala con «châtelaine» e seguito storico. Parteciperanno alla sfilata: il gruppo storico di Ogliaroo, il gruppo sbandieratori Chaventum Sangemini (Terni), il corpo di Robbio (Pavia), la banda musicale di Collegno, gruppi mascherati, carri allegorici.

Ore 21: vegliottissimo di chiusura al Verrès, tra sfolgorio di fiaccole, della Challant, armati, che ripeteranno a mezzanotte grido: «Vive Introd e de Challant!».

segnaleranno arrivi degli ospiti e gli faranno da scorta.

Durante le serate suonerà spettacolo «I jolly del ». Nei saloni del funziona servizio bar e buffet. ristorante è aperto sabato, monica e lunedì.

Nella serata di lunedì funzionerà un servizio gratuito di pullman con partenza dal piazzale del campo sportivo. Per informazioni telefonare allo (0125) 62.427.

Sarre, sfilano carri e banda

SARRE — Al monica a Sarre, e Montani la nona edizione del Carnevale dei bambini organizzato dal Comitato apposito istituito nel Comune e nelle

Alle 13,30 si svolgerà la sfilata dei carri allegorici con la partecipazione della banda musicale quattordici carri, che passeranno nelle strade del paese, prenderanno posto i bambini in maschera.

Il corteo partirà da Sarre con in testa i (accolti dallo Stendardo di Sarre) seguiti dalla banda e dai carri.

Dopo il giro nelle frazioni, il ritornerà in piazza verso le 16-16,30: qui verrà distribuito il minestrone per tutti (ai bambini verrà consegnata una merendina a base di guanti e bugie). Nella foto, un carro della sfilata carnevalesca.

Per TICO-FOTOGRAFICO Challant
tecnico optometrista e/o ottico diplomato,
anche part-time; eventualmente disposto entrare in società
Per informazioni telefonare 0166/61182.

Agenzia articoli da regalo e promozionali marche mondiali più prestigiose cerca per zona
AGENTE
introdotto settore aziende - Scrivere PUBLIKOMPASS 10100 TORINO.

Tre piani di esposizione... ...per un'emozione:
La scelta di un mobile da bellesolo & passarin
Marche la convenienza la disponibilità qualsiasi tipo di preventivo
COSTRUISCE E DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
GRAND CHEMIN 17 - 11020 St-Christophe - Aosta - Tel. 0165/43219

LA PASSIONE DEL CLASSICO

TALBOT SOLARA

Le grandi manovre estive, la commercializzazione primaverile, i pensieri autunnali, gli spostamenti e le fantasie tipiche di un'epoca di cinque stagioni, tutto concorre a fare della Talbot Solara una berlina a parte, una compagna, grande insieme

Talbot Solara S.X.: 2362 cc 130 CV iniezione elettronica 4 marce più overdrive

Talbot Solara la trovi da:
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, istruzione sperimentale, servizio assistenza e ricambi

PEUGEOT TALBOT AUTOMOBILI ITALIA

La manifestazione artistico-atletica domani e domenica a Cervinia e a Champoluc

Sci acrobatico con il team Iveco

AOSTA — Ritorna in Valle d'Aosta la spettacolare «troupe» dell'Iveco Show, diretta da Roberto Formento, che presenta questo fine settimana due appuntamenti di rilievo, rispettivamente a Cervinia e a Champoluc.

Domani sera, alle 21, i più bravi interpreti del free-style proporranno il loro repertorio artistico-atletico a Cielo Alto, sulla stessa pista che ospitò alcuni anni or sono prove di Coppa del mondo femminile e si svolgeranno prossimamente manche e validi per l'assegnazione del titolo di campione italiano allievi e ragazzi.

«*Ritorniamo molto volentieri in questa regione* — ha detto Roberto Formento, 36 anni, ideatore e produttore dell'Iveco Ski Show —, *dopo aver esordito sulle valdostane alcuni mesi orsono a Gressoney. Nel frattempo abbiamo girato un po' tutto il mondo e siamo di ritorno da un grande spettacolo organizzato in Canada, nel centro della città di Sherbrooke (nei pressi di Montreal), dove è stato allestito un gigantesco trampolino, che ci ha permesso di presentare salti e figure di altissimo coefficiente tecnico*».

«*E' stato molto* — ha sottolineato Formento — *soprattutto perché abbiamo scoperto in questa molti italiani che ci hanno con grande affetto e ci hanno incoraggiato ed applaudito per tutta la durata dello spettacolo*».

Formento è stato volte campione del mondo di balletto e si occupa a tempo pieno della buona riuscita tecnico-organizzativa delle manifestazioni di sci acrobatico.

«*Dopo gli spettacoli di Cervinia e di Champoluc concluderemo la nostra intensa stagione agonistica con una simbolica sfilata, che proporremo non che alle isole Hawaii, in una località a circa un'ora di volo da Honolulu*».

Il fascino di questo spettacolo neve e il grande interesse principali solitudine internazionali ad aver portato decisione di organizzare e lanciare a livello mondiale proprio «team» di sci acrobatico, protagonista di spettacolo a metà tra lo sport e il fu, perfetto fra ingredienti agonistici, musica e danza.

sono alle a Cervinia e domenica pomeriggio alle ore a Champoluc potremo ammirare perciò questi grandi interpreti style: Marcella Gandini, già campionessa italiana di balletto; Jean Marc Robon (Canada) l'unico al mondo che riesca ad effettuare un triplo salto mortale all'indietro con tre avvitamenti; Dominic Larroche (Canada), terzo classificato nella Coppa del mondo di combinata sci-balletto; Jesus Gutierrez (Francia), specialista del doppio salto mortale con due avvitamenti su un monosci; Louis Martin (Canada), campione canadese.

Carlo Gobbo

Domani la gara Val Veny

Il «supergigante»

COURMAYEUR — Le iscrizioni sesto «Supergigante» Val Veny, programma dom mattina a sciatori sulla pista internazionale che parte da Youla ed arriva alla Zerotta, sono ormai vicine dalle 600 unità garantiscono a questa spettacolare gara successo di partecipazione che premia il lavoro degli organizzatori.

La coordinatrice tutta l'attività operativa di questi ultimi giorni è Baveria Troyer: «*Il Supergigante è indubbiamente una manifestazione di alto contenuto spettacolare perché pur rispondendo a precise esigenze tecniche, che a livello agonistico possiamo riscontrare soprattutto nel classico superpigante Coppa del mondo, esige doti di resistenza e di preparazione fisica che esaltano le capacità anche di sciatori comuni, non necessariamente in possesso di qualificanti titoli sportivi*».

Non anche l'impegno degli sponsors, che garantiscono ai concorrenti un parco premi di assoluto valore, necessario per confortare le continue di atleti che daranno vita a questa prova; hanno aderito la Cinzano, che si propone come uno degli sponsor più significativi, la Marel, il Casinò Saint-Vincent e la Piaggio (quest'ultima mette in palio una Vespa 125 Pk da assegnare al miglior tempo assoluto).

«*Avremo un spettacolo d'eccezione* — conclude Baveria Troyer —: *il grande discesista austriaco Herbert Plank.* g. f.

Rifinanziato il Piano Cee per gli inserimenti

Contributi alle aziende che ospitano handicappati

ASTI — Sono operai per cui la tuta blu non è il simbolo di una [illegible] difficile ma il segno di una battaglia vinta contro l'emarginazione e la diversità. Trenta giovani portatori di handicap (tra il '78 e l'81 hanno già trovato lavoro nelle aziende astigiane grazie ad un progetto finanziato dalla Comunità Economica Europea.

Asti è [illegible] delle città in [illegible] l'iniziativa ha ottenuto i [illegible] giori risultati per l'impegno [illegible] Comune e la collaborazione delle aziende. Dopo una interruzione di due anni [illegible] progetto viene rifinanziato [illegible] nuovo finanziamento [illegible] fondo sociale europeo e della Regione Piemonte. Sono stati stanziati due miliardi che verranno utilizzati entro [illegible] oltre che [illegible] Asti a Torino, Novara, Vercelli, Cuneo per la formazione professionale di soggetti disabili.

[illegible] quota per Asti è di una sessantina [illegible] per il [illegible]. [illegible] caratteristiche e [illegible] finalità del progetto sono state illustrate dall'assessore ai servizi sociali Luciano Nattino. Destinatari dell'iniziativa sono giovani tra i 18 e i 35 anni portatori di handicapp fisici, psichici o sensoriali di lieve entità che stanno frequentando il corso di formazione professionale dello [illegible].

Entreranno in fabbrica per [illegible] pratico [illegible] addestramento che durerà almeno quattro mesi a preparare il loro inserimento. Disporranno di una borsa di lavoro di duecentomila lire mi[illegible]. Saranno gli [illegible] operai a trasformarsi in istruttori collaborando [illegible] operatori delle Usl. E' un impegno che ha già dato ottimi risultati negli an[illegible] [illegible]mi consentendo ai ragazzi di superare le difficoltà psicologiche dell'inserimento nell'ambiente di lavoro.

Rispetto al precedente progetto della [illegible] c'è [illegible] novità importante. [illegible] parte dei fondi del piano è destinata [illegible] finanziamento delle aziende [illegible] accettano di [illegible] gli handicappati per adeguare gli impianti e le strutture produttive, coprire le spese di organizzazione del corso e le ore di manodopera necessaria all'addestramento [illegible] giovani handicappati e allo sgravio degli oneri sociali.

E' un tentativo per convincere le imprese a superare remore e difficoltà soprattutto in [illegible] momento in cui [illegible] crisi [illegible] ancora più incerte le iniziative [illegible] carattere sociale

Spiega Luciano Nattino: «*Proprio [illegible] un momento [illegible] pericolo per l'occupazione lo sforzo per trovare posto [illegible] fabbrica [illegible] è ancora più importante. [illegible] fatto che Asti sia stata nuovamente inserita nel progetto della [illegible] gione dimostra la validità [illegible] lavoro svolto [illegible] Comune e dai centri [illegible] formazione professionale*».

Si [illegible] tenuti incontri con l'Unione Industriale e i sindacati, ma il Comune vuole allargare l'iniziativa anche [illegible] altre categorie [illegible] [illegible] elazioni degli artigiani, dei commercianti e [illegible] organizzazioni agricole. [illegible] questa prima fase saranno sei i giovani che entreranno in fabbrica [illegible] si spera che il progetto, se ci sarà l'impegno delle imprese, possa essere allargato.

d. q.

[illegible] — Il consiglio scolastico provinciale ha eletto [illegible] unanimità nuovo presidente [illegible] professoressa Pia Costelli, preside della scuola media di Montegrosso. Vicepresidente il professor Guido Ravizza del sindacato scuola Cisl. Il consiglio scolastico ha pure espresso parere favorevole all'istituzione di quattro nuove sezioni di scuola materna (Villanova, Buttigliera, Montechiaro e Castello d'Annone).

Su ricorso delle società private

Chiusa l'agenzia comunale delle pompe funebri ad Asti dopo la [illegible] del Tar

Proseguirà il solo servizio di trasporto feretri

ASTI — E' stato ieri [illegible] notificata al sindaco, Gianpiero Vigna, la sen[illegible] del Trib[illegible] amministrativo regionale che, accogliendo il ricorso presentato da tre titolari di agenzie private [illegible] pompe funebri, annulla la decisione del Comune dell'aprile 1980 di cos[illegible] un'agenzia [illegible] pompe funebri per lo svolgimento del servizio di assistenza fu[illegible].

Di conseguenza il sindaco ha immediatamente ordinato [illegible] cessazione dell'attività dell'agenzia. Un cartello a firma dell'assessore ai servizi demografici affisso [illegible] sportello delle denunce mortuarie informa che la chiusura è a tempo indeterminato.

Nel ricorso i titolari delle agenzie private di pompe funebri, ass[illegible] dall'avvocato Lino Mangone di Asti, hanno accusato tra l'altro il Comune di «avere operato in regime di concorrenza sleale, in quanto non avendo spese di [illegible]ia, né spese di [illegible] è in grado [illegible] praticare prezzi più bassi, addirittura sottocosto».

Il Comune, a sua difesa, impugnando il ricorso [illegible] Tar, aveva inteso con la costituzione dell'agenzia comunale di perseguire «una finalità di contenimento dei prezzi praticati dalle agenzie private».

La sentenza del Tar non riguarda il trasporto delle salme che compete al C[illegible] Ora la giunta dovrà stabilire se ricorrere [illegible] Consiglio [illegible] Stato oppure cessare definitivamente [illegible] servizio.

v. ma.

Decisa una [illegible] perizia psichiatrica per l'agricoltore [illegible] Calosso

L'«Imperatore» non vuole avvocati e chiede risarcimenti allo Stato

Dopo aver bloccato, [illegible] in mano, [illegible] treno merci [illegible] rinchiuso [illegible] [illegible] - Un legale d'ufficio

ASTI — Perizia psichiatrica [illegible] per Ilario Vercelli, l'agricoltore [illegible] Calosso che si è autonominato «imperatore» e «principe del Piemonte». E' stato arrestato per [illegible] bloccato un treno merci e minacciato il capo della piccola stazione ferroviaria di Bogliello di Costigliole con un fucile da caccia.

[illegible] Procura [illegible] Repubblica ieri mattina ha trasmesso il fascicolo delle indagini sommarie al giudice istruttore Renzo Manobrio con la richiesta che l'agricoltore venga [illegible] sottoposto a perizia psichiatrica. Sembra [illegible] siltanno di alcune settimane il processo per direttissima a carico del singolare personaggio proprietario [illegible] una azienda agricola e produttore [illegible] vino moscato.

Interrogato ieri nel carcere di Asti dal sostituto procuratore della Repubblica, [illegible] Armato, il [illegible] alla richiesta se intendeva nominarsi un avvocato di fiducia avrebbe risposto: «*Sono un imperatore e mi difendo da solo*».

La Procura ha nominato [illegible] difensore d'ufficio: l'avvocato Carlo Rostagno che ha già recentemente seguito per conto della famiglia Vercelli tutte le clamorose questioni sollevate dall'agricoltore in vari uffici della città.

Durante l'interrogatorio il Vercelli avrebbe confessato che intendeva [illegible] «sotto quarto» il treno merci che ogni [illegible] alle 9 transita [illegible] stazione Bogliello diretti [illegible] ad Alba per far valere i suoi [illegible] nei confronti dello Sta[illegible] [illegible] quanto «*creditore di due miliardi per consulenze giuridiche e diplomatiche con Reagan e il defunto Andropov*».

L'agricoltore, che recente[illegible] [illegible] interdetto, [illegible] scritto [illegible] lungo memoriale. E' una lunga storia che inizia quindici anni fa quando lasciò il lavoro nei campi per andare a lavorare alla Michelin di Torino. Dopo un breve periodo ritornò a Calosso e riprese la conduzione dell'azienda agricola in parte di proprietà [illegible] madre, vedova da molti anni.

[illegible] inizio a comportarsi stranamente, fino al punto di farsi confezionare una divisa da generale [illegible] operetta [illegible] più volte [illegible] con tanto di sciabola e [illegible]ini (il tutto ora è sequestrato). A chi gli chiedeva spiegazioni dichiarava di aver assunto tutti i poteri di imperatore d'Italia.

Vittorio Marchisio

Ilario Vercelli si dichiara «Imperatore» e «Principe del Piemonte»

Colpo ieri mattina [illegible] filiale [illegible] Cassa [illegible] Risparmio

Aspettano l'arrivo del direttore e rapinano 30 [illegible] a Monale

Il funzionario stava aprendo l'ufficio, [illegible] stato [illegible] da [illegible] banditi

MONALE — Rapina [illegible] filiale [illegible] Cassa di Risparmio di Asti ieri mattina, al momento dell'apertura degli uffici. La tecnica usata dai banditi [illegible] la medesima impiegata, pochi giorni fa, per il colpo alla banca [illegible] Castell'Alfero. [illegible] bottino, questa volta, è di 30 milioni di lire.

Alle otto, come di consueto, davanti alla filiale è arrivato l'artigiano Enzo Perosino, di anni, reggente dell'ufficio di piazza Vittorio Emanuele. Il funzionario arriva solitamente per primo, qualche minuto dopo [illegible] giunti gli altri impiegati della banca che apre al pubblico alle 8.

Per entrare [illegible] ufficio, come al solito, dalla porta del retro. Appena il Perosino ha fatto ingresso nel piccolo locale, è stato sorpreso alle spalle da tre individui, che lo stavano aspettando appostati nel vicino sottoscala. Tutti e tre erano armati ed avevano il volto coperto da passamontagna colorati.

Minacciando [illegible] [illegible] pistola il capoufficio, gli hanno imposto di aprire la cassaforte. Enzo Perosino ha spiegato al b[illegible]che [illegible] assicurata da un dispositivo a tempo che [illegible] «timer» avrebbe sbloccato [illegible] chiusura automaticamente. Dopo pochi attimi, durante i quali i rapinatori gli hanno intimato più volte di «stare fermo e tranquillo» il congegno a tempo è scattato e il direttore ha dovuto aprire [illegible] forte. I tre si [illegible] [illegible]ciati (il tutto ora è sequestrato). A chi gli chiedeva spiegazioni dichiarava di aver assunto tutti i poteri di imperatore d'Italia.

Vittorio Marchisio

Agguato lungo la statale per Torino spari: coniugi bloccati e rapinati

L'auto del direttore amministrativo di [illegible] istituto di vigilanza privata affiancata da quella dei banditi - Inseguimento e colpi [illegible] pistola - Bottino [illegible] sette milioni

VILLANOVA — Il direttore amministrativo dell'Istituto [illegible] vigilanza astigiano «La [illegible]della» e la moglie sono stati rapinati da tre banditi [illegible] si sono affiancati, in automobile, alla loro auto. [illegible] costringerli ad arrestarsi. I rapinatori hanno sparato parecchi colpi contro l'automobile dei coniugi, fortunatamente senza colpirli.

Il drammatico episodio è avvenuto mercoledì sera, verso le 18,30 sulla statale Asti-Torino, alla porta di Villanova. Stava piovendo. Antonio Giampaolo, 58 anni, e la moglie Antonietta Marinotti, [illegible] anni, stavano ritor[illegible] da Torino ad Asti, dove abitano [illegible] Cafasso 19, a bordo della loro «Mercedes 300D». Alla guida c'era il marito.

Improvvisamente la potente automobile è stata affiancata da [illegible] «Alfetta» con a bordo [illegible] giovani, tutti mascherati [illegible] armati. Per qualche metro i banditi hanno tentato [illegible] «chiudere» [illegible] «Mercedes» per costringerla a fermarsi. Visti inutili i loro tentativi, i tre hanno [illegible] a sparare all'impazzata [illegible] l'automobile; un proiettile ha fatto esplodere la [illegible] posteriore sinistra, un altro (o [illegible] di uno) [illegible] frantumato il vetro [illegible] [illegible] steriore; [illegible] è conficcato [illegible] poggiatesta del sedile di guida.

[illegible] direttore [illegible] dovuto bloccare l'auto: i banditi hanno [illegible] mentre e moglie a scendere e si sono fatti consegnare, minacciandoli con le armi, tutto quanto avevano con sé, la pelliccia di visone della Marinotti, alcuni gioielli, denaro, per un valore totale di sette milioni. Sono quindi risaliti sulla «Alfetta» e, compiendo [illegible] rapida inversione [illegible] marcia, [illegible] ripartiti a tutta velocità [illegible] [illegible] di Torino. L'agguato e la sparatoria sono durati pochi attimi. In quel [illegible] sulla statale [illegible] [illegible] nuti[illegible] nessuno e l'aggressione non ha così avuto altri risvolti.

E' stata la donna a chiedere l'intervento dei carabinieri. Sono scattati posti [illegible] blocco in tutta [illegible] zona e nel Torinese ma le ricerche dei banditi, che sono proseguite per tutta la nottata, non hanno dato risultati. Neppure l'«Alfetta» usata dai banditi, che si presume rubata, è stata ritrovata.

Ieri mattina gli inquirenti hanno recuperato dalle lamiere della «Mercedes» alcuni dei proiettili sparati dai rapinatori.

Laura Bosia

L'otto marzo elezioni Usl

ASTI — L'assemblea generale dell'Unità sanitaria locale 68 è stata convocata [illegible] presidente Massimo Tirone per giovedì 6 marzo prossimo alle ore 21 presso il salone consiliare della Provincia per procedere all'elezione del comitato di gestione in seguito all'annullamento da parte del Coreco di Torino della precedente votazione.

L'Asti in campo [illegible] Zorzetto

[illegible] squalificato

ASTI — Nella partita [illegible] domenica al Comunale l'Asti contro il Civitavecchia dovrà fare a meno del suo centrocampista Massimo Spigoni squalificato per una giornata dal giudice sportivo. Il giocatore già diffidato era stato ammonito per gioco falloso domenica scorsa a Sassari: quest'ultimo provvedimento ha fatto immediatamente scattare la qualifica.

Commenta l'allenatore [illegible] Volpi: «*Me l'aspettavo dopo quanto [illegible] avvenuto a Sassari. Mentre pareggiamo per 1-0 ho tolto Cappelletti per far posto a Marchese in modo [illegible] più spinto all'azione, spostando contemporaneamente Spigoni su Trudu, un giocatore pericoloso e spiccante. Spigoni l'ho marcato molto bene incorrendo però in un'ammonizione per gioco falloso che ha portato alla squalifica*».

Per rimpiazzare il centrocampista [illegible] possibili [illegible] soluzioni: Zorzetto oppure l'utilizzazione [illegible] Marchese [illegible] punta con Venturini spostato a centrocampo. Quale delle due verrà prescelta? Aggiunge Volpi: «*Propenderei per l'ingresso in campo di Zorzetto poichè nel secondo caso mi vedrei costretto a modificare troppo l'assetto di gioco*».

f. c.

Montegrosso 5 licenziati da [illegible] fabbrica

MONTEGROSSO — Crisi alla «Centerplast», una piccola azienda [illegible] produce rivestimenti plastici per gli interni [illegible] automobili: nei giorni scorsi [illegible] state licenziate cinque operaie ma non è questa la prima riduzione di personale. Già in passato in diversi tempi furono [illegible] alcuni lavoratori.

Attualmente i dipendenti sono [illegible].

La «Centerplast» [illegible] una fi[illegible] [illegible] [illegible] grossa azienda che opera a Moncalieri. La riduzione del personale sarebbe stata necessaria [illegible] fronte [illegible] crisi [illegible] mercato [illegible] [illegible] perché [illegible] proprietà intende concentrare l'attività a Moncalieri: infatti due capannoni dell'azienda che sorgono a fianco della strada per Asti, subito fuori paese, [illegible] [illegible] [illegible] vendita.

(f. ia)

Commenti al caso della ditta di prodotti chimici

La Coldiretti su «L'Enotecnica» «Servono leggi nuove e incisive»

Se [illegible] arriva a [illegible] processo l'organizzazione si costituirà parte civile

ASTI — Anche la Coldiretti, la più grossa organizzazione [illegible] agricola nazionale, è intervenuta sul [illegible] «L'Enotecnica».

[illegible] documento, diffuso dalla federazione provinciale [illegible] Asti, sottolinea l'estrema attenzione [illegible] cui il mondo agricolo segue la vicenda della ditta di Nizza nei cui [illegible] giardini il servizio antisofisti[illegible] [illegible] Provincia [illegible] trovato grosse quantità di [illegible] [illegible] [illegible] comunque in [illegible] logia.

«*La Coltivatori diretti* — precisa il comunicato — *da sempre ha sostenuto che [illegible] alle frodi e alle sofisticazioni vinicole doveva [illegible] si in [illegible] le direttrici e con mezzi e uomini adeguati*».

Il «salto [illegible] qualità» nei controlli a monte dei produttori di vino è positivamente [illegible] mentato dall'organizzazione agricola che annuncia lo [illegible] dio [illegible] «*modalità da adottare affinché i produttori agricoli [illegible] costituiscano parte civile per i danni morali e materiali subiti e per i riflessi negativi all'immagine [illegible] produzione onesta*».

La «pubblicità negativa» che [illegible] [illegible] del vino riceve da ogni notizia di presunte sofisticazioni è indubbia. Dal [illegible] la necessità [illegible] [illegible] chiarezza e pulizia è irrinunciabile.

[illegible] la Regione da tempo [illegible] linea [illegible] costituirsi parte civile in ogni processo nel quale siano implicati i [illegible] fabbricatori. La Coldiretti chiede anche ai parlamentari [illegible] «*venga al più presto varata una [illegible] e più [illegible] legge [illegible] le frodi, indispensabile [illegible] per procedere nella lotta [illegible] sofisticazioni in maniera sistematica e definitiva*».

Tornando all'ordinanza della Prefettura di Asti sulla domanda [illegible] dissequestro delle sostanze chimiche (acroite per [illegible] ossalico e malico, respinta per i sospetti antifermentativi e l'invertasi) c'è [illegible] aggiungere che [illegible] ditta chiedente dovrà pagare settantamila lire [illegible] ammenda amministrativa a cui va aggiunto mezzo milione di multa per i [illegible] quintali [illegible] acido tartarico e i 50 [illegible] [illegible] citrico scoperti [illegible] sacchi anonimi, [illegible] dissequestrati, che potranno essere venduti solo dopo le etichettature di legge. s. inir.

Le commissioni

Le nomine del Consiglio comunale

[illegible] — Il Consiglio comunale ha deciso mercoledì sera [illegible] serie di nomine. [illegible] Consiglio di Amministrazione della Cassa [illegible] Risparmio in [illegible] sostituzione di Michele Rubano (psi) che [illegible] concluso due mandati, e [illegible] nominato il dirigente industriale Mario Ciocciari, [illegible]lista. All'istituto Michelerio, [illegible] Renzo Nebiolo (psdi) e Alberto Lanzetti (dc).

Quali rappresentanti [illegible] [illegible] nell'istituto [illegible] Resistenza Gianpiero Vigna (psdi) e Fortunato Amà (dc). All'assemblea [illegible] Comprensorio Antonio Fasone [illegible] in sostituzione di Giorgio Platone che [illegible] [illegible] seguito alla [illegible] elezione [illegible] [illegible] comunale all'urbanistica.

Sono state pure rinnovate le commissioni permanenti. Secondo accordi tra i capigruppo sono: Teresio Fornaca (decentramento), Franco Mogliotti (per i lavori pubblici e urbanistica), Luigi Fiorio (bilancio), Armando Meschia (cultura), Luigi Rescinito (servizi sociali), Aldo Mirale (Personale).

Sono stati pure approvati due ordini del giorno sui provvedimenti economici contro l'inflazione varati [illegible] governo uno presentato dalla democrazia cristiana, l'altro da psi, psdi, pci.

v. ma.

SESEISEXIBALLALDIXIE

Direttissima ASTI - ALBA [illegible] Tel. 95.83.69

Venerdì [illegible] marzo, tutti al Dixiel

GRANDE [illegible] DANZANTE DI CARNEVALE

con PAOLO [illegible] e i FILOSOFI

organizzata dal Comitato Palio Rione «3T»

E' molto gradita la partecipazione delle coppie in maschera Cotillons - Allegria e tante, tante dolci bugie.

Sabato [illegible] e domenica 4, BALLO MODERNO PER I GIOVANI [illegible] la strepitosa orchestra

I SCHAMPION

Martedì 6 marzo, gran

VEGLIONISSIMO DI CARNEVALE

allietato dalla favolosa orchestra

I CLIPPER

[illegible] GRATUITO PER TUTTI

...purché con abbigliamento decoroso.

dixie lancing music-hall

Il Sindaco Bacôt, la Bela Mutelsa [illegible] Re Peperone presentano il

38° CARNEVALE MOTTESE

[illegible] [illegible] MARZO - ORE 15

GRANDE SPETTACOLO

con sfilata di

- Carri allegorici
- Gruppi folcloristici
- [illegible] musicali
- Majorettes
- Gruppi mascherati

Distribuzione [illegible] tutti di... POLENTA E [illegible]

[illegible] tutto innaffiato di [illegible] barbera [illegible] [illegible] VIEUX [illegible]

La Pro Loco di Motta di Costigliole

Agenzia articoli da regalo e promozionali delle marche mondiali più prestigiose cerca per [illegible] [illegible]

AGENTE

introdotto nel settore aziende - Scrivere PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO.

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

L'AUTOBELBO S.r.l.

comunica alla Clientela l'inizio della sua attività di Concessionaria Fiat

Canelli (AT) - Viale Italia 80 (Reg. Secco) Tel. (0141) 884421

FIAT

Il bilancio della società «Valle Belbo» che opera a Calamandrana

Mele e moscato in cooperativa

Otto giovani lavorano i terreni lasciati dai soci anziani - La «scommessa» di chi vuole vivere nelle zone di campagna

CALAMANDRANA — Hanno iniziato quattro anni fa con sole 140 mila lire di capitale sociale: a fine scorso anno erano stati effettuati complessivamente 85 milioni di investimenti per nuovi impianti e per macchinari e attrezzature, totalmente finanziate dai soci stessi o, per essere più esatti, pagate con remunerazione del loro lavoro.

Il caso della Cooperativa di sviluppo agricolo «Valle Belbo», per 23 ettari di terreno a vigneto (barbera e moscato) e frutteto è l'esempio di come la tenacia, la disponibilità ad accettare anche grossi sacrifici, sia ancora possibile proporre ritmi validi del mondo agricolo. Una sfida, quella di quattro anni fa, che dopo mille difficoltà riuscirà a dare i frutti sperati.

Sorta a seguito delle leggi specifiche (ora del tutto applicate) la cooperativa di Calamandrana era formata da disoccupati, studenti e agricoltori: attualmente solo otto soci lavorano la terra, mentre altri, per lo più agricoltori anziani, conferiscono i terreni.

«L'intenzione era quella di investire in agricoltura, utilizzando quei terreni incolti e ben lavorati anche a causa del progressivo invecchiamento della popolazione: il principio che siamo riusciti a far passare è che il terreno è uno strumento di lavoro che va fatto rendere produttivamente», spiega Claudio Solito, presidente della cooperativa e uno degli otto soci che lavorano i campi (è anche sindaco di Calamandrana).

I terreni vengono retribuiti annualmente ai conferitori a garanzia del reddito proporzionale alla produzione. Finora è è puntato soprattutto ad investire, reimpiantando nuovi vigneti (ne oltre 5 ettari) e frutteti, e acquistando i macchinari necessari alla lavorazione. Per quanto riguarda la commercializzazione del prodotto, la cooperativa conferisce alla cantina sociale di Calamandrana e al Consorzio frutticoltori di San Marzano.

Lo scorso anno sono stati raccolti quintali di mele, mentre per i vigneti si tratta quasi tutti nuovi impianti. Il periodo «rodaggio» è stato particolarmente lungo e problematico anche per le difficoltà ad accedere ai finanziamenti pubblici che hanno rallentato le possibilità di sviluppo: «A questa difficoltà abbiamo fatto fronte finanziando gli investimenti con i soldi destinati alla nostra remunerazione: consenti della validità dell'iniziativa e quei sacrifici verranno presto ripagati», afferma Solito.

Ad oggi i soci furono pagati acconti rimanendo credito a fine anno di milioni. presto i nuovi impianti saranno in funzione a gradatamente le spese di investimento saranno ammortate. Afferma ancora Solito: «Stiamo entrando nella seconda fase: nonostante le difficoltà è un'esperienza unica in provincia e tra le poche in Regione) positiva, che ha dei giovani rimanere nei campi, utilizzando risorse che rischiavano di andare perse o sprecate. Una valutazione positiva anche sulla qualità e la quantità lavoro».

Una sfida che almeno sul piano della volontà e del è stata ampiamente dando ragione a chi vede nella cooperazione strumento valido per dare nuove prospettive di lavoro a chi vuol rimanere in campagna.

Fulvio Lavina

Dopo neve e pioggia riprenderanno le potature

Si ritorna nelle vigne

Nei vigneti dell'Astigiano presto riprenderanno i lavori di potatura interrotti dalle nevicate

Portacomaro

Rette più care alla Casa di riposo

PORTACOMARO — I locali che ospitano l'ufficio postale ampliati. Nel corso dell'ultima seduta, il Consiglio comunale ha infatti approvato all'unanimità uno stanziamento di milioni di in favore dell'Asilo infantile, proprietario dell'edificio di piazza Marconi che ospita l'ufficio postale. Nel canto suo l'amministrazione delle Poste e Telegrafi si è impegnata ad aumentare, in modo proporzionale, il canone di locazione. I lavori dovrebbero aver inizio nella prossima primavera.

Nel corso della stessa seduta del Consiglio comunale è stato deciso un «ritocco» alle rette della Casa di riposo per anziani di località Montebello. Per far fronte a nuove esigenze di spesa gli anziani dell'ospizio saranno aborsare il 10 per cento in più, con un aumento medio che è di mille lire mensili per le mense e letti (da 255 mila a 285) fino alle mila singola (da a 550 mila lire).

L'artista astigiano in interessante personale a «La Fornace»

In mostra le «masche» di Brignolo fantasmi dispettosi delle Langhe

ASTI — «masche», streghe beffarde che, secondo la leggenda, popolavano le colline Langhe, presenze di un sabba demoniaco con i contorni ironici e rassicuranti delle fiabe inventate dai contadini nelle lunghe veglie d'inverno. A questa pagina del folclore e della cultura popolare, riferisce fiabesco di più inquietanti e misteriosi riti druidici, il pittore astigiano Armando Brignolo dedica la mostra che inaugura domani (sabato) alle 18 alla galleria «La Fornace» via Ospedale.

Nel verde acceso delle siepi che segnavano un tempo i sentieri campestri, dove le masche tendevano ai passanti ingenui dispettosi, semplici punti di colore, chiazze cromatiche segnalano la presenza del mondo misterioso di elfi, folletti, streghe.

nella presentazione della mostra il giornalista Edoardo Badone: «Brignolo è un artista che ha letto Marx e Tolkein e Walt Disney».

Brignolo Pavese, ha letto passione «Dialoghi con Leucò» ne ne filtrato le atmosfere con l'ironia saggia un narratore contadino che, usando la spatola e il pennello dell'artista, reinventa i vecchi miti degli avi.

Un approdo singolare per un artista che nella pittura ha portato il solito realismo di un coraggioso impegno civile. Lasciati la macchina fotografica e il collage protagonisti delle prime mostre dedicate agli singari e al Vangelo degli esclusi, ha scoperto la pittura con la coraggiosa volontà di chi vuole moltiplicare le possibilità di comunicazione. La resterà aperta a domenica 25 .

d. q.

Armando Brignolo con uno dei suoi tipici personaggi. Le opere esposte in galleria ad Asti

Altri appuntamenti con l'arte

Botta a «La Giostra», Pincesi a «La Nuova Penelope» e Fresu all'«Archivolto»

ASTI — Continua ciclo a «La Giostra» la personale di Guido Botta, «pittore delle Langhe e delle nevi». Anni fa, in un catalogo di presentazione, Aligi Sassu attribuiva all'artista alessandrino «onestà di ispirazione e sincerità modi espressivi», doti preziose che Botta acquista dal contatto quotidiano con la natura.

I boschi e le colline del maestro prediligono i colori dell'autunno, i rovenanti, i bruno cotti e i cieli in trasparenza di fuoco, tra i rami.

Nella personale astigiana l'artista presenta anche alcune figure, e qualche personaggio tipico Langhe, ceduto a «La Giostra» la personale di Guido Botta, «pittore delle Langhe e delle nevi». Anni fa, in un catalogo di presentazione, Aligi Sassu attribuiva all'artista alessandrino «onestà di ispirazione e sincerità modi espressivi», doti preziose che Botta acquista dal contatto quotidiano con la natura.

I boschi e le colline del maestro prediligono i colori dell'autunno, i rovenanti, i bruno cotti e i cieli in trasparenza di fuoco, tra i rami.

Nella personale astigiana l'artista presenta anche alcune figure, e qualche personaggio tipico Langhe, vedere, in particolare, «Il cercatore di tartufi», «Il potatore di salici». Raffinata gioia del colore poi in certi bouquet fiori, soprattutto in un incandescente mazzo di papaveri. Chiude il 15 marzo.

In Alfieri, a «La Nuova Penelope», ultimi giorni dedicati ad un autentico maestro dell'incisione, il marchigiano Walter Piacesi, formatosi alla scuola Bartolini. La mostra, allestita in collaborazione con il Grafica dei venti, è una galleria completa della tecnica e della fantasia dell'artista.

Particolare il volume cento copie numerate) dieci acqueforti dall'artista sull'opera «Quaranta sonetti» del patrizio veneto Giorgio Baffo, cinquecentesco poeta libertino. Il volume è stato tirato interamente «a presso l'Editrice «All'insegna del Lancello» di Costigliole.

L'astigiano Fresu è ancora ospite della galleria «L'Archivolto» di corso XX Settembre, i suoi personaggi realizzati in «materiale povero»: scultura grande potenza critica e iconografica, ispirate ai personaggi famosi della storia passata.

L. b.

La dinamica iniziativa nel piccolo paese monferrino

Roatto: libri della biblioteca acquistati dopo un referendum

— *Uno più piccoli Comuni dell'Astigiano (337 abitanti) può vantare un servizio di biblioteca veramente funzionante.*

La testimonia il numero consistente degli iscritti (oltre cento) e l'attenzione continua del consiglio di amministrazione a potenziare il panorama in alle richieste dirette della popolazione.

Per gli acquisti dello scorso anno, per esempio, c'è stata una specie di referendum fra popolazione, ne è scaturita richiesta, da parte degli agricoltori, di specifici di pratica e teoria agricola, con alcune pubblicazioni monografiche che sono andate a ruba fra i lettori del settore.

Anche per le spese di quest'anno la direzione della biblioteca intende seguire stessa strada. Spiega la direttrice, Giusi Gabello: «In un paese piccolo come il nostro, distante dai centri di cultura, è essenziale fornire agli iscritti le informazioni che questi vorranno».

Così, col milione di lire messe a disposizione Regione Piemonte, si compreranno i testi più richiesti, vale a dire narrativa contemporanea, testi di divulgazione scientifica, letteratura per ragazzi.

Da sottolineare il fatto che biblioteca di Roatto, pur non disponendo di Comune scuola elementare (gli studenti frequentano le cinque classi a Villafranca), ha la stragrande maggioranza degli iscritti fra i giovani e gli studenti. E dal momento che negli ultimi anni sono nati cinque bambini, il consiglio amministrazione ha di acquistare anche testi per l'infanzia.

Inoltre nella sala lettura si organizzano anche incontri culturali, quali dibattiti e concerti di musica classica, con la partecipazione di gruppi musicali ormai affermati.

L. b.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Scherzi, di U. Tognazzi (1984, comico)
: **Lo squalo**, (1984, drammatico).
RITZ: **Un ragazzo, una** con M. Suma e J. Calà (1984, commedia)
SPLENDOR: **La discoteca**, con N. D'Angelo (1983, sentimentale).
VITTORIA: (1984, drammatico)
DON BOSCO: **Rocky**, di W. Beatty, con D. Keaton (1983, drammatico).
SAN PAOLO: **Vecchia America**, di Blogdonovic

CANELLI

BALBO: **Sapore di mare n. 2 un anno dopo**, con J. Calà (1983, commedia).
RADIO: **Cuore ribelle di mia moglie**.

NIZZA

AURORA: **Donne per piaceri particolari.**
LUX: **Mary Poppins**, con J. An-
SOCIALE: **Sotto tiro**, con G. ckman e N. (1983, lico)

VERDI: subisce ancora con P. Villaggio (1983,)

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: **Gloria - Una d'estate**, di J. avier, G. Rowlands (1980, drammatico)

FARMACIE DI TURNO

: diurna: San Lazzaro, corso 18; notturna: Sanitas, piazza San Secondo 19
Canelli: Fantazzi, via D. Giuliani 1.
Tardito, piazza Garibaldi 21.
: Baldi, via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. 553.
Nizza 721.971, **Canelli** 832.525, **Monastero Bormida** 88.044; **Rocca d'Arazzo** 606.180, **Cortiano** 928.444; **Monchiero** 406.188, **San Damiano** 975.910, **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.644; **Coazzolo** 485.059; **Montemagno** 63.253; **Don Bosco** 987.6468, **Villanova** 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 63.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113. **Polizia stradale** 21.23 ; **Vigili del fuoco** 21 22 22; **vigili** 53 421; **Taxi stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.605

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: , via Massimo d'Azeglio 25, tel 52 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 725 756, **Costigliole** 966 952; **Villanova** 50 277, **Moncalvo** 202 485 **Ufficio Pubblicità Asti Publicompass** 32 222

PANORAMA ASTIGIANO

Canelli — Tre gruppi giovanili di musica folk, rock e locale si esibiranno domenica sera (sabato) nella sala Treccani di viale Risorgimento. L'organizzazione è dell'Arci e rientra in una serie di iniziative di apertura verso gruppi culturali giovanili. Sabato sera si esibirà un complesso rock di Canelli «I blu alternativa», un duo di chitarra acustica e un complesso vocale femminile denominato «Le melarance».

Calosso — Carri allegorici e maschere percorreranno domani sabato alle 16 (tempo permettendo) le vie del paese muovendo dalle borgate. La Pro Loco che organizza il carnevale curerà anche la distribuzione alle 18 di polenta, carne, salsiccia e barbera. La proseguirà fino a sera nei locali della Pro Loco con canti, balli e a mezzanotte il tradizionale falò in piazza. Sfilata di maschere giovani, recite, balli per i bambini sono in programma sempre domani pomeriggio (sabato) anche a Bubbio, non mancheranno i tipici dolci del carnevale.

Asti — Discutendo un'interessante tesi sperimentale su «Problemi di stabilizzazione di sorgenti laser a semiconduttore», Giuseppe Argiro, figlio del direttore dell'Eps di Asti, si è laureato a pieni voti in ingegneria elettronica presso il Politecnico di Torino

STASERA ALLE TV PRIVATE

G.R.P.
1 — **L'estate del leone**, di T. Anaman, con B. Bertil Tauba — *Scrittore sull'orlo del fallimento trova la felicità ritrasloca al mare* (1967)

RETE 4
21,30 **Fascination speciale.** Il peccato, con Maurizio Costanzo
24 — **Capocabana Palace**, di Steno, con W. Chiari — *Tre storie che hanno come protagonisti tre ladri, tre fidanzate e un principe* (1962)

VIDEOGRUPPO
20,30 **Capitan Mephisto**, di G. Spencer Bennet

ERREUNO TV
21,45 **Varietà**
22,45 **Telegiornale**
23 — **Promozione incontro**

QUARTA RETE
21,35 **Polselli e damsels**, di C. Gerard, con F. Arnoul — *Impossessatisi d'un tesoro pellerossa 55, mutano uno dopo l'altro misteriosamente* (1963)

QUINTA RETE
20,30 **El Paso**, di L. Foster, con J. Payne — *A El Paso i reduci della guerra di Secessione vengono derubati dalla sorellastra* (1949)
0,30 **bestia** con P. Cushing — *Sherlock Holmes indaga su uno strano mostro che succhia sangue* (1979)

TELECITY
20,20 **Corruzione palazzo di giustizia**, di Alpi con F. Nero — *Affioramento del processo a un magistrato da parte di giudici corrotti* (1974)

VID
22,30 **Intolerante lui**, di Lauber, con Mireille Mathieu — *Aspirante regista rinuncia a girare il «suo» film e rinuncia alla carriera* (1976)

sma
supermercato

3x2 corso Alfieri 111

Paghi 2, porti via 3!

E' uno sconto del 33% Dal al 10/3

Alcuni esempi:

Nidi di semola Kim 500 g 1 pz.670 — 3 pz. 1.340	Pane Carrè Barilla 20 fette 330 g 1 pz.660 — 1 pz. 1.320	I Mozzarelli Surgela 225 g 1 pz.2.580 — 3 pz. 5.160
Passata di pomodori Star 500 g 1 pz.690 — 3 pz. 1.380	Cioccolato Sebring 100 g 1 pz.890 — 3 pz. 1.780	Sapone Neutro Roberts g 1 pz.645 — 3 pz. 1.290
Farina "00" Barilla 1 Kg 1 pz.760 — 1 pz. 1.520	Cracker Lieve Buitoni 360 g 1 pz.1.240 — 3 pz. 2.480	Lip liquido 364 cl 1 pz.1.490 — 3 pz. 2.980
Patatine Pai d'oro 80 g 1 pz.500 — 3 pz. 1.000	Vini pugliesi 75 cl 1 pz.1.180 — 3 pz. 2.360	Latte Corradini 3.7 1000 g 1 pz.950 — 3 pz. 1.900
Brioss Ferrero 280 g 1 pz.1.490 — 3 pz. 2.980	Burro casereccio 250 g 1 pz.1.860 — 3 pz. 3.720	6 uova Aia 390/420 g 1 pz.1.240 — 1 pz. 2.480
Tris di succhi GO' ml 1 pz.1.080 — 3 pz. 2.160	Emmental Svizzero 1 pz.998 all'etto — 1 pz. all'etto 885	Rolly Kilo 6 rotoli 1 pz.2.745 — 3 pz. 5.490

Certezza di freschezza

Annunciato un convegno nazionale il 6 maggio

Uniti nel Monregalese «in nome del turismo»

— *«Realtà e prospettive del turismo nel Monregalese»*: questo il tema del convegno organizzato [illegible] consorzio turistico del Mondovì [illegible] si svolgerà il 6 maggio e richiamerà politici e esperti da tutta Italia.

Adriano Scarsella, presidente del consorzio che ha sede a Mondovì ha [illegible] ieri la data e l'argomento di questo convegno che dovrebbe essere la base di partenza per rilanciare l'economia turistica del Monregalese.

«Fino a oggi ogni settore turistico, gli enti locali, le aziende autonome, i responsabili delle stazioni sciistiche hanno operato autonomamente dando l'immagine frazionata del Monregalese».

«In questi ultimi due anni, per la prima volta, [illegible] *riusciti a* [illegible] *alcune iniziative. Ora è giunto il momento di dare un'immagine unitaria del Monregalese: per riuscirci è indispensabile che singoli operatori si incontrino, dibattano i problemi, dichiarino la loro disponibilità a azioni comuni. Di qui è nata la necessità di organizzare* [illegible]

a cui *parteciperanno esperti* [illegible] *tutta Italia in grado di offrire* [illegible] *pubblicità e tutti gli operatori locali per coordinare iniziative future»*, spiega Adriano Scarsella.

Una delle [illegible] più importanti dell'economia monregalese negli ultimi vent'anni è il turismo. A Lurisia, Garessio, Ormea, [illegible] Soprana e Bottana, Viola, Pt. Ormea, Roburent sono sorte stazioni sciistiche diventate famose in tutta Italia. Accanto a queste sono sorti numerosi campeggi, dodici nell'intero comprensorio, alberghi, ristoranti. Dopo gli anni del boom economico la crisi ha colpito anche questo settore.

Il vicepresidente [illegible] consorzio Ferruccio Dardanello aggiunge: *«La* [illegible] *è forte. Oggi ci* [illegible] *stazioni sciistiche in tutta Italia e in quasi anni molto si sono consociate, hanno impostato campagne pubblicitarie a livello internazionale che hanno dato una notorietà spesso immeritata per i pochi impianti di risalita, le poche piste che sono in grado di offrire»*.

[illegible] turismo invernale e [illegible] nel Monregalese è necessario che gli operatori di tutti i settori si uniscano e si presentino sui mercati nazionali e internazionali come un'entità sola.

Per la prima volta i dodici campeggi monregalesi partecipano con un unico stand, alla rassegna Expovacanze di Torino. I responsabili degli impianti sciistici hanno creato lo ski pass valido [illegible] tutte le [illegible].

Tra gli invitati al Convegno il ministro del Turismo, i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria, amministratori provinciali e locali, tutti gli operatori del [illegible]. Adriano [illegible] conclude: «Si dovrà valutare [illegible] strutture mancano, quali sono superflue, stilare per la prima volta un elenco completo e dettagliato della ricettività alberghiera, del ristoro [illegible]. La speranza è che questo convegno sia il trampolino del rilancio dell'economia turistica del nostro comprensorio».

Gianni [illegible]

Elio Dutto meccanico di Caraglio è finito in [illegible]

Arrestato mentre telefona per estorcere cento milioni a industriale di Cervasca

Altro [illegible]: ubriaco picchia [illegible] barista e semidistrugge il locale

Elio Dutto

Ubaldo Muratore

CUNEO — *«Se ci tenete alla famiglia pagate 500 milioni. Ci rifaremo vivi»*. La minacciosa telefonata era giunta una sera di un mese fa ad Aldo Fiasolo, 35 anni, [illegible] a Cervasca, [illegible] dei titolari dell'azienda meccanica [illegible] Fiasolo» di S. Defendente, specializzata [illegible] azione di gru e apparecchiature per l'edilizia.

[illegible] Fiasolo non si era lasciato intimidire [illegible] era rivolto immediatamente alla questura. Le indagini sono durate esattamente un [illegible] e mercoledì [illegible] l'autore del tentativo di estorsione è stato arrestato dalla squadra mobile: è Elio Dutto, 36 anni, abitante a Caraglio [illegible] via [illegible] Perrini 10, titolare di [illegible] meccanica per la costruzione di scale di ferro in via Cappuccini 19.

Dopo [illegible] prima telefonata con la richiesta del pagamento di 400 milioni, la polizia e la procura della Repubblica [illegible] Cuneo avevano disposto appostamenti e intercettazioni, con la [illegible] tecnici [illegible] Sip nelle [illegible] centrali telefoniche [illegible] sitta e dei dintorni.

Dopo quattro giorni, un'altra telefonata ad Aldo Fiasolo, con la quale era ribadita la [illegible] richiesta di pagamento dell'ingente somma a scapito di rappresaglie [illegible] famigliari. [illegible] ricattatore dimostrava di conoscere bene non solo le condizioni [illegible] famigliare dei Fiasolo, ma anche la [illegible] dell'azienda di S. Defendente.

Seguirono altre telefonate, le cui intercettazioni da parte della polizia non davano i frutti sperati, perché l'autore del tentativo di estorsione variava ogni volta l'apparecchio da cui effettuava le chiamate. Intanto, Aldo Fiasolo fingeva di aderire [illegible] richieste, tentando anche di ottenere una riduzione della somma richiesta.

Martedì sera, infine, alle 21, Elio Dutto fa l'ultima telefonata, direttamente dalla propria abitazione: *«Voglio cento milioni; la consegna tra un'ora nella cabina telefonica di Caraglio di piazza Martiri della Libertà, angolo via Roma»*. Ma proprio in quel momento, quando [illegible] ancora il telefono [illegible] mano, hanno fatto irruzione i sottufficiali Di Nino e Gagliardi e le guardie Contarino e Schiera, che hanno proseguito la conversazione telefonica [illegible] Aldo Fiasolo: *«E' la polizia, [illegible] sia tranquillo»*.

Arrestato, Elio Dutto — nella cui abitazione sono stati trovati un passamontagna, [illegible] e sandali legati un lungo coltello — dapprima ha tentato di difendersi sostenendo che «era tutto uno scherzo». Poi, di fronte [illegible] dei fatti, ha finito per confessare.

«All'una di ieri notte, già ubriaco, l'operaio Ubaldo Mu[illegible] 43 anni, [illegible] in via Dotta Rosso 13, è entrato nel bar «Meeting» in viale Angeli 25. Il proprietario si è rifiutato di servirgli altri alcolici e l'uomo [illegible] avventato come una furia contro di lui, malmenandolo, e quindi contro i mobili e le suppellettili, sfasciando mezzo locale. La moglie del titolare ha telefonato al «113» e pochi istanti dopo è giunta una «volante» della polizia. [illegible] è stato arrestato e rinchiuso nel carcere del Cerialdo.

g. r.

Il massimo [illegible] pena [illegible] libertà provvisoria

Condanna a quattro anni per lo spaccio di eroina

Osvaldo Martinengo, 32 anni, di Busca, era stato pedinato a lungo
Il denaro sequestrato [illegible] la cura [illegible] tossicodipendenti

[illegible] — Il tribunale [illegible] inflitto, ieri, quattro anni di reclusione a Osvaldo Martinengo, 32 anni, residente a [illegible] Raffo [illegible] Busca, ufficialmente disoccupato, ritenendolo responsabile di spaccio di eroina [illegible] tossicodipendenti cuneesi.

L'imputato, arrestato [illegible] carabinieri il [illegible] novembre, non ha ottenuto la [illegible] provvisoria sollecitata [illegible] difensore avv. Bruno Dalmasso.

[illegible] condanna [illegible] particolarmente pesante in quanto i giudici, pur accogliendo la tesi del p.m. Sebastiano Campisi (appoggiata anche dal difensore) che il Martinengo ha spacciato una «modica» quantità di [illegible] gli hanno poi inflitto quasi il massimo della pena prevista dalla legge sugli stupefacenti.

Un verdetto [illegible] [illegible] ammonitore a coloro che a Cuneo seminano morte con l'eroina venduta ai giovani: la magistratura con [illegible] serietà collabora agli sforzi dei carabinieri e questura per [illegible] lo spaccio in città della droga pesante e micidiale.

Osvaldo Martinengo [illegible] avere venduto eroina era già [illegible] condannato dal tribunale. [illegible] novembre scorso, a 2 anni e 2 mesi di reclusione, sentenza che è stata però appellata dall'imputato.

Anche contro il verdetto di ieri è stato proposto ricorso.

[illegible] Martinengo [illegible] stato pedinato il 15 novembre [illegible] dal [illegible] dei nucleo operativo di Cuneo, i quali sospettavano che, malgrado la precedente denuncia che [illegible]

Osvaldo Martinengo

salva a poche settimane prima, l'uomo col [illegible] nello spaccio. A Borgo [illegible] Dalmasso assalariato infatti ai suoi contatti con tre tossicomani con scambio [illegible] denaro. Una di questi, Patrizia Manfrinato, venne seguita e [illegible] presa mentre [illegible] un versamento di [illegible] Mondovì [illegible] una bustina di eroina.

La ragazza [illegible] sé e fece il nome del Martinengo. Costui fu arrestato poco dopo e nelle tasche i [illegible] gli sequestrarono un milione 600 mila lire in contanti.

In tribunale l'imputato non ha potuto negare la vendita dell'eroina alla Manfrinato ma ha spiegato: *«Era in crisi, mi faceva pena. Il denaro è invece frutto di un'eredità»*.

Dopo la deposizione di alcuni tossicomani, il p.m. ha proposto per Osvaldo Martinengo un anno e 6 mesi di reclusione con il parere [illegible] alla libertà provvisoria.

I giudici [illegible] più che raddoppiato la pena e negato la scarcerazione.

Il denaro sequestrato è stato devoluto al [illegible] della Sanità perché lo adoperi nella cura dei drogati.

g. d. m.

Uno [illegible] stato arrestato a Torino, l'altro (di Moncalieri) in un'officina [illegible] d'Alba

Assaltarono gli uffici postali di Cuneo e Chiusa Scattano le manette per gli altri due rapinatori

CUNEO — Anche gli altri due componenti della banda che venerdì scorso aveva rapinato gli [illegible] postali di Borgo S. Giuseppe e [illegible] Paolo [illegible] stati arrestati. I carabinieri del reparto operativo di Cuneo e della compagnia di Bra li hanno catturati ieri mattina. Sono Pietro Di Giovanni, 28 anni, residente a Torino in via Monte Pasubio 68, e Giancarlo Barco, 32 anni, [illegible] a Moncalieri in strada Torino 72. Il terzo componente della [illegible], Pietro Zedde, 37 anni, pure residente a Torino, era stato catturato poco dopo la rapina, quando una «pantera» dei carabinieri bloccò l'auto — rubata dieci giorni prima a Torino — sulla quale i banditi stavano fuggendo, tra Margarita e Pianfei.

Tutta la banda, pertanto, è finita in carcere. Il bottino della rapina ai due uffici (complessivamente poco più di tre milioni di lire) è stato in gran parte recuperato. Dopo il ritrovamento della «Opel [illegible] 2100 Diesel» — che durante la fuga i rapinatori avevano sottratto, minacciando lo [illegible] le armi, a [illegible] Rivetti, di Neive, contitolare di un'[illegible] in via Vivaro ad Alba — in una via del centro storico di Torino, i carabinieri hanno [illegible] la prova definitiva che i due fuggitivi erano quasi certamente [illegible] capoluogo regionale.

L'«Opel» era stata bruciata [illegible] al portone n. 30 di via S. Massimo, poco [illegible] Pietro [illegible] Giovanni, [illegible] ieri mattina alle 8 sono piombati i carabinieri [illegible] Cuneo: il Di Giovanni ha tentato di resistere e di fuggire, [illegible] è [illegible] quasi subito.

Il terzo componente della banda di rapinatori, Giancarlo Barco, di Moncalieri, è stato arrestato, invece, alle 12 di ieri a Monticello d'Alba, dove lavorava come operaio in un'officina [illegible] Anche lui ha tentato di sottrarsi alla cattura cercando di fuggire da una porta secondaria dell'officina, ma è stato bloccato e immobilizzato.

Per il terzetto le accuse sono pesanti: rapina aggravata a mano armata, resistenza e tentato omicidio nei confronti dei carabinieri (c'era stata una sparatoria, [illegible] presi di Margarita, quando i banditi stavano per essere agguantati e, vistisi persi, [illegible] contro i militari, furia e danneggiamento di quattro automobili.

Si è conclusa così, nell'arco di meno di una settimana, l'impresa criminale che aveva [illegible] apprensione nel Cuneese. I tre rapinatori avevano compiuto il «raid» in poco più di mezz'ora: alle 11,10 [illegible] fatto irruzione nell'ufficio postale di Borgo S. Giuseppe, [illegible] via Savona, alla periferia [illegible] della città; di qui, considerata anche l'esiguità [illegible] bottino, [illegible] raggiunto Chiusa Pesio, anche in questo caso minacciando con le armi gli impiegati dell'ufficio postale. Durante il ritorno verso la pianura, [illegible] no stati intercettati dalle «gazzelle» [illegible] che erano confluite nella zona. C'era [illegible] il conflitto a fuoco tra Margarita e Pianfei, la cattura di Pietro Zedde e quindi [illegible] nuova fuga, verso Alba, degli altri due complici.

Giorgio Ravasi

Giancarlo Barco

Pietro Di Giovanni

L'impegno di Govone al servizio di undici Comuni

Stanziati 20 miliardi, completano il finanziamento del depuratore

GOVONE — E' stata accolta con soddisfazione nell'Albese la notizia del finanziamento di venti miliardi assegnato dal ministero del Bilancio sui fondi Fio 1983 (Fondi investimenti occupazione) per il mini-depuratore consortile via di realizzazione a Govone in località Canove che raggruppa undici comuni della sinistra Tanaro albese: oltre Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Castagnito, Cornegliano, Piobesi, Sommariva Perno, Montiglio, Santa Vittoria, Baldissero e il Comune di Alba per quanto riguarda il territorio compreso nella sinistra Tanaro.

Interessa una popolazione di circa 120 mila persone.

«Con questo finanziamento — dice il segretario del consorzio Giuseppe Vivaldi — *sarà possibile portare a termine il grande impianto di depurazione di tutti gli scarichi* [illegible] *e industriali di una parte ama rimanendo il problema di molti comuni che non dispongono di impianti idonei. Gli scarichi finiranno così nel Tanaro perfettamente depurati contribuendo di ridurre notevolmente l'inquinamento del fiume»*.

I lavori, iniziati negli anni '80-81, hanno già comportato una spesa di sei miliardi alla quale è fatto fronte con contributi regionali e statali. Con l'attuale finanziamento già pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale sarà possibile completare tutta l'opera. I vari allacciamenti dei comuni con notevoli vantaggi.

Essendoci dei termini ben precisi per l'esecuzione dei lavori, si prevede che [illegible] entrare in funzione entro due anni: *«Si tratta di un impianto grandioso e tra i più moderni* — spiega il tecnico geometra Primo Albano — *studiato in modo da consentire anche il recupero di gas per parziale funzionamento dell'impianto stesso»*.

La sede del consorzio è presso il Comune di Alba [illegible] lunga anche da coordinatore e ci[illegible] consorzio.

g. f.

I 4 formaggi doc in mostra a Nizza

CUNEO — I quattro formaggi doc della Granda affrontano il primo confronto internazionale con la partecipazione nello stand allestito dalla Camera di Commercio alla 40ª edizione della Fiera di Nizza, che viene inaugurata questa mattina dal presidente del Consiglio francese Mauroy. Il «Bra», il «Raschera», il «Murazzano» e il «Castelmagno» sono esposti insieme ai dieci grandi vini albesi doc e docg, dal Barolo al Dolcetto di Diano, dal Barbera d'Asti al Moscato.

Lo scorso anno la Camera di Commercio di Cuneo ha puntato a Nizza sul turismo invernale con un grande pannello che raffigurava le montagne e i centri più noti. Per l'edizione 1984 sono stati invece scelti i prodotti della terra che, avendo già prestigio in Italia, vogliono ora conquistare il meritato riconoscimento anche all'estero. Per i quattro formaggi doc è la prima apparizione in una manifestazione fieristica internazionale e la scelta è caduta su Nizza perché è [illegible] mesi dalla [illegible] a Nizza, che l'«andar» della cuneese possono conquistare nuovi mercati.

Soprattutto il [illegible] avviene in una nazione, la Francia, che produce grandi formaggi come ad esempio il Roquefort, commercia e vende in tutto il mondo, ma che per qualità non è [illegible] superiore al «Castelmagno». Il formaggio nostrano piacente che più gli si avvicina nel gusto.

Anche il «Murazzano» e il «Raschera» non hanno nulla da invidiare ai più titolati prodotti francesi. Semmai sono gli italiani che devono apprendere dai francesi come si realizza con [illegible] la promozione e la [illegible] valorizzazione che oltr'Alpe praticano [illegible] decenni [illegible] noi siamo appena [illegible] inizi.

Il presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero, in occasione dell'ultima fiera dei formaggi di Cuneo ha preso l'impegno di non risparmiare sforzi per imporre l'immagine e la referenza dei quattro [illegible] doc della «Granda» anche all'estero.

g. d. m.

In breve

Busca — L'amministrazione comunale ha organizzato un soggiorno di quindici giorni a Loano dal 26 marzo all'8 aprile per 45 pensionati [illegible] paese. Le domande si ricevono in municipio.

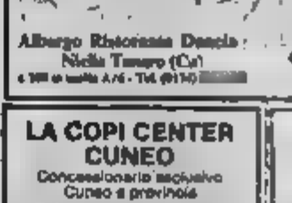
Bosco de' Baldi — L'acquedotto comunale sarà completato con una spesa complessiva di [illegible] milioni. La Regione ha approvato il progetto, giudicando i lavori di pubblica utilità.

Monticello d'Alba — La Regione ha approvato la perizia di completamento del primo lotto della fognatura, costato [illegible] Comune 180 [illegible] e ha concesso un contributo.

Valdieri — [illegible] ristrutturare la sede [illegible] municipio del centro della [illegible] Stura con [illegible] spesa di [illegible] quattro milioni. La Regione ha concesso un contributo.

Bosia — La Regione ha concesso un contributo al Comune per la sistemazione della sede municipale. La spesa prevista per completare l'opera è di settanta milioni.

Morozzo — «Obiezione fiscale per una scelta di pace» è il tema di un incontro-dibattito in programma domenica pomeriggio, con inizio alle 14,15, alla cascina Orangia di Morozzo, sulla comunale per Montanera. L'incontro è organizzato dalla comunità non violenta di Morozzo.



[illegible] — LUNEDI' SERA — INGRESSO LIBERO alle MASCHERE — MARTEDI' 6 MARZO TRADIZIONALE PREMIAZIONE A TUTTE LE MASCHERE al LISCIO ci penserà I SAGITTARI MODERNO: con il Disc Jockey EZIO e Domenica gastronomiche A LUCE ROSSA — Albergo Ristorante Danela — Nella Tanaro (Cn) — [illegible]

A CUNEO per un posto interessante nel lavoro [illegible] preparato da tecnici alla produzione più richiesta e remunerativa [illegible] programmatori/programmatrici [illegible] per corsi biennali, presso nuova sede [illegible] aprile a CUNEO. Interamente in sede. Diploma riconosciuto dal lavoro. Per colloqui a CUNEO telefonare 63/67 ab. Tel. - ore 18/20 [illegible] presso: SOCIETA' INFORMATICA - Via Palestrina 28 - 20124 MILANO.

SOLIDA AZIENDA in espansione produttrice di una vasta gamma di articoli di largo consumo ad esclusività di prodotti italiani e di importazione

RICERCA per la zona: CUNEO E PROVINCIA

N. 2 AGENTI DI VENDITA

Si [illegible] automunito, [illegible] serietà, [illegible] 23-45 anni, [illegible] propria, disponibilità immediata, [illegible] in zona, obblighi militari assolti.

Si offre: portafoglio clienti, [illegible] di L. 500.000 + congrua provvigioni, [illegible] zona; inquadramento Enasarco, possibilità [illegible] riera.

Si prega [illegible] allo [illegible] 43308 presso HO[illegible] CAVALLIERI - BRA per colloquio informativo, oggi dalle [illegible] 8 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30; domani dalle [illegible] 8 alle ore 12.

Chiedere del SIG. [illegible]

COMUNE DI PRIERO — Provincia di Cuneo

IL SINDACO

Visto l'art. 13 della Legge 28-1-1977 n. 10
Vista la Legge 25-3-1982 n. 94,
Visti gli artt. 33 e segg. della Legge Reg. 5-12-1977 n. 56, modificati dalla Legge R. 11-8-1982 n. 17

RENDE NOTO

che sono aperti i termini per l'indagine conoscitiva e la presentazione delle dichiarazioni d'intenti ai fini della predisposizione del [illegible] PLURIENNALE DI ATTUAZIONE PER IL TRIENNIO [illegible]

INVITA

quantuali interessati che hanno intendimento di procedere a nuovi interventi edilizi o di attività comportanti trasformazioni edilizie del territorio comunale, per i quali il rilascio della concessione sia subordinato all'inclusione dell'intervento nel [illegible] pluriennale di attuazione, a presentare [illegible] di intenti entro [illegible] giorni dalla data del [illegible] avviso e precisamente [illegible] 29 febbraio al 29 marzo 1984.

Si ricorda che la presentazione della dichiarazione d'intenti non costituisce mezzo ad ottenere l'inserimento nel P.P.A. a che l'art. 13 della Legge 10-77 impone al Comuni l'obbligo di espropriare le aree incluse nel P.P.A. qualora, nei tempi fissati nel P.P.A. stesso, gli aventi titolo [illegible] presentino istanza di [illegible] COMUNALE [illegible]

LE CUPOLE — MUSIC CATHEDRAL — UN RITORNO CHE FARA' PARLARE... DOPO MESI E MESI DI PROVE — [illegible] -TELECUPOLE — CON LA COLLABO[illegible]ONE DEL M° PIOVANO [illegible] ALVERMAN, HANNO [illegible]TATO A TERMINE L'[illegible] [illegible] CINEMA UN'[illegible]A CHE BRUCIA [illegible]O BARA' DELLE [illegible]IONI IN ITALIA QUESTA SERA PRONTO MANCARE [illegible] PIOVANO BAND — [illegible] IL [illegible] — 11 ELEMENTI D'ORCHESTRA 11

IL CENTRO — MUSIC-HALL — Moncalieri (Cn) - Tel. [illegible] — [illegible] Saba[illegible] — ORE 14 — 10° [illegible] MASCHERATO DEI BAMBINI (ingresso gratuito) — Presentera IL MORO di MONDOVI' con la Bela Monregalesa e la sua corte. — Saranno offerti MACCHERI-COTECHINO-CONIGLIOLI — ORE 2[illegible]TA' DANZANTE MODERNO: OXIGENO — LISCIO: [illegible] FOLK

LA COPI CENTER CUNEO — Concessionario esclusivo Cuneo e provincia — CANON e RICOH — Fotocopiatori - microfilm - calcolatrici - macchine per scrivere - telecopiatori — RICERCA — PERSONALE DI VENDITA — Requisiti: • età 20-25 anni • auto propria • diploma media superiore • attitudine ai rapporti con la clientela — Offresi: • fisso mensile di L. 600.000 • provvigioni • incentivi sulle vendite • ambiente dinamico — Zona Saluzzo - Savigliano - Bra — Tel. per appuntamento al 0172 421.005 — Via S. Rocco 31 - Bra

PELLICCERIA MARISA — Lo stile di un'idea è... ... la chiave del nostro successo che dura da vent'anni — Solo [illegible] CUNEO — La Pellicceria MARISA — [illegible] lieta di annunciare la vendita di FINE INVERNO dei capi in PELLE — Chiedere della ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA — [illegible] Via 4° Reg. Art. Alpino 12 — Tel. 0171-53.479 — Orario: 9-12; 15,30-19,30, esclusa il lunedì mattina

VERA OCCASIONE — Vendesi Mercedes Benz Unimog [illegible] per servizio agombro neve — SVEA - DOMODOSSOLA — Tel. 0324/44388 - 47321

Ipifim — prestiti [illegible] tutti — finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto — Rate concordate per entità e durata — TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 617.005 — [illegible]O - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247 — SAVONA - Via Paleocapa 15/3 - tel. 019/32.212

COMPUTERS OLIVETTI — VENDITA [illegible] PRIMAVERA — [illegible]

Agenzia articoli da regalo e promozionali delle marche mondiali più prestigiose cerca per zona CUNEO — AGENTE — Introdotto nel [illegible] aziende - Scrivere PUBLIKOMPASS 8386 — 10100 TORINO.

AZIENDA MECCANICA CUNEESE cerca — Capo reparto elettricista — [illegible] — Età: 30-45 anni — Titolo di studio: perito elettronico/elettrotecnico od equivalente — Esperienza ventennale nella costruzione di quadri elettrici ed elettronici per automazione macchine operatrici — Esperienza almeno biennale nella programmazione del lavoro e costruzione reparti composti da 10-30 unità — Disponibilità a recarsi fuori sede (Italia ed estero) per periodi brevi — Sede di lavoro: Cuneo — Scrivere, Pubblikompass 927 — 10100 Torino — [illegible] curriculum

CLUB L'ALTRO MONDO — ALBA — QUESTA SERA — VEGLIONISSIMO SEGRETARIE D'AZIENDA 84 — CON — ANNA OXA

Una piccola città molto provinciale di centri più grandi

Gli albesi chiedono cultura ma non c'è neppure un teatro

Prosa e lirica sono ospitate in un cinema, i concerti nella piccola Sala Fenoglio - circoli cinematografici - Il Premio Grinzane Cavour acquista grande rinomanza

ALBA — Questa città, nel giro di vent'anni, ha trasformato la sua economia e modificato profondamente la primitiva struttura sociale, ha raddoppiato la popolazione accogliendo genti di costumi e Il giustamente entusiasta «nonostante la crescita tumultuosa [...] socialmente aggregata»; ma non b'è che le di Alba, quella antica contadina e quella nuova industriale, sono ancora l'una dall'altra pur avendo il di convivere in buona armonia.

qui ha «Alba ha un fondo culturale provinciale rispetto altri centri» della Biblioteca Civica e del Museo. E pensare a Beppe Fenoglio per darne ragione. Questo, tuttavia, esclude presenta di un forte filone popolare che si richiama alla e alla storia di questa

Quali sono i centri culturali di Alba? Come agiscono? Hanno un Va detto che gli albesi leggono: il settimanale locale «La di Alba» vende copie; i quotidiani arrivano complessivamente 3000-3000 copie al giorno; le riviste a 3000 la settimana. «Si legge anche in Biblioteca — dice Maggi — *L'affluenza è costante, le preferenze* alla

Dunque, Alba è viva, disponibile novità. Attualmente — in di un vero — la struttura più importante del sono e archeologico di naturali del territorio; anni si è con successo l'Istituto già cento anni. Le iniziative vanno dalla prosa dalla lirica ai concerti, alle manifestazioni all'aperto di «Alba Estate». «*Purtroppo* — dice Gianfranco Maggi — *siamo condizionati dalle strutture inadeguate*». Alba, da secolo, è senza teatro ed è questa una delle contraddizioni una città ricca richiami culturali.

prosa e la lirica sono ospitate in un cinema per 800 spettatori; i concerti si svolgono piccola Fenoglio; il teatro opera Ordet, posti. «E' poco — ammette —, *soprattutto considerando la grande domanda e di ogni altro tipo di spettacolo*». Serve quindi una dignitosa e il Comune sembra deciso a rimettere in piedi il vecchio

Nel settore funzionano due circoli: «Il Gallo», fondato una ventina anni fa su iniziativa di un gruppo di appassionati cinefili, politicamente progressisti, e «Il Nuovo», tre anni attività e 2300 iscritti, ispirazione cleri-. I e «L'Incontro» svolgono un pro- conferenze e dibattiti su problemi attualità: dalla droga.

Il letterario «Grinzane Cavour», che acquisi- nazionale, è forse il simbolo della vitalità culturale di Alba. popolare è soprattutto alla «Famija Albeisa», l'attivissima associazione di 1300 soci. «*Il nostro compito* — dice il consigliere Luciano Mascarlo — *è di favorire i contatti fra gli albesi, mantenere*

Alba. La chiesa della Maddalena, nella animata via Maestra

con una serie di manifestazioni, di incontri, di pubblicazioni, *le tradizioni della nostra gente, la cultura langarola in genere. Con il bollettino "Il nostro tor" facciamo anche di stimolo nei confronti dell'amministrazione* nale».

Le iniziative, dunque, non mancano. Risponde la città? I pareri sono discordi. «*Vi sono tante* — dice — *sempre seguite. Di sera poco, se ci napoliesa l'attenzione delle famiglie, inoltre, non i giovani hanno possibilità economiche*». Secondo il in- «*I giovani partecipano, hanno e anche i*»; per Gianfranco «*la gente accoglie le* iniziative sono *Alba*». In realtà la vita notturna di è piuttosto dopo le di sera rimangono aperti pochi bar, i giovani hanno sfogo in due discoteche: due cinema a tre nighi gli altri locali pubblici di

Non sarebbe quindi difficile riempire teatro, se ci se, la sala per un concerto o per un'interessante conferenza. «*Noi chiudiamo perché ci esce poco* — dice Cassinelli, centrale Bar Sport — *perché non possiamo un barista in straordinario. stessa ragione vale per altri locali*». Ad Alba, quindi, la sera c'è poca gente in giro; ma quelli che per fortuna, sono ancora giare tranquilli,

Bruno Marchisio

A Savigliano nella sede

Biblioteca moderna (ma un po' scomoda) con 40 mila volumi

SAVIGLIANO — Oltre 40 mila volumi di ogni genere letterario sistemati in comodi scaffali e suddivisi in quattro ampi e luminosi locali su due piani, un moderno sistema di classificazione che consenta un facile e rapida consultazione, accoglienti angoli di lettura e studio e un orario che consente in qualsiasi parte della giornata di fruire del servizio offerto.

La biblioteca comunale di Savigliano ha abbandonato la vecchia sede carente di spazio e ormai troppo vecchia di piazzetta Baralis e con una veste nuova ha riaperto i battenti nell'ala Ovest del vecchio convitto civico ex «Dario Pini» di Borgo Pieve.

La presenza nelle vetrine di preziose opere letterarie co- la Commedia illu- da Salvador Dalì, la possibilità di consultare anche i numeri più recenti di giornali e nazionali e locali e le numerose pubblicazioni riguardanti il Piemonte e la città di Savigliano non riescono però a dimenticare i troppi inconvenienti.

«E' troppo lamenta una signora. Il problema del decentramento già noto ancora prima che fossero iniziati i lavori di risanamodernamento dei locali dell'ex convitto civico,e aveva già polemi- Consiglio comunale sede; infatti, se da un lato favorisce gli abitanti di Borgo ve da sempre poveri servizi comunali, mette notevole imb- moltissimi altri utenti.

«*Il Comune con maggior buona volontà avrebbe potuto entrare in possesso con rapidità della vecchia caserma Trotti, da anni abbandonata degrado più completo e che con necessità di modifiche sarebbe stata la sede ideale per la biblioteca, per di più in posizione centrale*» dichiara Domenico Alerino, socialista, che in fase di approvazione ha votato contro la localizzazione servizio in Borgo Pieve.

«*Non era possibile adottare altra soluzione* — si difende l'assessore all'istruzione prof. Settimio Chiarle —, *le pratiche tecniche burocratiche necessarie ad acquisire la caserma precedevano tempi troppo lunghi e la biblioteca aveva bisogno di soluzioni immediate*».

La polemica non nasconde altri problemi venuti a galla: «*I contributi sono scarsi e non bastano per soddisfare le richieste dei lettori che correrebbero sempre le ultime novità dell'editoria*» si lamentano alcuni addetti ai lavori. Infatti gli stanziamenti della Regione, nell'ordine dei 3 milioni e mezzo annui, oltre ai poveri sussidi erogati dal Comune, se paragonati ai prezzi dei singoli volumi che si aggirano mediamente sulle 18-20 mila lire, spiegano il perché di tanti vuoti negli della nuova biblioteca.

facile che «Il Comune lasci stazionare soldi qua e là — afferma l'assessore all'istruzione —. *Stiamo però tentare che ogni si trovano di fronte a tante e che per far fronte a tutte dobbiamo fare veri salti mortali*».

ciò, c'è chi afferma che i locali, costruiti per decenni, qualche anno saranno insufficienti a in modo adeguato libri e testi vari mancanza di spazio. «*Primo devono dimostrarmi con i fatti insufficienti* il prof. Chiarle — e poi sono già progetti che prevedono l'allargamento del della biblioteca nell'ala nord dell'ex convitto civico potrebbe che essere una sala l'ascolto di audiovisivi ol- e un salone per dibattiti e conferenze».

Pier Paolo Gilotta

FANTASY CARNAVAL
DOMANI SABATO:
FASE DUE
Ore 14,30 bambini
ai mini balli mascherato
(giochi e premi a tutti)
Ore 21
GRAN
e, forse.....
CARNAVAL SCOOP!!

SPECIALE MASCHERE
tutti i migliori costumi
presenti domani sera
in sala riceveranno
l'invito a partecipare
gratuitamente
alla finale del
GRAN BALLO
IN MASCHERA
di MARTEDI' 6
prossimo venturo
con premi da capogiro

DISCOTECA Top Model MANTA CN
GRANDI
DI CARNEVALE
VI ASPETTIAMO
DOMANI SERA
pomeriggio e sera
GRASSO ORE
FINALISSIMA
DEL CONCORSO
CON L'ELEZIONE
DELLE MASCHERE PIU' BELLE

popsy discoteca
MANTA (Cuneo)
GRANDE BALLO IN MASCHERA
DEI 10 MASCHERE
PIU' CHE
FINALE DI MARTEDI' GRASSO
FAVOLOSI PREMI
1° CROCIERA
2° LINGOTTO D'ORO
3° MEDAGLIA D'
SABATO DOMENICA DI

CRAZY BOY
DOMANI SERA
DI GUA'...
.....GRUPPO
ANANAS
DI LA' ...
ORCHESTRA SPETTACOLO
GRUPPO-UNO
LASSU' ...
....I SUPER COCKTAILS
DEL FAMOSO BARMAN
SAVERIO

IL CARNEVALE IMPAZZA!
FORTINO disco

DISCOTECA one way FOSSANO
FOSSANO, viale Isonzo 2
telefono 0172 60.966
(aperto dal giovedì alla domenica)
IL PUBBLICO DI O.W. DICE CHE FORSE
RIO E MA, ONE WAY E MOLTO
FINISCE MARTEDI' (lunedì chiuso)

SANDY'S SHOW
FOLLIE GIGLIORI
PAOLINA

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa, 8
FOSSANO
Tel. 0172/62.677 - 62.751
(Associato all'Università Kentucky USA)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento.
— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e Corone con Ceramiche Estetiche
— Otturazioni Estetiche
— Terapia delle Gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia
Prenotazioni e visite: 0172/62.677 - 61.334 - 62.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-66

Un concerto per pianoforte violoncello

CUNEO — Questa sera alle 21 nella sala Bruni del Conservatorio (via Roma concerto Paola (violoncello) e Consolata Quaglino (pianoforte). E' la prima di tre organizzata da «Amici della musica» e assecondata Cultura del Comune.

In progra brani di Sammartini (Sonata in sol maggiore), Brahms (Sonata in re maggiore 78), Schumann (Adagio e allegro opera 70) e Strawinsky (Suite italienne).

Paola Mosca è di Cuneo: ha studiato violoncello con Umberto Sa-lla

STASERA ALLE TV PRIVATE

GBR UNO TV
21,45 Varietà.
22,45 Telegiornale
23 — Promozione incontro

A RETE'
20,30 *El Paso*, di L. Fosler, con J. Payne — *El Paso I reduci delle guerre* rivengono derubati dalle loro (1949)
vedili di ma, Cushing — *Sherlock Holmes* e uno mostro che alla sangue (1979)

TELECITY
20, al palazzo di giustizia, di A. Alippandi, con F. Nero — *Affascinante* del processo a un industriale parte giudici corrotti (1974)

VIDEOGRUPPO
20,30 *Capitan Mephisto*, di G. Spencer Bennet

G.R.P.
1 — *L'estate del leone*, di T. Axelman, con S. Berti Taube — *Scrittore sull'orlo del fallimento trova le felicità ri- mare* (1967)
E
21,30 Fascination speciale: il peccato, Maurizio Costanzo
24 — Capocabana Palace, di Sirio, con W. Chiari — *Tre storie che hanno come protagonisti tre bimbi, ha lavorato con principe* (1962)
ARTA
21,35 Potenti e dannati, di C. Gerard, con F. Arnoul — *Un possessatti d'un tesoro delle SS, muoiono uno dopo l'altro misteriosamente* (1963)

VIDEOUNO
22,30 lua, di G. Lauzier, con Miou-Miou — *Appena regista rinuncia a girare il «suo» film e rinuncia alla carriera* (1978)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Gorky Park.
: Coraggio fatti ammazzare.
ITALIA: Signora vegliesa.
NAZIO Sapore di mare n. 2 un anno dopo.

ALBA
CORSO: The day after.
EDEN: Coraggio fatti ammazzare.

BENE VAGIENNA
ALLDON: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Papoo 2.

BOVES
NUOVO: riposo

CARAGLIO
ASTRA: Fantozzi subisce ancora.
IRIDE: Vacanze di Natale: Cina.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.
ITALIA: Segni particolari: bellissimo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

Paolo Villaggio

SALUZZO
SUPERGA: riposo.

RACCONIGI
GIOVANNI: Wargames, giochi di guerra.

ROBILANTE
riposo.

ITALIA: The day after.
SPLENDOR: dopo la caduta di New York.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Il bel matrimonio.

Cuneo: Bertero, via Roma. Alba: Parussa, via Cavour. Bra: S. Cuore, via Cavour. Cavi: Galimi, via Marenco. Fossano: Abate, via Roma. Mondovì: S. Maria, via S. Agostino. Savigliano: Dominici, via

Telefoni utili
Pronto intervento 113. Guardia 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 65 444; Vigili urbani 67 777.

Nell'andata gli albesi furono sconfitti per 88 a

Giornalino cerca rivincita contro i fortissimi loanesi

ALBA — Seconda partita interna consecutiva per il Giornalino che ospita domani Palazzetto di Langhe i tradizionali rivali del nella settima giornata di ritorno del campionato di C1.

All'andata gli albesi ro battuti per 88 a 85 dopo un tempo supplementare: fu quella una delle sconfitte più brucianti per i langaroli che primo obiettivo quello di cancellare la brutta prestazione in terra ligure. Un altro motivo interessante della gara albese sarà la rincorsa da parte del Giornalino ai play-off.

Mentre la formazione di Guido Tassone batteva il corriacco Aosta, proprio il Loano ridava interesse a tutto il campionato bloccando la marcia dell'Aresport e infliggendo alla squa- la terza sconfitta consecutiva. L'Aresport è stato quindi raggiunto l'Omegna di Busto e avvicinato a soli due punti anche dal Giornalino.

Il finale di stagione si annuncia molto combattuto e incerto. Per gli albesi sono ora maggiori probabilità di raggiungere uno dei due posti che danno diritto a partecipare alla conclusiva del torneo.

Per l'impresa che coronerebbe degnamente una stagione (comunque danno le cose play-off), è necessario per Pisano e compagni non perdere colpi casalinghi: anche il Loano quindi, nonostante la riconosegna per il risultato della precedente, andrà velocemente per continuare a verso l'alta classifica.

Non sarà tuttavia un'impresa facile perché i liguri con 14 punti sono al terz'ultimo posto classifica e seriamente invischiati nella lotta per non

Venderanno la pelle e il Giornalino deve sapere una squadra in quelle condizioni può diventare decisamente pericolosa come ha capito a sue spese l'Aresport. Il pronostico è tuttavia a favore degli che se sapranno ripetere soprattutto sul piano della volontà e del carattere la prova avranno concrete possibilità di conquistare la quarta vittoria consecutiva. (a. a.)

L'Abet sfida il Lasallano

BRA — L'Abet ci riprova domani sera a Torino contro il LasalMano: il morale dopo l'emozionante e sudata vittoria con il Valenza è tanto alto ogni sembra vicino e la squadra raggiungerlo se «inutile» al fini della classifica.

«Questo atteggiamento ci piace come prova di carattere, ma tutti devono rendersi conto che la partita di Torino sarà dura — dicono i dirigenti —. Il Lasallano gioca su stretto e noi congeniale ed è una forche vale di più punti che ha; è stata sconfitta parecchie volte misura, poco di nervosismo e manca talvolta di continuità. Insomma ci somiglia. In questo senso qualche possibilità ce l'abbiamo». (g. n.)

Libertas Cometto Cuneo per la poule salvezza di

L'All Leasing va Bergamo Promosso in già domani?

MONDOVI' — *Importante trasferta per l'All Leasing pallavolo che domani sera affronta il Sav Bergamo. Una vittoria darebbe la garanzia quasi matematica agli atleti di Mario Sasso di alla serie superiore, in A2.*

Imbattuti da dodici giornate i monregalesi hanno un vantaggio di quattro punti sul Sav Bergamo e Safa, le due squadre che vigila del campionato erano considerate le più quotate pretendenti per il passaggio in A1.

L'incontro di domani può per le sorti del campionato: una vittoria dell'All Leasing decluderebbe definitivamente dalla corsa al titolo il Bergamo che in cinque giornate non avrebbe più la possibilità di recuperare sei punti di vantaggio.

Al contrario, in sconfitta dell'All Leasing lotta per primato verrebbe riaperta.

Andrea Crosetti, dirigente della pallavolo monregalese «Affrontiamo questa trasferta con la serenità. Iniziammo la stagione senza ambizioni, con l'obiettivo di disputare un campionato decoroso, e ci troviamo invece al vertice della classifica con la possibilità di arrivare in A2. Con questo presupposto possiamo permetterci di giocare alla giornata, di dare sempre il massimo, ma senza patemi, senza eccessive

«Il Bergamo ha costruito una squadra per salire in serie A e domani sera gioca le sue ultime chances : molto teso».

La settimana il Sav Bergamo è stato ospite dell'All Leasing a Mondovì per un contro valido per i quarti di finale Coppa Italia. Gli atleti di Sasso si imposti per 3 a 1.

Sul parquet di Bergamo scenderà, con Gallevarta squalificato, scenderanno Arnaldi, Zucco, Ferrero, Zangrossi, Ferrua e Orsello con Borello in panchina pronto a sostituzioni di alleggerimento. g. m.

CUNEO — *Per la quinta giornata della «poule salvezza» di C1 femminile, Libertas Cometto Cuneo affronta domani Torino fore 18,30) il Lasalliano.*

Le cuneesi giocano per vittoria, utile alla classifica, anche previsione successivo, difficile trasferta di Borgomanero.

L'allenatore Livio Bertaina preferisce tuttavia evitare qualsiasi pronostico «soprattutto perché in questa stagione abbiamo alternato momenti felici e esibizioni insufficienti». In C2 (femminile) l'Ottica Caselli ha uno partita proibitiva a Asola, il Crai Cogne.

«La squadra stravenendo un momento, ma non c'è da illuderci troppo una assai compatta e tecnicamente pregevole. Comunque ci impegneremo al massimo» dice l'allenatore Marco Botto.

L'Accornero Savigliano cerca ri- ospitando (domani ore 18) il Venaria; l'allenatore Matteo Almar ha analizzato con le sue promettenti pallavolista gli errori che sono costati la sconfitta con la Sanmartinese e conta volontà riscatto del sestetto.

Delicata la partita che il tecnico risultati a gioco trasferta a Grugliasco, contro il Borgonuovo. Per al successo le allieve di Luciano Moschella dovranno ritrovare, almeno parte, smalto e sicurezza nell'andata lanciarono la squadra verso le prime posizioni della classifica.

Nel torneo maschile di C2, infine, il Cuneo Vbc torna di fronte ai propri tifosi; ospita domani (ore 17) il Valdocco Torino che aveva già superato agevolmente nell'andata.

Il problema maggiore per l'allenatore Diego Borgna è in questo momento la ristrettezza della «rosa», acuita dalla probabile assenza, per squalifica, di Meinero.

L'ex Mondovì, rimasto sabato al palo, per il mancato arrivo dell'arbitro, ed a Cuneo, contro un avversario impossibile da battere. gi. f.

Nei paesi delle Langhe si rinnovano gli allegri riti del carnevale con sfilate e buona cucina

Lurdin e Brilota di Neive sono maschere da vini doc

«Inventate» recente, rilanceranno «Carlevè» che aveva perso l'antico smalto - Festa con i carri e il «vin brulé»

Neive ha inventato le figure di Lurdin e Brilota

NEIVE — Nella terra dei quattro vini doc (barbaresco, moscato, dolcetto e barbera) dove è stato organizzato lo scorso anno il 1° Festival della canzone enotica e dove è stata recentemente aperta una Bottega comunale del vino, anche le maschere di Carnevale non potevano che ispirarsi al nettare di Bacco.

Ed è così che a Neive sono nate due nuove maschere, Lurdin e Brilota, per rilanciare il carlevè che, come in altri paesi dell'Albese, ha perso della sua importanza rispetto al passato. Lui in pantaloni marroni, gilet nero, camicia verde, colori che richiamano le tinte della natura, della vigna. Lei in abito viola e camicetta in violetto più tenue, colore che si collega direttamente al vino, «il» prodotto principe di questa zona.

Dice il presidente della Pro Loco, Franco Rivetti: «*Per trovare un adatto alle due maschere ci siamo cimentati un po' tutti a Neive, persino gli alunni delle scuole elementari attraverso un concorso. Poi, tutti insieme, abbiamo deciso per Lurdin e Brilota, due personaggi che sportivamente possono dare un buon impulso al carnevale. Negli ultimi anni* — prosegue Rivetti — *era diventato quasi una festa in famiglia. Quest'anno, grazie anche alle sollecitazioni, abbiamo deciso di fare le cose più in grande.*»

Anche a Neive si vogliono dimenticare per un giorno fatiche e preoccupazioni in gaiezza e spensieratezza. Qualcuno mascherato da conciarsi da magnin con viso e mani sporche di fuliggine fingendosi stagnaro spazzacamino.

Gianfranco Fiori

Manifestazioni invitano, dunque, tutti a Neive per domenica 4 alle ore 14.30. Da piazza Italia partirà la sfilata dei carri allegorici e maschere che si snoderà per le vie del paese raggiungendo il Borgo Nuovo ed esattamente Piazza Garibaldi dove Lurdin e Brilota daranno il benvenuto distribuendo bugie e vin brulé.

«*Il vin brulé* — dicono alla Pro Loco — *è sempre stata ottima bevanda in uso nelle nostre campagne, adottata anche come contro il raffreddore. Siccome in questo periodo climà è rigido, riteniamo far cosa gradita offrendo un bicchierino caldo anche un po' inconsueto. Va che il brulé deve essere preparato con ottimo vino che si fa scaldare in una pentola di rame di grosse dimensioni con l'aggiunta di spezie, chiodi di garofano, cannella e qualche altro ingrediente che fa parte di piccoli segreti.*

Al termine della la premiazione. Al carro primo classificato sarà assegnato un premio centomila lire con coppa. Al secondo e terzo cinquantamila lire più una coppa. Ad ogni carro avrà partecipato alla sfilata sarà corrisposta la somma di cinquantamila lire a titolo di rimborso spese.

I festeggiamenti proseguiranno in serata. Alle presso il Salone Mezzo Colle veglione premio e sorpresa maschera più originale.

Anche Neive altri centri dell'Albese approfitta del carnevale per richiamare turisti, per far conoscere il paese. Si rispolvera l'antica usanza di allestire carri satirici, comici, burleschi; il travestire gli uomini da donna e le donne da uomo con baffi, parrucche, seni finti, rossetti in gran quantità. Qualcuno mascherà conciarsi da magnin con viso e mani sporche di fuliggine fingendosi stagnaro spazzacamino.

Martedì grasso a Mango polenta di tre quintali

Le maschere Stangon e Concetta rievocheranno l'epoca del matrimoni tra contadini delle Langhe e ragazze immigrate dal Mezzogiorno

MANGO — *Uno dei «carlevè» più tradizionali e famosi delle Langhe è sicuramente quello di Mango. Si festeggia ogni anno il pomeriggio del martedì grasso che quest'anno cadrà il 6 marzo.*

Migliaia di persone no nel centro langarolo per partecipare a questa grande manifestazione folkloristico-popolare le cui origini perdono nel tempo.

Come ogni anno, oltre i carri locali ne sono attesi altri da tutta la Langa ed anche dal vicino Astigiano. Con i carri sfileranno gruppi folkloristici e mascherati. Al termine della sfilata sulla piazza esibiranno gruppi locali e strumentali. Le maschere Stangon e Concetta premieranno i carri migliori. Al tramonto, a conclusione della baldoria, verrà incendiato un grandissimo fantoccio raffigurante il Carnevale 1984 che muore. Una cerimonia che si ripete anche in altri centri dell'Albese.

Il rito, un tempo, era dato da un processo al Carnevale con lettura di testamento o di una sentenza in cui elencati in modo satirico e burlesco fatti, episodi accaduti nel paese, cita personaggi e colpe avevano caratterizzato l'anno precedente. Attorno al Carnevale che muore si usa ballare, improvvisare qualche scena grottesca. A Mango martedì i festeggiamenti si concluderanno con un grandioso veglione in maschera nella Taverna del Castello.

Anche quest'anno faranno gli onori di casa Stangon e Concetta, coppia spaiati che sarà impersonata Mirella Bordino, anni, insegnante di wind-surf, Gallino, 24 anni, foto-reporter. Stangone classica abito scuro, foulard al collo, cappello e bastone; Concetta, bella ragazza calabrese, nel costume della sua regione, ricordano con simpatia i matrimoni Nord-Sud degli Anni Sessanta.

Stangon nacque 1964 il deriva dai tre bastoni, in dialetto «stanghe», che compaiono nello stemma del Comune).

Per tradizione e in omaggio al significato popolaresco nomignolo, Stangone assai un ragazzo alto di statura. Nel gli fu affiancata Concetta, moglie del Sud felicemente trapiantata nelle Langhe. Anche questi matrimoni furono propiziati da baciale, quel sensale di moni che fu, in passato, una figura assai nota nelle Langhe.

baciale in tempi fu un personaggio di spicco, quasi leggendario. Era colui che girando di cascina in cascina, facendo proposte e raccogliendo disponibilità, combinava ro di matrimoni cambio di un cappotto, di una mantella o di un semplice invito a pranzo di nozze quando le trattative andavano a buon fine.

Scomparsa questa figura nel ruolo tradizionale, ricomparso intorno agli Anni Sessanta il nuovo baciale Nord-Sud, preoccupato di porre un rimedio allo spopolamento delle campagne dovuto anche al fatto che molte ragazze delle Langhe, all'epoca, attratte dal miraggio della città, rifiutavano di sposarsi in campagna. Un fenomeno sociale importante che ha riguardato non Mango, ma molti altri paesi Langhe e dai quali ha preso lo spunto carlevè mangoese.

g.f.

Le maschere tipiche di Mango sono Stangon e Concetta

COMUNE DI MANGO
C.A.P. 12058 - Provincia di Cuneo - Tel. 0141 -

Programma Carnevale 1984

MARTEDI' MARZO
ORE 14 — Ritrovo carri allegorici all'entrata paese.
ORE 15 — Sfilata dei carri allegorici per vie del paese.
ORE 16,30 — Arrivo dei carri sulla piazza principale.
BORGO BALOCCO offre gentilmente polenta salsiccia e cotechino
BORGO BATU offre il bagnet, tutto innaffiato dal buon vini dolcetto, barbera offerti cantine DE LUIS.
ORE 17 — BRUCIA IL CARLEVE'
ORE 21 — Serata danzante maschera presso la taverna CASTELLO.

INTERVENITE NUMEROSI VI ASPETTIAMO...

Capetta
MARIO CAPETTA s.p.a.
NUCLEI MANGIMI
NEIVE (Cuneo)
Loc. S. Maria del Piano, 15 - Tel. (0173) 67.038 67.039

dv
dante viglino MARMI e GRANITI
Laboratorio: c.so R. Scagliola 151 NEIVE - Tel. 0173 67.055

DEI CUNEESI ALLA CONCEZIONE

E Giandoja conquista la «Granda»

Il Moro corteggia la Bela Monregaleisa - Ciaferlin in corteo con la Castellana e Saluzzo

CUNEO — E' il Giandoja, che scoperto le sue origini racconigesi e adesso gira in lungo e in largo la «sua» provincia a raccogliere l'omaggio delle maschere. E' a Saluzzo, sfilerà a Ceva, saluterà i bambini di Fossano e continuerà a far festa fino «Carve vej» domenica 11 marzo nella città natia.

L'imprenditore Bartolo ha raccolto a coniugi l'eredità di Poldino Devale, «fuggito» sul Lago Maggiore. Il nuovo Giandoja precisa: «*Voglio riconquistare il giusto posto nella del Carnevale; non sono il personaggio sempre accompagnato dal fiasco vino, molti hanno fatto credere, ma l'uomo puzzente che critica apertamente le che sanno bene. Spero di riuscire nel mio intento*».

La «battaglia» con l'astigiano Callianetto, che vanta a sua volta la primogenitura su Giandoja, è destinata a proseguire, ma bisogna ammettere che i racconigesi hanno fatto passi da leone, grazie alle ricerche storiche e allo spirito d'iniziativa della Pro Loco.

Almeno nei Cuneese, il

Il Moro Mondovì

Giandoja, è destinata a proseguire, ma bisogna ammettere che i racconigesi hanno fatto passi da leone, grazie alle ricerche storiche e allo spirito d'iniziativa della Pro Loco.

Almeno nei Cuneese, il Giandoja, che scoperto le sue origini racconigesi e adesso gira in lungo e in largo la «sua» provincia a raccogliere l'omaggio delle maschere. E' a Saluzzo, sfilerà a Ceva, saluterà i bambini di Fossano e continuerà a far festa fino «Carve vej» domenica 11 marzo nella città natia.

L'imprenditore Bartolo ha raccolto a coniugi l'eredità di Poldino Devale, «fuggito» sul Lago Maggiore. Il nuovo Giandoja precisa: «*Voglio riconquistare il giusto posto nella del Carnevale; non sono il personaggio sempre accompagnato dal fiasco vino, molti hanno fatto credere, ma l'uomo puzzente che critica apertamente le che sanno bene. Spero di riuscire nel mio intento*».

La «battaglia» con l'astigiano Callianetto, che vanta a sua volta la primogenitura su domicilio assicurato. Domenica a Ceva ci sarà il «gemellaggio» Giandoja Bossorin (Armando Gallo) e Madlinin d'la Crous (Paola Rossotti), due personaggi che litigano continuamente, anche se si vogliono un gran bene. «*Benedetto Bossorin, sarebbe ora che pensasse più di famiglia che fatti degli altri*», ripete sempre

Le maschere resistono in tutta la «Granda», anzi si fanno ancor più largo e aprono di diritto le sfilate. Il Mondovì, capo saraceni invasori, ha ottenuto le chiavi della città. E' sempre il costruttore edile Pino Bessone che il viso di color cioccolata e conquista il cuore della Bela Monregaleisa (Paola Indemini, studentessa universitaria).

Ciaferlin Saluzzo (fabbro, artigiano di 59 anni) trae il nome santo patrono città, Chiaffredo e la Castellana (Mariangela Collovati) sfilate e nei ricevimenti.

Lasagnon e Ciucialbariet di Alba indossano i panni del magnate benestante e furbo mediatore vini: sono impersonati da Gianni Graziano e Giorgio Begul, che si alternano — a causa dei numerosi impegni — Borgna e Giovanni Clerico.

Savigliano affida a Saluzzo (Biagio Oliva), agricoltore amante del buon vino, e (Silvia Monasterolo), graziosa e timida villanella; Fossano ha un Monarca (Giovan Battista Giaccardi, 47 anni) e una Monarchessa (Maria Teresa Brizio Paccani).

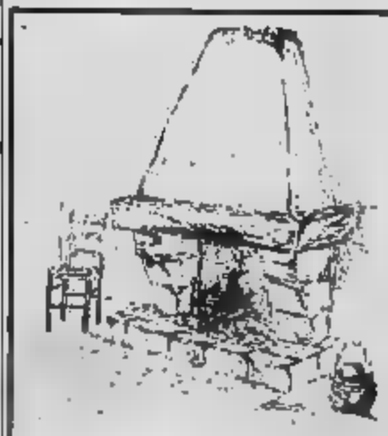
e Ciotina (Livio Giuliano e Patrizia Arrò) allietano il Carnevale di Manta, mentre il Castellano e la Castellana (Flavio Testa e Lia Olocco) hanno in consegna le chiavi Genola.

g. gr.

Farine per polenta LANGHE» la rinomata polenta di nostra
Farine di grano «00» per tagliatelle, ravioli ecc....
E LA NOVITA' DEL
«COMPOSTO la miscela farine, lieviti già pronta per preparare all'istante torte, crostate, pizze, gnocchi ecc....
Il fornitore ufficiale del
molino Boella
MANGO
Via Circonvallazione 77 - Tel. 0141/89.122

tanta scelta... massima qualità!
pralzoo
alimenti naturali per cani e gatti
D.P.A. snc - via del Mulino 46 - NEIVE
Tel. 0173 67.271 - Telex 215.027

DISCOTECA Caline CLUB
ALBA Tel. (0173) 43940
Martedì 6
BALLO IN MASCHERA
Alla miglior maschera viaggio vacanza a CUBA



Il Camino
Bar
Birreria
Pub
Pizzeria
NEIVE - Via Revello 33 - Tel. 0173/677.272

SELEZIONE DEL MOBILE D'ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA
F.lli SCOLARO
maestri falegnami, arredamenti d'interni esecuzione lavori su misura, restauri, infissi
e Laborat.: via Rocca 22
NEIVE (CN) - Tel. 67.107

UN NUOVO IMPEGNO
FONDO INA
VALORE ATTIVO
Assitalia
(Le Assicurazioni d'Italia - gruppo INA)
è grande, media, piccola
IL FONDO
Il semplice, chiaro e trasparente, perché puoi valutare giornalmente il rendimento finanziario del tuo investimento consultando la pagina finanziaria dei migliori quotidiani italiani.
AGENZIA GENERALE di:
ALBA: piazza Cristo Re 12 - Tel. 35.555
AGENZIA
NEIVE - MANGO
Sig. Scaglione Piero - Tel. 67120

Una scelta sicura
Vacca
MOBILI ARREDAMENTI
Da 50 anni lavoriamo il legno con grande esperienza artigianale
Si eseguono lavori su misura
Vasta esposizione
Via XX Settembre - NEIVE - (0173) 67009

FAB
FAB s.n.c. di Bisio R. ed I.
S. DONATO DI MANGO
FALEGNAMERIA ARTIGIANA
SERRAMENTI
VENDITA MOBILI
Via Aldo Domini 9
Esposizione:
Via Aldo Domini 1
Telefono (0141) 80175

CANTINA SOCIALE
Guarene - Castagnito - Magliano Alfieri
Vini da tavola
Vini tipici
BARBERA
NEBBIOLO
DOLCETTO
Vendita ingrosso dettaglio
Baraccone - CASTAGNITO - Tel. (0173) 613.261

RISTORANTE ALBERGO
ITALIA
Cucina casalinga
Piatti tipici langaroli
150 posti - Sale assemblee
Prezzi per comitive
Via Vitt. Emanuele 35 - (0141) 89110 -

Quest'anno a Bossolasco gli impianti sono fermi

Sci, solo un desiderio

Fino all'anno scorso a Bossolasco si sciava; quest'anno gli impianti sono rimasti fermi

Appuntamento nell'Alta Langa per la festa di Carnevale

Bossolasco ripropone la maschera dell'Abbà

Era il personaggio che, secondo i Capitoli del 1592, girava a raccogliere le galline per la «domenica grassa» - Le sfilate dei carri

BOSSOLASCO — «Sarà lecito all'Abbà coi suoi compagni a raccogliere in tutto il territorio di Bossolasco le galline col tamburo battente ed altre cose appartenenti al pasto che si farà nella domenica grassa a tutta la Compagnia... Si bandisce ad ogni persona il lavorare alla campagna li ultimi tre giorni di carnevale sopra il finaggio di Bossolasco sotto pena di pagar una gallina grassa, o non volendo, o non potendo pagar la detta pena sia la stessa pena di due ore di carcere».

Sono alcune delle norme contenute nei Capitoli dell'antica Badia di Bossolasco stilati il 18 aprile del 1592 e posti in piazza del paese alla presenza dei Signori e Marchesi. Una serie di regole ben precise sullo svolgimento del Carnevale, che era una delle feste più importanti dell'anno.

All'epoca nelle Badie e Abbazie, istituzioni giocose presiedute dall'Abbà che si nominava ogni anno tra Natale e l'Epifania, ad organizzare le baldorie carnevalesche e le altre feste durante l'anno con balli, banchetti, santi della uova e del Maggio.

Ma era il Carnevale ad avere le maggiori attenzioni come risulta dai Capitoli della Badia. «L'Abbà, il tempo del carnevale, abbia a fermar i suoni da violino per star in conversatione con l'Abbadia e ballare lecitamente e onestamente... che detto Abbà di Bossolasco possa nel carnevale portarsi colla sua Compagnia in cadun luogo del mandamento con bandiera spiegata ed insegne ove dovrà esser ricevuto con ogni onore e lici stare dimorare per giorni tre con la sua Badia o più secondo le circostanze...».

Uno dei carri allegorici che sfilarono l'anno passato

Chi fosse stato sorpreso a lavorare negli ultimi giorni di carnevale, a Bossolasco, veniva legato con una fune, una tradizione che si è mantenuta per molto tempo. «Alcune antiche cronache parlano dedurre che il carnevale a Bossolasco fu sempre festa molto importante e sentita, affievolitasi poi con il tempo, come molte altre tradizioni del passato — dice il presidente della Pro Loco, Teobaldo Rivella —. Attingendo a queste antiche usanze, la Pro Loco Bossolasco con la collaborazione di giovani e meno giovani ha deciso, quest'anno, di rilanciare il carnevale per farne una grande manifestazione per tutta l'Alta Langa. Abbiamo anche deciso di ripristinare l'antica figura dell'Abbà e riproporla sotto forma di maschera da affiancare al Marchese e alla Marchesa del Carretto, signori del luogo, che abitarono nel castello».

L'appuntamento a Bossolasco è per domenica alle 14. Una grande sfilata di carri e rappresentanza dei vari borghi e di alcuni paesi vicini con personaggi mascherati darà per le vie del paese. I marchesi riceveranno le chiavi del loro feudo e faranno gli onori di casa a maschere e ospiti distribuendo gratuitamente polenta, salsiccia, vini langaroli e galuperie a tutti.

Di scena d'onore saranno Lasagnon e Cluciabariet, le maschere di Alba che saliranno a Bossolasco per portare un po' del loro buon umore. Interverranno complessi bandistici, gruppi folk.

Seguiranno danze in costume che si protrarranno fino a tarda notte. «Un'occasione non perdere per la gente dell'Alta Langa — dicono i promotori della Pro Bossolasco — ed un invito ai forestieri a venire nel nostro paese. Faremo del nostro meglio per divertire grandi e piccoli».

Bossolasco, la «perla delle Langhe», come è stata battezzata per le sue numerose attrattive, punta ora anche su un carnevale in grande stile.

Località di villeggiatura ormai affermata, è sicuramente il centro turistico più rinomato della Langa, grazie alla sua bella posizione su un crinale, al suo clima e buona cucina.

Negli anni passati è stato di singolare interesse l'intervento di Artisti come Mario Paolucci, Casorati, Cherchi, Quaglino e altri in una simpatica gara hanno donato i negozi e le sedi pubbliche del centro alcune artistiche testimonianze la caratteristica via in una galleria d'arte permanente. Recentemente le opere sono però state rimosse e portate in un luogo più sicuro in una sala del Municipio.

g. f.

PRO BOSSOLASCO

DOMENICA 4 MARZO:

CARNEVALE BOSSOLASCHESE

Ore 14 Raduno maschere con **Lasagnon e Cluciabariet**

Ore 14,30 Inizio gran baldoria con:
sfilata di carri allegorici e gruppi folcloristici
maschere
distribuzione di polenta e salsiccia
galuperie varie
vino
sorprese

La baldoria proseguirà fino a tarda ora, con divertimento per tutti, ed in particolar modo per i bambini ed i giovani.

La Pro Loco ringrazia i giovani bossolaschesi, organizzatori del Carnevale, gli albergatori, le massaie, la Famija Albeisa e tutti coloro che collaborano alla manifestazione.

Bene accetta tutta la Pro Loco.

BAR - PIZZERIA
Rustico 84 - Comunioni - Pranzi fra
(è gradita la prenotazione)
CHIUSO MARTEDI')
BOSSOLASCO
Via Travaglio 18/bis - Tel. (0173) 793366

Montaldo Montanaro
MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI
C.so Travaglio 20 - BOSSOLASCO (CN) - Tel. uff. (0173) 793327

RISTORANTE DA CESARE
Cucina personalizzata
(E' gradita la prenotazione)
coperti
ALBARETTO DELLA
Tel. (0173)

DE STEFANIS
PLASTICA e LEGNO e ALLUMINIO e FERRO PREVERNICIATO
MONOBLOCCO COSENTATI
RIVESTIMENTI IN P.V.C. ANTI-UMIDITA'
PORTE PIEGHEVOLI e TENDE VERTICALI e TENDE
Via Cortemilia, 1 - Loc. Ponte Piccolo - ALBA - Tel. (0173)

BASIK DUE
TESSUTI SPUGNA
Frez. Meierassi
BONVICINO
Tel. (0173) 793.145

LEGNOMANIA
Corso Cortemilia 155 - Telef. 0173/362634
ALBA (CN)
Tutto il legno tagliato su misura e sul momento
Rivestimenti posa in opera

biglietti FRANCESCO
INGROSSO ALIMENTARI
Corso Cortemilia 68
Telefono 23.06
ALBA

CANTINA SOCIALE
Guarene Castagnole Langhe
Soc. Coop. a Resp. Lim.
Sede NITO (Cn)
Reg. Barbaresco - Tel. (0173)

VerCar snc vernici per carrozzeria ed affini
Rivenditore
del F.lli ABBA'
Fr. M - Corso Canale, 68 - Tel. (0173) 2657 - 12061 ALBA

Tavola calda
Tavola fredda
SNACK BAR
MUSSOTTO D'ALBA
Corso Canale, 100 - Tel. (0173) 35.875

La Comunità montana ha predisposto 5 itinerari per settimane verdi o gite scolastiche giornaliere

Appuntamento in primavera sui sentieri

BOSSOLASCO — L'Alta Langa si prepara a ricevere migliaia di studenti che a partire dal mese di marzo e fino al termine dell'anno scolastico percorreranno nei vari paesi della Comunità montana per gite giornaliere o settimane verdi.

L'iniziativa, sotto il nome «Turismo scolastico nell'Alta Langa» è stata lanciata dalla Comunità montana che l'ha fatta attraverso l'invio di illustrativo a scuole e Comuni di tutta la regione. «La Comunità montana — dice Luciano Boffa, assessore al Turismo, professor Lanfranco Ugona — per le escursioni di un solo giorno, quest'anno, sono stati studiati e predisposti cinque itinerari, tutti con località attrezzate per consumare pranzi al sacco».

L'itinerario n. 1 denominato «Torri e castelli» propone un percorso che tocca i comuni di Cigliè, Roccaciglié, Murazzano, Marsaglia e Castellino Tanaro. In questo itinerario vengono segnalati i castelli di Cigliè e Marsaglia, le torri di Roccaciglié, Murazzano, Castellino Tanaro. A Marsaglia inoltre lo splendido trittico metà opera di Rufino d'Alessandria.

L'itinerario n. 2 propone i «castelli della Valle Bormida e riscoperta di una vallata ricca di testimonianze del passato». Un percorso che va dai castelli di Saliceto, Monesiglio, Prunetto fino a Bergolo con la bella cappella romanica di S. Sebastiano, a Cortemilia.

L'itinerario n. 3 porta a conoscere una realtà molto particolare dell'Alta Langa: gli allevamenti soprattutto nelle zone di Bossolasco, S. Benedetto Belbo, Bonvicino e Murazzano. Sono previste visite ad aziende zootecniche condotte con sistemi razionali e moderni, a cooperative come quella di Murazzano con caseificio attrezzato per la produzione della tòma Murazzano doc, il formaggio tipico della Langa.

Per consentire alternative alle solite gite scolastiche e evitare che ci siano troppi trasferimenti in pullman, sono stati studiati due itinerari denominati «Sentieri», camminate su strade campestri lungo le quali si incontrano aziende agricole con produzioni tipiche, monumenti, fontane, cappelle, boschi con l'invito a fermarsi per osservazioni naturalistiche.

I «sentieri» costituiscono gli itinerari n. 4 e n. 5. Il numero 4 parte da S. Benedetto Belbo e porta a conoscere i luoghi che ispirarono molti racconti dello scrittore albese Beppe Fenoglio. Il n. 5 parte da Gorzegno. Transitando nella pallata del Bormida studenti avranno l'occasione di affrontare riflessioni anche sul grave problema dell'inquinamento del fiume.

«Per usufruire di questo programma sono possibili due soluzioni — spiega il responsabile dell'ufficio della Comunità montana a Bossolasco, Gianfranco Cavallo —. La gita può essere organizzata in modo autonomo dalla scuola anche sulla base delle proposte contenute negli itinerari, l'organizzazione viene data alla Comunità. In questo secondo caso — prosegue Cavallo — sono garantite la presenza di una guida turistica, prenotazione delle mense, di eventuali pasti in ristoranti a menu turistici (sui 7 mila lire), la disponibilità di pullman appositamente attrezzati per il pranzo al sacco in caso di maltempo».

Una gita viene organizzata dalla Comunità montana è previsto un contributo di 25.000 lire parziale rimborso spese. L'ufficio turistico presso la sede della Comunità è a disposizione per tutte le informazioni.

Per le escursioni giornaliere sono previste settimane verdi in alberghi convenzionati con la Comunità. Una tariffa del soggiorno in albergo è di 15.000 lire giornaliere; per gli studenti del Cuneese è previsto un contributo di 5000 lire (a parte della Provincia).

Una esperienza di settimana verde è possibile anche a Casa del sole di Bergolo dove, quest'anno, vengono organizzati, tra l'altro, corsi per imparare a conoscere e riconoscere erbe, vegetali spontanei per usi medicinali e alimentari, preparazione di cibi naturali. (A Bergolo la pensione completa costa 14.000 lire al giorno presso la Casa vacanze sia nel locale albergo-ristorante).

g. f.

La Langa in primavera ispira anche chi ama la pittura

Allegri a Mussotto con Plairò e Sarda

MUSSOTTO — Tutto pronto nella frazione Mussotto di Mombarcaro per il Gran Carnevale che anche quest'anno sarà presieduto da Monsù Plairò e Madama Sarda. Nate attorno agli Anni 60, le due maschere hanno preso il nome dalle due borgate Fraroldo e Sarda che formavano anticamente il borgo che adottò l'attuale denominazione Mussotto solo nel 1925.

I festeggiamenti si iniziano domenica pomeriggio (ore 14,30) con un lungo corteo di carri e maschere che dal piazzale della chiesa percorrerà corso Canale, corso Bruno Rondò, per far ritorno sul piazzale della chiesa. Qui alle 18,30 saranno distribuite gratuitamente polenta, salsiccia e buon vino, con accompagnamento musicale. Martedì pomeriggio carnevale dei bambini con balli, giochi e premi per i più piccoli.

Alle 16,30 polenta e salsiccia per tutti in festa per gli abitanti della frazione. Quest'anno al carnevale mussottese aderisce anche la vicina frazione di Somparoni che ospiterà poi, a sua volta, le maschere mussottesi e seguito, la domenica successiva, l'11 marzo per il Carlevè Vej (carnevale vecchio rito Mombarcarese) per cui manifestazioni. Numerosi festeggiamenti in programma nell'Albese per gli ultimi giorni di Carnevale.

Ad Alba domani le maschere Lasagnon e Cluciabariet accompagnati dalle «matiote» sfileranno in borgo Piave e Moretta accompagnate dalle note storiche. Domenica per il «Carlevè benedic» della Famija Albeisa visita agli ospiti degli istituti assistenziali. Lunedì «gran balada d'le maraje» alla sala Eden a partire dalle 16. Martedì mattina visita delle maschere a scuole e asili.

A Magliano Alfieri domenica pomeriggio (ore 15) nella piazza del Castello si esibirà la banda musicale. Saranno distribuiti polenta e vino. Una particolarità del carnevale maglianese, organizzato da Pro Loco e gruppi giovanili, sta nel fatto che coglie l'occasione per lanciare messaggi a favore della pace. A questo tema saranno dedicati i carri allegorici e saranno lanciati in cielo palloncini con riflessioni sulla pace dai bambini delle scuole elementari.

Martedì il carnevale si sposta nella frazione Rivalta. Sulla piazza delle scuole alle ore 14 vin brulè, bugie per tutti, canti e un grande ballo del carnevale che rimane. Sinio domenica ore 14 a Borgo Nuovo e per le vie del paese. I Marchesi del «Carretto», Manfredi di Sinio, accompagnati dalle immancabili bugie e dolcetto. Maschere e costumi migliori saranno premiati. In serata festa danzante per grandi e piccoli.

A Monticupo martedì, ore 15 ancora radunata in regione Tagliata, sfilata per le vie del paese, distribuzione di polenta e salsiccia per concludere con la premiazione dei carri e una gran baraonda finale.

g. f.

comel s.n.c.
CENTRO DISTRIBUZIONE INGROSSO MATERIALE ELETTRICO
C.so Canale 10 - Alba (Cn)
Tel. 0173/33646

Carrozzeria industriale
Sabbiatura e verniciatura a forno
Marolo e Cigliutti
Corso Canale 128
Tel. (0173) 30998
ALBA

Lavorazione Lamiere
Via Alba - Cortemilia, 24 (Ponte Cresia) - Tel. 0173-363687
DIANO D'ALBA
PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA DI:
Canali - Pluvia - Staffe - Converse - Pluviali - Grondaie
in LASTRA: Rame - Inox - Piombo - Zincato - Alluminio - Verniciato
Consulenza in fondera per condizionamento e ventilazione
TUTTI GLI ARTICOLI PER IL

Ristorante
Due Lanterne
di VALERIO
Tel. (0172) 45.91.27
MULINO DI VERDUNO

Impresa Costruzioni
MARENGO & VARALDO s.n.c.
VENDE IN ALBA
Alloggi 2 - 3 - 4 - 5 camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo,
Informazioni:
Corso Langhe, 29 - ALBA - Tel. 0173 - 34185

Riparazione e installazione bruciatori
MAZZA F.lli s.n.c.
Corso Canale, 100/D
Tel. (0173) 35.726 - ALBA

Lo ha deciso ieri l'assemblea dei delegati a San Benigno

Genova, sciopero generale ma con i sindacati divisi

Sarà di quattro ore ed è già stato programmato per giovedì 8 marzo - Una scelta della parte comunista della Cgil, contrarie Cisl e Uil - L'unità sempre più lontana?

GENOVA — Giovedì prossimo, 8 marzo, ci sarà uno sciopero generale (che coinvolgerà tutte le categorie) a Genova: è stato deciso per acclamazione ieri mattina a «Sala Chiamata» di San Benigno in porto da un migliaio di delegati ed esponenti dei consigli di fabbrica dei maggiori aziende genovesi: Italsider, Ansaldo, Cantieri, Cnr, Comune e numerose società private e perfino Usl.

L'assemblea era stata «autoconvocata» dagli stessi consigli di fabbrica nei giorni scorsi ed è iniziata alle 10 e s'è conclusa poco dopo le 14. Vi hanno preso parte, nel momento di maggior affluenza, mezzogiorno, millecinquecento persone. Erano numerosi i portuali e i rappresentanti della pubblica amministrazione.

Lo sciopero sarà di quattro ore e si svolgerà in concomitanza con quello indetto per lo stesso giorno in Piemonte. Non è escluso che si aggiunga anche la provincia di Milano.

Per quel che riguarda Genova sono previste le tradizionali modalità: il corteo partirà dai quartieri del Ponente, farà una pausa in zona portuale e sfocerà in piazza De Ferrari dove si terrà sicuramente un comizio con la partecipazione di dirigenti sindacali. Non si sa ancora se sarà presente un oratore di spicco: ma questo sapere è assolutamente legato alla strategia diplomatica che si vorrà mettere in atto.

Lo sciopero nasce, al di là dell'immagine formale d'una agitazione «chiesta dalla base e dagli organi intermedi», come precisa della parte comunista Cgil; è caldeggiato e contrastato, che giudicato negativamente, dalla minoranza socialista Cgil, dalla Cisl e Uil. All'ultima due centrali sindacali, nella giornata di ieri l'altro, hanno reso pubblici due comunicati nei quali veniva giudicata «provocatoria» e «prevaricatrice» dell'autoconvocazione e hanno invitato a pensarci bene i loro iscritti a prendervi parte.

Lo strappo è avvenuto ieri dopo la diffusione della notizia ufficiale dello sciopero generale. Per Genova la motivazione è duplice: si chiede ai lavoratori di astenersi dal lavoro per protestare contro il decreto sull'austerità (e la scala mobile) del governo e per difendere la Liguria dall'incombente crisi economica, occupazionale e produttiva.

Cisl, Uil e componente della Cgil non hanno trovato sufficiente l'aggiunta del «Genova» per scendere in sciopero, anche perché a questo proposito è stato specificato un ulteriore atto del governo e che non avrebbero offerto in passato alcuna garanzia sia la difesa ed il rilancio della Liguria.

A questo punto è fin troppo ovvio che le posizioni delle tre confederazioni tendono sempre più a divergere e a diversificarsi. La Cgil a questo punto ha deciso — e gli interventi, peraltro scontati dei delegati delle fabbriche, ieri mattina lo hanno confermato — lo scontro frontale «alla vecchia maniera». La Cisl e la Uil rifiutano categoricamente di scendere su questo terreno.

La Liguria si trova di fronte a una prova molto delicata: non lo scontro più che sindacale è ormai di marca politica e ideologica.

Paolo Lingua

I parchi sono in pericolo a giugno scadrà la legge

GENOVA — Una nuova polemica, di carattere politico ed ecologico in generale, si addensa sulla Regione. Ieri mattina, la *Lega Ambiente Liguria*, un'associazione protezionistica vicina alle posizioni di *Italia Nostra*, ha tenuto una conferenza stampa, gettato un grido d'allarme. Il prossimo 30 giugno scadranno i vincoli urbanistici, edilizi e paesistici posti sul territorio regionale destinato a rientrare nei «*parchi regionali*».

Non essendo mai stati creati in concreto (con vincoli, destinazioni, interventi attivi di conservazione e difesa della flora e della fauna) dal 1977, quando venne varata la legge istitutiva, cadono gli effetti di sospensione d'ogni intervento sulle aree destinate a diventare poi «protette» per sempre.

Gli esponenti della *Lega Ambiente Liguria* hanno perciò inviato una lettera aperta alla giunta regionale affinché intervenga in qualche maniera, prima della scadenza del giugno: ci sono già pronti centinaia di progetti, che riguardano ville, case, lottizzazioni, centri sportivi, villaggi, ecc. che giudicano negativamente, dalla minoranza socialista Cgil, dalla Cisl e Uil. All'ultima due centrali sindacali, nella giornata di ieri l'altro, hanno reso pubblici due comunicati nei quali veniva giudicata «provocatoria» e «prevaricatrice» dell'autoconvocazione e hanno invitato a pensarci bene i loro iscritti a prendervi parte.

Lo strappo è avvenuto ieri, dopo la diffusione della notizia ufficiale dello sciopero generale. Per Genova la motivazione è duplice: si chiede ai lavoratori di astenersi dal lavoro per protestare contro il decreto sull'austerità (e la scala mobile) del governo e per difendere la Liguria dall'incombente crisi economica, occupazionale e produttiva.

Cisl, Uil e componente della Cgil non hanno trovato sufficiente l'aggiunta del «Genova» per scendere in sciopero, anche perché a questo proposito è stato specificato un ulteriore atto del governo e che non avrebbero offerto in passato alcuna garanzia sia la difesa ed il rilancio della Liguria.

A questo punto è fin troppo ovvio che le posizioni delle tre confederazioni tendono sempre più a divergere e a diversificarsi. La Cgil a questo punto ha deciso — e gli interventi, peraltro scontati dei delegati delle fabbriche, ieri mattina lo hanno confermato — lo scontro frontale «alla vecchia maniera». La Cisl e la Uil rifiutano categoricamente di scendere su questo terreno.

La Liguria si trova di fronte a una prova molto delicata: non lo scontro più che sindacale è ormai di marca politica e ideologica.

Paolo Lingua

Il progetto decennale dell'Anas cambierà il volto della Liguria

Strade per la sfida del Duemila

Alla nostra Regione dovrebbero toccare 861 miliardi per grandi opere pubbliche - Le linee fondamentali del piano privilegiano i collegamenti fra i porti e la grande viabilità e il miglioramento dell'Aurelia - Itinerari alternativi all'autostrada e interventi per strappare la Riviera all'isolamento dai centri produttivi del Nord

Secondo il piano Anas, il nodo autostradale di Voltri sarà collegato anche con Rivarolo

GENOVA — La Liguria pensa concretamente a rompere il suo isolamento e progetta le sue strade per il Duemila. Queste le linee fondamentali: privilegio agli assi di collegamento fra i porti e la grande viabilità, miglioramento della Via Aurelia nei circa 360 chilometri da Ventimiglia, itinerari alternativi all'autostrada, realizzazione di un itinerario tirrenico, meno difficoltà per raggiungere l'Emilia, interventi su alcune strade statali della regione sia per il Levante (Tigullio) che per il Ponente (Savona e Imperia).

L'orientamento della Regione parte dal progetto decennale dell'Anas e preparato in base alla legge numero 531 del 12 maggio 1981 per opere pubbliche del Paese. La ripartizione fra le Regioni, alla Liguria spettano 861 miliardi, ma il Parlamento potrebbe modificare la misura di questi interventi finanziari. Sono naturalmente necessarie altre approvazioni e occorre un decreto del ministro dei Lavori Pubblici, sentito il commissario parlamentari.

L'iter non è ovviamente né breve né facile, ma il quadro presenta già una sua validità anche se non è facile formulare programmi e delineare prospettive in materia di trasporti, senza tener conto delle grandi trasformazioni in corso a livello mondiale. «*La telematica, per esempio* — osserva l'ingegner Alberto Rognoni, consulente della Regione per le infrastrutture di trasporto — *ridurrà il bisogno degli uomini di incontrarsi e quindi la necessità dei grandi centri, meno pendolarismo e minor carico di trasporti dell'industria manifatturiera*». Ma la telematica può riservare vantaggi notevoli alla Liguria.

«*La tecnologia già sviluppata* — spiega l'ingegner Rognoni — *possono consentire che grandi impianti sportivo i loro centri direzionali dalla nebbia padana al sole della Liguria*». I pulsanti si possono schiacciare, e i tennisti possono leggere nel sole di Sanremo che nebbie di Milano e Torino.

Di più anche verso le «direzioni a distanza» tale è la Liguria ad attenuarsi l'esigenza di un contatto fisico con la fabbrica. Tutto questo, potrebbe sconvolgere il flusso turistico.

Il piano dell'Anas ha chiesto alle Regioni le priorità, determinate dai fattori. Il primo: che ci sia un piano accordo dei Comuni e di tutti gli enti interessati alla realizzazione di un'opera. Secondo: un positivo risultato nel rapporto costi-benefici, nel senso che l'investimento sia produttivo per la Regione e per l'economia delle zone interessate.

È su queste basi che la quarta commissione regionale per la programmazione e l'utilizzazione del territorio, presieduta dal socialista Dario Casiano (consulente l'ingegner Alberto Rognoni), si è orientata dando la priorità a la ripartizione di 861 miliardi, sempre che rimanga intatta la cifra degli 861 miliardi previsti per la Liguria dall'ipotesi di finanziamento. Obiettivo di maggior importanza, dunque, il collegamento con tutta la Valpolcevera e allacciamento di Voltri con l'Autostrada dei tra-

Per Savona-Vado, via di inserimento nel sistema autostradale e nella statale 29 del Cadibona per Alessandria. Per Imperia allacciamento diretto del futuro porto con la statale 28 per Ceva, con successiva proiezione per Torino. Per La Spezia un raccordo fra il nodo autostradale e la città, in modo che la viabilità arrivi fino alle banchine.

Complessivamente, la spesa prevista per questo piano di comunicazioni portuali è di 390 miliardi.

Potrebbe essere anche una spinta verso l'integrazione del sistema portuale ligure che dovrebbe essere realizzato (sarà uno dei traguardi regionali del Duemila?) al di là di tensioni, campanilismi, paura di emigrazioni altrui, che ancora resistono. Non è un mistero per nessuno, per esempio, il timore di Savona di essere prevaricata da un'eventuale espansione del porto di Genova sia nei trasporti che negli scali, certe frizioni avvengono non solo perché questo è tipico dell'Italia delle contrade, ma anche perché è mancata un'adeguata programmazione.

Nel settore autostradale, un cambiamento positivo per l'area portuale genovese sarà prodotto dalla realizzazione della «bretella» Rivarolo-Voltri. Ma occorre che progetti e finanziamenti vadano avanti: il tempo delle attese è già stato troppo lungo. E ci sono rischi: fra gli altri, la preoccupante prospettiva dello spostamento verso Est del baricentro dei traffici, la cosiddetta «via adriatica».

Guido Coppini

(1 — Continua)

Per consentire l'attracco ai battelli

Sarà prolungato il molo di Recco

RECCO — Il molo di Punta Sant'Anna verrà prolungato per consentire un migliore ai battelli che, durante il periodo estivo, svolgono il servizio turistico di collegamento tra le località del Golfo Paradiso e del Tigullio.

Il progetto, redatto dall'Ufficio tecnico comunale, indica una spesa complessiva di circa 70 milioni. L'amministrazione ha ritenuto indispensabile la realizzazione di questa opera per non penalizzare il servizio delle motobarche, che nella passata stagione ha incontrato non poche difficoltà.

Da tempo è nota infatti un inconveniente alla fine del molo e questo effetto rende particolarmente problematico l'ancoraggio e l'attracco dei battelli. Proprio per risolvere questo inconveniente, l'estate scorsa è stata compiuta un'opera di dragaggio dei fondali, che quale, hanno contribuito finanziariamente anche i battellieri. Con la nuova banchina il problema dovrebbe essere risolto in modo definitivo.

L'opera prevede il prolungamento del banchinamento attuale lungo il sottoflutto del pennello; la struttura di cemento armato, saldamente ancorata al fondo marino.

Il progetto verrà presentato martedì sera al Consiglio comunale per ottenere l'approvazione definitiva. a. pi.

I negozianti del carruggio dritto di Chiavari cedono

Minacciano la «serrata» contro l'isola pedonale

CHIAVARI — In Carruggio Dritto è di nuovo guerra. I commercianti di via Martiri Liberazione, infatti, che non hanno rassegnato alla chiusura giornaliera dalle 16 alle 20 della via al traffico veicolare, minacciano la serrata se la situazione non cambierà al più presto.

«L'esperimento (partito nel dicembre scorso, ndr) è durato anche troppo — dicono — e così come è stato realizzato è completamente fallito: di parole il carruggio ne vuole sempre meno e d'altra parte iniziative promozionali, a parte i pochi di fiori messi dal Comune, non se abbiamo viste».

Ieri mattina il consigliere liberale Giannetto ha presentato al sindaco una mozione nella quale si «l'immediata abolizione dell'ordinanza del 17 dicembre (quella sull'isola pedonale) e uno studio per l'istituzione di una zona isola pedonale nel centro».

Il più fu a suo tempo l'unico partito contrario; lunedì prossimo, prima del Consiglio comunale, chiederà ai 30 colleghi di tutti i gruppi di sottoscrivere la sua mozione (al fine di poterla inserire nell'ordine del giorno di quello stesso Consiglio).

È evidente che con questa «provocatoria» proposta (per l'inserimento della mozione infatti la firma di un terzo dei consiglieri) il voglia coinvolgere, costringendoli a dare un parere, tutti i consiglieri comunali.

Il fatto — confermato da altre fonti — che il carruggio le cose stanno andando piuttosto male. Non sono solo i commercianti a lamentarsi per incassi diminuiti, ma tra breve la questione esploderà anche dal punto di vista occupazionale: si sa per certo ad esempio (anche se rimane il che la decisione, con l'isola pedonale, non c'entri per nulla) che un bar-pasticceria del «Carruggio alto» lo dipendenti e la vicina ha fatto lo stesso.

Nel comunicato stampa il pdi «si non voler essere portatore di alcuna categoria né voler strumentalizzare i momenti di scoraggiamento attualmente in corso all'interno dell'Associazione Commercianti e della piccola e media imprenditoria cittadina», ma semplicemente di voler trasferire nella sua sede naturale, cioè il Consiglio comunale, il dibattito sui vantaggi e gli svantaggi che questi mesi di isola hanno portato a Chiavari.

Marco Ratta

Ritrovato uno scheletro a Lavagna

LAVAGNA — Uno scheletro umano risalente ad almeno 70 anni è venuto alla luce ieri mattina durante gli scavi che un'impresa sta eseguendo per conto del Comune in via Nuova Italia per la posa di alcune tubature.

I resti umani erano ad un metro e mezzo di profondità nel centro storico.

Si esclude per il momento sia l'ipotesi archeologica quella della morte recente: le ossa sequestrate dai carabinieri che hanno fermato i lavori, si trovavano sotto lo strato di sabbia e ghiaia di una vecchia di 50 anni.

Proteste a Rapallo per il «rumore» dei mezzi di soccorso

Le sirene delle ambulanze possono salvare vite umane

RAPALLO — Qualche giorno fa sono apparsi sui muri della città numerosi manifesti fatti stampare a cura della Croce Bianca Rapallese, contenenti i dati degli scioli durante il 1983.

Il manifesto era anche l'occasione per tirare garbatamente le orecchie a quanti vanno evidentemente lamentandosi del troppo frequente suono delle sirene per le vie di Rapallo. Attraverso il «murale», i della pubblica assistenza fanno notare che quando suona una sirena, molto c'è una vita umana in pericolo, c'è qualcuno che soffre e che ha bisogno di aiuto e che, di conseguenza, avere un po' di tolleranza e di pazienza.

Il di marcia della Croce Bianca, per quel che riguarda il 1983, è davvero imponente: sono stati compiuti 9435 servizi, di cui a Rapallo, 2365 a Genova e i restanti fuori provincia e addirittura all'estero.

«*Il che significa* — precisano i responsabili dell'ente morale rapallese — *che le ambulanze hanno effettuato poco meno di trenta servizi giornalieri, festività comprese. I nostri mezzi hanno percorso qualcosa come 336.870 chilometri. Se poi si aggiungono i servizi di guardia medica, la media sale addirittura a quasi trenta*».

L'attuale sede, situata presso del campo sportivo, è stata sottoposta a una ristrutturazione che ha permesso di ricavare sei fondi un piuttosto grande e parzialmente. Per partire tra breve i lavori di sopralzo che consentiranno di recuperare quattro vani, giudicati indispensabili dai militi della Croce Bianca, per poter ampliare l'infermeria che vede di cittadini bisognosi di visite mediche e di prestazioni infermieristiche.

In un immediato futuro, dunque, la Croce Bianca potrà contare su una sicuramente funzionale e moderna, ma già adesso, in fatto di sofisticate apparecchiature, può scherna davvero: da a in funzione una centralina telefonica dotata di un computer in grado di collegare le ambulanze con i vari ospedali.

Stefano

Approvato in Consiglio il progetto «comparto sociale»

Una cittadella dell'assistenza verrà presto creata a Lavagna

LAVAGNA — L'area compresa tra corso Genova, via Colombo e corso Buenos Aires sarà sede di un complesso che darà il «la» alle indicazioni del piano pluriennale di attuazione approvato nel '77 è arrivata, l'altra sera, in Consiglio comunale, l'approvazione del progetto di «comparto sociale», elaborato in collaborazione dalla giunta dc, psi, pri.

Passato con l'astensione socialdemocratici e comunisti («*Troppo frettolosa la presentazione del progetto*» hanno detto) e col voto contrario liberali, il progetto prevede il risanamento dell'esistente e la costruzione di un nuovo di 5400 metri cubi.

Nella zona del «comparto sociale» si trovano infatti quattro dei cinque insediamenti previsti: il «Pio ritiro Giuseppe Devoto» (assistenza agli anziani) e Lido, entrambi di Genova; la «Casa della Divina Provvidenza» (assistenza ai minori di sesso femminile) in via Colombo e in Aldo il «Pio istituto artigianelli conte Cordaviola». I giovani ospiti possono dedicarsi ad attività artigianali: vi funziona fra l'altro tipografia.

Il quinto edificio sarà a completamento del comparto, realizzato negli orti presi fra l'asilo nido e l'istituto Artigianelli: dovrebbe tenere, stando al progetto di massima, un servizi un'ampia con dispensa, due ivenna, una villa convegni polivalente, un'altra come ritrovo per gli anziani; infine lavanderie e altre infrastrutture, tutte al piano terra. Al primo piano invece troverà spazio una sala per ragnni con annessi servizi.

Il terreno circostante sistemato con la costruzione di un campo sportivo polivalente (pallavolo e pallacanestro) con verdi giovani ed anziani.

Nelle delle priorità, tuttavia, sono stati intanto individuati alcuni interventi di risanamento e di ristrutturazione degli già esistenti nel ritiro Devoto verranno sarà nuove camerette le demolizione un piano; l'altezza dei soffitti ne saranno ricavati due al di uno. Al piano terra dell'istituto Artigianelli invece sarà ricavata una «casa famiglia» per minori handicappati finanziata e progettata Provincia.

m. r.

Il progetto sarà discusso al ministero

Arriverà dall'Emilia l'acqua per Genova?

GENOVA — Il marzo prossimo ci a Roma, presso il ministro dei Lavori Pubblici, on. Dario Nicolazzi, una riunione per risolvere l'endemico problema della sete a Genova e nel Levante. La (tra settembre e dicembre dell'anno scorso) ha obbligato il Comune di Genova e l'Amga a una politica di erogazione limitata a giorni alterni, solo per poche ore, e la prospettiva il fenomeno ripeta hanno indotto l'assessore all'Ambiente Giuseppe a scrivere al ministro Nicolazzi, il quale ha convocato la riunione presso i suoi uffici. Saranno a Roma, oltre a Merlo, anche i rappresentanti del Comune di Genova, dell'Amga, della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Piacenza.

La Liguria è incalzata da una «traversa» (una condotta in pendenza le acque del torrente Gasalighano, scorre sul confine tra la provincia di Genova e quella di Piacenza, e di portarle all'invaso del Brugneto.

Il prelevamento delle verrebbe fissato tra il 15 ottobre e il 15 aprile di ogni anno, e recupererebbe scorta di 7-8 milioni di cubi d'acqua, quanto sarebbero stati sufficienti, nell'autunno scorso, a evitare l'erogazione limitata a Genova e nei Comuni del Tigullio.

«*Questa soluzione* — ha spiegato l'assessore Merlo — *è pratica e implica non eccessivi sacrifici*».

p. l.

Dopo la denuncia di Italia Nostra per la Colombiera

Arriva il consorzio regionale Gestirà il «Parco del Magra»

— La giunta regionale ha proposto l'istituzione del consorzio che dovrà gestire la realizzazione del «Parco del Magra», primo fra i parchi regionali italiani, istituito con una legge del novembre 1983. Ne ha dato notizia ieri il vicepresidente della Regione Giacomo Gualco, che è anche assessore territorio, urbanistica e Territorio. Al consorzio faranno parte, con un rappresentante Provincia, i sedici Comuni interessati zona.

La decisione della giunta viene subito dopo «*Italia Nostra*» ha denunciato. Ha l'altro, l'adozione di provvedimenti presi dalla Regione (taglio del pede della Colombiera) che avrebbe scavalcato il consorzio, fino a ieri del resto inesistente. Si è voluto correre ai ripari e rinunciare l'accusa?

«*No* — spiega Gualco — *siamo solo interessati in "punto" che ora è costituzione del consorzio è stata una pratica che sta avanzata subito dopo "Italia Nostra", che noi consideriamo alcun fondamento, è una pura coincidenza. Abbiamo dovuto aspettare l'adesione di uno dei Comuni, Beverino, giunta solo giorni scorsi*».

Il mese la Regione ha approvato modifiche il piano che riguardano il chiarimento di alcune diciture imprecise e soprattutto, ha inibito le entro violazioni e inadempienze che la legge istitutiva non prevede.

Esiste il pericolo che l'aper- ponte insediamenti industriali e d'olio? «*No perché i piani regolatori Comuni interessati sono stati redatti o modificati per impedire questo rischio*».

Pieve 150 milioni per la «materna»

PIEVE LIGURE — Nell'articolo relativo all'approvazione del bilancio '84, pubblicato ieri, il «salta», nell'elenco interventi programmati dall'amministrazione, la ristrutturazione straordinaria della sfilata per una spesa di 150 milioni.

Il trasferimento proprietà del disciolto ente «Ferrante Aporti». Il Comune si riferisce a questa struttura

NUOVI EPISODI NUOVE EMOZIONI
QUESTA SERA ALLE 20.25
DYNASTY
NATURALMENTE SU RETEQUATTRO

«Stangata» per i floricoltori di Sanremo

Aumentano le tariffe al mercato dei fiori

Il provvedimento (che prevede ritocchi [redacted] circa [redacted] per cento) riguarda [redacted] d'ingresso [redacted] d'occupazione - I prezzi

SANREMO — Aumentano le [redacted] mercato dei fiori di Sanremo. Le tessere d'ingresso avranno retroattività 1° gennaio mentre la tassa d'occupazione del plateatico scatterà fra il 7 e l'11 marzo, non appena cioè la delibera adottata dal vicecommissario prefettizio, [redacted] Ferrero, ritornerà da Imperia approvata [redacted] Comitato regionale di controllo.

[redacted] aumenti [redacted] stati proposti [redacted] direttore del mercato, dottor [redacted] per adeguare le tariffe al [redacted] d'inflazione programmato del governo e [redacted] nuova legge finanziaria [redacted] prevede per il 1984 la copertura, attraverso le entrate, di almeno il 27 per cento dei costi di gestione.

Queste le nuove [redacted] (1° gennaio-31 dicembre 1984) [redacted] degli operatori al mercato. Produttori [redacted]: 11 mila (10 mila nel 1983); loro [redacted]: [redacted] mila); dettaglianti: 110 mila (100 [redacted]); [redacted] bulanti: [redacted] mila (150 [redacted]) grossisti e ditte commerciali: 330 mila (300 mila); loro familiari: 110 mila (100 mila); rappresentanti [redacted] prodotti per la floricoltura (concimi, fertilizzanti, attrezzi): 220 mila (200 mila).

«In pratica — afferma Mascola — abbiamo applicato un aumento del dieci per cento sulle tariffe del 1983, contenuto nei limiti dell'inflazione».

Per l'occupazione del suolo pubblico [redacted] cesti di fiori ed autoveicoli, è [redacted] fissata una tassa di 300 lire per ogni [redacted] quadrato (contro [redacted] 280 del 1983). Gli abbonamenti forfettari mensili prevedono un costo di 5800 lire al metro quadro (5 mila nell' [redacted]

La [redacted] di [redacted] invariata per produttori e commercianti. Queste tariffe a metro quadro [redacted] applicate [redacted] operatori abituali del mercato. Per [redacted] occasionali sono stati predisposti dei prezzi fissi: auto e piccoli furgoni, [redacted] lire; furgoni medi, 4 mila; camion e furgoni grandi, 7000; autoarticolati 11 [redacted]

«Per gli operatori [redacted] passaggio — aggiunge il direttore del [redacted] — abbiamo disposto diversamente per [redacted] dover provare ulteriormente sui nostri dipendenti, già oberati [redacted] una notevole mole di lavoro».

Aumentato (sempre del 10 per cento) [redacted] il prezzo di ogni telex ricevuto attraverso la telescrivente della [redacted] 1000 a 1100 lire.

Nei prossimi giorni (dipende [redacted] decisioni del Co.re.co.) verrà [redacted] anche il nuovo orario delle contrattazioni, in vigore in via [redacted] tutto provvisoria, dallo scorso mese di dicembre.

Il nuovo orario prevede alle 3 l'apertura dei cancelli, l' accesso sul [redacted] e la sistemazione [redacted] merce; alle 5 l'inizio delle contrattazioni per rose e altre varietà di fiori (esclusi i garofani); alle 5.45 inizio uscita merce venduta, ore [redacted] inizio contrattazioni garofani; ore 7.30 fine [redacted] delle rose e altri fiori; ore 8.30, fine [redacted] vendita dei garofani e chiusura del mercato.

[redacted] Piero Moretti

Quattro [redacted] dei Tir si nascondevano nella frazione di Ventimiglia

Catturati all'alba a Roverino

In un alloggio di via Limone Piemonte arrestati Teodoro Priolo e il figlio Domenico - La nonna (80 anni) [redacted] ha cercato di nascondere una rivoltella sotto la vestaglia - Manette ai polsi anche per i fratelli Michele e Giovanni Ventimiglia - I colpi ai danni degli autotrasportatori venivano preparati in un'osteria della zona

A sinistra Giovanni Ventimiglia e a destra il fratello Michele poco dopo l'arresto. Nel riquadro Domenico Priolo. Fanno parte del clan dei calabresi specializzato negli assalti ai Tir (Aldo)

[redacted] — E' partita [redacted] Ventimiglia l'operazione di polizia [redacted] sgominato [redacted] specializzata in rapine e furti di Tir, messi a segno lungo le autostrade.

Il blitz, avviato dalle indagini della squadra mobile di Imperia e [redacted] Criminalpol di Genova, è scattato ieri mattina all'alba in diverse città dell'Italia [redacted] Nord. Alle sei, la polizia ha [redacted] irruzione [redacted] che [redacted] due alloggi [redacted] Ventimiglia: nella città [redacted] confine sono state arrestate quattro persone, sequestrate [redacted] pistola cal. 38, decine di proiettili e diverse [redacted] di materiale [redacted] dagli inquirenti «di estrema importanza per il proseguimento [redacted] indagini»: chili [redacted] documenti, fatture commerciali e diverse agendine con centinaia di indirizzi e numeri telefonici.

[redacted] banda [redacted] composta [redacted] clan [redacted] calabrese, sparsi in diversi centri [redacted] Settentrione e legati tra loro [redacted] vincoli di parentela: succursali di un'organizzazione criminale con [redacted] giornaliero di centinaia di milioni. In [redacted] primi calcoli, il valore [redacted] della refurtiva supera i [redacted] miliardi di lire

La procura [redacted] Repubblica di Milano ha emesso 27 ordini [redacted] cattura e 60 ordini di perquisizione. Ieri a mezzogiorno quasi tutti i ricercati [redacted] stati arrestati, ma l'operazione [redacted] è ancora conclusa.

Le [redacted] perquisizioni, [redacted] diverse città, e i primi interrogatori [redacted] potrebbero portare nelle [redacted] ore a nuovi sviluppi.

A Ventimiglia la polizia [redacted] effettuato i quattro arresti in frazione Roverino. La scorsa notte, una decina di auto e diverse pattuglie della polizia, agli [redacted] del [redacted] Giuseppe Mandoliti, della Criminalpol, e del dott. Sergio Bergonzi, capo della squadra mobile di Imperia, hanno circondato tutta la zona. All'operazione ha partecipato anche la «volante» di Imperia. La polizia è entrata in [redacted] alle prime luci dell'alba.

In un alloggio di corso Limone Piemonte 26, sono stati arrestati Teodoro Priolo, nato a Rizziconi (Reggio Calabria), 44 anni, coniugato, titolare [redacted] rivendita di pesce [redacted] lato e il figlio Domenico, [redacted] 22 anni.

Quando la polizia ha [redacted] irruzione, nell'alloggio si trovava anche la madre di Teodoro Priolo, Antonina Murdica, 80 anni, pensionata. L'anziana donna era a letto e ha cercato di nascondere sotto la vestaglia [redacted] pistola cal. 38 e un [redacted] contenente una decina di proiettili. La pensionata è stata denunciata a piede libero.

In un alloggio [redacted] te, [redacted] in [redacted] Limone Piemonte [redacted], la polizia [redacted] stato Michele Ventimiglia, [redacted] anni, conosciuto in città [redacted] soprannome [redacted] «Michè», nato a Trebisacce (Cosenza), genero di [redacted] Priolo (ne ha [redacted] la figlia Antonina), camionista. [redacted] manette sono scattate anche [redacted] polsi [redacted] fratello Giovanni, [redacted] anni, camionista.

Quasi contemporaneamente, a Milano, la polizia ha [redacted] restato Pasqualino Ventimiglia, [redacted] anni, padre di Giovanni e Michele, uno dei «boss» dell'organizzazione, un «capo bastone» che [redacted] moglie, Sofia Teresina Scalera, 48 anni, e al figlio Giuseppe, [redacted] anni (entrambi arrestati), in un lussuoso alloggio [redacted] capoluogo lombardo, in via Bellincione 15.

Le indagini erano partite nel settembre [redacted] l'assalto ai danni di un Tir che [redacted] Francia, dopo [redacted] superato il valico di Ventimiglia, era [redacted] a [redacted] L'autista, Antonio Bulino, [redacted] anni, di [redacted] durante una [redacted] a una stazione [redacted] servizio nei pressi di Piacenza [redacted] immobilizzato da alcuni malviventi e, sotto la minaccia [redacted] armi, imbavagliato e [redacted] all'interno [redacted] cabina [redacted] guida. [redacted] il trattamento [redacted] la banda riservava [redacted] autisti che si ribellavano e non accettavano di collaborare.

Nel [redacted] di pochi mesi sono stati rubati una cinquantina di [redacted] di [redacted] macellata, pellami, prosciutti, generi alimentari e altro materiale. In [redacted], il valore di ogni singolo carico si aggira sul miliardo di lire.

[redacted] aveva [redacted] zioni in tutta l'Italia [redacted] Nord e in diversi centri dell'Europa settentrionale. Altri [redacted] stati compiuti anche a Como, Milano e in diversi centri della [redacted] d'Aosta.

Molti colpi venivano messi a punto in una trattoria della Riviera di Ponente, frequentata ogni giorno [redacted] decine di [redacted].

Dell'inchiesta si occupò in un primo tempo il dr. Balletta, sostituto procuratore di Sanremo.

Maurizio Fico

Da Imperia

In [redacted] liguri

[redacted] — Libri [redacted] storia, di geografia e d'arte, italiani e, soprattutto, liguri, per [redacted] biblioteca dell'Università di Caxias do [redacted] (Brasile): li ha inviati l'amministrazione provinciale accogliendo la richiesta inviata [redacted] vicerettore [redacted] rio Gardelin, [redacted] denza veneta.

Questi, in gennaio, ricordato che la sua Università, fondata nel 1967, ha [redacted] studenti e 450 professori, aveva [redacted] che nella zona popolata fra il 1875 e il [redacted] da 70.000 emigrati [redacted] ni, vivono ora 1.500.000 di loro discendenti.

«Per considerandoci buoni brasiliani — ha scritto — desideriamo contribuire alla preservazione dei valori trasmessi [redacted] emigranti che hanno qui [redacted] possibile una cultura ed organizzazione sociale, su base contadina, con pochi ricchi e pochi poveri in eguaglianza. Abbiamo tutti un ricordo culturale, [redacted] nostalgia, della meravigliosa Italia, di tanta bellezza ed arte».

b. v.

Una denuncia [redacted] «Cgil-funzione pubblica» sull'ospedale [redacted] Imperia

Per un cavo [redacted] non funziona [redacted] sala radiologica

Secondo il sindacato ci sarebbero [redacted] sprechi - [redacted] arrivare nuovi ticket

IMPERIA — All'ospedale di Imperia, una delle tre sale di radiologia è inattiva da circa [redacted] anno: le [redacted] apparecchiature, [redacted] quasi 200 milioni, non [redacted] entrare in [redacted] perché, pare per una dimenticanza, non è stato acquistato un cavo. Per il carente stato [redacted] manutenzione delle attrezzature. Inoltre, [redacted] 1983 è stato sprecato il 40% del materiale di laboratorio.

Sono soltanto un paio degli esempi, portati [redacted] Cgil-funzione pubblica per dimostrare la superficialità e l'inerzia degli amministratori dell'Unità Sanitaria [redacted] Ed è anche [redacted] risposta [redacted] sindacale (indiretta, ma significativa) alle [redacted] presidente Ivo [redacted] Michelini, il quale ha preannunciato l'introduzione [redacted] nuovi «ticket» [redacted] tentare di coprire i disavanzi di un [redacted] che, in [redacted] di simili sperperi, [redacted] ben poche probabilità [redacted] «sanato».

Per la sua [redacted] conduzione, l'Usl dell'Imperiese è finita nell'occhio del ciclone, e [redacted] in un mare di debiti e di guai. Dopo i ripetuti appelli delle organizzazioni sindacali, per migliorare le [redacted] negli impianti e garantire la tutela della salute di lavoratori e utenti, esposti al pericolo delle radiazioni ionizzanti [redacted] poco protetti, è intervenuto l'ispettorato del lavoro, che ha disposto la chiusura del laboratorio di radioimmunologia del presidio [redacted] Costarainera.

Per [redacted] le irregolarità denunciate [redacted] scorso novembre [redacted] con un esposto ai ministeri dell'Industria, [redacted] Sanità e del Lavoro [redacted] «nell'approvvigionamento, stoccaggio e smaltimento di sostanze radioattive», la magistratura da un [redacted] mesi ha in [redacted] un'inchiesta. Le indagini [redacted] ai carabinieri, e risulta [redacted] molti interrogatori siano stati già compiuti, anche ai vertici dell'ente.

Per quanto riguarda il presidio [redacted] Imperia, il caso del reparto [redacted] radiologia è l'indicativo specchio di [redacted] situazione ormai precipitata ai livelli di guardia. Il personale [redacted] insufficiente (tre medici, sette tecnici) e costretto a turni di servizio sfibranti, tanto da non poter neppure usufruire dei 15 giorni di permesso [redacted] smaltire la prolungata esposizione [redacted] radiazioni

Afferma [redacted] Vallone, della Cgil: «La pianta organica è bloccata, [redacted] condizioni d'emergenza, dovrebbe potato [redacted] richiesto una deroga».

L'entrata in funzione della terza [redacted] esami radiologici è [redacted] indispensabile e indifferibile, soprattutto perché sarebbe a disposizione [redacted] politraumatizzati, dei degenti che non [redacted] rimossi troppo di frequente. Precisa Angelo Curlio, della Cgil: «Da questa struttura, passano tutti i ricoverati. Se si arresta, si blocca ogni altro intervento».

Stefano Delfino

Compie 100 anni [redacted]

PONTEDASSIO — [redacted] «Paolo Agnesi», [redacted] Tirno, per il compimento [redacted] 100 anni di età [redacted] Bianca Semeria, [redacted] il 1° marzo 1884 a Taggia.

[redacted] l'occasione il Consiglio Direttivo, presieduto da Don Giovanni Politano, e la Superiora suor Apollonia [redacted] apprestato una enorme torta con 100 candeline e una festicciola cui hanno partecipato tutti i [redacted] ospiti della «Casa».

«E' stata anche la festa della speranza per tutti» ha commentato la suora. (b v.

Difficile situazione a Torrazza

Senza insegnanti la scuola chiude

IMPERIA — Continuano [redacted] traversie [redacted] centro specializzato [redacted] il recupero degli handicappati, [redacted] a Torrazza: la sua chiusura ha provocato altre proteste. Una nutrita delegazione, formata [redacted] genitori di [redacted] alunni, si è incontrata ieri mattina in Comune con il [redacted] Giovanni Barbagallo «perché venga tempestivamente risolta [redacted] vicenda incredibile, [redacted] ha avuto risvolti inaccettabili».

La [redacted] i [redacted] perché priva [redacted] personale insegnante; [redacted] telegramma, pervenuto alla giunta, ha informato che il Comitato Regionale di controllo [redacted] adottata dall'Unità sanitaria locale, e relativa al «rinnovo delle [redacted] operatori [redacted] socializzazione per handicappati», in pratica lo strumento che aveva consentito sino al [redacted] gennaio che il centro fosse [redacted] to con la compartecipazione dell'Usl e dell'amministrazione comunale.

Direttamente responsabile del personale era appunto l'Unità sanitaria [redacted]. Le assistenti erano [redacted] come «precarie», con un [redacted] per [redacted] ogni tre mesi, era necessario il rinnovo dell'incarico e, di conseguenza, l'approvazione del Co.re.co. Ad un mese dalla fine del trimestre, però, l'organo di controllo ha bocciato la decisione presa dall'Usl, costringendo la scuola a sospendere l'attività per assenza [redacted] docenti.

Adesso spetta al Comune di Imperia [redacted] organizzare il servizio. «Il centro specializzato — spiega Barbagallo — resterà chiuso per una decina [redacted] giorni. In questo periodo [redacted] tempo, studieremo le possibili soluzioni. Fino al termine del [redacted] febbraio, all'amministrazione comunale competevano solamente il trasporto dei ragazzi e il servizio mensa».

f. d.

Questa [redacted] Consiglio comunale

Arrivano 100 [redacted] per [redacted]

DIANO [redacted] — Questa [redacted], in Consiglio comunale, a Diano Marina, alle 21, dopo mesi [redacted] attesa, verranno discussi il piano di edilizia economico-popolare e quello particolareggiato di [redacted] «Canepa»: due pratiche importantissime, dalle quali dipende buona parte del futuro assetto urbanistico [redacted] cittadino.

[redacted] esami [redacted] osservazioni dei due piani sono iscritti rispettivamente al settimo e ottavo punto dell'ordine del giorno [redacted] la seduta dovesse protrarsi a lungo, ne è già stata fissata un'altra per lunedì, sempre alle 21.

Gli interventi previsti sono massicci: un centinaio di alloggi [redacted] edilizia convenzionata e agevolata e numerosi altri per l'edilizia residenziale privata. Il Consiglio comunale [redacted] le osservazioni: «La delibera definitiva — spiega il sindaco Candida Ferrari — diventerà esecutiva in 20 giorni».

La pratica non è infatti più soggetta a controlli regionali. Circa settanta, dei cento alloggi, la [redacted] costruzione dovrebbe poi essere autorizzata [redacted] successiva delibera relativa all'edilizia economico-popolare, saranno riservati [redacted] cooperative. La parte rimanente sarà invece destinata all'amministrazione comunale per la realizzazione di appartamenti [redacted] regime [redacted] convenzionato».

Un altro importante argomento [redacted] all'ordine [redacted] giorno è quello [redacted] riguarda il piano particolareggiato per i servizi delle zone sportive: questa sera, la sua redazione sarà affidata [redacted] urbanisti. «Anche questa pratica è [redacted] interesse vitale, per la nostra città — precisa il sindaco Ferrari — I progetti delle strutture sportive non solo hanno un indubbio [redacted] sociale, [redacted] interessano direttamente [redacted] principale [redacted] economica: il turismo».

f. d.

L'albero su cui lavorava s'abbatte trascinandolo con [redacted]

Cade mentre raccoglie mimose [redacted] Sanremo

SANREMO — Un floricoltore sanremese è morto ieri mattina, [redacted] le lesioni riportate in [redacted] incidente sul lavoro: [redacted] è precipitato da un [redacted] e, dopo un volo di tre-quattro metri, [redacted] battuto [redacted] violenza [redacted] sul [redacted]

L'uomo si chiamava Giobatta Bianchieri, aveva 51 anni, e abitava [redacted] via Ludovico Ariosto 64, insieme alla moglie, Maddalena [redacted].

[redacted] era impegnato nella raccolta delle mimose per venderle il giorno successivo [redacted] mercato. Verso le dieci, l'albero sul quale era salito si è sradicato (a [redacted] uno smottamento del [redacted] provocato [redacted] recenti piogge) e si [redacted] suolo. [redacted] è precipitato in [redacted] «fascia» sottostante [redacted] è rimasto a terra privo di sensi.

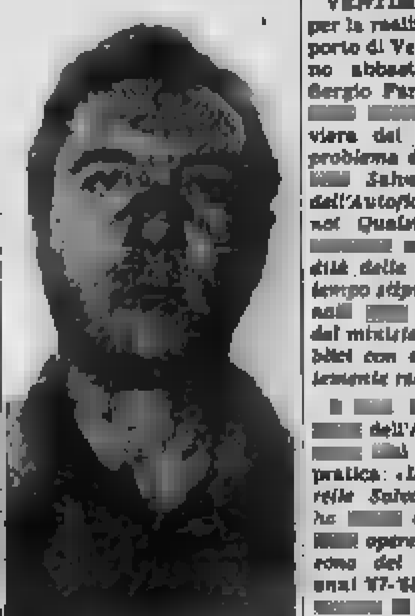
L'allarme è stato dato dalla moglie, [redacted] ha avvertito la Croce [redacted] Un'ambulanza ha trasportato il floricoltore [redacted] pronto [redacted] dell'ospedale di Sanremo, ma l'uomo è morto durante il tragitto. Il disperato tentativo dei medici di rianimarlo è stato inutile.

L'autopsia, disposta dalla [redacted] ed effettuata dal dottor [redacted] Guano, primario del laboratorio analisi, ha [redacted] il decesso è stato provocato da gravi lesioni interne al fegato e [redacted] regione cerebrale

[redacted] Bianchieri era molto conosciuto e [redacted] a Sanremo [redacted] particolare nella zona di [redacted] Bartolomeo e San Giacomo, e la sua tragica fine ha suscitato una viva impressione.

[redacted] tre [redacted] il floricoltore [redacted] stato colpito [redacted] un leggero infarto, [redacted] dopo poche settimane di convalescenza aveva ripreso il [redacted] lavoro nelle campagne [redacted] via Ludovico Ariosto, dove si era anche costruito la casa.

c. d.



Giobatta Bianchieri

A Ventimiglia pareri favorevoli sull'opera che presto entrerà in funzione

Tutti d'accordo sull'autoporto

Lorenzi: «L'iter burocratico è [redacted] regolare» - Si [redacted] posti [redacted] lavoro

VENTIMIGLIA — I lavori per la realizzazione dell'autoporto di Ventimiglia procedono abbastanza celermente. Sergio Parabelle, presidente [redacted] Autoporto Riviera dei Fiori, spiega: «Il problema della lite fra le sorelle Salvatore e [redacted] dell'Autofiori non riguarda nel Qualsiasi atto [redacted] la [redacted] inficia [redacted] validità della concessione e sul tempo stipulata, [redacted] è generali [redacted] con approvazione del ministero dei Lavori pubblici con decreto conseguentemente reso esecutivo».

[redacted] dell'Autofiori Spa, [redacted] la situazione della pratica: «La contesa fra le sorelle Salvatore e l'Autofiori ha [redacted] con la costruzione [redacted] opere autostradali nella zona del fiume Roja negli anni '67-'68. Le Salvatore ritengono [redacted] essere proprietarie [redacted] terreno colpito dall'esproprio che risultano e risultano tuttora [redacted] catasto come proprietà [redacted] Demanio statale. Si sono rivolte alla magistratura nel [redacted] dopo [redacted] sentenze, a loro sfavorevole; dal tribunale [redacted] Sanremo [redacted] hanno ottenuta una seconda, favorevole, nel [redacted] d'appello di [redacted] nora, che riconosceva il titolo di proprietà».

«L'Autofiori si è allora rivolta [redacted] — prosegue Bonino — dichiarandosi nel contempo disponibile ad [redacted] una trattativa, mentre invece [redacted] presunte proprietarie hanno preferito rivolgersi al tribunale di Sanremo per la determinazione del prezzo. La questione è di [redacted] esclusivamente espropriativa e non ha nulla a che fare con [redacted] costruzione [redacted] l'autoporto».

Il sindaco Lorenzi afferma: «L'iter burocratico per l'autoporto è regolare. All'inizio, quando la pratica è stata istruita, ci sono stati problemi, poi risolti, sugli oneri di urbanizzazione, ma quando il [redacted] è partito tutto si è svolto regolarmente e l'amministrazione comunale non ha [redacted] nulla da obiettare».

Il piazzale doganale e i servizi relativi dovrebbero entrare in funzione entro [redacted] gno, mentre il completamento dell'opera [redacted] tempi più lunghi.

Angelo Gallareto, presidente dell'Unione commercianti locali, conclude sull'argomento: «Ben venga l'autoporto, che è una struttura pubblica indispensabile e [redacted] per [redacted] commercianti che non abbiamo mai fatto obbiezioni [redacted] quest'opera».

[redacted] si è avuta notizia [redacted] spedizionieri locali [redacted] sono sorti conflitti [redacted] riguardo all'autoporto, che tutti ritengono un'opera importante ed utile non [redacted] per la categoria, ma anche perché [redacted] nuovi posti di lavoro. Circa [redacted] persone potranno essere utilizzate all'interno dell'autoporto, nell'autofficina, [redacted] ristorante [redacted] motel, nell'ufficio cambio, nel supermercato, [redacted] pompe di benzina, ecc. Inoltre, dovranno esservi impiegati [redacted] dieci [redacted] del settore bancario. [redacted] creeranno anche quindici posti di lavoro per gli addetti ai caselli pedaggi.

Italo Marie

Auto capota [redacted] giovane si ferisce

IMPERIA — L'auto sbanda, si capovolge e l'autista finisce all'ospedale. Vittima dell'incidente, accaduto in località Argani di Cipressa, è Bruno Pirrone, 24 anni, di Sanremo, che ha riportato escoriazioni multiple, ferite lacero-contuse, la frattura scomposta dell'avambraccio sinistro e leggero trauma cranico.

(f. d.)

La sentenza verrà formulata a maggio

Sanremo, slitta processo degli aspiranti croupier

SANREMO — [redacted] ieri [redacted] nella [redacted] «aspiranti croupiers» [redacted] casino contro il Comune. Il pretore Michele Russo ha rinviato il dibattimento [redacted] maggio, per la sentenza.

Il gruppo [redacted] dipendenti [redacted] ottenere l'assunzione in pianta [redacted] ai tavoli [redacted] gioco. I [redacted] impiegati, [redacted] in altri settori [redacted] superato [redacted] esame per la promozione a croupiers, rimasto sulla carta.

Lo scorso anno, hanno raggiunto un accordo con i tre custodi sequestratari per svolgere saltuariamente le nuove mansioni. Ora sulla base di [redacted] impegno, chiedono [redacted] il magistrato [redacted] ponga alla casa [redacted] gioco e [redacted] il Comune di promuoverli croupiers a tempo pieno.

Ieri, [redacted] avvocati Antonio Sorce e Angelo Ruggero, che rappresentano Palazzo Bellevue, hanno respinto una simile tesi, sottolineando che i 20 dipendenti non hanno diritto alle nuove qualifiche.

c. d.

Operazione [redacted] carabinieri di S. [redacted] al Mare

Tre giovani arrestati per droga

L'accusa parla di «spaccio di sostanze stupefacenti» - Le indagini

S. STEFANO AL MARE — Tre giovani, due [redacted] quali incensurati e «insospettabili», sono stati arrestati ieri mattina dai carabinieri di Santo Stefano, per «spaccio [redacted] stanze stupefacenti», in esecuzione ad altrettanti mandati di cattura firmati [redacted] giudice istruttore del tribunale di Sanremo, [redacted] Moraglia.

Sono Giuseppe Grandi, 21 anni, nato a Sanremo ma abitante a Terzorio in via Corridoni 3, meccanico, e due tarnovali residenti a Santo Stefano al Mare: Cosimo Sai, 22 anni, originario di Sassari, via Terzorio [redacted] e Mario Tumiati, nativo di San Lorenzo al Mare, via Magliè 86.

Soltanto quest'ultimo è pregiudicato: gli altri due complici [redacted] personaggi nuovi nel traffico dell'eroina, considerati fino a ieri «insospettabili».

L'operazione è nata qualche settimana fa, quando i carabinieri avevano inviato al magistrato un lungo rapporto sul «giro» degli stupefacenti a Santo Stefano e dintorni. Martedì il dott. Moraglia ha emesso i mandati di cattura.

All'alba, i militari hanno arrestato i tre giovani, sorprendendoli nel sonno, nelle loro [redacted]. Sono ragazzi di buona famiglia, coinvolti pare solo da qualche mese nel commercio della droga.

Santo Stefano, Riva Ligure e [redacted] di Taggia [redacted] sempre [redacted] sono molto «calde» da questo punto di vista. [redacted] il suo «quartier generale» la banda Mafodda, sgominata quattro anni fa. Negli ultimi tempi, i carabinieri hanno intensificato i controlli, e gli arresti si sono moltiplicati.

c. d.

[redacted] 4 MARZO ORE 21
SALONE AMBASSY
«BAL [redacted] 84»
Entrata: 50 Franchi consumazione compresa
[redacted]
TONY [redacted]
e il suo complesso
NUMEROSE ATTRAZIONI
BALLETTO [redacted] JAZZ
ESIBIZIONE [redacted] AND ROLL
[redacted] PROFESSIONISTI
GRANDE [redacted] DI TANGO - [redacted]
APERTO A TUTTI - [redacted]
Prenotazioni 093 [redacted]

IMPORTANTE DITTA
nel campo delle Attrezzature Alberghiere e Arredamento [redacted]
Agenti [redacted]
per la Provincia di Imperia, Albenga compresa.
[redacted] condizioni Enasarco, portafoglio clienti [redacted], ottime provvigioni, [redacted] rimborso spese. Presentarsi [redacted] lunedì in poi alle ore 10 in viale Matteotti 126, IMPERIA.

Società di servizi e consulenza aziendale [redacted]
ricerca
LAUREATO O DIPLOMATO

LA STAMPA
ogni sabato
Tuttolibri
dà di più

5° [redacted] DI [redacted]
A VALLECROSIA
dal 3 all'11 marzo 1984
Orario:
giorni feriali dalle 15 alle [redacted]
giorni festivi dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20
NEI [redacted] FERIALI [redacted] E' RISERVATO AGLI OPERATORI

Nel mirino il presidente degli albergatori di [illegible]

Una valanga di smentite alle accuse di Chillemi

L'Azienda: «Dovrebbe sapere che non è nostro compito far propaganda turistica all'estero» - I commercianti: «I prezzi non [illegible] alti»

[illegible] L. — [illegible] scatenato non poche proteste il «j'accuse» di Giuseppe Chillemi, locale presidente dell'Associazione albergatori, al termine della sua analisi sulle [illegible] della crisi che investe da tempo i flussi [illegible] turistici di Finale Ligure.

La mancanza di coordinamento tra le varie categorie del settore, l'assenza di una collaborazione con l'amministrazione comunale, nella previsione delle [illegible] in materia turistica, unite a una conduzione poco puntuale dell'Azienda autonoma e alla elevazione dei prezzi di commercianti ed esercenti, nei mesi estivi, erano stati gli aspetti più significativi emersi [illegible] d'accusa [illegible] alla vigilia dei grandi mercati [illegible] nei quindi in un momento di promozione turistica. Il primo a rispondere è stato il presidente dell'Azienda autonoma, Vittorio Torcello, criticato dall'Associazione albergatori per insufficienza delle iniziative in campo promozionale, soprattutto all'estero: «*Mi meraviglio* — ha detto a proposito Torcello — *che il presidente degli albergatori non [illegible] del fatto che l'Azienda autonoma istituzionalmente non può esercitare attività propagandistico-promozionali all'estero dovendo limitarsi, invece, a [illegible] i presupposti per una vacanza gradevole e appetibile nel territorio di [illegible] competenza. A proposito poi dell'insufficienza del [illegible] pubblicitario, ricordiamo che l'Azienda ha consegnato per tempo all'Associazione albergatori più di novemila listini prezzi e cinquemila depliants, [illegible] al momento attuale costituiscono il [illegible] per cento [illegible] dotazione annuale dell'Azienda stessa*».

Questo anche se — secondo l'Azienda — a rigor di termini e vista la specifica attività promozionale all'estero dell'Associazione albergatori, non dovrebbe essere di competenza dell'ente pubblico. Nemmeno molto gradito è stato l'attacco in merito al listino prezzi di commercianti ed esercenti «*I turisti non sono sprovveduti dei caro-alberghi, ma lo sanno tutto ciò che c'è fuori albergo*», detto Chillemi in proposito. Si risponderà in questo caso è stato Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione Commercio e Turismo di Finale Ligure: «*Non posso fare altro che smentire nel modo più categorico che a Finale Ligure si pratichino prezzi superiori a quelli [illegible] città della Riviera. Devo anzi dire che l'intervento di Chillemi è del tutto fuori luogo. Mai come ora, infatti, nella nostra città, c'è uno sforzo comune per ridare vigore al settore turistico e la stessa Azienda autonoma ha già presentato, con tanto anticipo rispetto al passato, un vasto programma di iniziative promozionali e di manifestazioni*».

Ovviamente, ammette lo stesso Zanobbio, qualche caso isolato di prezzi non proprio ortodossi può anche capitare: «[illegible] non si può continuare a fare di ogni erba un fascio — ha aggiunto —. *L'Associazione commercianti, anzi, ha fatto e continuerà a fare tutto [illegible] che è nelle sue possibilità per il bene [illegible] città*».

L'ultima, in ordine di tempo, è stata l'organizzazione [illegible] convegno sulla cucina tipica ligure che, pur al suo esordio, ha ricevuto calorosi consensi da addetti ai lavori e [illegible] e che in futuro non potrà [illegible] contribuire a propagandare ulteriormente il [illegible] di Finale Ligure.

Alberto Dressino

Savona [illegible] sui missili a Comiso

SAVONA — Il referendum popolare autogestito per la pace e contro i missili di Comiso partirà ufficialmente [illegible]. La manifestazione è stata organizzata dal coordinamento provinciale di Savona, formato dal pci, dalla Fgci, dal gruppo non violento, la Lega Obiettori, l'Arci, il pdup, la sinistra indipendente, la chiesa evangelica metodista e parte del sindacato.

Le votazioni saranno «controllate» da un comitato di garanti, formato da un magistrato, dal sindaco di Savona, [illegible] sindacalisti e da rappresentanti del mondo economico. Non ne faranno parte, come sembrava in un primo tempo, il vescovo Giulio Sanguineti, e il segretario della Uil Floriano Cerdini. Tutti e due si sono «dissociati» dall'iniziativa con una lettera.

Sempre il 4 marzo si voterà a Celle, l'11 a Finale, l'11 e 12 a Sassello.

Sempre più difficile la situazione dell'Artistico «Arturo Martini»

Savona, un liceo dimenticato

Le sole ospitate persino in uno scantinato - La Provincia costretta a pagare ogni anno 85 milioni di affitto - Mostre e spettacoli per festeggiare il ventesimo [illegible] fondazione - Ci sarà anche Calcagno reduce dal Festival

SAVONA — E' l'unico liceo artistico da Ventimiglia a Savona, prepara studenti di tutte le province liguri, ma [illegible] vuole intervenire in suo aiuto. E' il caso dell'Istituto «Arturo Martini» di piazza Martiri della Libertà, nel quartiere dell'Oltrelastimbro.

I ragazzi sono oltre 270 e seguono i [illegible] (40 ore settimanali) [illegible] disagevoli e non [illegible] a questo tipo d'insegnamento. La scuola è infatti frazionata in più «tronconi», mal collegati fra di loro, e in precarie condizioni igienico-strutturali. In alcune aule piove, altre sono anguste, illuminate [illegible] a un supermagazzino [illegible] ad una scuola di [illegible] tecnico-artistico.

L'amministrazione provinciale paga, ogni anno, 85 milioni di affitto ai proprietari dello stabile. Tutto questo da anni. «*Con i soldi spesi in questo modo assurdo* — commenta la preside, Maria Rosa Bia[illegible] — *si potrebbe costruire una scuola nuova, funzionale, che avrebbe fatto compiere un salto di qualità al "Martini"*».

Ma ecco nei dettagli gli aspetti più negativi: il laboratorio di [illegible] è in un sotterraneo. I professori [illegible] possono effettuare esperimenti di un [illegible] tipo perché non c'è [illegible] cappa aspiratrice per i vapori tossici. E così gli studenti devono limitarsi a guardare le fotografie, quando ci sono, delle varie reazioni. L'aula di ornato disegnato è la peggiore: i cavalletti necessari per il lavoro quotidiano sono ammassati l'uno sull'altro. Mentre il professore di ornato spiegava la situazione, davvero precaria, sembrava prigioniero, insieme ai ragazzi, di sedie, tavolini, strutture di ferro.

Le aule di disegno sono illuminate da luce artificiale in posizione sfavorevole. «*Gli studenti* — commenta la preside — *si ritrovano gli occhi con qualche tipo di luce e poi soffrono il freddo perché il riscaldamento funziona poco. Inoltre [illegible] non è [illegible] possibile [illegible] per mancanza di spazio*».

Un appello destinato, a quanto sembra, a cadere nel vuoto. Sino ad oggi la controparte è rimasta silenziosa, latitante su questo problema che, forse, in passato avrebbe potuto essere adeguatamente risolto senza impegni finanziari troppo onerosi.

Una delle anguste aule del Liceo Artistico di Savona

I ragazzi [illegible] hanno dimostrato di meritare sede [illegible] e attrezzature [illegible] di [illegible] migliore. Nel ventesimo anniversario [illegible] fondazione dell'«Arturo Martini» [illegible] organizzata [illegible] manifestazioni che costituisce la sintesi delle attività passate e presenti della scuola. E' stata inaugurata il 28 febbraio [illegible] e chiuderà domenica 4 marzo. Nelle sale di Palazzo Nervi sono state raccolte opere di studenti, di ex studenti, [illegible] del [illegible] famosi nel campo artistico e grafico, e dei professori più rappresentativi.

Ma un settore della [illegible] costituisce un [illegible] e proprio [illegible] d'accusa nei confronti degli amministratori savonesi, che si sono dimostrati indifferenti davanti alle gravi carenze del liceo artistico [illegible]. Vi sono infatti esposte fotografie dei laboratori e delle aule in cui sono costretti, giorno dopo giorno, studenti e professori.

La mostra è divisa in più parti: attività svolte dagli ex [illegible] in [illegible] autonoma, storia dell'istituto, nato nel 1964, pittura, grafica, scultura, architettura e la [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] gnin, Renata [illegible] e [illegible] Mario Poliero.

[illegible] alle 17, al [illegible] Chiabrera, sempre per festeggiare il ventesimo anniversario del liceo, si terrà un concerto di ex studenti dell'Artistico. Sul palco Riccardo Zan[illegible], Alessandro Volta e Daniela Airaldi, accompagnati dal complesso da camera «Gruppo Amis». Sarà presente anche un reduce del Festival di Sanremo, Ivano Calcagno, savonese, allievo del liceo, che canterà la canzone «Principessa di rose», di cui è autore. «*La musica è bellissima* — commentano i vecchi compagni di scuola e i professori — *ma le parole lasciano un po' a desiderare*». Ma sono critiche benevole, affet[illegible]. Lo spettacolo rappresenta il momento conclusivo [illegible].

m. ma.

Al San Paolo

Inchiesta sul black-out in ospedale

SAVONA — Ci sarà un'inchiesta giudiziaria sul drammatico black-out energetico che ha messo in crisi il reparto dialisi di Valloria. Il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, ha infatti ricevuto l'esposto denuncia firmato dai 20 dializzati, che nei prossimi giorni sarà oggetto di una attenta analisi. In particolare sarà valutato il comportamento della VII unità sanitaria in merito alla sostituzione del gruppo elettrogeno, ormai antiquato e non affidabile, causa principale dei disagi. I responsabili dell'ente hanno già ordinato ad una società specializzata del settore un sofisticato sistema, che in pratica raggrupperà tutti i gruppi elettrogeni dell'ospedale. La sua entrata in funzione dovrebbe [illegible] lunedì.

Lunedì scorso l'Enel aveva interrotto per più di 20 minuti l'erogazione dell'energia elettrica. Ai 14 reni artificiali del reparto erano collegati 12 pazienti. Il gruppo elettrogeno non è entrato in funzione, e il personale del reparto è stato costretto ad azionare manualmente le macchine. L'ha dovuta fare tutto, a causa di ciò, una grave emorragia interna. Da qui le proteste dei dializzati, che non hanno risparmiato né le autorità cittadine né le forze politiche.

(m. ma.)

Ad Albenga la Regione ha autorizzato l'inizio dei lavori

Due miliardi per un argine nuovo

Il letto del Centa passerà dagli attuali [illegible] metri a 105 - Presto un nuovo ponte?

ALBENGA — Con lo stanziamento di un miliardo e 750 milioni in due esercizi, l'assessorato regionale all'ambiente consente ad Albenga [illegible] dei lavori di arginamento [illegible] fiume Centa, sulla sponda destra, tra il ponte della ferrovia e quello stradale corrispondente alla ex Aurelia ora via Piave.

La Regione ha già chiesto l'elenco dei proprietari frontisti che dovranno subire l'esproprio delle [illegible] ed ha proceduto all'appalto dei lavori all'impresa.

L'inizio è imminente [illegible] tratta di un lotto consentito dallo stanziamento dei primi 750 milioni, destinati per 350 milioni agli espropri e per 400 milioni [illegible] costruzione [illegible] l'argine.

Il letto del fiume verrà ampliato dagli attuali 75 metri a 105. «*Attenzione, che con questo primo stanziamento* — afferma l'ingegner Giovanni Zunino, assessore comunale ai Lavori Pubblici — *si potranno eseguire circa 300 metri di arginature [illegible] ferrovia. Con il miliardo del successivo esercizio si dovrebbe arrivare all'altezza [illegible] via Piave*».

In tempi più lunghi il progetto di arginamento del Centa prevede la prosecuzione dell'argine e l'allargamento del letto nella zona antistante del centro storico lungo via del Mulino fino all'altezza di via Mameli.

Anche in questa zona saranno sbancati una trentina di metri dell'attuale argine della sponda destra e l'intera parte terminale [illegible] fiume in prossimità [illegible] supererà i 100 metri di ampiezza.

«*Nasce quindi* — afferma l'assessore Zunino — *l'esigenza di un [illegible] ponte per consentire la ristrutturazione [illegible] quello di via Piave e [illegible] il traffico automobilistico [illegible] lo sul Larroque, dirimpettaio [illegible] direttrice di via Ruffini e via S. Calocero*».

Un progetto che sembrava l'utopistico ma [illegible] dovrà essere preso tempestivamente nella massima considerazione: il costo dovrebbe aggirarsi sui [illegible].

Nel [illegible] di previsione dell'[illegible] dovrebbe inoltre trovarsi il finanziamento per un centinaio di milioni relativo alla sistemazione viabile sottostante il tratto [illegible] arginamento sulla sponda sinistra, realizzato lo scorso anno tra la sede della Croce Bianca e Casa Agrenta.

Il ridosso dell'argine verrà [illegible] un marciapiede ed un tratto di passeggiata di circa 250 metri di lunghezza e di metri 2,30 di larghezza; resta ancora la possibilità di una strada di scorrimento della stessa lunghezza, larga 10-11 metri, fino all'altezza di via Fiume.

La spesa comprende anche l'illuminazione che proseguirà lungo l'argine fino al parco [illegible] all'altezza [illegible] via XXV Aprile

g. m.

[illegible] quei treni non si fermano ad Alassio

ALASSIO — Continuano a giungere alla direzione della stazione ferroviaria, al Comune e all'Azienda di soggiorno richieste da parte di numerosi viaggiatori perché facciano sosta ad Alassio i treni [illegible] e per Milano, «Intercity» n. 46 e 47 (che attualmente sostano solo a Savona e Imperia) con passaggio verso le 9 (quello diretto ai confini) e [illegible] le 21.

Da sondaggi effettuati, il traffico passeggeri sarebbe in grado di garantire un notevole aumento di incassi.

Un esperto spiega i problemi e l'evoluzione dell'agricoltura nella piana

Albenga: cambiano le colture (ma il futuro è nelle orchidee)

ALBENGA — L'agricoltura albenganese, cardine dell'economia locale, è in [illegible] espansione [illegible] soltanto per il continuo aggiornamento delle tecnologie, ma anche per il rinnovamento qualitativo dei prodotti. E' un [illegible] tecnico-commerciale che deve svolversi sia nelle colture [illegible] che in pieno campo con l'introduzione di nuove varietà orticole.

L'argomento, molto complesso, è stato trattato da un esperto, il perito agrario Dino Armato, della [illegible] tira L'Ortofrutticola, nel corso di [illegible] uno degli «incontri» settimanali organizzati [illegible] la categoria nel salone Tavolieri dell'Unione agricoltori [illegible] provinciale ad Albenga. [illegible] caratteristiche principali [illegible] nuove varietà, la resistenza a funghi, batteri e virus, la facilità di adattamento al terreno di Albenga.

L'attività di miglioramento genetico in questi ultimi anni ha determinato sostanziali innovazioni. Per il pomodoro si è passati dal vecchio tipo «costoluto» a «marmande» ai nuovi ibridi del «tondo liscio»; [illegible] novità sono i cetrioli, la lattuga «iceberg» e nuove varietà di sedano.

[illegible] è l'asse portante della produzione agricola albenganese anche se si espande sempre più la floricoltura. L'introduzione [illegible] nuove varietà non è soltanto necessaria al miglioramento qualitativo delle verdure ma condizione inderogabile per mantenere competitività.

[illegible] si ritrovano dati precisi e aggiornati (produttori ed esportatori sono gelosi [illegible] consumativi) la piana albenganese produce nel giro dell'anno, con raccolti primaticci e tardivi, con colture in serre ed in pieno campo, non meno di 600 mila quintali di ortaggi.

Alcuni prodotti sconosciuti ai consumatori italiani come l'aneto ed il prezzemolo riccio [illegible] inviati direttamente sui mercati nord-europei.

Le quotazioni aumentano negli inverni rigidi, calano quando il [illegible] il clemente. [illegible] in [illegible] espansione [illegible] raggiunto livelli ottimali orientandosi più che sul [illegible] realizzo, predominante nell'estremo ponente ligure, sulle piante ornamentali da giardino e da appartamento e sui fiori in vaso (circa tre milioni di pezzi).

Molto sviluppata [illegible] produzione di orchidee. Il successo [illegible] del fiore [illegible] piana ingauna si riflette nel costante potenziamento della Cooperativa provinciale floricoltori di Villanova, nella cui mostre che ogni anno si tengono ad Albenga una nel periodo pasquale e l'altra all'inizio dell'autunno [illegible] netta prevalenza del crisantemo che sta perdendo il suo tradizionale significato di fiore dei morti per diventare con le sue innumerevoli varietà una vera pianta ornamentale.

g. m.

Nonna lancia un appello [illegible] Carrà e il nipote [illegible] a casa

ALBENGA — Vito, un ragazzo quindicenne di Albenga, allontanatosi alcuni giorni fa dalla sua abitazione senza lasciare traccia, è stato ritrovato a Roma nel corso della trasmissione «Pronto... Raffaella?», condotta dalla Carrà. La puntata di ieri era riservata alla Liguria.

Lo [illegible] con il pretesto di rispondere ad un quiz, ha chiamato la Rai-tv e [illegible] lanciato un appello per invitare il nipote a dare [illegible] notizie [illegible] a tornare. Dopo un quarto d'ora circa, Vito ha risposto mettendosi in contatto con [illegible] Carrà annunciando il suo ritorno.

Il messaggio è stato prontamente ritrasmesso [illegible] il video con l'assicurazione che al ragazzo sarebbe [illegible] fornita anche la somma necessaria per il viaggio. I famigliari non avevano negato alla polizia l'allontanamento di Vito.

(g. m.)

La festa dei pasticcieri di Savona

LOANO — Si è svolta il 20 febbraio scorso all'hotel Garden la seconda «Festa dei pasticcieri», organizzata dal Consorzio artigiano provinciale.

Attualmente l'organizzazione conta circa 70 aderenti. Sono [illegible] premiate le seguenti ditte: Feria (Savona), Grana (Albenga), Bricchetto (Finalborgo), Pasterino (Albenga).

La riunione è stata conclusa, come era ovvio, dall'arrivo di una grande [illegible] nata dagli stessi «maestri».

Erano presenti [illegible] sco, presidente degli artigiani savonesi, Mariano Carro, direttore, Giovanni Barale, consigliere provinciale e responsabile del corso professionale per pasticcieri, organizzato [illegible] Regione Liguria. Ha partecipato anche «Cicciolina» impersonata da Vittoria Savoia.

m. tru.

Il pasticciere di Savona [illegible]

Am[illegible]tellò la moglie rinviato a giudizio

SAVONA — Ieri [illegible] il giudice istruttore [illegible] tribunale di Savona ha rinviato a giudizio per tentato omicidio Arturo Armentano, 45 anni, il parrucchiere che la sera del 10 ottobre scorso aveva accoltellato la moglie Carmela Adduci, [illegible] anni, nel suo appartamento di via Cavour.

La fine era scoppiata per motivi di interesse (la coppia aveva intenzione di separarsi) ed era degenerata.

Il rinvio a giudizio coincide con la richiesta di scarcerazione presentata dal difensore di Armentano, Emilio Simoncini. Secondo il legale savonese il suo assistito non aveva nessuna intenzione di uccidere la moglie.

«*La dimostra* — sostiene l'avvocato Simoncini — *la relazione dei periti Traverso e Starace, che hanno stabilito che la signora Adduci non è mai stata in pericolo di vita. Inoltre l'arma usata da Adduci non avrebbe potuto procurare lesioni mortali*».

[illegible]o Armentano avrebbe reagito [illegible] insulti della moglie. Quel pomeriggio si era appena alzato da letto (lavorava di notte) e nel corso della discussione aveva afferrato il [illegible] tello che si trovava sul tavolo e aveva colpito la donna.

Si era subito reso conto della gravità del suo gesto ed aveva prestato i primi soccorsi alla donna. Poi aveva raggiunto l'abitazione di un vicino e aveva avvertito la Croce Rossa.

La moglie ha perdonato il marito e, interrogata dai giudici, ha rinunciato a costituirsi parte civile.

L'avvocato [illegible] per il [illegible] assistito la scarcerazione e la derubricazione del reato da tentato omicidio a lesioni aggravate. «*L'uomo* — ha detto il legale — *rappresenta l'unica fonte di guadagno per la famiglia, composta dalla moglie e due figli*».

Il dottor Pisani ha però respinto la richiesta e ha confermato le tesi del procuratore della Repubblica, Camillo Boccia che aveva proposto (contestando anche le [illegible] perizie) il rinvio a giudizio per tentato omicidio.

g. p. c.

La sezione compie cinquant'anni

Un nuovo direttivo per l'Avis [illegible]

SAVONA — La sezione Avis di Savona compie 50 anni. E' stata fondata nell'ottobre del 1934 da dieci donatori, uno dei quali, Giovan Battista Negrini (tessera numero 6), è [illegible] vivente. Nei giorni [illegible] rinnovate le cariche del consiglio direttivo.

E' stato nominato presidente Emilio Simoncini, un avvocato del foro di Savona. Vicepresidenti saranno Pietro Ragazzo e Giuseppe Boccone. La segreteria è invece [illegible] e Walter Sansalvador.

«*Purtroppo* — ha detto il neopresidente — *abbiamo dovuto prendere [illegible] ancora una volta dell'esigua percentuale dei votanti: solo l'otto per cento dei donatori aventi diritto. Ora ci ripromettiamo di riavvicinare la base, [illegible] donatori, alla vita della sezione*».

Simoncini, nel suo discorso di insediamento, ha elogiato l'opera svolta dal presidente uscente, Celestino Novara.

«*Ci auguriamo* — ha aggiunto — *di portare a termine il mandato ricevuto anche in [illegible] stato dei festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario [illegible] sezione Avis [illegible]. Colgo l'occasione per rivolgere un appello a tutti i donatori affinché partecipino di più alla vita associativa, siano puntuali alle donazioni e [illegible] no opera di proselitismo*».

g. p. c.

Discusso il bilancio a Spotorno

SPOTORNO — Riunione consiliare oggi pomeriggio all'«Alga Blu» di Spotorno, con inizio alle [illegible].

In discussione soprattutto l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario del Comune e la proposta rivolta all'Anas per la sopraelevazione della [illegible] Aurelia da piazza Aonzo [illegible] ai confini con [illegible].

(a. d.)

Finale del concorso fra [illegible] studenti

Scuole in maschera e vinca il migliore

SAVONA — Domani pomeriggio alle 14,30, al «Disco Club Sanremo» [illegible] Albisola Mare, la gara di gruppi mascherati tra istituti scolastici savonesi, organizzata da Radio Studio Cinque 102, vivrà la sua giornata conclusiva.

Dopo le selezioni degli scorsi due sabati, saranno il Liceo artistico, i Geometri, il Liceo classico e le Magistrali a darsi battaglia per il successo finale. La manifestazione [illegible] ritmata da Radio Studio Cinque ha riscosso già nelle prime due parti un vivo successo di partecipanti e di pubblico.

Oltre trenta ragazzi, in rappresentanza di sei istituti medi superiori (Nautico, Scientifico, Geometri, Classico, Magistrali e Artistico), hanno dato vita ai pomeriggi in maschera. Nella prima giornata, successo senza discussioni del Classico, che ha ottenuto il maggior punteggio dalla giuria. [illegible] ex-aequo, invece, [illegible] e Geometri nel secondo appuntamento. Le magistrali sono state poi «ripescate» per la finale come seconda classificata del punteggio più alto.

Domani, dunque, con inizio [illegible] 14,30, sarà scelto il gruppo «in» [illegible] 1984. I risultati delle eliminatorie, sembra il Liceo classico il maggior candidato alla vittoria assoluta, ma anche Artistico e Geometri (che probabilmente nel frattempo hanno studiato nuove trovate) sono in grado di ottenere il primo posto.

Rinnovando un'antica tradizione, che va da «Cicciolì», la maschera di [illegible] al «Sei meno sfoio» che negli anni Sessanta coinvolgevano tutti gli studenti della città, Radio Studio Cinque sta dunque per archiviare una manifestazione riuscitissima, che probabilmente potrà rinnovare anche nei prossimi anni, visto il successo riscontrato.

r. ba.

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Grafica

FINALE L. — Le grafiche di Rosello allo Studio Regis di Finale Ligure. Le opere dell'artista saranno esposte sino alla fine della prossima settimana.

Acquarelli

FINALE L. — Continua [illegible] altre due settimane, presso [illegible] Galleria d'arte Ghiglieri, [illegible] «*Acquarelli a tempera*». Alla [illegible] partecipano numerosi artisti professionisti; fra questi Foggi, Tomaselli, Chapel, Berni e Marco.

Personaggi

SAVONA — Alla galleria San Michele, personale di Remo Squillantini, un artista toscano (è nato ad Arezzo e lavora a Firenze) che presenta ritratti di personaggi grotteschi. La mostra è aperta tutti i giorni (escluso i lunedì e i festivi) dalle 16,30 alle 19,30.

Paesaggi

SAVONA — Continua a Palazzo Comunale la mostra del pittore Terruso. L'organizzazione è stata curata dal sodalizio piccolo-savonese con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Savona. Terruso, siciliano d'origine, presenta paesaggi della sua terra.

Acrilici

SAVONA — Fino a sabato prossimo al Centro d'Arte e Cultura «*Il Brandale*» in via Forni sono esposti gli ultimi lavori di Giovanni Ceca, un pittore di San Dona del Piave diplomato all'accademia [illegible] belle arti di venezia. E' un artista che da anni è alla ricerca di nuove forme di pittura. [illegible] moduli ed esperienze [illegible] sensibilità raccolte. Presenta una serie di acrilici.

Ceramiche

SAVONA — Alla galleria Codli in via Mistrangelo è in corso fino al 9 marzo una personale di Carlos Carle. Si tratta di un ritorno dell'artista dopo [illegible] di silenzio, per presentare le sue ultime produzioni di ceramiche. Carlè è uno tra i ceramisti più noti a livello internazionale. Recentemente ha esposto [illegible] opere in Danimarca, [illegible] e Svezia. Ovunque ha riportato successi.

ESTRATTO GRATUITO
N. 11, MENT.
N. 336/92 R.G.

REPUBBLICA ITALIANA

In Nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Finale Ligure ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro

[illegible] nato a [illegible] il [illegible]

IMPUTATO

[illegible]

P. Q. M.

Visti gli artt. 499-499-C.P.P. - 53 e segg. L. 689/81

[illegible]

Finale Ligure, 14 gennaio 1984

Il Cancelliere

Il Pretore

AZIENDA LEADER
ben introdotta in zone distributrice di prodotti reclamizzati di largo consumo

cerca

AGENTI VENDITORI

per IMP[illegible] e PROVINCIA
per SAVONA e PROVINCIA

Si richiede [illegible] tra i 23 e 30 anni e precedente esperienza di vendita, [illegible] offre c[illegible]te portafoglio clienti attivi, fisso e provvigioni e conguaglio.

Telefono 02-44.53.341.

SCATTA DOMANI LA SECONDA [illegible] DEL CAMPIONATO DI [illegible] DI PALLANUOTO

Il pubblico del Savona "si unisce nel torneo d'orangarello"

Ma adesso attenzione perché i punti contano

[illegible] Monte-Ortigia e Recco-Camogli gli appuntamenti più importanti - Il problema delle piscine - I favoriti dei 3 gironi

Scatta domani la seconda fase [illegible] massimo campionato di pallanuoto e si apre finalmente la «serie» caccia allo scudetto. Sinora le squadre [illegible] sono impegnate relativamente, ma chi cova ambiziosi progetti dovrà uscire allo scoperto. Da qui sino al 7 aprile (8 giornate in tutto) [illegible] pretendenti al [illegible] avranno [illegible] garantirsi [illegible] numero di play-off veri e propri e «passerano» [illegible] due formazioni per girone.

Si comincia all'insegna [illegible] derby con l'[illegible] più sentito e quello [illegible] problema-impianti: [illegible] piscina di Albaro è chiusa per [illegible] di manutenzione e [illegible] Stefanel e Nervi sono state dirottate in vasche d'emergenza.

Posillipo Parmacotto - Canottieri Napoli (girone I): un classico derby partenopeo mette [illegible] fronte alle [illegible] due [illegible] qualificazione e 6 match [illegible] sperto ad ogni soluzione. I giovani di Paolo De Crescenzo hanno dalla loro un enorme entusiasmo ma la Canottieri Napoli [illegible] di far valere la forza dell'esperienza. L'incontro è diretto [illegible] Faggi e Pizzorno.

[illegible] - [illegible] (girone II): alla Scoglio di Quarto (ore 15) arriva un [illegible] galvanizzato [illegible] dal successo [illegible] «trofeo Syracuse» con i ragazzi di Claudio Mistrangelo non hanno timori e [illegible] intenzionati a rispettare subito il ruolo di [illegible] del girone. Dirige la coppia [illegible] - Picchetto.

Nervi - Civitavecchia (girone II): i blu arancioni [illegible] Morbelli devono [illegible] temporaneamente trasferirsi alla Crocera di Sampierdarena (ore 18), ma contano ugualmente di incamerare i primi due punti per avvantaggiarsi [illegible] spera) nei [illegible] a [illegible] con l'Ortigia. Gli arbitri [illegible] Coppola e Ricci.

Florentia - Bogliasco (girone 3): alla Costoli (ore 10) nuovamente a confronto, dopo solo sette giorni, le compagini di Gianni De [illegible] storia e Ottavio Di Bartolo, ma stavolta i bogliaschini [illegible] augurano un esito a loro favorevole dalla [illegible] Florentia e Bogliasco [illegible] [illegible] play-off ma [illegible] questo girone potrebbero verificarsi anche delle sorprese. [illegible] diretta da Maggio e [illegible].

[illegible] - [illegible] (girone 3): derby tutto genovese alla piscina Ss Vpiani (ore [illegible] gara [illegible] Marnelli che sembra favorita. [illegible] Sturla, infatti, [illegible] rinunciare (oltre che ai fratelli Agrosa) al bomber Alex Mestes, infortunato. Gli [illegible] sono Cassili e [illegible].

[illegible] Stefanel - [illegible] Portofino (girone 4): [illegible] nazionale derby del golfo Paradiso si giocherà a Punta di Anna (ore 16) [illegible] pallone presentatrice e non avrà [illegible] classica cornice di pubblico. Imre Szikora e Via [illegible] ciani vogliono fortissimamente la vittoria, ma [illegible] due levantine non dovrebbero aver nessun problema nell'accedere alla terza [illegible] [illegible] sarà chiuso a [illegible] una delitta.

Lazio - Fiamma Oro [illegible] 4): sfida tutta romana al Foro Italico (ore 17) con la rivalità campanilistica [illegible] prevale nettamente sugli interessi di [illegible] girone di ferro Lazio e Fiamma Oro hanno [illegible] poche speranze, ma tenteranno ugualmente di onorare lo spettacolo. [illegible] arbitri [illegible] Cangero e Longhi.

Aldo Costa

La Palazzetto al S. Fruttuoso

[illegible] - [illegible] (quadrangolare «Coppa Palazzetto» di Recco. Manifestazione organizzata dall'U.S. Savignone e riservata alle quadrette. Il [illegible] chiudenti alla formazione [illegible] Fruttuoso [illegible] Dagnino, Gennaro e Rivara), che ha battuto in finale, con un secco 13-0, la Calcisa (Campi, [illegible] Petrie, Parodi, Arena).

Anche [illegible] Viviani tenta di sdrammatizzare l'importanza dell'incontro

Col Legnano copione obbligato «La Sanremese dovrà vincere»

Il [illegible] rivoluzionato [illegible] abitudini di allenamento - Confermata la squadra [illegible] pareggiato con la Reggiana? - Attenzione agli avversari, che si giocano il tutto per tutto

[illegible] - «Partita importante, forse importantissima, ma non decisiva. Domenica per noi non si decide niente. Il campionato è [illegible] lungo, molto lungo». Franco Viviani, allenatore della Sanremese, giudica così l'incontro di domenica con il «Comunale» contro il Legnano, diretto [illegible] nella lotta per la salvezza, in cerca di risalire [illegible] ben peggiori di quelle biancazzurre.

Il tecnico cerca di sdrammatizzare [illegible] partita e [illegible] piano quasi obbligato: la [illegible] deve vincere a tutti i costi, centrare i due punti, perché fallire la posta [illegible] potrebbe avere conseguenze pesanti anche sul piano psicologico. Nelle ultime domeniche in casa biancazzurra le [illegible] sono [illegible] Stile: [illegible] passo contro il Prato, pareggio a Firenze sul terreno della [illegible], nuovo pareggio, questa volta casalingo, contro la Reggiana, più che accettabile data [illegible] caratura [illegible] avversario.

Per trarre fuori [illegible] programmi di questo scorcio di stagione [illegible] «Partita importante, forse importantissima, ma non decisiva. Domenica per noi non si decide niente. Il campionato è lungo, molto lungo». Franco Viviani, allenatore della Sanremese, giudica così l'incontro di domenica con il «Comunale» contro il Legnano, diretto [illegible] nella lotta per la salvezza, in cerca di risalire [illegible] ben peggiori di quelle biancazzurre.

Il tecnico cerca di sdrammatizzare [illegible] partita e [illegible] piano quasi obbligato: la [illegible] deve vincere a tutti i costi, centrare i due punti, perché fallire la posta [illegible] potrebbe avere conseguenze pesanti anche sul piano psicologico. Nelle ultime domeniche in casa biancazzurra le [illegible] sono [illegible] Stile: [illegible] passo contro il Prato, pareggio a Firenze sul terreno della [illegible], nuovo pareggio, questa volta casalingo, contro la Reggiana, più che accettabile data [illegible] caratura [illegible] avversario.

Per trarre fuori [illegible] programmi di questo scorcio di stagione [illegible] che concorrono i due punti. «Ma — avverte [illegible] — il campionato [illegible] lungo, ci propone un calendario difficilissimo [illegible] questo, se vincessimo domenica, avrebbe poi un grosso [illegible] più sereni.

L'attaccante Simonetta

Il «mister», per l'occasione, ha [illegible] abitudini settimanali di allenamento. Ieri non c'è stata la consueta partitella in famiglia del giovedì. E' stata un'eccezione per [illegible] «riposare» un po' il pesante fondo della stadio, che preoccupa anche per domenica visto le nuvole e la [illegible] di questa ultima ora. «Ma anche perché, a questo punto della stagione, alcuni dei miei hanno bisogno di un ritiro di preparazione un po' diverso» precisa Viviani.

L'infermeria [illegible] ha i suoi problemi. Se Ogliari, colpito duro domenica, ha recuperato bene e si allena con regolarità, il [illegible] Oneglia (uno degli uomini più in forma del momento) è ritornato già in gruppo per una botta al ginocchio. Quanto al recupero di Biangero, già assente contro la Reggiana, appare sempre più difficile. Allenamento differenziato anche per Bala, il libero ha guai al dito di un piede e [illegible] lo ha fatto preparare [illegible] pallone per precauzione.

La formazione anti-Legnano [illegible] «Come al solito la [illegible] all'ultimo momento». dice Viviani. Ma, quasi sicuramente, dovrebbe essere la stessa che ha pareggiato con la Reggiana in quel fango [illegible] «Comunale» che si rischia [illegible] ritrovare anche domenica.

Piani di battaglia contro i «Blu» lombardi? «Niente di particolare — aggiunge Viviani — *Troviamo questo Legnano perché, con la sua classifica difficile, potrebbe venir disposto a portarci allo sbaraglio. E' sempre un rischio. Noi cercheremo ovviamente di vincere, ma dovremo farlo giocando con criterio, con [illegible] misura.*»

Si preannuncia, quindi, una Sanremese [illegible] battagliata, [illegible] troppa ingenuità, come quella di offrirsi al presumibile contropiede avversario. «Sono [illegible] che [illegible] possiamo permetterci — conclude [illegible] —. Le mie 11 [illegible] squadre perseguendo ad una coperta unità: se la [illegible] reggono [illegible] e si scopre [illegible] e viceversa. Bisogna [illegible] un giusto equilibrio».

Bruno Monticone

Nel campionato [illegible] pallanuoto B due incontri di cartello

Sori, Arenzano, A. Doria devono subito riscattarsi

Gli uomini di Cecchia hanno deluso contro il Bologna - Derby ligure

Due [illegible] gli incontri [illegible] cartello nella seconda giornata [illegible] campionato di pallanuoto di serie B, in programma [illegible] pomeriggio Sori-Como e il derby tutto ligure fra [illegible] e Andrea Doria. [illegible] quattro squadre impegnate, le tre [illegible] nostre non [illegible] piede sbagliato. La prima giornata, [illegible] ha segnato politici [illegible] confronti delle ambizioni [illegible] (bellissima a Bologna) che dopo lo splendido campionato [illegible] scorso anno si è presentato ai nastri di partenza con il ruolo di grande favorito, [illegible] anche ha deluso profondamente l'Andrea Doria, [illegible] nel recupero con il Lerici: [illegible] l'Arenzano, matricola con qualche sapirulone, ha conseguito uno stop brusciante a Bergamo.

«Il risultato di Bologna non ha certo rispecchiato i valori — afferma il mister [illegible] Sori Luciano [illegible] — *Ritengo la mia squadra senza [illegible] superiori ai bolognesi; evidentemente il ruolo di favoriti non ci si addice, molto meglio lo [illegible] quando [illegible] ci lancia in considerazione e potremmo fare tranquillamente il nostro cammino. Ma questa sconfitta ridimensiona un poco le nostre ambizioni e ci riconduce, appunto, al clima* [illegible] *scorso campionato: può darsi che tutto ciò faccia bene ai miei ragazzi. A Bologna abbiamo perso proprio perché alcuni [illegible] miei giocatori, senza [illegible] la partita in maniera sbagliata, si sono [illegible] prendere dal nervosismo. Bisognerà cercare per il futuro di mantenere i nervi saldi».*

«So che il Como è una squadra giovane, veloce e combattiva — prosegue l'allenatore —, *i lombardi, [illegible] sanno, hanno titolo per nuoto a serio contro la [illegible]. Un risultato che, nella pallanuoto, appare certamente sorprendente possibile che la Triestina [illegible] sia riuscita [illegible] andare in gol neppure una volta, è [illegible] forse la difesa [illegible] Como? Lo scopriremo domani, sicuramente non lasceremo nulla [illegible] intentato per appaiare i due punti. E' vietato qualsiasi distrazione che, alla lunga, potrebbe [illegible] molto pericolosa».*

L'Andrea Doria cerca il riscatto nella vasca dell'Arenzano. Mercoledì scorso, nel recupero [illegible] Camogli, i genovesi non hanno fornito una brillante prestazione contro il Lerici, pur impegnandosi a fondo: «Troppi errori [illegible] parte nostra — afferma [illegible] allenatore Mezzano — *Abbiamo avuto, è vero, un arbitro scorretto che ha dimostrato fin dal suo ingresso; [illegible] mancato anche un piccolissimo di prima grandezza [illegible] Vallone.*

Siamo discorsi anche per l'Arenzano che [illegible] presenta a questo appuntamento animato [illegible] da un grande desiderio di rivincita: la matricola, che [illegible] è notevolmente rinforzata in sede di campagna acquisti, non [illegible] certo [illegible] ordinare subito [illegible] piscina della «nuova» Bergamo.

Le altre [illegible] liguri sono impegnate [illegible] due [illegible] sulla carta [illegible] [illegible] ha cominciato [illegible] grande, andrà a far [illegible] alla Triestina. Sembra [illegible] capitare l'Argentario, sconfitto in maniera nettissima nella partita di esordio, [illegible] Torino. Completano il secondo turno le partite fra il modesto Milano e il quadrato Bologna e fra il Torino, apparso [illegible] in gran forma, e la Libertas Bergamo.

s. b.

Le decisioni del giudice sportivo [illegible] dilettanti

A Calabrò (Pieve) 4 giornate

GENOVA — Lunga anche questa settimana la lista degli squalificati nei campionati dilettanti. Il giudice sportivo del comitato [illegible] Federcalcio ha preso di [illegible] il [illegible] della Promozione) applicando [illegible] giornata Vergal e [illegible] di. Per la squadra [illegible] Motto, impegnata nella lotta per la salvezza, questa legola proprio non ci voleva e i monterossini dovranno ora ricevere un problema in più [illegible] trovano vantaggio le levantine Lavagnese e Riva Trigoso?

Sono comunque gli altri «cattivi» della Promozione Decisi (Monsone) e Lima (Audace Campomorone) rimarranno fermi per un turno così [illegible] Sedrelli (Fivizzanese) e Sisti (Monsone), questi ultimi due non espulsi. La recidività in ammonizioni è [illegible] invece a [illegible] (Marinella) e Frediani (Fivizzanese) che dovranno salutare la prossima partita. D Riva Trigoso e la Fivizzanese inoltre dovranno pagare una multa di [illegible] mila lire.

[illegible] Prima categoria (girone C) una giornata di squalifica a Zavaglia (Rubino), Boccardo (Mariani) e Cerruti (Veronese A. Doria). Per [illegible] di ammonizioni un turno di forzato riposo anche a Traverso (Borgoratti), Profumo (Accon Ortomercato), [illegible] (Veronese A. Doria) e [illegible] (Sassmarghertiana) [illegible] formazione di Victor Brogi e quella di Rapallo [illegible] persione una pedina a testa nella «partita della promozione» ma sembra [illegible] Ortomercato il più danneggiato. L'allenatore Destefanis (Monegliese) è stato inibito fino al 15 marzo così come il dirigente Rossarino (Athletic Club Genova). L'altro dirigente Cuoni (Pro Recco) è stato invece sospeso sino al 30 marzo. La Monegliese infine dovrà pagare 150 mila lire di multa, il Marassi 30 mila.

In Seconda categoria [illegible] O) stangata per il Pieve Ligure che dovrà fare a meno [illegible] quattro giornate. Anselmi (Carlo Orsero) è stato applicato per due gare, Bassetto e Delleplane (Ri Calcio) per una. Un turno di squalifica per somma di ammonizioni invece a Masotti (Rupinarese) e Parigini (Carrarese). Il dirigente Castagnino (Riese) è stato inibito fino al 7 [illegible].

s. t.

[illegible] GENOVA — Domenica prossima nella palestra della scuola elementare «San Paolo» in via Cabrini a Genova si disputerà il terzo «Trofeo San Paolo-Chiavari [illegible] scherma. La manifestazione è organizzata dalla Chiavi Cirillo ed è riservata ad atleti tesserati regolarmente alla Fis. In pedana schermitori [illegible] categorie Prima lama (1976), Giovanissimi (1975) e Allievi (1973).

Premiazione degli atleti dell'A. Doria

GENOVA — [illegible] Doria ha [illegible] secondo tradizione già [illegible] che si sono maggiormente distinti nella stagione [illegible] 1983-84.

La [illegible] è stata condotta [illegible] vicepresidente Valentino Bolgiglo, [illegible] che la presidentessa [illegible] Angela Chiaghi non [illegible].

Il «mister», per l'occasione, ha [illegible] abitudini settimanali di allenamento. Ieri non c'è stata la consueta partitella in famiglia del giovedì. E' stata un'eccezione per [illegible] «riposare» un po' il pesante fondo della stadio, che preoccupa anche per domenica visto le nuvole e la [illegible] di questa ultima ora. «Ma anche perché, a questo punto della stagione, alcuni dei miei hanno bisogno di un ritiro di preparazione un po' diverso» precisa Viviani.

L'infermeria [illegible] ha i suoi problemi. Se Ogliari, colpito duro domenica, ha recuperato bene e si allena con regolarità, il [illegible] Oneglia (uno degli uomini più in forma del momento) è ritornato già in gruppo per una botta al ginocchio. Quanto al recupero di Biangero, già assente contro la Reggiana, appare sempre più difficile. Allenamento differenziato anche per Bala, il libero ha guai al dito di un piede e [illegible] lo ha fatto preparare [illegible] pallone per precauzione.

La formazione anti-Legnano [illegible] «Come al solito la [illegible] all'ultimo momento». dice Viviani. Ma, quasi sicuramente, dovrebbe essere la stessa che ha pareggiato con la Reggiana in quel fango [illegible] «Comunale» che si rischia [illegible] ritrovare anche domenica.

Piani di battaglia contro i «Blu» lombardi? «Niente di particolare — aggiunge Viviani — *Troviamo questo Legnano perché, con la sua classifica difficile, potrebbe venir disposto a portarci allo sbaraglio. E' sempre un rischio. Noi cercheremo ovviamente di vincere, ma dovremo farlo giocando con criterio, con [illegible] misura.*»

Si preannuncia, quindi, una Sanremese [illegible] battagliata, [illegible] troppa ingenuità, come quella di offrirsi al presumibile contropiede avversario. «Sono [illegible] che [illegible] possiamo permetterci — conclude [illegible] —. Le mie 11 [illegible] squadre perseguendo ad una coperta unità: se la [illegible] reggono [illegible] e si scopre [illegible] e viceversa. Bisogna [illegible] un giusto equilibrio».

Bruno Monticone

[illegible] - Contro il Bogliasco 76 prima vittoria stagionale della matricola

Una giornata di gloria per la Rutese

Il [illegible] dei biancazzurri riaccende il campionato - Qualche giocatore [illegible] Real [illegible] preferisce dormire

[illegible] girone B il [illegible] prosegue [illegible] qualità [illegible] promozione. [illegible] il campionato si è imprevedibilmente [illegible] grazie [illegible] clamorosa impresa della Rutese: il squadra di Cervini è andata a [illegible] nella tana della capolista Bogliasco '76 [illegible] [illegible] Lalvi, [illegible] a Cogorno. La [illegible] per il primato adesso si è fatta interessantissima e si prevede un finale di stagione al [illegible].

Casoli e Palmoli — Il Rutese Di Carnogli si è [illegible] grazie e alle finezze [illegible] [illegible] biancazzurri; la matricola Rutese ha addirittura battuto il Bogliasco '76, centrando l'obiettivo della prima vittoria stagionale dopo quindici giornate di forzata astinenza. Gli eroi sono Casoli e [illegible] autori del [illegible] «storico» [illegible] affondato la leader bogliaschina. «Non [illegible] mai [illegible] ringraziarli — commenta il presidente Roberto Barbagelata — *perché mi hanno regalato una soddisfazione immensa. Non [illegible] creduto [illegible] rompere il ghiaccio proprio con il Bogliasco [illegible] ma questo sogno è diventato splendida realtà».*

Il Rutese ha [illegible] quattro reti in programma. Del 160 equipaggi iscritti solamente 78 hanno partecipato [illegible] prova inaugurale, [illegible] su un [illegible] tracciato di tipo olimpico. La gara si è disputata con mare calmo ma con un fortissimo vento di tramontana (30-35 nodi) che ha addirittura piegato l'albero di qualche imbarcazione.

Nella classe Swing il successo è andato al duenese Banti che ha messo in fila davanti al tedesco orientale Hauk e all'inglese Simmonds. Nel Flying Dutchman bella l'impresa dello svedese Hagander che è riuscito a battere tutti i favoriti della vigilia: lo spagnolo Almansi, campione olimpico a Tallin '80 si è dovuto accontentare della piazza d'onore mentre al terzo posto troviamo il tedesco orientale Borowski, campione europeo e medaglia d'argento a Tallin.

Ancora una svedese al primo posto nella classe Star: si tratta di Lotsedt che ha regolato nell'ordine il danese Nel-Jensen (due medaglie d'oro olimpiche) e l'italiano Cusinari dell'A. N. Golfo Leghi.

Gli organizzatori dello Yacht club italiano e della Sven Poli si sono dichiarati soddisfatti della prima prova, che è stata tecnicamente valida e che ha visto protagonisti nelle acque del Lido di Albaro gli scafi di 17 nazioni in «Settimana di Genova», valida come prova di selezione per i Giochi olimpici di Los Angeles, è partita con il piede giusto e dopo il «riposo» nel pomeriggio Duca degli Abruzzi si torna oggi a regatare. Il via della seconda prova verrà dato intorno alle 11 e la gara dovrebbe concludersi nello stesso pomeriggio.

Premiazione degli atleti dell'A. Doria

GENOVA — [illegible] Doria ha [illegible] secondo tradizione già [illegible] che si sono maggiormente distinti nella stagione [illegible] 1983-84.

La [illegible] è stata condotta [illegible] vicepresidentessa Valentina Bolgiglo, [illegible] che la presidentessa [illegible] Angela Chiaghi non [illegible].

Le finali di volley Under [illegible]

S. MARGHERITA — Al Palasport [illegible] Margherita si sono svolte le finali del campionato provinciale di pallavolo riservato alla [illegible] Under 17. Tra le ragazze ha vinto la fase del Sud-Ovest Genova che ha battuto in finale il Cep 8 Salvatore per 3-1. Tra i maschi successo del Ybc Rapallo sul Rosso Mediterraneo per 3-0.

Chiarlelli [illegible] accorto che la [illegible] era [illegible] [illegible] e ha deciso [illegible] durai [illegible] carriera calcistica. Il centravanti [illegible] Tigullio [illegible] andato a segno nel match con gli Old e Boys, ma la sua prodezza si è rivelata inutile: i Mannegranata, infatti, hanno perso per cinque a uno.

Domani e domenica — Per il girone A, domani si giocano Aurora Avis-Cornia (Rivarolo B, ore 15), Tigullio-Praese (Mare Chiavari, ore 14,30); Sporting 80-Arenzano (Mare Chiavari, ore 14,30), Cogoleto-Pro Recco (Cogoleto, ore 15) e domenica Sarzanese-Lavagnese (Chiodini, ore 15,30); [illegible] La-[illegible] (Bart, ore 9). Carla '83-Don Marvi (Brocardi B, ore 10); Riposa: Riviera.

Aldo [illegible]

La manifestazione comincia domenica

Superprestigio d'oro per i cicloamatori

SAVONA — Ultimi giorni di vigilia per l'appuntamento più importante della prima parte della stagione cicloamatoriale, il «1° Gran Premio Immobiliare Abe — Superprestigio [illegible] Primavera». [illegible] domenica.

[illegible] s'inizia [illegible] la prima [illegible] tre tappe di preparazione. A [illegible] del Gs Mazzucchelli di Savona Legino si [illegible] percorso Savona-Finale, San Bernardino Savona, Bergaggi, Bossarino, per un totale di 55 chilometri [illegible] di un percorso adatto [illegible] e parzialli veloci. Si radunerà avverrà alle 8 nei locali della Fratellanza Legnese mentre la partenza è prevista per le 9,15.

[illegible] organizzatori [illegible] che i tempi migliori, [illegible] montepremi [illegible] ha attirato [illegible] nostre strade il meglio [illegible] amatoriale di Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana, e anche numerosi atleti francesi.

Di particolare rilievo i trofei in palio, le numerose medaglie d'oro (ferro rarissima [illegible] competizioni sportive al giorno d'oggi). Tra [illegible] atleti più attesi, che dovrebbero prendere parte al Superprestigio, i bergamaschi Rovaris e Farina (campioni italiani ed europei nelle rispettive categorie) e il piemontese Loreto Valerina, trionfatore [illegible] «Otto».

I favoriti proporranno, tra i migliori, Giorgio Boero del [illegible] Ciracciolo Ferrara, Fiori, Pastorino e [illegible] del Mastrolanni. Ottino Ferrero del Torrentin Celle, [illegible] scalatore Cordaro, Negro e Lammoglia. La gara patrocinata [illegible] militare Abe e strutturata [illegible] due prove di qualificazione e una terza che farà la pratica da finalissima.

Intanto, dopo le gare di inizio stagione disputate nelle scorse [illegible] e Sciarborasca, Valbormida, Lalguaglia e Genova, cresce la «febbre» del ciclismo amatoriale. Le indicazioni non sono state [illegible] positive per i [illegible] al, che al Superprestige cercheranno anche un riscatto [illegible] parziali delusioni avute finora.

L'Udace Csain regionale ha nel frattempo rieletto [illegible] presidenza il [illegible] nino Musso.

r. lig.

[illegible] - Le ragazze [illegible] Chiavari affrontano un impegno [illegible] decisivo

L'Elce vuole il biglietto per la B

La squadra maschile affronta il Tigullio nel derby [illegible] delusione - [illegible] D si gioca Colombo-Tre Stelle

CHIAVARI — *Sfide (n/nocale domani per le ligari [illegible] volley a fori pantoni soprattutto sull'Elce Chiavari femminile che potrebbe compiere un [illegible] decisivo [illegible] la promozione [illegible] serie cadetta. Derby dei poveri invece a S Margherita [illegible] i maschi dell'Elce [illegible] e del Tigullio (reduganti ormai [illegible] retrocessione in C2) cercano di muoversi [illegible] quota [illegible].*

Gli maschile, poule promozione. *Le gare [illegible] programma sono Face Nanalisini-Alca Ligure (palestra Ippal, via M. arbitro Gelli), Celal-Massa, Lido di Camaiore-Cicli Del Santo Parma.*

C1 maschile, poule salvezza. *Ai Paisport di S. Margherita (ore 21, arbitro Di Stefano) si trovano di fronte le due grandi delusi del campionato, che, dopo il [illegible] promesse della vigilia, [illegible] ormai [illegible] ad abbandonare il palcoscenico della C1 nazionale. Tigullio ed Elce Chiavari cercano un po' di soddisfazione nello scontro diretto, ma il derby, per svolgersi sicuramente in tono [illegible] dovrebbe dire molto [illegible] il profilo tecnico. [illegible] Chiavari manchera ancora Nocetti ma mister Salvini recuperà Devoto e Varina.*

E il Tigullio? *Mister Dalmasso tenta di portare [illegible] ritmo la qualche giovane elemento, affidandolo [illegible] cure del «maestro» Emilio Apa. Orsini e Polesini sono i prodotti più interessanti [illegible] Sammargheritese e promettono di svolgere un ruolo importante nel derby, diremo [illegible] La [illegible] partita [illegible] Pisa-Colombo Chiavignani (palestra Cus, [illegible] 19, arbitro Bottero) e Fas Villafranca-Marina di Carrara.*

Gli femminile, poule promozione. *Il ruolo compromesso [illegible] Chiavari vuole schierare anche il Caperano (Paisport di Sampierdarena, ore 21, arbitro Mazzarotti) e sfiorare il biglietto per la serie cadetta. [illegible] Massima Russo riappare [illegible] tutta alla classifica a pari passo pieno e sembra il [illegible] sionale record, dei set [illegible] dall'inizio del campionato hanno ceduto all'avversario solamente 6 frazioni, a testimoniare [illegible] un complesso competitivo.*

Il sestetto che [illegible] quintetto è formato da Gangitano, Ferrando, Brignole, Macchiavello, [illegible] ma non è escluso un inserimento nel corso della partita della coppia Origlia-Bacchini. Le [illegible] young sono: Garibaldina Arcola-Alligure (palestra di Ronco Magra, ore 21.15, arbitro Fascio) e Rotar Massa-S. Croce.

Gli femminile, poule salvezza. *Il programma prevede Campania Lavagna-Adas, Aquila Lavagnella (palestra via Dante, ore 21, arbitro Cervasanti), Cus Genova-Cus [illegible] (palestra di via Capilari, ore 21, arbitro Chiodo), e Il Sile/una Magra-Carina.*

Gli maschile. Il giovane Acquilo-Rapallo *(palestra Dina, ore [illegible] Caperano Arci-Acli Lavagna (palestra di Caperano, domenica, [illegible] 10,30), Brodio-S Stefano e Caperano Rotondi-Migliarina.*

D maschile. *Alla Ippal (ore 11,30), volley spettacolo con il derby [illegible] Ippal-Tre Stelle Monoplia mentre il S. Siro osserva un [illegible] riposo. Il quadro è completato da Rosello-Multedo e Amaglia-3 Tradora.*

In serie C soltanto [illegible] nelle poule finali

Tennis tavolo: un disastro per le squadre della Riviera

Una giornata [illegible] l'ultimo turno [illegible] campionati di tennis tavolo per le formazioni della Riviera. Hanno [illegible] quasi tutte, e le poche che hanno vinto (nei [illegible] serie D2) lo hanno fatto, naturalmente, [illegible] danni di altre compagini rivierasche. Ecco, comunque, come sono andate le cose nei vari campionati:

Serie C — Disastro su tutta la linea. Le formazioni liguri sembrano [illegible] aver perso l'autobus per la serie B nella poule promozione, mentre rischiano di precipitare in serie D nella poule retrocessione.

[illegible] primo raggruppamento il Tt Queen Mauro Pesce di Sanremo (Nascardi-Durando-Bravo) è stato battuto a sorpresa in casa (3-5) dall'Asditurn Cuneo. Resta in vetta alla classifica, a quota [illegible] ma è stato affiancato dal Tt Idrosanitari Torino, che vanta però una migliore differenza set.

[illegible] sconfitta per il [illegible] Siro 1 (Macconi-Patrone-Grasso) battuto proprio dall'Idrosanitari per 5-2 nell'incontro della sede di gioco di Ceres.

Nella poule retrocessione altre due sconfitte. Il [illegible] Berdighera (Guglielmi-Paretti-Ferrero) è stato superato in casa (4-5) dal [illegible] Paolo Torino e [illegible] San Siro 2 (Borello-Chitta-Francia) ha perso a Sanremo (4-5) di fronte al Cus Torino. I bordigotti, in classifica, [illegible] penultimi a quota 2, [illegible] sconfitti ultimi a quota zero.

Serie D2 - [illegible] Sanremo — Continua, con poca gloria per le rivierasche, il campionato [illegible] serie D2. [illegible] maschile [illegible] femminile. [illegible] ottimi hanno la serie D2, il vivaio cioè del gruppo ligure. Nel girone [illegible] il Tt Radar Borghetto Santo Spirito (Cambiano-Viara-Abbà) ha superato 5-0 il Tt [illegible] del Sole B Alassio (Bernaria-Marchi-Cerruti), mentre il [illegible] Andora B (Noli-Boffredi-Chido) è stato [illegible] dal [illegible] Tt Andora B (Esposito-Bocardo-Frisone). Ha riposato il Tt Andora B.

Classifica ad una giornata dal termine: [illegible] Borghetto 12, Tt Bois A 10, Tt Bois B 6, Tt Andora B 2, Tt Andora A 0.

Serie D2 - Sanremo — Il Tt Berdighera, capolista a quota 14, continua la sua marcia. Nel penultimo turno i bordigotti (Bandini-Pardini-Iorio) hanno avuto la meglio facilmente per 5-1 sul Tt San Siro A (Riccardi-Massacano-Ossella). Un [illegible] singolare: i padroni di casa si sono ritirati all'improvviso, un giocatore, così è stato in campo il presidente del sodalizio Gianni Massacano, tra l'altro responsabile provinciale della Fitet. Non giocava da anni in campionato.

Nell'altro match della giornata successo, ad Ospedaletti, del Tt Drotning Rp Coppa Sanremo (D'Acquaro-Ghirardi-Liberato) che ha superato per 5-3 il Tt Riviera (Chiarotti A.-Chiarotti M.-Fiandisio).

Taggia — Ad Alassio, nel padiglione della fiera in piazza Partigiani, si è svolto il Torneo «Bakin d'Arasce». Ha vinto Ivano Cambiano di Borghetto Santo Spirito.

b. m.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[redacted]

[redacted]

AMBASSADOR (piazza Ariostea [illegible]): [illegible]. Ore 15; 16,50; 18,15; 18,40; 21,05; 22,40. L. 5000.
ARISTON (vico San Matteo 10r, tel. [illegible]): [illegible]. Ore [illegible]. L. 5000.
ASTOR (via 11 Settembre 23): [illegible]. Ore 14,30; 16,10; 21,30. L. 5000.
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7): [illegible] Party Park. Or. 16,30; 17,40; 20,10; 22,30. L. 5000.
[illegible] (via Colombo 11): [illegible]. Or. 16,10; 18,30; 16,05; 19,20; 21,05; 22,30. L. 5000.
GIOIELLO (via Baldi 10r): [illegible]. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,40. L. 4500.
GRATTACIELO (piazza Dante 43): [illegible]. Or. 16,30; 18,31; 21,15; 22,40. L. 5000.
[illegible] (corso Montegrappa): [illegible]. Or. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] (via XX Settembre): [illegible]. Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,40. L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 83r): [illegible]. Or. 15,30; 17,15; 19,45; 22,40. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre): [illegible]. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 5000.
ORFEO (via XX Settembre): The day after (Il giorno dopo). Or. [illegible] 22,40. L. 5000.
PALAZZO [illegible]: [illegible]. Or. 15; 16,50; [illegible]. L. 5000.
PLAZA (piazza Terralba): Una poltrona per due. Or. 15; [illegible]; 22,40. L. 5000.
RIVOLI (via XX Ottobre 10): The day after (Il giorno dopo). Or. 15; [illegible]; 22,40. L. 5000.
SMERALDO (via Carlo Barabino): [illegible]. Or. 15; [illegible]. L. 5000.
SUPERCINEMA MOVIES (via Caprile): [illegible]. V. 18. Ore 14,30; 16; 19,30; 21; 22,30. L. 5000.
UNIVERSALE (via XX Settembre): [illegible]. Or. 16; 18,40; 20,40; 22,44. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre): [illegible]. Or. 15; 17; 19; 21; 22,40. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo): [illegible].
CORALLO (via Innocenzo IV): [illegible].
CRISTALLO (via [illegible]): [illegible].
[illegible]: [illegible].

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA: [illegible].
CINE CLUB LUMIERE: [illegible].
INSTABILE: ore 21,30 Flash Back.
[illegible] (1ª visione): [illegible].

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: [illegible].
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 26 R.): [illegible].

[illegible]: [illegible] 18,30 e 21,30. Living [illegible].

SAMPIERDARENA

A.B.C.: [illegible].
ASTORIA: [illegible].
ELDORADO: [illegible].
SPLENDOR: Inquietudine [illegible].

CERTOSA

COLOMBO: American [illegible].

COGOLETO

VERDI: La gatta in calore.

ARENZANO

ITALIA: [illegible].

SESTRI PONENTE

[illegible]: [illegible].
VERDI: [illegible].
[illegible]: [illegible].

PEGLI

[illegible]: [illegible].

BOLZANETO

NUOVO VERDI: La [illegible].

CAMPOMORONE

[illegible]: [illegible].

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: [illegible].
[illegible]: [illegible].

CHIAVARI

ASTOR: [illegible].
CANTERO: [illegible].
MIGNON: [illegible].
NUOVO: [illegible]. V. 14.

RAPALLO

AUGUSTUS: [illegible].
GROTTE: [illegible].
ITALIA: [illegible].

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20): [illegible] ore 20,30 [illegible] L. 25.000 - 19.000 - 17.000. Domenica ore 15,30.
POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo): [illegible] ore 21,30 [illegible]. L. 15.000 - 9000.
CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE (via [illegible]): Ore 21 [illegible].
SALA [illegible]: ore 21,30 [illegible]. L. 14.000 - 9000.
TEATRO ALCIONE (v. Canevari 47): ore 21 [illegible]. L. 20.000 - 15.000 - 12.000 - 9000.
TEATRO NUOVO VERDI (p. [illegible]): ore 10 [illegible]. L. 2000.

CINEMA

ARD (via Vegarra [illegible]): Un [illegible].
ASTOR (via Pra, tel. 23.186): Una poltrona per due.
DIANA (via Brigoni [illegible]): The day after (Il giorno dopo).
ELDORADO (via [illegible]): [illegible].
JOLLY (via [illegible]): [illegible].
[illegible]: [illegible].
[illegible]: [illegible].

ALASSIO

COLOMBO: [illegible].
[illegible]: [illegible].

ALBENGA

ASTOR: [illegible].
AMBRA: [illegible].
CRISTALLO: [illegible].

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: [illegible].

ALTARE

VALLECHIARA: [illegible].

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: [illegible].
CRISTALLO: [illegible].

CERIALE

[illegible]: Film a luce rossa.

FINALE [redacted]

[illegible]: La chiave.
VITTORIA: [illegible].

LOANO

LOANESE: [illegible].
PERLA: Vacanze di Natale.

MILLESIMO

[illegible]: [illegible].

PIETRA LIGURE

COMUNALE: [illegible].

SPOTORNO

[illegible]: [illegible].

VARAZZE

[illegible]: Vacanze di Natale.
VERDI: [illegible].

VALLECROSIA

[illegible]: ore 21 [illegible]; ore 22,30 [illegible].

IMPERIA

[redacted]

CENTRALE: [illegible].
DANTE: [illegible].
IMPERIA: [illegible].
[illegible]: Vacanze di Natale.

DIANO MARINA

[illegible]: [illegible].

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [illegible].
CORSO: [illegible].

BORDIGHERA

[illegible]: [illegible].

[illegible]

[illegible]: [illegible].

VENTIMIGLIA

EUROPA: [illegible].

[redacted]

ARISTON (via Matteotti): [illegible].
RITZ: The Day After.
CENTRALE (via Matteotti): [illegible].
ORFEO: [illegible].
[illegible]: [illegible]. V. 14.
[illegible]: [illegible].

SAVONA

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: ore 16 e 17 [illegible].

L'Adelchi di Bene

GENOVA — Oggi alle 18 presso l'aula magna del liceo artistico «N. Barabino» (viale [redacted] 34) verrà presentato il volume di Carmelo Bene e Giuseppe Di Leva «Adelchi e della volgarità del politico», edito in Italia da Longanesi.

Resta sulla carta, [redacted] finanziamenti, la ricostruzione del teatro lirico

Per un Carlo Felice post moderno ora ci vogliono soltanto i miliardi

GENOVA — Fumata bianca: il Teatro dell'Opera [redacted] c'è e non [redacted] sarà [redacted] per anni, [redacted] c'è un progetto scelto tra sette da una commissione [redacted] 27 esperti. Il vincitore è un progetto «moderno-tradizionalista» (qualcuno l'ha definito «il trionfo del postmoderno» perché si sa che il progetto era quello preferito dal prof. Paolo Portoghesi), firmato dagli architetti [redacted] Ignazio [redacted] e [redacted] e i collaboratori [redacted] centinaia.

Il progetto

Il progetto, riassumendone le caratteristiche in termini spiccioli, consta di una struttura [redacted] longitudinale che [redacted] sul braccio più corto la piazza De Ferrari, accanto [redacted] porticato dell'Accademia e, per il lato più lungo, [redacted] per via [redacted] si tratta d'una struttura del tutto simile all'originale [redacted] distrutto, quindi in stile neoclassico, [redacted] porticati, e che ingloba il pronao del Barabino. La sala, a cavea, con un solo loggione, contiene duemila posti. Ci sono salette, ampi foyers e un palcoscenico di 800 metri quadrati [redacted] triplo dell'attuale «Margherita»). C'è un sistema di palcoscenici girevoli (sino a cinque) nei fondi, [redacted] consente, è detta del sovrintendente del Comunale Franco Ragazzi, [redacted] cambiare spettacolo ogni giorno.

Sopra [redacted] struttura longitudinale tradizionale s'i[redacted] una torre alta [redacted] metri [redacted] soglia [redacted] teatro in piazza De Ferrari. Si tratta [redacted] sostanziale novità rispetto [redacted] precedenti progetti. La «torre» accoglierà le sale di prova per il balletto, per l'opera, i magazzini [redacted] scenografie e gli uffici della sovrintendenza: [redacted] coperta sino a [redacted] pietra [redacted], poi a intonaco. Avrà piccole finestre [redacted] tipo [redacted] fortezze seicentesche a cornicioni rifasciati di rame che conterranno l'acqua per il sistema di spegnimento d'incendi a pioggia. [redacted] prevista una [redacted] di passeggiata coperta [redacted] collegata il teatro alla Galleria Mazzini, con negozi e bar.

[redacted] dell'opera, al momento della stesura del progetto, [redacted] due anni fa, [redacted] 77 miliardi. Il progetto giunto secondo ne [redacted] costato 79 e [redacted] altri che si sono classificati nell'ordine [redacted] 30, 30 e 36 miliardi.

Fin qui la «scheda». Ma il discorso è più complesso.

Ieri mattina il [redacted] Fulvio Cerofolini, che era insieme all'assessore ai lavori pubblici Renato Drovandi, all'assessore alla Cultura Attilio Sartori, al sovrintendente del [redacted] Ragazzi, oltre [redacted] funzionari e tecnici del Comune, [redacted] indetto una conferenza stampa. L'incontro s'è svolto in un clima teso. Cerofolini e Drovandi hanno affermato che chi «eccederà nelle critiche; troverà [redacted] per i [redacted] denti» e che «finalmente Genova [redacted] di [redacted] far parlare di sé».

Ma [redacted] il [redacted] generale s'è spostato [redacted] problemi concreti. In primo luogo la vistosa «torre» che [redacted] un poco estetico «pendant» a quella della Cassa di Risparmio che è dirimpetto, a stonare tra le case medievali [redacted] centro storico, è stata oggetto di decise critiche.

Il costo

Infine il [redacted] del costo. I 77 [redacted] del 1982 sono 120 di oggi. [redacted] solo: è [redacted] appurato che il Comune non inserirà spese a bilancio per il teatro prima del 1986. Quindi significa che il primo colpo di piccone, nell'ipotesi più rosea, [redacted] dato nel [redacted]. L'assessore Drovandi ha dichiarato che «il teatro [redacted] ricostruito in tre anni, o meglio in mille giorni». Ma quasi tutti gli esperti sono convinti che ce ne vorranno almeno quattro. Andremo nel 1990? Quanti saranno, considerata l'inflazione, i miliardi? Centocinquanta, centottanta?

Le volumetrie

Poi [redacted] sono le questioni urbanistiche. Occorreranno dei mesi prima di relazionare il Consiglio comunale che dovrà votare la delibera. Quindi scatterà il controllo della [redacted]gione, massimo organo in materia urbanistica. La torre s'è saputo poi, sfonda [redacted] ben [redacted] mila metri cubi il limite [redacted] volumi previsti per la [redacted]. Sembra difficile che il comitato tecnico urbanistico lasci correre i problemi della volumetria, [redacted] parcheggio, della viabilità. [redacted] potranno essere modifiche imposte? Non è da escludersi! [redacted] i tempi di costruzione slitteranno.

Ancora, proprio dagli uffici [redacted] del Comune, è giunto [redacted] in tarda serata il grido d'allarme: pare che nel bilancio dello [redacted] non vi siano stan[redacted]nti per il [redacted] dei «danni di guerra», contributo non definito — corrono le cifre più disparate — ma indispensabile.

Le opposizioni

Restano sull'operato della commissione, che, come si è saputo, s'è riunita [redacted] luglio scorso, alcuni punti interrogativi. Le [redacted] di Lele Luzzati, l'intervento [redacted] lemente critico di Ivo Chiesa e l'opposizione dell'ingegnere capo dell'Assessorato all'Urbanistica, Giorgio Olcese, il quale è noto per l'estrema severità e rigore [redacted] gli hanno portato il soprannome [redacted] «giansenista delle strutture» e strenuo difensore dell'armonia urbanistica di Genova. Ieri l'ing. Olcese era presente un po' imbarazzato e seccato [redacted] conferenza stampa.

Paolo Lingua

Ecco il plastico del nuovo teatro Carlo Felice nel progetto vincitore

Il valzer di [redacted], appalti e [redacted]

GENOVA — Indubbiamente il «Carlo Felice» non è nato sotto una buona stella. Il teatro venne disegnato e progettato dall'architetto Carlo Barabino che lo volle bianco e neoclassico (il pronao, che tanti problemi [redacted] dato ai progettisti, cui è ancora gli assomiglia — e ancor più [redacted] cuspide che il nuovo progetto fissa in cima al tetto — al radiatore [redacted] Royce) e non piacque ai genovesi, non foss'altro per il nome. Fu infatti inaugurato [redacted] dal re di Sardegna, Carlo Felice, pochissimo amato e considerato una sorta [redacted] intruso, e a lui intitolato dalla municipalità di allora.

Ebbe comunque una vicenda più che decorosa, soprattutto perché fu per quarant'anni, nella seconda metà del XIX secolo, punto di riferimento di Giuseppe Verdi e dei suoi amici, dal momento che il maestro aveva l'abitudine, per motivi di salute, di svernare a Genova.

Nell'ottobre del 1943, sotto un furioso bombardamento aereo, il «Carlo Felice» [redacted] semidistrutto. Nell'immediato dopoguerra si cercò alla bell'e meglio di rabberciare le macerie e di fare svolgere in condizioni spesso precarie un minimo [redacted] concertistica e operistica. Proprio in quel periodo (che [redacted] sino alla metà degli [redacted] Cinquanta) si fece [redacted] l'ipotesi «minima», che era il restauro e la riparazione [redacted] vecchio teatro, utilizzando i danni di [redacted] non se ne fece nulla.

Cominciò invece il valzer dei progetti. Il primo, nel 1950, venne affidato dal Comune all'architetto Paolo Chessa. Si arrivò, non senza difficoltà e discussioni, al 1955, quando il Consiglio superiore [redacted] lavori pubblici (che allora era l'arbitro supremo delle questioni urbanistiche) impose delle modifiche. L'architetto Chessa non accettò.

[redacted] furono passi sconcertanti, legate al fatto che le amministrazioni che si succedettero (giunte «rosse» sino al 1951, [redacted] sino al 1960, di centrosinistra sino al 1975, ancora di sinistra [redacted] 1975 ad oggi) avevano opinioni diverse sulla questione: ci fu anche chi, assurdamente, «congiurò» contro la ricostruzione [redacted]. Comunque si giunse nel 1963 al progetto (in realtà furono due) dell'architetto Carlo Scarpa. [redacted] commissione edilizia, [redacted] fretta, lo approvò nel [redacted] e [redacted] furono persino appaltati dei primi lavori. E si scavò l'orribile fossato limaccioso che ancora oggi deturpa, alle spalle dello scheletro (immiserito) del pronao, il centro della città. Ma mancarono i fondi: nel [redacted] morì l'architetto Scarpa e gli [redacted] intentarono causa (e la vinsero) contro il Comune di Genova. Nel 1979 venne indetto il [redacted] bando p. l.

Le televisioni private in Liguria

A&G TELEVISION — CANALE 5

UHF 33, 36 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Telenovela Una vita da vivere; 10 Rubriche; 10,30 Telefilm Alice; 11 Rubriche; 11,45 Help, gioco musicale; 12,15 Bis, gioco a quiz; 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz; [redacted] Telenovela Sentieri; 14,25 Telenovela General Hospital; 15,25 Telenovela Una vita da vivere; 16,50 Telefilm Hazzard; 17 Telefilm Il mio amico Arnold; 17,30 Pop Corn; 18 Telefilm I Jefferson; 18,30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 Ciao gente, spettacolo; 22,30 Telefilm Dallas; 23,40 Rugby; 0,40 Film Acqua alla gola, giallo.

TIVUESSE — RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 Casa dolce casa, telefilm; 10 La famiglia Fitzpatrick, telefilm; 11 Film per la tv Il caso Lindberg (seconda parte); 12,20 M'ama non m'ama; 13,20 [redacted] Maria, novela; 14 Magia, [redacted]; 14,50 Film Anna dei mille giorni (seconda parte); 16,20 Ciao ciao; 17,20 Cuore, cartoni; 17,50 La famiglia Bradford, telefilm; 18,50 Tutto Marron [redacted] novela; 19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi; [redacted] Special; la Bellezza; 22,45 Domani nel secolo [redacted] Vincenzo e piattelo, rubrica sportiva; 23,10 Sistem rubrica di sport invernali e turismo; 23,50 Film Italiano nella polizia non può sparare (1974 Poliz.)

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 49, 52, 56, 65 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 2 marzo; 7,5 Tiruliruliu, [redacted] I 12 legionari, telefilm; 8,30 [redacted] avventuroso Germania 1956; 10,20 Peyton Place, sceneggiato; 11,10 Tema, telefilm; 12 Mondo, telefilm; 13 Lupin III, cartoni; 13,30 L'uomo tigre, cartoni; 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 14 Peyton place, sceneggiato; 14,45 Capitani e re, telefilm; 15,47 Il maggiolone Dudu contro tutti, pennuto e mola, film comico Germania 1973; 18 Lamu, cartoni; 18,30 L'uomo tigre, cartoni; 19 L'incredibile Hulk, telefilm; 20 Lupin III, cartoni; 20,30 La macchina dell'amore, film commedia; 22,45 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 22,50 [redacted] sulla pista, film avventura.

TELECITY

UHF 29, 61, 47, [redacted] — Ore 7 Svegliati ragazzi, cartoni Batman, telefilm; Galaxing, cartoni; 8,15 Telefilm Laura; 9 Sceneggiato Victoria Hospital; 9,25 Telefilm Codice R; 10,20 Film Ombre sulla [illegible]; 12 Telefilm The Invaders; 13 Sceneggiato Victoria Hospital; 13,30 Cartoni; 14,30 [illegible]; 17,15 Vivo, spazio Tv per ragazzi, cartoni animati Batman, cartoni; 19,10 Tutto sera, rubrica; 19,30 Telefilm Laura; 20,20 Sceneggiato [redacted] pirata; 21,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine; 22 Telefilm [redacted] Barnaby Jones; 23 Tutto sera - Oroscopo; 23,10 [redacted] piaciuto per voi, a cura di Glauco Banzi - Telecity notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 8 Fantasia di cartoni animati, cartoni; 10 Outsider, telefilm; 10,45 Barnaby Jones, telefilm; 11,40 Questo grande grande cinema, rubrica cinematografica; 12,10 Almanacco storico: Quel 2 marzo...; 12,15 I 12 legionari, telefilm; 12,35 Angosola, telefilm; 13,10 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 14 Cartoni... cartoni, cartoni; [redacted] Trinidad, film spionaggio Usa 1956; 16,15 Outsider, telefilm; 17,10 Nuovo Canale 7, cartoni; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale; [redacted] Rugby campionato di serie A; 19,45 Barnaby Jones, telefilm; 21,20 Almanacco storico: Quel 2 marzo; 21,30 Anche i [illegible], film drammatico; 23,20 Le stelle del ring, incontro di pugilato; 24,15 Notturnino del 2 marzo; 24,20 Almanacco storico: Quel 2 marzo...; 24,25 Intermezzo di [redacted]; 0,30 Fra' Tazio da Velletri, film commedia Italia 1974; 1,55 L'uno di Venere; 2 Sexy, corpo e bellezza, film sexy; 3,15 Dubbio in fondo; 3,20 Notturnino del 2 marzo.

PRIMOCANALE

UHF 83, 31, 29, 27 — Ore 10 [redacted] Holmes e il perle della [redacted] film; 12 Visti e vistoso, cartoni; 12,30 Investore, telefilm; 13,30 Vetrina d'arte e proposte; 17 I ranger della foresta, telefilm; 17,30 Visti e vistoso, cartoni; 18 I fantastici 4, cartoni; 18,30 [illegible]; 20 I ranger della foresta, telefilm; 20,30 Rivoluzione per tutti, film; 22 L'altra faccia del potere, rubrica politica; 23,30 L'ultima notte d'amore, film.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 8 Mattina [redacted] Paso a [redacted] di un'amica - idea per la famiglia - Sceneggiato giochi rubriche varietà [illegible]; 13,15 Anche [illegible] special; 14 Telefilm Anche i ricchi piangono; 15 Film La grande carovana; 17 Super Gemini, giochi e premi, quiz condotto Joe Denti; 18 Cartoni; 19,30 Telefilm Hitchcock; 19,10 Serena [redacted]; 19,30 Telefilm Anche i ricchi piangono; 20,30 Film; 22,15 Telefilm; 22,40 Aula.

TELECITTA'

UHF 46, 52, 54 — Ore 9 Cartoni; 10 Telefilm Gli Outsiders; 10,45 Telefilm Barnaby Jones; 11,40 Questo grande grande cinema; [redacted] 10 Almanacco storico; 12,15 Telefilm I 12 legionari; 12,35 Telefilm Angosola; 13,10 Fragile, informazioni musicali; 14 Cartoni animati; 14,45 Film Trinidad; 16,15 Telefilm Gli Outsiders; 17,10 Cartoni; 18 Fragile, informazioni musicali; 18,50 Rugby; 19,45 Telefilm Barnaby Jones; 21,25 Almanacco storico; 21,30 [redacted] Angosola nella notte; 23,20 Le stelle del ring: incontro di pugilato; 0,15 Notturnino; 0,20 Almanacco storico; 0,25 Intermezzo di commedie; 0,30 Film Fra' Tazio da Velletri; 1,55 L'uno di Venere; 2 Film Sexy, corpo e bellezza; 3,15 Dubbio in fondo; 3,20 Notturnino.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 11 Cartoni Ape Maga; 11,30 Miraggio; 12 Film La rosta; 13,30 Cartoni; 14 Il mondo di Papa; 15 Cartoni; 16 Telefilm Affari di cuore; 17,10 Girotondo da studio; 18,40 Videogiornale; 20 Schooport; 20,30 Film I [illegible] del 7 mari (1944 - Guerra); [redacted] Pesca [redacted] Videogiornale; 22,40 Parliamone; [redacted] Uno spazio per voi; 23,30 Telefilm The Rookies.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Cartoni animati [redacted] Speedy; 8,50 Telefilm Carovana verso il West; 10,15 Film Assedio in collezione; Usa 1951 commedia [illegible]; 12,15 Rubrica di [illegible]; 12,30 Telefilm Stregati per amore; 13 Bim bum bam; Pay il piccolo Cid - Pollo Speed, cartoni; 14 Telefilm Operazione ladro; 15 Telefilm Harry O; [redacted] Bim [redacted] bam; Huckleberry Finn, cartoni; Vita da strega, telefilm; 17,40 Telefilm La fuga di Logan; 18,40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 20 Cartoni - Il bolbero nero; 20,25 [redacted] Killer Fish - Agguato sul fondo, Brasile-Francia 1979 drammatico avventura; 22,35 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 2 [redacted] Film Adelchi ke bei sdulkiss [illegible] 1983, comm. umoristica.

TELE 1 R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 57, 60 — Ore 11 Film; 12,30 Sceneggiato L'enigma che viene da lontano; 13,20 Cartoni; 14,10 Telefilm Amori al ragazzi; 14,35 Telefilm La mia piccola Margie; 15 Film; 16,45 Cartoni animati; 17,35 Telefilm Affari al ragazzi; [redacted] Telefilm Impiccato Busy; [redacted] Oggi al cinema; 19 [illegible] Cristomoderno; 19,45 Sceneggiato L'enigma che viene da lontano; 20,30 Telefilm La mia piccola Margie; 21 Telefilm; 21,30 Tre Stoom; 22,30 Film; 24 Film; 0,30 Sceneggiato L'enigma che viene da lontano - [redacted] della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 63 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom [redacted] Peonata, notiziario; 13,30 [redacted] Gli Challenge, cartoni; 14 Anche i ricchi piangono, telenovela; 15 Film La grande carovana; 17 Super Gemini, giochi a premi; 18 I gatti di Chattanooga, cartoni; 18,30 L'ora [redacted] Hitchcock, telefilm; 19,25 Zoom Tg Peonata, notiziario; 19,35 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,30 Film Un assassino per un testimone, drammatico; 22,15 Ciao Eva dall'Italia con amore, spettacolo; 23,30 Film Il due è un'altra cosa, commedia.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,10 Telefilm Billy Cosby Show; 8,35 Telefilm The Doctors; 9 Buongiorno amico; 9,45 Telefilm; 10,10 Telefilm Hitchcock; 10,45 Buongiorno amico; 11,30 Redazionale; 11,55 Buongiorno amico; 12 Telefilm Billy Cosby Show; 12,25 Telefilm Una famiglia intraprendente; 12,50 Buongiorno amico; 13 Cartoni Gli Acrobati; 13,35 Telefilm Don Augusto; 14,15 Film La regina del secolo; [redacted] Telefilm Angie; 16,10 Telefilm Quincy; 17 Cartoni; 18 Redazionale; 18,10 Telefilm The Doctor; 19,25 Telefilm Gli emigranti; 20,25 Telefilm Anche i ricchi piangono; 21,25 Film Mistero (1950 - Dramm.); 23 Aula; 2,20 Telefilm Medical Center.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,50 Diario giorno; 13 [redacted] pubblicitario; 13,25 Programma per ragazzi; 13,55 Cartoni Bingray; 14,15 Film; 16 Film; 17,15 Cartoni God Sigma; 17,40 Programma per ragazzi; 18 Telefilm Lucy e gli altri; 18,30 Telefilm; 19,25 Diario Sera; 19,30 Antoprima sport; 19,45 Dentro la ragazza; 20 Andiamo al cinema; 20,05 Il tempo che farà; 20,10 Telegiornale; 20,35 Oroscopo; 20,40 Tele Sanremo weekend, informazioni in lingua straniera per i turisti; 21 Film - Diario notte - Film - Oroscopo.

TELETRIO

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film; 12 Cartoni; 12,30 Telefilm [illegible]; 13,30 Vendite promozionale; 13,30 Film; 17 Cartoni; 18 Telegiornale; 18,30 Documentario; 19 Il pollo [illegible]; 20 Telegiornale; 20,30 Supersonic show; 21 Tutto sì nemo 21,10 Fai da te, bricolage; 21,30 Auto Moto Trio; 24 Tg Trio; 0,30 Follie; 1 Notturno.

TV [redacted]

FR 1

11,30 TF1 Vision plus; 12 La une des [illegible]; 12,30 [illegible]; 13 Journal; 13,45 Série La Soleil se lève à l'Est; 14,50 Temps libres; 16,45 [redacted] ... France: Le Var en habit vert; 17,10 L'Assemblée du dérod; 17,30 [redacted] [illegible]; 17,40 [illegible]; 18 Candide Candra; 18,15 La village dans les nuages; 18,40 Variétoscope; 18,50 7 heures moins 5; 19 Météo première; 19,15 Émission régionale; 19,40 Jeu Les petits drôles; 20 Journal; 20,35 Variété: Porte-bonheur; 21,50 Série Fréderic Pottecher: L'affaire du [illegible]; 22,45 Branchés musique [illegible]; 23,30 Journal et cinq jours en Bourse.

A 2

10,30 Antiope; [redacted] Journal (et à 12 h 45); 12,10 Jeu l'Académie des mots; 12,35 Feuilleton: Les Amours romantiques; 13,50 Aujourd'hui la vie; [redacted] chaud [redacted] Variétoscope; 16,45 Rewind; [redacted] c'est la vie; [illegible] Tchekhov; 16,40 [illegible]; 17,45 Récré A 2; 18,30 [illegible] - Les métiers de l'univers - Théâtre; 18,50 C'est la vie; 19,00 Jeu des chiffres et des lettres; 19,15 Émissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Série Quarte, ou les désastres de la guerre; 21,30 Apostrophes. Magazine littéraire sur le thème: Des [illegible] de [illegible]?

All'Agis conferenza stampa [redacted] associazioni [redacted] enti musicali

Badini apre [redacted] «Vertenza musica»

[redacted] attende [redacted] anni che lo Stato ripiani i [redacted] e [redacted] venga formulata [redacted] nuova legge

ROMA — «*E' venuto il momento di decidere quale ruolo debba avere, la cultura nella società italiana e per quel che [redacted] riguarda la cultura [redacted] e della danza*» ha detto Carlo Maria Badini, sovrintendente della [redacted] parlando [redacted] mattina a nome delle associazioni musicali (danza compresa) aderenti all'Agis, che ormai [redacted] anni attendono che lo Stato ripiani, [redacted] previsto [redacted] legislatore, i [redacted] bili e che [redacted] una nuova legge organica più adeguata [redacted] esigenze [redacted] settore.

«*Prendendo a prestito [redacted] frase consueta nel lessico dei politici* — ha precisato Badini — *si apre adesso la "vertenza musica". [redacted] chiediamo di poter discutere con urgenza il nostro presente e il nostro futuro nel quadro più generale degli interessi culturali del [redacted] il presidente [redacted] Consiglio, [redacted] i ministri delle Finanze, dello Spettacolo e del Tesoro*».

La situazione dell'organizzazione musicale in Italia è ad una svolta critica: ai tredici enti lirici mancano 340 miliardi [redacted] per pareggiare i bilanci (280 per i debiti consolidati a tutto il [redacted] e 60 per l'attività '84), mentre [redacted] altre istituzioni musicali e della danza sollecitano [redacted] rivalutazione dei fondi di finanziamento.

Alla conferenza stampa per la «vertenza musica», promossa dall'Agis, sono intervenuti sovrintendenti di parecchi Enti lirici (da Torino a Firenze, da Roma a Trieste), sindacalisti e altri operatori del settore. L'esposizione del documento, approvato [redacted] settimana fa dai direttivi delle associazioni legate all'Agis, è stata affidata a Carlo Maria Badini.

Per il [redacted] Scala infatti «*le maggiori istituzioni musicali godono di un buono stato di salute, rispetto allo stato generale [redacted] Paese. [redacted] l'assopimento burocratico [redacted] dell'apparato ministeriale, la indifferenza politica [redacted] due rami del Parlamento, sono i veri responsabili di una situazione, come quella attuale, divenuta ormai insostenibile, non solo per gli Enti lirici, ma per tutta l'attività musicale. Se i primi lamentano onerosi disavanzi, che si trascinano dal 1975, le associazioni musicali sono in attesa di veder finanziate le proprie iniziative*».

A proposito delle modifiche verificatesi nel panorama [redacted] italiano, c'è da segnalare un [redacted] incremento [redacted] dell'attività nelle regioni del Centro [redacted]. Sebbene [redacted] enti lirici si trovino prevalentemente nell'Italia settentrionale, [redacted] è in quest'area che al [redacted] è più alto contributo pro capite per la divulgazione [redacted] musica. Nelle aree del Centro il contributo statale per la musica è di 6614 lire per abitante, poi viene il Nord con 6431 lire e il Sud e le Isole con 2308 lire. Complessivamente, tra il 1980 e il 1982, [redacted] Stato ha erogato per gli enti lirici e per il resto dell'attività musicale 1136 miliardi, a cui si devono aggiungere 153 miliardi e 664 milioni relativi al disavanzo degli enti lirici a tutto il [redacted] (una spesa sostenuta per [redacted] manifestazioni).

L'aut aut del mondo musicale impone dunque che entro il 1985 avvenga l'esame e l'approvazione [redacted] legge di finanziamento [redacted] le attività dello spettacolo e la legge di riforma delle attività musicali e della danza, così come degli altri settori dello spettacolo.

In chiusura del suo intervento, Badini ha ribadito: «*Vogliamo dal governo e dal [redacted] urgenti e chiare, e rivendichiamo il minimo di quanto dovuto alla cultura musicale italiana per [redacted] che rappresenta anche all'estero per "l'immagine Italia". Noi mettiamo anche in programma le decisione che la vita musicale italiana [redacted] ha da fermare o [redacted] subire drastici ridimensionamenti. [redacted] soluzione che noi non condividiamo, ma almeno saremmo in presenza [redacted] una decisione chiara e dalle potenzialità altrettanto certa. Vogliamo sapere qual è il destino della musica in Italia*».

Ernesto Baldo

Da stasera a Sanremo Pirandello con Stoppa

SANREMO — Firmato [redacted] regia di Luigi Squarzina va in scena da [redacted] alle 11 [redacted] a domenica, [redacted] e sonagli» di Pirandello. Interprete principale Paolo Stoppa approdato a questo testo dopo le fortunate 118 repliche de «L'Avaro» di Molière con cui, due anni fa, venne a Sanremo.

«Berretto a sonagli» è un testo notissimo del teatro pirandelliano. E' la storia di Ciampa, impiegato di un potente, nell'ambiente chiuso e ristretto della Sicilia del 1916, anno [redacted] cui fu scritto questo testo, e di una moglie che lo tradisce proprio con il padrone. Ciampa sa tutto, ma tace. Non tace, invece, la moglie del padrone che [redacted] scoprire i due amanti. Ma [redacted] quell'ambiente è proprio la donna che ha [redacted] to [redacted] a subire le [redacted] maggiori. [redacted] si scagliano [redacted] di lei, che ha finito colpire [redacted] esteriore di [redacted] punto a Ciampa, per salvare capra e cavoli, la fa dichiarare pazza. Si ritorna all'ordine, tutto è ristabilito come prima. [redacted] solo i pazzi [redacted] impunemente la verità.

Per gli 80 anni [redacted] compositore, prima genovese [redacted] «Morte dell'aria»

Un ideale vale la vita, secondo Petrassi

GENOVA — *E' confermata per questa sera al teatro Margherita, [redacted] 20,30, la prima delle due [redacted] moderne Volo di notte [redacted] Luigi Dallapiccola e Morte dell'aria di Goffredo Petrassi.*

L'allestimento genovese è affidato al direttore Massimo Pradella e alla regista Vera Bertinetti. Scene e costumi sono di Ferruccio Villagrossi. Interpreti vocali saranno Gabriella Ravazzi, Mario Basiola, Giorgio Tadeo, Renato Cazzaniga, Aldo Bottion, Aldo Reggioli, Manlio Rocchi, Giovanni Savoiardo, Giuseppe La Macchia e Marco Foscari.

Le due opere saranno replicate domenica (ore 15,30), martedì 5 (ore 20,30) e mercoledì 7 (ore 15,30).

Volo di notte risale al 1940 ed è la prima opera italiana costruita seguendo la «via» schoenberghiana. Successivo è il lavoro di Petrassi che, negli Anni Quaranta, si dedicò particolarmente [redacted] componendo, accanto a Morte dell'aria, il Cordovano e i due balletti La follia di Orlando e Ritratto di Don Chisciotte.

Volo di notte e Morte dell'aria presentano alcune [redacted]logie, sia per quanto riguarda la struttura scenica, sia i temi trattati.

Morte dell'aria racconta la vicenda di un inventore che si lancia nel vuoto da una torre per collaudare un vestito-paracadute; attorno a lui la stampa, le autorità ed altre persone commentano la folle impresa. Nonostante i pareri contrastanti, gli inviti a desistere, le sollecitazioni ad osare, [redacted] per il [redacted] l'inventore, convinto che il volo non gli riuscirà e che per lui la morte è certa, dichiara che si lancerà ugualmente perché la sua non è follia, non è suicidio, è «voler credere» ad una speranza (atlasi disperata), ad una salvezza divenuta inevitabile».

In nome di un ideale di una «speranza» che rompe la sua drammatica solitudine, l'inventore si getta dunque dalla torre sfracellandosi al suolo davanti ad un pubblico sbigottito e incredulo.

All'aria e alla solitudine dell'uomo è pure ispirato Volo di notte. L'azione si svolge nell'aeroporto di Buenos Aires. Tre aerei postali, in volo notturno, sono attesi rispettivamente dal Cile, [redacted] Patagonia e [redacted] Paraguay; al loro arrivo partirà il volo per l'Europa. Ma l'aeroplano [redacted] Cile dopo aver attraversato mille peripezie, mentre quello che deve giungere dalla Patagonia è in gravi difficoltà; atterra anche il velivolo del Paraguay e, attraverso la radio, si segue dalla voce del pilota dell'aereo in pericolo la tormentata lotta ingaggiata dal velivolo contro gli elementi atmosferici. L'aereo precipita e il personale dell'aeroporto si rivolta contro il direttore Riviere che ha ideato e persiste i voli notturni. Riviere, impassibile, risponde: «Il corriere per l'Europa parta all'ora stabilita. Non si può cedere, è in pericolo il futuro di tutti i voli». La sua volontà conquista gli altri. Riprende il normale lavoro. Riviere rimane solo, ammirato, [illegible] di una persona solitaria.

v. l.

APPUNTAMENTI

In prima il «Taxi» del regista Ripploh

GENOVA — Sono cominciate ieri al Cinemateatroincontro Diana di San Fruttuoso le proiezioni del film, in prima nazionale, «Al cessi in taxi» (Taxi zum klo) di Frank Ripploh. Il [redacted] che è [redacted] portato in Italia [redacted] collettivo Omosessuale Fassbinder è in versione originale con sottotitoli in italiano. Frank Ripploh, originario della Westfalia, ha lavorato per [redacted] come assistente di [redacted] Stinger. Le proiezioni proseguiranno fino [redacted] marzo nei seguenti [redacted]: feriali ore 20,15 e 22,30 e festivi ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

Aterballetto e Murobushi

GENOVA — Appuntamento con la danza, questa sera, [redacted] Teatro [redacted] Tosse. Arriverà la coppia [redacted] Terabust Peter Schaufuss che il pubblico genovese ha già potuto ammirare nell'ultima edizione di Nervi. I due artisti proporranno brani dal «Don Chisciotte» (musica di Minkus e coreografia di Petipa) e «Bournonville» (coreografia dello stesso Schaufuss). Con la Terabust e Schaufuss si esibiranno sul palcoscenico dell'Alcione [redacted] i componenti [redacted] dell'Ater[redacted].

Domani, [redacted] stesso programma sarà completato da uno spettacolo in chiave [redacted]: verrà infatti offerto un «le di mosnanette» dopo il quale danzerà in un «assolo» Ko Murobushi, coreografo del gruppo «Ariadone», già presentatosi lo scorso anno alla Tosse nella rassegna di «Teatro danza».

Spettacolo da Eliot

GENOVA — Va in scena stasera, all'oratorio San Filippo di via Lomellini 10, lo spettacolo «Le [illegible] gli dell'amore», ulteriore del «Teatro dell'Orrore» di Genova e dedicato a T.S. Eliot e Emily Dickinson, con Attilio Cuffarona, Cristina Grattarola e Andrea Benfa.

Lo ha deciso ieri l'assemblea dei delegati [redacted] San Benigno

Genova, sciopero generale [redacted] con i [redacted] divisi

Sarà di quattro ore ed è già stato programmato per giovedì 8 marzo - Una [redacted] dalla parte [redacted] della Cgil, contrarie [redacted] e Uil - L'unità sempre più lontana?

GENOVA — Giovedì prossimo, 8 marzo, [redacted] sciopero generale (che coinvolgerà [redacted] le categorie) a Genova: è stato deciso per acclamazione [redacted] alla «Sala Chiamata» di San Benigno in porto [redacted] migliaio di delegati [redacted] esponenti dei consigli [redacted] fabbrica delle maggiori aziende genovesi: [redacted], Ansaldo, Cantieri, Cnr, Comune e numerose società private e persino Uil.

L'assemblea [redacted] stata «autoconvocata» [redacted] stessi con[redacted] nei giorni scorsi. Si è iniziata alle 10 e s'è conclusa [redacted] dopo le 14. Vi hanno preso parte, nel [redacted]mento [redacted] maggior affluenza, [redacted] mezzogiorno, millecinquecento persone. Erano numerosi i portuali e i rappresentanti della pubblica amministrazione.

Lo sciopero [redacted] di quattro [redacted] e [redacted] svolgerà [redacted] concomitanza con quello già indetto [redacted] stesso giorno [redacted] Piemonte. Non è escluso che [redacted] aggiunga anche la provincia di [redacted].

Per quel che riguarda Genova sono previste le tradizionali modalità: il corteo partirà dai quartieri del Ponente, farà una pausa in zona portuale e sfocerà in piazza De Ferrari dove [redacted] sarà sicuramente un comizio con la partecipazione di dirigenti sindacali. Non [redacted] sa [redacted] oratore di spicco: ma questo aspetto è soprattutto legato alla strategia diplomatica che [redacted] verrà [redacted].

Lo sciopero [redacted] di là dell'immagine formale d'una agitazione «chiesta dalla [redacted] e dagli organi sindacali intermedi», [redacted] scelta precisa della parte comunista [redacted] Cgil: è osteggiato e contrastato, oltre che giudicato negativamente, [redacted] minoranza socialista della Cgil, dalla Cisl e dalla Uil. Le ultime [redacted] trali sindacali, nella giornata di ieri l'altro, hanno reso pubblici due comunicati nei [redacted] veniva giudicata «provocatoria» e «pretestuosa» l'iniziativa [redacted] dell'autoconvocazione e hanno invitato e persino diffidato i loro iscritti a prendervi parte.

[redacted] è avvenuto ieri, dopo [redacted] notizia ufficiale dello sciopero generale. Per Genova la motivazione [redacted] è duplice: si chiede ai lavoratori di astenersi dal lavoro per protestare contro il decreto sull'austerità (e [redacted] scala mobile) del governo e per difendere la Liguria dall'incombente crisi economica, occupazionale e produttiva.

Cisl, Uil e componente socialista della Cgil non hanno trovato sufficiente l'aggiunta [redacted] «caso [redacted]» per [redacted] sciopero, anche perché a questo proposito è stato specificato un ulteriore attacco al governo e all'Iri che non avrebbero offerto in passato alcuna garanzia per la difesa ed il rilancio della Liguria.

A questo punto è fin troppo ovvio che le posizioni delle tre confederazioni tendono sempre più a divergere e a diversificarsi. La [redacted] a questo punto ha deciso — e gli interventi, peraltro scontati dei delegati delle fabbriche, ieri mattina lo hanno confermato — lo scontro frontale [redacted] vecchia maniera». La Cisl e la Uil rifiutano categoricamente di scendere su questo [redacted].

La Liguria [redacted] un banco [redacted] prova molto delicato: ma lo scontro più che sindacale è ormai di marca politica e ideologica.

Paolo Lingua

I parchi sono in pericolo a giugno scadrà la legge

[redacted] — Una nuova polemica, di carattere politico ed ecologico in generale, si addensa sulla Regione. Ieri mattina, [redacted] *Lega Ambiente Liguria*, un'associazione protezionistica vicina [redacted] posizioni [redacted] *Italia Nostra*, [redacted] in [redacted] conferenza stampa, gettato un grido d'allarme: il prossimo [redacted] giugno scadranno i vincoli urbanisti[redacted] e paesistici posti [redacted] territorio regionale destinato a rientrare nei «*parchi regionali*».

[redacted] essendo [redacted] stati creati in concreto (con vincoli, destinazioni, interventi attivi di conservazione e [redacted] della flora e [redacted] fauna) dal 1977, quando [redacted] varata la legge istitutiva, [redacted] gli effetti di [redacted] d'ogni intervento sulle aree destinate a diventare poi «protette» per sempre.

Gli esponenti della *Lega Ambiente Liguria* hanno perciò [redacted] lettera aperta [redacted] giunta regionale affinché si intervenga in q[redacted] maniera, p[redacted] della scadenza del 30 giugno: ci sono [redacted] pronti centinaia di progetti, che riguardano ville, case, [redacted], lottizzazioni, [redacted] sportivi, villaggi,

Il progetto decennale dell'Anas cambierà il volto della Liguria

Strade per la sfida del Duemila

Alla nostra Regione dovrebbero toccare 861 [redacted] per grandi opere pubbliche - Le [redacted] fondamentali del piano privilegiano i collegamenti fra i porti e la grande viabilità e il miglioramento dell'Aurelia - Itinerari alternativi all'autostrada e interventi per strappare la Riviera [redacted] centri produttivi del Nord

La rada di Vado Ligure: sarà privilegiata la viabilità al servizio dei porti

GENOVA — La Liguria pensa [redacted] a [redacted] pare il suo isolamento e progetta le [redacted] per il Duemila. Queste [redacted] linee fondamentali: privilegio [redacted] di collegamento fra i porti e la grande viabilità, miglioramento della Via Aurelia [redacted] circa [redacted] chilometri da Sarzana a Ventimiglia, itinerari alternativi all'autostrada; realizzazione di [redacted] itinerario tirrenico, meno difficoltà per raggiungere l'Emilia. Interventi su [redacted] statali della regione sia per il Levante (Tigullio) che per il Ponente (Savona e Imperia).

L'orientamento della [redacted]gione parte dal progetto decennale che l'Anas ha preparato in b[redacted] alla legge [redacted] ro 531 del [redacted] agosto del 1982: ventimila miliardi per opere pubbliche nel [redacted]se. Nella ripartizione (fra [redacted] Regioni, alla Liguria toccano 861 miliardi, ma [redacted] Parlamento potrebbe modificare la misura di questi interventi finanziari. Sono naturalmente necessarie [redacted] tre approvazioni e occorre un decreto del ministro dei Lavori Pubblici, sentite [redacted] commissioni parlamentari.

L'iter non [redacted] ovviamente né breve né facile, ma il quadro presenta già una sua validità [redacted] è [redacted] formulare programmi e delineare prospettive in materia [redacted] trasporti, [redacted], senza tener conto delle grandi trasformazioni in corso a livello mondiale. «*La telematica, per esempio* — osserva l'ingegner Alberto Rogano, consulente [redacted] Regione per [redacted] infrastrutture di trasporto — *ridurrà il bisogno degli uomini di incontrarsi e quindi la mobilità delle grandi masse. Avremo meno pendolarismo e minor carico* [redacted] *trasporti dell'industria manifatturiera*» [redacted] telematica può riservare vantaggi notevoli [redacted] Liguria.

«*Le tecnologie* [redacted] *sviluppo* [redacted] — spiega l'ingegner Rogano — *possono consentire che grandi aziende spostino i loro centri direzionali dalle nebbie padane al sole della Liguria*». I pulsanti [redacted] possono schiacciare, e i video si possono leggere [redacted] sia nel sole di Sanremo che nelle nebbie di Milano e Torino.

Si va anche verso le «direzioni a distanza», visto che è destinata ad attenuarsi l'esigenza di un contatto fisico con la fabbrica. Tutto questo, potrebbe sconvolgere il flusso dei traffici.

Il piano dell'Anas [redacted] chiesto alle Regioni [redacted] priorità, determinate da due fattori: [redacted] primo: che vi sia un pieno ac[redacted] dei Comuni e di tutti gli [redacted] interessati [redacted]zione di un'opera. [redacted] un positivo risultato [redacted] rapporto costi-benefici, nel senso che l'investimento sia produttivo per gli abitanti e per l'e[redacted] delle [redacted] interes[redacted].

E' su queste [redacted] che la quarta commissione regionale per l'assetto e l'utilizzazione del territorio, presieduta dal consigliere Dario [redacted] (consulente l'ingegner Alberto [redacted]), si è orientata verso le priorità e la ripartizione di finanziamenti, sempre che rimanga intatta [redacted] cifra degli [redacted] miliardi previsti per [redacted]guria dall'ipotesi di [redacted]mento. Obiettivo di maggior importanza, dunque, il collegamento con tutta la Valpolcevera e allacciamento di Voltri [redacted] l'Autostrada dei trafori.

Per Savona-Vado, vie [redacted] inserimento [redacted] sistema auto[redacted] e nella statale [redacted] Cadibona per Alessandria. Per Imperia allacciamento diretto del futuro porto con [redacted] statale [redacted]va, con successiva proiezione per Torino. Per La Spezia un raccordo [redacted] il [redacted] autostradale e la città, in modo che la viabilità arrivi fino alle banchine.

Complessivamente, la spesa prevista per questo piano di comunicazioni portuali è di 360 miliardi.

Potrebbe essere anche [redacted] spinta verso l'integrazione del sistema portuale ligure (che dovrebbe [redacted] realizzato [redacted] dei traguardi regionali del Duemila?) [redacted] la [redacted] tensioni, campanilismi, paura [redacted] egemonie altrui, che [redacted] resistono. Non [redacted] mistero per nessuno, [redacted] esempio, il [redacted] di Savona [redacted] preoccupato da un'eventuale espansione [redacted] di Genova. Sia nei trasporti che negli scali, certe frizioni avvengono non solo perché questo è tipico dell'Italia delle [redacted] programmazione.

Nel [redacted] autostradale, un cambiamento positivo [redacted] l'area portuale genovese sarà prodotto dalla realizzazione della «bretella» Rivarolo-Voltri. [redacted] che progetti e finanziamenti vadano [redacted]: il tempo [redacted] già stato troppo lungo. E ci sono rischi: fra gli altri, la preoccupante prospettiva dello spo[redacted] Est del baricentro dei traffici, la cosiddetta «via adriatica».

Guido Coppini

(1 — *Continua*)

Oggi scadono [redacted] milioni di [redacted] e i creditori non aspetteranno più?

Sindacato diviso, la Magrini fallisce

Non è [redacted] possibile assicurare ai francesi, [redacted] volevano rilevare [redacted] stabilimenti [redacted] gruppo, l'assenso della Fim - Piano Montedison: [redacted] lunga serie [redacted] tecnologiche - Alla Vitrofil posti per giovani?

[redacted] — I creditori della Magrini-Galileo stanno per [redacted] il fallimento dell'azienda [redacted] Savona, una delle più efficienti del gruppo e che [redacted] per 400 milioni che la società non è in grado [redacted] pagare. Nonostante questa drammatica situazione, che in pratica apre [redacted] porte al fallimento ed ai licenziamenti, la Fim si è spaccata in [redacted]: da una parte la Cgil (che ha voluto [redacted] l'accordo relativo alla compravendita del [redacted] ai francesi della Merlin-Gerin), dall'altra Fim e Uil, che [redacted] invece favorevoli.

Le notizie [redacted] da Roma, dove il sottosegretario [redacted] Zito, è [redacted] stretto a prendere [redacted] della [redacted] della Fim, hanno provocato polemiche a Savona. C'è stata una movimentata [redacted] in cui i vertici sindacali, in particolare quelli della Fiom - Cgil, [redacted] stati messi sotto accusa per il loro comportamento, che in sostanza ha inferto un duro colpo alle speranze [redacted] sopravvivenza della ex Scarpa-Magriano.

Giovanni Scavuzzo, [redacted]tario provinciale della Fim, che è stato più volte contestato e [redacted] sotto [redacted] da una parte del Cdf, questa volta ha preso in pugno la situazione [redacted] ricordato agli [redacted] della Magrini (hanno votato compatti, anche quelli iscritti alla Cgil, che sono in maggioranza: «sì» alla Merlin-Gerin) la loro scelta responsabile, raggiunta «in piena autonomia». Alla fine dell'incontro, promosso [redacted] Sinquadri, l'organizzazione sindacale dei «colletti bianchi» e dei tecnici, è stato elaborato un documento che [redacted] della Merlin-Gerin si sono trincerati dietro il massimo riserbo [redacted] si sono ancora ufficialmente ritirati [redacted] una partita decisiva [redacted] il futuro della Magrini-Galileo. A loro Fim e Uil hanno rivolto un appello, affinché sia assicurata un'ulteriore pausa di riflessione [redacted], prima della decisione finale.

Dopo il lacerante «caso» della Fornicoke, un'azienda sana che l'Eni ha voluto drasticamente ridimensionare per questioni [redacted] misteriose, l'apparato industriale [redacted] subisce un altro duro colpo. La Magrini, una fabbrica altamente specializzata, sia per essere [redacted]» dalle [redacted] interne [redacted] sindacato, e cui la Merlin-Gerin [redacted] di ristrutturazione [redacted] to nei giorni scorsi al governo.

Atmosfera del tutto diversa alla Fulc, l'organizzazione unitaria dei chimici. Ieri mattina i segretari Cgil - Cisl - Uil, Bruno Spagnoletti, Angelo Neri, Riccardo Pesce, Angelo [redacted] e Giuseppe Congiu, hanno [redacted] l'ipotesi di accordo, presentata [redacted] dirigenti [redacted] sullo sviluppo futuro [redacted] gruppo in provincia di Savona.

Prevede una lunga serie di innovazioni tecnologiche all'interno delle varie aziende che contano, complessivamente, 1790 dipendenti (443 alla Vitrofil, 376 [redacted] Ferrimont di S. Giuseppe e 971 all'Acna di Cengio), di cui 91 in [redacted] integrazione (3 alla Ferrimont, 88 all'Acna).

«*Sono in gioco* — dicono i segretari — *prospettive* [redacted]*striali di grande interesse. Noi puntiamo alla creazione di un polo chimico savonese, dopo le burrasche degli anni passati. Una sorta di reindustrializzazione* [redacted] *territorio, attuata attraverso il recupero di molte* [redacted] *della Valbormida, in particolare quelle Montedison, e* [redacted] *ulteriore potenziamento* [redacted]*nologico delle varie aziende del settore*».

Novità di grande interesse anche alla Vitrofil di Vado. L'or[redacted] di prepensionamenti [redacted] liberi parecchi posti di lavoro, che potrebbero essere occupati [redacted] giovani al primo impiego. «*Un risultato importante* — precisano i segretari [redacted] Fulc — *che riapre il discorso sulle* [redacted] *assunzioni. E* [redacted] *si tratta solo di personale scarsamente qualificato. Saranno vacanti anche* [redacted] *per tecnici specializzati*».

Massimo Numa

Interrogato [redacted]

[redacted] — [redacted] mattina verrà interrogato a palazzo [redacted] Superiore ex assessore all'Urbanistica, arrestato lo scorso giugno con l'accusa di concorso in concussione per la vicenda Teardo e scarcerato due settimane or sono dal [redacted].

I giudici gli chiederanno alcuni particolari sui contatti che avrebbe avuto con l'ex presidente della giunta regionale. Le indagini intanto continuano.

Ieri mattina i giudici hanno ricevuto la visita di un generale della Guardia di Finanza.

(g. p. c.)

Indetta [redacted] sindacato e dalle famiglie dei marittimi

Un'assemblea a Savona sul «caso» Campanella

[redacted] interrogato la settimana prossima l'ex marconista della nave

SAVONA — [redacted] prossima settimana Fabio Bruni, l'ex marconista della motonave «Tito Campanella», arriverà [redacted] a Savona per essere interrogato dal procuratore della Repubblica Camillo Boccia.

La sua deposizione è estremamente importante. Subito dopo la scomparsa della nave aveva rilasciato pesanti dichiarazioni. «La "Campanella" — aveva detto tra l'altro — era in condizioni pietose. Faceva acqua da tutte le parti, non era affatto sicura. Ma, fatto ancora più grave, aveva imbarcato, durante un viaggio dal Medio Oriente al Nord, un carico di armi. Ho [redacted] personalmente alcune canne di fucili spuntare da alcune casse impilate nella stiva in una zona nella quale noi non potevamo assolutamente entrare».

Una dichiarazione, questa, smentita con sdegno sia dall'armatore che ha denunciato il marittimo, che [redacted] familiari degli uomini [redacted] sulla motonave durante l'ultimo viaggio. Il procuratore Boccia lo interrogherà sulle sue dichiarazioni. Si dovrà stabilire se ha raccontato il vero oppure se si tratta di un mitomane. Doveva essere sentito dal magistrato savonese la settimana scorsa ma era stato bloccato a Firenze per uno sciopero dei treni.

Intanto la Federazione sindacale [redacted] trasporti aderenti alla Cgil, Cisl e Uil, in collaborazione [redacted] i familiari dei marittimi [redacted] a [redacted] "Campanella", ha indetto un'assemblea che si terrà nella chiesa di [redacted] Maria nella zona del porto. Verrà trattato il tema: «Le condizioni di lavoro in mare. La "Tito Campanella", un caso o la regola?».

Al dibattito interverranno tra gli altri Raina Janakovic, la vedova del mare, una delle fondatrici del comitato Seagul, e Mario Ferrari, segretario regionale della Federazione trasporti.

Alla conferenza sono stati invitati i parlamentari savonesi, le autorità marittime e i rappresentanti di tutte le forze politiche, sociali e sindacali.

g. p. c.

L'operazione in tutto il Nord, 4 arresti a Ventimiglia

Sgominata la [redacted] dei Tir

Ventimiglia: Teodoro Priolo, [illegible] della banda dei Tir, poco dopo l'arresto (Fotoservizio Aldo)

[redacted] — E' partita dalla [redacted] l'operazione di polizia che ha sgominato una pericolosa banda di malviventi specializzati negli assalti a mano [redacted] e nei furti ai danni dei Tir. Quasi [redacted] persone [redacted] state arrestate, la procura [redacted] Repubblica [redacted] Milano [redacted] emesso anche 60 ordini di perquisizione. A [redacted]miglia, ieri mattina, la squadra mobile della questura di Imperia ha effettuato quattro arresti.

Le forze dell'ordine hanno sequestrato anche armi, munizioni, lingotti in similoro, dollari, [redacted] e altre banconote contraffatte. Si calcola che i Tir svaligiati siano stati, nel giro [redacted] pochi mesi, oltre cinquanta.

(Il servizio a pagina 20)

Troppi [redacted] d'auto «Faremo i vigilantes» minacciano a Cengio

CAIRO — Continuano ad aumentare in tutta la Valle Bormida i furti nelle abitazioni e sulle auto [redacted] sosta. Gli ultimi episodi sono avvenuti giovedì notte a Cengio, [redacted] i ladri hanno nuovamente «ripulito» alcune auto che erano in sosta sul piazzale dello stabilimento Acna.

Ieri mattina nei bar i commenti [redacted] piuttosto pesanti. «*E' ora di finirla* — ha detto un operaio dello stabilimento, che è stato derubato due volte nel giro di pochi mesi —. *Così non si può* [redacted] *avanti. Dobbiamo organizzarci,* [redacted] *una specie di guardia civile che di notte pattugli la zona*».

I [redacted] non possono controllare tutta la Valle Bormida. Di notte la zona è pattugliata solo da due [redacted] del nucleo radiomobile, che devono occuparsi di oltre venti Comuni. Episodi come quello di Cengio si sono verificati a Cairo, a Ferrania, davanti allo stabilimento 3M, ad Altare, davanti alle Vetrerie. [redacted] contare poi i furti in appartamenti e gli scippi.

g. p. c.

Tre furti in profumerie di Alassio

ALASSIO — Furti in tre negozi di profumeria in Borgo Coscia, [redacted] Alassio, durante l'intervallo di mezzogiorno. [redacted] ignoti (probabilmente tossicodipendenti) hanno forzato [redacted] porte d'ingresso rubando complessivamente poco più di un [redacted] di lire.

I negozi derubati sono quelli [redacted] Enrica Gandolfo, Antonietta Marsolli e Anna Luisa Wehowski.

(r. m.)

Dopo la denuncia [redacted] Italia Nostra [redacted] la Colombiera

Arriva il consorzio regionale Gestirà il «Parco del Magra»

GENOVA — La giunta regionale ha proposto ieri la costituzione [redacted] consorzio che dovrà gestire la realizzazione del «Parco [redacted] Magra», primo, fra i parchi fluviali italiani, istituito con una legge del novembre [redacted]. Ne ha dato notizia ieri il vicepresidente [redacted] Regione Giacomo Gualco, che è anche [redacted] all'Urbanistica e al Territorio. Del [redacted] faranno parte, con un rappresentante [redacted] Provincia, i sedici Comuni interessati alla zona.

La decisione [redacted] giunta viene subito dopo [redacted] «I[redacted] Nostra» [redacted] denunciato, fra l'altro, l'adozione di provvedimenti presi dalla Regione (taglio del ponte della Colombiera) che [redacted] scavalcato il consorzio, fino a ieri [redacted] inesistente. [redacted] voluto correre ai ripari e rintuzzare l'accusa?

«No — spiega Gualco — *siamo solo intervenuti in un "vuoto" che ora si colma. La costituzione del consorzio è stata una pratica normale. Che sia avvenuta subito dopo le accuse* [redacted] *"Italia Nostra", che noi consideriamo senza alcun fondamento, è una pura coincidenza. Abbiamo dovuto aspettare l'adesione di uno dei Comuni, Severino, giunta solo nei giorni scorsi*».

Il [redacted] la Regione ha approvato alcune modifiche al piano che riguardano il chiarimento di alcune dizioni imprecise e, soprattutto, ha istituito [redacted] sanzioni contro violazioni e inadempienze che la le[redacted] istitutiva [redacted] prevede.

Esiste il pericolo che l'apertura del ponte faciliti insediamenti industriali a macchia d'olio? «*No perché i piani regolatori dei Comuni interessati sono stati redatti (o modificati) per impedire quel* [redacted] *rischio*».

E la denuncia di «*Italia Nostra*»? Replica il vicepresidente [redacted] Regione: «*devo fare una premessa. Con "Italia Nostra" della quale riconosciamo l'impegno per la tutela dell'ambiente, la Regione* [redacted] *un rapporto* [redacted] *collaborazione. Se ciò non è avvenuto, la colpa non è nostra. Col presidente dell'ente naturalistico avevamo fissato un appuntamento, ma lui non si è fatto vedere. Per quanto riguarda il taglio* [redacted] *ponte della Colombiera, non è incompatibile con* [redacted] *legge, né con la realtà* [redacted].

g. c.

SCATTA DOMANI LA SECONDA FASE DEL CAMPIONATO DI SERIE B DI PALLANUOTO

Il pubblico Bli Savona: di nuovo un tuffo d'avanguardia?

Ma adesso attenzione perché i punti contano

Del Monte-Ortigia e Recco-Camogli appuntamenti più importanti - Il problema delle piscine - I favoriti dei 4 gironi

Sfatta domani la seconda fase del massimo campionato di pallanuoto e finalmente «vera» caccia [illegible] scudetto. Ognuna le squadre si sono impegnate realizzando, ma chi cova ambiziosi progetti dovrà uscire allo scoperto. Ed qui sino al 7 giornate (in tutto) le prescelte Bl titolo triestare cercheranno di garantirsi l'accesso ai play-off veri e propri e [illegible] girone.

Si [illegible] all'insegna del derby ma l'attualità più scottante è quella del problema impianti: la piscina di Albaro è chiusa per lavori di manutenzione e Recco Stefanel e Nervi sono state dirottate in vasche d'emergenza.

Pasillipo Fernandello - Canottieri Napoli (girone 1): un classico derby partenopeo mette di fronte alle Scandone (ore 17) le due favorite per la qualificazione e il match è aperto ad ogni soluzione. I giovani di Paolo De Crescenzo hanno [illegible] loro un entusiasmo entusiasmo ma la Canottieri Napoli cercherà di far valere la [illegible] dell'esperienza. L'incontro Il [illegible] Pagni e Pisorno.

Fiamma Roma - Chiavari (girone 1): al Foro Italico di Roma (ore 16,30) [illegible] e chiavaresi vogliono dimostrare di poter infrangere lo strapotere partenopeo e cercano di partire [illegible] piede giusto. Mister Geppino D'Altrui mette [illegible] agambello a quel Federico Bisley che ha guidato per sei anni filati ma ha l'handicap dell'indisponibilità di capitan Chiari. Gli arbitri sono Auriemma e Martoriello.

Savona Del Monte - Ortigia (girone 2): al [illegible] di Camogli (ore 18) arriva un Ortigia galvanizzato [illegible] successo nel «trofeo Symmetra» i ragazzi di [illegible] stranegio non hanno timori e sono intenzionati a ripetersi subito il [illegible] favoriti del girone [illegible] coppia Puic - Picchetto.

Nervi - [illegible] (girone 3): i blu arancioni di Lillo Morbelli devono forse [illegible] alle Cascine di Sampierdarena (ore 18), [illegible] ugualmente [illegible] i primi [illegible] punti (se avvantaggiarsi ci spera) nel duello [illegible] con l'Ortigia. Gli arbitri [illegible] Coppola e Ricci.

Florentia - Bogliasco (girone 3): alla [illegible] (ore [illegible]) nuovamente a confronto, dopo solo sette giorni, [illegible] pagini di Gianni De Magistris e Ghunin Di Bartolo, ma stavolta i bogliaschini si augurano un esito a loro favorevole. Sulla [illegible] Florentia e Bogliasco sono le favorite per i play-off ma in questo girone potrebbero verificarsi anche delle sorprese. [illegible] diretta da Maggio e Morelo.

Mameli - Sturla (girone 3): derby tutto genovese alla piscina di Voltri dove [illegible] Mameli che [illegible] Le Sturla. Infatti, deve rinunciare (oltre che al fratello Agrone) al bomber Alex Mestes, infortunato. Gli [illegible] sono Caselli e Orilli.

Recco Stefanel - Camogli Portofino (girone 4): il tradizionale derby del golfo Paradiso si giocherà a Punta S. Anna [illegible] 18) sotto il pallone precostatico e non [illegible] la classica cornice di pubblico. Irare [illegible] e [illegible] Marciani vogliono [illegible] mente la vittoria, ma le due levantine non dovrebbero aver [illegible] problema nell'accedere [illegible] terza fase. Una partita [illegible] porte chiuse è comunque [illegible] delitto. Arbitrano [illegible] e [illegible].

Lazio - [illegible] Oro (girone 4): sfida tutta romana al Foro Italico (ore 17) con la rivalità campanilistica [illegible] pre- [illegible] nettamente sugli interessi di classifica. Nei gironi di ferro Lazio e Fiamma Oro hanno [illegible] poche speranze, ma tenteranno ugualmente di [illegible] spettacolo. [illegible] arbitri sono Gaggero e Longhi.

Aldo Canta

Pallanuoto B l'Andrea Doria ad Arenzano

ARENZANO — [illegible] no gioca domani pomeriggio la seconda partita del campionato di serie B di pallanuoto. Dopo il passo [illegible] di Bergamo, la [illegible] cerca il riscatto [illegible] l'Andrea Doria, reduce anch'essa da un [illegible] negativo. (a. b.)

Successo anche per il nuotatore imperiese [illegible] Anselle

Ai campionati «esordienti» tanti record per i savonesi

Cinque vittorie dell'Amatori ai regionali - Altre gare a Sanremo

SAVONA — Galdo Rognone, Paola Palmieri e Massimo Galatolo hanno nobilitato sabato scorso la terza giornata dei campionati regionali esordienti di nuoto. I tre atleti dell'Amatori Nuoto Savona hanno infatti ottenuto notevoli prestazioni cronometriche a [illegible] di primati personali.

Milda Rognone, per concludere un anno di età alle avversarie [illegible], ha vinto i [illegible] e i 200 misti, migliorando [illegible] di ben otto [illegible] in entrambe le gare: 3'45"8 e 3'50"1, rispettivamente, i [illegible] tempi. Paola Palmieri si è confermata grande specialista a livello regionale nel mezzofondo, ma soprattutto ha stupito sui [illegible] stile libero, dov'è finita seconda in 31"9, dopo aver vinto in 3'35"1 i 200 dallo stesso stile.

Doppietta anche per Massimo Galatolo trionfatore sui 100 dorso e 100 stile libero (1'22"9 e 1'06"4 i tempi). Ma le [illegible] per l'Amatori [illegible] fermate a questi [illegible] atleti. [illegible] Scolgnoli ha infatti [illegible] due secondi [illegible] posti ma [illegible] a 200 misti; Maurizio Fontelli è finito secondo sui 100 [illegible]. Stefania Bacci [illegible] piazzamenti quarta sui [illegible] stile libero, dov'è finita seconda in 31"9, dopo aver vinto in 3'35"1 i 200 dallo stesso stile.

Doppietta anche per Massimo Galatolo trionfatore sui 100 dorso e 100 stile libero (1'22"9 e 1'06"4 i tempi). Ma le [illegible] per l'Amatori [illegible] si [illegible] fermate a questi [illegible] atleti. [illegible] Scolgnoli ha infatti [illegible] due secondi [illegible] posti ma [illegible] a 200 misti; Maurizio Fontelli è finito secondo sui 100 [illegible]. Stefania Bacci [illegible] piazzamenti quarta sui [illegible] stile libero, dov'è finita seconda in 31"9, dopo aver vinto in 3'35"1 i 200 dallo stesso stile.

Oltre alle cinque vittorie nei regionali, la società biancorossa ha anche messo in vetrina atleti che si sono cimentati [illegible] tentativi [illegible] abbassamenti [illegible] tempi limite. Per ben sette volte (17 in totale i tentativi riusciti comprendendo anche i campionati liguri) i giovani savonesi sono riusciti a centrare il bersaglio. L'hanno fatto Susanna [illegible] sui 50 e 100 stile libero, Paola Mesturini su 50 stile libero e [illegible] dorso, Claudia Pippo sui 100 rana, Sonia Mancuso sui 50 [illegible] Elena [illegible] 100 rana con 1'48"4 e 100 stile libero con 1'32"3.

Andrea Bolis (Cat. ragazzi) [illegible] dorso [illegible] 1'31"9 Davide Prumo (esordienti) 100 rana con 1'47"9 Andrea Introvigne (esordienti) 100 [illegible] 1'48"8, Riccardo [illegible] (esordienti) 100 stile [illegible] Ulisse Gubitoso (esordienti) 100 [illegible] con 1'37"5.

Ghilli, Bartoli, Parisa e Bruzzone, con il tempo di 3'04"9 si sono aggiudicati la staffetta 4x50 stile libero.

In totale, più [illegible] l'Amatori, cinque vittorie ai regionali e quattro nella manifestazione riservata ai tentativi sui tempi limite.

r. bg.

IMPERIA — [illegible]

I risultati [illegible] nuotatori imperiesi impegnati in due diverse manifestazioni. A Savona, per la terza giornata del campionato regionale [illegible] nuoto (categoria esordienti), Fabio Asselle si è imposto nella specialità 100 metri rana.

A Sanremo si è tenuto il 1° Incontro intersociale 1984, organizzato dalla società Sanremo nuoto. La Sportiva Imperia ha partecipato [illegible] alle [illegible] e quinta [illegible] 200 [illegible].

Oltre alle cinque vittorie nei regionali, la società biancorossa ha anche messo in vetrina atleti che si sono cimentati [illegible] tentativi [illegible] abbassamenti [illegible] tempi limite. Per ben sette volte (17 in totale i tentativi riusciti comprendendo anche i campionati liguri) i giovani savonesi sono riusciti a centrare il bersaglio. L'hanno fatto Susanna [illegible] sui 50 e 100 stile libero, Paola Mesturini su 50 stile libero e [illegible] dorso, Claudia Pippo sui 100 rana, Sonia Mancuso sui 50 [illegible] Elena [illegible] 100 rana con 1'48"4 e 100 stile libero con 1'32"3.

Andrea Bolis (Cat. ragazzi) [illegible] dorso [illegible] 1'31"9 Davide Prumo (esordienti) 100 rana con 1'47"9 Andrea Introvigne (esordienti) 100 [illegible] 1'48"8, Riccardo [illegible] (esordienti) 100 stile [illegible] Ulisse Gubitoso (esordienti) 100 [illegible] con 1'37"5.

Ghilli, Bartoli, Parisa e Bruzzone, con il tempo di 3'04"9 si sono aggiudicati la staffetta 4x50 stile libero.

Rinviata Carlin's Calizzano

SANREMO — Il match [illegible] recupero Carlin's Boys e Calizzano, per il campionato di Prima Categoria, che avrebbe dovuto disputarsi ieri pomeriggio a Pian di Poma, non c'è stato.

Una più attenta lettura [illegible] regolamento, infatti, non ha consentito l'inversione [illegible] Anche se Viviani tenta di sdrammatizzare l'importanza dell'incontro

Col Legnano copione obbligato «La Sanremese dovrà vincere»

Il tecnico ha rivoluzionato le abitudini di allenamento - Confermata la squadra che ha pareggiato con la Reggiana? - Attenzione agli avversari, che si giocano il tutto per tutto

SANREMO — *«Partita importante, forse importantissima, ma non decisiva. Domenica per noi non [illegible] niente. Il campionato è [illegible] lungo, molto lungo»*. Franco Viviani, allenatore della Sanremese, giudica così l'incontro di dopodomani al «Comunale» contro il Legnano, diretto concorrente nella [illegible] la salvezza, in coppia di classifica ieri peggiori di quelle biancoazzurre.

Il tecnico cerca di sdrammatizzare una partita a copione quasi obbligato: la Sanremese deve vincere a tutti i costi, [illegible] i due punti, perché [illegible] la posta piena potrebbe [illegible] conseguenze pesanti anche sul piano psicologico. Nelle ultime domeniche in casa biancoazzurra le cose sono andate bene: successo contro il Prato, pareggio a Firenze sul terreno della Rondinella, nuovo pareggio, questa volta casalingo, contro la Reggiana, più che accettabile data la caratura dell'avversario.

Per [illegible] fede ai propositi di [illegible] di [illegible] ogni [illegible] a disposizione [illegible] occorrono i due punti. *«Ma — avverte Viviani — il campionato è ancora lungo, ci proporrà un calendario difficilissimo. Per questo, se vincessimo domenica, sarebbe poi da grosso [illegible] considerarci già salvi»*.

I allacciano Simonetta

Il «mister» [illegible] l'occasione, ha rivoluzionato [illegible] abitudini settimanali di allenamento. Ieri non c'è stata [illegible] partitella in famiglia [illegible] giovedì. E' [illegible] un'occasione per [illegible] «riposare» un po' il pesante fondo delle sedute [illegible] preoccupa anche per [illegible] viste le nuvole e la pioggia [illegible] queste ultime [illegible] *«Mi anche perché, a questo punto [illegible] stagione, [illegible] hanno bisogno di un ritmo di preparazione un po' diverso»* precisa Viviani.

L'infermeria biancoazzurra ha i suoi problemi. Re Ogliari, colpito duro dall'[illegible] ha recuperato bene e si allena con regolarità, [illegible] Orsetti (uno degli uomini più in forma del momento) a rallentare il ritmo per una botta al ginocchio. Quanto al recupero di Biangero, già assente contro la Reggiana, [illegible] sempre più difficile. Allenamento [illegible] anche per Sala. Il libero ha qual si dito di un piede e Viviani lo ha fatto [illegible] senza palloni [illegible] precauzione.

[illegible] formazione anti-Legnano? *«Come al solito [illegible] deciderò all'ultimo mo[illegible]»*, dice Viviani. Ma, quasi sicuramente, dovrà essere la stessa che ha pareggiato con la Reggiana in quel fango del «Comunale» che si rischia di ritrovare anche dopodomani.

Piani di battaglia contro i «lilla» lombardi? [illegible] in particolare — aggiunge Viviani —. Teniamo questo Legnano perché, con la sua classifica difficile, potrebbe venir dimenticato e pertanto [illegible] sbaglio. E' sempre un rischio [illegible] cercheremo ovviamente di vincere, ma dovremo farlo giocando [illegible] criterio, con estrema attenzione».

Si preannuncia, quindi, [illegible] Sanremese: la battaglia, ma senza troppe ingenuità, come quella di offrirsi al presumibile contropiede avversario. «Sono [illegible] che non possiamo permettercelo — conclude Viviani — Lo mia è una squadra parsimoniosa ed una [illegible] corta: se la ritrovo stanca ci si scopre dietro e ricevere [illegible] bisogna trovare un giusto equilibrio».

Bruno Monticone

La commissione disciplinare penalizza l'irregolare utilizzo del giocatore

Ciulli costa sei punti alla Levante

La società ricorrerà alla Caf - Avvantaggiate Varazze e Rivarolese, nuove capolista del girone A di Promozione

SAVONA — Sei punti di penalizzazione, uno per ogni partita in cui è stato schierato il giocatore Ciulli. Con questa decisione, la Commissione disciplinare ha per il momento chiuso il caso Levante C, riguardante l'utilizzo di Ciulli, il cui ponte congiuntivo non solo sul tabulato della società ginnovese, ma anche su quello del Ravenna.

Il [illegible] Pregalli, rintracciato telefonicamente, [illegible] taglio corto: *«Non rilasciamo [illegible] ufficiale»*. Al di là della presa di posizione della Levante C, sembra comunque certo il ricorso alla Caf da parte del sodalizio.

[illegible] Federcalcio ligure, spiegano così il provvedimento: *«Non si è trattato di un doppio tesseramento, che avrebbe comportato la sconfitta a tavolino nelle gare in cui Ciulli ha giocato. Era il caso, ad esempio, di Acquarone dell'Entella l'anno scorso. Invece qui c'era solo l'impossibilità di effettuare un trasferimento che è invece avvenuta. E in questi casi il regolamento prevede soltanto la penalizzazione di un punto per ogni partita disputata [illegible] giocatore in questione»*.

Questa la [illegible] sono [illegible] del girone A di Promozione dopo la [illegible] Disciplinare [illegible] punti 30; Ventimiglia, Argentina e Liberna (che [illegible] recuperare una gara a Carcare) 27; Levante C [illegible] Velodi 24; Cerial 22. La punizione a danno della Levante C non favorisce dunque col 2-0 a tavolino nessuna formazione, ma [illegible] indubbiamente il gioco delle [illegible] pretendenti al primato.

E vediamo quali reazioni ha suscitato tra gli addetti ai lavori più interessati alla vicenda, l'intervento della Disciplinare. Ceppo, presidente [illegible] Ventimiglia, era stato uno dei più duri nell'attaccare la Lega per la lentezza con cui la questione era stata trattata. Ora dice: *«Penso che la decisione [illegible] giusta, visto che il caso dell'Entella l'anno scorso [illegible] Il mio timore [illegible] quello che si sarebbero [illegible] che invece doveva arrivare [illegible] cinque biglietti volati dalla [illegible] fase. Nulla di compromesso, comunque. [illegible] vedrai, ma è chiaro che ora Sant'Isidoro a Settima Uni [illegible] incominciano a farsi particolari»*.

Questo, infine, il cartellone [illegible] sesta giornata di [illegible] serie A, [illegible] programma ritorto, [illegible] parentesi i punti [illegible] classifica. Ad Alassio: Quadrifoglio (7)-Celle Nova 1 (17); a Noli: Crisolio (6)-San [illegible] (14), a Varazze: Celle [illegible] 2 (11)-Black Bull (16); ad Albenga: Moneta 2 (10)-Odissea (13); a Finale Ligure: Franco (8)-Giardino (7); a Pietra Ligure: [illegible] vecchio (8)-Moneta 1 (7).

a. c.

La manifestazione comincia domenica

Superprestigio d'oro per i ciclomotori

SAVONA — Ultimi giorni di veglia per l'appuntamento più importante della prima parte della stagione ciclomotoristica, il «1° Gran Premio Immobiliare Abe — Superprestigio [illegible] Primavera», che comincerà domenica.

Domenica s'inizia con la prima delle [illegible] tappe in programma. [illegible] cura del Cs Mazzolanni [illegible] Savona Legino il gareggerà sul percorso Savona, [illegible] Bernardino, Savona, Bergeggi, Bossarino, per un totale di 56 chilometri. Si tratta di un percorso adatto a passisti veloci. Il [illegible] arrerrà alle 9 nei locali della Fratellanza Legnese. [illegible] la partenza è prevista per le 9.15.

Mentre gli organizzatori sperano che il tempo migliori, l'atteso manifestazione [illegible] attirerà sulle [illegible] il meglio [illegible] ciclismo amatoriale di Liguria, Piemonte, Lombardia, Toscana, e anche numerosi [illegible] francesi.

Di particolare rilievo i tre- [illegible] in pallo, le [illegible] medaglie d'oro (merce rarissima in competizioni sportive al giorno d'oggi) [illegible] gli atleti più attesi, che dovrebbero prendere parte al Superprestigio, i bergamaschi Rovaris e Perico (campioni italiani ed europei nelle rispettive [illegible] serie) e il piemontese Lorsio Valerius, trionfatore del «Gir» 83.

I savonesi propongono, tra i migliori, Giorgio Boero del Ss Caracciolo, Ferraro, Fiori, Pastorino e Reto del Motorianni. Cirino Ferrero [illegible] Terrenin Calle, lo scalatore Cordaro, Negro e Lammoglia. La gara patrocinata [illegible] mobiliare [illegible] è strutturata [illegible] due prove di qualificazione e una terza che farà in pratica da finalissima.

Intanto, dopo le gare [illegible] inizio stagione disputate nelle [illegible] settimane a Solarbarsco, Vallecrosia, Lalgueglia e Genova, [illegible] la «febbre» del ciclismo amatoriale. Le ultime indicazioni non sono state molto positive per i savonesi che [illegible] Superprestigio cercheranno anche un riscatto dalle parziali delusioni avute finora.

L'Udace Onain regionale ha nel frattempo richiesto [illegible] presidenium il savonese Dome- [illegible]

r. bg.

BOCCETTE - Gli spotornesi [illegible] fermato il favorito Pontevecchio

Il Black Bull scopre le sue carte

Tempi duri anche per il Quadrifoglio, battuto dal Moneta 1 di Albenga - La situazione

Riserva sempre sorprese il campionato provinciale di boccette che ormai ha declassato nettamente la direttura finale della prima fase. Soprattutto la serie A vive in questo girone di ritorno esattamente [illegible] a poco tempo fa impensabili!

Tempi duri per le primes [illegible] A — Bar Quadrifoglio e Bar Pontevecchio [illegible] al giro di [illegible] del torneo sembravano proprio inattaccabili, poi all'improvviso, nelle ultime cinque partite, due sconfitte e un pareggio per il [illegible] Albisola e le due secche sconfitte [illegible] altrettanti pareggi per quello di Pietra Ligure che ora è addirittura solitario al quarto posto, [illegible] ovviamente l'ammissione [illegible] seconda fase [illegible] il certo [illegible] distanziato.

Le «furie rosse» del massimo campionato sono ora il Bar Moneta 1 [illegible] Albenga, che proprio nell'ultimo turno [illegible] superato il Quadrifoglio, e il Bar Giardino [illegible] Varazze. Ma la [illegible] sorpresa [illegible] giornata [illegible] Il Bar [illegible] Bull di Spotorno che nell'ultimo turno ha letteralmente surclassato il Pontevecchio con un cinque a uno che non ammette repliche e che, anzi, poteva finire con un po' più di fortuna, addirittura [illegible] a [illegible].

L'ultimo incontro tra il Bar Odissea di [illegible] e i finalisti del Bar Franco per la posizione [illegible] è invece saltato, [illegible] del maltempo. Impossibile per gli ospiti, infatti, raggiungere [illegible] località della Val Bormida, isolata [illegible].

Ariston e Cairina, con i punti di vantaggio sono quindici — Nella è sempre più indiscutibile la [illegible] dei due big del primo dei tre gironi di [illegible] In casa o in campo esterno, [illegible] marcia è sempre la stessa: per i malcapitati avversari, al [illegible] conclusione [illegible] uno o due punti. Anche qui, e nemmeno a farlo apposta [illegible] squadre della A, ma a campi invertiti, il match Franco-Odissea è saltato per il maltempo.

Albenga la Selvaggia Uni nella [illegible] — Approfittando della sosta della Pallaportese, l'Uni ha espugnato, con il massimo punteggio, [illegible] a zero, il campo dell'Arci portandosi a distanza di sicurezza. In questo pi- [illegible] era in [illegible] lo scontro d'alta classifica tra il [illegible] Lombardo di [illegible] e il Sant'Isidoro di Legino un match [illegible] ha sopito tenere fede [illegible] attese e che è terminato senza vinti né vincitori. Tre a tre, infatti, è stato il risultato finale che non spegne certo le ambizioni di nessuna delle due. In coda, il Bar Aida fa un bel balzo in avanti superando nettamente il Black Bull 2.

Il Bar [illegible] espugna a Vado Ligure — Prestone vittoria imperiese contro una di- [illegible] contendente a una [illegible]

In serie C soltanto sconfitte [illegible] poule [illegible]

Tennis tavolo: un disastro per le squadre della Riviera

Una giornata nerissima l'ultimo turno [illegible] campionati [illegible] tennis tavolo per le formazioni della [illegible] Ponente. Hanno perso quasi tutte, e le poche che hanno vinto (nei tornei [illegible] serie D2) lo hanno fatto, naturalmente, ai danni di altre compagini rivierasche. Ecco, comunque, come sono andate le cose nei vari campionati.

Serie C — Disastro [illegible] la linea. Le formazioni liguri sembravano gemelli aver perso l'autobus per la serie B nella poule promozione, mentre rischiano di precipitare in serie D nella poule retrocessione.

Nel primo raggruppamento il Tt Queen Mauro [illegible] Sanremo (Nascardi-Durando-Bravo) è stata battuta a sorpresa in casa (3-5) dall'Augustus Cuneo. Resta in vetta alla classifica, a quota sei, ma [illegible] affiancato dal Tt Idrosanitari Torino, che vanta però una migliore differenza set.

Ennesima sconfitta per il San Siro 1 (Mecconi-Patrone-Grasso) battuto proprio dall'Idrosanitari per 5-2 nell'insolita sede di gioco di Ceres.

Nella poule retrocessione altre [illegible] sconfitte. Il Tt Bordighera (Guglielmi-Parietti-Ferrero) è stato superato in casa (4-5) dal [illegible] Paolo Torino; il San Siro 2 (Borella-Gaiato-Francia) ha perso a Sanremo (4-5) di [illegible] Cus Torino. I bordigotti, in classifica, sono penultimi a quota 2, i sanremesi ultimi a quota zero.

Serie D2 - Savona — Concludiamo con poca gloria per le rivierasche. I campionati [illegible] serie D1, sia [illegible] che femminile, tiene ormai banco in serie D2, il vivaio cioè del pongiuso ligure. Nel girone savonese il Tt Radar Borghetto Santo Spirito (Cambiano-Viara-Abbà) ha superato 5-0 il Tt Baia [illegible] di Alassio (Semeria-Marchi-Cerruti), mentre il Tt Andora A (Nottolfredi-Guido) è stato superato in casa con l'identico risultato dal Tt Baia dei Sole A (Esposito-Bonardo-Prioma). Ha riposato il Tt Andora B.

Classifica ad una giornata dal termine: Tt [illegible] Borghetto 12, Tt Baia A 10, Tt Baia B 6, Tt Andora B 2, Tt Andora A 0.

Serie D2 - Sanremo — Il Tt Bordighera, capolista a quota 14, continua la sua marcia. [illegible] penultimo turno i bordigotti (Santilli-Pardini-Iorio) hanno [illegible] la meglio facilmente per 5-1 sul Tt San Siro [illegible] (Ricciardi-Massacano-Celotto). [illegible] fatto singolare: tre [illegible] sanremesi è venuto a mancare all'improvviso, un giocatore [illegible] è sceso in campo il presidente [illegible] sodalizio Gianni Massacano, [illegible] l'altro [illegible] sponsabile provinciale della Fitet. [illegible] giocava [illegible] anni in campionato.

Nell'altro match [illegible] giornata successo, ad Ospedaletti, del Tt Drottning Rp Coppa Sanremo (D'Acquaro-Ghezzardi-Liberale) che ha superato per 5-3 il Tt Riviera (Chiotti A.-Chiotti M.-Piseddu).

Torneo — Ad Alassio, nel padiglione della fiera in piazza Partigiani, [illegible] svolto il Torneo «Baiun d'Amaze», [illegible] vinto l'atleta Cambiano di Borghetto Santo Spirito. [illegible]

Le decisioni del giudice sportivo [illegible] dilettanti

[illegible] ripete il derby di Laigueglia

[illegible] — Il derby Laigueglia-Vecchia Laigueglia (girone A Celle [illegible] categoria) dovrà essere ripetuto: questa la decisione più importante del giudice sportivo del comitato ligure della Federcalcio, che ha così disposto dopo [illegible] tenuto il [illegible] in sospeso per una settimana.

La gara si era disputata il 19 [illegible] so e l'arbitro era stato costretto a sospenderla (con il Laigueglia in vantaggio per 4-3) a causa [illegible] una rissa scoppiata tra i giocatori.

L'unico squalificato però è il guardalinee della [illegible] Laigueglia, Agostino Antonio, che evidentemente è stato ritenuto il solo responsabile del parapiglia scoppiato in campo.

Questa le altre decisioni in Promozione (girone [illegible] due [illegible] squalifica a Pieve (Mallare) ma il Ventimiglia a lavoriarsi maggiormente, [illegible] per una partita mister Invernizzi [illegible] fare a [illegible] di [illegible] cinque giocatori. Squalificati infatti Oliganti e Frigenti (espulsi), Ventrella, Draglia e Mantelli (somma di ammonizioni). Un turno di sospensione anche a Borio (Levante C.) Montali (Cerisola), Chiappella (Bestrese) e tra i non espulsi a Zerbini e Morando (Mallare).

Per [illegible] saranno [illegible] una gara Neri e Bazzano (Mallare) e Mutti (Cerisola) mentre l'allenatore Damonte (Veloce) e il dirigente Rolando (Mallare) sono stati [illegible] al 7 marzo. Il Mallare infine [illegible] pagare 100 mila lire di multa.

[illegible] categoria (girone A) [illegible] giornata di squalifica a Fortugno [illegible] due a Rossi (Bastia) e [illegible] a Pullone (Bordighera) mentre tra i [illegible] espulsi sono [illegible] puniti Arbusti [illegible] turni), [illegible] e Gaggino (un torneo), tutti [illegible] Bordighera. Per [illegible] di [illegible] sempre per [illegible] gara Lacaze, Sanmassimo e Trimarchi (Taggese), Graziano (Boys Vado), Contratto (Borghetto) e [illegible] squalificati due dirigenti [illegible] Vallecrosia: si tratta di Mazzulla (sino [illegible] 26 marzo) e Barabba (sino al 14 marzo).

In Seconda categoria sospesi tre giocatori del [illegible] Michele: [illegible] Buoncuore (4 giornate), [illegible] Giommo e Lenzi (2). [illegible] turni [illegible] squalifica a Raffa (Cadibona) e uno a [illegible] (Fortelaugo). [illegible] (Villapiana), Caruso (Fornaci), Vignaroli (Pietra Sport), [illegible] (Camporosso), Enrico e Schillaci [illegible] Giorgio) e Sciovè (S. Ampelio).

Tra i non espulsi tre giornate di squalifica a [illegible] (Cadibona) mentre [illegible] di ammonizioni salteranno una partita Ancona (Fortelaugo), Numeri (Partenope), Sofia (Villapiana), Castagna (Quiliano) e Baglietto (Borgio Verezzi).

a. c.

Le ragazze della Gedical protestano contro gli arbitri

Pallanuoto savonese in castigo anche quando è «al femminile»

SAVONA — *«Non cerchiamo appigli, ma è certo che la pallanuoto savonese a Genova fa certi ambienti [illegible] mal vista»*. Sembrano dichiarazioni in casa Del Monte dopo una delle tante vessazioni [illegible] in questi anni dalla squadra biancorossa, e invece a parlare [illegible] è Elio Berti, allenatore della Cedical Savona, la prima squadra cittadina di pallanuoto femminile, che sta prendendo parte al campionato di serie A.

Dopo il vittorioso esordio di dieci giorni fa a Bologna, dove sconfisse il Valdisecchia [illegible] sulo per 18-3, la Gedical è stata battuta domenica scorsa ad Albaro per 10-2 [illegible] Canoisecchia Bologna, vedendo in gran parte pregiudicate le sue possibilità di qualificazione alle finali nazionali.

«Gli arbitri, due genovesi — riprende Berti — ci hanno segnato contro quattro rigori, un'espulsione definitiva e hanno preso tutta una serie di decisioni a sfavore davvero. Evidentemente la pallanuoto savonese a Genova non piace neppure quando è femminile». In effetti la Cedical ha precedenti attenuanti per quanto [illegible] battuta d'arresto.

[illegible] la Cedical affronterà alle 11 ad Arenzano la capolista Andrea Doria, la squadra di Berti sarà al completo. *«Speriamo bene — dice il tecnico —, sarà importante soprattutto per bella figura, in quanto le genovesi hanno superiorità e tecnica superiori»*.

Intanto sta per iniziare anche [illegible] l'attività maschile [illegible] club biancoverde. La squadra [illegible] parteciperà al prossimo campionato di serie D. Infatti, prenda parte domani (con finali [illegible] 18 marzo) [illegible] quadrangolare di Loano contro Doria, Nuoto Leano, Imperia e [illegible] Genova.

r. bg.

● La «Sportiva Imperia Pallanuoto» femminile, che partecipa al campionato di serie A, ha subito un'altra battuta d'arresto: è stata sconfitta col punteggio di 16-1, in trasferta, dall'aggerrita formazione del Recco. Il «punto della bandiera» è stato messo a segno dalla giovanissima Roberta Cornali.

Nasce un grande viadotto tra Serravalle e Grignasco

Vercellese più vicino a Novara con il nuovo ponte sulla Sesia

Appaltati i lavori completamento - L'opera sarà continuazione della bretella con l'Autotrafori eviterà l'attraversamento dei centri abitati - Un sopralluogo

GRIGNASCO — Le province di Vercelli e Novara si avvicinano. I lavori per la realizzazione del sul Sesia, tra Serravalle e Grignasco, sono a buon punto. Le rampe collegamento sono completate novanta cento, mentre le strutture portanti sono a metà, con un anticipo di circa due mesi sul alle opere.

In questi giorni, le due amministrazioni provinciali hanno deciso di procedere all'appalto dei lavori completamento, che prevedono la pavimentazione, la segnaletica e i raccordi.

Dicono i tecnici, incaricati della direzione dei lavori: «*Se tutto procederà normalmente entro la primavera dell'85 il ponte potrà inaugurato. Per la viabilità basso-valsesiana sarà notevole passo avanti nello snellimento del traffico Biellese e il Novarese*».

I presidenti delle amministrazioni provinciali Vercelli e Novara, Nereo Croce e Franco Fornara, si incontrati per compiere un sopralluogo sul cantiere. Entrambi si detti soddisfatti di come proseguono i lavori: «*Nonostante le vicissitudini che hanno caratterizzato la storia del ponte le cose hanno finalmente la giusta piega. Entro brevissimo tempo indiremo d'appalto per il terzo lotto al fine di accelerare l'ultimazione delle strutture e l'apertura del tronco viario circolazione*».

Le due amministrazioni, che si dividono le spese per la realizzazione del progetto, hanno già stanziato un miliardo e 700 per il finanziamento dei lavori di ultimazione. Nel '83 stati a disposizione delle opere un miliardo e 945 milioni, appaltati alla «Ettore Marcolli», la ditta novarese che sta terminando il secondo lotto.

Dicono i presidenti due Province, che si sono incontrati a da Arnaldo Vassena Pierluigi Galiardini, assessori ai Lavori pubblici dei due enti territoriali: «*Il sopralluogo effettuato rientra in una prassi che sarà mantenuta sino al termine delle opere. Per esprimere i nostri punti di vista, alla luce di un'esatta stato dei lavori, abbiamo deciso di mantenere i contatti diretti e periodici. Ci occupe- anche dei problemi di interesse comune, dando particolare rilievo allo sviluppo socio-economico della Bassa Valsesia, in rapporto alla realizzazione Voltri-Sempione*».

La viabilità interprovinciale rappresenterà uno dei punti cardine sviluppo delle comunità locali interessate. Per la provincia di Vercelli sarà possibile dare uno tronco Valle mosso-autostrada, che collegherà il Biellese nord-orientale alla Valsesia.

Per il Novarese il viadotto farà invece da continuazione progetto la bretella che da Romagnano uscirà a Grignasco, evitando l'attraversamento dei centri

Rileva il presidente della Provincia di «*Il fatto che il sopralluogo avvenuto di pomeriggio, lavori in tempi più ristretti del previsto, insieme alla possibilità ultimare l'intera opera nel bilancio è motivo di soddisfazione. Abbiamo davanti le prospettive che un vero e proprio asse di qualità per l'intera area interprovinciale*».

Gianni Perino Vaiga

Gozzano è «soffocata» dai passaggi a livello

GOZZANO — Il progetto di ristrutturazione della linea ferroviaria Novara-Domodossola, con la conseguente previsione di intensificazione del traffico per effetto dell'entrata in funzione dello scalo-merci di , ripropone all'attenzione dei tecnici il problema dell'attraversamento dell'abitato «soffocato» da sette passaggi a livello.

Esattamente un secolo fa, il 16 agosto 1884, veniva inaugurato il tronco Gozzano-Orta sul tracciato «*alla luce dei cambiamenti verificatisi in quest'ultimo quarantennio impetuoso* — dice il sindaco Andrea Gadi — *una adeguata gestione urbanistica territorio ed è causa continua di pericolo per l'incolumità dei cittadini*».

La questione è stata affrontata dal Consiglio comunale che ha all'unanimità una mozione la quale richiede al ministero dei Trasporti una consultazione preventiva «*sullo stralcio del progetto che riguarda il territorio di Gozzano*» e l'esame delle opportunità «*per eliminare l'attuale gobba del tracciato e i sette passaggi a livello*».

L'argomento è tutto : infatti nel a seguito insistenti pressioni del Comune di Gozzano, l'amministrazione delle FF.SS. aveva espresso, nell'ambito della conferenza dei trasporti, parere tecnico favorevole recependo positivamente anche dal ministero. d'allora poi le aspirazioni del Comune restarono a languire limbo buone intenzioni Ora la questione ritorna tappeto.

r. b.

Ferma un giorno

Verbania lunedì sciopero

VERBANIA — Gli esecutivi di zona della Cgil e della in tutte le loro componenti hanno assunto l'organizzazione dello sciopero generale chiesto per lunedì 5 dalla stragrande maggioranza dei consigli del Verbano-Cusio-Ossola.

partecipa la Uil. L'organizzazione sindacale, pur condividendo alcune motivazioni protesta, sostiene documento di non ritenere questo momento opportuno per sciopero che potrebbe essere confuso o con i molti altri svoltisi questi giorni un poco in la Penisola.

Cgil e la Cisl invece i motivi della nuova agitazione sono concreti e più che mai attuali. Un manifesto firmato organizzazioni elenca i problemi aperti: Montefibre, Tahan, Cartiera Prealpina Stona, Eurocolfer, Unione manifatture, Filatura Toce; la recente chiusura della Pietra; i pesanti tagli alla Cartiera Binda; la minaccia decisioni gruppo Cane, dopo l'Alfa ha dirottato le sue commesse stabilimento francese.

Infine le scadenze non rispettate governo. quasi giorni fa stato inviato al Michelis dal comitato cittadino del partito socialista. Il ministro avrebbe assicurato la promulgazione del decreto legge per l'entrata della Gepi alla Montefibre nel giro di una settimana; da sono passate 5.

Lo sciopero di lunedì avrà la durata di 24 ore e interesserà l'industria. Il pubblico pieno, i trasporti. I ferrovieri hanno già ministero (nel termine previsto dei 7 giorni) si asterranno lavoro per l'intera giornata. Una anche fatto pur se scioperassero un'ora soltanto loro trattenuto l'importo di una giornata intera.

Una manifestazione si svolgerà a Domodossola alle 9.30 la partecipazione rappresentanze di tutto Comprensorio. I raduni sono fissati a Verbania alle 8.30 davanti alla Montefibre e ad Omegna sempre alle 8.30 in piazza del Popolo.

Intanto sono pagate le spettanze Cassa integrazione.

I dipendenti della Taban riceveranno oggi le competenze relative al periodo 1° novembre - 12 dicembre. Quelli Montefibre solo per i primi 12 giorni di dicembre.

Il decreto relativo ai periodi successivi non stato ancora firmato.

a. n.

In quelle botteghe del Lago d'Orta nascono i piatti per la California

— Cucchiai, piatti, stoli e mortai in legno stanno per invadere il mercato degli Uniti. Decine importatori hanno a fiera del casalingo si a ricevere «pezzi» interessanti. e nei ritrovanti degli. Una vanno di moda soprattutto i piatti e i artigiani del Lago d'Orta.

La tradizione ha origini lontane. Le testimonianze più antiche risalgono al quindicesimo secolo e fu la ricchezza dei boschi a una produzione dapprima agli oggetti necessari casa. Fiumo articolo fu il «pezzo», la pala che in pianura veniva usata per ammucchiare sull'aia grano e riso e separarli dalla «pula».

Ai pezzi si affiancarono ben presto i cucchiai, specializzati nel ricavare dal legno mortai e pestatoi, ciotole di ogni tipo. Con lo sfruttamento dell'acqua di cui è ricca la zona nacquero le prime aziende «idrauliche»: il tornio a pedale lasciò il posto a quello azionato dalle cinghie di trasmissione.

Nella foto di Piero De Marchis un artigiano del legno al lavoro in un laboratorio di Pettenasco.

devono dare i pensionati del «Villaggio»

Novara, un ferroviere sfrattato perché inabile a lavori pesanti

NOVARA — La direzione compartimentale Torino Ferrovie dello Stato ha sfrattato pensionati e vedove dalle case del «Villaggio ferroviere» di via dell'Anza.

In alcuni casi si tratta ingiunzioni «cautelative»: entro il 31 marzo gli appartamenti non liberati le F.S. agiranno a termini di legge, magari portando i mobili degli sfrattati sul marciapiede.

Il provvedimento è «duro» e contro di esso si è schierata l'assemblea degli inquilini degli alloggi di via dell'Anza, riunitasi l'altro giorno nella sede del dopolavoro.

«*Sfrattare i pensionati e le vedove* — è stato detto — *equivale a infierire sui cittadini più indifesi, gente che una vita all'azienda per poi vederst invitata perentoriamente a "sloggiare"*».

In particolare l'assemblea ha preso in il di donna che ha avuto il marito morto in sul lavoro. Anche per lei è arrivato lo sfratto esattivo ed è una di quelle che dovrà lasciare l'alloggio di via dell'Anza entro il marzo se non vuole essere praticamente gettata fuori.

Gli sfrattati sono sul lastrico. A Novara trovare una casa in affitto molto difficile anche per chi ha un medio-alto. L'impresa diventa impossibile per i pensionati.

Al termine lavori l'assemblea la formazione comitato composto ferrovieri pensionati e vedove. Insieme rappresentanti sindacali andranno a Torino per chiedere alla direzione compartimentale l'immediata revoca sfratti già comunicati e la sospensione di simili provvedimenti per il futuro.

oltre ai pensionati e alle vedove, sembra che anche qualche dipendente ancora servizio sia stato invitato perentoriamente a lasciare l'alloggio che con la famiglia in via dell'Anza.

Lo sfratto, infatti, è arrivato anche a un operaio qualificato che, dopo anni di servizio, per una malattia contratta a causa del suo lavoro, è stato trasferito in .

Perdendo l'idoneità per la direzione compartimentale delle F.S. di Torino evidentemente si il diritto di usufruire dell'alloggio dell'azienda.

Marcello Sanzo

Padre e figlio gravissimi per scontro

VERBANIA — In gravissime condizioni sono stati trasferiti al centro rianimazione dell'ospedale di Novara Michele Zagatti, 30 anni, Verbania, via Gallinari 19 e suo figlio Simone, di 14

Erano su che si è scontrato prossimità del rione Possacolo con un'altra vettura guidata Daniela Denti, anni, Verbania, via Cadorna, che è stato ricoverato in ospedale prognosi di 60 giorni.

fa. c.)

Nuove precipitazioni nell'Alto Novarese

Carnevale ossolano con fiocchi di neve

DOMODOSSOLA — Ancora neve in Valdossola. L'ultima perturbazione, transitata tra mercoledì e ieri, ha portato venti centimetri di neve fresca, questa volta polverosa e ideale per l'assestamento delle piste. Le stazioni sciistiche ossolane si presentano quindi all'appuntamento di carnevale nella veste migliore e con tutti i tracciati in condizioni ottimali. A Macugnaga da ieri funzionano tutti gli impianti.

Al Monte Moro, ci sono tre metri di neve, poco meno della metà in Nei giochi scorsi alcuni tracciati erano rimasti chiusi anche per il pericolo di valanghe dopo le ultime, abbondanti nevicate. La breve pausa dovrebbe aver favorito l'assestamento manto oltre a consentire una perfetta a punto delle piste.

Macugnaga si preannuncia quindi un carnevale con i fiocchi dal punto di vista sciistico. Gli operatori turistici sperano in questo periodo in un rilancio della stagione che finora è stata un po' fiacca.

Piste perfettamente innevate a «Domobianca», dove gli impianti stanno girando a pieno ritmo. «piana» di Vigezzo, a Formazza, la neve ha abbondantemente superato il metro d'altezza, così come nella nuova stazione sportiva San Domenico-Ciamporino.

s. v.

Nuova discarica in Lomellina

GAMBOLÒ' — Il Consiglio comunale ha espresso parere favorevole perché la cava Buratti, che è frazione Balcreda, sulla sponda destra del Ticino, sia destinata a discarica dei rifiuti urbani Lomellina.

quattro centri non aderiscono Consorzio intercomunale rifiuti (Cir).

L'impianto della discarica pubblica nella vallata del parco del Ticino dovrà smaltire 130-140 tonnellate al giorno di rifiuti urbani.

Crescono le presenze degli italiani

Turisti in aumento sul Lago Maggiore

VERBANIA — I dati finali relativi al movimento turistico (arrivi e presenze) confermano che per la zona del Lago Maggiore il 1983 è stato anno abbastanza soddisfacente soprattutto considerando certe premesse e l'andamento meteorologico decisamente negativo tarda primavera, un periodo questo che è tipico per il turismo.

La temuta flessione è stata decisamente contenuta (—0,91%), per gli arrivi, mentre le presenze hanno segnato un leggero incremento (+0,33). In termini assoluti i risultati globali assommano a 37.052 arrivi e presenze.

Il contenimento flessione è stato grazie alla clientela italiana che ha fatto registrare leggero aumento negli arrivi. Sono cioè arrivati a Verbania 24.061 connazionali e 33.021 stranieri (rispettivamente +0,62 e —1,42 rispetto all'82). le presenze sono invece state rispettivamente 128.500 (+6,06) e 167.016 (—2,8%).

«*Se deduce* — dice il presidente dell'Azienda turismo, Francesco Cairati — *che Verbania sta sempre più interessando i turisti italiani e che questi tendono a prolungare i loro soggiorni. Si in modo che la tendenza consolidi*».

a. v.

Vigevano — Il Consiglio comunale cittadino, per completare l'esame degli argomenti all'ordine del giorno dell'ultima seduta tornerà a riunirsi nei giorni di lunedì e martedì 12 e 13 marzo.

Vigevano — In Lomellina piove ormai quasi ininterrottamente da una settimana. Il livello dei fiumi — Po, Ticino e Scala — e degli altri d'acqua attraversano la pianura ha registrato solo un lieve aumento.

Vigevano — «Fiori, farfalle e vecchi alberi. ambienti naturali del parco del Ticino» è il tema dell'appuntamento di questa settimana programma oggi a palazzo Crespi, con inizio alle 21, per «Venerdì in biblioteca». Proiezioni e dibattito sono una iniziativa della sezione WWF Ticino occidentale

OPERAZIONE FRESCHEZZA

DAL 23 FEBBRAIO AL 17 MARZO

Mele 1ª qualità «GOLDEN» il Kg.	820	Prosc. Cotto «ANTICA» senza poi. l'hg.	1.140	Parmigiano «REGGIANO» l'hg.	1.598	Yogurth Magnum intero «DANONE» gr. 500	1.220
Carote il Kg.	590	Mortadella Classica «VISMARA» l'hg.	520	Fontina l'hg.	1.095	Yogurth Magnum magro «DANONE» gr. 500	1.220
Misto fresco per minestrone gr. 600 c.a.	790	Cotechino Super «VALSESSERA» l'hg.	479	Emmenthal Bavarese l'hg.	578	Margarina «MAYA» gr. 250 conf. dp.	2.070
Spinaci Foglie «SURGELA» gr. 600	1.560		5.260	Gorgonzola «IGOR» l'hg.	760	Burro Campo dei Fiori gr. 250	1.390
Piselli Novelli «FINDUS» gr. 450	1.470	Coppa di per arrosti il Kg.	5.260	Mozary «INVERNIZZI» gr. 200	820	Panna Cucina «MILANO» ml. 200	630
12 Bastoncini Merluzzo «FINDUS» gr 300	2.240	Suino	3.280	20 sottilette «KRAFT» gr. 400	2.790	Latte «MILANO» p.s. lt. 1	590
Filetti Pesce Natur. «SURGELA» gr. 400	3.120						

Olio «S. SAB lt. 1	2.690
lio	2.590
	0.290
	6.790
	890
	1.840
8 Buondì	1.890
Polati et.	620

NOVARA
BORGOMANERO
GALLARATE
VERCELLI

EXTRAMARKET affiliato STANDA

La struttura sanitaria tra le più efficienti in Piemonte

Borgomanero, ospedale leader per gli ammalati di tutta Italia

La metà dei ricoverati proviene da altre Usl - Il reparto di nefrologia tra i migliori

BORGOMANERO — Quasi la metà dei ricoverati all'ospedale dell'unità sanitaria 54 proviene da altre circoscrizioni sanitarie. Si sta insomma sempre più affermando la funzione della struttura ospedaliera borgomanerese, considerata tra le più efficienti in campo regionale.

Secondo le cifre rese note dal comitato di gestione, su un totale di circa 8 mila ricoveri nello scorso anno, quasi 4 mila (44 per cento) riguardano pazienti assistiti da altre Usl. Ad esempio da Arona sono arrivati 1763 malati.

La zona risulta la miglior fornitrice di pazienti per l'ospedale di Borgomanero, che nel 1983 ha tuttavia accolto anche 750 malati di Omegna, 330 di Verbania, 295 di Novara, 185 di Cattinara, 110 di Domodossola e 70 di Borgosesia, più milanesi e 30 torinesi.

Come si vede, i dirigenti arrivano anche da altre province, e da regioni diverse. Nell'anno passato, sono giunti a Borgomanero ammalati da tutta Italia: 60 dalla Lombardia, 15 dalla lontana Sicilia.

Il reparto più «frequentato» è quello di ostetricia-ginecologia, con 2119 ricoveri. Il maggior numero di giornate di degenza si è avuto naturalmente in medicina generale: 27.078 contro le 21.917 nella chirurgia, e 8150 in ortopedia e traumatologia.

Rilevante è il numero dei ricoveri (601 con 6477 giornate di degenza) in nefrologia, dove sono state introdotte tecniche di avanguardia quali la dialisi peritoneale e emofiltrazione: legata a questo reparto è poi la dialisi a domicilio.

Un'altra interessante indagine statistica è stata effettuata dal comitato dell'Usl 54, e riguarda il costo medio della ricetta farmaceutica, che localmente è stato contenuto in lire, contro le 16.306 di Novara e il massimo provinciale le 16.250 di Domodossola.

La statistica è comunque contestata dagli interessati, per molte ragioni: la più valida è che un medico che riflettano a casa, complessivamente meno di quello che spedisce subito l'assistito in ospedale.

Francesco Allegra

Calzaturieri «Cassa»

VIGEVANO — I dati sull'uso della integrazione nei calzaturifici della provincia di Pavia confermano la cosiddetta «ripresina» del settore. Il rilievo riguarda gennaio, mese in cui le aziende hanno avanzato una richiesta di cassa integrazione ordinaria per 71.680 ore contro le 110.420 dello stesso periodo nello scorso anno.

(pp. v.)

Cardiochirurgia: stamane a Novara convegno con l'assessore Bajardi

NOVARA — La seconda cardiochirurgia del Piemonte, in via di istituzione all'ospedale Maggiore, è da tempo argomento di discussioni e polemiche. Sulla nuova divisione, destinata nei piani regionali a coprire — con il Bialock di Torino — il fabbisogno di interventi a cuore aperto» del territorio piemontese, continuano pareri «favorevoli» o «contrari» i maggiori esponenti della medicina novarese.

Oggi, nell'aula magna dell'ospedale, farà sentire la sua voce la Regione con l'assessore alla Sanità Sante Bajardi, lo stesso che ha sempre parlato della «cardiochirurgia» a Novara come di una istituzione irrinunciabile.

Bajardi molto probabilmente ripeterà il concetto dell'urgenza della realizzare per la quale la Regione avrebbe già previsto lo stanziamento necessario, facendo così cadere una delle pregiudiziali avanzate da alcuni primari novaresi (quali e più riprese hanno avanzato il timore che la cardiochirurgia potesse togliere alle altre divisioni i fondi necessari per sopravvivere.

L'intervento dell'assessore regionale concluderà il convegno sul tema specifico «Cardiologia e cardiochirurgia in Piemonte» che avrà inizio nell'aula «Maggiore» alle 9,30 e che avrà moderatore il professor Angelino, primario di cardiologia alle Molinette di Torino.

Durante il convegno verrà tracciato il bilancio di quanto si è fatto e di quello che è in cantiere nel campo di intervento sulle malattie cardiovascolari.

E' chiaro che la cardiochirurgia a Novara sarà al centro della discussione perché nel piano socio-sanitario a suo tempo presentato dalla Regione veniva descritta come la soluzione dei problemi dei cardiopatici del Piemonte, costretti da tempo a lunghissime liste d'attesa oppure ad andare all'estero per farsi operare in tempo.

m. b.

L'istituto di Lesa

E' sospeso lo sciopero all'Agraria

Gli studenti dal provveditore

LESA — Lo sciopero bianco dei 180 studenti dell'istituto di agraria Cavallini è stato sospeso: era in programma fra l'altro anche una manifestazione sul piazzale di Solcio. Le proteste sono rientrate dopo che il provveditore agli studi ha accolto la richiesta di ricevere una delegazione di quattro studenti.

In quella sede gli studenti della Cavallini spiegheranno le ragioni dello sciopero che, cominciato lunedì scorso, sarebbe dovuto proseguire a oltranza.

«Su questo non ero del tutto d'accordo — ha dichiarato la preside Angela Signorelli Bacco — *mentre però non posso fare a meno di riconoscere la validità di ciò che a Solcio si rivendica*».

La richiesta è autonomia dell'istituto lesano rispetto alla sede di Trino Vercellese: «*Vogliamo una struttura scolastica indipendente* — dicono gli studenti — *per poter organizzare con criteri moderni ed efficienti il nostro indirizzo di ortofloricoltura, che oggi non può più coesistere con le specializzazioni delle altre tre sedi, che sono a Trino, Credo e Moriano*».

Secondo le prime indiscrezioni, al di là dell'incontro col Provveditorato, la questione dovrebbe essere affrontata e risolta in sede ministeriale in aprile.

m. b.

GLI SERA IL BASSANO DOPO L'ULTIMA SCONFITTA

L'Hockey Pavesi cerca la vittoria e le origini del suo «male oscuro»

I giocatori sembrano perso l'equilibrio - sociale: «Non più cosa fare»

NOVARA — Ritornati a mani vuote dalla trasferta di Reggio Emilia, gli azzurri della Novara Pavesi sono chiamati ora a difendere la terza posizione, un traguardo che appare ormai l'unico raggiungibile vista la reale forza di Monza e Vercelli che marciano spedite con quattro e due punti di vantaggio e dovranno ancora capitolare novaresi.

Ultimamente la formazione di Battistella ha alternato prove scintillanti a opache prestazioni, un'altalena di risultati certe volte spiegabili e altre volte no. Abbiamo già accennato alla giovane età dei componenti, alla mancanza di «mestiere» nei momenti più importanti, ma tutto questo non basta per spiegare, ad esempio, l'ultima prova.

C'è qualcosa che blocca gli azzurri in certi momenti, che li rende stranamente incapaci non solo di affrontare gli avversari alla pari, ma di arrendersi con troppa facilità. Forse è mancata alla squadra sino tanto l'omogeneità di pensiero ma una certa tranquillità esterna che potesse poi tramutarsi in positivo al momento del gioco.

«*Tutti i giocatori si portano appresso problemi individuali che non dovrebbero entrare per degli atleti* — dice il medico sociale — e di qui la maggiore concentrazione che avviene ogni cosa. Dalla *perfetta distribuzione* con il Lodi a quella di Reggio alla *dimostrazione degli scalzi incomprensibili che dovranno essere ben valutati in futuro. La tranquillità è molto importante per l'atleta, specie per giovani ancora in formazione. Ormai* — conclude il dottor Graziano — *seguo la squadra da molto tempo e non so più cosa fare per determinare il giusto equilibrio*».

In campionato domani sera gli azzurri saranno impegnati sulla pista amica contro il Bassano, che la prima sconfitta a Oivoni e compagni. Il risultato non è in discussione e tutto dovrebbe risolversi favorevolmente in attesa della visita a Vercelli di sette giorni dopo. Una serata di tutta calma per rimettere le cose a posto per la volata finale.

La capolista Monza riceverà il Portemarmi mentre i saranno in trasferta a Seregno, contro l'ultima della classifica e quindi senza problemi.

L'incontro chiave giornata sarà quello di Pordenone dove scenderà il Lodi, uno scontro che interessa la quarta posizione vista la situazione di classifica. Una vittoria veneti consentirebbe al Novara di aumentare il vantaggio per la conferma della terza posizione.

Questo il turno completo: Pavesi Novara - Bassano; Moderna - Follonica; Vergani Monza - Portemarmi; Pordenone - Lodi; Triestino - Reggiana; Castiglione - Roller Monza; Seregno - Vercelli.

Liliano Laurenzi

Gli incontri principali del campionato dilettanti

Verbania in fase di sorpasso domenica ospita il Grignasco

NOVARA — L'incontro di centro della ventunesima giornata di Promozione è quello tra Verbania e Grignasco, un match che potrebbe cambiare ancora una volta le carte in tavola nell'alta classifica. Importanti confronti sono in programma anche in zona retrocessione, con il Romagnano all'ultima spiaggia e Gravellona Domo obbligate a sfruttare le rispettive gare casalinghe.

Ma ecco il programma:

Verbania (27 punti) - Grignasco (25). Possibilità di per i verbanesi che nelle cinque gare hanno sempre vinto dimostrando di un momento davvero «magico». D'altra parte, però, c'è la capolista in serie positiva da 13 giornate nel corso delle quali ha realizzato 30 reti subendone solo 4. La gara è quindi aperta a ogni risultato.

Borgaretto (21) - Pro (18). Per i padroni la gara dovrebbe essere poco più di un allenamento. E' sicuro che giocheranno un occhio al modesto avversario e l'altro al match di Verbania.

(20) - (18). Anche in questo caso il match solo formalità. I seriani di Bercellino sono sulla carta troppo forti per consentire agli ospiti la conquista di un risultato positivo.

Juve Domo (24) - Gattinara (19). Ancora una gara da «tutto fiato». I ossolani di Moreo sono in piena corsa per la promozione e non possono concedersi distrazioni.

Cossatese (23) - Arona (18). Anche in questo caso i padroni di casa hanno il pronostico loro parte, ma l'Arona spera di smentirlo. La squadra del Lago Maggiore sembra avere imboccato la strada giusta e da quattro turni ottiene risultati positivi.

Gozzano (15) - Castellette (21). Gara da vincere a tutti i costi per i rossoblù di Ruga, impegnati nella mischia che si sta sviluppando in coda. Gli ospiti, comunque, non sono soliti arrendersi facilmente.

Ivrea Gravellona (15) - Oleggio (5). Gli arancioni di casa sembrano in grave crisi. Da quattro turni non fanno che perdere e dal centro classifica sono piombati in piena zona retrocessione. Adesso sono a una svolta: o tornare al successo o dichiarare lo stato d'emergenza.

Romagnano - Villadossola (16). Il Romagnano è in «stato d'emergenza» e l'unico risultato che può consentirgli di sperare ancora salvezza è il successo pieno. Gli azzurri di mister Giori, però, faranno di tutto per non lasciarsi avvicinare dal «fanalino di coda».

★★

In Prima categoria la diciottesima giornata è caratterizzata dal big-match fra le due attuali leader: Orusinallo e Oerano. Gli allenatori Gilistetti e Parma stanno preparando da tempo le «mosse» tattiche da attuare per sorprendere l'avversario. Una cosa è certa: chi vince questa vede aumentare considerevolmente le chances di promozione.

In trasferta giocano le due più inseguitrici: la Crevolese a Galliate e il Carpignano a Fara. quindi essere questo il turno favorevole alla Ju. Cameri per riproporre la candidatura nella lotta al vertice.

m. c.

Rivoluzione all'interno della società?

Novara: si è dimesso il vicepresidente

Luigi Aschei

NOVARA — Le due ultime vittorie degli azzurri a Omegna e in casa con il Mantova (quest'ultima alla presenza di neanche 900 spettatori paganti) non hanno certo calmato le agitate acque che hanno minacciato di travolgere la navicella azzurra e il suo «timoniere», Sanlino Tarantola.

In questi giorni le notizie si accavallano. Intanto si è dimesso il vice presidente Gigi Aschei. La notizia, come molte altre, non è stata resa ufficiale ma solo confermata.

Aschei era stato l'uomo nuovo dell'ultimo periodo. Oltre ad assumere la vicepresidenza aveva «sponsorizzato» la società per due anni consecutivi con un ulteriore contributo finanziario.

Come mai queste improvvise dimissioni?

Il «premio» deciso isolatamente dal presidente (800 mila lire vittoria a Omegna) stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Un vero peccato in quanto la presenza di Aschei nel consiglio direttivo era servita più volte a risolvere, o evitare, grossi problemi.

Come non della notizie che hanno chiamato in causa il ministro Franco Nicolazzi come garante di un gruppo interessato a rilevare la società, ce ne sono altre legate a «personaggi» novaresi.

L'ultima «voce» appare avere una certa consistenza è quella di un gruppo composto dall'attuale «sponsor» Santi, dall'ingegner Bossetti e dal dottor Filippo, un altro industriale casalese.

L. I.

Alle tv

ANTENNA 3

20,20 La fiera. Gioco e premi tra squadre con Ettore Andenna

24 — Telefilm Doc Elliot

RETE A

22,15 Ciao Eva, show sulla coppia con Paolo Mosca

23,30 Dimensione ore

TELENOVA

20,20 Film Commedia di Polizia all'italiana, di M. Allegrezza, con F. Nero — *Difficile salvare d'un magistrato onesto in ambienti loschi* (1974)

23,15 Rendez - vi, rubrica motoristica

0,15 Telefilm Cow boy in Africa

RETE 4

20,25 Telefilm Dynasty

21,30 Fascination spettacolo: Il peccato, con Maurizio Costanzo

24 — Film Capodanno Palace, di Risma, con W. Chiari — *Tre storie che hanno come protagonisti tre italiani, tre ricchissimi ed un principino* (1962)

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Cronache perse di una coppia.

COCCIA: Il senso della vita.

ELDORADO: Un ragazzo, una ragazza.

FARAGGIANA: Il giorno dopo.

VITTORIA: Questo e quello.

ARALDO: Obiettivo morbido.

S. CUORE: Ma che siamo noi soli?

ARONA

Non contento.

Le cose con le nel buio.

BORGOMANERO

NUOVO: Vacanze di Natale.

DOMODOSSOLA

CORSO: La discoteca.

CINEUNO: Essere o non essere.

ROMAGNANO S.

CASA DEL POPOLO: Le Chiare e le Scure (cineciclo).

TRECATE

VITTORIA: La chiave.

VERBANIA

APOLLO: Bianco di veleno.

ARISTON: Nel profondo del delitto.

VIP: Le squole n. 2.

(Paterno): Il concetto esplosivo.

SOCIALE (intra): Un ragazzo una ragazza.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Pinocchio.

ASTORIA: Il concetto esplosivo.

CAGNONI: Wild Esuberanza.

Un ragazzo ragazza.

È mancato a tutti i suoi cari

Alessandro Medina

anni 51

L'annunciano la moglie Pinuccia, i figli Silvia Emanuela Antonio e Stefano, le sorelle, il fratello, le cugine e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Dominioni 22.

— Borgomanero, 2 marzo 1984

Ad un mese dalla scomparsa del

dott. Salvatore Maduli

la moglie ed i suoi cari lo ricordano con affetto. S. Messa questo Sabato Corrente ore 17,30, 3 marzo 1984

— Novara, 2 marzo 1984

ECONOMICI

5 Locali e negozi

VENDIAMO cameroni magazzini edifici privati subito mq 500 - 1000 - 2500 - 4000 (adatti depositi). Agenzia Nata, telefono 0321 80 274.

6 Domande lavoro e impiego

CASALINGA cerca proficua attività per la stagione estiva presso albergo o ristorante riviera romagnola trasferirsi. Telefonare 011

7 Offerte lavoro e impiego

AGENZIA primaria Compagnia di assicurazioni cerca personale produttivo anche alle prime esperienze, preferibilmente già avviato nel ramo. Tel. 0321 36 884 dalle ore 8,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 18,30 (escluso sabato e domenica).

IMPORTANTE società immobiliare presenta in tutta Italia cerca personale automunito minimo/max anche prima impiego per acquisizione portafoglio esistente. Oltre 600 mila mensili più alte provvigioni. Telefonare 0383 643.110.

15 Autovetture

PRIVATO vende Ford Transit Kombi 100 prestazione anno '78 8 posti elettronica). Telefonare 0321 29.640

19 Vendita alloggi

vende soleggiato corso XXIV appartamento nuovo in palazzina signorile living salone grande cucina abitabile 3 camere letto bagno cantina e box. Ideale per investimento. L. 72 milioni. Telefonare 0321 21.619.

OCCASIONE appartamento 3 vani servizi via Bossi Novara ristrutturazione finiture casine, L. 42 milioni. Rivolgersi Agenzia Nata, telefono 0321 30

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

Torre in posizione sud giardino appartamento libero termoautonomo, 3 camere, cucina abitabile, soggiorno, bagno, cantina, box Studio Casa Omegna 0323 61.313

LAGO d'Orta Armeno soleggiatissimo nuovo indipendente semicircolare di mq 130 con ampio 700 mq. prato, alberi, luce e acqua. Studio Casa Omegna 0323 61.313

OMEGNA in zona molto signorile appartamento ristrutturato ottimo soggiorno, 2 camere, bagno, 2 box, cantina grande, L. 40 milioni più ottimi. Studio Casa Omegna 0323 61.313

ORTA lunghissimo lago soleggiato e panoramico appartamento indipendente mq 80 circa, posto auto coperto. Studio Casa Omegna 0323 61.313

PALLANZA lungolago libero signorile appartamento, 2 camere letto, cucina abitabile, doppi servizi, cantina e box. Studio Casa Omegna 0323 61.313

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigazioni via Negroni 4 - Novara, 0321 28.600 - 22.233: indagini aziendali, indagini specializzate, investigazioni personali, tutela assoluta.

GP IMMOBILIARE FINANZIARIA

VENDE:

BORGOMANERO: casa disposta su 3 piani con cantinato L. 80.000.000.

BORGOMANERO: appartamento in villa termoautonomo, 3 locali, servizi, garage.

GARGALLO: splendida villa nuova mq 150 + seminterrato, finiture, con terreno mq 2500. L. 150.000.000 trattabili

appartamento in posizione centrale L. 45.000.000

BORGOMANERO GOZZANO: vicinanze, ospiteranno nuovi varie metrature, signorili

PROSTITO con terreno in S. Cristina, Cureggio, Boca

Tel. 0322/841.948

Intermediazione assicurativa operante in provincia di Novara con primaria compagnia Italiana ricerca per organizzazione zona

a) n. 2 capi zona

con esperienza lavoro di organizzazione.

b) n. 30 collaboratori

a tempo pieno o part-time anche alle prime esperienza, da inserire corso di formazione in lavoro organizzato.

Offresi

posizione a)

fisso + provvigioni + rappels.

posizione b)

provvigioni, incentivi mensili, premi.

Se interessati inviare curriculum vitae oppure telefonare per appuntamento presso ufficio a:

COMMERCIALE 8, AURELIA ASSICURAZIONI, v. Gramsci 26 28021 BORGOMANERO (NO) Tel. 0322/845.937.

IMPORTANTE AZIENDA NOVARESE ricerca:

1) Operai/e

da inserire nei settori produttivi

2) Operai elettronici Elettricisti - Meccanici

per il reparto Manutenzione

Per le posizioni si richiede la disponibilità ad operare su 3 turni

Inviare curriculum a:

Publikompass 1141 - 10100 Torino,

specificando:

— data di nascita

— domicilio recapito telefonico

— attuale occupazione ed eventuali esperienze lavorative precedenti.

CERCATE MAGAZZINI?

In Novara offriamo magazzini custoditi perfettamente climatizzati, qualsiasi metratura

Servizio completo di movimentazione e pallettizzazione

Pagherete solo per lo spazio nel periodo occupato.

Condizioni estremamente lavorative per servizi a lunga termine

Telefonare allo 0331/28383.

ASSUMESI ambosessi

per lavoro organizzato da svolgersi dalle 17,30 alle 21,30.

Offresi fisso mensile L. mila più incentivi.

Tel. ufficio allo

ALBERGO ALZESE

v. Pietro Durio 108 - di Pella

SABATO 3 MARZO

Cenone di Carnevale con Orchestra

Prezzi

E' gradita la prenotazione

Tel.

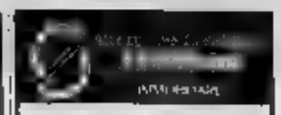
C.I.A.M.

Centro Iniziativa Amicizie Matrimonio

Siete soli? Non disperate!

Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema: Rivolgetevi al nostro Centro Direttivo alla soluzione

Telefonare al n. 0321 468.206 di Novara.



GATTICO nuovi appartamenti da mq 60 a 104, termoautonomi a metano, pronti subito, da 3 a 5 locali, giardino, terrazzi, cantina e garage. Iva 2%. Convenienti.

OLEGGIO CASTELLO in ristrutturata, libertà cucine bagno soggiorno camera e terrazzo, posto auto

CASTELLETTO TICINO ultimo appartamento signorile in nuova casa plurifamigliare, autonomo con giardino cucina, soggiorno 2 camere, bagno, balconi coperti, garage doppio. Mutuo Iva 2%

ARONA - Tel. 0322/46455

Cedesi avviatissima

ATTIVITA' COMMERCIALE

distribuzione carne, pesci, verdura, specializzata in forniture alberghiere, comunità, conviti. Vasta clientela Opera in provincia di Novara e limitrofe.

Per trattative rivolgersi a:

Studio Professionale Tel. 0324 - 44.770.

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI

Varie metrature

e terreno recintato mq 10.000

uscita Casello autostrada TO-MI

Telefonare 0321/24.436

ARONA

cedesi avviato

NEGOZIO CALZATURE

in corso Cavour

Tel. - Gilberto Terziotti

MOMO

Statale Borgomanero Novara

Tel. 0321 96.290

Questa sera la SUPERVIDEODISCOTECA

D.J. Umberto Benotto

RICORDA:

Ogni Domenica sera

I LEGGENDARI ANNI 60

Una musica - Un mondo - Una passione

ITALCASA

NOVARA

Via Azario n. 1

0321 390 443

SICCOCA libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina L. 18.000.000 contanti + 30.000.000 cambiali rateizzate

S. CUORE ultimo piano luminoso appartamento di 2 ampi locali, cucina abitabile, bagno, cantina.

V.LE ROMA soleggiato, in ottime condizioni appartamento di 3 locali, cucina abitabile, bagno, cantina L. 60.000.000 rateizzabili.

V.LE 25 MARZO soleggiato, 18.000.000 contanti + 25.000.000 completamente dilazionabili per appartamento composto di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina.

C.SO MAZZINI appartamento al 1° piano di cucina abitabile, soggiorno, 1 camera, bagno, balcone, terrazzo L. 55.000.000 soluzioni ampia dilazioni.

cefim iniziative immobiliari

compra vendita - finanziamenti - permuta

CENTRALISSIMO: libero appartamento mq 280 ca. composto da ampio ingresso (doppio) cucina, sala pranzo, salone, 4 camere, servizi, lavanderia, balconi L. 200.000.000.

LIBERO APPARTAMENTO mq 85 ca (c.so Milano): ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, bagno, ripost., cantina e box L. 46.000.000.

VIA RIGHI libero appartamento nuovo di: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, 2 bagni, ripost., cantina L. 58.000.000 (possibilità box).

A 6 KM DA NOVARA: VILLA SINGOLA nuova, consegna 84 completamente indipendente con giardino, mq 150 ca su 2 piani. P. Giardino: ingresso, cucina abitabile, sala pranzo, salone, bagno. 1° Piano: 3 camere, bagno. Cantina - Box - Ottime finiture L. 145.000.000

VIA GALILEI libero MONOLOCALE Ottime finiture L. 30.000.000.

Acquisiamo immobili Novara - pagamento contanti

SEDE NOVARA - Via

DITTA LEADER che commercia articoli scolastici, tempo libero, e gadgets in genere, introdotta nelle più qualificate cartolerie italiane, ricerca

rappresentanti

per sito plurimandatari zona Piemonte e/o Veneto

Inviare curriculum vitae per accesso: c.o. Studio Barberis, Via A. Costa 26 - 28100 Novara riferimento CV11.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

vende

LARGO LEONARDI: appartamento così composto: ingresso, salone, cucina, due camere, servizi, cantina, box auto. Ottime finiture.

CORSO TRIESTE: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucinotta, tinello, una camera letto, servizi, solaio. Posto auto in cortile. L. 28.500.000.

VIA DELLE ROSETTE: libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L. 52.000.000.

VIA D'ENRICIS: vendita appartamento di recente costruzione così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi. Cantina, box auto. Ottime finiture

S. ANDREA: in palazzina, libero di ruolo, appartamento così composto: ingresso, sala pranzo, cucina, due camere letto, servizi, box auto L. 46.500.000

VIALE VOLTA: libero appartamento così composto: ingresso, cucina, sala, letto, servizi, cantina L. 24.000.000.

TRECATE - CENTRO: libero rustico di sposto su tre piani, per complessivi 6 locali più servizi. Cantina L.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione

28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

RICERCHIAMO per Novara e provincia **PERSONALE** dinamico - auto propria - disponibilità immediata

OFFRIAMO fisso mensile più provvigioni

Per appuntamento tel. 0321 / 360.443

I. CO. FIN.

per ogni esigenza

NOVARA

Via Ranzoni 30

Tel. 0321/456522

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

VENERDI' 2-3 BALLO LISCIO

JULIANO CAVICCHI

SABATO 3-3

VIGILIA DI CARNEVALE

con DISCOTECA

DOMENICA 4-3

POMERIGGIO E SERA DISCOTECA

MARTEDI' 6-3

SERATA DI CHIUSURA DEL CARNEVALE

con DISCOTECA

CONTROLLATO?

EUROPOL

NOVARA

Abbiamo seguito il lavoro di ricerca della media Pier Lombardo di Novara

Scelgono un salumificio per la scalata al personal computer dell'«Econogioco»

NOVARA — Econogioco, il concorso organizzato dalla Cariplo con la collaborazione de «La Stampa», sta mobilitando le scuole medie di mezza provincia attorno a un tema, quello dell'economia, che non sempre occupa il posto che meriterebbe nei programmi scolastici. In fondo l'obiettivo principale degli organizzatori era proprio quello di familiarizzare gli studenti delle scuole medie con concetti fondamentali e nozioni elementari di economia.

I ragazzi si stanno appassionando a questo gioco. Trasformatisi in giornalisti economici, stanno predisponendo tutto il materiale necessario a preparare il loro inserto speciale per illustrare l'attività e l'organizzazione della piccola industria che hanno scelto per svolgere la loro indagine.

Alcuni ritardatari si stanno mettendo soltanto adesso al lavoro e contano di arrivare in tempo utile per consegnare il loro inserto mercoledì prossimo 7 marzo. Gli insegnanti stanno svolgendo un ruolo fondamentale, sono è giusto che sia, seguendo da vicino i ragazzi soprattutto nell'organizzazione del lavoro. Si può dire che sono stati contagiati anche loro dalla competizione.

Per renderci conto di come stanno organizzando praticamente i ragazzi, abbiamo voluto seguire da vicino per una mattina il lavoro di una classe.

Abbiamo scelto la terza A della «Pier Lombardo» di Novara in visita all'azienda oggetto della loro ricerca: il «Salumificio di Romentino». La classe non è molto numerosa: sono venti ragazzi in tutto (13 femmine e 7 maschi) accompagnati da due insegnanti di educazione tecnica, Aida Tarantino e Pietro Mirabile, con la vicepreside.

Per raggiungere lo stabilimento di Romentino, alle porte di Novara, la scuola ha noleggiato un pullman. Ha fatto altrettanto per altre due terze che hanno scelto un'industria tessile di Fara e una di confezioni in città. In classe, nei giorni precedenti la visita, avevano organizzato il lavoro eleggendo subito Vanessa Belli (la prima della classe, dicono i compagni anche se lei si schermisce) quale caporedattore economico. «Abbiamo discusso parecchio decidendo alla fine che ognuno di noi preparasse delle domande. Queste sono poi state selezionate scegliendo le più interessanti da sottoporre ai responsabili dell'azienda».

Romentino. I ragazzi della III A Pier Lombardo in visita al salumificio

C'è stata anche una suddivisione dei compiti. Così, per esempio, c'è il gruppo dei fotografi (tre in tutto) Fabio Balzano, Monica Bombelli e Fabio Viale, tutti armati di «Polaroid», che appena dentro lo stabilimento «sparano» flash all'impazzata, immortalando tutti. Tre sono anche le intervistatrici: Laura Cavallo e Stefania De Marchi coadiuvano Vanessa in questa incombenza.

«Fabio Balzano è il nostro disegnatore, il Forattini della situazione — dicono i ragazzi — adesso usa la macchina fotografica ma è molto più bravo con la matita e lo dimostrerà nel nostro inserto».

Gli insegnanti si sono sforzati di far lavorare tutto il gruppo al completo, almeno in questa prima fase di raccolta delle informazioni. Poi però, quando si tratterà di elaborare i servizi, i ragazzi hanno pensato di ricorrere alla loro compagna più brava in italiano: Silvia Valenta.

La scelta del Salumificio di Romentino (un'azienda che occupa una quarantina di dipendenti nella produzione di salami e insaccati in genere, che esporta il venti per cento della sua produzione) è stata dettata dall'interesse che i ragazzi hanno dimostrato al problema degli insaccati.

In particolare hanno seguito con interesse le dettagliate spiegazioni del titolare dell'azienda, Clemente Mocchetto, relative alla lavorazione del prosciutto cotto.

Non sono mancate le domande specifiche soprattutto a proposito degli ingredienti e quelle relative alla garanzia per i consumatori circa la qualità del prodotto. Gli studenti hanno avuto anche la possibilità di dialogare con i dipendenti e non hanno trascurato di esaminare il sistema contabile e commerciale dell'azienda.

Pensiamo insomma che la visita a un'azienda, più di qualsiasi consiglio, sia risultata utile a questa classe per partecipare al gioco e realizzare il loro inserto speciale.

«Forse siamo partiti un po' in ritardo — dicono i ragazzi — ma contiamo di recuperare il tempo perduto. Vogliamo vincere il personal computer. Anche se matureà alla scuola, avremo pur sempre la soddisfazione di aver fatto un'esperienza nuova e interessante».

Renato Ambiel

I tempi di consegna

NOVARA — L'inserto speciale dovrà pervenire a «La Stampa» in corso Mazzini 1, a Novara, entro mercoledì prossimo (7 marzo). Vi consigliamo di consegnare gli elaborati direttamente a mano alla sede del giornale deve vi sarà rilasciata apposita ricevuta, oppure spediti in tempo utile a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per rendere il gioco più divertente e verosimile, potete riempire con il testo (a mano o a macchina), i disegni, le fotografie il fac-simile della pagine de «La Stampa» che avete a disposizione. Se lo spazio non fosse sufficiente, utilizzate in aggiunta normali fogli di cui disponete.

(r. a.)

Alfredo Clerici oggi ha 70 anni

Incontro a Vigevano con l'interprete di «Fiorin fiorello»

VIGEVANO — E' un vigevanese di 70 anni il contralto della voce accattivante che ha fatto sognare fra la fine degli Anni 30 e l'inizio dei 40 molte ragazze. Alfredo Clerici, classe 1911, figlio di calzolaio e lui stesso ciabattino, prima con dell'orchestra di Cinico Angelini, cantava in diretta dagli studi dell'Eiar di Torino, due volte al giorno.

«Si era impegnati sei ore al giorno fra prove e trasmissioni» dice Alfredo Clerici nella sua casa di corso Novara 47, dove diciotto anni fa si è stabilito assieme alla seconda moglie, Luciana Bassani. «Mio marito è un semplice — dice — diversamente si parlerebbe di più sul suo passato».

Alfredo Clerici è un nome indelebile nella memoria di tanta gente. E' stato l'interprete per antonomasia di «Fiorin fiorello» e «Incantesimo». Lo abbiamo trovato giovialé come ce lo avevamo descritto e molto ospitale. Ha aperto qualche scatola colma di fotografie di ammiratrici innamorate. Abbiamo letto anche qualche dedica. Tutto sommato sono le stesse parole che le giovani dell'ultima generazione scrivono sul retro della propria fotografia a colori che mandano al cantante o all'artista prediletto.

«All'inizio era un problema rispondere alle ammiratrici — confessa l'ex divo della musica leggera italiana — per il costo che comportava. La prima paga era 35 lire al giorno. Devo all'assunzione all'Eiar il mio primo viaggio a Torino».

Con Clerici è come compiere un viaggio a ritroso nel mondo della radio e dello spettacolo italiani: un tuffo nel passato di circa una cinquantina d'anni. Come è arrivato alla radio? «Lo devo ad una mia amica di qui, di cui non ricordo ora il nome. E' stata lei che, sentendomi cantare, ha inviato l'iscrizione al concorso nazionale indetto dall'Eiar. Sono stato scelto dopo una serie di selezioni su 3800 partecipanti. La prima audizione l'ho sostenuta a Milano, e quella decisiva a Torino, negli studi di via Po. Siamo stati scelti in dodici: sette donne e cinque uomini, e Angelini mi volle con lui».

Vediamo cosa fa ora invece l'ex cantante. E' tutto dedito alla sua vigna di via Castellana. «Quando il tempo è bello, alterno la campagna alla pesca nel Ticino. Sono tutte cose che ho cominciato a fare dopo che ho smesso di cantare».

Giancarlo Rolandi

Alfredo Clerici

vendiamo

NOVARA: LIBERO v.le Roma, in stabile di recente costruzione, ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinotta, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 72.500.000 dilazionabili, possibilità box.

NOVARA: S. Agabio, licenza di avviatissimo bar, trattoria, arredamento ed attrezzature complessi, alto reddito documentabile. L. 51.500.000 pagamento dilazionabile.

NOVARA: LIBERO, Sacra Dvore, appartamento signorile mai abitato composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 2 balconi, cantina, box. L. 118.000.000 dilazioni di pagamento.

NOVARA: LIBERO, v.le G. Cesare, appartamento mai abitato in stabile di recente costruzione, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, balcone, ripostiglio, cantina, box. L. 49.500.000 possibilità dilazioni di pagamento o mutuo fondiario.

NOVARA: c.so Della Vittoria, ingresso, soggiorno, tinello, cucinotta, camera, servizio, 2 balconi, cantina. L. 34.500.000 dilazionabili.

NOVARA: LIBERO, via Sforza, ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, balcone, cantina. L. 75.000.000 possibilità box L. 10.000.000 pagamento dilazionato.

NOVARA: v.le XXV Aprile soleggiato, consegna per fine 84, ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucina, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box. L. 88.500.000 dilazionabili.

MUTUO FINO AL 70%

SanMarco Immobiliare s.r.l.

NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 467.238/9

GRIMALDI nella ZONA COLLINARE libera casa indipendente su 2 piani recente costruzione. Terreno mq 2000 circa. L. 95.000.000.

GRIMALDI nella NOVARA S. GIUSEPPE libero subito appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, servizio, balcone, cantina. L. 37.500.000. Possibilità box.

GRIMALDI nella NOVARA V.LE G. CESARE appartamento recente costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, 2 balconi, cantina. Ampia metratura. Ottime finiture. L. 57.000.000.

GRIMALDI nella ADIACENZE NOVARA casa indipendente su 3 piani composta da: p. terra soggiorno, cucina abitabile; 1° piano 2 camere, servizio; 2° piano sottotetto. Cesseri, cantina, garage, terreno. L. 73.000.000.

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA 42
TELEFONO 392.691

Grimaldi

...l'importante è il metodo!

Macugnaga, è stata intitolata a Luciano Bettineschi

Una fondazione aiuterà le future guide alpine

Macugnaga. Un'immagine di Luciano Bettineschi

MACUGNAGA — Una fondazione intitolata alla memoria della famosa guida di Macugnaga Luciano Bettineschi, morto un anno fa: è un'iniziativa lanciata dalla locale sezione del Cai, dal Club del 4000 e dal corpo Guide. Lo scopo è quello di raccogliere dei fondi per aiutare i giovani che intendono intraprendere la professione di guida alpina.

«In questi ultimi anni — dicono i promotori dell'idea — il numero delle guide di Macugnaga si è notevolmente assottigliato. Un tempo era un mestiere ambito, poi è subentrata una crisi "vocazionale" dovuta a diversi fattori, non ultimo il costo elevatissimo che gli aspiranti-guide devono sobbarcarsi per partecipare ai corsi di formazione.

«L'iter per conseguire la qualifica di guida alpina è severissimo. Dopo una prima selezione, i candidati devono frequentare tre corsi: sci-alpinismo, ghiaccio e roccia. Complessivamente tre mesi e mezzo di preparazione tecnica con parecchie ascensioni e un difficile esame finale. Molti giovani sono scoraggiati dall'intraprendere questa strada che costa diversi milioni e per la quale possono beneficiare di scarsi aiuti».

Attualmente a Macugnaga sono poco meno di una decina i giovani interessati a ripercorrere la gloriosa strada di tanti nomi famosi del passato.

La «fondazione Luciano Bettineschi» intende quindi sostenerli economicamente per non interrompere una tradizione radicatissima nella storia della stazione turistica del Rosa, la cui prima guida fu un cacciatore di camosci, Giovanni Battista Jacchetti. Due secoli fa, questo precursore aveva accompagnato al Pizzo Bianco il naturalista ginevrino Orazio Benedetto De Saussure, che è considerato il fondatore dell'alpinismo.

Nel secolo scorso ci furono altre guide famose come Ferdinando Imseng (che nel 1872 salì per primo la parete Est del Monte Rosa) e Matilde Zurbriggen, autore di spedizioni in Asia e Nuova Zelanda, e conquistatore dell'Aconcagua, la montagna più alta delle Americhe. Successivamente i nomi di Oberto, Pala, Jacchini, Pironi, Schranz, Burgener, Botta sono diventati noti a tutti per imprese recenti e passate.

«I giovani di oggi devono tornare alla montagna», diceva Luciano Bettineschi. La fondazione che porta il suo nome intende attuare concretamente questo desiderio.

Teresio Valsesia

Vigevano — Sorpresa all'uscita del supermercato Coin di corso della Repubblica con otto fazzoletti, due paia di calze e due pacchetti di tovaglioli, è stata denunciata per furto Elvira Brivati, 62 anni, pensionata abitante in città in corso Genova 10.

Il collegamento Valsesia-Lago d'Orta

La via della Cremosina ha compiuto cento anni

VALDUGGIA — La Cremosina ha cento anni. La strada di collegamento tra la Valsesia e il Cusio supera in questi mesi il traguardo del secolo.

Per spegnere la candelina dell'importante compleanno sia gli enti locali sia le associazioni culturali dei centri interessati dalla via di comunicazione stanno studiando la possibilità di organizzare una serie di manifestazioni in onore della ricorrenza.

Dino Nervo Croso, presidente della Provincia di Vercelli: «Stiamo valutando la possibilità di fissare una giornata commemorativa in cui sottolineare l'importanza del ruolo svolto dalla strada nei collegamenti tra il Cusio e il Biellese. Sarebbe tra l'altro l'occasione per fare il punto sulla viabilità dell'intera provincia, alla luce dei progetti attualmente in cantiere».

I lavori per la realizzazione della Cremosina, che unisce Valduggia con Pogno, furono iniziati nel 1878 e terminati nel 1884, anno di inaugurazione. Da allora ha favorito gli scambi culturali e produttivi tra due zone che si sono avvicinate intensamente l'una l'altra.

g. p. v.

La Magni chiude un reparto

VIGEVANO — Un'altra azienda che lavora nel campo dell'abbigliamento, la Magni Confezioni con sede in viale Industria 223, ha preannunciato una radicale ristrutturazione. In pratica si tratta di una chiusura quasi completa del reparto produttivo di confezioni per donna, uomo.

La Magni Confezioni conta attualmente un organico di 148 unità.

sma supermercato

3x2 Paghi 2, porti via 3!

Novara: corso Torino 33

E' uno sconto del 33% Dal 29/2 al 10/3

Alcuni esempi:

Nidi di semola Kim 500 g	1 pz.670	3 pz. 1.340
Passata di pomodori Star 500 g	1 pz.690	3 pz. 1.380
Farina "00" Barilla 1 Kg	1 pz.760	3 pz. 1.520
Patatine Pai d'oro 60 g	1 pz.500	3 pz. 1.000
10 Brioss Ferrero 280 g	1 pz.1.490	3 pz. 2.980
Tris di succhi GO' 600 ml	1 pz.1.080	3 pz. 2.160
Pane Carrè Barilla 20 fette 330 g	1 pz.660	3 pz. 1.320
Cioccolato Sebring 100 g	1 pz.890	3 pz. 1.780
Cracker Lieve Buitoni 360 g	1 pz.1.240	3 pz. 2.480
Vini pugliesi 75 cl	1 pz.1.180	3 pz. 2.360
Burro casereccio 250 g	1 pz.1.860	3 pz. 3.720
Emmental Svizzero	1 pz.998 all'etto	3 pz. all'etto 665
I Mozzarelli Surgela 225 g	1 pz.2.580	3 pz. 5.160
Sapone Neutro Roberts 125 g	1 pz.645	3 pz. 1.290
Lip liquido 364 cl	1 pz.1.490	3 pz. 2.980
Latte Corradini 3.7 1000 g	1 pz.950	3 pz. 1.900
6 uova Aia 390/420 g	1 pz.1.240	3 pz. 2.480
Rolly Kilo 6 rotoli	1 pz.2.745	3 pz. 5.490

Certezza di freschezza

Solo a Santhià l'astensione dal lavoro è stata massiccia

Parziale riuscita nel Vercellese dello sciopero per la scala mobile

Dal 3 al 10 per cento la partecipazione negli uffici pubblici - Dati contraddittori

VERCELLI — Dati e giudizi contraddittori sulla riuscita dello sciopero generale indetto per ieri, a Vercelli ed a Santhià, dai Coordinamenti dei Consigli di fabbrica e dalle rappresentanze aziendali, per protestare contro il provvedimento governativo sulla predeterminazione dei punti di scala mobile.

Complessivamente l'adesione è stata abbastanza bassa negli uffici pubblici, più massiccia nelle fabbriche, specialmente nel Santhiatese. Per quanto riguarda le industrie, un primo rilevamento compiuto dall'Associazione industriale parlava di una partecipazione «*inferiore al 20 per cento*» per Vercelli e «*intorno al 70 per cento*» per Santhià.

«*Il dato complessivo rispetto al nostro comprensorio sindacale* — hanno commentato i funzionari dell'Associazione industriale — *è stato comunque del 33 per cento. Non molto, se si tiene conto che lo sciopero si è svolto di giovedì grasso, in concomitanza con una serie di iniziative carnevalesche*».

Per quanto riguarda gli uffici pubblici, i primi dati parlano di una partecipazione inferiore al 3 per cento in Provincia, inferiore al 5 per cento nelle Usl di Vercelli e di Santhià, intorno al 10 per cento negli uffici comunali dei due centri. Rimanendo nella zona di Vercelli, in alcune aziende l'adesione allo sciopero sarebbe stata praticamente nulla (alla Yoshida di Prarolo, alla Ilca, nel primo turno della Montefibre), mentre in altre aziende e in altri settori la partecipazione è stata più elevata.

Nel settore dei trasporti pubblici, ad esempio, nessun pullman in partenza da Vercelli si è mosso ed è saltato il trasporto urbano.

In alcune aziende della zona di Santhià la partecipazione allo sciopero è stata molto più massiccia: le assenze, sia pure comprendendo quelle per malattia, hanno superato il 90-95 per cento alla Keller ed alla Magliola. Molto elevata anche l'adesione alla Tonolli, mentre è stata quasi nulla alla Sorin di Saluggia.

Il Coordinamento dei Consigli dei delegati della zona di Santhià ha diffuso un comunicato nel quale si sottolinea «*la riuscita dello sciopero e della manifestazione nelle grandi come nelle medie aziende. L'astensione dal lavoro è stata quasi totale. Ciò sta a significare la volontà unitaria dei lavoratori a contestare i provvedimenti governativi ed il decreto legge sui tagli dei salari, e costruire partendo dai lavoratori e dai Consigli di fabbrica una vera vertenzialità al centro della quale porre i problemi*».

A Vercelli lo sciopero, al quale ha aderito la Cgil, tranne la Cisl e la Uil, era di quattro ore (le ultime di ogni turno), senza manifestazione; a Santhià di tre ore, con una manifestazione che si è conclusa in piazza Roma ed alla quale ha partecipato oltre un migliaio di persone. In piazza Roma hanno parlato alcuni delegati ed un rappresentante del «Coordinamento», Mario Chiosso.

d. co.

Presentato a Torino «L'almanacco di cronaca»

VERCELLI — Mercoledì sera, al Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino, è stato presentato l'«Almanacco di cronaca 1983», realizzato per il secondo anno consecutivo dal Gruppo cronisti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Erano presenti le maggiori autorità del Piemonte, fra le quali il presidente della giunta regionale Aldo Viglione.

Per la provincia vercellese c'erano il presidente dell'amministrazione provinciale, Renzo Croso, e il sindaco di Vercelli, Ezio Robotti.

Il volume del Gruppo cronisti del Piemonte e della Valle d'Aosta comprende il consuntivo fotografico e redazionale dei maggiori avvenimenti dell'anno avvenuti nella nostra regione.

L'«Almanacco» è corredato da una bella presentazione di Frattero & Lucentini.

(e. d. m.)

DAL 9 MARZO, CON LA STAMPA, UN TUFFO NELLA STORIA DELLA CITTA'

Conoscere meglio «La mia Vercelli» concorso a premi per gli studenti

Un «tour» di otto settimane per riscoprire le strade, le piazze e i monumenti

Una immagine che può suggerire non pochi spunti agli studenti impegnati nel concorso

VERCELLI — *Fra una settimana esatta, venerdì 9 marzo, scatterà «La mia Vercelli», un concorso a premi organizzato da La Stampa, riservato agli alunni delle ultime due classi elementari e delle tre medie inferiori, per una «riscoperta» di Vercelli sotto il profilo storico e artistico.*

Una volta la settimana, a partire dal 9 marzo appunto, e per otto settimane, La Stampa pubblicherà sulla pagina dedicata alle «Cronache di Vercelli» una fotografia di luoghi, monumenti, aspetti della città, per lo più insoliti e sconosciuti al grande pubblico. In tutto, quindi, saranno pubblicate otto fotografie.

Ognuna di queste immagini fornirà lo spunto per porre alcune domande su Vercelli, sui tempi, le condizioni di vita, le vicende storiche, i personaggi richiamati dalla foto. Se, per fare un esempio, pubblicassimo una foto del Teatro Civico, le domande (ma, ripetiamo, è solo un esempio) potrebbero essere: Quando fu inaugurato? Quali altri teatri aveva Vercelli? In alcuni di essi vi furono gravi incidenti, con molti morti, quando? Eccetera.

I quesiti serviranno come «base» perché i ragazzi sviluppino, in collaborazione con i loro insegnanti, ricerche di gruppo che — ovviamente — sono liberissime nella loro forma, e possono essere svolte per iscritto, oppure con disegni, collages, vecchie foto, piantine geografiche e quanto altro può essere utile per completarle.

Ogni classe potrà partecipare a tutti o ad alcuni soltanto dei «foto-quiz» settimanali, dato che ci saranno premi per ciascuna puntata del nostro concorso, al termine del quale, ci auguriamo, i ragazzi conosceranno meglio la loro città, potranno osservarla con occhi diversi.

Le ricerche dovranno essere consegnate entro quindici giorni dalla data di pubblicazione della fotografia alla quale si riferiscono; potranno essere spedite oppure portate a mano alla nostra redazione vercellese, in via Fratelli Bandiera 14.

I lavori saranno esaminati da una giuria composta da due giornalisti de La Stampa, da un esperto (Amedeo Corio, vicepresidente dell'Istituto di Belle Arti) e da un rappresentante del provveditore agli Studi, il dott. Teresio Castelli. Per ogni «puntata» del concorso saranno premiate due ricerche: la migliore delle elementari e la migliore delle medie. La giuria avrà inoltre la possibilità di segnalare altre classi.

A disposizione dei vincitori un montepremi decisamente interessante, composto da un premio collettivo per ciascuna classe (pastelli, colori e altro materiale artistico), uno individuale per ciascun allievo e un'enciclopedia per l'insegnante.

d. co.

La fabbrica di vernici avrebbe ceduto il marchio

Greggio: la Paramatti chiuderà? Settanta operai in agitazione

Dopo anni di crisi si teme la sospensione della produzione

GREGGIO — *In agitazione i dipendenti della «Paramatti», una fabbrica di vernici con stabilimento a pochi chilometri dal casello autostradale di Greggio. Secondo alcune informazioni, la proprietà sarebbe intenzionata a cedere il marchio ad un'azienda dell'area milanese, con sede a Lainate. Il timore è che l'operazione si concluda con la sospensione della lavorazione nello stabilimento di Greggio ed il licenziamento dei 70 dipendenti.*

Da alcuni anni la «Paramatti» è in difficoltà per il calo di commesse conseguente alla crisi del settore edilizio. Il modernissimo stabilimento di Greggio fino a non molti anni fa dava lavoro a circa 120 persone: ora l'organico si è ridotto a causa di numerose dimissioni e prepensionamenti.

«La proprietà — spiegano i sindacalisti della Fulc, Federazione unitaria lavoratori chimici — ha presentato domanda per il riconoscimento dello stato di crisi aziendale, relativamente al periodo che va dal luglio del 1983 fino al dicembre 1984, ma il Cipi non si è ancora pronunciato in merito. Questo coprirebbe in parte i periodi, ma le preoccupazioni per le conseguenze della cessione del marchio restano».

Come detto, è stato dichiarato lo stato di agitazione, e vengono effettuati scioperi articolati di due ore in fabbrica. I sindacalisti, da parte loro, si sono già incontrati per esporre il problema con il sindaco di Greggio e con quello di Vercelli.

Nei prossimi giorni sono in programma altri incontri: oggi alle 12, con il prefetto; successivamente con i sindaci dei Comuni limitrofi.

d. co.

Scioperano i bancari

VERCELLI — La Fabi, la Fib-Cisl e la Fisac-Cgil hanno proclamato per oggi, 2 marzo, e per lunedì 5 marzo scioperi dei dipendenti della Cassa di Risparmio di Vercelli, con modalità differenziate per la sede, le agenzie cittadine e le filiali.

L'astensione dal lavoro è stata proclamata contro l'apertura pomeridiana degli sportelli (che «si tradurrebbe in un maggior ricorso alle prestazioni straordinarie») e per sollecitare innovazioni tecnologiche ed un «diverso criterio di governo del personale».

(d. co.)

Il ragazzo di Formigliana giace in coma all'ospedale di Novara

Gianpiero da 3 giorni lotta con la morte si dispera il fratellino che ha sparato

Intanto gli inquirenti stanno valutando se a carico del padre ci sono responsabilità

VERCELLI — Sono sempre gravi le condizioni di Gian Piero Rigolone, il sedicenne di Formigliana che è stato ferito al capo da una fucilata, durante un gioco con il fratello minore. Il giovane è ora ricoverato nel reparto neurochirurgico dell'ospedale «Maggiore» di Novara; i medici lo hanno sottoposto a terapia di sopravvivenza con l'ausilio di speciali apparecchiature che sostituiscono in tutto, o in parte, le funzioni vitali.

La disgrazia è avvenuta nella cucina della cascina della famiglia Rigolone, nella frazione Lista, tra Formigliana ed il Crocicchio di Buronzo. Nella casa vivono Ettore Rigolone, il padre, agricoltore, 44 anni; la madre, Gabriella Brasso, 38 anni; Gian Piero ed il fratello Franco, di 12 anni, studente alla media di Buronzo.

Ieri mattina Franco Rigolone non è andato a scuola. «*E' sconvolto per quanto è accaduto* — spiega il preside Pier Ercole Colombo —. *Si trova a dover affrontare una situazione molto più grande di lui. Ho comunque spiegato ai genitori di non preoccuparsi per l'assenza. Franco tornerà tra i suoi compagni quando sarà più sereno.*

Gian Piero, da quanto è emerso dalla ricostruzione dell'incidente, ha dato al fratello una carabina, invitandolo a provarla. L'arma, una «Mimo» calibro 6, era stata prestata al padre, appassionato cacciatore, da un amico. Franco l'ha presa e si è accinto ad uscire sull'aia, accompagnato dal fratello. La spensieratezza dei due ragazzi ha avuto un tragico epilogo: è partito un colpo che ha raggiunto Gian Piero al capo.

Gianpiero Rigolone

Gli agenti della Squadra mobile di Vercelli, che si stanno occupando delle indagini, hanno trasmesso il fascicolo alla Procura della Repubblica per la valutazione dei fatti: eventuali responsabilità potrebbero essere addebitate al padre del ragazzo ed all'amico che gli ha prestato la carabina: l'arma, seppur regolarmente denunciata, non poteva essere ceduta.

d. ca.

San Germano

Un manifesto contro l'assessore

SAN GERMANO — Approvato con i soli otto voti comunisti, l'altra sera, il bilancio del Comune di San Germano: sul documento, che pareggia sulla cifra di 1,6 miliardi, si sono astenuti i quattro consiglieri del psi che qualche mese fa avevano clamorosamente ritirato il proprio appoggio alla giunta. I due consiglieri d'opposizione (un terzo era assente per gravi motivi di famiglia) hanno invece votato contro.

La riunione consiliare era attesa in paese, più che per conoscere il bilancio, per osservare quale piega avrebbero preso gli avvenimenti dopo la polemica innescata con un'interrogazione al sindaco e con un manifesto da sette consiglieri su quindici (4 psi, 3 dc e ind.) contro l'assessore Giuseppe Cascina.

A quest'ultimo la minoranza contesta di avere preso in subaffitto un cascinale di proprietà della «Casa del vecchio» di San Germano e di avere chiesto l'autorizzazione ad eseguire su questi terreni dei miglioramenti. Nel manifesto si precisa che l'assessore «*è parente stretto del presidente della "Casa di Riposo"*, ed è il Consiglio comunale in cui Cascina siede come assessore ad eleggere gli amministratori dell'istituto».

Il manifesto conclude chiedendo alla popolazione «*un giudizio morale*» sulla situazione e suggerisce all'assessore di rassegnare le dimissioni. Il problema sarà ripresentato durante il prossimo Consiglio comunale.

L'assessore sotto accusa respinge ogni addebito. «Io sono tranquillo — ha detto — perché né il Comune né la "Casa del vecchio" ci hanno mai rimesso una lira. La domanda che ho fatto servirà per realizzare sui terreni il giardino della rete irrigua, e naturalmente questi lavori sono a mie spese. Non capisco il perché di tanto accanimento nei miei confronti».

(w. ca.)

HOCKEY - L'argentino consulta la madre per firmare il contratto

Maglificio Anna con il fiato sospeso Martinazzo non ha ancora detto «sì»

VERCELLI — Negli ambienti sportivi della città non si parla d'altro: Daniel Martinazzo resterà all'Amatori anche nei prossimi due anni, oppure accetterà le offerte per trasferirsi a La Coruña o a Barcellona? Il fuoriclasse argentino aveva annunciato ai dirigenti del Maglificio Anna che avrebbe dato una risposta definitiva entro il 29 febbraio.

Ieri, i telefoni della società di via Restano, dei giornali e delle radio erano «caldi»: i numerosissimi sostenitori della squadra giallo-verde volevano sapere il responso. Però Daniel Martinazzo ha preso ancora tempo. Ha spiegato ai dirigenti del Maglificio Anna: «*Voglio parlarne anche a mia madre che è appena arrivata dall'Argentina, datemi ancora qualche giorno*».

L'attesa prosegue. Daniel Martinazzo, considerato dai tecnici il miglior giocatore di hockey del mondo, ha ricevuto offerte da favola sia dal La Coruña, sia dal Barcellona, la più prestigiosa società roteillistica d'Europa. Però il affezionato a Vercelli e non vorrebbe separarsi, dopo due anni di convivenza, dal Maglificio Anna.

Ha comunque chiarito: «*Il contratto con voi scade a giugno, però voglio informarvi con prima della mia decisione anche per consentirvi di ingaggiare qualcun altro in anticipo*».

La società ha ringraziato Martinazzo per la sua correttezza e gli ha chiesto di fare delle controproposte per restare a Vercelli. Martinazzo le ha fatte e i dirigenti del Maglificio Anna le hanno valutate positivamente.

f. l.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie Investigatori associati
20,30 Cinema: un film da non perdere
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Speciale Piemonte: cronache di casa nostra e casa di Alfredo Zavanone
23 — Le mete della settimana
23,30 Telefilm della serie Doctor Carrlise
24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buone notte con...

VIDEOVERCELLI

18,15 Orizzonte Piemonte: «Le montagne incantate» (documentario)
19,50 Telefilm della serie Tutti d'assi
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Supermirlo
20,30 Telefilm della serie Search dal titolo Un colpo da 24 carati
21,30 Tuttocamerelli '84
22,30 Videovercelli notizie
22,45 Film Alcool (drammatico), con James Cagney e Phyllis Thaxter

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Fra-lrel (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Una pallottola per due (comico), con Dan Aykroyd, Eddie Murphy.
PRINCIPE: Un jeans e una pistola.
VERDI: Sette tirs.
VIOTTI: Delitto in Formula 1, con Tomas Milian e Maria Grazia Buccella, di Bruno Corbucci (comico).

GATTINARA

ITALIA: Tabù (v. m. 18 anni).

FARMACIE

Vercelli: Dellari ex Mirotti, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050; Civico Rasa (0161) 52.277; Arborio (0161) 89.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 942.865; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.350; Trino (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 62.222; Chiamate di comunicazione (0161) 62.221.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 60.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 860.240; Santhià 393.460; Stroppiana 77.382; Trino 829.367.

ECONOMICI

CAMBIERA sola pratica ottimi per singole settim. presso albergo o residence disposta trasferirsi. Tel. 347.0226.

Agenzia articoli da regalo e promozionali delle marche mondiali più prestigiose cerca per zona VERCELLI
AGENTE
introdotto nel settore aziende - Scrivere PUBLIKOMPASS 8388 — 10100 TORINO.

DITTA LEADER che commercia articoli scolastici, tempo libero, e cadeaux in genere, introdotta nella più qualificata cartolerie italiane, ricerca
rappresentanti
uni e/o plurimandatari per zona Piemonte e/o Veneto.
Inviare curriculum vitae per espresso: c.o. Studio Barberis, via A. Costa 29 - 28100 Novara riferimento CV21.

Gli Alphatronic
Uno più professionale dell'altro.
I sette modelli di computers Triumph-Adler sono venduti, programmati, assistiti da
INFORMATICA GASTALDI
Via Agordat, 14 - VERCELLI - Tel. 0161-69.795
Chiedete una dimostrazione nel vostro ufficio

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

a Vercelli
nuova Concessionaria
Alfa Romeo
Autoexpert
Sono disponibili vetture usate garantite come nuove nei seguenti modelli:
ALFA ROMEO: GIULIETTA, ALFETTA, ALFA SUD
FIAT: RITMO, 127, UNO 45
RENAULT R18 - GOLF, BMW serie 3 e 5
Finanziamenti senza cambiali sino a 36 mesi.
AUTOESSE s.r.l.
Via Oldoni 17 - Tel. 53963
Succ. Cavaglià - Strada Statale 143, n. 68 - Tel. 966122

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 2-3 BALLO LISCIO
con JULIANO CAVICCHI
SABATO 3-3
VEGLIA DI CARNEVALE
con DISCOTECA
DOMENICA 4-3
PONERIGGIO E SERA DISCOTECA
MARTEDI' 6-3
SERATA DI CHIUSURA DEL CARNEVALE
con DISCOTECA

Cedesi avviatissima
ATTIVITA' COMMERCIALE
distribuzione carne, pesci, verdure, specializzata in forniture alberghiere, comunità, conviti. Vasta clientela. Opera in provincia di Novara e zone limitrofe.
Per trattative rivolgersi a: Studio Professionale Tel. 0324 - 44.770.

RISERVA DI PESCA LAGO ALICE SUPERIORE
(Ivrea m 625 s.l.m.)
Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella, lungo la Statale Alice Superiore - Lessolo - Ivrea, con limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe... Il limitato numero di soci assicura tranquillità e relax.
SI PRENOTANO QUOTE ASSOCIATIVE PER L'ANNO 1984
La quota associativa annuale è di L. 450.000 e dà diritto a 10 permessi da 10 capi caduno.
Per informazioni e prenotazioni:
Lago Alice Superiore tel.(0125) 78488
tel. (011) 6963423 (ore pasti)
tel. (011) 6192357 (ore ufficio)

Il ponte faciliterà i collegamenti tra Valsesia e Novarese

Serravalle e Grignasco più vicine con un grande viadotto sul Sesia

Quasi completate le rampe - Le strutture portanti sono a buon punto - Nuovo appalto

SERRAVALLE — Le province di Vercelli e Novara si avvicinano. I lavori per la realizzazione del viadotto sul Sesia, tra Serravalle e Grignasco, sono a buon punto. Le rampe di collegamento sono completate al novanta per cento, mentre le strutture portanti sono a metà, con un anticipo di circa due mesi sul programma delle opere.

In questi giorni, le due amministrazioni provinciali, hanno deciso di procedere all'appalto dei lavori di completamento, che prevedono la pavimentazione, la segnaletica e i raccordi.

Dicono i tecnici, incaricati dalla direzione dei lavori: «*Se tutto procederà normalmente entro la primavera dell'83 il ponte potrà essere inaugurato. Per la viabilità basso-valsesiana sarà un notevole passo avanti nello smaltimento del traffico tra il Biellese e il Novarese*».

Ieri l'altro, i presidenti delle amministrazioni provinciali di Vercelli e Novara, Nereo Croso e Franco Fornara, si sono incontrati per effettuare un sopralluogo sul cantiere. Entrambi si sono detti soddisfatti di come procedono i lavori: «*Nonostante le vicissitudini che hanno caratterizzato la storia del ponte le cose hanno finalmente preso la giusta piega. Entro brevissimo tempo indiremo l'asta d'appalto per il terzo lotto al fine di accelerare l'ultimazione delle strutture e l'apertura del tronco misto alla circolazione*».

Le due amministrazioni, che si dividono le spese per la realizzazione del progetto, hanno già stanziato un miliardo e 700 milioni per il finanziamento dei lavori di ultimazione. Nel dicembre dell'82 erano stati messi a disposizione delle opere un miliardo e 945 milioni, appaltati alla «Ettore Marcoli», la ditta novarese che sta costruendo il secondo lotto.

Dicono i presidenti delle due Province, che si sono incontrati accompagnati da Arnaldo Vassena e Pierluigi Gallarini, assessori ai Lavori pubblici dei due enti territoriali: «*Il sopralluogo effettuato rientra in una prassi che sarà mantenuta sino al termine delle opere. Per esprimere i nostri punti di vista, alla luce di un'esatta conoscenza dello stato dei lavori, abbiamo deciso di mantenere i contatti diretti e periodici. Ci occuperemo anche dei problemi di interesse comune, dando particolare rilievo allo sviluppo socio-economico della Bassa Valsesia, in rapporto alla realizzazione della Voltri-Sempione*».

La viabilità interprovinciale rappresenterà uno dei punti cardine dello sviluppo delle comunità locali interessate. Per la provincia di Vercelli sarà possibile dare uno sbocco diretto al tronco Valdengo-autostrada, che collegherà il Biellese nord-orientale alla Valsesia. Per il Novarese il viadotto farà invece da continuazione al progetto per la bretella che da Romagnano uscirà a Grignasco, evitando l'attraversamento dei centri abitati.

Dice il presidente della Provincia di Novara: «*Il fatto che il sopralluogo abbia consentito di constatare il positivo avanzamento dei lavori in tempi più ristretti del previsto, insieme alla possibilità di finanziare l'intera opera nel bilancio '83, è motivo di soddisfazione. Abbiamo davanti le prospettive che sono di un vero e proprio salto di qualità per l'intera area interprovinciale interessata a quest'opera e allo sbocco autostradale*».

Anche per Nereo Croso il completamento del ponte sarà un passo importante nel miglioramento della situazione socio-economica locale. Afferma: «*Soprattutto la Bassa Valsesia beneficerà di un'opera che è destinata a legare tra loro gli interessi di due province che convivono nella stessa realtà*».

Gianni Perino Vaiga

Volontari del soccorso Le lezioni a Borgosesia

Il corso è stato organizzato dalla Croce Rossa

BORGOSESIA — S'iniziano in questi giorni nel capoluogo valsesiano i corsi per volontari del soccorso, organizzati dal sottocomitato locale della Croce Rossa.

In via Fra Dolcino 33, sede dell'organismo valligiano, sono pervenute una trentina di adesioni alla serie di lezioni che consentiranno ai partecipanti di entrare a far parte dello *staff* borgosesiano.

Spiegano i responsabili del comitato valligiano: «*Il corso si è reso indispensabile per far fronte alle numerose chiamate che ci arrivano durante le ore diurne. Incrementando il personale saremo in grado di agire con più tempestività e precisione*».

Attualmente sono novanta le persone che a turno prestano servizio. Il loro impegno varia dalle quattro alle dieci ore settimanali a seconda della disponibilità.

Dice Nantas Loro Piana, presidente della Croce Rossa locale: «*Durante il corso gli allievi verranno preparati nelle procedure generali di trasporto infermi e traumatizzati. Verrà impartita la nomenclatura delle ossa e la conoscenza del corpo umano. In modo specifico verranno date nozioni di caricamento, immobilizzazione delle fratture e massaggio cardiaco*».

Saranno messe a disposizione degli aspiranti volontari del corso le apparecchiature utilizzate durante gli interventi. I tecnici specializzati forniranno le informazioni necessarie al funzionamento degli strumenti. g. p. v.

Processo per il «giro di droga»: sono stati sentiti alcuni tossicodipendenti

Giovane condannato per falsa testimonianza Due espulsi dall'aula, ancora molte minacce

Parecchi ragazzi hanno confermato le accuse, altri hanno cercato di attenuarle - Il dibattimento

BIELLA — Due episodi hanno ieri movimentato la seconda udienza del processo a carico di 35 persone coinvolte in un vasto «giro» di droga: la condanna e l'immediata condanna, per falsa testimonianza, di un giovane tossicodipendente e l'allontanamento di due imputati. Questi ultimi — Emanuele Prina e Massimo Mantovani — sono stati «espulsi» dall'aula dal presidente del tribunale per il loro comportamento nei confronti di un altro testimone che non si è lasciato intimidire.

Undici imputati sono presunti «trafficanti» di eroina, gli altri 24 sono considerati «piccoli spacciatori» e rischiano di conseguenza pene sensibilmente inferiori, rispetto ai primi. Egidio Guerriero, già assente lunedì scorso, anche ieri ha preferito rimanere in carcere.

Mancavano inoltre, tra gli imputati detenuti, Ivano Bianchi, Marco Cucco e Roberto Orazzoletto, allontanati dall'aula durante la prima udienza, in seguito al trambusto provocato dal rifiuto, da parte di uno di essi, di smettere di fumare (i giudici si erano ritirati in camera di consiglio). Era stato espulso anche il Mantovani, che però aveva poi chiesto di essere riammesso. Il nuovo allontanamento non gli consente più di presenziare alle altre udienze.

Il primo testimone ad entrare nell'aula è stato Walter De Battistini, 26 anni, scortato da due carabinieri: è infatti detenuto per altri motivi. «*Nego tutto*», ha subito detto il giovane al presidente del tribunale. Gli sono state lette le dichiarazioni rese al giudice istruttore, contenenti accuse a carico di alcuni imputati, ma il teste è stato irremovibile nel suo atteggiamento e ha ribadito: «*Non è vero niente; quando venni interrogato, stavo male e parlai senza rendermi conto di quel che dicevo*».

Il De Battistini è stato incriminato e giudicato subito stante. Il tribunale gli ha inflitto un anno di reclusione, senza condizionale. Il fatto ha certamente influito su altri testimoni, che hanno evitato, in certi casi con evidente difficoltà, di smentire le loro precedenti dichiarazioni. Si sono limitati ad attenuarle, nei limiti del possibile.

Altri tossicodipendenti hanno invece confermato senza reticenze le loro affermazioni, nonostante le contestazioni degli imputati. Uno di questi testimoni, quando è uscito dall'aula, è stato salutato dal Prina e dal Mantovani con un saluto nel quale è stata ravvisata anche una minaccia di ritorsioni. Entrambi gli imputati hanno negato che si trattasse di questa sfumatura.

Piero Minoli

Biella. Tre imputati: da sinistra Ciro Urrata, Paolo Poletti (in piedi) e Aldo Busca (Telefoto)

Sono in 35 sul banco degli imputati

Sono accusati di essere «trafficanti» di droga (art. 71 della legge n. 685 del 22 dicembre '75): Raffaele Bona, 24 anni, Biella; Domenico Palermiti, 37, Biella; Massimo Mantovani, 25, Quittengo; Lorena Zerbetto, 28, Candelo; Massimo Fiorina, 25, Ponderano; Aldo Busca, 38, Viverone; Marco Cucco, 25, Biella; Egidio Guerriero, 31, Biella; Claudio Lovison, 24, Biella; Raffaele Comparone, 23, Biella; Lanfranco Bernardi, 30, Sandigliano. Massimo Fiorina è coinvolto in entrambi i procedimenti, unificati dal tribunale. Lo stesso imputato, Bona e Guerriero hanno anche altre imputazioni, estranee alla droga.

Sono invece considerati «spacciatori di modiche quantità di sostanze stupefacenti per uso personale non terapeutico di terzi» (art. 72): Antonella Romano, 23, Tollegno; Fabrizio Brilli, 30, Ronco; Giuseppe Donatiello, 24, Netro; Clotilde Badovini, 33, Quittengo; Paolo Poletti, 33, Biella; Enzo Orso, 21, Candelo; Emanuele Prina, 45, Biella; Giovanni Beltrami, 33, Biella; Tiziana Rossetti, 21, Cerrione; Ciro Urrata, 34, Candelo; Gianfranco Setti, 34, Biella; Antonio Rega, 27, Andorno Micca; Alberto Badovini, 26, Biella; Marina Rossi, 23, Vigliano; Ivano Bianchi, 32, Candelo; Francesco Muranis, 23, Candelo; Patrizia Barbero, 23, Vigliano; Massimo Napolitano, 26, Vigliano; Vincenzo Perrone, 31, Biella; Roberto Cruzzolello, 27, Biella; Antonio Ferrigno, 31, Biella; Sesto Porretto, 36, Biella; Domenico D'Aquila, 28, Genova; Antonio Catino, 26, Tollegno. Brilli, Donatiello, Poletti, Orso e Napolitano sono coinvolti in entrambi i procedimenti.

Domenica (pioggia e neve permettendo) ci sarà la sfilata dei carri

Borgo, per il «Carnevale in piazza» grandi e piccoli tutti in maschera

Borgosesia. La Gia (Antonella Molla), il Peru (Mario Casagrande) e il menestrello Miguel Cabassa

BIELLA — Gipin e Catlin-a sono tornati in città, l'altra notte, stanchi ma entusiasti dell'incontro con il Bicilulan e la Majin, avvenuto a Vercelli, nella sede della Famija Varsleisa. E' il primo, da quando le due coppie di maschere ravvivano con la loro arguzia il Carnevale nelle rispettive città, e servirà certamente da trampolino per ulteriori iniziative all'insegna dell'amicizia reciproca.

Oggi Gipin e Catlin-a tornano a Vercelli (e però «trasferta diurna», meno affaticante) per essere ricevuti dall'amministrazione provinciale. Domani saranno il Bicilulan e la Majin ad essere ospiti, a Biella, di Gipin e Catlin-a. Giungeranno nel pomeriggio e si tratterranno a loro volta fino a notte inoltrata, per partecipare al gran ballo all'aperto in piazza Cisterna. Saranno accompagnati da numerosi universitari: Gipin e Catlin-a contano di essere attorniati anch'essi da uno stuolo di studenti.

Prosegue intanto la «caccia ai Babi» cara il reapo, da parte degli allievi delle scuole medie. Il cerchio si sta irrimediabilmente chiudendo: per quanto riguarda la cattura dell'«immondo batrace», è praticamente incominciato il conto alla rovescia. Il Babi sarà processato martedì sera, alle 20,30, in piazza 1° Maggio.

BORGOSESIA — Oggi, tempo permettendo, il capoluogo della Valsesia si trasforma: da cittadina laboriosa e indaffarata diventa il regno del fantastico, dell'allegria delle idee, ai sogni, agli scherzi e ai buoni umori.

La «Città in maschera», un'iniziativa in programma nel cartellone delle manifestazioni carnevalesche borgosesiane, dovrebbe cambiare volto per 24 ore al centro.

L'invito, battezzato «Carnevale in piazza», è rivolto a tutti: bambini e adulti sono chiamati a farsi il trucco e scendere per strada con la voglia di divertirsi e stare insieme.

Dicono i componenti del comitato organizzatore: «*Si tratta di un'iniziativa giunta alla seconda edizione. L'idea, che l'anno scorso ha trovato l'ostacolo della pioggia e anche ora rischia di subire purtroppo lo stesso sorte, è di tramutare Borgosesia in un grosso palcoscenico in cui ognuno è libero di esprimersi come vuole. Gli ingredienti indispensabili per non fallire sono l'inventiva e la cordialità: il resto viene da sé*».

Dal salumiere al calzolaio, dagli studenti alle casalinghe, l'appello è uguale per tutti: «*Inventati una maschera ed un costume e sarai diverso, sicuramente più allegro*».

Una giornata di spensieratezza, dove ognuno sarà contemporaneamente protagonista e spettatore, è l'obiettivo a cui la manifestazione punta.

g. p. v.

Miagliano riscopre la giga e il rondò

Organizzato un corso che s'inizierà stasera

MIAGLIANO — Giga, balet, rondò, courenta, bourre: sono balli popolari in auge ai tempi dei nostri bisnonni e ormai praticamente dimenticati. Tre associazioni culturali, d'intesa con il Comune, intendono riproporli soprattutto ai giovani e hanno organizzato un corso che avrà inizio stasera. L'iniziativa è dei gruppi folcloristici «Ilatina», «Lun-a neuva» e «Le alasa».

Le «lezioni» verranno impartite ogni venerdì, con inizio alle 20,30, nella sede del locale Centro di incontro per anziani, in piazza del Municipio, e si concluderanno fra un mese, il 6 aprile. La sera successiva, sabato 7, si svolgerà una serata danzante imperniata appunto su questi balli, con la partecipazione dei componenti dei gruppi «Ilatina» e «Lun-a neuva», nonché degli allievi, per i quali l'esibizione costituirà quasi un esame. La quota di iscrizione, contenuta in diecimila lire, sarà versata stasera, all'inizio del corso.

A Biella è da ieri aperta al pubblico la mostra fotografica «Egitto: cinquemila anni di storia», allestita nei saloni del Museo civico, in via Pietro Micca 38, dalla sezione Biella-Vercelli del circolo ricreativo della Sip. Vi sono esposte immagini raccolte e selezionate da Franco Lovera e Beppe Moiso, della Associazione amici collaboratori del Museo civico di Torino, con la collaborazione di Mario Toal.

Ultima lezione, stasera alle 20, alla Città degli studi texatili, del corso di educazione demografica e sessuologica indetto dall'Università popolare.

p. m.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Se tutto va bene siamo rovinati.
MAZZINI: Fantozzi subisce ancora.
ODEON: The day after (il giorno dopo).
SOCIALE: Una poltrona per due.

BORGOSESIA

LUX: Il re del quartiere.
SOCIALE: Vacanze di Natale.

CANDELO

VERDI: Ragazze in calore.

COGGIOLA

EDEN: Monanni erudi di mia moglie.
ITALIA: I paladini.
RADAR: La casa del tappeto giallo.

COSSATO

PRIMAVERA: Il mondo senza sulle donne.

PRAY

EXCELSIOR: Non contento.

SERRAVALLE

CORSO: Mystère.

TOLLEGNO

FELIX: Lo spirito dell'alveare.

VARALLO

CIVICO: Dolce e selvaggio.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo, via Ivrea 61, tel. 40.16.61; **Ronco:** Poddone; **Sagna.**
Usl 48 - Valdengo: Massa; **Ponzone.**
Usl 49 - Borgosesia: Mario, piazza Parrocchiale, tel. 22.286; **Varallo:** Gino, piazza Del Popolo, tel. 51.264.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.613; **Cavaglià** 90.470; **Cossato** 922.501; **Mongrando** 666.013; **Trivero** 758.566; **Valle Mosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77 (piazza Fiume 1, tel. 26.003): personale del pittore Gabriele Mucchi; 10-12,30; 15-19,30 (festivi 10-12,30).
L'Uomo e l'Arte (via monsignor Losana 13, tel. 22.757): «Ritorna l'immagine: pittori colti, anacronisti, nuovo romanticismo, nuovo politeismo». Da mercoledì a sabato 17,30-19,30.

Salone dell'automobile d'occasione.
Dal 3 al 17 Marzo le più belle ed efficienti auto usate.
Tutte PASS (Provato, Approvato, SuperSelezionato).
Un'occasione unica per scegliere un'auto usata d'eccezione, messa a punto e collaudata da tecnici specializzati.
Dal Concessionario BMW.
BIELLA
BIELLA AUTO
Via P. Losana 24

Pet Pens DANCING
MOMO
Statale Borgomanero Novara
Tel. 0321 96.290
Questa sera la SUPERVIDEODISCOTECA
D.J. Umberto Benatto
RICORDA: Ogni Domenica sera I LEGGENDARI ANNI 60
Una musica - Un ricordo - Una emozione

Ristorante in Biella cerca CUOCO in compartecipazione
Scrivere dettagliando a: SALODINI Pubblicità Casella Postale 113 - Biella

A BORGOSESIA e BIELLA per un pratico inserimento nel lavoro
CERCHIAMO
giovani da avviare alla professione più richiesta e remunerata:
programmatore/programmatrice
per corso / inserimento, seguirà breve training presso a BIELLA - BORGOSESIA.
Inserimento in zona. Ottime retribuzioni nel settore.
Per colloquio a BORGOSESIA o BIELLA telefonare 02/46.96.752 - 02/26.43.525 oppure scrivere: SOCIETA' INFORMATICA - Via Palestrina 24 - 20124 MILANO

VERA OCCASIONE
Vendesi Mercedes Benz Unimog 406 121 per servizio sgombra neve
SVEA - DOMODOSSOLA
Tel. 0324/44390 - 47321

LE PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
saldano come tutti gli anni le loro favolose rimanenze
PELLICCE - PELLE - MONTONI
al prezzo di un qualsiasi capo di abbigliamento in tessuto.

GIACCONI PELLE IMBOTTITI UOMO DONNA	L.	250.000
» MONTONI UOMO DONNA	L.	395.000
» VOLPE	L.	490.000
» VISONE - PERSIANO	L.	790.000
» OPOSSUM	L.	890.000
» AGNELLO TIBETANO	L.	390.000
PALETO' VISONE	L.	1.390.000
» CASTORO e RAT-MUSQUE	L.	1.290.000
» PERSIANO	L.	790.000
e tante altre pellicce scontatissime		
COLLI OPOSSUM	L.	50.000
» VOLPI	L.	150.000
PANTALONI e GONNE PELLE - RENNA	L.	98.000

Queste favolose occasioni solo alle
PELLICCERIE MAUCCI
COSSATO - Via Mazzini, 21 - tel. 015/93.824
BIELLA - Via Italia, 13 - tel. 015/23.143

LA STAMPA dà di piú
ogni mercoledì Tutto scienze
ogni giovedì Tutto dove
ogni sabato Tutto libri

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 611.024 - 538.682

E' già «battaglia» tra gli autori delle allegorie a Vercelli, mentre Santhià ricorre a un madrigale cinquecentesco del giovedì grasso

Carnevale principesco con le favole più belle

I tre porcellini sfidano i puffi, la Bella addormentata aspira alla mano del principe, Cenerentola e Alice nel paese delle meraviglie - Cinquantamila persone assisteranno alla festa - Il Bellaria s'è «scottato» - Martedì i vincitori

VERCELLI — I tre porcellini sfidano i Puffi (di Montepufforio) e la Bella Addormentata aspira alla mano del principe più principesco degli ultimi anni, ma Cenerentola è in agguato e la Famiglia pescatrice dal Rion Tapion si augura che il primo premio del corso mascherato cada nella sua rete.

I «maghi» dei carri allegorici di Vercelli hanno scomodato le più belle favole di ogni tempo per battagliarsi nelle sfilate di domenica e di martedì alle quali — secondo le stime degli anni precedenti — assisteranno almeno 50 mila persone.

I premi non sono ricchissimi, ma conta il richiamo di prestigio. Il rinato carnevalone vercellese schiera quest'anno una trentina fra carri e gruppi allegorici con una considerevole definizione, quella dei rioni Bellaria. Il trionfatore di tante edizioni del concorso.

Le motivazioni ufficiali non lo dicono, ma la Bellaria non mette quest'anno in concorso nessun carro perché «scottata» dai responsi delle ultime edizioni in cui è stata scavalcata in graduatoria da troppi rioni.

Il regolamento per le votazioni dei carri suscita polemiche che si rinnovano carnevale dopo carnevale. Nelle ultime due edizioni sono stati i rioni stessi a votare: quest'anno si è deciso di ricorrere ad una giuria esterna formata da artisti, animatori culturali, storici, architetti, giornalisti.

La presiederà l'assessore comunale Luigi Taverna (che non avrà diritto al voto) e la comporranno Gino Giordano, Mario Guilla, Ortensia Bianchi Ranghino, Enrico Villa, Enrico Villani, Mario Bona, Roberto Leone, Filippo Campisi, Claudio Cagnoni, Enrico De Maria, Dario Corradino, Donata Belossi, Pier Sampietro, Domenico Rollone e Franco Fuccianotti.

I giurati si riuniranno una prima volta, lunedì sera, per fare il punto della situazione dopo la sfilata di domenica e martedì pomeriggio emetteranno il verdetto.

I rioni stanno dando gli ultimi ritocchi ai gruppi e ai carri che sfileranno in questo ordine: gruppo folk di Agrigento (fatto arrivare a Vercelli a spese del rione Bellaria, uscito dalla porta, ma entrato dalla finestra), gruppo Ninfe della Sesia, banda di Sant'Antonino di Saluggia, carro del Bicciolano e della Bela Majin, Trani della Campari, gruppo mascherato del Brut Food (i tre moschettieri), carro del rione Canada (La bella addormentata), gruppo mascherato della scuole del Villaggio Concordia (Alice nel paese delle meraviglie), carro Rione Isola (Cenerentola di Vercelli), gruppo mascherato di Trino, gruppo mascherato di Porta Milano, gruppo mascherato di Caresanablot, gruppo in costume di Prarolo, carro del Bar Canada (Azzurra), gruppo in costume di Caresana, gruppo mascherato Club 82 Caffè Marchesi, carro dei Cappuccini (i tre porcellini).

E ancora: gruppo in costume di Ronsecco, gruppo mascherato della Lea dai Fupon (il vincitore del 1983), il carro del Cervetto (Rivate di carnevale): è il rione che trionfò fra i carri lo scorso anno, il gruppo mascherato Arlston, il carro delle Acacie (La Castellana), il gruppo mascherato dell'Aravecchia, il gruppo Charlot e damigelle, il carro del Billiemme (La famiglia pescatrice dal Rion Tapion), il gruppo in costume della Bellaria, il carro di Porta Torino (I puffi di Montepufforio), il gruppo mascherato del supermercato Vegros e, infine, il gruppo in costume Amici della Filarmonica.

Vercelli. Il sindaco Ezio Robotti consegna le chiavi della città alle maschere

Un corso mascherato che si snoderà — come un enorme serpente per le anguste vie del centro lungo un percorso di almeno tre chilometri. Questo il tragitto: piazza Roma - viale Garibaldi - piazza Pajetta - corso Libertà - via Farini - corso Palestro - piazza Cugnolio e ritorno. Sia la sfilata di domenica sia quella di martedì partiranno alle 14,30 e si concluderanno non prima delle 18-18,30.

Accanto alla parte più spettacolare, il carnevale vercellese conserva, sempre gradito, l'aspetto benefico a cura della Famija Varsleisa. Ogni giorno il Bicciolano e la Bela Majin visitano istituti, ospedali, scuole portando una parola di incoraggiamento a vecchi, malati e bambini.

«Incoronati» ufficialmente sabato scorso dal sindaco Ezio Robotti, Franco Fornara e Rosy Bergamasco Caravaglia (una delle Bele Majin più simpatiche ed intraprendenti degli ultimi anni) si prestano volentieri al loro compito, davvero estenuante.

Alle 16,30, in vicolo Baggiolini e al «volto» dei Centori, a cura del Comitato del Centro storico e di Pan Pasquino si svolgeranno i tradizionali ricevimenti con la premiazione di personaggi vercellesi che si siano distinti nei settori dell'arte, della cultura, del giornalismo, ecc.

Daniele Cabras

I festeggiamenti con un giorno d'anticipo - Arturo Sacchetti ha scovato una composizione di Banchieri «musical carnevalesca», che sarà eseguita stasera in S. Francesco

SANTHIA' — *Ci sarà un giorno in più a disposizione, quest'anno, per festeggiare il carnevale di Santhià. Tradizionalmente, l'ultimo ciclo si chiudeva infatti solo il sabato grasso, con l'arrivo delle maschere e la consegna delle chiavi del paese: quest'anno, invece, i festeggiamenti incomincieranno questa sera per esaurirsi, come al solito, nella tardissima serata di martedì.*

Gli organizzatori assicurano che questa novità non dipende dal fatto che il 1984 sia un anno bisestile. Spiega infatti Mario Pistono, presidente della «Società fagiuolesca» che organizza il carnevale insieme con la Pro Loco: «E' stata un'idea di Arturo Sacchetti, il noto organista santhiatese, che ha recuperato da non so quale armadio una composizione musicale secentesca creata per il carnevale di Venezia dal compositore bolognese Adriano Banchieri. E' un "madrigale rappresentativo" dal titolo "Festino nella sera del giovedì grasso avanti cena" e siamo stati ben felici di inserirlo nel carnevale santhiatese».

Sarà quindi un concerto «musical-carnevalesco» a dare il via stasera, nell'Auditorium di San Francesco, ai festeggiamenti. Il «madrigale» proposto da Sacchetti sarà eseguito da cinque cantanti, cinque danzatori e mimi e cinque musici (flauto, liuto, clavicembalo, organo, viola). La regia sarà curata da Maurizio Corgnati; le scenografie sono di Gustavo Cecconello, il pittore che ha vinto l'ultima edizione del premio nazionale di pittura «Gaudenzio Ferrari»; la direzione artistica sarà dello stesso Arturo Sacchetti mentre il coordinamento musicale toccherà al torinese Sergio Balestracci.

Santhià. «Stevulino» e «Majlutino» nel tradizionale costume

Dopo questo «prologo di qualità», il carnevale proseguirà secondo l'ormai collaudato calendario. Domani sera Gioncarlo e Marisa Carla, nei panni rispettivamente di «Stevulin 'dla Pissera» e di «Majlutin dal Panperdù», apriranno il corteo che si concluderà in piazza del Municipio. Il sindaco di Santhià, Carlo Cortissone, consegnerà loro le chiavi del borgo e subito dopo «Stevulin» terrà il tradizionale «proclama alla popolazione», una specie di satira bonaria, ma non troppo, sui pregi e sui difetti della vita cittadina degli ultimi dodici mesi.

Concluderà la serata il grandioso rinfresco nel piazzale, con distribuzione gratuita di «turcet», «pasti 'd mela», «busii» e spumante.

Domenica mattina ci sarà l'insediamento del pupazzo raffigurante Gianduja sul tronetto appositamente preparato nella «piazza grande». Nelle prime ore del pomeriggio s'intierà la prima «manche» del giro di gala dei carri allegorici. E' prevista la partecipazione di dieci gruppi diversi di «carristi», di venti gruppi mascherati, di sei complessi bandistici, di due «cavalcate» e di alcuni gruppi folkloristici.

Domenica sera, primo «giro» infernale» in cui tutti, giovani e vecchi, percorrono le vie del paese in un'infernale sarabanda ballando il tradizionale «curentun».

Lunedì mattina, una levataccia: alle cinque, il «Corpo dei pifferi e tamburi» darà a fare la sveglia ai «Comandanti di piazza», responsabili dell'accensione dei fuochi sotto i pentoloni di fagioli e della confezione finale della pantagruelica fagiolata di mezzogiorno.

Alle sette di martedì mattina i componenti della Direzione del carnevale si ritempreranno con la «bagna cauda» di rito, seguiranno i «vintiquat giugn 'd Gianduja» (i 24 giochi di Gianduja), una serie di divertimenti popolari, in attesa della sfilata finale dei carri allegorici e della loro premiazione.

All'ultimo giro dei carri parteciperà anche l'intero gruppo del carnevale di Bianzè; seguirà la premiazione, con l'immancabile strascico di polemiche.

Walter Camurati

A Trino si annunciano spettacolari realizzazioni

Quali carri allegorici? Per ora sono «top-secret»

Il primo grande appuntamento è fissato per le 14,30 di domenica

Sara in costume

TRINO — *Il carnevale va per vivere le sue giornate di gioia e spensieratezza. Nei cappannoni, nelle sartorie, nelle case sono in molti coloro che in queste ore danno gli ultimi ritocchi ai costumi ed ai carri allegorici. I gruppi mascherati saranno una decina.*

Dopo il «prologo» di sabato scorso, che ha visto l'investitura di Emanuela Mornirolli ed Angelo Fornara, chiamati ad impersonare la «Bella Castellana» e «Capitano Cecco Broglia» (i due personaggi storici, maschere ufficiali del carnevale trinese), il primo grande appuntamento è fissato per le ore 14,30 di domenica, quando prenderà il via il corso mascherato che si snoderà per le vie del centro cittadino.

Al Comitato organizzatore sono pervenute fino ad ora le iscrizioni di cinque carri, ma sul tema scelto i gruppi organizzatori (Fusa, Marmar, Barre Pesanti, Bar Cuneur e Nuovo Gruppo Trinese) non hanno ancora svelato il mistero. Promettono, però, spettacolari realizzazioni. Come tutti gli anni, a dare alla sfilata una caratteristica prettamente trinese saranno i «tirison», coloro ai quali basta un vestito strano e un tocco di fantasia per dare vita ai più svariati e simpatici personaggi: scenderanno in strada per fare scherzi agli amici e ai commercianti.

La sfilata di domenica non è il solo appuntamento che offre il calendario dei festeggiamenti carnevaleschi. Dopo le iniziali difficoltà di carattere finanziario che fino ad un mese fa avevano addirittura messo in forse lo svolgimento dell'iniziativa, il Comitato (presieduto da Roberto Morano e formato da Gruppo Fusa, Famija Trinese, Moto Club e Nuovo Gruppo Trinese) ha lavorato con entusiasmo per allestire uno spettacolo degno delle migliori tradizioni.

«A confortarci — *dice il presidente Morano* — è stato il rinnovato interesse che molti trinesi hanno dimostrato per organizzare la manifestazione e la lusinghiera risposta dei commercianti, industriali ed artigiani alla richiesta di contributo».

Il programma del 33° Carnevale prevede, oltre alla sfilata di domenica, le veglie danzanti dedicate ai «liscio», le serate di discoteca e i balli mascherati per i giovani; la fagiolata del Club dei Brutti (lunedì 5 in piazza Audisio) e delle Barre pesanti (sabato 10); il gran polentone alla Fusa di domenica 11; il ballo dei bambini di domani e i giochi organizzati in via Trento; le numerose visite di beneficenza che Castellana e Capitano faranno nelle scuole, agli anziani ospiti della Casa di riposo, agli enti e alle autorità cittadine.

La grande chiusura del carnevale trinese è prevista per domenica 11 marzo con la sfilata di «Carnevalone». Hanno assicurato il loro intervento anche numerosi carri e gruppi provenienti dalle città e dai paesi vicini. Sono frequenti, a questo proposito, le visite che le maschere dei vari paesi si scambiano durante il periodo di carnevale, per rinsaldare i vincoli di amicizia, sotto gli auspici della tradizione.

Le molte richieste di partecipazione, pervenute in questi giorni al Comitato organizzatore, sono la conferma che il carnevale di Trino è un punto di riferimento per chi intende tuffarsi nella gaia atmosfera dei festeggiamenti. **g. g.**

La tradizione nella Bassa Vercellese

A Saluggia in pompa magna il «generale dei fagioli»

VERCELLI — Non c'è che l'imbarazzo nella scelta, quest'anno, per chi desidera festeggiare «alla grande» il carnevale: un po' dovunque, nei paesi della Bassa Vercellese, i fuochi dei festeggiamenti stanno scoppiettando allegramente.

Domani, ad esempio, il carnevale entra nel vivo a Sant'Antonino di Saluggia. E' in programma l'immancabile sfilata dei carri, che sarà aperta dal «Generale dei fagioli» e da «Giauchina», le due maschere locali, impersonate dai coniugi Giuliana Bobba e Giovanni Formica. Vi prenderanno parte pure i «baschi rossi» di Cigliano.

Lunedì, la parentesi gastronomica con la fagiolata ed il pranzo offerto agli anziani; il banchetto sarà allestito nei locali della biblioteca comunale.

Le due maschere della frazione, secondo la tradizione, prendono spunto da un fatto avvenuto in tempi molto lontani. Si narra che un principe, transitando per quei luoghi, vide una graziosa fanciulla intenta a raccogliere radici di alberi («masoch» in dialetto). La sposò ed i banchetti delle nozze, a base di fagioli e salamini, durarono tre mesi. Per la tradizione, il principe diventò il «Generale dei fagioli».

A Bianzè, Re Carnevale farà il suo ingresso in paese domani: il sindaco andrà a ricevere le maschere alla stazione ferroviaria, dove si svolgerà la cerimonia di consegna delle simboliche chiavi di Bianzè a «Pitutin» e alla «Bela Rusin» (impersonate da Bruno Venesio e da Lorella Vercellone), le maschere del paese.

Domenica il programma prevede il corso mascherato e la battaglia dei coriandoli. Interverrà la banda musicale di Borgo d'Ale. Fagiolata, lunedì grasso (cotta in 56 calderoni), mentre martedì i carri e le maschere si recheranno a Santhià per partecipare ai festeggiamenti di quella città.

Carnevale dedicato alla terza età, quello organizzato a San Germano. Seguendo un copione praticamente immutato da paese a paese «Giarman» e «Giarmantina» (Giovanni Rosetta e Vanna Rossi Biletta) saranno ricevuti dagli amministratori comunali domani alla stazione: le due maschere arriveranno a San Germano in treno, provenienti da Torino.

Ad Alice Castello, invece, le feste di carnevale sono riservate ai bambini: è il quarto anno consecutivo che gli organizzatori dedicano le manifestazioni ai più piccini. Due giovani studenti di scuola media saranno «Gurin» e «Gurina», ma i loro nomi si conosceranno solo durante il veglione di lunedì grasso. Anche ad Alice Castello non mancherà la fagiolata, cotta in piazza Ballario.

A Rossino e a Desana le manifestazioni di carnevale stanno entrando nel vivo. **e. d. m.**

sma
supermercato

3x2
Vercelli: corso della Libertà 25. Biella: in via Gramsci

Paghi 2, porti via 3!
E' uno sconto del 33% Dal 29/2 al 10/3

Alcuni esempi:

Nidi di semola Kim 500 g 1 pz.670 — 3 pz. 1.340	Pane Carrè Barilla 20 fette 330 g 1 pz.660 — 3 pz. 1.320	I Mozzarelli Surgela 225 g 1 pz.2.580 — 3 pz. 5.160
Passata di pomodori Star 500 g 1 pz.690 — 3 pz. 1.380	Cioccolato Sebring 100 g 1 pz.890 — 3 pz. 1.780	Sapone Neutro Roberts 125 g 1 pz.645 — 3 pz. 1.290
Farina "00" Barilla 1 Kg 1 pz.760 — 3 pz. 1.520	Cracker Lieve Buitoni 360 g 1 pz.1.240 — 3 pz. 2.480	Lip liquido 364 cl 1 pz.1.490 — 3 pz. 2.980
Patatine Pai d'oro 80 g 1 pz.500 — 3 pz. 1.000	Vini pugliesi 75 cl 1 pz.1.180 — 3 pz. 2.360	Latte Corradini 3.7 1000 g 1 pz.950 — 3 pz. 1.900
10 Brioss Ferrero 280 g 1 pz.1.490 — 3 pz. 2.980	Burro casereccio 250 g 1 pz.1.860 — 3 pz. 3.720	6 uova Aia 390/420 g 1 pz.1.240 — 3 pz. 2.480
Tris di succhi GO' 600 ml 1 pz.1.080 — 3 pz. 2.160	Emmental Svizzero 1 pz.998 all'etto — 3 pz. all'etto 665	Rolly Kilo 6 rotoli 1 pz.2.745 — 3 pz. 5.490

Certezza di freschezza